

SCUOLA


ALLA MATURITA' VINCE IL TEMA SULL'AMICIZIA

Montale e Costituzione Ue nelle altre tracce di italiano. Gli argomenti diffusi in Rete. Cellulari e Internet fanno cadere le protezioni.

Mancini e gli interventi di Montale, Chiavari, d'Alagni, Lazzarini, Mando e Nizza alle pagine 12 e 13

LO SCRITTORE IN UN TEMA

E ADESSO ASPETTO IL MIO VOTO

Andrea Camilleri

UNO dei temi dati quest'anno agli esami di maturità verteva sul tempo, spaziando dal tempo della natura a quello della storia, della poesia, dell'animo, e concludendo con la richiesta di alcune variazioni sul mistero del tempo. Robetta leggera, tocca ognuno vede. In soccorso dello studente sono stati forniti due «documenti» (ai miei tempi si chiamavano tracce): il primo, di un solo rigo era a firma di Thomas Mann; il secondo, di righe tredici, era a mia firma. La disparità di righe a mio favore non va presa come elemento di maggiore considerazione dei commissari verso di me: significa semplicemente che Mann era capace di condensare in un rigo un pensiero e io no. E questa è la prima considerazione che mi viene di fare.

Inoltre le tredici righe, sparse su questo giornale in un articolo del 24 maggio dell'anno scorso, in realtà fanno parte di un lungo discorso sul Tempo (appunto con la T maiuscola) che avevo tenuto a Roma qualche giorno prima alla Basilica di Massenzio nel corso del festival delle letterature. A noi scrittori invitati (italiani e stranieri) avevano assegnato un tema comune: «passato e futuro» e io quindi mi trovai in qualche modo obbligato a parlare del Tempo. Questa che ho appena fatto non è una considerazione, ma una rassicurazione rivolta ai lettori del mio Montalbano: mi è capitato quella volta, e non credo mi capiterà più, di affrontare argomenti di così schiacciante peso.

Oltretutto, a Massenzio, le mie argomentazioni erano, come dire, temperate da due jazzisti di grande valore come Enrico Rava e Stefano Bollani. Il Tempo astratto delle mie parole si concretizzava nel tempo musicale. Quando mi hanno fatto sapere che agli studenti era stato fornito questo mio «documento», devo confessare di avere provato una sensazione di sgomento. Mi sono sentito perseguitato dal Tempo. Perché io non ho mai sostenuto l'esame di maturità, sono stato promosso per scrutinio: gli Alleati sarebbero sbarcati in Sicilia da lì a tre mesi. E invece il Tempo, nella sua circolarità, l'esame di un'altra maturità ha voluto comunque farmelo affrontare. Aspetto il voto.



IL VICEPREMIER: URGE UNA NUOVA POLITICA ECONOMICA. CALDEROLI: BASTA ATTACCHI A TREMONTI. PRODI: IL MIO PROGETTO NON MUTA

Fini: cambiare squadra e programma

Appello di Berlusconi alla Lega: aiutateci nei ballottaggi

BIANCO: IL SISMI NON PAGÒ ALCUN RISCATTO

In un video delle forze Usa la liberazione degli ostaggi



Un fotogramma con gli ostaggi: il filmato, di circa 30 secondi, è stato trasmesso ieri sera dal Tg1. Ruotolo, Sforza e Verna alle pag. 6 e 7

BUSH, DUE BUGIE E UNA VERITÀ

Maurizio Molinari

Il rapporto integrale della commissione di inchiesta sull'11 settembre sarà pubblicato a fine luglio ma ciò che già trapela contribuisce a fare chiarezza sull'attacco di Al Qaeda che costò la vita a quasi tremila americani portando la Casa Bianca a dichiarare guerra al terrorismo.

Il documento conferma che fu il leader di Al Qaeda, Osama bin Laden, a prendere la decisione strategica di attaccare l'America per portare alle estreme conseguenze la sua « Jihad contro ebrei e crociati ». Ma contiene anche tre elementi di novità, destinati ad avere conseguenze sul piano politico, dell'intelligenza e della sicurezza. Primo: Bin Laden aveva in mente la realizzazione di un piano terroristico ben più devastante di quello messo in atto dal commando di Mohammed Atta, immaginò l'uso simultaneo di dieci aerei kamikaze contro obiettivi su entrambe le Coste e ciò lascia intuire che il perdurante timore di Washington per una terrificante « seconda ondata » di attacchi, forse questa volta con armi chimiche, è giustificato. Secondo: durante la preparazione degli attacchi Al Qaeda fu lacerata dagli attriti interni e bersagliata dagli errori commessi a tutti i livelli e ciò smentisce l'immagine di un'organizzazione fra le più abili e di cellule pressoché imprendibili, mettendo a nudo la gravità delle responsabilità dei servizi di intelligence che furono incapaci di sfruttare gli sbagli altrui per riuscire a prevenire il più grave attacco subito dagli Stati Uniti dall'epoca di Pearl Harbor. Terzo: non ci fu lo zampino del rais di Baghdad, Saddam Hussein, nell'attacco terroristico contro Washington a New York e dunque non ha fondamento l'accusa più volte

formulata in questo senso dal presidente George W. Bush e dal vicepresidente Dick Cheney al fine di rafforzare il consenso popolare e politico per l'intervento militare condotto in Iraq.

Le tre novità sull'11 settembre 2001 di cui l'America discute potrebbero essere seguite da altre rivelazioni ma prima di entrare nei libri di Storia appaiono destinate a condizionare l'attualità. Peseranno sugli ultimi mesi della campagna elettorale perché chiamano in causa il cuore del sistema americano: il rapporto di fiducia che lega l'inquilino della Casa Bianca ai cittadini. Il rapporto della commissione, nominata dal Presidente, lascia pochi dubbi. Bush ha ingannato

gli americani, consapevolmente o meno, sul legame Saddam Hussein-11 settembre a cui si riferì pubblicamente a più riprese, anche di fronte al Congresso quando chiedeva alla fine del 2002 il via libera alla deposizione militare del rais. E Bush ha nascosto agli americani le reali dimensioni del fallimento dei servizi di intelligence nell'opera di prevenzione, di un'ampiezza tale da giustificare a posteriori le dimissioni del capo della Cia George Tenet e da gettare più di un'ombra sulla Casa Bianca. Ma lo stesso Bush ha sempre detto la verità sull'esistenza della minaccia che continuava ad incomberre sulla popolazione degli Stati Uniti, fondamento concreto della teoria della guerra preventiva il cui proposito è di « attaccare i terroristi prima che attacchino noi ».

Saranno le prossime settimane di campagna elettorale a dire se per la maggioranza degli americani contano più le verità, le mezze verità o le bugie dette da Bush. Comunque vada sarà il giudizio sull'11 settembre a pesare sulla sorte dell'amministrazione repubblicana.

IRAQ ESTRANEO ALL'11 SETTEMBRE
L'inchiesta: Al Qaeda voleva attaccare quattro mesi prima, con dieci aerei
Mastrolilli A PAGINA 9



UNITI NELL'ULNO

ANALISI

IL TRANSATLANTICO
PROCESSA IL PROFESSORE
Centrosinistra spiazzato e Ds adirati sulla Costituente: tutti sono contro Prodi.

Federico Gericaccia A PAGINA 5

INTERVISTA

FRATTINI: COMPROMESSO
SULLA COSTITUZIONE UE
Il ministro degli Esteri: «Al summit di Bruxelles difenderemo i nostri valori»

Emanuele Novizio A PAG. 11

ROMA. Cambiare la squadra e la rotta del governo. Fini rinnova spinta fiducia a Berlusconi ma chiede al premier di farsi garante di una nuova politica economica che rilanci lo sviluppo del Paese. Secondo il vicepremier, infatti « sono state proprio le politiche economico-sociali a determinare il voto e a «redistribuirlo» nella Casa delle Libertà. Fronte la replica del leghista Calderoli in difesa del ministro dell'Economia: «Fastidi attacchi a Tremonti, se An ha proposto le avvisi. Berlusconi intanto fa appello alla Lega perché si appresenti con i candidati della Cdl nei ballottaggi delle amministrative: «Non dobbiamo lasciare altre città alla sinistra». Sul fronte Ulivo, sorpresa di Prodi per le critiche: «Non mollo il Listone, il mio progetto non cambia». Sussane, Cerruti, Maggiore, Magli Martini, Rampino e Ruotolo dal pag. 2 A PAG. 5

OGGI LA DECISIONE. TRADITO DA UNA SEQUENZA FOTOGRAFICA DELL'INCONTRO CON LA DANIMARCA

Totti, squalifica dopo lo sputo in faccia



Le immagini di Italia-Danimarca che costeranno a Totti la squalifica

Ansaldi, Beccantini, Condio, Laurenzi, Tamburino, Vergnano e Zanca NELLO SPORT

TROPPE COCCOLE PER FARE IL LEADER

Massimo Gramellini

SIGNORI dell'Uefa, non scrivo per difendere l'imputato Spu-Totti Francesco, reo di aver rinfasciato di saliva le guance del danese Poulsen (il quale, sia detto per inciso, gli aveva appena conficcato un gomito nei fianchi). E non solo perché a Lisbona sta già volando in sella alla sua scopa Giulia Bongiorno, l'avvocato che salvò Andreotti dall'accusa di bacio e tentò ora di scagionare un altro romanista da quella di sputo. E' che Totti è proprio indifendibile. Nel calcio moderno, un consenso di galantuomini, la mancanza di fair-play viene

considerata un peccato mortale, specie quando si manifesta al cospetto di Madonna Telecamera. E Totti ha peccato, non vi è dubbio. Sputare addosso a un avversario carogna, ma soprattutto farsi sorprendere mentre lo si fa, è qualcosa di lontanissimo dalla morale cavalleresca degli italiani, che in queste ore si stanno scagliando a testa bassa contro il loro ex idolo, con esclusione della zona di Roma, arrivando addirittura a chiedergli il rimpatrio per manifesta indegnità.

Una massima del costume capitolino spiega chiaramente quale comportamento debba tenere in circostanze simili un vero

supercafone: «Nun te sputo in faccia, sennò te profumerei». Invece Totti ha sputato. Segno che un vero supercafone non è. Semmai un pupo di mamma, incapace di reggersi alle pressioni di quel molo da estere a cui è stato innanzi più dal talento che dal carattere. Ingozzato di coccole, nella vita ha sofferto troppo poco per essere un leader, al punto che ogni volta che è chiamato a diventare adulto e aiutarci a vincere, fra due anni, i Mondiali. Signori dell'Uefa, non abbiate pietà di Spu-Totti. Ma un po' di noi, si: evitate di calcare troppo la mano, facendoci un mostro. O, peggio ancora, un martire.

so in una gabbia insieme all'uccellino di Del Piero e all'opera omnia delle proprie barzellette, senz'altro via di fuga che un sentiero di scuse da percorrere con gli scarponi ristretti dello sponsor. La salvezza, per lui, sarebbe capitare in una squadra che giochi ad almeno mille chilometri dalle sottane della Roma. Perché solo lontano da quell'amore che non lo fa crescere potrà diventare adulto e aiutarci a vincere, fra due anni, i Mondiali. Signori dell'Uefa, non abbiate pietà di Spu-Totti. Ma un po' di noi, si: evitate di calcare troppo la mano, facendoci un mostro. O, peggio ancora, un martire.

CRACK CIRIO



CRAGNOTTI SCANCERATO
DOPO QUATTRO MESI
Concessi dal gip gli arresti domiciliari. Il finanziere: «Ormai non ci credevo più»

Francesca Paci A PAGINA 14

(800-929291)

prestito
dipendenti
a tempo indeterminato

Stabili, Prestiti, Forze Armate, SPK-SRL, altro tipo di PENSIONATI IN PAZI.

da 3.000 euro a 30.000 euro

FORUS

SIRCHIA VARA L'«ELENCO DEI FRAGILI». I COMUNI: TROPPO TARDI

Anziani, nasce un piano contro l'emergenza caldo

ROMA. Caldo in arrivo ed emergenza anziani. Il ministro della Salute emana un'ordinanza urgente per tutelare i soggetti a rischio e coinvolge i governi locali, affidando loro il compito di redigere elenchi delle persone a rischio. Prende, intanto, il via la sperimentazione con il custode socio-sanitario, in quattro città. Ma i Comuni accusano il ministro Sirchia di aver preso un provvedimento «estemporaneo e tardivo».

Daniela e Longo A PAGINA 16

MEDICINA

UN «PACEMAKER» CURA LA DEPRESSIONE

Agisce su una zona del cervello che determina lo stato emotivo della persona

Paola Mastrolilli A PAGINA 17

TRENITALIA

Invita un amico
in Intercity.

Viaggiate in due
al prezzo
di un solo biglietto*
in 1ª classe.

*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.

www.trenitalia.com

STRASBURGO: UNA LEGGE HA AUMENTATO COMPLESSIVAMENTE I FINANZIAMENTI PER TUTTI



L'Europarlamento di Strasburgo

Rimborsi: Udc, Lega, Prc, Nuovo Psi sorridono, meno Lista Prodi e Forza Italia

■ Sorridono l'Udc e la Lega e il Prc, storcono la bocca la Lista Prodi e Forza Italia. Non per i voti presi alle europee di sabato e domenica, ma di fronte ai rimborsi elettorali che derivano da quel voto. E in questa ottica chi ride di più sono il Nuovo Psi di Gianni De Michelis e l'Udc di Mastella che erano stati tagliati fuori dalla spartizione della torta nella recente legge sui rimborsi elettorali per le elezioni amministrative e politiche. In ogni caso, tutti i partiti, vincenti e perdenti, prenderanno più soldi rispetto ai rimborsi delle europee del 1999, perché nel

frattempo è stata approvata una legge che aumenta i fondi complessivi. Cinque anni fa i cosiddetti rimborsi elettorali ammontavano complessivamente a 160 miliardi di vecchie lire (circa 82 milioni di euro). Ma nel 2002 la bacchetta magica dell'accordo bipartisan ha fatto lievitare il fondo fino a 250.038.250 di euro, cioè il 400% in più. Forza Italia che nel 1999, con il suo 25% di voti, portò a casa l'equivalente di 22.032.372 Euro (42.660.621.264 lire); quest'anno pur con il 21% potrà inserire in bilancio un'entrata di 54.508.338,55 euro. Analogo rammarico ci sarà nella Lista Prodi. In arrivo sono 80.762.354 euro, a fronte di spese elettorali di circa 10 milioni. E visto che nel Triciclo si afferma che un buon 2% di voti potenziali sia stato perso per la non riconoscibilità del simbolo (anche

per la mancata candidatura dei leader), si capirà che nella sede di Piazza Santi Apostoli chi firmava gli assegni oggi si mangia le mani. E se Forza Italia e Lista Prodi mugugnano, saranno strafelici i socialisti di De Michelis e l'Udc di Mastella. La legge del 2002 fu generosa con tutti i partiti tranne che con loro. Ora una vera boccata d'ossigeno: 5.300.810,9 milioni per De Michelis, e 3.350.512,55 per Mastella. L'unico partito a piangere, cioè che riceverà meno rimborsi quest'anno rispetto al 1999, saranno i radicali. Cinque anni fa ci fu il loro exploit, con l'8% dei consensi, che si tradusse in un rimborso equivalente a 7.403.989 euro. Quest'anno Pannella e Bonino hanno raggiunto il 2,3% e nelle casse arriveranno «solo» 5.825.891,22.

OGGI IL CONSIGLIO FEDERALE DEL CARROCCIO, DOPO LE «CONGRATULAZIONI» DEL CAVALIERE PER IL RISULTATO ELETTORALE

Ballottaggi, appello di Berlusconi alla Lega

«Non lasciamo altre città alla sinistra». Calderoli: acceleri sulle riforme

Giovanni Cerruti

MILANO

A Calderoli e Giorgetti nel pomeriggio l'aveva detto in modo più secco: «Siete stati bravi, il vostro premio lo avete avuto con i voti, ma adesso non potete tirarvi indietro». A sera la nota ufficiale di Silvio Berlusconi, che ha chiesto alla Lega di apparentarsi con le altre forze della Casa della Libertà in vista dei ballottaggi. La risposta di Calderoli arriva dopo dieci minuti esatti, ed è la versione in politichese di quel che s'erano già detti: «Prima di qualunque valutazione ci aspettiamo che il premier sia garante sul fronte delle riforme e dei comportamenti degli alleati».

Lunedì notte, quando ha avuto la certezza del botto elettorale padano, nel lasciare la sede leghista di via Bellerio l'aveva buttata lì: «Mi sa che avremo da divertirci nei prossimi giorni, la moneta buona da spendere ce l'abbiamo noi». Roberto Maroni si aspettava un passo avanti del premier, questa richiesta d'aiuto e voti. Apparentamenti, schede in frigorifero o indicazioni di voto? Ieri mattina l'ha chiamata il consigliere regionale ds Daniele Marantelli: «È vero che fate gli apparentamenti?». Il lui: «Apparentamenti? E perché? Noi non siamo parenti proprio di nessuno». Una battuta, o forse non solo.

A chi gli ha domandato come andrà a finire il consiglio federa-



Roberto Maroni con Roberto Calderoli

le leghista, fissato per oggi pomeriggio alle 3, Maroni ha risposto vagolando nel generico: «1,2,X», come una schedina del Totocalcio. «Ci riuniamo per la prima volta dopo il voto - spiega - ed è ovvio che, a parte le congratulazioni, avremo da analizzare le conseguenze di questo successo. Come farlo fruttare sul piano delle riforme, a partire da quella federalista». La Lega si è presa tre giorni di vacanza apparente, silenzio sulle intenzioni, attenzione alle mosse del premier e degli alleati, appuntamento a questo pomeriggio a Milano.

E qui entra in ballo Umberto Bossi. Non ci sarà, ma la sua presenza è in qualche modo già annunciata e sicura. L'altro giorno, nella clinica svizzera, si è visto con Giancarlo Giorgetti. Hanno parlato a lungo, scherzato anche. «Ha ben chiara la situazione e quel che si deve fare», è l'unica frase che scappa al segretario della Lega Lombarda. A Radio Padania Maroni ha eccitato i militanti leghisti: «Bossi farà arrivare le sue indicazioni, che per noi sono importanti e decisive, perché in queste cose la decisione ultima è sempre quella del nostro gran-

Il popolo leghista su Radio Padania boccia gli apparentamenti «Non possiamo allearci con An o i post-Dc Abbiamo fatto la campagna anche contro di loro e i risultati ci hanno dato ragione»

de capo. E' logico e ovvio che sia lui a dire cosa è giusto».

Maroni e Giorgetti restano ancora sul vago. «È una situazione complicata - dice Maroni - Da una parte c'è la prospettiva di realizzare la riforma federalista: abbiamo chiesto agli alleati di portarla nell'aula della Camera entro luglio, a loro potrebbero farlo, anche sulla base delle nostre scelte. Dall'altra ci sono le nostre radici che vanno salvaguardate. Appunto, situazione complicata. La Lega chiede il passaggio del federalismo entro luglio, gli alleati potrebbero rilanciare in scambio con gli

apparentamenti. Una ipotesi che la Lega scarta: «Non confondiamo riforme e ballottaggi», dice Maroni.

A sentire «Radio Padania» l'opinione leghista più diffusa sarebbe quella di lasciar perdere, evitare gli apparentamenti e rinunciare pure alle indicazioni di voto. Da Brescia, Milano, Torino, Treviso, le chiamate sono di leghisti che non vogliono contaminazioni: «Non possiamo allearci con An o i democristiani. Abbiamo fatto la campagna elettorale anche contro di loro e i risultati ci hanno dato ragione». Ma c'è anche chi ricorre al più tradizionale turarsi il naso e votare il meno peggio: «Non possiamo far vincere questa sinistra». Proprio quel che sollecita Berlusconi alla Lega e ai suoi voti. Finirà così?

L'attesa finisce nel tardo pomeriggio di oggi. Dipendesse da loro, dai Calderoli, Giorgetti e Maroni, gli apparentamenti potrebbero restare solo il desiderio di qualche leghista (per un posto da assessore). E poi sarebbe apparentamenti a perdere... Invece, in questa «situazione complicata», valuteranno la richiesta del premier e le conseguenze sul governo: «Non vogliamo stravolgere gli assetti attuali, e nemmeno gli appetiti degli elettori su Tremonti, l'oscuro oggetto del desiderio. Loro vogliono il federalismo entro luglio. E magari si che potrebbe cedere. Per qualche sindaco in più».

PERSONE

Finisce in tv con: più ti vedono più ti votano

Lietta Tornabuoni

INVECE d'una riflessione politica un poco alta e internazionale, la bolla subita alle elezioni europee e amministrative ha suscitato in Berlusconi un ritorno alla fissazione prediletta: modificare la regola che attribuisce ai partiti lo stesso spazio televisivo nei periodi elettorali. Questa regola è secondo lui un'ingiustizia clamorosa, una evidente violazione della logica e della legge naturale: possono mai avere medesimi diritti il forte e il debole, il grande e il piccolo, il ricco e il povero? Nella mentalità da padroncino di Berlusconi, chi ha più potere deve avere pure più diritti e più spazi, la televisione democratica una bestemmia sociale, sotto sotto è ad essa che dev'essere attribuito il suo cattivo risultato elettorale. Subito ha ricominciato a parlare di abolire il «distorto scontro» della parità. Sono una mentalità, un modo di ragionare penosi e anche improvvidi: come si fa a non capire l'ingenuità cruciale fornitoci da queste elezioni?

Sino a ieri tanti pensavano che la televisione fosse determinante nelle contese elettorali, che fosse dotata di poteri magici capaci di procurare consenso: più ti vedono, più ti votano. Stavolta s'è finalmente capito che non è affatto vero, o almeno che non è più vero. Berlusconi ha occupato tutte le reti televisive soprattutto pubbliche nell'ultima settimana pre-elettorale, per indiscrezione propria e per superopportunità.

nismo altrui ha imperversato in ogni modo e a ogni ora sui teleschermi: e non ha vinto, anzi ha perduto voti. Cofferati sul piccolo schermo non s'è visto quasi mai: e ha stravinto a Bologna. Berlusconi è stato onnipotente, onnipropagandante: e non gli è andata bene. D'Alema al confronto è comparso alla tv piuttosto raramente: ed ha avuto al Sud quasi il doppio dei suoi voti di preferenza. La Gardini e Cecchi Paone, personaggi televisivi popolarissimi, non sono stati eletti. Lilli Gruber, personaggio televisivo popolarissimo, è stata eletta al Centro, e con quasi 800.000 voti di preferenza.

Naturalmente ogni caso ha caratteristiche, storie e motivazioni proprie: ma, diversamente da quanto ancora crede Berlusconi, la televisione non basta e neppure è decisiva ai fini del risultato elettorale. E' appena una variante, un elemento in più o in meno dagli effetti incerti: se appare in tv troppo spesso, in tutte le occasioni più sbagliate che giuste, la gente s'annoi, si irrita; se non sei simpatico né fisicamente attraente, non affascinano neppure un gatto; se dietro la tua immagine sta una vicenda personale e professionale apprezzabile vieni apprezzato, altrimenti no. Non si può continuare a pensare, come negli Anni Sessanta e Settanta, che la televisione sia la bacchetta magica, la chiave fatata per aprire tutte le porte, il Grande Fratello: non va così, per fortuna, ed è una bella forma di progresso politico, culturale, civile.

ALTROVE
di Guido Caronetti

IERI E' MANCATO QUATTRO VOLTE IL NUMERO LEGALE PER LE VOTAZIONI SULLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Sulla giustizia il primo duello

Il Carroccio: si ponga il voto di fiducia Il premier: vedremo. Rinvio a fine mese

Guido Ruotolo

ROMA

Mattinata al cardiopalma alla Camera. La febbre del dopo voto ha messo in fibrillazione la maggioranza. Per tre volte è mancato il numero legale in aula, che ha fatto slittare la discussione e l'approvazione degli emendamenti alla riforma dell'ordinamento giudiziario. Mugugni nella maggioranza, la Lega del Guardasigilli Roberto Castelli ha evocato il fantasma della fiducia, si è accodato il sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Valentini. E lo stesso ministro Castelli ne ha parlato con il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Poi è tornato il sereno, si fa per dire, nel senso che chi dalla maggioranza spingeva per un'approvazione in tempi forzati della riforma entro la prossima settimana ha preso atto degli ostacoli sopraggiunti, accettando di riparlare dopo il ballottaggio delle amministrative, a fine mese. E se non dovesse esserci il semaforo verde alla riforma, il ricorso alla fiducia potrebbe materializzarsi. L'aula di Montecitorio si è limitata così, nella seduta pomeridiana, ad approvare soltanto l'articolo uno della legge.

La cronaca della mattinata alla Camera è una via Crucis per la maggioranza. Ore 10,15, il presidente di turno mette ai voti un emendamento all'articolo 1. Alla verifica del numero legale mancano 51 deputati. La palma degli assenti spetta ad An: 43 deputati su 93; segue l'Udc con 10 assenti su 37 deputati, poi Forza Italia (39 assenti su 176) e infine la Lega con due deputati su 29. Il dissenso Ruzante spiega perché l'opposizio-

L'OSSERVATORE E IL VOTO

«Il bipolarismo è cambiato»

■ La verifica nella maggioranza, «non sarà semplice» e «la stessa leadership di Berlusconi non sembra più così indiscutibile». È quanto ha affermato ieri l'Osservatore Romano, che a tre giorni dalle elezioni si interroga sul «significato» del voto espresso tra sabato e domenica per le europee e le amministrative: «È importante cercare di capire che cosa hanno voluto dire gli italiani che si sono recati alle urne». «Tra le forze politiche», scrive il quotidiano vaticano, «c'è chi, da una parte, parla di rimposto di Governo mentre si è in attesa di una verifica di maggioranza; sull'altro fronte si parla di costituente dell'Ulivo, ma anche su questa proposta vi sono già posizioni diverse». «La domanda a questo punto», prosegue l'Osservatore, «è se il Premier riuscirà a governare la situazione con un rimposto e l'attuazione di una maggiore concertazione sulla politica economica e sociale o se invece ci saranno conseguenze più profonde». Secondo l'Osservatore, «in entrambi gli schieramenti sembra esserci la sensazione di un bipolarismo che cambia, nel senso che non si esprime più solo nel duello Berlusconi-Prodi, in altre parole, sembra esservi la necessità di una base programmatica più organica e condivisa. Come dice il portavoce di An, Landolfi, il nuovo «slancio» di cui ha parlato Berlusconi va trovato nel programma e forse in una nuova squadra di Governo». «Anche Prodi ha un problema di affermazione della propria immagine all'interno del centro sinistra». [1]



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli con il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gaspari

La maggioranza cerca di evitare il peggio e giustifica le assenze vistose nei banchi del centrodestra con la campagna elettorale ancora in corso per i ballottaggi alle provinciali e alle comunali

ne ha fatto mancare il numero legale: «Per protesta nei confronti di una maggioranza che non vuole il dialogo». Passa un'ora, riprendono i lavori dell'aula. Il presidente di turno mette in votazione l'emendamento: questa volta il numero legale manca soltanto per 22 deputati. Anche al terzo tentativo non c'è nulla da fare: per 12 deputati che non si raggiunge la fatidica soglia del numero legale.

Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, è preoccupato, convoca il sottosegretario alla Giustizia Vietti, parla con il presidente della commissione Giustizia della Camera, il forzista Gaetano Pecorella, e il capogruppo azzurro Elio Vito. La maggioranza cerca di evitare il peggio e giustifica gli infortuni, le assenze vistose dai banchi del centrodestra, con la campagna elettorale ancora in corso per i ballottaggi alle provinciali e alle comunali. Ne prende atto il Guardasigilli Castelli: «Il cammino della riforma è faticoso non per questioni politiche ma tecniche. Ieri ho evocato pericoli giusti per mettere

le mani avanti. Ma queste difficoltà sono emerse anche al Senato, dove ieri mattina è mancato il numero legale per quattro volte. L'Aula di Palazzo Madama discuteva l'approvazione del provvedimento di delega al governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria.

Le avvisaglie di quello che sarebbe accaduto ieri si erano manifestate l'altro giorno, quando Udc e Lega si sono scambiate stilette, formalmente per questioni di emendamenti. Era accaduto che in zona Cesarini da parte della maggioranza e del governo erano stati depositati nuovi emendamenti senza che ne fosse informato l'Udc. E, a complicare l'iter della riforma, il parere critico della commissione Bilancio sulla copertura finanziaria della legge. A fine giornata, Giuliano Pisapia, Rifondazione, commentava: «Tre volte vergogna al governo e alla Casa della libertà per aver fatto mancare il numero legale su un provvedimento così importante; per avere ipotizzato il voto di fiducia su un tema così

delicato che non può essere privato del confronto parlamentare; per aver eliminato in un colpo solo, per mancanza della copertura finanziaria, due delle poche norme positive del provvedimento, e cioè l'istituzione dell'ufficio del giudice e la sperimentazione, nelle quattro grandi Corti d'appello, di manager per meglio organizzare l'amministrazione quotidiana della giustizia».

Tutto rimandato al dopo ballottaggio, dunque. E spero che la riforma dell'ordinamento giudiziario si augurava ieri sera il Guardasigilli Castelli - sia approvata in tempi utili. Entro fine giugno, indicavano ieri sera i forzisti Gaetano Pecorella e Nitto Palma. Per permettere così al Senato di approvare definitivamente la riforma prima della pausa estiva. Ma ieri, nella maggioranza, soprattutto nell'Udc, c'era chi prendeva atto del rinvio: «Aspettiamo i risultati elettorali e l'avvio del confronto nella maggioranza sulla verifica del programma di governo. Sulla giustizia dobbiamo ridiscutere molte cose».

Quando scorgo i tetti delle case moderne, dove non c'è più risveglio di uomini e d'intelletti, constato con chiarezza il cambiamento avvenuto fra il tempo andato e quello in cui viviamo. Ho già narrato come il Brahmadaitya avesse abbandonato l'albero badam, perché non riusciva a sopportare l'atmosfera attuale di studi eccessivi. Sul corruzione in cui si diceva possedesse uno dei piedi, i corvi s'accapigliano per acciuffare i noccioli di manghi che gli gettiamo. Anche gli uomini si sono rintanati in stanze soffocanti come casermoni ai piani inferiori e trascorrono le ore fra quattro parati. [...] La terrazza degli appartamenti interni era dominio assoluto delle donne ed era congiunta al magazzino. I raggi del sole l'inondavano ed era perciò usata per preparare limoni e conserve. Le donne vi sedevano con vasi in rame colmi di pasta di lenticchie piccole, il Kalai, e mentre i capelli asciugavano formavano palline con le dita svelte e agili. RABINDRANATH TAGORE: A quel tempo (Calcutta 1940) - Einaudi 1987

IL PRIMO PARTITO DELLA COALIZIONE DI GOVERNO ALLE PRESE CON UN DIFFICILE DOPO-VOTO



Sandro Bondi

Malumori forzisti, ma il leader conferma la fiducia al duo Bondi-Cicchitto

Il presidente Silvio Berlusconi, informa una nota di Forza Italia, ha conferito nell'incontro di ieri a palazzo Grazioli al coordinatore nazionale Sandro Bondi e al vicecoordinatore Fabrizio Cicchitto l'incarico di mettere a punto la struttura del partito e la programmazione per le prossime scadenze elettorali e soprattutto per le politiche del 2006. L'intervento di Berlusconi risponde all'esigenza di calmare le acque - agitate - dentro il partito. In Forza Italia l'area del malumore si è fatta estesa, dopo il voto. In testa un gruppo di coordinatori regionali, in prima linea Isabella Bertolini, coordinatore dell'Emilia, e Giorgio Carollo, coordinatore del Veneto. Più defilati, ma altrettanto critici sulla gestione

Bondi-Cicchitto, i coordinatori del Piemonte Crosetto e Paolo Romani. Critiche che non formulano una richiesta precisa, ma che il premier ha inteso raffreddare con la sua nota, anche per evitare i boatos, rimbalzati ieri, su una presunta azione dietro le quinte di Claudio Scajola. Ieri, intanto, Silvio Berlusconi ha anche fatto il punto sul voto del 12 e 13 giugno. Liste poco incisive, mancanza di un efficace coordinamento sul territorio, la legge sulla par condicio: sul banco degli «accusati» ci sarebbero stati anche i ministri di Forza Italia che - nell'analisi fatta - non avrebbero condotto una campagna elettorale a tappeto e soprattutto non avrebbero dato un apporto importante in termini di voti. Berlusconi tra i primi passi da compiere avrebbe indicato due strade: nessun direttorio, da una parte la necessità di riattivare il contatto con la periferia, anche in vista delle regionali, dall'altra la necessità di caratterizzare l'azione di Forza Italia nell'esecutivo.



Fabrizio Cicchitto

IL MESSAGGIO DOPO UNA RIUNIONE DI QUATTRO ORE DELL'UFFICIO POLITICO

An: «Cambiare squadra e politica economica»

Da Fini «piena fiducia a Berlusconi, ma deve farsi garante del cambiamento»

Antonella Rampino
ROMA

Cambiare rotta al governo. Non basta più la «collegialità» a Gianfranco Fini: adesso, vuole vedere i conti, sapere esattamente come sono messe le casse dello Stato. Poi, priorità assoluta alle politiche economiche-sociali, poiché «sono state quelle, assai più che non la crisi internazionale non solo a determinare il voto, ma soprattutto a ereditarlo nella Casa delle Libertà». Chi ha orecchie per intendere, intenda. Gianfranco Fini lo dice che più chiaro non si può, pure leggendo un documento ufficiale stilato alla fine della quattro ore di esecutivo di Alleanza Nazionale: «Piena fiducia a Silvio Berlusconi, ma la nostra richiesta non è tanto, e per meglio dire non solo, quella di cambiare squadra di governo. Sia pure governo di legislatura, battendo tutti i record, quello capeggiato da Silvio Berlusconi. Ma i prossimi due anni vanno spesi nel rilancio dello sviluppo economico e sociale, garantendo pure la competitività produttiva. Il percorso è chiaro: «Partire dalla condizione reale della finanza pubblica e, dopo il dialogo con le parti sociali, presentare un Documento di programmazione economico-finanziaria che segni una significativa correzione di rotta». Per giunta, «Berlusconi deve farsi garante. Come dire: con o senza Tremonti, la linea dev'essere questa».

Sembra dunque un ritorno al futuro, quello del leader della destra italiana, passato elettoralmente indenne dal lavacro di Gallarate, quando la frase sul «fascismo male assoluto» costò una scissione con Alessandra Mussolini che al partito avrebbe potuto fare parecchi danni, ma mai veramente

deciso a portare fino in fondo la sfida di far cambiare rotta alla politica del governo Berlusconi. Dopo le amministrative dell'anno scorso, fu una verifica mancata, sfilacciata sino alle europee. Adesso, in quella riunione di ieri nella sala Tatarella a Montecitorio, tutto lo stato maggiore di Via della Scrofa, s'è aperta anzitutto la conta interna al partito. Ottimi risultati: quelli delle europee, voto al quale precedentemente s'era andata malino. Ma con i risultati che non corrispondono al peso nel partito delle varie correnti. In soldoni, dei nove eletti cinque sono della Destra sociale e due di Nuova Alleanza, correnti apparentate da un apposito accordo. E solo due di Destra protagonista, la formazione più vicina al presidente del partito,

che esprime il coordinatore, e un ministro del peso di Gasparri. Il quale, nella circoscrizione Sud è stato battuto per settantamila voti, 270mila a 200mila, da Gianni Alemanno. E ancora la Destra sociale e Nuova Alleanza, secondo fonti interne, avrebbero accusato Ignazio La Russa di aver fatto campagna elettorale per il fratello Romano, eletto al Nord Ovest con 60mila preferenze contro le 20mila raggranellate dalla Muscardini, che è di Nuova Alleanza, e a Straburgo era capogruppo uscente. A poco vale obiettare che, naturalmente, forse basta il solo cognome La Russa a far macinare voti, visto che l'impronta familista ha una solida tradizione un po' in tutti i partiti, in Italia e non solo. Il fatto è che, quando si tratta della cosiddetta

analisi del voto, i malpencisti si fanno sentire. E dunque, per tagliare la testa al toro, Fini alla riunione s'è presentato ben preparato: sciogliendo tutti i dati elettorali dal '99 ad oggi. Il risultato alla fine è stato, come sempre, quello di una ricomposizione dopo una discussione che definirei assai franca e poco. Si è scelto un doppio binario: prima di tutto, il rilancio dell'azione di governo. Mentre per la conta interna, con Gianni Alemanno che punta non da oggi al ruolo di coordinatore, se ne parlerà più in là, forse già a metà luglio. Dopo che si sarà visto il famoso Dpef di Tremonti, riveduto e corretto - questo è l'intento, questa è la speranza - con le correzioni di Fini. E quanto al governo, l'offerta è quella di non toccare i ministri

leghisti, perifrasi che contiene implicitamente anche il nome di Tremonti, purché le correzioni alla politica economica e sociale siano di sostanza, e a patto che si rendano disponibili quattro dicasteri tecnici. Un'ipotesi che potrebbe compiersi senza passaggio parlamentare, come un semplice ritorno all'esecutivo. Sanità, Funzione Pubblica, Attività Produttive, Infrastrutture: ministeri pesanti. Due ad An, due all'Udc. L'ottimismo, per via della Scrofa, sarebbe la Funzione pubblica, visto che il pubblico impiego è una buona base elettorale per la destra, e naturalmente le Attività produttive. Dove per Adolfo Urso basterebbe l'upgrading a ministro, contentando così anche le mire di Destra Sociale e Nuova Alleanza sul partito.

La Russa sul rimpasto

«Di solito, per cambiare musica si cambia anche qualche suonatore»

intervista

IGNAZIO La Russa, lei è il coordinatore di An. Il vostro risultato alle europee è stato buono, addirittura vicino a quello politico: ci sarà il rimpasto di governo?

«Guardi, a lume di naso è difficile che si possa suonare una musica diversa con la stessa orchestra. Di solito, per cambiare musica, si cambia anche qualche suonatore. Ma l'unica cosa che davvero non può e non deve accadere è che la musica resti la stessa, con un'orchestra diversa».

In ballo ci sono quattro ministri. Due a voi e due all'Udc? E' rinato il famoso asse Fini-Follini?

«Contatti, telefonate, convergenze ce ne sono tutti i giorni, non solo con l'Udc, ma anche con la Lega e con Forza Italia. Il

tavolo di coalizione è a più gambe, e noi abbiamo sintonia ora con l'una, ora con l'altra forza politica. Certo, con Follini c'è maggior intesa sui temi economici. Detto questo, posso assicurarvi che in questa ora proprio non s'è parlato né di ministri, né di ministeri. Cominciamo dalla musica, è la nostra linea».

E che si debba rinnovare lo spartito Fini lo ha illustrato quasi in dettaglio. Ma può spiegarci cosa significhi chiedere un cambiamento di rotta netto nella politica di governo, e assieme continuare a garantire fedeltà a Berlusconi? Non è come presentarsi alla verifica di governo con un'arma spuntata?

«Ma no. Il ragionamento dal quale partiamo è un altro. Abbiamo lavorato bene insieme, al governo in tre anni difficili. Adesso, forse possiamo intercettare un periodo in cui l'economia mondiale migliora, e dunque non c'è più da fare finanza creativa per parare emergenze. Adesso dobbiamo intercettare il consenso. Per fare questo, non è che dobbiamo fare un'inversione, ma solo una buona correzione di rotta. E non è un problema di Alleanza Nazionale: è un modo di far decollare la coalizione e vincere nel 2006».

Niente inversione di rotta: dunque Tremonti non si tocca? E' tramontata l'ipotesi, più volte ventilata, che il superministro potesse andare a sostituire Monti come commissario europeo?

«E' lui il responsabile dell'economia: noi non chiediamo che se ne vada, ma che condivida la correzione di rotta. Non tocca a noi decidere cosa Tremonti preferisce, anche se usavamo è più adatto di lui per quell'alto incarico. Chiediamo una correzione di rotta nella politica economica, come ha fatto oggi Fini, non significa far venir meno la stima anche personale a Tremonti. Noi diciamo che però quella linea di politica che ci è fortemente incentrata sul Nord, ha portato danni al Nord e non ha dato speranza al Sud, anche perché il ciclo economico era quello. Oggi che la congiuntura sembra essere più favorevole, dopo che anche grazie a Tremonti siamo riusciti a superare tanti scogli, se continuassimo a navigare a vista, non punteremmo alla vittoria alle politiche. Bisogna avere una strategia. Quella che ha indicato oggi esplicitamente Fini. Questo è quello che dobbiamo fare. Se c'è l'accordo di Tremonti, tutti felici. Ma se non c'è, dobbiamo andare avanti lo stesso in quella direzione».

Comunque già alla riapertura dei lavori alla Camera i vostri voti sono mancati. Era in discussione la riforma della giustizia, adesso si parla di porre la fiducia. E la Lega punta il dito contro di voi.

«Io stesso sono mancato, era in corso l'esecutivo di Alleanza Nazionale. Eppure io non solo sono assolutamente favorevole a questa riforma, ma ho contribuito con Castelli a farla decollare. Non è un problema degli impegni che si sommano, in giorni di riunioni, a campagna elettorale appena finita. Assenze occasionali, mi creda».

[ant. ram.]



Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

«Partire dalla condizione reale della finanza pubblica e dopo il dialogo con le parti sociali presentare un Documento di programmazione economico-finanziaria che segni una significativa correzione di rotta»
Partono le mire su 4 ministeri «pesanti»



Ignazio La Russa, coordinatore nazionale di An

«Convinci Tremonti ad adeguarsi»

Il vicepremier: quel che bastava tre mesi fa ora non è sufficiente

retroscena

Ugo Moggi

ROMA

Con tono mai sopra le righe, ma in modo fermo e minacciando «conseguenze qualora non otterrò ascolto», il vicepresidente del Consiglio ha piazzato il «caso Tremonti» al centro della verifica. «O cambia radicalmente, o stavolta se ne deve andare», è il discorso che Gianfranco Fini ha rivolto al presidente del Consiglio nel corso di un colloquio a quattro occhi, avvenuto ieri mattina alle 9 davanti a un cappuccino nella residenza berlusconiana di via del Plebiscito, non ancora presidiata dai cronisti.

Nulla di quanto il premier ha risposto a Fini è filtrato attraverso gli spessi muri. Gli intimi del Cavaliere negano di esserne stati messi al corrente, e lo stesso ministro dell'Economia fino a ora tarda non aveva ricevuto raggugli sul succo della conversazione. Giulio Tremonti, peraltro, non si sente con le valigie in mano poiché Silvio Berlusconi l'ha sempre considerato cardine insostituibile della compagine governativa, addirittura «un genio». Inoltre la Lega manderebbe tutto all'aria (Roberto Calderoli l'ha ripetuto per l'ennesima volta anche ieri pomeriggio) se la regia economica venisse sovvertita.

L'offensiva di Fini si è accompagnata ai soliti sbattoni di Montecitorio, secondo cui per il ministro dell'Economia sarebbe già pronta la prestigiosa poltrona di commissario Ue, oggi occupata da Mario Monti.

Nel faccia a faccia di un'ora la mattina presto il «caso Tremonti» è entrato al centro della verifica di governo. An chiede ascolto o minaccia «conseguenze»

La chiacchiera, peraltro, viene giudicata «ridicola» dai collaboratori del premier. Lo stesso leader di An, a quanto risulta, nel «confessionale» di Palazzo Grazioli non avrebbe mai preteso la testa di Tremonti come condizione irrinunciabile per la sua permanenza al governo. Certo, gli farebbe piacere se la «questia nera» di An si trasferisse in un'altra casella meno ingombrante, e ieri non è stato avaro di argomenti in proposito. Ha sostenuto ad esempio che l'idea di ridurre le tasse s'è dimostrata poco pagante in termini elettorali, per non essere cacciato dal governo tra due anni il centro-destra deve rivolgersi al Sud e ai lavoratori dipendenti, invece che al Nord e alle partite Iva. Dunque Tremonti «ci sta portando al disastro». Argomenti, questi, ai quali fin dal primo apparire dei risultati negativi, l'asse Palazzo Chigi-Tremonti ha opposto le sue ragioni: se la politica economica del governo fosse

Forza Italia considera «ridicola» l'ipotesi di nominare il responsabile di via XX Settembre commissario Ue al posto di Monti. La sua sostituzione non è in discussione

stata sbagliata, la maggioranza nelle urne sarebbe andata sotto e sarebbe finita come in Francia o Germania.

Tuttavia Fini ha i piedi saldamente per terra, una chiara autocritica potrebbe bastargli se accompagnata da un cambio di rotta poiché, spiega un consigliere tra i più stretti, «dopo l'esito delle elezioni non ci accontentiamo di chiacchiere, vogliamo fatti molto concreti. Si aggiunge, dalle parti di An, che l'onere della prova stavolta è a carico di Tremonti, che quanto sarebbe bastato tre mesi fa per trovare un accordo oggi non è più sufficiente». Insomma, Berlusconi non può sperare di cavarsela conferendo semplicemente a Fini le deleghe sull'economia che già gli aveva promesso. Ci vuole ben altro. Ed è proprio qui «quantum» da dare in cambio che, a sentire la campana berlusconiana, si giocherà la verifica.

Gli ex dc, col loro proverbiale

le cinismo, si sono fatti l'idea che la partita potrebbe chiudersi (magari dopo un lungo tira-molla) con la conferma di Tremonti compensata da un candelotto di poltrone, tanto più numerose e importanti quanto più fermo sarà il polso di Fini. Qualcosa Berlusconi pare disposto a cedere, ma in cambio di una tregua nella maggioranza da qui al maggio 2006, quando si tornerà alle urne per la resa dei conti con il centrosinistra. L'ha incoraggiato apprendere che Fini, nel comunicato diffuso ieri dopo l'esecutivo del suo partito, ha parlato di «governo di legislatura». Per il premier ciò costituisce il segnale che l'affare è possibile: più peso ad An nel governo, e fine dei malpencismi. Marco Follini, che non intende rinunciare ai «distingui» da cui ha tratto un consistente bonus elettorale, guarda con sospetto a questo negoziato. E non è escluso che nei prossimi giorni possa consumarsi un piccolo «strappo» tattico tra Fini e il segretario Udc.

Colpiva ieri la cautela con cui in tale frangente si muove l'entourage del Cavaliere. Nemmeno un accento fuori posto nei confronti degli alleati, solo discorsi costruttivi. Qualcuno aveva raccontato un Berlusconi furioso, voglioso di prendersi la rivincita con nuove elezioni politiche. Paolo Bonaiuti, il portavoce, non solo ha smentito la circostanza, ma ha portato il premier a spasso per il centro di Roma onde mostrare a tutti quant'è tranquillo e sereno. Si sfoga un fedelissimo: «Ma vi pare che vogliamo tornare alle urne proprio adesso, che siamo con le pezze al sedere? Abbiamo una sola strada, accordarci con An. Il resto seguirà».



Il premier Silvio Berlusconi con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

IL PROFESSORE AI SUOI, DOPO LE CRITICHE SUL RISULTATO ELETTORALE

La sorpresa di Romano «Ma chi l'ha detto che mollo il listone?»

«Il progetto resta sempre lo stesso: costruire attorno a un nuovo e forte soggetto politico una grande alleanza di governo»

Fabio Martini
ROMA

C'è rimasto male. Tutto si aspettava Romano Prodi. Le battutine irriverenti. I dubbi sulla sua leadership. Il vetriolo su quel 31,1 per cento, così inferiore alle aspettative di tutti. «Ma sono davvero stupite che si possa equivocare la mia proposta - dice in queste ore Prodi ai suoi amici - Ma vi pare che io mollo la Lista unitaria? Il progetto resta sempre lo stesso: costruire attorno ad un nuovo e forte soggetto politico, una grande alleanza di governo». In questi giorni Prodi è a Bruxelles e anche se si resterà per altri 100 giorni, al tredicesimo piano di palazzo Breydel c'è una certa qual aria di smobilitazione. Non soltanto perché i capi dei governi europei stanno cercando il successore di Prodi, ma anche perché la Commissione - dopo 13 anni di esilio - si prepara a tornare nella sua sede storica, il Berlaymont, un edificio a pianta stellare, finalmente alleggerito dall'amianto.

Chi non si sente per niente alleggerito è proprio Romano Prodi. Nella notte delle elezioni, il Professore è restato fin oltre le quattro del mattino nella sua casa di Bologna per verificare di persona a quale quota si fermasse la percentuale della Lista che lui aveva voluto. E dopo quel risultato un po' al di sotto delle sue aspettative, d'accordo con Arturo Parisi, il Professore ha deciso di rilanciare immediatamente, con una lettera al quotidiano *La Repubblica*.

Nella quale si dicevano due cose. La prima, un po' trascurata nelle "recensioni" dei giornali e degli alleati riottosi: «Gli elettori hanno attribuito a Uniti nell'Ulivo la forza necessaria per renderla ancora più forte e solida e per diventare l'asse portante di una larga alleanza democratica». La seconda: «Convocchiamo per l'autunno una Assemblea Costituente» alla quale partecipino tutti i partiti dell'Ulivo, anche quelli che non hanno aderito alla Lista unitaria.

Dice Giulio Santagata, uno del "giro stretto" prodiano: «Abbiamo sempre pensato ad un processo così scandito. Primo: trasformazione della Lista unitaria in soggetto politico federato, dandosi regole condivise di funzionamento, a cominciare dal principio di maggioranza. Secondo: proporre agli altri partiti dell'Ulivo la condivisione di queste regole. Chi ci sta, bene. Chi non ci sta, da alleato, parteciperà alla lunga e doverosa elaborazione di un programma comune. Pensare che Prodi abbandonò la strada finora percorsa, per saltare su una roba diversa è del tutto campato in aria. Chiaro?».

Raccontata così, diventa più chiara. Ma è pur vero che nella lettera di Prodi c'era una sottolineatura sulla Costituzione dell'Ulivo, una apertura senza indugi ai partiti restati fuori dalla Lista unitaria che ha suscitato l'ira del Ds. Un'irritazione che in pillole si potrebbe tradurre così: dopo aver investito tanto

sul progetto unitario, rimettiamo in gioco Occhetto e Diliberto? «E' probabile che nei Ds ci sia un riflesso asfittico di questo tipo - riconosce Iginio Ariemma, già portavoce di Occhetto nel Pci e nel Pds, oggi vicino a Prodi come promotore dei Cittadini per l'Ulivo - ma nella Quercia c'è anche la legittima preoccupazione di non dare spazio a forze che hanno osteggiato il progetto del partito riformista».

In realtà nella proposta di Prodi c'è qualcosa di inconfessabile che i prodiani non sono disposti ad ammettere neppure sotto tortura. La concatenazione immaginata in "casa Prodi" è questa: se gli altri partiti dell'Ulivo (Verdi, Pds, Italia dei Valori) diranno sì alla Costituente, bene, ma se diranno no, e quel punto il marchio dell'Ulivo passa definitivamente alla Lista unitaria, Prodi è il leader della forza politica più forte e come tale anche della coalizione.

Perché nella lunga notte elettorale, con quella percentuale che restava più magra al di sotto delle aspettative, Prodi ha capito subito che sarebbe partita la talpa del logoramento, ha capito che rischiava di riaprirsi la questione della leadership. E con la proposta della Costituente, il Professore ha coperto tutto lo spazio politico. Dice Arturo Parisi: «L'Ulivo ha un capo riconosciuto: Prodi. Con questa linea politica c'è un solo leader. Linee diverse e dunque leader diversi non ne esiste».



Santagata, uno dei fedelissimi: «La strada non cambia. Abbiamo sempre pensato a una costruzione federata, dopo chiederemo agli altri di dividerla»

Ariemma, ex portavoce di Occhetto oggi vicino ai prodiani: «Legittima la preoccupazione dei ds di non dare spazio a forze che hanno osteggiato il partito dei riformisti»

Romano Prodi a una delle convention dell'Ulivo con Massimo D'Alema e Gad Lerner

Ue, nasce il gruppo dei Democratici Intesa Rutelli-Bayrou, con la benedizione del Professore

Maria Maggiore
BRUXELLES

Oggi, a quattro giorni dal voto europeo e in coincidenza con l'apertura dei lavori per il vertice europeo, il francese François Bayrou annuncerà a Bruxelles insieme a Francesco Rutelli la nascita di un nuovo partito europeo. Si chiamerà Partito dei Democratici europei, collocazione centro, con aperture a sinistra e un'alleanza di ferro con il gruppo dei Liberali già esistente nell'Assemblea di Strasburgo. Unico grande obiettivo: riunire le forze pro-europee e moderate in un'unica grande famiglia europea finora assente nel panorama politico europeo e diventare polo d'attrazione per tutti i filo-europei delusi dai partiti storici.

Il padre fondatore del nuovo partito è Romano Prodi: ancora ieri il Presidente della Commissione ha ribadito il bisogno di creare un raggruppamento parlamentare di euro-entusiasti, fisiologicamente

autonomo, certamente non compatibile con un'area di conservazione. Ma nelle ultime settimane il grande manovratore è stato il francese Bayrou, in uscita dalle file del partito Popolare europeo, un'alleanza tecnica, ormai senz'anima tra conservatori pro-europei e euro-sceettici accaniti.

Il 19 maggio a Parigi l'ex gollista ha accolto a braccia aperte Francesco Rutelli ufficializzando l'idea di creare un'unica forza transnazionale che potrà, tra l'altro beneficiare dei nuovi finanziamenti previsti per i partiti europei. Poi, a risultati elettorali certi, forte dei suoi 11 eurodeputati che strappa ai popolari, Bayrou è venuto a rendere visita al Professore, nel quartier generale della Commissione. Un'ultima benedizione ieri pomeriggio nell'ufficio di Prodi e oggi l'annuncio con il Presidente della Margherita. Nascono i Democratici europei, per il momento embrione di Partito con venti-trenta deputati recuperati in circa sette Paesi Ue. I francesi dell'

Unione per la Democrazia (Udf), la Margherita, i quattro deputati polacchi legati al filosofo Branislav Geremek, uno o due democristiani francofoni del Belgio (Cdh), un catalano di Convergència y Unió, un basco del partito nazionalista Pse-ee a vari sostenitori dai Paesi baltici. Secondo Marielle de Sarnez, capista Udf nella regione parigina e braccio destro di Bayrou nell'Euro-parlamento, questo è solo un inizio. Presto si uniranno al nostro progetto anche rappresentanti dei parlamenti nazionali. Per arrivare, spera Bayrou, al 15% in ogni Paese dell'Unione entro le prossime elezioni europee.

Intanto per questa legislatura la strategia è chiara. Il neo partito dei Democratici confluirà nel già esistente gruppo dei liberali (Eldr, con una maggioranza di britannici, olandesi, tedeschi) che per avvicinarsi al centro ha accettato di far cadere il termine "liberali" per restare solo riformatori europei. I Democratici confluiranno nel

gruppo guidato dallo scozzese Graham Watson (mantenendo probabilmente le due sigle separate), e con circa ottanta deputati il nuovo gruppo "centrista" diventerà la terza forza dell'Assemblea, dopo popolari e socialisti. L'ago della bilancia nelle future decisioni europee? Qui i giochi si complicano. Bayrou e Rutelli avrebbero preferito lavorare a una coalizione programmatica con i socialisti e la sinistra (Verdi e Comunisti), ma già questo progetto sembra sfumare, per l'accordo ormai quasi certo tra Popolari e Socialisti: i quali sembrano infatti ormai d'accordo per siglare un'alleanza tecnica per la nomina del Presidente dell'Assemblea. Un socialista per i primi due anni e mezzo (il laburista Terry Wynne o il francese Michel Rocard) e un popolare a fine legislatura (il tedesco capogruppo del Ppe Hans Eppinger). Un primo nome di garanzia potrebbe essere il filosofo polacco Geremek, portavoce di Walesa ai tempi di Solidarnosc.

La comunicazione mobile in Azienda
agli stessi costi del fisso

Centralino Mobile di TIM®. Tante offerte al servizio delle Aziende.

- **INoffice Zero**, una tariffa agevolata per tutte le chiamate tra colleghi su telefonino aziendale all'interno dello stesso ufficio.
- **Nonsolomobile**, una tariffa agevolata per le chiamate da fisso a telefonino, semplicemente anteposando il 1038.
- **Xtension INoffice**, i vantaggi della rete mobile aziendale estesi alle linee personali prepagate dei dipendenti.

Per scoprire tutte le offerte Centralino Mobile di TIM e i relativi costi vai su www.business.tim.it o chiama il Numero Verde del Servizio Informazioni Aziende 800-846900.

TIM

Vivere senza confini

L'OPPOSIZIONE DAVANTI AL RINNO

CALTAROLA

«Qui c'è gente che s'è svenata, per il listone. E alla fine, senza neanche un grazie, ecco che Romano si preoccupa di assicurare Diliberto e Bertinotti»



Giuseppe Caldarola

GENTILONI

«Non è chiaro cosa abbia in testa, ma sento cose preoccupanti, tipo di un suo impegno diretto solo dopo le amministrative 2005»



Paolo Gentiloni

ANGIUS

«O andiamo avanti col progetto unitario dei riformisti oppure la spinta disgregante sarà inarrestabile»



Gavino Angius

MASTELLA

«Ho proposto di federare le forze del centro. Bisogna mettersi assieme per bilanciare il peso preponderante della sinistra»



Clemente Mastella

CENTROSINISTRA SPIAZZATO, DS ADIRATI: TUTTI CONTRO ROMANO

Nel Transatlantico adesso comincia il processo a Prodi

«Sconcertati», «sconfortati», persino «furibondi»: i riformisti bocchiano la proposta del leader di lanciare subito una Costituente

analisi

Federico Geronzi

ROMA

BELLO dritto nel suo gennaio di sartoria, col sole che trapassa i finestrini dei corridoi di Montecitorio, Angelo Sanza - deputato lucano e forzista, ma soprattutto ex democristiano maturato alla sottile scuola politica dell'antica sinistra dc - Angelo Sanza, dicevamo, comunica il suo verdetto con insospettata puntigliosità: «Purtroppo, Romano Prodi non arriverà mai al 2006 come candidato premier dell'Ulivo. D'Alema ha ragione quando, più o meno in privato, spiega che Prodi è il leader che ha le maggiori possibilità di unire attorno al suo nome tutto l'Ulivo. Ma è politicamente debole, usurato: e state certi che sarà questo l'argomento col quale lo faranno fuori. Dicevo purtroppo, prima, perché Berlusconi teme molto questa eventualità: così come nel 2001 avrebbe preferito avere Amato e non Rutelli come competitori, così per il 2006 spera di combattere contro Prodi, piuttosto che contro il lanciatissimo sindaco Veltroni». Questo spiega l'antico braccio destro di Ciriaco De Mita. Del tutto ignaro, evidentemente, del fatto che i gruppi dirigenti dei partiti dell'Ulivo - ma per ora limitiamoci a dire dei partiti della lista unitaria - hanno cominciato a dubitare, nelle ultime 48 ore, perfino del fatto che sia ancora e davvero Romano Prodi l'uomo che ha più chance di tenere unito l'Ulivo. E quella che segue, allora, è la cronaca di un cortocircuito: un piccolo viaggio dentro umori neri, che vanno dalla rabbia allo sconcerto; il resoconto di un fenomeno addirittura difficile da immaginare: l'avvio, cioè, di una sorta di rigetto, che ha per soggetto i gruppi dirigenti della lista unitaria e per oggetto proprio il papà di quella lista, precisamente Romano Prodi.

Il Transatlantico di Montecitorio con le sue versioni interessanti, le sue trappole e perfino i suoi seminari di sizzania, resta - seppur tra le citate insidie - il luogo migliore per andare alla ricerca delle cause del cortocircuito di cui dicevamo. E la causa numero uno (poi diremo delle sotto-cause) è senz'altro la nota affidata a la Repubblica con la quale Romano Prodi, 24 ore dopo il voto, avrebbe - secondo un giudizio sostanzialmente unanime - affidato la lista unitaria per la cui nascita proprio lui s'era tanto industriato. Essendo noto che la politica ha le sue regole ed i suoi tempi, non aspettavate dai leader dei partiti in questione dichiarazioni di guerra o giudizi al vetriolo: ma basta interrogare chi ne conosce pensieri e umori per capire che l'aria che tira è di quelle brutte assai. Che effetto ha fatto, dunque, la lettura della nota di Prodi? «Sconcertante», borbotta Gavino Angius, capo dalemiano dei senatori ds; «sconfortante», sussurra Paolo Gentiloni, deputato ruteliano della primissima ora; «da non crederci», conclude Enzo Carra, deputato della Margherita e noto ex portavoce di Forlani: «O è mal consigliato da quelle volpi di Parisi e Gad Lerner oppure davvero non so cosa pensare».

Sorpresa, dunque. Ed arrabbiatura crescente. Accoccolato



Enzo Carra, deputato della Margherita ed ex portavoce di Forlani: «O è mal consigliato da quelle volpi di Parisi e Lerner, o davvero non so cosa pensare»

A destra Romano Prodi a una festa dell'Ulivo. A sinistra: Oliviero Diliberto e, sotto, Fausto Bertinotti



su una delle panchine che arredano il cortile interno di Montecitorio, Peppino Caldarola - ex direttore de l'Unità, considerato vicino a Massimo D'Alema - ricostruisce: «Quando all'improvviso e senza consultazioni preventive Prodi lanciò con un'intervista la proposta di lista unitaria, diciamo tranquillamente che qualcuno tra noi diessini malignò: la Margherita è in difficoltà, la proposta di Romano le permette di non certificare alla europea la quantità dei propri consensi. Ma l'idea aveva fascino, e ci siamo buttati nell'impresa a capofitto. Il voto è andato come è andato: non brillantissimo, però una buonissima base per andare avanti. E che succede, invece? Che Prodi, di nuovo in solitudine, prende

carta e penna e dice: abbiamo scherzato, la scommessa non è la lista unitaria ma federare tutte le forze dell'Ulivo. Qui c'è gente che s'è svenata, per la lista unitaria. Gente che ha rinunciato al proprio simbolo, come i ds, o come Boselli, che ha tolto il socialismo dalla scheda elettorale, lasciando campo libero a De Michelis. E alla fine, senza nemmeno un grazie, ecco che Romano si preoccupa di assicurare, invece, Diliberto, Bertinotti e Pecorello Scario...».

Dicevamo, all'inizio, del rigetto, delle risme e delle sotto-cause. I critici di Prodi, come visto, partono dalla nota con la quale sarebbe stata siliata la lista unitaria: e le sotto-cause, come è chiaro, sono tutte legate a quella

Il forzista Sanza certo: «Purtroppo, lui non arriverà mai al 2006 come candidato dell'Ulivo»

scelta. Le elencano. Primo: il lancio della proposta, fatta con un'intervista senza alcuna consultazione preventiva. Secondo: la grande altalena intorno alla sua candidatura, conclusa con la scelta di lasciare la lista senza un leader in campo e senza nemmeno la possibilità di utilizzare nel simbolo il suo nome. Terzo: l'imposizione della regola dell'incompatibilità, che ha impedito non

LA PROPOSTA DI MASTELLA AL CENTROSINISTRA

«Serve una federazione di centro»

Una federazione di centro all'interno del centrosinistra nella quale possano confluire i voti moderati e magari anche quelli di alcuni delusi di Forza Italia. È la proposta del leader dell'Ap-Udeur, Clemente Mastella, che ieri ha analizzato il risultato della tornata elettorale del 12 e 13 giugno. «Serve una federazione delle forze di centro all'interno del centrosinistra», ha detto Mastella - ed è un appello che rivolgiamo in particolare agli esponenti della Margherita. Il vicepresidente della Camera ha sottolineato, infatti, il risultato negativo dei Ds e quindi lo spostamento a sinistra della coalizione quando il «listone» era invece nato per recuperare l'area moderata del Paese». Per Mastella l'ideale sarebbe quindi due o tre aree all'interno del centrosinistra: una di centro, una della sinistra riformista e moderata e una della sinistra più radicale. Il leader dell'Udeur ricorda, tra l'altro, che «senza il nostro 1,3% Fassino non sarebbe potuto andare a «Porta a Porta» a dire che il centrosinistra era in maggioranza nel Paese e di questo si dovrà tenere conto». Mastella, insieme a Mauro Fabris e Stefano Cusumano, si è detto «soddisfatto» per l'andamento di questa tornata elettorale per il suo partito, soprattutto per quanto riguarda il Mezzogiorno e anche per le amministrative. E ha sottolineato, in particolare che «nel sud abbiamo sfiorato il 4% e grazie al nostro apporto il centrosinistra ha vinto a Bari e Lecce e siamo riusciti anche ad avere un paio di consiglieri in Sardegna». «Negativo», invece il risultato al nord.

solo la candidatura dei leader, ma anche di deputati e senatori che vi hanno rinunciato, lasciando soprattutto la Margherita priva di presenze di peso nella lista. Quarto: l'assenza di collegialità nelle scelte che Prodi ha effettuato in questi mesi, col consiglio di pochissimi «eletti». Quinto: l'indivisa posizione sulla guerra in Iraq, che ha spesso spiazzato e scoperto i leader

della lista unitaria che erano intanto impegnati in un confronto difficilissimo con il movimento pacifista ed i partiti alla propria sinistra. Sesto e ultimo: appunto la nota con la quale, dopo almeno sei mesi d'inferno per farlo passare e poi costruirlo, Prodi avrebbe affondato il progetto da lui stesso voluto.

Ora, si tratterà anche di compensare i nervosismi post-eletto-

rali: ma il quadro davvero non è esaltante. Dice ancora Gentiloni: «Deve essere chiara una cosa: così andando, noi le elezioni del 2006 rischiamo di perderle, perché il ciclo economico negativo non può durare all'infinito e perché Berlusconi dalla lezione delle europee qualcosa pure imparerà. Abbiamo bisogno di una leadership reale, concreta, presente. Non è chiaro cosa abbia in testa Prodi ma sento cose preoccupanti, tipo di un suo impegno diretto solo dopo le amministrative del 2005. Lo dico con affetto verso tutti: Romano non può lasciare vuota la sua sedia di leader della coalizione, perché noi ne abbiamo bisogno e perché magari arriva qualche sindaco importante e ci si siede sopra...». E Angius rincara: «Romano deve sapere che le prossime elezioni, quelle regionali, si terranno anche esse col sistema proporzionale: o andiamo avanti col progetto della lista unitaria o la spinta disgregante sarà inarrestabile. Io ho letto la sua nota e non l'ho capita affatto: quel che è certo è che non possiamo cambiare una strategia al mese. Io parlo per me e per nessun altro: ma credo d'aver capito che anche D'Alema sia rimasto sconcertato».

Insomma, chi è sconcertato di qua, chi è sconfortato di là: e chi è, naturalmente, furibondo. Molti dei furibondi, per paradosso, si trovano proprio nel quartier generale della Margherita, che dovrebbe essere - per dir così - il partito di Prodi, anche se questa cosa non s'è mai capita bene. Penalizzati alle elezioni dall'assenza del leader, delegittimati dalle uscite improvvise dell'«amico Romano», sospettosi circa l'esistenza di un asse che li tagli fuori, si leccano le ferite dopo una tornata elettorale non precisamente entusiasmante. Anzi, tanto poco esaltante che fa un certo effetto ascoltare Clemente Mastella, sistemato vicino ad uno dei finestrini del Transatlantico e con l'effetto delle cose elettorali ancora ben visibile sui fianchi: «Ho proposto di federare le forze del centro, prima che il centro - almeno nell'Ulivo - sia cancellato del tutto. Bisogna mettersi assieme per bilanciare il peso preponderante della sinistra», Mastella lo dice e chissà se si accorge di evocare un fantasma. Sotto il tende dell'Ulivo, infatti, hanno discusso per un paio di anni del profilo della coalizione, detta di centrosinistra (e s'è pure litigato se col trattino o senza...). Ora ci si accorge che è diventata un'alleanza di sinistra-centro, e col centro ridotto al lumicino. Mastella dice: uniamoci per essere più forti. Dio non voglia che qualcuno aggiunga «e costruiamo la seconda gamba dell'Ulivo». Dio non voglia davvero: anche questa, infatti, è una discussione già svoltasi anni e anni fa.

IL LEADER DI RIFONDAZIONE SMORZA LA POLEMICA DI D'ERME PER UN SEGGIO A STRASBURGO: NON È UN CASO

Bertinotti dice no al Professore: proposte vecchie

«Partiamo da una Costituente del programma, con dentro i partiti e anche i movimenti»

ROMA

La proposta di assemblee costituenti fatta da Romano Prodi? «Sarebbe un ritorno al passato incomprensibile. Noi non facevamo parte dell'Ulivo e tanto meno faremo parte di una cosa che non c'è più». Quella di creare una federazione della sinistra radicale e pacifista rilanciata dall'ex compagno di strada Oliviero Diliberto? «Non ci interessa dar vita a un listino». Fausto Bertinotti boccia senza appello entrambe le idee buttate sul tavolo a sinistra in questi giorni. Dall'alto del suo quasi 6 per cento, con una rivolta in casa se il disubbidiente romano Nunzio D'Erme non dovesse andare a Strasburgo (gli assessori del Prc al Comune sarebbero pronti a dimettersi in blocco), il leader di Rifondazione traccia un percorso diverso. Un processo costitutivo sì, ma del programma, da verificare con una consultazione che non comprenda solo i partiti - di tutta l'opposizione, alla pari - ma includa anche i mitici «movimenti», e tutti i cittadini contrari alla destra.

Bertinotti articola il suo ragionamento nella direzione del partito. La proposta di Prodi è sbagliata, se il ritorno a uno schema vecchio e inefficace - spiega - perché si basa su tre cerchi concentrici: primo il listone, secondo l'Ulivo, terzo il rapporto con Rifondazione: «Una costruzione burocratica e a rischio di implosione». E pensare che la Quercia rimprovera a Prodi di aver esaltato nella sua proposta proprio il futuro del listone per puntare dritto a un'assemblea dei partiti dal cartello ulivista del '96. A Bertinotti, che dall'Ulivo è sempre rimasto fuori, poco importa. Quel che sembra voler scongiurare è una trattativa con un'alleanza strutturata ancor più grande del Triciclo. Movimento da sempre, e ancor più dopo aver aderito alla Sinistra europea, il leader del Prc ha tutto da guadagnare nel porsi alla pari con le altre forze, con il seguito esociale di cui gode portato in dotazione.

«Non si capisce perché non si debba scegliere la via maestra di un confronto ad ampio raggio» dice infatti. E, ancora più esplicito: «So-



di FABRIZIO RONDOLO

Ci ha frequentato la sinistra da quanto intensamente anni fa l'analisi del voto. E una sorta di rito purificatore, e alla fine autoassolutorio. I Ds - non importa qui stabilire se abbiano vinto o perso - hanno però deciso di rinviare quest'analisi alla fine dei ballottaggi. Apriti cielo! La minoranza interna è insorta come un sol uomo. Fra i tanti scandalettisti, si segnala Cesare Salvi: «Vedo un riflesso della parte peggiore della vecchia cultura del Pci, secondo la quale chi non è d'accordo non può avere la sede per poter discutere il proprio dissenso». Suvvia, senatore Salvi: «stalinista» è un insulto che meriterebbe miglior contesto, non le pare?

no contrario a un tavolo di trattativa tra noi e il centrosinistra, favorevole ad aprire una lunga fase di discussione tra tutte le forze di opposizione in un rapporto organico coi movimenti, le associazioni e tutti i soggetti e le esperienze nati nella società civile». Quanto alla leadership di Prodi, affinché è in campo come candidato alla guida della coalizione, non abbiamo alcuna obiezione. Se poi domani non lo fosse più, ce ne saremmo un altro. Una frase che, aggiunta alle critiche alla proposta prodiana, non concede nulla al leader dell'Ulivo. Sebbene non avvalorino ancora l'ipotesi che Bertinotti vedrebbe davvero bene un altro, per esempio Walter Veltroni, come si sussurra sempre più insistentemente. «Ho l'impressione - si limita ad osservare - che l'epoca del leader non sia finita, quella dei presidenti sì. E' finito il tempo in cui il candidato è stato la suprema alle crisi della forza del partito. Tutti i leader a vocazione presidenzialista si sono indeboliti, vedi Blair e Aznar», osserva. Un convincimento comune a più d'un politologo. Così

come a reclamare comunque un'attenzione prioritaria alla costruzione del programma e un'apertura alla società civile, pur con giudizi diversi sul listone architettato o meno del progetto, sono in tanti e diversi. Dal leader della Cgil Guglielmo Epifani a Sergio Cofferati, dal filosofo Massimo Cacciari al Correntone ds. Quanto a Nunzio D'Erme, mon mi riesce di fare un caso politico dell'elezione di un parlamentare in Europa, minimizza Bertinotti. Ed è curioso da parte di un leader che si appella ai movimenti non enfatizzare il caso del capo dei Disobbedienti romani, famoso per aver deposto lo sterco davanti a palazzo Grazioli, che ha ottenuto 23.000 preferenze e reclama il suo seggio a Strasburgo che il partito sembra restio a concedergli. Spalleggiato da tutti i movimenti, appunto. Bertinotti ne fa una questione tecnica: «Noi abbiamo indicato quattro candidati. Ne abbiamo ottenuti cinque. Al momento non sappiamo ancora chi sia il secondo nelle isole». Una soluzione che schiuderebbe la questione». (m. g. b.)

ANCORA ZONE D'OMBRA NELLA VICENDA DELLA LIBERAZIONE DEGLI ITALIANI

Il 92% degli iracheni considera «occupanti» gli americani
I risultati choc di un sondaggio dell'Autorità provvisoria

■ Il 92% degli iracheni considera gli americani degli occupanti e oltre la metà si sentirebbe più sicura se le truppe della coalizione si ne andassero. Inoltre, il 54% degli iracheni crede che gli abusi compiuti da militari americani nella prigione di Abu Ghraib e altrove non siano episodi isolati, ma riflettano un comportamento generalizzato. Un sondaggio sull'atteggiamento della popolazione irachena nei confronti della presenza americana rivela un quadro intriso di forti sentimenti anti-americani. Il rilevamento, commissionato dall'Autorità civile provvisoria americana e condotto il mese scorso, era rimasto finora segreto: troppo imbarazzanti i risultati per essere resi noti. Ma l'Ap ha ottenuto il documento e ne ha rivelato i contenuti. In un sondaggio condotto a febbraio per conto della Abc, il livello di ottimismo degli iracheni era molto più alto.



Militari americani in Iraq

Riapre dal 1° luglio l'ambasciata italiana a Baghdad
A breve anche uffici diplomatici a Bassora e a Nassiriya

■ L'ambasciata italiana a Baghdad riapre il primo luglio con il trasferimento di sovranità al governo iracheno a Interim. E quanto ha reso noto oggi la Farnesina durante il briefing settimanale ai giornalisti, precisando che al più presto verrà nominato un ambasciatore e sarà inviato un numero congruo di personale diplomatico e non. È previsto il rafforzamento degli uffici collegati all'ambasciata, come quello dell'addetto militare e dell'ice (Istituto per il commercio estero). In calendario si è anche l'apertura di un consolato a Bassora e di un ufficio di collegamento diplomatico a Nassiriya, dove ha sede il contingente italiano. Qui arriverà entro pochi giorni un consigliere politico del comandante militare italiano, che svolgerà una funzione di raccordo con le autorità civili locali e con quelle di Baghdad.



L'ambasciata italiana a Baghdad

AVREBBE MESSO UN RADIOTRASMETTITORE SUL TETTO. BIANCO POLEMICO SUL RUOLO DEI SERVIZI: HANNO FATTO TUTTO GLI USA

«Una talpa del Sismi segnalò il covo agli americani»

Strada insiste: pagato un riscatto. E querela il commissario della Cri

Guido Ruotolo

ROMA

Il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, va al Copaco, al Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, e racconta come si è arrivati alla liberazione di Maurizio Aghiana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefano. Spiega che non è stato pagato alcun riscatto, che sia loro che gli americani avevano localizzato. In pratica in contemporanea, la prigione degli ostaggi grazie, evidentemente, a fonti diverse. Che i tre italiani e il polacco non sono stati liberati né a Ramadani né a Mahmudiya, così come ha raccontato al Corriere della Sera il portavoce delle forze militari americane in Iraq, il generale Kimmit. Il luogo, per motivi di sicurezza, preferisce non dirlo anche se ha indicato che si trova alle porte di Baghdad, a sud. I Servizi, in sostanza, non sanno quanti siano stati i carcerieri arrestati: «A noi ci hanno detto due, anche se adesso parlano di quattro arrestati. Di certo, Pollari ha spiegato che tra i sequestratori non risulta la presenza di alcuna spionistica italiana, e che ha avuto più di una semplice percezione che non volessero uccidere gli ostaggi.

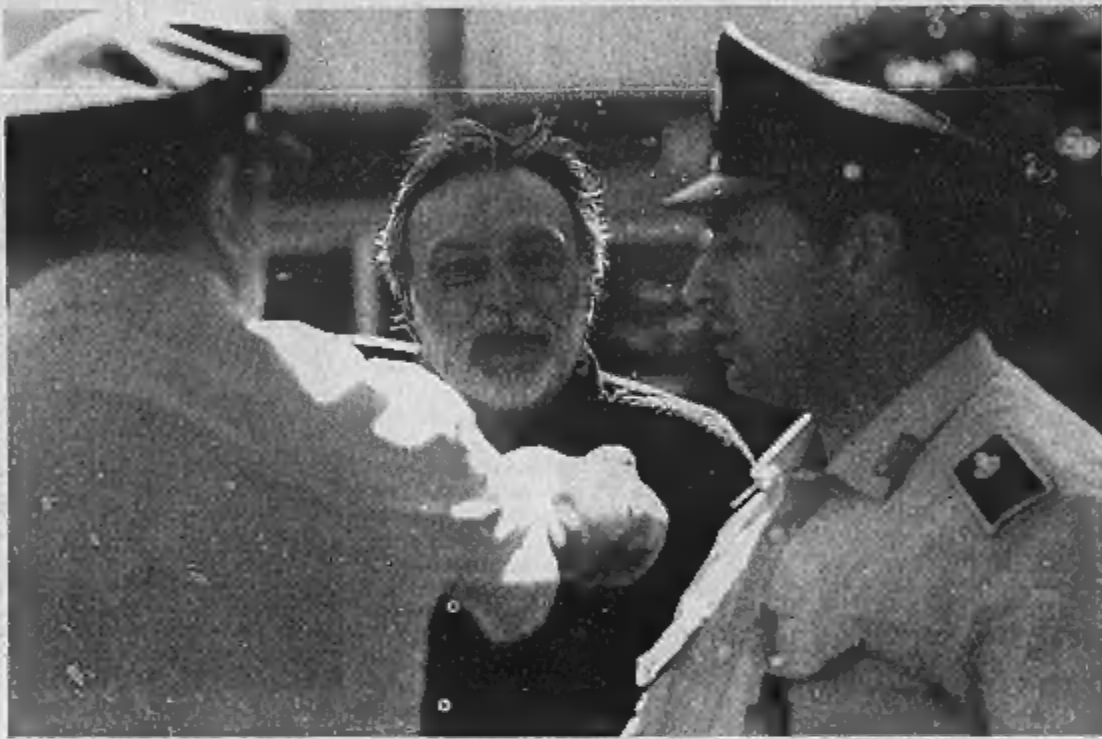
Su queste dichiarazioni scoppiò la polemica tra il presidente del Copaco, Enzo Bianco, e la maggioranza. Bianco dette ai giornalisti: «L'operazione che ha portato alla liberazione degli ostaggi ricade del tutto sotto la responsabilità americana sia sotto il profilo militare, sia per il modo con cui è stata realizzata. Gli italiani si sono limitati a dire: per noi va bene. Il ruolo della nostra intelligence è stato quello di "accompagnamento" all'operazione americana, un ruolo di consulenza al governo per l'adozione di quelle responsabilità che erano proprie dell'esecutività. Replicano i forzisti Fabrizio Cicchitto e Pasquale Giustolisi: «Bianco dà un'interpretazione del tutto faziosa, derivante solo da uno schema politico di opposizione. E' vero, al contrario, che i nostri Servizi hanno svolto autonomamente un'ottima operazione di intelligence che ha portato alla liberazione degli ostaggi». E il diessino Massimo Brutti, chiede che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e il ministro della Difesa, Antonio Martino, chiariscano al Copaco «molti aspetti» della vicenda: «Occorre che il Copaco accerti chi aveva la responsabilità politica della gestione della crisi, quale autorità di governo ha

tentato i rapporti con organi militari e diplomatici statunitensi, come e quando è maturata la decisione di un'azione militare».

Dunque, l'audizione del direttore del Sismi, Pollari ha raccontato le sue precedenti al blitz. E' venerdì 4 giugno: «Una nostra fonte ci indica la prima localizzazione dell'abitazione dove erano tenuti gli ostaggi. La nostra intelligence, in quei giorni, era riuscita a «entrare in contatto con uno dei sequestratori. Pollari prosegue il racconto. E' domenica 6 giugno, gli americani attivano la filiera diplomatico-istituzionale italiana: «Una nostra fonte - dicono in sostanza gli americani - ci ha raccontato che è stato localizzato un furgone bianco che stava trasferendo gli ostaggi italiani. Ecco le foto (che sono sfuocate, ndr). Sappiamo dove si trovano, li andiamo a liberare. Gli interlocutori italiani attivano il Sismi che blocca l'imminente blitz, cercando conferme. Il Sismi mobilita le sue fonti, una in particolare. Che gli porta una foto degli ostaggi. Non basta, però, per dare il via alla liberazione. C'è bisogno di

un'ulteriore prova: il numero del cellulare della fidanzata di Umberto Cupertino. A quel punto, il Sismi dà il via all'operazione, che avviene martedì mattina. C'è un particolare in più, nel racconto del direttore del Sismi al Copaco: nel gruppo dei carcerieri-rapitori c'è una fonte alla quale viene chiesto di piazzare sul tetto dell'edificio-prigione un rilevatore. Operazione che viene effettuata grazie proprio al Sismi. Quando gli elicotteri delle forze speciali americane arrivano a colpo sicuro sul posto, l'operazione liberazione è una corsa tutta in discesa. Dalle immagini trasmesse in esclusiva ieri sera dal Tg1 non si vede neppure un sequestratore.

Fin qui la ricostruzione del Sismi. Che esclude, è vero, il pagamento del riscatto, non il prezzo - in termini di soldi - di «benefit» - pagato alle fonti interne ed esterne al gruppo di sequestratori. E di soldi - nove milioni di dollari - ne ha parlato ieri ai magistrati della procura di Roma il fondatore di Emergency, Gino Strada, che ha ribadito quanto le sue fonti irachene gli avevano raccontato.



Il fondatore di Emergency, Gino Strada, al suo arrivo in Procura ieri a Roma

«Una campagna diffamatoria contro Emergency»

ROMA

Finisce in Tribunale la polemica tra il commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli, e il fondatore di Emergency, Gino Strada. Le due organizzazioni umanitarie, nelle scorse settimane, si erano spese per ottenere la liberazione degli ostaggi italiani. Alla Cri, i sequestratori avevano consegnato i resti di Fabrizio Quattrocchi. E fino al blitz, sia la Croce rossa che Emergency confidavano nell'imminente liberazione dei nostri connazionali. Maurizio Scelli, nelle ore del rilascio degli ostaggi, in un'intervista a diversi telegiornali e quotidiani italiani aveva accusato Emergency: «Se ne sono andati via al primo sparo di mortaretto...».

L'associazione umanitaria di Gino Strada, ieri, ha incaricato i propri legali di tutelare «la propria dignità in sede giudiziaria». Spiega Gino Strada: «È stata organizzata una campagna tendente a diffamare Emergency e reti unificate. Solo il Tg3 non si è prestato a questa campagna. Emergency considera gravi, diffamatorie e calunniose le dichiarazioni del commissario straordinario della Cri, l'avvocato Maurizio Scelli. Come si fa a dire che noi invece di lavorare bruciamo i soldi dei nostri volontari, dei nostri sottoscrittori, frequentando i grandi alberghi di Amman? Sottolineo che non denunciamo la Croce rossa, nei confronti della quale nutriamo grande rispetto, ma soltanto il suo commissario straordinario».

Mentre i fax della Croce rossa italiana ieri si sono intasati di messaggi di solidarietà dei volontari e delle strutture periferiche della Cri nei confronti del commissario straordinario - «ci ha ridato visibilità» - da Baghdad Maurizio Scelli si è limitato a dire: «Ho stima e piena fiducia nella magistratura italiana».

[g. ru.]

JERZY KOS, L'IMPRENDITORE LIBERATO ASSIEME AGLI ITALIANI

L'ostaggio polacco: il microchip? Una bufala

«Non ero in contatto con gli americani, non sono uno 007»

intervista

Francesca Sforza

BERLINO

JERZY Kos, l'imprenditore polacco che è stato liberato l'8 giugno scorso insieme ai tre italiani, non è ancora potuto ritornare nella sua casa di Breslavia, dove vive con la famiglia e da cui era partito alla fine del mese scorso per andare a lavorare in Iraq. In questo momento si trova ancora nella capitale polacca, all'ospedale precisamente, per accertamenti medici. Non è ferito, ma è molto provato. Accetta però di affrontare una conversazione telefonica su quanto accaduto: «Su di me sono state dette cose assurde, forse è arrivato il momento di fare un po' d'ordine», dice.

Ingegnere Kos, ci può raccontare innanzitutto cosa è successo

esattamente il giorno della sua liberazione?

«Ho sentito il rumore di un elicottero, tutto è accaduto in modo molto veloce, l'intera operazione durò tre o quattro minuti. A causa degli elicotteri la stanza in cui eravamo si è riempita di sabbia, perché alcune finestre erano rotte. Noi abbiamo chiuso gli occhi per ripararci dalla sabbia, dopo abbiamo sentito due forti detonazioni, ma probabilmente avevano lo scopo di aprire le due pesanti porte sul corridoio. Ho sentito qualcuno correre velocemente verso la nostra stanza, e quando ho aperto gli occhi ho visto dei soldati che ci hanno detto «Non preoccupatevi, siamo qui per liberarvi».

Di che nazionalità erano i soldati?

«Americani. Saranno stati al massimo otto, parlavano inglese e avevano lo stemma americano al braccio».

Quando ha incontrato gli ostaggi italiani per la prima volta?

«E' stato il giorno dopo il mio rapimento, quindi il 3 giugno, nel tardo pomeriggio».

Ha parlato con loro dell'omicidio del quarto ostaggio, Fabrizio Quattrocchi?

«Sì, loro mi chiesero se sapevo qualcosa, ma io risposi di no. Dissi che probabilmente il loro gruppo era stato diviso in due gruppi più piccoli. Naturalmente io lo sapevo, sapevo che il quarto ostaggio era stato ucciso, lo avevo saputo dai notiziari e da Internet. Non l'ho detto perché non volevo impressionarli, e non volevo creare panico».

Ha avuto l'impressione che ci fosse qualcuno nel covo quando dei rapitori che parlasse l'italiano, o ha sentito qualcuno parlare in italiano durante il sequestro?

«No, mai. Quando i rapitori venivano da noi non parlavano molto, giusto un po' di inglese. E le loro facce erano coperte, potevamo vedere soltanto gli occhi».

Si dice che lei appartenga in realtà al servizio segreto polacco. E' vero?

«E' la stessa domanda che mi hanno fatto i sequestratori subito dopo avermi rapito: «Appartieni all'Intelligence Service?». Anche in quell'occasione dissi la verità, e cioè che no, sono solo un ingegnere, arrivato in Iraq per costruire un complesso residenziale a Bassora».

Non è vero dunque che lei avesse con sé un microchip, in modo che gli americani potessero tenerlo un contatto con lei?

«Assolutamente no. Io non avevo contatti né con l'ambasciata polacca, né con i servizi o altre organizzazioni, né tanto meno con gli americani».

Chi può avere interesse a diffondere queste voci sul suo conto?

«Guardi, io non lo so, e a dire il vero è la prima volta che sento che in Italia si dice questo di me. Carco di rimettermi in salute e non seguo molto i notiziari. Posso solo dire che sono un ingegnere e che lavoro come manager a diversi livelli in imprese di costruzione polacche».

Ha mai sentito parlare di riscatti, per lei o per gli ostaggi italiani?

«Nessuno ci ha mai chiesto di darci da fare per trovare denaro. All'inizio io pensavo che i rapitori mi avrebbero chiesto di dar loro informazioni su come raccogliere dei soldi, ma non lo hanno fatto. Quando poi ho incontrato gli italiani, mi ero già convinto che gli obiettivi erano politici, perché sapevo che uno degli ostaggi era stato ucciso perché il governo italiano non intendeva ritirare le proprie truppe dall'Iraq. Io ero nella stessa situazione: la sera del terzo giorno i rapitori vennero da me e mi dissero che avrei avuto grandi problemi, perché la mia vita dipendeva dalla politica del governo polacco in Iraq, se avesse deciso o meno di ritirare le sue truppe».

Si può fare
scalping su
palmare?

compra

vendi

Ora si può!

Finalmente la tecnologia consente ai traders una operatività mobile, veloce e immediata come quella da PC fisso

Performance!

Non una demo, ma una piattaforma professionale e pienamente utilizzabile per una operatività reale e impegnativa

INVITO ALLA PROVA
Con PenTrader i primi 200 € di commissioni sono gratuiti*

directa
trading on line dal 1996

PEN TRADER

2 Interfacce a 1 click
espressamente ripensate per il
pen trading su schermo verticale

flashbook
flashboard

www.directa.it ☎ 011.530101

* sconto del primo 100 € di commissioni di negoziazione per ordini in entrata da PenTrader, regolati TAUFERDIX entro il 30/06/2004

RIPRESO DA UNA MICROCAMERA SULL'ELMETTO DI UN SOLDATO

Al Tg1 il filmato della liberazione degli ostaggi italiani

Nel video militare delle truppe speciali americane scendono da un elicottero ed entrano nella casa dove i tre erano tenuti prigionieri assieme al polacco. I rapitori non sono mai inquadrati

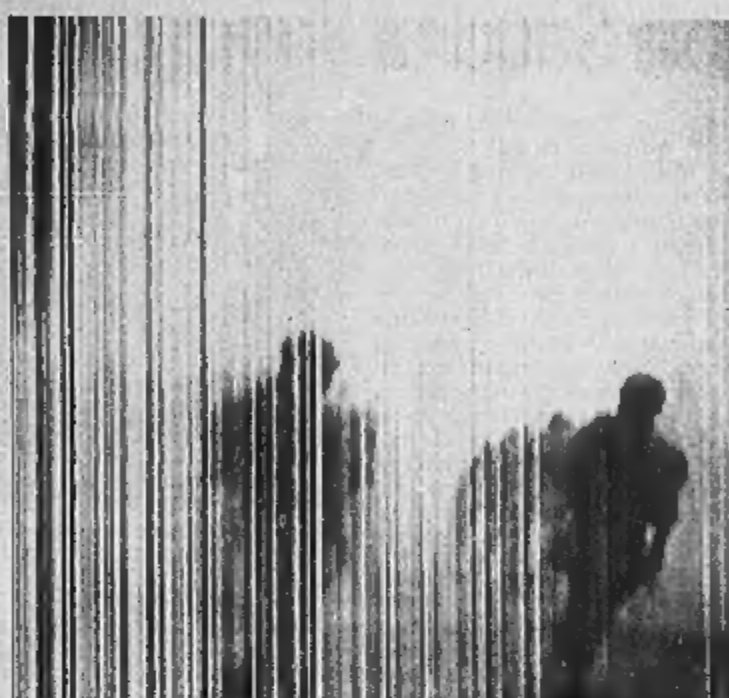
Marina Verna

Tg1 delle 20. L'invia della Rai in Iraq Maria Maggioni è in collegamento da Baghdad. Ha uno scoop: uno spezzone del video che riprende la liberazione dei tre italiani e del polacco ostaggi dei miliziani iracheni. «Queste immagini sono arrivate pochissimi minuti fa, prima di parlarne guardiamole insieme», dice. La scena è mossa e molto sfocata, è probabile che sia stata ripresa con una micro-telecamera montata sul casco di uno dei militari delle forze speciali che hanno partecipato all'azione. Lo spezzone dura trenta secondi ed è in bianco e nero. Nelle prime immagini si vede l'arrivo degli uomini delle forze speciali: saltano giù da un elicottero, senza aspettare che scenda. Poi si vedono due militari correre verso una casa, se ne vede la porta d'ingresso. Stacco. Le immagini successive sono quelle di una stanza, dove distesi a terra «legati» ci sono quattro uomini. Sono Salvatore Steffo, Umberto Cupertino, Maurizio Agliana, Jerzy Kos. Insieme agli ostaggi non sembrano esserci carcerieri, anche se l'imprenditore polacco, trasferito a Varsavia, racconta che c'erano: «Quando abbiamo sentito il rumore degli elicotteri, ci siamo accovacciati nel nostro angolino, senza prestare attenzione ai nostri sorveglianti armati».

Sui visi dei quattro uomini si legge lo stupore, l'incredulità, poi un'emozione fortissima. Ancora uno stacco. La telecamera adesso inquadra in primo piano l'ostaggio polacco, al quale un soldato sta tagliando con le cesoie le manette. In secondo piano c'è Salvatore Steffo, che piange di gioia, secondo quanto raccontano testimoni americani. E con il pollice alzato risponde al «tutto Ok?» di un soldato.

In coda al filmato il Tg1 ha mandato in onda ancora due foto a colori, scattate probabilmente dopo la liberazione. Nella prima si vedono i tre italiani, nella seconda con loro c'è anche l'ingegnere polacco.

Chi ha dato a Maria Maggioni questo documento? «La fonte è ufficiale», risponde la giornalista. «È una fonte della Coalizione ma qua ci fermiamo». Quanto alla cattiva qualità delle immagini, la giornalista spiega: «Prima di darci il filmato, le immagini erano state montate e trattate. Le righe bianche e nere che si vedono non sono un difetto del video ma il frutto di un lavoro che viene fatto regolarmente quando, essendoci forze speciali in azione, non si vuole che vengano identificate le persone in azione e gli ostaggi».



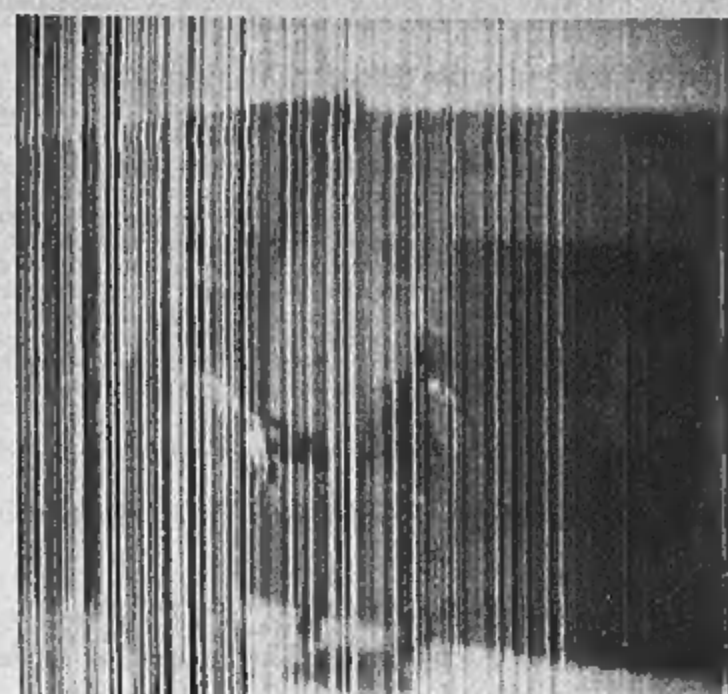
8 giugno, comincia il blitz

Gli uomini delle unità speciali americane appena scesi dall'elicottero corrono verso la casa dove sanno che i quattro ostaggi sono tenuti prigionieri. «In condizioni estreme e inimmaginabili», dirà il polacco. E' mattina. Attorno alla casa non c'è sorveglianza e gli uomini possono agire indisturbati. L'elicottero non spegnerà i motori per tutta la durata dell'operazione, pronto a ripartire appena conclusa. Il rumore dell'elicottero arriva anche alle orecchie degli uomini dentro la casa, che non sanno che cosa pensare. L'operazione di salvataggio sarà rapidissima: nel giro di pochi minuti tutti torneranno di corsa all'elicottero, saliranno e si dilegneranno.



Finalmente tutti liberi

Il blitz si è concluso, dopo 56 giorni di prigionia gli ostaggi italiani sono liberi. L'ultima immagine trasmessa ieri sera dal Tg1 è quella di Salvatore Steffo, Maurizio Agliana e Umberto Cupertino su una panchina insieme a Jerzy Kos, qualche ora dopo la liberazione. Non c'è stata nessuna battaglia, ha raccontato il polacco: «Non ho sentito nulla che facesse pensare a un combattimento. I soldati americani erano equipaggiatissimi. Rientrati alla base Usa, i quattro sono stati sottoposti ad esami medici, poi hanno fatto una doccia, hanno mangiato e sono chiamati a casa. A questo punto i loro destini si sono separati. Ma di Jerzy Kos più nessuno si interessa. «Mi sento un po' abbandonato», dice.



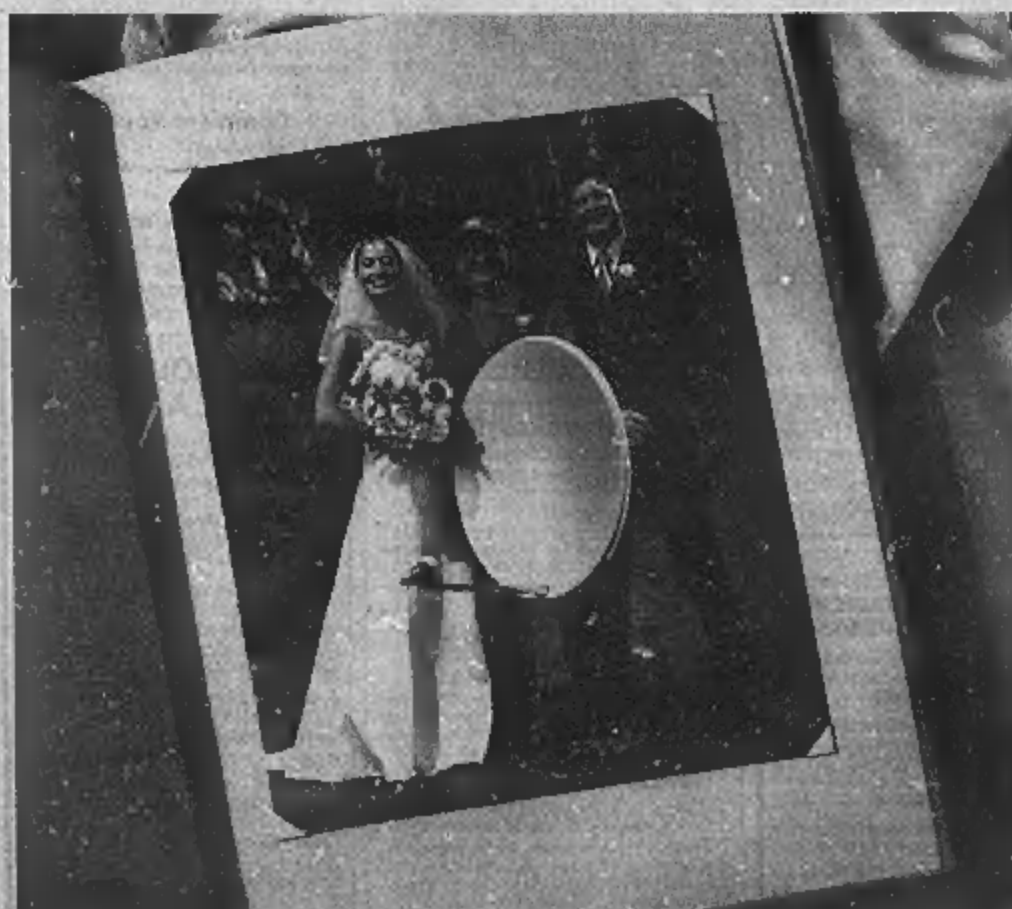
La casa della prigionia

Gli americani sono davanti alla porta. I prigionieri sentono rumori insoliti: prima il motore dell'elicottero, adesso due forti detonazioni. Le due porte pesanti sul corridoio vengono aperte, probabilmente il primo un'esplosione a farle saltare. Gli ostaggi sentono dei passi di corsa che si avvicinano alla loro stanza, ma ancora non hanno capito di che si tratta. Dai vetri rotti delle finestre entra la polvere sollevata dalle pale dell'elicottero. Non c'è concitazione di voci, ma si sentono ordini gridati in inglese. Gli ostaggi, accovacciati in un angolo, aspettano in ansia lo svolgersi degli eventi.



«Ok, tutto bene, grazie»

Le teste di cuoio sono entrate nella stanza degli ostaggi e subito tranquillizzano i quattro uomini. «Don't worry, american soldiers» (Non preoccupatevi, siamo soldati americani). Umberto Cupertino, con il volto stravolto dall'emozione, alza il pollice in risposta al soldato che gli chiede: «Tutto bene?». A questo punto gli americani leggono, da una lista, i nomi dei quattro prigionieri. Finito l'appello, tirano fuori un paio di cesoie e tagliano le caviglie ai polsi dei prigionieri. Ultimo atto: i quattro vengono presi per mano ciascuno da un soldato e portati di corsa all'elicottero che li aspetta con i motori accesi e decolla immediatamente. L'operazione si è conclusa. Dei guardiani non si sa nulla, il polacco dirà di averne visti due ammanettati. Gli ostaggi sono sotto choc e in volo gli americani si prodigano per calmarli. Prima di lasciarli, offrono a ciascuno un souvenir della giornata: una targhetta con la bandiera americana.



Un mese di abbonamento e la parabola in regalo, saranno un evento memorabile.

Abbonati entro il 30 giugno, la parabola e l'installazione standard⁽¹⁾ sono gratuite⁽²⁾. Così puoi avere PRONTO SKY a soli 99 euro. Chiama 199.100.900⁽³⁾ www.skytv.it ■ SKY CENTER

PRONTO SKY
Più facile di così...

(1) Installazione standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (i) l'installazione - sul balcone di proprietà o, laddove possibile, allo stesso piano del locale dove verrà installato il Decoder - di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario posto a vista e il collegamento alla presa telefonica funzionante più vicina, (ii) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (iii) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.
(2) Offerta valida fino al 30 giugno per chi paga con carta di credito o addebito bancario e si abbona ad almeno 2 pacchetti.
(3) Il costo delle chiamate da telefono fisso è senza scatto alla risposta, pari a 0,12 euro/min. + IVA. I.LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.30 e 0,05 euro/min. + IVA. I.LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, festivi 8.30 - 22.30. I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

NEL MIRINO DELLA RETE DI EN-LADEN I LAVORATORI STRANIERI A RIAD

Delegazione ufficiale di Riad a Guantanamo per visitare i 124 concittadini detenuti

Una delegazione dei servizi di sicurezza dell'Arabia Saudita ha visitato i 124 prigionieri sauditi detenuti nel carcere americano di Guantanamo, a Cuba. Lo ha reso noto ieri il Ministero degli Interni saudita attraverso un comunicato diffuso dall'agenzia stampa ufficiale del Paese, la Saudi Press Agency. La delegazione ha visitato i detenuti per controllare le loro condizioni di salute e cercare di porre fine alla loro detenzione; e ha consegnato le lettere inviate dalle famiglie ai prigionieri. Nel comunicato non si precisa quando la delegazione avrebbe raggiunto il carcere di Guantanamo, ma si sottolinea che è stato riscontrato uno stato fisico e psicologico «generalmente buono», e che i sauditi rimasti feriti in Afghanistan hanno ricevuto le cure adeguate. Nei mesi scorsi le famiglie dei detenuti avevano denunciato una totale assenza di contatti con loro.



Un prigioniero a Guantanamo

Il senatore McCain: «Il regno adesso paga il conto dell'accordo con Osama per garantirsi la sicurezza»

I sauditi «stanno pagando il prezzo per aver finanziato organizzazioni che portano il terrore nel mondo». Così il senatore repubblicano Usa John McCain ha commentato ieri, intervenendo alla trasmissione della Rbs «Today», l'ondata di violenza che sta colpendo i cittadini stranieri che vivono in Arabia Saudita e che minaccia il regno saudita: «Per anni i sauditi hanno avuto una sorta di tacito accordo con Al Qaeda e altri terroristi, in base al quale i terroristi non avrebbero colpito l'Arabia Saudita in cambio del silenzio saudita su parecchie loro attività». Ad al-Jubeir, consigliere per la politica estera del governo saudita, ha ammesso che la situazione nel Paese è piuttosto seria, ma non critica: «La strategia dei terroristi è tentare di insinuare la paura nel cuore delle persone, terrorizzarle e scatenare così un esodo dei lavoratori stranieri dall'Arabia Saudita, in particolare quelli occidentali».



Il senatore repubblicano John McCain

PAUL JOHNSON È STATO MOSTRATO IN UN VIDEO DAI RAPITORI

«Domani l'esecuzione dell'ostaggio Usa»

Sta per scadere l'ultimatum di Al Qaeda in Arabia Saudita

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Ultimatum di Al Qaeda agli Stati Uniti: se entro venerdì l'Arabia Saudita non libererà i «mujaheddin imprigionati» l'ostaggio americano Paul Johnson sarà giustiziato. I terroristi islamici minacciano di ripetere un'esecuzione altrettanto crudele di quella di cui sono stati vittime il giornalista del «Wall Street Journal» Daniel Pearl in Pakistan ed il tecnico Nick Berg in Iraq. Il messaggio su Johnson è stato affidato ad un video diffuso da un sito islamico, nel quale si vede l'ostaggio in canottiera, con gli occhi coperti da una benda rafforzata da un nastro di plastica e la spalla sinistra scoperta che mostra un grande tatuaggio. L'ostaggio parla per alcuni secondi, dicendo il suo nome: Paul Marshall Johnson jr., sono un americano e lavoro agli elicotteri Apaches. Il figlio, Paul Johnson II, ha rilasciato una serie di interviste ai maggiori network tv, tenendo fra le braccia il piccolo Paul Johnson III, confermando che la persona nel video è il padre e rivolgendosi direttamente ai rapitori: «Mio papà è una persona che ama la vita e i costumi dell'Arabia Saudita». Una volta inviato a mia sorella una copia del Corano sotto-

come Abdul-Mohaim al-Mogrin, capo delle cellule di Al Qaeda nella Penisola arabica. E' a lui che i sauditi danno la caccia, considerandolo la mente che ha ideato l'offensiva di azioni di guerriglia urbana affidata a piccole cellule ed iniziata a metà maggio con l'uccisione di sei stranieri a Yanbu e l'assalto ai complessi residenziali per occidentali di Khobar, che fece 22 vittime. «La strategia di questi attacchi - ha spiegato Adel al-Jubeir, portavoce del governo saudita - è di generare la paura nel cuore della gente, di provocare il panico e quindi l'esodo dei lavoratori stranieri dall'Arabia Saudita».

nella convinzione che ciò indebolirebbe l'economia nazionale pregiudicando la stabilità del governo. A confermare la strategia di puntare sugli attacchi individuali contro gli occidentali è arrivato un appello via web lanciato da Al Qaeda alle sue cellule sparse in tutto il mondo attraverso l'ultimo numero della rivista militare «Al Battar». «Nel corso del periodo estivo formato dei gruppi di tre persone, scegliendo solo quelle molto fidate - si legge nel testo - noto dall'agenzia Aki - addestratevi come vi abbiamo insegnato ed individuate una persona da uccidere, l'omicidio può essere

eseguito nella sua abitazione o sul luogo di lavoro anche se la preferenza di Al Qaeda va per azioni come quelle di Yanbu e al-Khobar dove le vittime e gli ostaggi presi furono numerosi. L'intenzione del comando trasmesso da «Al Battar» è di trasformare ogni musulmano in un killer al fine di rendere insicura la presenza di ogni occidentale nei Paesi arabi. «Non far passare l'estate senza uccidere almeno un infedele - recita il testo - si tratta di un'azione che ti salverà dal fuoco dell'inferno nel giorno del giudizio perché attuai ciò che Maometto ci ha lasciato come testamento quan-

do disse «Cacciate tutti i pagani dalla penisola araba». L'incombere del rischio di agguati ed assassinii sta modificando il comportamento degli occidentali residenti in Arabia Saudita, molti dei quali si stanno trasferendo nell'Emirato del Bahrein oppure hanno chiesto alle proprie aziende di avere delle guardie del corpo. Ma la legge saudita impedisce la presenza di persone armate dipendenti da aziende private ed alcune ambasciate occidentali hanno fatto presente alle autorità di Riad la necessità di modificare i regolamenti vigenti in tempi stretti.



L'ostaggio Paul Johnson nel video diffuso dai rapitori su un sito Internet



Una gabbia sovraffollata del carcere di Nassiriya

Le foto dei detenuti di Nassiriya

Pubblicate sul sito dell'Unione nazionale arma dei Carabinieri

Nell'infinita odissea irachena si moltiplicano le rivelazioni via Internet. In apparente polemica con la dichiarazione a ribadita estraneità del contingente italiano alla spinosa questione delle torture l'Unac, l'Unione nazionale arma dei carabinieri, un'associazione privata che riunisce militari in servizio e non, pubblica sul sito www.unione-carabinieri.it foto inedite consegnate dai Nostri colleghi rientrati dall'Iraq, sul particolare sottoposti i fermati e arrestati, poi rinchiusi nel carcere di Nassiriya, sulle cui condizioni, come da altretante foto quivi pubblicate non vi erano dubbi.

Le immagini, divise in due diverse sequenze, non rivelano in realtà abusi sadico-sessuali in stile Abu Ghraib ma testimoniano, se autentiche, condizioni ben lontane da quelle prescritte dalla Convenzione di Ginevra, con prigionieri ammanettati e legati sdraiati sulla sabbia del deserto, sorvegliati a vista da militari italiani, ripresi da un mezzo che potrebbe essere



Detenuti a terra guardati da militari italiani

pochi metri. Le condizioni igieniche appaiono assai precarie - si vede anche un gruppo di persone intento a mangiare per terra - e l'ambiente è di uno squallore indescrivibile. In un singolo, drammatico scatto, un giovane seminudo e stravolto ricopre il viso con una mano.

Venti foto in totale: secondo l'Unac solo una parte dei circa 200 scatti consegnati all'associazione. Secondo l'Unac testimoniano le condizioni disumane in cui erano tenuti i prigionieri ed erano certamente state inviate anche ai comandi arma e difesa in Italia. In conclusione, si legge: «TUTTI, ANCHE GLI ITALIANI SAPEVANO E RIFERIVANO».

Difficile stabilire l'autenticità della provenienza e delle fonti. E davvero impossibile affermare, in base a questi scatti, che tutti sapevano. L'Unac dichiara di averlo fatto per l'Arma, per i carabinieri e per i militari che operano al solo servizio della gente, tra la gente, lontani dai palazzi del potere. (C. re.)

E' mancata
Carla Remmert Laugeri
A funerali avvenuti lo annunciano il marito Giorgio, i figli Maurizio, Daniela e Luca, i nipoti Cosimo, Alessandra, Alice, Alberto, Oliverio e Maddalena, le sorelle Marice e Dina con Cesare, Anna e Beppe. Un particolare ringraziamento al dott. Tamponi, al dott. Ravarino, alla dott.ssa Azzurra, alle infermiere Carla, Nadia, Nicoletta ed a Luisa per l'amorevole assistenza. Grazie Nina per i 55 anni che ha dedicato alla mamma/nonna CARLA.
— Robassomero, 15 giugno 2004.

Alberta Ardissone: una grande affetto ricorda
Carla Remmert Laugeri
— Robassomero, 15 giugno 2004.

Carla Silvestri con infinita tristezza partecipa al dolore della famiglia Remmert e Laugeri nel ricordo di
Carla Remmert Laugeri
— Robassomero, 15 giugno 2004.

Valeria, con enorme affetto, ricorderà CARLA per sempre.
Gian Andrea e Giorgia Carabelli con Gloria, Virginia e Giovanna partecipano al dolore di zio Giorgio e di tutti i suoi per la perdita dell'indimenticabile ZIA CARLA.
Rosanna, Mario Carabelli con Stefano, Emanuele e Pietro partecipano con profondo dolore al lutto delle famiglie Remmert e Laugeri per la perdita della amatissima e indimenticabile ZIA CARLA.
Le famiglie Calvo e Federici ricordano con affetto la signora
Carla Remmert Laugeri
— Robassomero, 15 giugno 2004.

I dipendenti dell'Azienda Agricola La Bellotta sono vicini alla famiglia Remmert per la perdita della cara signora CARLA.
Gianluigi e Bettina Gabetti ricordano commossi la cara amica
Carla Remmert
— Torino, 15 giugno 2004.

Alain e Rosi Elkann, Guido Giorgio e Ida Barba Navarretti sono vicini a Maurizio, Daniela, Luca, Alessandro e Allegra nel loro grande dolore per la scomparsa della cara mamma
Carla Remmert
— Torino, 15 giugno 2004.

Pinella Fin Maule piange la cara mamma dolcissima e indimenticabile amica
Carla Remmert Laugeri
e si unisce con affetto al cordoglio dei familiari.
— Torino, 15 giugno 2004.

Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione e tutti i dipendenti di Torino Incontra sono vicini al sig. Luca Remmert nel dolore per la scomparsa della mamma, signora
Carla Laugeri
— Torino, 15 giugno 2004.

Mario, Stella e Maria sono vicini a Luca per la tristissima perdita della MAMMA.
Carla Laugeri
— Torino, 15 giugno 2004.

Il Gruppo BasicNet partecipa al dolore del dottor Luca Remmert per la scomparsa della signora
Carla Remmert
— Torino, 15 giugno 2004.

Nicoletta Pinna Pintor ricorda con infinita tristezza l'amica degli anni felici
Carla Remmert
— Torino, 16 giugno 2004.

Presidente, Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione del Laboratorio Chimico partecipano al lutto di Luca per la perdita della mamma
Carla Laugeri Remmert
— Torino, 16 giugno 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di UniCredit Private Banking partecipano con profondo cordoglio al lutto del Consigliere dott. Luca Remmert per la scomparsa della mamma
Carla Laugeri Remmert
— Torino, 16 giugno 2004.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato di UniCredit Italiano, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Centrale partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Luca Remmert per la scomparsa della madre
Carla Laugeri Remmert
— Torino, 16 giugno 2004.

Il Presidente Giuseppe Picchetto, la Giunta, il Consiglio e il Segretario Generale Guido Bolotto, della Camera di Commercio di Torino, partecipano con sentita commovente al dolore di Luca Remmert, membro della Giunta, per la scomparsa della mamma signora
Carla Laugeri
— Torino, 16 giugno 2004.

Olivia Cozzani Tavallini è vicina con affetto a Ezio per la perdita della mamma
Carla Remmert Laugeri
e partecipa al lutto della famiglia Laugeri.
— Milano, 16 giugno 2004.

Dirigenti e Collaboratori della Denso Thermal Systems S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Dario Bertulazzi
amico e collega per molti anni nel lavoro di sviluppo dell'azienda, grazie DARIO!
— Poirino, 16 giugno 2004.

Gli amici del Bridge Villarbasse sono affettuosamente vicini alla famiglia ricordando
Carlo Clementi
— Torino, 16 giugno 2004.

Ciao CARLO, sarai sempre tra di noi. Ivo, Michela, Emanuela, Cristiana.
Piera Lucco
— Torino, 16 giugno 2004.

La Tera Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Emilio Annaratone
già dipendente Senior della Società.
— Torino, 16 giugno 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Franco Saracco
dirigente della Società in quiescenza.
— Torino, 16 giugno 2004.

A funerali avvenuti, Giorgia con Michele, Luisa, Alessandra e i nipoti annunciano con dolore la scomparsa di
Valdo Mazzi
professore emerito dell'Università di Torino
— Collegno, 14 giugno 2004.

Il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo partecipa al dolore per la scomparsa del
prof. Valdo Mazzi
Professore emerito di Anatomia Comparata presso l'Università di Torino.
— Torino, 14 giugno 2004.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del proprio Socio nazionale
Valdo Mazzi
— Torino, 15 giugno 2004.

Dopo molta sofferenza è mancato
Ferdinando Vascchetti
ex autotrasportatore
Con dolore e rimpianto lo annunciano la moglie Luigia, il figlio Marco con Ivana e la piccola Cristina e Alessia, la figlia Fiorella con Mauro ed il piccolo Edoardo, la sorella Rita con Natale e Danilo, zio, nipoti, cugini. Funerali venerdì 18 ore 9,30 Pieve di S. Vito. P.zza Monastero. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa di Cura Cottolengo.
— Torino, 16 giugno 2004.

O.F. Coop. Astra - 011280901
Enzo Piazzese
Lo annunciano la moglie Eda Della Valle, la figlia Bianca, il figlio Nicola con la moglie Cristina, il piccolo Tommaso e parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 9,30 nella Pieve di S. Vito. P.zza Monastero. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa di Cura Cottolengo.
— Torino, 15 giugno 2004.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Pierpaolo Barbi
Lo annunciano con dolore la figlia Gabriella con Tiziana e Mariagrazia, la nipotina Alessandra, Franco con Guido. No fiori ma eventuali offerte a favore del Centro Filcar Cancer di Candiolo. Funerali il 18/06/04 alle ore 10 nella parrocchia di Montebello Scarampi (At) partendo dall'ospedale San Lorenzo di Carmagnola alle ore 7,30. S. Rosario parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 Torino il 17/06/04 ore 18. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 2004.

Carmelo e Gina Li Veli partecipano al dolore del genero Franco per la perdita della cara MAMMA.
È improvvisamente mancata
Mariuccia D'Anna Gallo
Signora accolta nella Tua luce perché è stata meravigliosa mamma, nonna ed ha infinitamente sofferto. Preghiamo. Funzione funebre venerdì 18 ore 11,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 13 giugno 2004.

È mancata
Sante Zerbin
anni 97
Lo annunciano la figlia Silvia, il genero, la nipote Ivana e famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì 18 giugno ore 10,30 Pieve di S. Benedetto Abate di San Mauro Torinese.
— Trofarello, 16 giugno 2004.
O.F. Coop. Astra - Tel. 011 280901

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Spazio P.E. Via Roma, 80 (Salone La Stampa) L/V/S ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30. Tel. 011 8865288
Spazio P.E. Via Roma, 32 L/V/S ore 10-12,30 (apertura continua) Sab. ore 9,30-12,30 e 14-17. Domenica e festivi ore 18,30-21. Tel. 011 8865288
Accettazione telefonica adesioni (solo privati) 011 8865288 L/V/S ore 9,30-13 e 14-17. 011 8865288 L/V/S ore 17-20. Domenica e festivi 18,30-20.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Santina Forno ved. Graziani
anni 88
Lo annunciano il figlio Franco, la figlia Silvana, la nuora Marianna, i nipoti Antonella, Alessandra, Franco con Guido. No fiori ma eventuali offerte a favore del Centro Filcar Cancer di Candiolo. Funerali il 18/06/04 alle ore 10 nella parrocchia di Montebello Scarampi (At) partendo dall'ospedale San Lorenzo di Carmagnola alle ore 7,30. S. Rosario parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 Torino il 17/06/04 ore 18. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 2004.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Marchitelli Di Chio
A funerali avvenuti lo annunciano con infinita tristezza i figli Beppe con Silvia e Ilaria e Lella con Bianca e Andrea.
— Torino, 17 giugno 2004.

La Compagnia di San Paolo partecipa con profondo cordoglio al dolore del prof. Giuseppe Di Chio per la scomparsa della mamma
Teresa Marchitelli Di Chio
— Torino, 16 giugno 2004.

Associati e Collaboratori dello studio Balbo di Vinadio Di Chio Dinegri sono vicini al prof. avv. Giuseppe Di Chio per la scomparsa della sua cara mamma signora
Teresa Marchitelli Di Chio
— Torino, 16 giugno 2004.

Emanuele e Alessandra, Giulio e Alessandra, Simona, Alfonso e Michela sono affettuosamente vicini a Beppe in questo doloroso momento.

RINGRAZIAMENTI
Nel ricordo di
Umberto Agnelli
la famiglia commossa rinnova le grazie per l'affettuosa partecipazione al grande dolore. Mercoledì 23 giugno alle ore 18,15 sarà celebrata la S. Messa di Trigesima nel Santuario della Consolata di Torino.
— Torino, 17 giugno 2004.

ANNIVERSARI
2004
Gianpiero Novarese
Vivi sempre in noi.
1973
prof. Luigi Biancalani
Santa Messa commemorativa lunedì 21 giugno ore 18 chiesa San Carlo.

NECROLOGIE TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. Costo a parola €7,23
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole). Costo a parola €6,67
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole). Costo a parola €6,67
Oltre a spese di trasmissione, IVA 20% per invio.

TRENTADUE MORTI (TRE SONO MARINES) IN UNA SERIE DI AGGUATI NEL PAESE OCCUPATO



Per i militari e la polizia è impossibile difendere tutte le condotte petrolifere

Dopo l'oleodotto di Bassora sabotati anche gli impianti petroliferi di Kirkuk

Il bilancio dell'ultimo attentato contro i convogli della coalizione è di nove morti, di cui quattro stranieri, e una decina di feriti. L'esplosione ha investito in pieno un convoglio scortato dalla polizia. I quattro stranieri, dei quali non è stata rivelata la nazionalità, viaggiavano a bordo di un'auto fuoristrada di marca americana, utilizzata solitamente dal personale civile e militare della coalizione. L'attentato più grave ieri è però avvenuto a Latifiya, 30 chilometri a Sud di Baghdad. Diciotto iracheni, alcuni giovanissimi, che lavoravano per la

coalizione alla ripulitura di un fiume sono stati folgorati da una mano assassina che ha immerso nell'acqua un apparecchio elettrico in funzione. Una base logistica Usa nei pressi di Balad, Camp Anaconda, è stata colpita nel pomeriggio. Tre militari statunitensi sono morti e 25 sono rimasti feriti. A Kirkuk, principale centro petrolifero del Kurdistan iracheno, è stato assassinato il responsabile della sicurezza per i giacimenti della regione, Ghazi Talabani, dipendente della società statale «Northern Oil Company», e cugino del leader curdo Jalal Talabani. L'auto sulla quale era appena salito è stata crivellata di colpi. È morto sul colpo, gravemente ferito l'autista. La situazione complessiva della produzione petrolifera nel Paese arabo è stata ulteriormente compromessa dall'en-

nesimo sabotaggio, dopo gli ultimi due di martedì a Bassora, contro un oleodotto nei pressi di Kirkuk, ove si è innescato un vasto incendio. Infine nel bilancio di sangue di ieri bisogna segnalare il poliziotto iracheno ucciso e gli altri due feriti per l'esplosione di una bomba nel centro di Ramadi al momento del passaggio di un convoglio americano. Non manca qualche notizia positiva. La prima: uno dei tre ostaggi libanesi detenuti in Iraq, Habib Samour, è stato liberato ed è «in viaggio» verso il Libano. La seconda: il leader radicale sciita Moqtada Sadr ha ordinato ai suoi miliziani dell'esercito al Mahdi che non siano a Najaf di lasciare la città santa. La decisione rientra nell'accordo per la tregua a Najaf e Kerbala negoziato con gli americani.

IL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE NOMINATA DALLA CASA BIANCA

L'inchiesta: l'Iraq non c'entra con l'11 settembre

Al Qaeda voleva colpire gli Usa quattro mesi prima e con dieci aerei

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Al Qaeda voleva dare l'assalto agli Stati Uniti con dieci aerei kamikaze il 12 maggio 2001, ma una preparazione costellata di imprevisti fece cambiare i piani dell'attacco poi avvenuto l'11 settembre.

Il rapporto finale della commissione d'inchiesta sull'11 settembre, di nomina presidenziale, sarà pubblicato il 26 luglio, ma i primi elementi resi noti in coincidenza con lo svolgimento dell'ultima udienza bastano a fornire un nuovo quadro di quanto avvenne. Ciò che emerge è soprattutto il percorso accidentato della preparazione. Osama bin Laden voleva colpire gli Usa il 12

maggio 2001, esattamente sette mesi dopo l'attacco alla Uss Cole nelle acque dello Yemen, e l'uomo cui aveva affidato il piano, Khalid Shaikh Mohammed cambiò più volte idea su cosa fare. Prima immaginò di essere lui alla guida di un aereo, uccidendo tutti i passeggeri maschi e atterrando su una pista d'aeroporto carico di cadaveri per pronunciare una requisitoria contro la politica Usa in Medio Oriente. Poi pensò a un'offensiva con dieci aerei, affidati a un commando di 26 kamikaze, che avrebbero dovuto gettarsi sul entrambe le Torri Gemelle e al Pentagono. La Casa

Bianca ed il Congresso. Bin Laden negò l'autorizzazione all'idea del comizio all'aeroporto e ridusse il numero degli aerei-missile a quattro, ma dovette superare le perplessità del mullah Omar, il leader dei talebani, a cui il Pakistan aveva chiesto di tenere sotto controllo i campi afgani di Al Qaeda.

L'ipotesi di un coinvolgimento diretto dell'Iraq di Saddam Hussein nella gestazione dell'attacco - di cui il presidente George Bush e il vicepresidente Dick Cheney hanno più volte parlato - viene smentita. Mohammed Atta, capo del commando, non incontrò mai agenti iracheni a Praga, e quando nel 1994 Osama vide in Sudan degli ufficiali dell'intelligence di Saddam per chiedere l'apertura

Ventisei kamikaze avrebbero dovuto schiantarsi anche su Cia ed Fbi, centrali nucleari, Casa Bianca e Congresso, ma Bin Laden ridimensionò il piano. La preparazione degli attentati fu piena di imprevisti

di campi di addestramento in Iraq non ottenne mai una risposta.

La fase operativa che precedette l'11 settembre fu costellata di imprevisti ed errori: almeno dieci dei terroristi selezionati per il commando non riuscirono a ottenere i visti o a passare i controlli all'entrata negli Stati Uniti, e uno dei 19 arrivati, Ziad Jarrah, ebbe contrasti tali con il resto del commando che arrivò al punto di abbandonare tutto. A sostituire Jarrah avrebbe dovuto essere il franco-marocchino Zacarias Moussaoui - detenuto negli Stati Uniti e fino ad oggi l'unico ad essere stato incriminato per l'11 settembre - ma un altro dirottatore, Ramzi Binalshibh, riuscì a far cambiare idea a Jarrah che ac-

cettò infine di salire a bordo dell'aereo che si sarebbe poi schiantato in Pennsylvania. Nella fase finale del piano Bin Laden chiese che l'attacco avvenisse il 12 maggio 2001 o coincidesse con la visita a Washington del premier israeliano Ariel Sharon, ma fu Mohammed Atta a imporsi facendo presente che i suoi uomini non erano ancora pronti, e fu sempre Atta a fissare la data dell'11 settembre.

Tensione fra Bin Laden ed Atta vi fu anche sul quarto obiettivo da colpire (oltre a Torri Gemelle e Pentagono): il primo voleva a tutti i costi la Casa Bianca, ma il secondo spiegò che era troppo difficile, scegliendo il Congresso. In caso qualcosa a bordo fosse andato storto tutti i dirottatori avevano avuto l'ordi-

ne di schiantarsi a terra: Atta era pronto a farlo sulle strade di New York, e in effetti l'aereo della Pennsylvania precipitò appena iniziò la rivolta a bordo dei passeggeri. L'intero piano costò ad Al Qaeda poco più di mezzo milione di dollari, che arrivarono dall'estero senza il ricorso a risorse locali, inclusi i fondi riconducibili a Haifa al-Faisal, moglie dell'ambasciatore saudita a Washington. Fra i pochi sostegni logistici trovati all'interno degli Usa vi fu Mohdar Abdullah, uno yemenita immigrato illegale residente a San Diego, che ospitò due dei terroristi in casa propria. Sulle intenzioni future di Bin Laden il rapporto lascia pochi dubbi: «Vuole colpire ancora, con armi non convenzionali».

QUASI TRE ANNI DOPO IL GIORNO CHE CAMBIÒ IL MONDO

I cinque misteri irrisolti dell'attacco all'America

I molti «buchi neri» dei servizi di intelligence e le manchevolezze della Amministrazione alimentano le teorie fantapolitiche su un complotto

retroscena

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

CHE COSA SUCCEDEVA davvero la mattina dell'11 settembre? Quanto sapeva il governo americano delle minacce terroristiche imminenti? Reagì in maniera efficace dopo l'annuncio dei dirottamenti? Le domande ancora aperte riguardo l'inchiesta sugli attentati a New York e Washington vanno da sensate obiezioni manageriali fino a teorie cospirative fantascientifiche, e possono essere raggruppate in cinque categorie: cosa sapeva l'intero apparato statale Usa prima degli attacchi, come ha reagito, chi erano davvero i dirottatori, quale ruolo ha avuto l'Arabia Saudita, quali presunti complotti erano dietro l'assalto alle Torri Gemelle e al Pentagono.

COSA SAPEVA IL GOVERNO. Il punto più scottante, su questo piano, è l'ormai famoso Fbi del 6 agosto 2001, ossia il briefing tenuto dall'intelligence al presidente Bush sulle minacce terroristiche più pericolose. Si intitolava: «Osama bin Laden determina a colpire gli Stati Uniti», e indicava il World Trade Center di New York come uno dei probabili obiettivi. L'amministrazione sostiene che aveva preso sul serio la minaccia, ma era uguale a tante altre e non dava indicazioni specifiche sugli attacchi imminenti. L'ex capo dell'antiterrorismo della Casa Bianca, Richard Clarke, ha risposto invece che il governo non si era mobilitato abbastanza contro questi pericoli. Il dubbio si allarga, considerando il comportamento dell'Fbi e della Cia. Il 10 luglio del 2001 l'agente speciale Ken Williams, inquadrato nell'ufficio di Phoenix del Federal Bureau of Investigation, aveva mandato un rapporto ai superiori in cui lanciava l'allarme per alcuni arabi che prendevano lezioni di pilotaggio nelle scuole di volo dell'Arizona e in altri Stati. Williams consigliava di aprire un'inchiesta nazionale, sottolineando il rischio che i terroristi volessero usare aerei commerciali per colpire. Quasi nello stesso tempo l'agente di Minneapolis Colleen Rowley si lamentava con i capi per la lentezza con cui il quartier generale dell'Fbi a Washington risponde-



La gente fugge a Manhattan dopo il crollo della prima torre

va alle sue sollecitazioni di allargare l'indagine su Zacarias Moussaoui, arrestato il 15 agosto in Minnesota e poi sospettato di essere il ventesimo dirottatore. La Cia, inoltre, aveva identificato come terroristi almeno due membri del quattro commando prima che entrassero negli Stati Uniti, ma non aveva informato l'Fbi o la polizia di frontiera l'ns che li avrebbero potuti bloccare. Collegare questi punti non era facile, ma resta il dubbio che se qualcuno l'avesse fatto, forse la strage si poteva evitare.

COME HA REAGITO IL GOVERNO. Le audizioni di ieri della

Commissione d'inchiesta si sono concentrate proprio su questo punto. Tra la notizia del primo dirottamento e il quarto impatto sul Pentagono sono passati circa 90 minuti, eppure il Nord, il Comando della difesa aeronautica, non è riuscito a mobilitare in tempo i suoi caccia per abbattere almeno l'ultimo aereo. Problemi di comunicazione con l'autorità civile che gestisce il traffico, la FAA, e mancanza di ordini precisi su come rispondere a un simile attacco. I famigliari delle vittime, poi, accusano i responsabili delle Torri Gemelle e le autorità di New York di non aver prepara-



Mohammed Atta (in primo piano), il capo dei dirottatori, e Abdulaziz Alomari passano i controlli l'11 settembre 2001 all'aeroporto di Portland

Cosa sapeva il governo? Come ha reagito? Chi erano i dirottatori? Quale ruolo ha avuto Riad? Fu congiura?

to un piano di sgombero efficace dopo il primo attentato avvenuto nel 1993. **CHI ERANO I DIROTTATORI.** Pochi giorni dopo l'11 settembre, almeno sei presunti colpevoli, Abdul Aziz al-Omari, Salem al-Hamzi, Saeed al-Ghamedi, Ahmed al-Nami, Wail al-Shehri e Waleed M. al-Shehri, sono riapparsi vivi in varie parti del mondo, negando con l'evidenza fisica di avere partecipato agli attentati. In un primo momento il capo dell'Fbi, Robert Mueller, ha ammesso che c'erano incertezze su alcune identità. Ma poi l'agenzia ha indagato e confermato tutti i

nomi, dicendo che le persone vive comparse dopo gli attacchi erano solo omonimi. Un dubbio più importante, però, resta su Moussaoui, finora l'unico incriminato negli Usa. Il francese di origini marocchine ha ammesso di appartenere ad Al Qaeda, ma ha smentito che fosse il ventesimo dirottatore: era entrato negli Stati Uniti per condurre altre azioni mai avvenute. Ha detto al giudice Leonie Brinkema che tre dirottatori dell'11 settembre detenuti dagli americani, Khalid Shaikh Mohammed, Ramzi Binalshibh e Mustafa Ahmed al-Hawsawi, sono in grado di scagionarlo, e se riuscirà ad avere le loro testimonianze potrebbe quanto meno evitare la pena di morte. Un rischio imbarazzante, per il ministro della Giustizia Ashcroft.

IL RUOLO DELL'ARABIA SAUDITA. Su 19 dirottatori, 15 erano sauditi, e alcuni di loro avevano ricevuto indirettamente soldi dalla principessa Haifa bint Faisal, figlia dell'ex re Faisal e mo-

gli del principe Bandar bin Sultan, ambasciatore di Riad a Washington. Subito dopo l'11 settembre, poi, almeno sei voli charter avevano raccolto circa 140 sauditi che vivevano in America, compresi alcuni parenti di Bin Laden, per «ombregarli» in Arabia. Richard Clarke ha ammesso di aver condotto l'operazione, ma cosa sapevano queste persone? Il dubbio, almeno tra gli amanti dei gialli spionistici, è stato ingrandito dagli storici rapporti della famiglia Bush con la leadership saudita.

COMPIOTTI. Così si arriva alla parte più romanzesca della storia, che in certi casi affiora la fantascienza. I cultori della «conspiracy theory» sospettano che l'11 settembre non sia stato organizzato da Al Qaeda, ma direttamente dal governo americano, per una serie di presunti vantaggi politici ed economici che vanno dalla possibilità di scatenare guerre in Afghanistan e Iraq fino a quella di creare uno Stato di polizia in America. Alcuni, per

esempio, sostengono che non ci sono tracce sicure dell'impatto del volo American Airlines 77 sul Pentagono, che quindi sarebbe stato colpito dagli stessi militari: resta da spiegare a quale scopo, dopo che comunque le Torri Gemelle erano state abbattute dai terroristi. Altri dicono che alcuni personaggi politici, come il sindaco di San Francisco Willie Brown, erano stati avvertiti di non volare l'11 settembre, mentre il 10 era arrivata a New York una squadra della Fema, l'Agenzia federale per la gestione delle emergenze, come se dovesse prepararsi a prendere il controllo di un disastro imminente. Il premier israeliano Sharon, poi, aveva cancellato in tutta fretta un discorso pubblico previsto da tempo. Sono tutte ipotesi buone per un film di fantapolitica, ma richiedono più sostanza per l'inchiesta su una strage tipo quella di New York e Washington. Perché come diceva Carl Sagan, straordinarie asserzioni richiedono prove straordinarie.

Toyota Yaris diesel Common Rail

Motore da 75 CV interamente in alluminio

Da 0 a 100 km/h in 12,6 secondi

27 km/l nel ciclo extraurbano

Fino al 30 giugno al prezzo del 2001



**La soluzione geniale
al caro petrolio.**

**Fino al 30 giugno
i concessionari
ti offrono tutta la
gamma Yaris
al prezzo del 2001.**

Listino 2001- Offerto dai concessionari fino al 30/6/04*

Yaris	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 DIESEL	1.4 DIESEL SOL	1.5 TS
3 porte	€10.000	€11.310	€12.090	€11.890	€13.120	€13.890

Versione 5 porte più € 510.

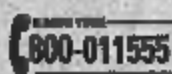
Versione Yaris Blue con sistema vivavoce senza fili Bluetooth® più € 200.

Vieni a provare Yaris Common Rail, il diesel più geniale della categoria. È l'unica nella sua classe con il motore in alluminio, scatta da 0 a 100 km/h in soli 12,6 secondi e ha tutta la genialità di Yaris. Il suo motore diesel di ultima generazione ha caratteristiche sorprendenti: 1400 cc, turbo intercooler a iniezione diretta, una velocità massima di 170 km/h e consumi bassissimi, ben 27 km/l nel ciclo extraurbano.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.



GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.



www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Frattini: sulla Costituzione compromesso inevitabile Difenderemo i nostri valori

«Ci sono dei limiti, non vogliamo scendere sotto un livello minimo di ambizione». «Ci opporremo fino all'ultimo alla possibilità di sospensione delle decisioni da parte di un numero piccolo di Paesi»

intervista

di Emanuele Napolitano

ROMA. **M**INISTRO Frattini, s'india oggi un vertice decisivo per l'Europa: sarà di crisi, senza accordo sulla Costituzione, o rilancio, dopo elezioni vinte dall'astensionismo, se l'intesa ci sarà. L'Italia ritiene che un «accordo comunque», anche a bassissima qualità, è meglio di un accordo?

«Ci sono dei limiti, non vogliamo scendere sotto un livello minimo di ambizione: la presidenza irlandese ha riconosciuto di aver lavorato su una solida base predisposta dall'Italia. Una Costituzione sarebbe un segnale di rilancio indispensabile, ma se approvassimo una cattiva Costituzione i cittadini ne accorgerebbero presto».

Limiti invalicabili?
«Alcuni superabili, altri meno. Quelli superabili sono una certa mancanza di unanimità: su tassazione diretta ed effetti indiretti fiscali, per esempio».

Per le pressioni britanniche?

«Non solo: almeno 10 Paesi d'accordo. L'unanimità è un diritto penale, risorse proprie, prospettive finanziarie. Aggiungiamo alle politiche negoziali dell'Unione su istruzione e sicurezza sociale, due casi al limite di intollerabilità».

Dov'è la possibilità di compromesso?

«C'è una compensazione: se sarà possibile la creazione di cooperazioni rafforzate materia per materia, si prenderà atto che la nave è molto lenta ma ci sono motoscafi di supporto che camminano più veloci e ospitano i ci vuole salire. L'Italia non sarebbe costretta a partecipare o assistere esterno a direttori di fatto, che non ci piacciono quando non ci siamo né quando siamo amati e farne parte; potrebbe partecipare di diritto alle cooperazioni rafforzate».

I limiti non superabili?

«Su due punti l'Italia chiederà fino all'ultimo minuto una garanzia di sostanza. Il primo è evitare la possibilità di sospensione delle decisioni da parte di un numero minimo di Paesi con una determinata percentuale di popolazione. Vorrebbe dire far prevalere l'azione di blocco rispetto all'adozione delle decisioni. Alcuni Paesi ci stanno pensando».

Chi c'è dietro questa idea?

«È un gioco. Le norme vengono presentate ma nessuno ne accolla la responsabilità. Farebbe comodo agli Stati medi e a tutti i grandi non compresi, ma sarebbe un segnale negativo nei confronti di chi vuole facilitare le decisioni e soprattutto nei confronti dei cittadini. Inaccettabile».

Dunque l'Italia direbbe di no?

«Difenderemo questo con convinzione. Dovremo comunque decidere insieme e sono sicuro che molti altri Paesi si opporrebbero a una Costituzione».

Il secondo limite?

«Le radici cristiane. Una buona Costituzione non deve essere una sommatoria di regole burocratiche ma avere dei valori. Ci siamo inventati una moltitudine di escamotage tecnico-burocratici e non riusciamo a dare un'anima alla Costituzione? La storia d'Europa è storia di radici cristiane per la stragrande maggioranza dei popoli europei. Affermare le radici cristiane sarebbe un attentato all'identità dello Stato: il suo fondamento è proprio in un grande principio cristiano, «date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio». La distinzione fra Stato laico e religioso è un principio presente nelle radici cristiane che vogliamo richiamare. Abbiamo



Il ministro degli Esteri Franco Frattini. Oggi nella capitale belga un vertice europeo che deve prendere decisioni fondamentali per il futuro dell'Unione



«Prodi lascia una Commissione più debole»

PARIGI. Romano Prodi, bilancio discusso, lascia una Commissione indebolita: sotto questo titolo «Le Monde» ha fatto un'analisi molto dei cinque anni alla guida dell'Europa. In un'ampia corrispondenza dalla capitale belga il quotidiano francese segnala un paradosso: nell'ultimo quinquennio l'Europa ha fatto grandi cose: l'euro, l'allargamento e la Costituzione europea, ma questo bilancio lusinghiero della presidenza Prodi è «vigorosamente» a Bruxelles. «Senza carisma, pessimo comunicatore, Romano Prodi - scrive Le Monde - è accusato di lasciare un'Europa senza progetto e una Commissione che non può l'attenzione dei capi di Stato e di governo. Il voto di protesta espresso da milioni di elettori dell'Unione sarebbe anche in parte scagionato dalla Commissione. Sotto la sua presidenza, la Commissione non è in grado di rappresentare l'Europa sulla scena internazionale. Per «Le Monde», Prodi ha avuto la vita difficile per diverse

ragioni, che vanno dall'ostilità dei cristiano-democratici tedeschi, nata dopo il rifiuto del cancelliere Schroeder di nominare il loro commissario, alla presenza sulla scena internazionale di Silvio Berlusconi. E se il metodo di governo scelto da Prodi - separazione geografica e autonomia dei commissari - è rivelato efficiente, osserva ancora «Le Monde», la collegialità della Commissione è venuta praticamente meno e con lei la visione globale della sua azione, diventata spesso incoerente. Sul piano internazionale, la Commissione non è stata in grado di rappresentare l'Europa, a causa dei disaccordi sull'Iraq. L'ultima accusa è quella di utilizzare le sue funzioni a Bruxelles per pesare sulla politica italiana, dove gode di una buona immagine, quella di un possibile «Berlusconi». Il tepido delle liste che patrocinava alle europee mostra anche il che il presidente della Commissione non ha fatto bene i suoi calcoli. (a. st.)

Una buona Carta non deve essere una sommatoria di regole burocratiche ma deve avere dei principi. Per questo vogliamo richiamare con fermezza la citazione delle radici cristiane del Continente nel preambolo del documento

Se sarà possibile la creazione di cooperazioni rafforzate materia per materia si prenderà atto che la nave è molto lenta ma ci sono motoscafi di supporto che camminano più veloci e ospitano chiunque voglia salire

mania e Belgio, la candidatura del lussemburghese Juncker non è formalizzata. Un altro candidato potrebbe essere il Cancelliere austriaco Schüssel, che solleva le obiezioni francesi ma avrebbe il consenso di molti Paesi.

Qual è il candidato su cui punta l'Italia?

«Preferisco non dirlo in questo momento».

Non crede che dietro l'astensionismo alle europee ci sia anche una responsabilità dei governi? In campagna elettorale gli unici a parlare di Europa sono stati proprio gli euroscettici. I governi hanno la loro responsabilità, ma più grande è quella delle istituzioni europee, la Commissione in primo luogo, che avrebbero dovuto legittimarsi nella presenza dei cittadini. La Commissione invece ha dato l'impressione di essere un'istituzione pronta a coprire la politica economica dei vari Paesi, bloccando le spese per gli investimenti, ponendo un freno allo sviluppo interno con il tetto al rapporto deficit-pil, attuando una politica di bilancio per bloccare iniziative di sviluppo. In Italia, dove il presidente della Repubblica ha tenuto molto alta l'attenzione sull'Europa, in campagna elettorale si è parlato poco di Europa, è vero: ma anche perché le serie di polemiche dall'opposizione hanno stornato l'attenzione.

Perché non avete reagito?
«Abbiamo in parte reagito: una comunicazione che ha sentito, in molti altri Paesi. Le questioni di politica interna. Ecco perché le istituzioni europee avrebbero dovuto intervenire».

Come reagire a questo deficit d'Europa?

«Facendo ai cittadini messaggi chiari. I valori sono messaggi semplici, l'anima è facile da percepire, le regole burocratiche sono difficilissime da capire. La Costituzione ha oltre 200 articoli con una infinità di paragrafi: nel preambolo di righe la gente si ritrova, capisce che si tratta di solidarietà, pace, principi laici, radici cristiane, diritti dell'uomo e della donna, stato centro della democrazia».

Costituzione o no, per l'Europa sembra sfumata la possibilità di un seggio collettivo al Consiglio di sicurezza se è davvero Bush a dare via libera ai candidati tedeschi.

«Sarebbe un grave errore. Invece di aumentare i membri non diritto di veto o permanenti, bisognerebbe aumentare i membri permanenti e garantire una rappresentatività regionale. L'Europa dovrebbe avere un seggio, interpretato da diversi Paesi a rotazione ma sempre in nome dell'Europa».

Ne avete parlato con Bush?

«Berlusconi gli ha detto: «Siamo preoccupati di una riforma dell'Onu che aumenti il numero dei membri permanenti». Ha risposto: «Non ti preoccupare, dalla riforma l'Italia non sarà penalizzata».

A Bruxelles l'ottimismo della disperazione

Carta fondamentale e nuovi vertici: bisogna decidere in fretta

Enrico Slegner

corrispondente da BRUXELLES

Approvare finalmente la Costituzione e trovare il modo di Romano Prodi alla guida della Commissione. È un doppio compito molto, quello che hanno di fronte, oggi e domani, i capi di Stato e di governo del Venticinque. Un fallimento sul nuovo Trattato costituzionale sarebbe infatti un colpo terribile, soprattutto dopo il messaggio dagli elettori con l'estensione record nella maggior parte dei Paesi e i tanti voti finiti ai partiti euroscettici. Ma è proprio il rischio di un altro insuccesso a rendere concreta la possibilità di un compromesso. È una specie di ottimismo della disperazione quello che si respira a Bruxelles nelle ore della vigilia e che si ritrova nelle dichiarazioni dei leader. In tutti c'è la consapevolezza che, questa volta, l'accordo va trovato. A costo di accantonare il capitolo delle nomine per non aggiungere bettaglie alla battaglia.

Lo conferma lo stesso Prodi: «Il mio successore? Bisogna fare presto e bene, ma non sarebbe la prima volta se si dovesse arrivare a un vertice straordinario. Quello che non si può rinviare è la Costituzione. Dobbiamo riavvicinare l'Europa ai cittadini per ricostruire la fiducia». L'Unione europea è un animale strano, dice Prodi: tutti

I PUNTI CONTROVERSI DELLA CARTA UE

RADICI

Nella bozza proposta dalla presidenza irlandese manca un riferimento

radici cristiane dell'Europa, chiesto da Italia e Polonia

VOTO

Spagna e Polonia sono disponibili a discutere il passaggio dal voto ponderato di Nizza a quello a doppia maggioranza. Le percentuali di Stati e popolazione potrebbero essere alzate

PATTO DI STABILITÀ

Italia, Grecia, Germania e Polonia chiedono che sia rivisto il sistema delle politiche di bilancio per ridimensionare il potere della Commissione e materia di deficit

DIRITTO DI VETO

Londra insiste per mantenere un diritto di veto nazionale su alcuni argomenti: tasse, previdenza sociale, politica estera e giustizia

ne vedono i difetti, ma tutti hanno paura di rompere il meraviglioso edificio che stiamo costruendo. Così i termini del possibile compromesso cominciano a prendere forma. Il premier irlandese, Bertie Ahern, presidente di turno della Ue, ha consegnato ai governi due documenti. In uno c'è la soluzione proposta per i temi ancora sospesi - ma sui quali le divergenze non sono assolute - e nell'altro ci sono i

punti da risolvere nelle prossime 36 ore.

Del primo elenco fanno parte il numero dei commissari (saranno 25, uno per Paese, almeno per un mandato, poi scenderanno a 18) e dell'aumento degli eurodeputati (da 5 a 6) per i Paesi più piccoli. C'è poi la limitazione di un consenso unanime per l'ingresso di ogni nuovo Paese nell'euro. Ed anche una proposta sul preambolo che

contiene il riferimento alle radici religiose giudicato da alcuni - Italia in testa - finora insufficiente. L'idea irlandese è di eliminare la citazione della definizione di democrazia data dal filosofo greco Tucidide e di aprire il preambolo con la frase ispirandosi all'eredità culturale, religiosa e umanistica dell'Europa per mettere subito in primo piano anche i valori religiosi, pur senza introdurre un riferimento alle radici cristiane. E su questo, probabilmente, ci saranno riserve. È nel secondo elenco che ci sono le vere insidie. Bisogna ancora definire le percentuali della doppia maggioranza Paesi-popolazione e bisogna stabilire su quali materie le decisioni rimarranno all'unanimità.

Tony Blair, incalzato in casa dai conservatori e dagli euroscettici, ha irrigidito la sua posizione già molto ferma su quelle elinee rosse che aveva tracciato su fisco, politica estera, difesa e giustizia: temi che il premier inglese vuole mantenere nei confini del voto all'unanimità dove un solo Paese può bloccare la decisione. Adesso Blair si oppone anche all'inserimento in blocco nella Costituzione della Carta fondamentale dei diritti umani, un documento già approvato dalla Ue il cui stravaso nel Trattato costituzionale sembrava un fatto tecnico e acquisito. Per Londra, alcuni paragrafi della Carta dei diritti intervengono in materia di

legislazione sul lavoro ed anche questo è un terreno compreso nelle elinee rosse. C'è poi la questione dei poteri della Commissione in materia di bilancio. Quattro Paesi - Germania, Italia, Polonia e Grecia - hanno chiesto che non siano ammessi alla presidenza irlandese una faticosa mediazione.

Il problema è legato ai meccanismi per assicurare il rispetto del Patto di stabilità. Oggi la Commissione indica le sue ricette sotto la forma di raccomandazioni - che possono essere respinte dal Consiglio a maggioranza - e il progetto era di utilizzare la forma della «proposta» che può essere respinta dai ministri soltanto all'unanimità. Il compromesso è di trasformare in «proposta» l'indicazione di una situazione di deficit, ma lasciare al livello di raccomandazione le richieste di misure correttive. Sono temi sensibili, che richiederanno lunghe trattative che potrebbero spingere al rinvio della scelta del successore di Prodi.

Tanto più che il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker - indicato da molti come un candidato che potrebbe mettere tutti d'accordo - ha ripetuto che non vuole la poltrona di presidente della Commissione. E che gli altri nomi continuano a dividersi. Come quello del belga Guy Verhofstadt che è appoggiato da Chirac e Schroeder, ma bocciato da Berlusconi e da Blair.

FORMA DELL'UNIVERSITÀ



Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti

Finisce l'era delle «lauree 3+2»
Via libera dal Parlamento ai «corsi a Y»

■ Addio alle lauree 3+2; ora arrivano quelle a Y. È quanto afferma, in una nota, il ministro dell'Istruzione, università e ricerca, Letizia Moratti, sottolineando che «si chiude l'iter parlamentare del decreto che modificherà l'ordinamento didattico universitario con l'introduzione del percorso a Y (1+2+2) in sostituzione del 3+2». «In questo modo - commenta la Moratti - sarà garantita maggiore flessibilità alla progettazione formativa e saranno, al tempo stesso, riquilibrati le lauree in modo da potenziare il raccordo con il mondo del lavoro e

consentire più opportunità di sbocchi professionali». «L'università italiana - conclude il ministro - ha ora gli strumenti per assicurare ai nostri giovani titoli maggiormente spendibili sul mercato del lavoro e più rispondenti alle esigenze di una società in rapida trasformazione». Con il percorso ad Y, dopo un primo anno, dove si frequenteranno attività didattiche comuni, vi sarà la separazione tra il percorso professionalizzante che conduce alla laurea triennale (1+2) ed il percorso metodologico per gli studenti che, dopo la laurea triennale, intendano conseguire anche la laurea magistrale (1+2+2). In particolare, dopo un primo anno comune, pari a 60 crediti, il percorso formativo si biforca: lo studente potrà, dunque, proseguire per altri

due anni, per un numero complessivo di 120 crediti: da una parte, in un percorso professionalizzante che gli permetterà di entrare nel mercato del lavoro con una preparazione adeguata. In sostanza, un percorso triennale razionalizzato che porterà ad una laurea più orientata all'inserimento nel mondo del lavoro, anche grazie a stages e tirocini. Dall'altra, con un biennio metodologico-formativo (120 crediti), finalizzato al conseguimento di una solida preparazione metodologica di base, più consigliabile a coloro che intendano proseguire gli studi in un altro biennio (120 crediti), il cui termine si consegnerà la laurea Magistrale (nuova denominazione della Specialistica). Si svolgerà, quindi, complessivamente un ciclo di studi quinquennale

IERI ALL'ALBA SI SAPEVA GIÀ TUTTO

Cellulari e Internet
La tecnologia
per sfidare i divieti

Violate le «protezioni» preparate dal ministero dell'Istruzione
«I telefonini li mettiamo nelle mutande, li non controllano mai»
La sfida di oggi: soluzioni in Rete subito dopo l'apertura delle buste

Raffaello

Mentre voi leggete questo articolo, alle prime ore del 17 giugno, forse conosciamo la versione di greco con cui si stanno cimentando i ragazzi del Classico, e la soluzione del compito di matematica di quelli dello Scientifico. Un sms chilometrico, infatti, ci verrà inviato da un gruppo di studenti sardi, con i testi a questione. Anche lo scorso anno fecero così e non abbiamo motivo di credere che questa volta ci riescano.

Il web e le prodezze elettroniche, cui i ragazzi sono esperti, stanno infatti mettendo a dura prova la riservatezza del ministero. Il ministro ha elevato a problema della prova d'esame: polizia postale, certamente, ma anche vecchi rimedi come buste chiuse, sigilli, ceralacca. Fa quasi tenerezza il comunicato in cui i vertici dell'Istruzione hanno informato i giornali che le prove

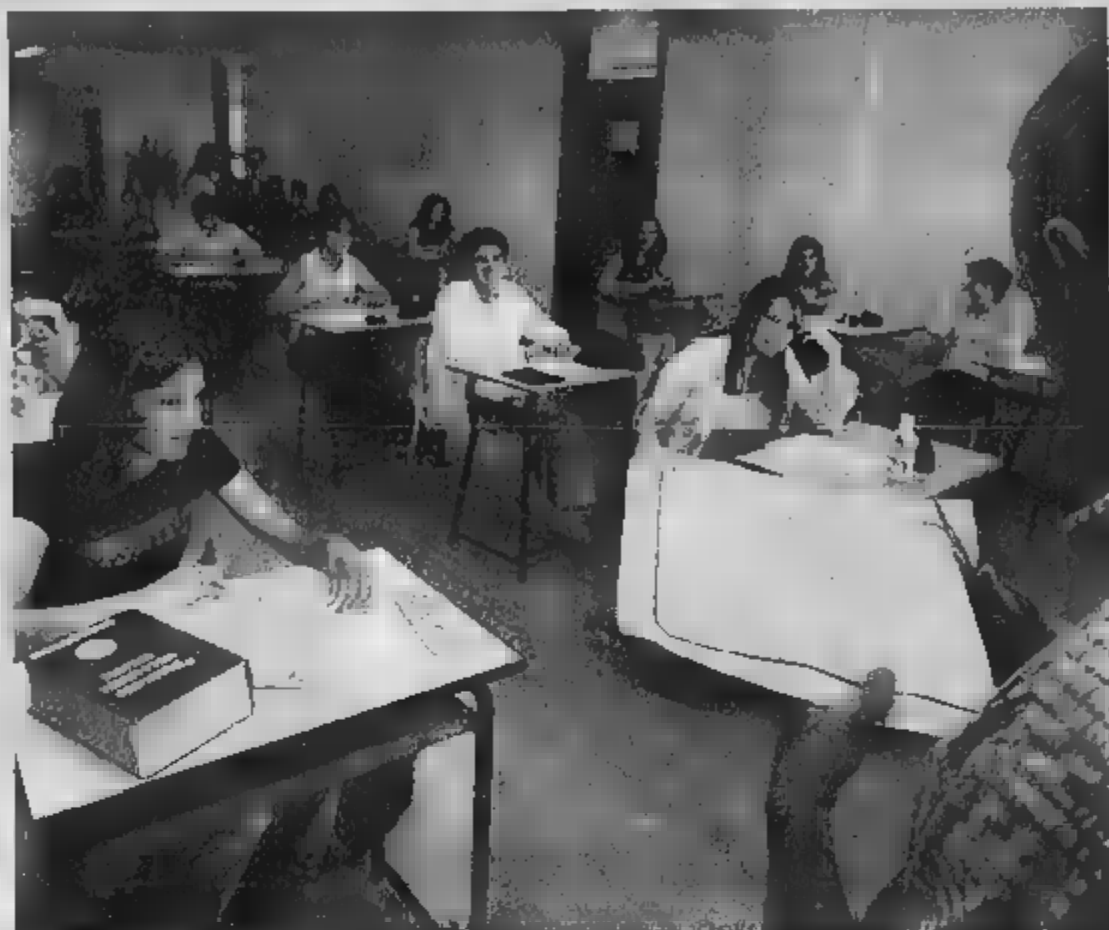
sarebbero state disponibili sul sito istituzionale alle 12,45. Non prima. In realtà all'alba già si sapeva tutto o quasi. Altrettanto velleitaria è apparsa la grida con la quale il ministero intimava ai presidi di vigilare affinché nelle aule d'esame non entrassero telefonini, palmari, marchingegni elettronici atti a comunicare.

Per tutta risposta una fanciulla affidava ieri le nove - alle chat del sito «Studenti.it» che è uscito Montale. Ma l'ha appena comunicato il mio fidanzato via sms. Come, via sms? Come ha potuto il fidanzato portarsi dietro il cellulare che, se scovato dai commissari, avrebbe determinato la sospensione automatica della prova d'esame? La risposta l'abbiamo scovata contattando nel pomeriggio alcuni studenti: il cellulare va nascosto nelle mutande, vorranno ispezionarci perfino lì? E poi l'andare al

bagno, stazione ricetrasmittente privilegiata.

D'altronde che i siti di italiano si sapevano ben prima della comunicazione ufficiale del Ministero, possono testimoniare le agenzie di stampa: l'Ansa ha dato il primo lancio alle 8,45.

A seguire Studenti.it, per la verità, il tema su Montale e quello di storia si già prima otto ma - spiegano i navigatori di Internet - si è trattato tanto di una fuga di notizie quanto di un lavoro che potremmo definire di intelligenza, costruito in settimane di chat e forum: notizie, voci, contro voci, verifiche incrociate. Alla fine - lo aveva già detto il sito Virgilio.it - gli studenti avevano enucleato un pool di argomenti possibili dai quali non si sfuggiva: Ungaretti, Pirandello, Montale. Poi il cerchio si è stretto e ieri all'alba si sapeva che era il poeta genovese il prescelto.



Soluzioni su Internet poche ore dopo l'apertura delle buste con le tracce d'esame

Il sito Studenti.it ha rivendicato il primato dell'anticipazione sostenendo che ieri alle 7,12 - è scritto in una comunicato sul forum della Maturità 2004 l'utente «Forza Inter» dava alcune delle tracce ufficiali 2004, tra cui Montale. Alle 8,55 - continua il comunicato - «Marlene17» ha confermato questa traccia scrivendo sulla chat «È uscito Montale! Il mio ragazzo mi ha mandato un messaggio», seguita da «Martyth» aggiungeva: «Montale, legalità, amicizia, capacità di pensare».

Gli internettiani a quel punto si sono mobilitati e l'utente «Fahio83bp» ha dato le dritte: «Andate su Google, cliccate su Ossi di Seppia Montale e trovate la Casa sul mare» «dolcenikita» impazzisce nella sua ricerca e chiede: «Dov'è la traccia sulla federazione europea?». Alle nove in punto il sito «Matura.it» era perfettamente in grado di svelare le tracce nella loro completezza.

Oggi accadrà di peggio, come si diceva. I ragazzi di Alleanza studentesca (il sindacato degli

studenti vicino all'Udeur di Mastella) pilotati da quella vecchia volpe del venterne Simone Pagni (leader degli studenti sardi) si procureranno ai primi chiarori le seconde prove scritte e, come già hanno fatto lo scorso anno, le diffonderanno già svolte, via sms per dimostrare - spiega Pagni - quanto sia inutile questo esame autoreferenziale fatto con commissioni interne, e soprattutto quanto siano vulnerabili, nell'epoca delle chat e di Internet, le difese ottocentesche del ministero.

PILLOLE

UNA PROVA DECISIVA

«È una delle grandi prove della vita». Silvio Berlusconi ieri si è fermato di fronte al liceo Visconti di Roma, senza peraltro incontrare i ragazzi, già impegnati nell'esame. «Dopo avere superato questa prova - ha detto il presidente del Consiglio - si può guardare al futuro con fiducia e speranza».

MEGLIO UNA MEDAGLIA

Tania Cagnotto, campionessa europea di tuffi, ha affrontato l'esame ieri a Bolzano.

«Dovendo scegliere tra la promozione e una medaglia alle Olimpiadi, non avrei dubbi: meglio i Giochi. La maturità, in fondo, si può sempre ripetere...»



NON MI HA SCELTO LEI

«Provo vergogna e imbarazzo - ha detto Francesco Guccini, commentando la citazione di una sua canzone per uno dei temi

d'esame - Mi fa un certo effetto stare lì con Cicerone e Dante. La prima cosa che mi è venuta in mente quando l'ho saputo? Mi sono chiesto chi è sceglie i temi: non è che mi piaccia molto la riforma Moratti per questo spero proprio che il ministro non centri nulla. Perché se è stata lei, allora mi spiace molto».

CITATI ANCHE «LA STAMPA»
Tra i brani citati anche due articoli della Stampa: «Ricca quest'italiana, filosofa», di Mario Baudino (29 aprile 2003) e «Il Tempo di Andrea Camilleri» (25 maggio 2003).

FINO AL 30 GIUGNO.
C'È TANTO DA GUADAGNARE
E POCO TEMPO DA PERDERE.

FIAT PUNTO

Tasso zero
Anticipo zero
Climatizzatore
(compreso nel prezzo)

Oppure tua da **8.450 euro**
Con vantaggi fino a **2.250 euro**

FIAT SEICENTO

Tasso zero
Anticipo zero
Climatizzatore

5.950 euro

1.200 euro

Fiat
per te 5 anni di garanzia o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Fiat Punto fino a 2.250 euro di vantaggi in caso di vostro che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 8.450 euro. Vantaggio di 2.250 euro comprende: 1.744 euro di bonus in caso di rottamazione dell'usato e fino a 504 euro corrispondenti al valore della Garanzia Fiat per te, riferita a Punto benzina 1.2 Actual 5 porte. Offerta è valida presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Esempio di finanziamento per Fiat Punto benzina 1.2 Actual 5 porte: Importo finanziato 10.200 euro, durata 36 mesi, 30 rate da 347,00 euro. TAN 0% TAEG 1,14%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 250 euro + bolli. Salvo approvazione. Concessioni da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km.

Fiat Seicento fino a 1.200 euro di vantaggi in caso di vostro che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 5.950 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento 1.1: Importo finanziato 7.150 euro, durata finanziaria 36 mesi, 36 rate da 201,50 euro. TAN 0% TAEG 1,14%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione. Offerta è valida per le vetture disponibili in Italia delle Concessionarie aderenti all'iniziativa. Concessioni da 4,0 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 143 a 155 g/km.

FIAT

CONTRIBUTORI FIAT DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA



ANALISI DEL TESTO
Commento alla poesia
di E. Montale,
«Casa sul mare»

ARTICOLO DI
Artistico-letterario
L'amicizia, tema
di riflessione e motivo
di ispirazione poetica
nella letteratura e nell'arte

Socio-economico
La riscoperta della
necessità di «pensare»

O SAGGIO
Storico-politico
Una Costituzione
democratica per una
Federazione Europea

Tecnico-scientifico
Il tempo della natura,
i tempi della storia e quelli
della poesia, il tempo
dell'animo: variazioni
sul mistero del tempo

TEMA DI ARGOMENTO
STORICO
I due volti del Novecento.
Da un lato esso è secolo
di grandi conquiste civili,
economiche, sociali,
scientifiche, tecniche;
dall'altro è secolo di grandi
tragedie storiche.
Rifletti su tale ambivalenza
del ventesimo secolo,
illustrandone i fatti più
significativi

TEMA DI ARGOMENTO
GENERALE
Il principio della legalità, valore
universalmente condiviso, è spesso
oggetto di violazioni che generano
disagio sociale e inquietudine
soprattutto nei giovani. Sviluppa
l'argomento, discutendo sulle forme
in cui i vari organismi sociali possono
promuovere la cultura della legalità,
per formare cittadini consapevoli
e aiutare i giovani a scegliere
un percorso di vita ispirato ai valori
della solidarietà e della giustizia.

IERI IL TEMA, OGGI LA SECONDA PROVA SCRITTA

L'amicizia seduce il popolo della Maturità

Tra i testi proposti Dante e Cicerone, ma anche Camilleri e Guccini

Tutto secondo un rito ormai studiato, ma con una variante impazzita: il web. Si è svolto così il primo giorno dell'esame di Stato, con il ministero e la Polizia postale da una parte, a affermare la piena regolarità della prova senza fughe di notizie. Gli studenti internettiani dell'altra, a sostenere aver saputo molte cose in anticipo.

Da un punto di vista formale hanno vinto i primi: le prove sono state dettate intorno alle 8,30 mattina e nulla è trapelato attraverso le maglie elettroniche del web fino alle 9. Un punto di vista sostanziale tutto si sapeva fin dalle 7,12 (secondo il sito Studenti.it).

Oggi ci si è rivincita, con la seconda prova e la promessa, da parte degli studenti di

Alleanza studentesca, di violare la barriera di protezione entro le 9,30, con la diffusione elettronica delle seconde prove già risolte.

I numeri dicono che i candidati all'esame sono 491.300, cui 146 mila dei licei (classico, scientifico, linguistico), 202 mila degli istituti tecnici e oltre 85 mila dei professionali. Le commissioni (tutte interne) impegnate sono 23 mila, garantite da 6 mila presidenti, distribuiti in 3.500 istituti.

La prova che si è tenuta ieri è la prima delle tre. E si è trattato - come sempre - del compito di italiano, comune a tutti gli indirizzi di studio. Ai candidati sono state presentate quattro alternative: la prima è un'analisi del testo della poesia «Casa sul mare» di Eugenio Montale, tratta dalla raccolta «Ossi di seppia». La seconda prevedeva la redazione di

saggio breve (o articolo di giornale) a partire da quattro temi tematici differenti: l'ambito artistico-letterario veniva proposto con riflessione sul tema dell'amicizia, per quello socio-economico chiedeva riflessione sulla necessità del pensare, per l'ambito storico-politico si doveva parlare della Costituzione europea e infine, per l'ambito tecnico-scientifico l'argomento era la categoria del tempo.

Per ciascuno di questi argomenti si proponevano all'attenzione dello studente una serie di riferimenti per l'amicizia, per esempio, l'argomento gran lunga preferito dagli studenti, i testi andavano da Cicerone a Dante, da Fred Uhlman a Saint-Exupéry, da Cesare Pavese a Francesco Guccini.

Anche quest'anno, tra i testi proposti,

quello di due scrittori del nostro giornale: il romanziere Andrea Camilleri e il poeta e scrittore Mario Baudino. Le altre due tipologie di prove erano costituite da un tema di carattere storico e un altro di attualità il primo relativo al Novecento, il secondo alla cultura della legalità.

Secondo una rilevazione diffusa dal Ministero è serata, la prova preferita dagli studenti è stata quella di saggio breve, gettonato dal 55 per cento dei candidati. La lirica di Montale, pur essendo stata scelta in misura prevalente nei licei, ha incontrato anche il favore degli studenti degli istituti tecnici e professionali. Significativo il risultato ottenuto dal tema di argomento storico che ha raddoppiato la popo-

scorso anno (17 per cento nel 2004; 8,5 per cento nel 2003).

Oggi l'esame di Stato proseguirà con la prova scritta differente per ogni indirizzo di studi: al liceo classico ci sarà una versione del greco, per lo scientifico come sempre un compito di matematica, una lingua straniera al linguistico, argomenti tecnici settoriali nei vari istituti tecnici e professionali. Dopo la prova odierna, i docenti e gli studenti prenderanno una pausa a lunedì prossimo, 21 giugno, si terrà la terza prova, differente per ogni commissione, che sarà costituita da un test a risposta singola o multipla, di carattere interdisciplinare, relativo comunque ad almeno una delle cinque materie. Gli orali infine, inizieranno dopo la correzione dei compiti scritti, secondo il calendario autonomo per ciascuna commissione. (r. mas.)

L'AMICIZIA
Era meglio partire dalla fine

Elena Loewenthal

E' un tema sfuggente, quello dell'amicizia: il modo di stare insieme che meno risponde a un perché. Non ci sono alchimie d'istinti, né magnetismi dei cromosomi: di fronte all'amicizia, non sai mai se l'hai scelta oppure il successo il perfetto contrario.

Per questo, forse, nella traccia proposta entro l'ambito artistico-letterario, il passo giusto era quello di cominciare dall'ultimo spunto. L'autoritratto di Raffaello con un amico racconta senza parole, ma l'intensità del gesto ben si sottrae a un'abbazia di racconto. C'è un viso solenne, quasi angelizzato, con una mano che appena spunta dalla spalla dell'altro. Gli occhi dell'amico si piegano indietro, in cerca di qualcosa difficile da definire. Da questa muta eloquente interrogazione, può partire l'indagine dentro i testi.

Cicerone ci parla infatti del comunicare: l'amicizia nasce dal bisogno di dire, di rendere partecipi. E' vero: l'amicizia si soprattutto quando Dante invece sogna un incantamento beato: per lui l'amicizia è una complicità ridente, in alto e con il vento in poppa. Ma un senso più «sociologico» di questo legame, lo avverte come un conversare a più voci, un'armonia fortunata. Per Francesco Guccini l'amicizia è un incontro di memoria, il rievocare quel che non c'è più, un po' compiaciuti e un po' disillusi dall'esserci ancora.

Ma certo queste tracce non esauriscono un sentimento che sfugge alle definizioni. Può essere amici per similitudine o per contrasto, lo si può diventare con colpo di fulmine o dopo decenni di blanda conoscenza. Ai candidati, questa traccia offre una molteplicità di approcci: come che lo rende un tema non facile. Con un alto rischio di caduta nel banale. Una strada giusta era, forse, proprio la condivisione personale: provare a mettersi in gioco, sfidando i testi e l'immagine. Tentare un'immersione in quella scena pittorica così sommersa. Chiedersi se è mai capitato anche a noi quello su cui Cicerone argomenta, a Dante racconta. Tentare l'inventario di chi ha con te un pezzo di passato da condividere. Superare insomma, quella specie di timore che a volte incute i testi, e farli propri, davvero.

L'EUROPA
Quali risposte per il domani?

Aldo Nizzo

Nessun dubbio sull'opportunità d'inserire la Costituzione europea tra i temi della prima prova della maturità. Argomento un'attualità assoluta, quasi più giornalistica che scolastico-culturale. Infatti, solo tre giorni prima, si era conosciuto l'esito sconcertante delle elezioni per il rinnovo del Parlamento comunitario, sconcertante per un astensionismo senza precedenti e per il manifestarsi in più Paesi di

coincidenze così strette fossero previste, comunque assai significative. Che però fosse un compito facile, per chi lo ha scelto, quello di esprimersi sulla Costituzione europea, non si può dire, nonostante l'attualità. Niente per la contrapposizione dei testi non tutti immediatamente accessibili a giovanissimi studenti (e la stessa scheda introduttiva aveva un che di schematico e di formalistico), quanto per la difficoltà oggettiva di rispondere a molti quesiti. Ha ragione il

Randazzo a dire che il progetto di Costituzione è a limitare, più che ad accrescere, le competenze dell'Unione, o il costituzionalista Manzella nell'intravedere gli aspetti positivi, e costruttivi, di un'Europa «duale», tra sovranità nazionali e istituzioni comunitarie? E il problema se citare o meno le «radici cristiane», o quello del rapporto tra libero mercato e solidarietà sociale? E così via. Se avessi dovuto rispondere io, sarei stato d'accordo con Romano sul fatto che manca il «salto di qualità», per l'insufficiente estensione del principio di maggioranza, avrei aggiunto che a questo punto, il dopo l'esito elettorale, approvare un testo costituzionale è comunque di decisiva importanza. Più interessante sarebbe le risposte degli studenti, che sono l'Italia e l'Europa del domani.



IL NOVECENTO

Scrivere, e scrivere e scrivere...
Difficile sfuggire alla bulimia dell'ovvio

Angelo D'Orsi

Una traccia di una banalità sconcertante, quella proposta agli studenti quest'anno; e, tuttavia, difficile sostenere che offra spunti per scrivere, e scrivere. Il problema nasce appunto dalla troppa estesa gamma di possibilità, davanti a cui i candidati rischiano di smarriti, se non siano in grado di esercitare una ferrea padronanza della materia. E, d'altro canto, il modo in cui è formulata, dà nemmeno una chance di sottrarsi al gioco dell'antinomia prescritta da chi l'ha pensata. Ossia, non si può che essere d'accordo, il che è del resto ovvio, ma parlare dell'ovvio, per giunta con l'inevitabile bulimia che si prova davanti a sequela degli eventi del secolo, rischia di essere difficile, senza appunto ricadere nell'ovvietà più scontata. In effetti, partendo dall'idea di un Novecento secolo «breve», celebre da Eric Hobsbawm (il quale peraltro non è stato l'unico a sostenere che gli estremi del Novecento siano la Grande Guerra e il drammatico biennio 1989-91, con il disfacimento dell'intero sistema sovietico), dalla traccia proposta si è costretti a «viaggiare fra i boschi». Ma le praterie del Bene che affollano il secolo. Per altri storici, il XX è un secolo assai lungo, proprio in quanto straripante di fatti enormi

e terribili: il secolo più tragico dell'intera vicenda umana, cui due toponimi, Auschwitz e Hiroshima, rappresentano i punti più tragici. Eppure queste due stesse parole simbolo, a ben guardare, esprimono anche la potenza del Novecento, le eccezionali scoperte scientifiche e realizzazioni tecniche, di cui il secolo alle nostre spalle è stato portatore; e avvertono, nella mostruosa estinzione della umana capacità di «fare», che come ebbe a scrivere Benedetto Croce negli ultimi anni della vita, «le conquiste della scienza e della tecnica non sempre sono conquiste civili». Ma quanti studenti hanno affrontato a fondo queste tematiche, tutte le loro implicazioni? Quanti sono in grado di sviscerarle nel corso di un tema? Naturalmente, tutti sanno che tante scoperte e invenzioni ci mostrano - dal volo aereo alla macchina per scrivere, dalla radio al personal computer, dalla penicillina al telefono, compreso quello mobile - il Novecento ha prodotto infinite possibilità di migliorare e arricchire i nostri standard di vita. Il probabilmente lo sconvolgerà nel loro compito. Forse più problematico è cogliere gli altri aspetti del secolo, lungo o breve che lo si consideri, nel quale non sono stati affatti risolti i problemi derivanti dallo squilibrio tra le risorse che la Terra offre e la loro distribuzione fra gli umani: le

disuguaglianze sociali e geografiche si sono aggravate anziché ridursi, mentre stesso indefinito «progresso» scientifico e tecnico ha rivelato via via i suoi limiti in termini di conseguenze «indesiderate», o di «danni collaterali», il più gigantesco dei quali è l'effettiva recata all'ambiente, legata ad alcune delle conquiste della tecnica, e in generale stessa industrializzazione. Proprio questa antinomia, fra potenza dell'uomo, attraverso gli strumenti che la sua intelligenza crea, e le conseguenze che questi stessi strumenti provocano - in tal senso l'atomica e davvero il cuore oscuro del Novecento - sta la tragedia del XX secolo. La sua è un'irrimediabile. Scorrendo le pagine della storia, chissà quanti studenti faranno affiorare le antinomie novecentesche, che ci mostrano, in una galleria di luci e ombre, il Welfare e il Warfare, i terrorismi e il cinema, l'emancipazione femminile e la schiavitù infantile, la globalizzazione «buona» e quella «cattiva», gli antibiotici e l'Aids, Papa Giovanni e Pol Pot, Hitler e Che Guevara. Una polimorfia, straordinaria ricchezza che ci affascina e spaventa, davanti alla quale siamo costretti a fermarci, storditi, per meditare «historia magistra vitae»? Forse, aggiungeva Gramsci, ha cattivi allievi: auguriamoci che i maturandi del 2004 abbiano tratto qualche insegnamento non solo dalle lezioni ricevute e dai libri letti, ma dallo stesso svolgersi degli eventi intorno a loro, che portano avanti la «traccia»: quella terribile e fascinatrice del Novecento.

Ragionare sul ragionamento

Mario Baudino

Non c'è forse nulla di più spontaneo che pensare: nella nostra attività cosciente, e anche inconscia, in fondo facciamo altro. Ma nello stesso tempo non c'è nulla di più difficile: perché «pensare» significa soprattutto articolare. Ci sono pensieri fulminei, idee folgoranti, e ce ne sono di lentissimi; ci sono pensieri che non finiscono mai, e altri che alla soglia oltre quale non sono più tali, si perdono in una sorta di vertigine, come accade quando riflettiamo di amore o morte. I pensieri sono la parte più evidente e nello stesso tempo più misteriosa del nostro essere. Cercare di capirli è l'ambito in cui si esercita la filosofia, poi tutte le cosiddette scienze umane, ora anche la sociologia o le neuroscienze. La traccia proposta chiede di applicarsi a un ambito così vasto, ma certo lo tiene presente. E in qualche modo è stato saggiamente messo al fuoco sotto il segno dell'attualità, anche se non saprei dire quanta conoscenza della società e della cultura abbiano i maturandi per



poter ragionare su una tale «risposta». I documenti proposti suggeriscono certamente una ripresa d'interesse generale intorno alla filosofia, che per molti aspetti è confortata da obiettivi segnali. Decidere se sia una tendenza vera e propria, fenomeno passeggero o un'esigenza davvero diffusa pare assai arduo, ma questa difficoltà non sorge fatalmente su ogni tema legato all'oggi. Resta il fatto che la «necessità di pensare» è antica, e questi termini, quanto l'Occidente, perché vuol dire interrogarsi sul pensiero: non possono pensare senza sapere che cosa stiamo facendo, senza chiederci se per caso non ci stiamo ingannando. La greca ci ha insegnato che non possiamo farlo: non «insieme»; il faticoso approdo moderno alla democrazia è in fondo una sottolineatura di questa necessità di governare le passioni e i desideri attraverso la mediazione di un pensiero dialogico. L'antidoto al «credere, obbedire e combattere» di tutti i totalitarismi è dubitare, discutere e alla fine saper gestire il conflitto. Ora, posto che fidarsi e ideologie sembrano rialzare la testa con notevole virulenza, la riscoperta della necessità di pensare è certo un ottimo argomento. Il vero interrogativo è se sia un dato di fatto acquisito o soltanto una speranza.

Aridità esistenziale e pessimismo

Lorenzo Mondo

«Casa sul mare» appartiene alla prima raccolta di Montale, «Ossi di seppia», uscita nel 1925, e contiene già argomenti e figure che dureranno nell'opera successiva: la costa ligure di Levante, il lento moto delle onde (ma altrove sarà la «buffer» assimilabile nella sua monotonia ai «giri di ruota della pompa» (né la natura né le opere dell'uomo aprono varchi all'inferenza esistenziale, all'ansia conoscitiva). Soltanto a tratti le «isole dell'anima migrabonda» (un esempio della creatività lessicale del poeta che è anche metafora di un possibile viaggio) lasciano intravedere alla Corsica dorata o la Capraia, una immagine di illusione felice, forse, in una lontana dantesca, di giudizio incombente. Il pessimismo cosmico viene



alleviato dalle condizioni politiche dell'Italia che il gobettiano Montale soffre acutamente: la speranza «confessa» ai giorni, stanco, «so crescerla» Ma ad incrinare il pessimismo compare il fantasma di una interlocutrice, una figura donna che potrà essere proclamata, in altro contesto, «messaggera dell'invisibile». E' l'aridità esistenziale che si sposa alla tensione metafisica, e le realtà e gli emblemi di tutto Montale. Questa esemplarità rende forse più agevole, in chi abbia qualche familiarità con il poeta, la lettura di «Casa sul mare». Alla quale predispone anche il ventaglio di questi proposti, che offrono l'opportunità di scantonare l'approfondimento secondo le proprie conoscenze e che talora suggeriscono implicitamente le risposte. Per quanto riguarda gli aspetti più tecnici, l'esempio le rime e le assonanze, c'è una strofa-campionario che basterebbe da sola a mettere sulla buona strada: «il cammino finisce a queste prode - che rode il mare» col moto alterno - il tuo cuore vicino che non m'ode - salpa già forse per l'eterno. Con tutto ciò, la poesia non è facile, presuppone (anche per quanto riguarda le tendenze letterarie del tempo) insegnanti non meno preparati e attenti degli allievi. Che per la nostra «materia», almeno nei licei, non tutto sia perduto? Vedremo intanto quanti studenti avranno scelto questa prova.

LA LEGALITÀ
Dall'osservanza formale delle regole allo sforzo per costruire un sistema

Mario Chiavarelli

A una prima lettura del tema, il «mestiere» mi induce a rilievi che rischiano di non essere troppo in linea con sensibilità e la preparazione dello studente «medio» prese con la prova della maturità. Li butto lì, egualmente, cominciando da un interrogativo sulla stessa definizione di «legalità» (che qui sembra darsi per scontata): è soltanto «osservanza formale» della legge scritta? è qualcosa di diverso e di più impegnativo, che vuol dire soprattutto sforzo, spesso scomodo, di costruzione e di rispetto di regole comuni, tale «tutelare adeguatamente tutti e ciascuno»? E mi domando pure se sia proprio questo, che, specialmente in questa seconda accezione, il principio di legalità è «universalmente condiviso» (anche se spesso oggetto di violazioni): c'è davvero questa «condivisione universale», se sono così tanti i Paesi nei quali i diritti fondamentali della persona sono negati o completamente stravolti già nelle

norme dettate da chi detiene il potere? Senza cercare troppo il pelo nell'uovo, e riportandomi alla funzione del tema «di maturità» come stimolo per la riflessione di un giovane, mi pare d'altronde che quello proposto offrisse comunque più di uno spunto per uno svolgimento ampio e articolato. Ciò, non solo perché poteva suggerire uno sguardo ai fenomeni d'illegalità con cui siamo messi, tutti, a confronto (e qui il pericolo poteva semmai essere quello delle mere ripetizioni di luoghi comuni); ma anche e soprattutto per la formulazione della seconda parte, propositiva e aperta a considerazioni di largo respiro, di carattere personale e al tempo stesso rapportate a realtà che costringono costantemente al rapporto con «l'altro», si vorrebbe pensare sotto il comune riferimento a un «bene comune»: a partire dalla stessa scuola e dalle varie forme di volontariato, fino a quelle istituzioni internazionali, che per i giovani d'oggi non sono più «ignoti», sebbene siano sovente annabbiate, a loro volta, dai fumi della retorica.

LE TAPPE DEL CRACK CIRIO

Novembre 2002	Il gruppo Cirio, guidato da Sergio Cragnotti, non essere in grado di rimborsare un prestito obbligazionario di 150 milioni. Il 19 viene dichiarato il default di tutti i sette prestiti Cirio: coinvolti oltre 35.000 risparmiatori per un totale di 1,125 miliardi di euro	Febbraio 2003	Il Credito Imprese e Cirio si separano. Emergono perdite per 144 milioni di euro, mentre l'indebitamento netto a fine anno è a quota 693 milioni	31 Luglio 2003	L'assemblea dei soci decide la liquidazione del gruppo	27 Novembre 2003	Cragnotti è indagato anche per corruzione
Gennaio 2003	Cragnotti lascia la presidenza Lazio. Abbandona la guida della Cirio, ma resta nel cda. Alla presidenza arriva Gianni Fontana	Maggio 2003	Il cda vara il piano finanziario. Agli obbligazionisti viene proposto un diverso grado di sacrificio sul capitale attraverso la conversione dei crediti in azioni con un aumento da 450 milioni	10 Ottobre 2003	Il Gruppo Cirio viene posto in amministrazione straordinaria	11 Febbraio 2004	Sergio Cragnotti viene arrestato
		28 Luglio 2003	L'assemblea degli obbligazionisti boccia il piano di ristrutturazione del debito	16 Ottobre 2003	La Procura di Roma indaga su 23 persone con l'accusa di bancarotta fraudolenta	ieri	Dopo ripetute richieste a Cragnotti vengono concessi gli arresti domiciliari

I MAGISTRATI ACCOLGONO L'ISTANZA DEI DIFENSORI: INDAGINI QUASI CONCLUSE

Crack Cirio, dopo 4 mesi Cragnotti esce dal carcere

Il Gip concede gli arresti domiciliari. L'ex finanziere: non ci credevo più

Francesca Paci
ROMA

Il sito internet www.creditori-cirio.com è fermo da gennaio 2004. L'ultima schermata risale al convegno di Padova sulle strategie dei risparmiatori investiti nei crack Cirio e Parmalat. Ora dovranno aggiornare il dossier: tutti i protagonisti delle inchieste sul fallimento delle due aziende sono stati liberati. Sergio Cragnotti, patron della Cirio e maggiore indagato per il dissesto del gruppo, ha lasciato ieri il carcere di Regina Coeli. Il gip Andrea Vardaro, accogliendo un'istanza degli avvocati Giulia Bongiorno e Franco Coppi. Tre settimane fa, il tribunale del riesame di Roma aveva disposto lo stesso provvedimento per Filippo Fucile, implicato come il suocero nel caso Cirio. Stessa sorte per Calisto Tanzi e l'avvocato Gianpaolo Zini, coinvolti nell'indagine sulla Parmalat e rilasciati a Bologna rispettivamente il 9 e il 15 aprile scorsi.

Dopo oltre 4 mesi di detenzione dunque, Sergio Cragnotti torna a casa. «Quando son venuti in

cella a prendermi credevo che mi volessero soltanto spostare, racconta a caldo l'imprenditore, ammettendo di aver ceduto al pessimismo durante le interminabili giornate nella prigione via della Lungara, dove aveva chiesto di restare in isolamento. Lo scorso 18 maggio i giudici della Quinta Sezione penale della Cassazione avevano respinto il ricorso presentato dai legali per la scarcerazione a causa del rischio d'inquinamento delle prove e reiterazione del reato.

Dopo neppure un mese lo scenario è mutato. La Roma ha espresso infatti parere favorevole ai domiciliari argomentando che «le esigenze cautelari si sono parzialmente attenuate, perché le indagini sono state in buona parte ultimate e tutte le carte da recuperare si trovano già negli uffici degli inquirenti». Non solo. I magistrati del pool incaricati da Tori, Rodolfo Sabelli, Gustavo De Tiziana Cugini, hanno ritenuto che i rapporti tra Cragnotti e il mondo finanziario risultano attenuati. L'ipotesi che l'ex presidente Cirio potesse mantenere qualche attività legata al recupero



Il figlio Massimo ■ cronisti davanti ■ casa: sono molto contento. Ancora non l'ho visto, fatemi salire che non vedo l'ora di riabbracciarlo

Il finanziere Sergio Cragnotti da ieri agli arresti domiciliari. Immagine d'archivio

trattiene l'emozione: molto contento. Ancora non l'ho visto. Fatemi salire che non vedo l'ora di riabbracciarlo.

Il mondo dell'economia resta muto. Tacciono le sigle dei consumatori. Nessun commento sui siti internet degli Ultras laziali, che pure, nonostante qualche giocatore storico come Bruno Giordano rimproverano ancora all'ex presidente un comportamento «completamente spregiudicato» cui la squadra continua a pagare il prezzo, mantengono il suo nome nell'albo d'oro biancocelesti accanto ad Alessandro Nesta, Mario Frustalupi, lo svedese Arne Bernat Selmosson. Tra i politici si leva, solitaria, la voce del coordinatore della Margherita di Roma Roberto Giachetti, che ha visitato più

volte Cragnotti a Regina Coeli: «Sono lieto che questa prolungata carcerazione preventiva sia terminata, spero arrivi presto alla conclusione dell'indagine». Non è la vicenda giudiziaria che interessa Giachetti quanto l'uomo: «Le sue condizioni fisiche e psicologiche mi erano sembrate molto preoccupanti, soprattutto nell'ultimo incontro. Chiedo se è utile rivedere un meccanismo che porta a detenzioni tanto lunghe: parliamo di un reato commesso secondo i pm, un anno fa».

Il caso esplode nel novembre 2003, il mancato rimborso di un prestito obbligazionario della Cirio da 150 miliardi avvia la verifica del Trustee di Londra, l'organo tutela gli obbligazionisti, e chiude la dichiarazione d'insolvenza di 7 emissioni Cirio. L'effetto domino travolge la società. Su richiesta della Consob vengono resi noti i dati 2002 della Cirio, emergono perdite per 144 milioni di euro. A fine 2003 l'assemblea degli azionisti chiede la liquidazione. Sergio Cragnotti, già dimessosi dalle cariche di presidente della Lazio e di Cirio, viene arrestato l'11 febbraio.

La Lazio: 35 milioni di euro per evitare la liquidazione

L'aumento di capitale fermo al 9,23%, si cercano soci. Titoli ko in Borsa. Sensi vende alcuni gioielli, taglia i debiti e garantisce un futuro alla Roma

Francesco Spini

Il derby Roma-Lazio? Chissà se l'anno prossimo ci sarà dato di rivederlo. Già, perché dalle parti di Trigoria, a suon di cessioni e svendite, Franco Sensi sembra aver messo ordine nei conti della società - tanto da iscriverla al prossimo campionato senza il ricorso a fidejussioni -, nell'ex regno di Cragnotti l'ottimismo è difficile da mantenere e si fa strada l'ipotesi peggiore: liquidazione. All'appello mancano circa 35 milioni di euro per agguantare i 54,8 milioni, quanto serve per iscriversi al campionato e poi ripensare alla sopravvivenza. La doccia fredda per la Lazio è arrivata martedì, quando Monte Titoli Spa aveva comunicato i dati della seconda fase dell'aumento di capitale da 189,6 milioni di euro lanciato dalla società biancoceleste. Sottoscrizioni al 9,23%, per una raccolta di circa 18 milioni di euro. Lontano quindi da quegli 80 milioni che la società aveva indicato all'interno del prospetto informativo quale fabbisogno finanziario fino al 30 giugno di quest'anno. In una nota diffusa nella serata di ieri la società sprande atteso dal dato, ma precisa come ieri sia pervenuta anche la parziale sottoscrizione da parte di Bnl che si è quindi dichiarata disponibile a completare la propria sottoscrizione nelle fasi successive della ricapitalizzazione in linea con gli impegni formalmente assunti.

Mancò a dirlo, il mercato, accolto malissimo la notizia. Nella giornata di ieri, in un crescendo di pessimismo, il titolo ha chiuso a 0,99 euro, segnando un -29,9%. Ma proprio la Borsa potrebbe essere all'origine del fallimento della conversione dei diritti. Gli operatori, infatti, fanno notare come dal primo di giugno il titolo navighi sotto l'euro. L'aumento invece era stato fissato proprio a un euro per azione. Ora, dunque, si attende, sempre sul fronte della ricapitalizzazione, l'esito dell'asta dei diritti rimasti inoperti, che si svolgerà tra il 21 giugno e il primo luglio



Corso contro il tempo per la Lazio per reperire i capitali ad evitare il fallimento. Nella foto il presidente Ugo Longo

prossimo, termine ultimo per la sottoscrizione dei diritti acquistati in asta al 5 luglio. Sarebbe l'opportunità per un'agevole conquista societaria da parte di una «ma» pesante. Resta da vedere chi, oggi, è disposto a scommettere su una società in dissesto.

Dalla sede di Formello la preferita di quella della cautela, si è a tessere le tele dei contatti. Ieri, dopo un difficile consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato, Giuseppe Matteo Masoni, si è chiuso in una lunga riunione con i vertici di Capitalia, per verificare, sembra, le possibilità di un difficile salvataggio in extremis. Si rincorrono voci di un alleggerimento partecipativo da parte del gruppo Ligresti, ora al 4,6%. Comunque, nella sede dell'istituto romano si sono presentati imprenditori forse interessati a studiare soluzioni di salvataggio come Claudio Lotito e il presidente della Tecnogym, Nerio Alessandri il quale, tra l'altro, è azionista e consigliere di Mcc, la banca d'affari del gruppo guidato da Cesare Geronzi. Intanto si racimolano le briciole, ci si aggrappa a tutto pur di raggranellare quattrini. Dopo il passaggio di Roberto Mancini all'Inter, il presidente Ugo Longo

è passato al contrattacco contro i nerazzurri. Moratti e Facchetti - ha detto - non rimarrà impunito, stiamo studiando come cautelargli. E di seguito: «A oggi il signor Roberto Mancini è il mio allenatore. Nessuno dell'Inter ci ha chiamato e nessuno ci ha chiesto di rescindere il contratto. Tutti punti ribaditi in serata dalla società che ha definito l'allenatore proprio tesserato». Già pensa alla cessione di giocatori chiave per fare cassa. Comunque la scadenza fine giugno è vicina: la società risulterà impossibilitata a far fronte al pagamento, si prospetta l'attuazione del dodo Petrucci: si ricomincia dalla B.

E se Atene piange, questa volta Sparta torna a sorridere. Franco Sensi, patron della Roma calcio, ha mantenuto le promesse. La capofila del gruppo che fa capo a Sensi, Italpetrol, ha infatti annunciato di aver raggiunto «accordi vincolanti» per ulteriori emissioni da 35 milioni di euro. Con le precedenti già annunciate, i gioielli venduti raggiungono un totale di 205 milioni di euro. Di questi circa 75 andranno a ripianare i conti della società sportiva e 17,5 sono già stati versati. La Borsa ieri ha premiato il titolo, con un +2,02%.

SECTOR

800 633 223

crossfire.it

CHRYSLER

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Chrysler Crossfire a 250 euro al mese*.
Non bruciarti l'occasione.

Consumi da 10,1 a 10,4 km/l (ciclo completo) Emissioni CO₂ da 219 a 224 g/km.

Green Car S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, 11 - Tel. 011.6056320
 Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727

Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
 Verone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.green-car-chryslerjeep.it

*Esempio di leasing: Chrysler Crossfire Coupé 4 T90-18000 (prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) - Anticipo 12.000 euro a rateale pagata. 36 canoni da 250 euro al mese, incassati 10.071 euro (esclusa I.P.T. e I.C.T.). T.A.N. 6,30% T.A.E.G. 6,74%. Spese di gestione 800 euro, assicurazione RCA 2004/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Financial Services S.p.A.

I DATI DELL'ISTAT



Gli immigrati sono in grande maggioranza molto giovani

Immigrati, ci sono tre stranieri ogni cento abitanti nel Nord Italia

L'Italia è sempre più terra d'immigrazione per il «boom» di arrivi, specialmente al femminile, dall'Europa orientale. In forte aumento la componente slava. Sono un milione e mezzo, quadruplicati in dieci anni, gli stranieri regolari censiti dall'Istat a grazie anche a una forte presenza di albanesi (173 mila) e di romeni (75 mila) gli europei dell'Est (quasi 400 mila) superano gli africani (386 mila), gli asiatici (215 mila) e i cittadini dell'America latina (125 mila). Secondo la fotografia del patchwork-Italia fornita dall'Istat, che ha reso noti i dati

definitivi del censimento 2001, gli immigrati sono in maggioranza giovani, provengono principalmente dall'Europa centro-orientale ma anche dal Nordafrica, vivono in larga parte nelle città del Nord. Gli stranieri regolarmente residenti nel nostro Paese sono 1.334.889, quasi un milione in più rispetto al censimento del '91 (quando erano 356.159) e costituiscono il 2,3% della popolazione residente in Italia. Gli stranieri si concentrano soprattutto nelle regioni dell'Italia settentrionale (61,8%), dove l'incidenza sul totale dei residenti (3,2%) è sensibilmente più elevata della media nazionale. Il 35,1% degli stranieri vive nel Nord-Ovest: in particolare nelle province di Milano, Torino e Brescia. Nel Nord-Est vive il 26,7% e le percentuali più elevate si

registrano in Veneto e in Emilia-Romagna. Il 25% risiede al Centro con una forte concentrazione a Roma (38,8%). Al Sud la percentuale è meno elevata (13,2%). Quasi un quinto (19,1%) nei sei comuni che hanno oltre mezzo milione di abitanti: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova. Malgrado il primato «made in East Europe» i marocchini restano il gruppo etnico più numeroso residente in Italia (185 mila). Gli immigrati dall'Africa sono ben rappresentati anche dai tunisini (50 mila), senegalesi (35 mila) e ghanesi (22 mila). Cinesi e filippini insieme raggiungono la metà degli asiatici che vivono in Italia. Tra i «latinos» prevalgono peruviani (29 mila), brasiliani (18 mila), ecuadoriani (14 mila) e dominicani (11 mila) [giu.gal.]

IN QUATTRO CITTA' AVVIATO IL PROGETTO DEL «CUSTODE SOCIO SANITARIO»

Caldo, un registro per gli anziani a rischio

Sirchia vara l'«elenco dei fragili» e chiede ai Comuni le liste degli over 65

Daniela Daniele
ROMA

Caldo in arrivo ed emergenza anziani. Il ministro della Salute, Emma Bonino, ha emanato un'ordinanza urgente per tutelare i soggetti a rischio e coinvolge i governi locali, affidando loro il compito di redigere elenchi delle persone a rischio. Prende, intanto, il via la sperimentazione con il custode socio sanitario, in quattro città. Ma il progetto si fa rovente prima ancora che la colonnina di mercurio salga. E i Comuni accusano Gennaro Sirchia di aver preso un provvedimento estemporaneo e tardivo. L'ordinanza ha lo scopo di prevenire negli anziani, soprattutto se malati e in precarie condizioni economiche, i problemi di salute derivanti da anomalie inasprimenti delle temperature climatiche e stabilisce che le amministrazioni comunali devono trasmettere alle Asl gli elenchi delle persone di età pari o superiore a 65 anni, iscritte nelle anagrafi della popolazione residente. Questo, dopo aver sentito il parere del garante per la privacy. Un via libera che ha suscitato dissensi e polemiche.

Sulla base dei dati Anagrafi e altri ritenuti idonei a individuare le persone a rischio, la sanità dispone che le aziende sanitarie locali intraprendano, insieme con la Protezione civile, iniziative per appurare e monitorare gravi danni ed irreversibili, soprattutto in favore di soggetti bisognosi, non autosufficienti o con altri problemi. Il provvedimento stabilisce, inoltre, che i Comuni intervengano attraverso servizi di assistenza economica o domiciliare, di teleassistenza, di accompagnamento e di trasporto. Entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sarà valido fino al 30 settembre 2004.

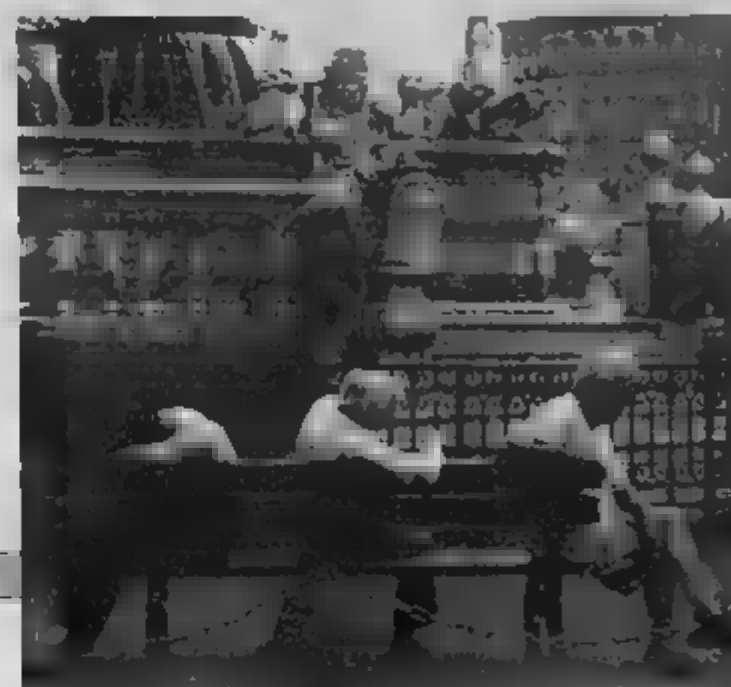
Punto di partenza, dunque, è

redigere il primo Registro delle persone fragili. Alle soglie dell'estate, un gruppo di esperti si è al lavoro presso il ministero per mettere a punto le linee guida secondo le quali si dovranno organizzare i progetti. Il protocollo è atteso per la fine di giugno; subito dopo dovrà essere condiviso da Comuni e Regioni per la sua applicazione. «Si tratta di linee guida basate sull'evidenza, che permettano di predisporre piani di intervento mirati», ha detto il direttore generale per la Prevenzione del ministero della Salute, Donato Graco.

Nel frattempo, a Milano, Roma, Genova e Torino è stata avviata la sperimentazione di

una nuova figura specializzata nell'assistenza degli anziani in difficoltà, il custode socio sanitario. Il progetto, finanziato con due milioni di euro, ha l'obiettivo di verificare l'efficacia di questa nuova figura coinvolta nell'assistenza della terza età. Se i test esito positivo, il prossimo anno il custode socio sanitario potrà entrare a far parte del sistema per l'assistenza degli anziani contro i rischi del caldo. Intanto insorgono i governi locali. L'ordinanza del ministro Sirchia è «estemporanea e tardiva», accusa l'Associazione nazionale dei comuni italiani, che esprime «forti perplessità». «Si tratta forse di un'emergenza

non immaginabile?», si chiede l'Anci. No di certo, perché, sostiene una nota, «è dallo scorso anno che si parla di questo problema e da un anno l'Anci chiede di essere coinvolta nella predisposizione di iniziative e di strategie utili a risolvere la questione. Ma Sirchia ha dato mai ascolto alle richieste dei Comuni, presentando, invece, iniziative limitate e sperimentali quali la istituzione di custodi socio sanitari in 4 Comuni. Oggi, dal ministero, arriva la richiesta ai Comuni di elenchi degli over 65enni e dell'istituzione di servizi di assistenza economica o domiciliare, di teleassistenza e di trasporto».



Gli ultrasessantacinquenni, in Italia, sono circa 10 milioni

Gli enti locali: «Tardivo ed estemporaneo»
Polemiche anche per il via libera del Garante sulla Privacy

IL BILANCIO DELLA SPERIMENTAZIONE A TORINO

«Servirebbe molto più tempo»

Postini e panettieri mobilitati per la vigilanza delle persone sole

Intervista

Giulia Longo

TORINO

Il registro dei fragili? «L'idea è perfetta, i tempi assolutamente no. È troppo tardi: impossibile aiutare gli anziani in modo serio. E per rafforzare il pensiero, il geriatra Sergio Cabodi - direttore del Dipartimento rete a servizi anziani dell'Asl 3 di Torino - racconta un particolare che si commenta da sé: «Il progetto del ministero della Salute è stato già avviato a livello sperimentale quattro anni fa, in quattro Comuni d'Italia, tra cui Torino. Ma, appunto, è stato necessario tutto questo tempo per

preparare in modo serio e realistico l'intervento contro l'emergenza caldi». Non è possibile estendere l'iniziativa ad altre città? «Come? Suvvia, siamo seri: per prendersi cura degli anziani in difficoltà occorrono strumenti e modelli organizzativi che non possono essere estemporanei. Primo, perché il soccorso non può essere indiscriminato, ma va rivolto solo a chi ne ha bisogno. Secondo, perché il numero di chi necessita aiuto è altissimo». Quanto esattamente? «Chi ha più di 65 anni rappresenta il 20-22% della popolazione complessiva. In Italia sono dieci milioni. Il 30 per cento ha già superato i 75 anni. Ma occorre fare un'ulteriore scre-

matura. Perché i cosiddetti «fragili», gli anziani afflitti da solitudine e condizioni sociali disagiate, sono circa la metà. Individuarli richiede molto tempo. Altrettanto ne serve per cercare i «custodi socio-sanitari». Come avete lavorato a Torino? «Preziosissime è stata la collaborazione tra l'assessorato alle Politiche sociali e le Asl, per conoscere l'identità degli over 65 da sorvegliare e per verificare la disponibilità dei loro assistenti, che sono di due livelli: in un primo momento la vigilanza degli anziani a rischio la fanno circa 10 mila, avviene con figure a loro vicine, farmacista, panettiere, postino. Spetta a loro segnalare al Comune quando intervenire. A

questo punto entrano in gioco gli specialisti sanitari, che facilitano la convivenza con il caldo. Un processo del genere, per essere preparato, richiede tempo. Stiamo già vivendo l'emergenza caldo, una condizione che penalizza particolarmente gli anziani soli». E' davvero sufficiente una maggiore vigilanza? «Sì, perché in fondo le regole da rispettare per i casi più gravi di ammalarsi e, nei casi più gravi, morire sono poche: bere molta acqua, un'alimentazione leggera, privilegiare i luoghi freschi e via discorrendo. Ma chi è solo non fa nemmeno questo». Esistono dati che confermano questa tendenza? «Eccome, le faccio un esempio. La scorsa estate, quando han-

no perso la vita centinaia di anziani, nelle strutture di accoglienza non si sono registrati decessi e, comunque, in quelle dove ce ne sono stati, il numero era uguale a quello del mese di gennaio. A conferma che la causa del decesso era legata dall'eccessiva temperatura. L'assistenza, quindi, è fondamentale. Ma, ripeto, va programmata in tempo». Non si potrebbe cominciare con un sostegno telematico, come suggerisce Sirchia? «Per carità, è parte il fatto che sembra inattuabile perché non tutti gli anziani hanno dimestichezza con la tecnologia, se anche solo si limitasse a un controllo telefonico dovremmo impiegare tutti i dipendenti delle Asl. Una follia».

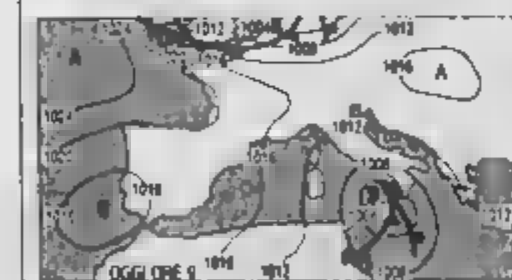
LITTE CONCONSO N.

	55	12	75	8	59
Cagliari	87	49	23	27	61
Firenze	20	42	60	6	11
Genova	36	79	5	17	73
Milano	73	80	72	68	10
Napoli	90	34	84	78	75
Palermo	87	75	63	82	28
	59	31	10	72	83
Torino	55	66	13	49	11
Venezia	40	28	50	79	2

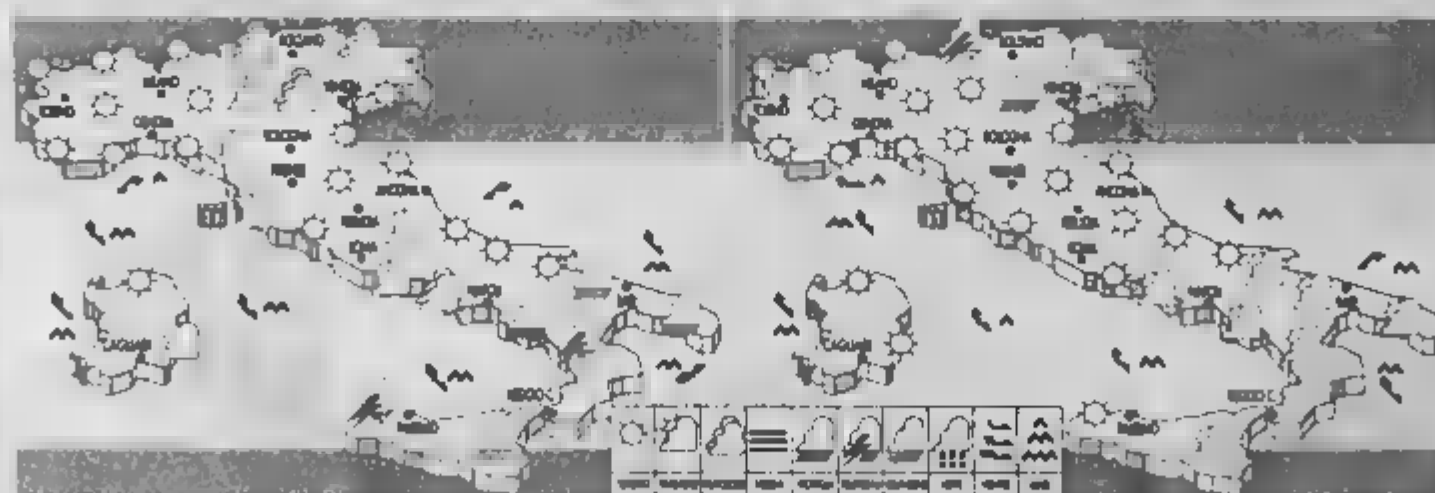
SUPERENALOTTO

20	55	59	73	37	56
Numero jolly 40					
Montepremi € 5.174.028,45					
Nessun 6					
Jackpot € 1.034.804,09					
Nessun 5+1					
Jackpot € 3.349.834,34					
Punti €					
Al 23	5	44.951,49			
Al 2346	4	440,72			
Al 88.979	3	11,82			

IL TEMPO



E NUVOLE. L'alta pressione continua a soggiornare sull'Atlantico centro-settentrionale, favorendo così le correnti settentrionali. Sono queste che continuano a riversare, in parte centro-orientale dell'Europa, sull'Italia aria fresca e instabile. In questo contesto l'estate mediterranea vive alla giornata alternando sole e nuvole mentre le temperature conservano valori non elevati. Tendenze per dopodomani. Annuvolamenti al Nord, con temporali sulle zone alpine e in serata su Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana. Al Centro e al Sud sereno poco nuvoloso con temperature sui 30 gradi.



OGGI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna sereno in mattinata, poco nuvoloso nel pomeriggio per nubi cumuliformi sulle zone appenniniche e sulle Alpi orientali; in queste ultime possibilità di qualche breve piovoso. Sulle regioni meridionali da nuvoloso a coperto con locali piovoschi.

DOMANI. Al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso in mattinata. Nel pomeriggio, temporali sulle Alpi orientali. Temperature diurne in aumento ma senza andare oltre i 30°. Al Sud nuvolosità residua con qualche piovoso sulla Calabria e sulla Puglia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max
Aosta	13	30	Bologna	18	29
Belluno	16	29	Firenze	17	28
Verona	17	29	Forlì	14	28
Torino	18	24	Ancona	19	25
Venezia	18	25	Parigi	11	27
Milano	20	31	Praga	15	27
Fermo	15	26	L'Aquila	15	23
Cuneo	15	27	Acqua Calda	15	26
Genova	17	25	Roma Nord	12	25
Imperia	17	22	Campobasso	14	21

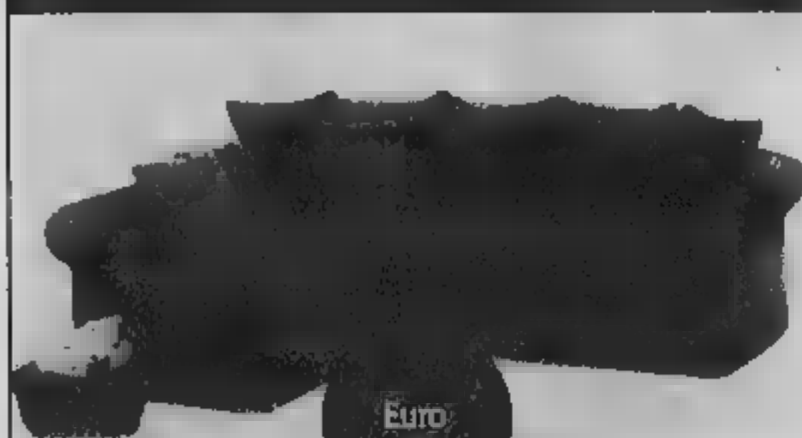
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 18 GIUGNO)

	min	max		min	max
Amsterdam	11	17	giovine	14	26
Atene	21	28	part. nuv.	18	28
Bangkok	27	33	part. nuv.	16	23
Berlino	13	20	nuvoloso	14	20
Bruxelles	9	17	part. nuv.	16	23
Bucarest	15	24	temporale	12	23
Budapest	14	19	part. nuv.	10	17
Buenos Aires	8	19	part. nuv.	18	28
Capri	11	18	part. nuv.	15	20
Dubai	8	15	part. nuv.	15	27
Francfort	10	21	part. nuv.	10	21
Ginevra	19	29	sereno	19	24
Helsinki	11	21	part. nuv.	14	28
Isola d'Elba	9	16	part. nuv.	6	17
Il Cairo	23	36	sereno	19	27
Johnsburg	20	26	sereno	11	21
Johannesburg	9	17	sereno	12	23

REGIAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFICA
30136 Mirafiori, via Marengo 32, tel. 011/5368111, fax 011/5368112, 011/5368113, 011/5368114, 011/5368115, 011/5368116, 011/5368117, 011/5368118, 011/5368119, 011/5368120, 011/5368121, 011/5368122, 011/5368123, 011/5368124, 011/5368125, 011/5368126, 011/5368127, 011/5368128, 011/5368129, 011/5368130, 011/5368131, 011/5368132, 011/5368133, 011/5368134, 011/5368135, 011/5368136, 011/5368137, 011/5368138, 011/5368139, 011/5368140, 011/5368141, 011/5368142, 011/5368143, 011/5368144, 011/5368145, 011/5368146, 011/5368147, 011/5368148, 011/5368149, 011/5368150, 011/5368151, 011/5368152, 011/5368153, 011/5368154, 011/5368155, 011/5368156, 011/5368157, 011/5368158, 011/5368159, 011/5368160, 011/5368161, 011/5368162, 011/5368163, 011/5368164, 011/5368165, 011/5368166, 011/5368167, 011/5368168, 011/5368169, 011/5368170, 011/5368171, 011/5368172, 011/5368173, 011/5368174, 011/5368175, 011/5368176, 011/5368177, 011/5368178, 011/5368179, 011/5368180, 011/5368181, 011/5368182, 011/5368183, 011/5368184, 011/5368185, 011/5368186, 011/5368187, 011/5368188, 011/5368189, 011/5368190, 011/5368191, 011/5368192, 011/5368193, 011/5368194, 011/5368195, 011/5368196, 011/5368197, 011/5368198, 011/5368199, 011/5368200, 011/5368201, 011/5368202, 011/5368203, 011/5368204, 011/5368205, 011/5368206, 011/5368207, 011/5368208, 011/5368209, 011/5368210, 011/5368211, 011/5368212, 011/5368213, 011/5368214, 011/5368215, 011/5368216, 011/5368217, 011/5368218, 011/5368219, 011/5368220, 011/5368221, 011/5368222, 011/5368223, 011/5368224, 011/5368225, 011/5368226, 011/5368227, 011/5368228, 011/5368229, 011/5368230, 011/5368231, 011/5368232, 011/5368233, 011/5368234, 011/5368235, 011/5368236, 011/5368237, 011/5368238, 011/5368239, 011/5368240, 011/5368241, 011/5368242, 011/5368243, 011/5368244, 011/5368245, 011/5368246, 011/5368247, 011/5368248, 011/5368249, 011/5368250, 011/5368251, 011/5368252, 011/5368253, 011/5368254, 011/5368255, 011/5368256, 011/5368257, 011/5368258, 011/5368259, 011/5368260, 011/5368261, 011/5368262, 011/5368263, 011/5368264, 011/5368265, 011/5368266, 011/5368267, 011/5368268, 011/5368269, 011/5368270, 011/5368271, 011/5368272, 011/5368273, 011/5368274, 011/5368275, 011/5368276, 011/5368277, 011/5368278, 011/5368279, 011/5368280, 011/5368281, 011/5368282, 011/5368283, 011/5368284, 011/5368285, 011/5368286, 011/5368287, 011/5368288, 011/5368289, 011/5368290, 011/5368291, 011/5368292, 011/5368293, 011/5368294, 011/5368295, 011/5368296, 011/5368297, 011/5368298, 011/5368299, 011/5368300, 011/5368301, 011/5368302, 011/5368303, 011/5368304, 011/5368305, 011/5368306, 011/5368307, 011/5368308, 011/5368309, 011/5368310, 011/5368311, 011/5368312, 011/5368313, 011/5368314, 011/5368315, 011/5368316, 011/5368317, 011/5368318, 011/5368319, 011/5368320, 011/5368321, 011/5368322, 011/5368323, 011/5368324, 011/5368325, 011/5368326, 011/5368327, 011/5368328, 011/5368329, 011/5368330, 011/5368331, 011/5368332, 011/5368333, 011/5368334, 011/5368335, 011/5368336, 011/5368337, 011/5368338, 011/5368339, 011/5368340, 011/5368341, 011/5368342, 011/5368343, 011/5368344, 011/5368345, 011/5368346, 011/5368347, 011/5368348, 011/5368349, 011/5368350, 011/5368351, 011/5368352, 011/5368353, 011/5368354, 011/5368355, 011/5368356, 011/5368357, 011/5368358, 011/5368359, 011/5368360, 011/5368361, 011/5368362, 011/5368363, 011/5368364, 011/5368365, 011/5368366, 011/5368367, 011/5368368, 011/5368369, 011/5368370, 011/5368371, 011/5368372, 011/5368373, 011/5368374, 011/5368375, 011/5368376, 011/5368377, 011/5368378, 011/5368379, 011/5368380, 011/5368381, 011/5368382, 011/5368383, 011/5368384, 011/5368385, 011/5368386, 011/5368387, 011/5368388, 011/5368389, 011/5368390, 011/5368391, 011/5368392, 011/5368393, 011/5368394, 011/5368395, 011/5368396, 011/5368397, 011/5368398, 011/5368399, 011/5368400, 011/5368401, 011/5368402, 011/5368403, 011/5368404, 011/5368405, 011/5368406, 011/5368407, 011/5368408, 011/5368409, 011/5368410, 011/5368411, 011/5368412, 011/5368413, 011/5368414, 011/5368415, 011/5368416, 011/5368417, 011/5368418, 011/5368419, 011/5368420, 011/5368421, 011/5368422, 011/5368423, 011/5368424, 011/5368425, 011/5368426, 011/5368427, 011/5368428, 011/5368429, 011/5368430, 011/5368431, 011/5368432, 011/5368433, 011/5368434, 011/5368435, 011/5368436, 011/5368437, 011/5368438, 011/5368439, 011/5368440, 011/5368441, 011/5368442, 011/5368443, 011/5368444, 011/5368445, 011/5368446, 011/5368447, 011/5368448, 011/5368449, 011/5368450, 011/5368451, 011/5368452, 011/5368453, 011/5368454, 011/5368455, 011/5368456, 011/5368457, 011/5368458, 011/5368459, 011/5368460, 011/5368461, 011/5368462, 011/5368463, 011/5368464, 011/5368465, 011/5368466, 011/5368467, 011/5368468, 011/5368469, 011/5368470, 011/5368471, 011/5368472, 011/5368473, 011/5368474, 011/5368475, 011/5368476, 011/5368477, 011/5368478, 011/5368479, 011/5368480, 011/5368481, 011/5368482, 011/5368483, 011/5368484, 011/5368485, 011/5368486, 011/5368487, 011/5368488, 011/5368489, 011/5368490, 011/5368491, 011/5368492, 011/5368493, 011/5368494, 011/5368495, 011/5368496, 011/5368497, 011/5368498, 011/5368499, 011/5368500, 011/5368501, 011/5368502, 011/5368503, 011/5368504, 011/5368505, 011/5368506, 011/5368507, 011/5368508, 011/5368509, 011/5368510, 011/5368511, 011/5368512, 011/5368513, 011/5368514, 011/5368515, 011/5368516, 011/5368517, 011/5368518, 011/5368519, 011/5368520, 011/5368521, 011/5368522, 011/5368523, 011/5368524, 011/5368525, 011/5368526, 011/5368527, 011/5368528, 011/5368529, 011/5368530, 011/5368531, 011/5368532, 011/5368533, 011/5368534, 011/5368535, 011/5368536, 011/5368537, 011/5368538, 011/5368539, 011/5368540, 011/5368541, 011/5368542, 011/5368543, 011/5368544, 011/5368545, 011/5368546, 011/5368547, 011/5368548, 011/5368549, 011/5368550, 011/5368551, 011/5368552,

Compra un divano
e ti **regaliamo**
un soggiorno
per due persone

Post-Operative Care



Euro
1.369,00



Euro
1.050,00



Euro
1.190,00

**MOBILCASA IN COLLABORAZIONE CON DIVANI&CO TI
OFFRE UNA FANTASTICA VACANZA.**

**ACQUISTA UN SALOTTO E RICEVERAI IN REGALO UNA
BELLISSIMA VACANZA.**

RICHIEDI IL REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA.

OFFERTE NON ACCUMULABILI CON ALTRE IN CORSO

CUCINE MODERNE • UTILITY • SALOTTI • SOGGIORNI
CLASSICI • SOGGIORNI MODERNI • CAMERE DA LETTO
CLASSICHE • CAMERE DA LETTO MODERNE •
CAMERETTE BAMB • MOBILI RUSTICI

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
FINO A 50 KILOMETRI.
PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI.

**SI ACCETTANO
LE CARTE DI CREDITO PIÙ COMUNI**

STATALE
TORINO - SALIZO
CASALGRASSO
TEL 011.975.175 FAX 011.975.857

APERTURA
MARTEDÌ - SABATO 9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20



100%
 100%
 100%

LIDL

...ANCORA PIÙ conveniente!

VERDICCHIO CLASSICO DOC

0,75 l

20%

~~1.89~~
1.49

offerta valida
dal 17/06
al 23/06

PESCHE

in cassetta

~~1.89~~
1.49

offerta valida
dal 17/06
al 23/06

FINOCCHIO

1 kg

~~0.77~~
0.59

23% di sconto

offerta valida
dal 17/06
al 23/06

Ombrellone

Materiali: alluminio / teflon
Stecche robuste (in acciaio)
Orientabile in tutte le direzioni grazie al pratico sistema a pannello
Lunghezza aperta 165 cm, altezza 210 cm

14.98*

Trolley con giocattoli per bambini

Da utilizzare anche come valigetta

8.99

Set per dipingere

Set composto da 54 pezzi

8.99

Levigatrice PMS 150

- Velocità 13000 orbite/min
- Con piastra levigante girevole
- 3,5 m di cavo VDE inclusi
- Misure foglio levigatore: 135 x 93 mm
- In pratica valigetta di plastica per il trasporto
- 6 fogli di carta abrasiva con grana 60/80/100 inclusi

Potenza nominale: 130 Watt

14.98*

2 lavatrici portatili per auto

- Con 6 ventose per il fissaggio
- Controllo il surriscaldamento interno dell'auto
- Misure: 42 x 35 cm

5.99

Cacciavite portainseri in valigetta, 40 pz.

- Materiali: cacciavite in acciaio A3 ad olio, lenore di carbonio, bussole e inserti in cramo vanadio
- Cacciavite a T con bussole ad inserti assortiti

4.99

Pompa a pistone a doppio effetto

- Pompa ad aria e pompa di sentina
- Volume: 2 x 2000 cm³/cubi
- Pressione: fino a 1 bar
- Per gonfiare a sgonfiare gomma, materassi ecc.
- Con 4 adattatori di plastica inclusi
- Tubo flessibile lungo 150 cm

6.99*

Letto

- Telaio in tubi d'acciaio zincato da Ø 18 mm
- larghezza 68 cm
- larghezza 140 cm
- altezza 39,5 cm
- Rivestimento in 100% cotone
- Con imbottitura da ben 4 cm

16.98*

Mini Hi-Fi con lettore CD

- Equalizzatore (per musica Pop, Rock, Classica e Flat)
- Altoparlanti ad 1 via con rivestimento removibile
- Sportello per CD con apertura automatica
- Altoparlante per antenna da 75 Ohm
- Altoparlante da 3.5 mm
- Orologio LCD integrato al display

Top Loading CD Player, fino a 20 titoli memorizzabili, Display LCD retroilluminato verde, compatibile con CD-R e CD-RW

Radio:
Ricezione digitale a 2 canali AM/FM
40 stazioni memorizzabili (20 x AM, 20 x FM)

Max. potenza in uscita: 2 x 5 Watt RMS

69.-*

* PER QUESTO ARTICOLO SUGGERISCE LA POSSIBILITÀ CHE, NOMINANDO IL SERVIZIO CLIENTI, SIANO INVIATE LE VOSTRE SUGGERIMENTI E CRITICHE. I PREZZI NON INCLUDONO IL MANUTENIMENTO DELLE DECORAZIONI. I PREZZI SONO IN EURO. I PREZZI SONO IN EURO. I PREZZI SONO IN EURO.

Per informazioni telefonate al **NUMERO VERDE (800-716771)**. E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00



PROGETTO USA: UN «PACEMAKER» PER L'UMORE

Un chip nel collo anti-depressione

Paolo Mastroloni
NEW YORK

La depressione cronica si può curare con un trapianto. Ci crede un team di consiglieri della Food and Drug Administration: ha suggerito all'agenzia federale americana per la vendita di medicine e strumenti sanitari di dare il via libera a questa cura, chiamata Vns Therapy.

Nel '97 la Texas Cyberonics aveva messo sul mercato una sorta di pacemaker, serviva a controllare gli attacchi epilettici. L'apparecchio consisteva in un piccolo stimolatore da impiantare nel collo, e una batteria da sistemare sulla parte sinistra del petto oppure sotto l'ascella. Alcuni pazienti, come effetto collaterale, segnalavano un miglioramento dell'umore e una diminuzione della depressione, generalmente all'epilessia. Qui è nata l'idea di allargare l'uso dello strumento.

La società ha cominciato a fare studi per modificare l'apparecchio, e per valutarne l'efficacia nella lotta alla depressione. Il nuovo pacemaker, trapiantato come quello contro l'epilessia e agisce sul nervo vago che dal collo raggiunge la zona del cervello capace di determinare lo stato emotivo della persona. Il flusso della corrente può essere regolato dall'esterno. In genere l'apparecchio emette stimoli di trenta secondi seguiti da pause di 5 minuti, per 24 ore al giorno.

La decisione dei consiglieri della Fda non è stata facile, i dati statistici sull'efficacia della nuova cura non sono schiacciati. Uno studio ha coinvolto 221 pazienti che si sono sottoposti al trapianto, ma solo 111 hanno ricevuto davvero gli stimoli elettrici. In questo gruppo 17 hanno mostrato miglioramenti, tra in quello dei epilettici si sono sentite meglio dieci persone.

Gli effetti collaterali si sono limitati a problemi di nausea per il 68% delle persone, tosse per il 25%, e casi più rari di difficoltà respiratorie e problemi al cuore. I numeri positivi non sono enormi e perciò uno dei membri del comitato,

lo psichiatra Richard Malone della Hahnemann University di Philadelphia, aveva chiesto altri test prima di dare il via libera alla commercializzazione del prodotto. Il collega John Rush della University of Texas Southwestern Medical Center, che ha condotto gli esperimenti a nome della Cyberonics, ha risposto che c'è tempo: «Nelle ultime tre mezza abbiamo perso quattro pazienti».

Negli Stati Uniti i malati di depressione sono 19 milioni, il 50 per cento dei pazienti cronici che non rispondono più alle cure tradizionali. Ogni anno in America ci sono 30 mila suicidi, l'80 per cento viene attribuito a questa malattia. «Nel periodo di un nuovo test perderemmo almeno mille persone al mese», dice Rush. Se durasse tre anni il numero di morti salirebbe a 36 mila. Con lui si è schierata Karen McGuffee, una delle pazienti che si è sottoposta alla nuova cura: «Prima avevo

provato tutti gli antidepressivi sul mercato, senza risultati. Col trapianto i miglioramenti sono arrivati nel giro di qualche settimana. Ora mia madre dice che quando mi vede non guarda più negli occhi di una persona morta».

La commissione di esperti ha finito col condividere questo parere, anche perché l'apparecchio ha già dimostrato di non essere pericoloso con i malati di epilessia: il massimo non dà benefici ma non dovrebbe presentare grandi rischi collaterali per la salute dei pazienti. La scelta della commissione non è vincolante ma in genere la Fda segue i suoi suggerimenti quando deve decidere l'immissione sul mercato di nuovi prodotti. Dietro, ovviamente, ci sono grandi interessi economici. Il mercato dei depressi, infatti, è dieci volte più grande di quello degli epilettici. Wall Street ha subito premiato le azioni della Cyberonics, che nelle contrattazioni di ieri sono arrivate a guadagnare fino al 64 per cento.



Negli Stati Uniti i malati di depressione sono 19 milioni

UNA ONLUS DI BENEFICENZA

Il buon cuore dell'Enel

ROMA

Bambini e anziani. Saranno loro i primi a beneficiare delle risorse messe a disposizione dall'Associazione no-profit dell'Enel presentata ieri a Roma dal presidente del Gruppo Piero Gnudi e dall'amministratore delegato Paolo Scaroni. «Enel cuore», offre solidarietà a quanti soffrono partendo con una dotazione di 10 milioni di euro, pari allo 0,2 per cento delle imposte del 2004, stanziata dal Cda. Cinque i progetti che la nuova onlus porterà avanti, tre in Italia, uno in Romania e uno in Bulgaria, che rispondono ad importanti realtà volontarie e dell'assistenza: la Fondazione Ospedale Pediatrico Anna Meyer di Firenze che costruirà una casa-albergo accanto al nuovissimo ospedale pediatrico, dove i piccoli ammalati potranno essere curati senza separarsi dai genitori. La Comunità Sant'Egidio che rafforzerà l'assistenza domiciliare agli anziani con un progetto sperimentale a Novara, Piumicino e Messina, partendo proprio dall'assunto che «casa è meglio». La Comunità di San Patrignano che la possibilità di far nascere

team di educatori e neuropsichiatri per seguire i figli dei tossicodipendenti in cura; la Fondazione Bambini in Emergenza, sarà aiutata nell'assistenza ai bambini rumeni affetti da Hiv, ospiti della fondazione di Mino Damato. Inoltre avranno un nuovo capannone prefabbricato un generatore di energia elettrica. Infine la piccola Comunità Passionista Montescosco, che opera in Bulgaria, alla quale andrà un pulmino e sei generatori di aria pulita. Alla realizzazione di questi progetti collabora anche l'Anse (Associazione Nazionale Seniores Enel) che mette a disposizione l'esperienza professionale e il contributo dei propri volontari aiutando il personale delle organizzazioni. Iniziative importanti, primi progetti di una solidarietà che ha gran futuro. Dice Gnudi: «La costituzione di una onlus è un nuovo modo che si aggiunge al percorso di sviluppo sostenibile intrapreso da tempo da Enel con il suo codice etico».

[m. tamb.]

IL PORTIERE DELLA PALLANUOTO LAZIO NON SI RISVEGLIA DALL'ANESTESIA

Operato a una caviglia, atleta in coma

ROMA

In pericolo di vita per un intervento chirurgico alla caviglia, il portiere della squadra di pallanuoto della società sportiva Lazio, Juan Hernandez Silveira, atleta cubano di 30 anni (in Italia da 9 anni, sposato e con due figli) è in stato vegetativo dopo un'operazione ad un malleolo fratturato. Caduto in motorino e ricoverato in una clinica privata romana, Silveira è stato sottoposto ad un intervento ambulatoriale che solitamente si esegue in day hospital. Una storia incredibile, iniziata un anno fa a venuta a luce soltanto adesso. Sul caso, è seguito dalla denuncia presentata dalla moglie Luisa Suranna,

il sostituto procuratore Francesco Dall'Olio ha chiesto il sequestro di tutta la documentazione, incluse le cartelle cliniche. Il resto ipotizzato il quello di lesioni gravissime colpose. Il magistrato, quindi, ha dato incarico a alcuni consulenti di verificare le eventuali responsabilità dei medici che hanno operato il pallanuotista. Intanto è stata ricostruita la dinamica della vicenda. L'atleta cubano entra in sala operatoria alle 16.30, trascorrono i 20-30 minuti necessari per questo tipo di intervento, ma il paziente rimane inerte sotto i raggi del rasoio. Il personale sanitario dispone il trasferimento di Silveira all'ospedale San Camillo nel reparto di rianimazione dove si trova tuttora. Qui,

il campione di pallanuoto che doveva subire un intervento a rischio, è in coma profondo, ridotto ad una vita vegetativa, per complicanze dell'anestesia subentrata durante l'operazione chirurgica. A questo punto, Hernandez Silveira, ha giocato nella nazionale cubana di pallanuoto fino al '96, e che poi è stato portiere della Lazio pallanuoto, da quando, dopo il matrimonio, si è trasferito nel nostro paese. È stata proprio la moglie Luisa, che dopo la fede a cui mi aggrappo con tutte le mie forze che non ho mai smesso di sperare, a non impazzire. Spiega il marito è la persona che amo di più al mondo, un papà meraviglioso per i nostri due bambini di 2 anni e mezzo e sei

mesi, una persona a cui tutti vogliono bene. Parlo per un fatto di coscienza, perché la superficialità che io ho sperimentato può causare ad altri un dolore così grande. E ne parlo soprattutto perché lui, che era laureato in giurisprudenza a Cuba e ora stava studiando anche in Italia, all'università di Camerino, vorrebbe così. L'11 maggio l'atleta, mentre sul ciclomotore, ha avuto un incidente stradale e si è fratturato il malleolo. È ricoverato al san Camillo, dove sono cominciati gli accertamenti in attesa di un'operazione che, però, giorno in giorno, rinvia. E' stata la squadra, che sperava potesse tornare in vasca per il 26 giugno, quando ci saranno i play-off di pallanuoto, a suggerire il trasferimento e si è offerta di pagare l'intervento, nella speranza che il marito si risvegli. Tra pochi giorni verrà trasferito in elicottero al centro del riavvicinamento di Crotone. L'ultima speranza. [gla.gal.]

L'ARTE DELLA TECNOLOGIA

ed. by Albert Watson in Es

Dal 1 giugno al 1 luglio
Sony è a interessi zero.



Dal 1 giugno al 1 luglio 2004 "vendite rateali" a "interessi zero"
(TAN 0% - TAEG 0% - Spese istruttoria pratica 0)
con minimo anticipo, per i prodotti Audio e Video Sony
(esclusi i prodotti PlayStation e telefonia)
con rate predefinite di 79 Euro o di 179 Euro.
In relazione al prezzo di acquisto. Per maggiori dettagli
vedere il foglio informativo disponibile presso la Sede e
Succursali di Fondomec Banca S.p.A. o di Compass S.p.A.
e presso i punti vendita Sony che aderiscono all'iniziativa.
Trattasi di messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Fondomec

COMPASS

solo presso
i migliori rivenditori

SONY

LA STATUA RESTAURATA E' ESPOSTA NEL CENTRO DI GENOVA



La statua del Cristo degli Abissi

Un'anziana grida al miracolo «Ho visto Padre Pio sul Cristo degli Abissi»

Un'anziana signora, con il rosario in mano, ieri mattina avrebbe intravisto il profilo di Padre Pio, nelle pieghe di bronzo del Cristo degli Abissi, la famosa statua dei fondali di San Fruttuoso. Portofino che, recentemente restaurata, è esposta nella sede della Regione Liguria, centralissima piazza De Ferrari, in attesa di tornare in mare il 26 giugno prossimo. Il vicepresidente della Regione, Gianni Pinho, esponente di An, assessore alla Cultura, ha informato la Curia arcivescovile. Un «miracolo» laica e scettica Genova? Oppure una vicenda metropolitana,

complice il rialzo del termometro? Fatto che nel pomeriggio i curiosi (e persino alcuni fedeli) si sono ritrovati in zona, punto di far confluire dinanzi alla sede Regione paio camionette della polizia, mentre venivano raddoppiate guardie giurate impegnate a tenere ordine la fila dei visitatori. Non ci sono però disordini, né scene di isterismo. «No comment» Curia dove è assente l'arcivescovo, il cardinale Tarcisio Bertone, a Roma alcuni giorni. La notizia della presunta «apparizione» del frate di Pietrelcina è giunta in tarda mattinata in Consiglio regionale, provocando anche menti ironici legati al dopo-elezioni che hanno visto, in Liguria, sorpasso dei partiti del centrosinistra su quelli centrodestra maggioranza in Regione. «Troppo tardi

per un miracolo» ha commentato qualche consigliere dell'area del «Listone», ma l'ex presidente Regione, Giancarlo Mori (Margherita), esponente di punta dell'intelligenza cattolica ligure, ha replicato: «La religione è una cosa seria». Naturalmente, nel della giornata sono state sollevate infinite illazioni, compresa quella che il presunto «profilo» di Padre Pio possa frutto della mano di Guido Galletti, autore del «Cristo degli Abissi». Difficile a dirsi, anche la statua nella giornata è stata illuminata e scrutata con pile e riflettori. Si attende il ritorno del cardinale Bertone che, stando a quel che si vocifera in Curia, non aspetterebbe altro che un rapido «affondamento» Cristo degli Abissi, protettore dei marinai e dei sub. (p. 11)

COUTTS IN ROTA CON IL SINDACATO SVIZZERO

Lo skipper dei record lascia Alinghi

Il fuoriclasse non si presenta alla regata di Trieste
Ha vinto le ultime tre edizioni della Coppa America

Fabio Pozzo

Rumors, boats stanno spandendo le dell'America's Cup. Si parla, insistenza crescente, di un divorzio tra Russell Coutts, il fuoriclasse neozelandese che ha vinto le ultime tre edizioni della Coppa e il team Alinghi, il sindacato svizzero. Ernesto Bertarelli, che lo ha fatto come timoniere e leader ad Auckland.

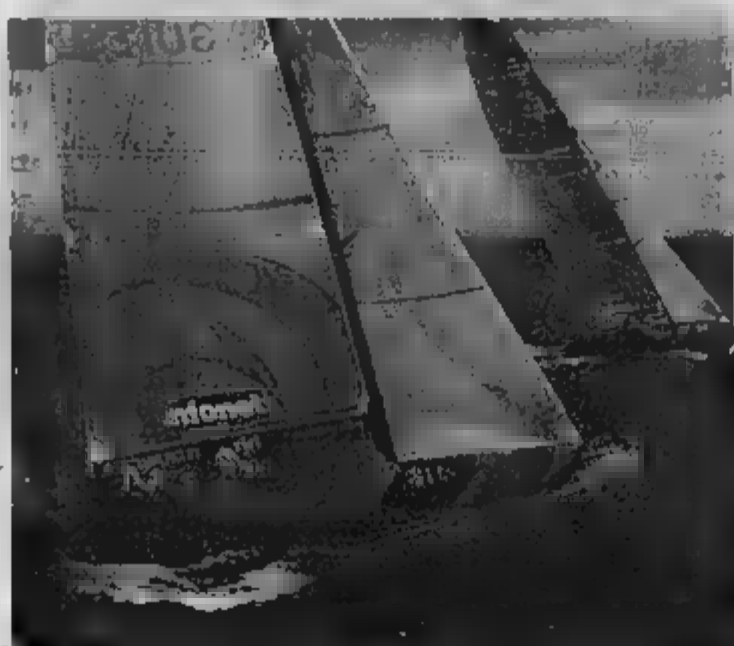
A lanciare un sasso nello stagno era stato, giorni fa, il sito americano Sailing Anarchy, secondo il quale Coutts avrebbe voluto lasciare Alinghi e avrebbe potuto con i colori del team di Ginevra. Stopani, naturalmente, ha confermato allo skipper neozelandese l'ingaggio per Trieste. «Gli ho anche detto che triste per lui. Mi ha risposto: "Non è drammatico come con Zealand". Il riferimento allo strappo che portò Coutts alla spalla alla patria (per i kiwi è stato un tradimento), è chiaro.

Ieri la notizia del divorzio ha nuovo corpo dopo una telefonata dello Coutts agli organizzatori della Nations Cup, la di match-race in programma a metà luglio a Trieste. Il rumore di questa conversazione, poche ore salito d'intensità: s'è sentito a Saint Tropez, dove ha preso il via la Giraglia Rolex Cup, delle prove d'altura più famose

Mediterraneo; è rimbalzato a Porto Cervo, dove si è aperta la Sardinia Rolex Cup (è organizzata dallo Yacht Club Costa Smeralda, di cui è socio Bertarelli), è approdata sul Garda, dove di scena altri match-races. Insomma, ha fatto il giro di Penisola della vela.

sentito Russell al telefono alle 14,30 - dice Federico Stopani, amministratore delegato di Nuova Trieste 2000, la società che organizza la Nations Cup. Mi ha chiamato per avvertirmi che sarebbe più venuto a Trieste Alinghi. ha detto che lui non ha potuto, ma non con i colori del team di Ginevra. Stopani, naturalmente, ha confermato allo skipper neozelandese l'ingaggio per Trieste. «Gli ho anche detto che triste per lui. Mi ha risposto: "Non è drammatico come con Zealand". Il riferimento allo strappo che portò Coutts alla spalla alla patria (per i kiwi è stato un tradimento), è chiaro.

«Non i soldi me preerei io - dice ancora Stopani. Russell fa la differenza. Lo ha dimostrato: le ultime edizioni della Coppa lo hanno visto cambiare tre casacche, quelle sfidante e ha sempre vinto». Di differenza parla anche Cesare Pasotti, l'uomo di riferimento del sindacato «+39» che ha lanciato la sfida alla Coppa



Alinghi all'ultima Coppa America. Nella foto piccola Russell Coutts

dal Lago di Garda: «Se il divorzio sarà confermato, ci potrà essere un altro favorito per Valencia. Perché Coutts è il re della Coppa. La sfida diventerebbe molto più aperta.

La voce è arrivata anche a Vasco Vascotto, lo skipper designato di Mascalzone Latino. «Ma è ufficiale?», chiede. E poi: «Mi piacerebbe conoscere i motivi per i quali ci si può privare di un elemento del genere. Russell è la Coppa America. Alinghi sarà imbattibile di lui? come il Madrid». Il patron di Mascalzone, l'armatore Vincenzo Onora-

to, a Porto Cervo per la Cup, è tristista. «Non so nulla. se la voce troverà conferma, allora sarà una bruttissima notizia per la vela. Stiamo parlando del Signor Coppa America».

Tommaso Chieffi, già di Oracle, dice che sono rumors che girano da tempo. «Qualcuno ha cominciato a parlare dopo l'annuncio di Valencia, stante l'assenza di Coutts. Ma ho anche sentito persone che hanno continuato in queste ultime settimane a trattare con lui come uomo di Alinghi... E' vero anche che Russell, dopo aver



Vascotto, il timoniere di Mascalzone Latino
«E' come pensare a un Real Madrid senza Zidane»

vinto tre edizioni, cercando ritagliarsi un ruolo più geriale. quello che voleva fare, del resto, già Team New Zealand e chi credo abbia determinato la sua fuoriuscita. E ancora, Paolo Cian, skipper di Italian Challenge, un altro sindacato italiano in lizza per Valencia: «La sta circolando giorni. Certo, se confermata avrebbe conseguenze notevoli. Bisognerebbe vedere, però, se ci sarà qualcuno poi che avrà i soldi per poterlo portare dalla sua parte. Infine Cico Rapetti, l'italiano Alinghi. il suo telefonino è staccato.

PARATA DI VIP PER L'INAUGURAZIONE

Riapre nel lusso la Casina Valadier

Maria Corbi
ROMA

Riapre la Casina Valadier e accorre una gente che questa volta, a differenza dei tanti party romani, c'è chi conta veramente, non i soldi che timbrano il ticket a qualsiasi occasione mondana. A iniziare dal vincitore morale di queste elezioni, Marco Pollini, che entra, con l'aria raggiante, accolto da pacche sulla spalla. Per i giardini immersi nel verde di villa Borghese ci sono Walter Veltroni (è lui a tagliare il nastro), Francesco Rutelli, Gianpaolo Letta. E quest'ultimo è in veste di padrone visto che nella cordata che ha affittato per diciotto anni dal Comune questo gioiello datato 1817 e che è stato frequentato da personaggi che hanno fatto storia come Pirandello, Gandhi, re Faisal. Insieme a Letta in questa società, c'è la Grande Cucina spa, una lista di soci eccellenti, un pezzo di editoria, impresa, finanza, politica italiana: Carlo De Benedetti, Carlo Caracciolo, Carlo Perrone, Giovanni Malagò, Cesare Romiti, Matteo Montezemolo, Alfio Marchini, Vittorio Ripe di Menna (che è presidente).

Due mila invitati, dovuti giri sbattuti in una fascia nota, anche con qualche sbavatura da grande fratello. Ma pazienza. Ci sono Stefania Sandrelli, Alba Parietti, Virna Lisi, Ettore Scola, Barbara Palombelli, in giacca rosa, Marina Cicogni. Dieci Dokini, creatore delle scarpe di molte dive di Hollywood, tra cui Sharon Stone. Lo annuncia che è la sua collaborazione con Gucci è terminata, torna a lavorare con il suo

marchio. Si guarda intorno, alizza piedi e scoraggiato dice: su questa signora c'è molto da lavorare.

Alle 22,30 è deciso il taglio torta. Nell'attesa conversano e attendono senza fretta Stefano Rodotà, Enzo Bianco, Sergio D'Antoni. Eugenio Scalfari rimane a lungo, occasionale vederlo in un salotto. E Pietro Garinei Maria Pia Giovanna Melandri, Franco Bessanini, Franco Sensi scompare dalla famiglia, a cui pochi osano chiedere della questione Toti (questioni ereditarie, non acemione).

Ma il spettacolo, a parte la musica dal vivo dell'orchestra, è il panorama mozzafiato, una cartellina su Roma, che si gode dalle terrazze. Uno scenario magico per un locale che ha avuto alterne fortune e che riparte con scelta tutta italiana nella cucina, niente strane fusioni. Lo chef, Antonio Scialò promette menu dalla tradizione. Non solo per ricconi, assicurano, visto che in giardino il lunch sarà a prezzo fisso da 27 euro.

Certamente chi viene a pranzo qui, non viene solo per il cibo. E' l'atmosfera la carta vincente di questo luogo, nel mezzo di villa Borghese, con la città ai suoi piedi. L'edificio porta il nome dell'architetto che lo progettò, Giuseppe Valadier, già autore della sistemazione di piazza del Popolo e, più tardi, della passeggiata del Pincio. Valadier non costruì la Casina ex novo ma ristrutturò il precedente Casino Della Reia eretto su un'antica cisterna degli Horti Aciliorum, i giardini della gens Acilia, la più ricca della città. E a loro torna.

Ritaglia un futuro alla carta.

Separa la carta dai rifiuti: vivrà all'infinito. Parla di Comieco.

Come si vince un futuro migliore? Semplice: facendo quotidianamente la raccolta differenziata degli imballaggi in carta, cartone e cartoncino. Il tuo Comune li ritirerà e al resto penserà COMIECO, il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica. Ovvero, la garanzia che la carta, il cartone e il cartoncino che tu separi torneranno a essere carta, cartone e cartoncino, all'infinito. E che tu vincerai un fantastico futuro: con più risorse, sprechi e un ambiente più pulito. Allora, aspetti? Fai la raccolta differenziata già oggi, potresti essere tu il vincitore. www.comieco.org



Comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica

VERCELLI, UNA PARTITA DI BASKET 24

La sfida tra i 450 «Amici di Ricky» ha portato in dono quattro condizionatori al reparto di oncologia pediatrica

■ Giocare a basket per un giorno intero senza interruzione nel ricordo di un grande amico: è successo a Vercelli con la sesta edizione delle «24 per Ricky». Al Palasport si sono alternati giocatori di tutte le età e dalla diversa bravura. Accanto ai cestisti di professione sono scesi in campo tanti giovani, semplici appassionati di pallacanestro ha avuto a che fare tanto tempo fa. Il tutto con un fine esclusivamente benefico: raccogliere i fondi per acquistare quattro condizionatori da installare in altrettante stanze del reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale di Vercelli. Obiettivo pienamente raggiunto grazie ai 7 mila «giunti» in cassa. Tanto che i soldi rimasti serviranno per comprare da donare allo stesso reparto. E la partita? È finita con il successo per 1514-1460 dei neri sui gialli. Che si sono già dati appuntamenti a giugno 2005 per l'ennesima rivincita. [r. eyn.]



La partita di basket è durata 24 ore

LECTIO MAGISTRALIS SABATO NEL

L'arcivescovo Michael Fitzgerald ospite di «Pacefuturo» nella comunità di Bose

■ «Pacefuturo» inaugura sabato nella Comunità monastica di Bose il progetto «Cattedra del pacifico». A Magnanò dalle 15.45 alle 17.30, nella sala convegni è in programma la prima lectio magistralis incentrata sul binomio dialogo-riconciliazione, affidata alle voci dell'arcivescovo Michael Louis Fitzgerald e a Enzo Bianchi, priore della comunità. Si tratta del primo di una serie di incontri il cui scopo principale, sintetizzato nel nome dell'associazione stessa, è quello di lavorare, pensare, apprendere e far conoscere quanto può aiutare l'uomo a progettare e costruire una prospettiva all'insegna di fraternità, giustizia e della libertà. Un futuro capace di affrontare, gestire e comporre il conflitto. Conflitto quale espressione del valore della diversità e della differenza. Presto saranno attivi anche il sito (www.pacefuturo.it) e un forum per più informazioni e un diretto confronto. [p. g.]



Monsignor Michael Louis Fitzgerald

GRAZIE AI LETTORI ■ ALL'APPELLO DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

A 2 anni, per la prima volta sente la voce della mamma

Il piccolo Michele, di Cuneo, è stato operato a Varese. Sensori, un'antennina sul capo e un computer gli consentono di percepire i suoni. Potrà parlare

il caso

MICHELE può sentire. Martedì è stato operato a Varese, sui canali delle due orecchie. Dopo l'anestesia totale è stato affidato alle braccia della giovane e coraggiosa mamma. «Ci sente. L'operazione è andata bene. Adesso ha la testa tanto gonfia, è spaventato. Ma i medici dicono che è normale, che ci vorrà tempo. Per me è come vederlo rinascere. Ringraziate tutti».

La Scienza è riuscita al «miracolo» di dare l'udito a Michele, due anni, nato con sordità totale, congenita: piccoli sensori inseriti dietro le orecchie, un'antennina sul capo il tutto collegato a un microcomputer portatile.

Ora il bimbo (figlio di una coppia di ventenni cuneesi) dovrà imparare a percepire i suoni, a decodificarli: è uscito dal silenzio nel quale è nato, potrà imparare a parlare, nato, ogni suo costano. Eppure senza la generosità dei lettori della Stampa, che hanno accolto l'appello di Specchio dei

Un'Agenda anti-solitudine

■ anche quest'anno la «Campagna di contrasto alla solitudine» voluta dall'assessorato regionale alle Politiche sociali. L'inizio è il 21 giugno, primo giorno di estate. Quest'anno sono state finanziati due interventi a favore di persone sole e anziane. La campagna sarà preceduta da un'altra iniziativa, in collaborazione con la Stampa: sabato, col giornale, sarà distribuita un'Agenda speciale. Contiene l'autore (Massimo Gramellini, Chiara Sarceno, don Luigi Ciotti, suor Giuliana Galli, Tahar Ben Jelloun, Marco Berry, Lorenzo Trinello, Stefania Miretti, Ricky Tognazzi, Alessandro Meluzzi, Alberto Chiara) che affrontano il mondo della solitudine.

tempi, l'operazione sarebbe stata eseguita su un solo orecchio. Lo avevano spiegato bene ai genitori di Michele gli specialisti di Varese: al ministero ogni anno mette a disposi-

zione del i fondi per questi sofisticati sensori. Potremmo accontentare duecento pazienti, noi preferiamo insisterne solo uno a 400 sordi. Chi vuole l'intervento secondo orecchio deve pagarlo, privatamente.

L'operazione costa ventimila euro. La richiesta ai genitori di Michele arrivò a inizio anno, a conclusione di un percorso fatto di visite specialistiche, incontri con équipe di esperti e gruppi d'appoggio per i genitori che hanno i figli sordi. Risposero di sì, senza in realtà avere quel denaro (lei è casalinga, lui operaio elettricista, vivono in casa d'affitto). «Che altro potevamo dire a quei dottori? Operate il nostro piccolo a metà? Piuuttosto la fame».

I lettori della Stampa hanno capito e sono arrivati contributi da tutta Italia. In meno di 15 giorni sono stati messi a disposizione quindicimila euro. La sottoscrizione è stata chiusa, l'intera cifra di 20 mila euro versata ai genitori di Michele che hanno potuto onorare il loro impegno con il centro di Varese, ma sia alla redazione di Cuneo che alla Stampa, sia agli sportelli torine-



Dopo l'intervento chirurgico eseguito a Varese, il piccolo Michele di Cuneo potrà finalmente sentire

“L'intervento è andato bene. Adesso ha la testa tanto gonfia, è spaventato. I medici dicono che è cosa normale, ci vorrà tempo. Per me è come vederlo rinascere”

si Specchio dei tempi continuano a confluire offerte. Complessivamente sono già stati raccolti 17.621 euro e 52 centesimi. Queste le ultime.

In redazione a Cuneo: M.G. Mondovì, 50 euro; A.I. 50 euro; Da Gabriele per il piccolo Michele, 250 euro; Una zia, 50 euro; parte fratelli Gabriele, Francesca, Cristian, Benedetta, Emanuele e Michele Caraglio che fin'ora hanno avuto la grande fortuna di godere di buona salute, 50 euro; Raccolta Asilo Nido 2 (via Tornaforte, Cuneo), bimbi, famiglie e personale, 285 euro e centesimi.

Altre offerte. Riccardo Pansero, Fossano 50; speranza per Mic da Ceva 50; Corsico 38; Cecilia Quarè Ravenna

20; Tiziana da Fossano 100; famiglia Picco Napoli 50; Michele e Leonardo, Chiava Pesio 50; Renato, Robilante 50; di Stroppa 50; Alessandro, Monforte d'Alba 50; in memoria di Concetta Dalia 50; Agnese e Gabriele, Monforte d'Alba 50; Revello 50; Anna e Carolina 39; Matteo da Ceva 30; Denise Z. 30; Luciano, Frabosa Sottana 30; Gianfranco, Cortez 27; Antonella, Morozzo da Triggiano 25; ricordo di papà Cesco, la famiglia Graziella M. 20; Antonella 15; Giovanni Lanzillotta 10; Maria, Alba 10; Felice da Briglia 10; Grazia V. 10; Mirella, Mondovì 10; Lorella Giovanardi, Castegnato 10. Totale generale 17.621 euro e 52 centesimi.

CONVEGNO A RACCONIGI

Croce Rossa racconta Iran e Iraq

RACCONIGI

La Croce Rossa nel mondo: uomini e donne nelle emergenze. È il titolo del convegno che si terrà sabato pomeriggio nella Margherita del Castello Reale di Racconigi. L'iniziativa è della Croce Rossa italiana che festeggia i 140 anni e i 20 attività nella cittadina sabauda. Sono previsti interventi di Dante Ferrara, Rocco Cosentino, Monica Sembrari, Carlo Buono. Inizierà dall'analisi delle problematiche legate agli interventi in Piemonte (dall'alluvione del '94 al terremoto di Alessandria). La seconda relazione comprenderà «La gestione dell'unità di crisi», quindi «L'impatto psicologico nell'emergenza». Ultima relazione su «Gli aspetti legali dell'emergenza in Italia e all'estero».

La parola passerà poi a operatori della Croce Rossa che sono protagonisti nelle emergenze dalla guerra in Iran a quella dell'Iraq, dall'Eritrea al sisma nelle Marche.

Il convegno si concluderà con l'inaugurazione degli automezzi donati alla Croce Rossa Specchio dei tempi grazie ai contributi dei lettori della Stampa. Un concerto, a partire dalle 21, dedicato a Fabrizio de André concluderà la giornata.

Domenica è prevista una sfilata lungo le vie cittadine di volontari con labari e mezzi di servizio, quindi messa e inaugurazione della nuova ambulanza donata dalla Fondazione Crt. [r. c.]



ECONOMIA E FINANZA

21 GIOVEDÌ 17 GIUGNO

Telecom ■ rifinanzia in sterline

Si è conclusa ieri con successo l'emissione obbligazionaria di Telecom. L'importo finale dell'emissione è stato fissato in 850 milioni di sterline con scadenza 15 anni a tasso fisso. L'operazione permette alla società di rifinanziare il debito in scadenza a tassi e margini ridotti, proseguendo nella diversificazione delle valute e rivolgendosi a una diversa platea di investitori. Il prezzo di emissione è stato fissato a 98,85, la cedola è del 6,375%.



Gianduiotto olimpico per Caffarel

Caffarel ha firmato un accordo con il Comitato Olimpico per produrre e commercializzare, in edizione speciale, il famoso gianduiotto con il marchio «Torino». Con questa operazione il gruppo torinese conta di aumentare del 5% il proprio fatturato che nel 2003 ha raggiunto quota 62 milioni di euro. Già dal prossimo settembre saranno distribuite 12 mila confezioni, in tutto ne saranno prodotti più di 11 milioni di pezzi.

PER ORA NIENTE CDA, IERI NESSUN INCONTRO IN PIAZZETTA CUCCIA

Rcs, battuta d'arresto per il progetto di scissione

Frenano Montezemolo e i banchieri. Tra Romiti e i grandi soci manca l'accordo, la scadenza del patto di sindacato s'avvicina. Mediobanca rinnova l'intesa tra azionisti, almeno 5 nuovi nomi

Francesco Manacorda

C'è battuta d'arresto per il progetto di scissione della RcsMediaGroup in due società distinte - una che dovrebbe controllare quotidiani, periodici e radio e una che si occuperebbe di libri - su cui trattano da settimane la famiglia Romiti, che sarebbe destinata a concentrarsi attraverso la Gemina nei soli libri uscendo invece dalla Rcs, e gli altri grandi soci della holding editoriale. Ieri, dopo due giorni di contatti assai intensi fra i protagonisti della vicenda e un continuo intrecciarsi di incontri nella sede di Mediobanca e piazzetta Cuccia non si sono state riunioni. E anche il consiglio di amministrazione di RcsMediaGroup, visto di un accordo tra i grandi soci dovrebbe riunirsi per ratificare la decisione, non risulta per ora convocato. Per mettere attorno al tavolo i consiglieri con procedura d'urgenza serve un avviso almeno 48 ore prima, quindi fino almeno a domani ci dovrebbe essere almeno una riunione.

Il raffreddamento del clima intorno alla trattativa sembra di origini diverse. Il progetto di scissione, intanto, non convince del tutto alcuni dei principali soci. Già nell'incontro di domenica scorsa, ad esempio, il nuovo presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo aveva espresso la sua contrarietà alla scissione di RcsMediaGroup, considerando più opportuno mantenere l'unitarietà e la tradizione del gruppo editoriale. Una posizione temperata poi dalla necessità di trovare un accordo condiviso fra tutti i soci che ha spinto Montezemolo ad accettare la scissione come il male minore. Ma anche Banca Intesa - rappresentata nelle trattative dal suo amministratore delegato Corrado Passera, a quel che si apprende, non sarebbe del tutto convinta dal piano di scissione. E qualche perplessità, infine, sarebbe venuta anche dall'advisor Goldman Sachs, incaricato appunto dal consiglio Rcs di studiare la valenza industriale dell'operazione.

Il secondo corno del problema sarebbe invece il ruolo di Cesare Romiti - oggi presidente della Rcs Quotidiani - e di suo figlio Maurizio, amministratore delegato del

Privatizzazione Aem Milano, stop del Tar

Stop del Tar alla cessione seconda tranche dell'Aem di Milano. Il Tribunale amministrativo ha espresso perplessità per la vendita preferenziale ai cittadini residenti a Milano e dubbi su uno statuto un'azienda dove sarebbe la maggioranza del capitale sarà in privata, il Comune manterrà quota di amministratori diritto voto. Metà della tranche in vendita doveva essere collocata presso investitori istituzionali, l'altra metà al pubblico attraverso un bond convertibile in azioni Aem. Il sindaco Gabriele Albertini ha già preannunciato ricorso, mentre le associazioni ricorrenti e i sindacati dichiarano che l'azienda deve rimanere di proprietà dei cittadini milanesi: c'è anche una raccolta di firme per un referendum.

l'intero gruppo. Nell'ipotesi di una scissione Maurizio si dirigerebbe pacificamente verso la guida della sola società libraria lasciando spazio a un amministratore delegato per la Rcs, la collocazione del padre più difficile. Cesare Romiti chiederebbe infatti un'uscita più che onorevole dal palcoscenico: all'inizio aveva chiesto di mantenere la presidenza di Rcs Quotidiani dove è stato recentemente riconfermato per tre anni. Bocciata questa proposta, Romiti punterebbe adesso a mantenere una quota - per quanto simbolica - di Gemina nel patto di sindacato di Rcs e ad

Un'ipotesi che appare poco logica ad alcuni degli altri grandi soci e che, assieme agli altri elementi, spiegherebbe anche il relativo irrigidimento posizioni.

Il prossimo passo? Difficile dirlo per il momento - anche se l'obiettivo di un accordo rimane sempre quello di tutti i soci - e difficile anche distinguere in una trattativa che evidentemente è ormai vicina alle questioni fondamentali, le posizioni puramente tattiche da quelle strategiche. Certo che mentre continuano i confronti, il tempo passa: al 30 di giugno, data entro la quale scade il patto di sindacato di RcsMediaGroup man-



La sede del Corriere della Sera in via Solferino a Milano

cano meno di due settimane e se per quella data non si fosse arrivati a un accordo non si può nemmeno escludere la prospettiva di una disdetta del patto da parte di soci di primo piano.

Per un altro patto di sindacato che sia avviata alla scadenza - quello di Mediobanca - il rinnovo si prospetta invece tranquillo ed avverrà con un direttivo dell'accordo tra grandi soci. Sotto la presidenza di Piergastano Marchetti. Nel patto, da cui sono usciti alcuni azionisti industriali che apportavano complessivamente il 4,22% del capitale, entreranno almeno cinque nuovi soci, sempre di natura indu-

striale e quindi appartenenti al cosiddetto gruppo «B», che avranno in tutto il 3% circa e opereranno quindi il patto e il loro ci sono di sicuro il gruppo De Agostini, che entrerà con una quota dallo 0,25% attraverso la Toro e gli imprenditori Diego Della Valle e Vittorio Merloni, che dovrebbero avere quote vicine allo 0,5%. Tutta ancora da definire, invece, la prevista discesa di Unicredit e Capitalia, nel patto di piazzetta Cuccia e lo scioglimento di Consortium, la finanziaria che controlla un 5,5% sindacato e un 8,8% fuori dal patto.

IL VOTO SLITTA ANCORA, RIMANDATO AL 30 GIUGNO

Tutela del risparmio
Lo scontro continua

ROMA

Con buona pace della massa dei risparmiatori truffati, che reclama una «risposta di garanzia» dopo i crack clamorosi Parmalat e Cirio, slitta al 30 giugno l'inizio delle votazioni sul disegno legge per la tutela del risparmio. Nello sfondo, evidente lo scontro durissimo tra maggioranza e opposizione sull'inasprimento delle pene riguardanti il falso in bilancio, le autorità di controllo, i meccanismi di nomina del governatore della Banca d'Italia e la durata del suo mandato.

La decisione è presa ieri dalle Commissioni Finanze e Attività produttive della Camera alla luce degli impegni dei parlamentari per i ballottaggi nelle elezioni amministrative, delle scarse presenze e di interventi di esponenti dei due schieramenti, che sono tornati a sollecitare stralci di parti dell'articolo sopratutto per non ritardare ulteriormente la definizione di regole urgenti per una efficace tutela del risparmio. Così, a questo punto, sembra decisamente a rischio il via libera dell'aula di Montecitorio prima della pausa estiva, così come era stato concordato nelle scorse settimane. E, a breve, ci potrebbe essere una prima conseguenza politica di portata certamente non trascurabile: i due relatori di maggioranza e opposizione, Gianfranco Conte di Forza Italia e Sergio Gambini del Ds, che si erano affannati per mesi nel tentativo di arrivare a una soluzione bipartisan su questioni importanti, ma anche scottanti, hanno ieri minacciato di dimettersi e passare la mano ad altri.

Dopo i ballottaggi - afferma Conte - si continua a perdere tempo, pronto a dimettersi, ad abbandonare tutto. Mica me lo ha ordinato il dottore. Noi relatori ci dimettiamo una tempistica che prevedeva l'approvazione della legge entro luglio. Ancor più dura la reazione di Gambini: «Né relatore, né esponente dell'opposizione, non accetto di essere associato al fallimento di una riforma attesa indispensabile. Fallimento, che ha un unico responsabile: la Camera». Ma, c'è di più. Gambini ha subito chiesto riunione urgente dei parlamentari dell'opposizione per valutare le scelte assunte di fronte allo «sciopero della maggioranza» che sembra voler insabbiare definitivamente la riforma del risparmio, sancendo la fine dell'unica esperienza bipartisan avviata in questo esecutivo.

Attacca, pure, il responsabile economico del Ds Pierluigi Bersani: «Quanto a pazienza in Cesareini. Il rinvio delle votazioni è stato chiesto per i ballottaggi, ma non si può fermare il mondo per il voto del 27 giugno prossimo. Vedrete - questo tempo aggiuntivo risulterà utile per risolvere i problemi interni alla Cdl, esasperati dai risultati elettorali; diversamente la maggioranza si dovrà le sue responsabilità. Aggiunge: «Sappiano, comunque, che sulla necessità di ripristinare le norme essenziali sul falso in bilancio, noi siamo sempre flessibili e forma-

ma, dietro il guanto di velluto c'è un pugno di ferro». Interviene Enrico Letta, responsabile Economico della Margherita: «Il rinvio è il primo segno del risultato elettorale. Le fibrillazioni nella Cdl si sono scatenate subito sul primo treno che passava e credo che i tempi economici siano proprio quelli su quali la maggioranza si dividerà di più. Insiste: «Per il falso in bilancio una rivisitazione dell'impianto attuale è inevitabile».

Intanto, c'è chi lavora per cercare di dare una risposta sollecita ai risparmiatori truffati. Alfiero Grandi (Ds) chiede di stralciare l'articolo 57 riguardante i rimborsi, ma anche l'azzurro Luigi Grippo, presidente della commissione lavori pubblici del Senato, condivide l'originaria proposta dell'opposizione di discutere i primi 14 articoli del provvedimento, appunto quelli in grado di dare, pur qualche aggiustamento, una risposta positiva alle esigenze di tutela del risparmiatore». [r.r.]

TIMORI SUI BOND DELLA HOLDING TESSILE CHE VA KO IN BORSA. RISERVE DI PWC SULLA SOCIETÀ INFORMATICA

Debiti e bond, nuovi guai per Cerruti e Finmatica

MILANO

Diventa sempre più preoccupante la situazione di Finpart, la holding del gruppo tessile Cerruti alle prese con un complesso programma di riassetto, mentre emergono nuovi guai per Finmatica. Martedì sera il cda di Finpart ha infatti preso che non è possibile la definizione in dettaglio del piano finanziario finalizzato a far fronte agli impegni e alle obbligazioni del gruppo, come si legge in un comunicato diffuso ieri dalla società. Il mercato ha interpretato

come una minaccia al pagamento dei bond in scadenza il 26 luglio (per un controvalore di 200 milioni di euro) e poi nel 2005. I titoli del gruppo sono stati così bersagliati da una pesante ondata di vendite e ieri hanno lasciato sul terreno il 12,17%, scivolando a quota 0,14. La società ieri pomeriggio ha però smentito il pericolo di finire in default ed anzi ha spiegato che i contatti con gli istituti di credito e con altri soggetti stanno proseguendo per definire in tempi brevi le modalità necessarie per la completa realizzazione degli obietti-

vi di riequilibrio della struttura finanziaria della società.

Finmatica ieri è invece stata sospesa per tutta la giornata dagli scambi di piazza Affari. In questo caso la spiegazione sta nel giudizio non positivo emesso dai PricewaterhouseCoopers che ha espresso sulla capacità della società di reperire nel breve-medio termine risorse per garantire la continuità operativa del gruppo e che pertanto si riservano di esprimere un giudizio dopo aver verificato l'esito degli incontri con le banche finanziatrici. Anche in

questo caso la società ha dichiarato di essere in grado di onorare i suoi impegni. Circa le trattative con gli istituti di credito, Finmatica nella sua nota ha spiegato che alle banche interessate è stato presentato un programma di ristrutturazione ed ora la società si aspetta di formalizzare i relativi accordi in tempi ragionevolmente brevi.

Oggi il responso della Borsa dopo che il titolo già martedì è stato fortemente penalizzato in seguito alle dimissioni del cda dei consiglieri Michele Carpaneda e Enrico Marinelli. [r.e.s.]

"IL COLLOCAMENTO
TERNA FINISCE DOMANI
NON CI UN GIORNO
DA PERDERE"

UN'AZIONE GRATIS OGNI 20 A CHI LE CONSERVA 18 MESI.
IN BANCA E ALLA POSTA.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. www.terna.it

Terna
ARRE ELETTROTECNICA NAZIONALE

«FEDERALISMO? NO SE MOLTIPLICA LE LEGGI». IL DIRETTIVO AVVIA LA DISCUSSIONE SUL NUOVO DPEF

Confindustria: meno burocrazia

Per Montezemolo «è una delle priorità del Paese»

ROMA

Confindustria chiede che leggi e adempimenti burocratici siano radicalmente alleggeriti, poiché spesso rappresentano una palla al piede per il sistema Italia, i cittadini e le imprese. Presentando il «decalogo per la semplificazione» elaborato da Confindustria, il presidente dell'associazione degli industriali Luca Cordero di Montezemolo ha affermato che «l'attività dei governi non deve più misurare sulle leggi fatte, ma sulle leggi abrogate». E soprattutto: «se si adottasse davvero una riforma federalista dello Stato evitando ad ogni costo il trasferimento del potere legislativo alle Regioni aumenti la misura geometrica la produzione di leggi. Si dunque al federalismo che semplifica, non se vuol dire più costi, e lungaggini».

Per Montezemolo, dunque, la pubblica amministrazione oggi è una palla al piede, e la semplificazione della burocrazia è «una delle tre grandi priorità che le imprese pongono all'attenzione del mondo politico e delle istituzioni». Il presidente di Confindustria ritiene che «si è spenta la spinta al cambiamento della pubblica amministrazione», e che senza una scelta forte in tal senso regole complicate e lunghe renderebbero inefficace anche il miglior manager mondano. L'invito è a «unire le istituzioni sul tema della burocrazia, perché non è possibile essere soffocati e subire ulteriori penalizzazioni rispetto al mercato. Questo, attraverso una concertazione moderna e dinamica delle istituzioni».

Infine, Montezemolo ha parlato della realtà economica del Mezzogiorno, che ha bisogno di tornare ad attrarre investimenti. In questo senso, Montezemolo chiede con chiarezza tre requisiti fondamentali: «servono infrastrutture, pubblica efficiente e il recupero dei urbani. Poi, saremo im-

1. Introdurre norme di principi di liberalizzazione dell'attività imprenditoriale
2. Adottare da parte di governo e Regioni una «policy» specifica per l'abbattimento di oneri regolatori e burocratici
3. Accelerare il processo di semplificazione della normativa esistente
4. Introdurre strumenti di qualità per la nuova normativa
5. Introdurre il principio generale dell'«atto unico» cui corrisponde una «amministrazione unica»
6. Semplificare l'iter procedurale per l'avvio di nuove iniziative produttive come leva per attrarre investimenti
7. Diffondere firma elettronica e firma digitale
8. Introdurre il registro elettronico delle imprese
9. Avviare un piano di formazione e qualificazione delle risorse umane per far funzionare i meccanismi semplificativi esistenti
10. Liberalizzare gli interventi del dirigente



Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo

Riprende il confronto con i sindacati, ieri primi faccia a faccia di Bombassei con Epifani ed Angeletti. Oggi tocca a Pezzotta. Le segreterie unitarie convocate per il 23

prenditori a rimboccarci le maniche, a crederci e ad investire».

Intanto, ieri il Direttivo di Confindustria ha discusso e approvato un documento con le proposte degli industriali per la stesura del Dpef, che potrà essere in futuro discusso con il presidente del Consiglio Berlusconi. Secondo quanto si apprende tra le richieste indicate dagli imprenditori ci sarà una disponibilità degli industriali a razionalizzare gli incentivi alle imprese, ma senza previsione di tagli; la richiesta di scorporo degli investi-

menti delle aziende in ricerca dal conteggio dell'Irap; il rilancio delle privatizzazioni.

Sarà interessante verificare se tra le richieste di Confindustria a quello delle tre confederazioni sindacali ci sarà qualche sintonia. In questo caso, una giornata importante per i rapporti tra industriali e sindacati. Come annunciato, il vicepresidente di Confindustria con delega ai rapporti sindacali Alberto Bombassei ha incontrato prima nella mattinata il segretario generale Cgil Guglielmo Epifani, e nel pomeriggio il leader della Uil Luigi Angeletti. Oggi sarà il turno del numero uno della Cisl Savino Pezzotta. Una iniziativa fa seguito ai forti segnali di dialogo nelle ultime settimane tra i vertici sindacali e quelli di Viale dell'Astronomia.

«Un semplice momento di confronto sui temi che occorre affrontare in futuro», ha spiegato Epifani ai giornalisti. Nessun dettaglio sui temi affrontati nell'incontro da parte del leader Cgil, che però ha affermato che si è trattato di «questioni importanti. Presumibilmente, è fatto il punto sulle prospettive dell'economia e dello sviluppo, e proprio sul da farsi in vista della presentazione del Dpef da parte del governo, che il governo dovrà presentare entro il 30 giugno. Intanto, è stata fissata per il 23 giugno una riunione delle segreterie unitarie di Cgil, Cisl e Uil».

Confindustria conferma la volontà di costruire proposte utili al paese, all'economia e ai lavoratori, dice il leader Uil Luigi Angeletti al termine dell'incontro con il vicepresidente di Confindustria con delega alle relazioni sindacali Alberto Bombassei. «È stato un utile scambio di idee - continua Angeletti - sulla politica necessaria per lo sviluppo, la ricerca e il Mezzogiorno. Ci rivedremo insieme presto. Confindustria è già disponibile ad incontrarci la prossima settimana. Vedremo il calendario».



Elcom
Concorso per Volontari in Breve.
www.elcom.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.811
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

più possibile la compagnia...
Am...
ma...
BMW Serie 3 con Value Lease plus.
Da oggi il fuoco non può toccarla nemmeno sulla carta.

SU BMW SERIE 3 BERLINA E TOURING OLTRE ALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI SERIE, CON VALUE LEASE PLUS ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO PER DUE ANNI INCLUSA.

9 INTERVENTI GRATUITI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER 3 ANNI O 100.000 KM. INOLTRE BMW SERIE 3 BERLINA E TOURING 3.0 VALUE PLUS DA 180 EURO AL MESE.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAE*
Berlina	32.400 Euro	12.564 Euro	180 Euro	17.172 Euro	3,99%	4,71%
Touring	33.850 Euro	13.349 Euro	180 Euro	18.000 Euro	3,99%	4,68%

* IVA e tasse in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A.

È un'offerta valida presso le Concessionarie BMW valide sulle vetture disponibili e immatricolate entro il 30/08/2004.

- Autocrocetta** - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2489711
Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGHESE (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 785963
- Camar** - NOVARA - Tel. 0321 620277
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845612
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 392282
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171
- Ferrero** - GUARENTE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870136
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456656
- Savona M** - SAVONA - Tel. 010 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

ENTRO IL 5 LUGLIO L'ITALIA DOVRÀ PRESENTARE A BRUXELLES IL NUOVO MENU' DEGLI INTERVENTI

Tesoro cerca 17-20 miliardi

Dodici per tagliare le tasse, il resto per ridurre il deficit

Alessandro Barbera
ROMA

Chiusa le urne elettorali, il governo deve riprendere rapidamente il lavoro su conti pubblici e manovra fiscale. La scadenza del 5 luglio, quando l'Ecofin rividerà il dossier sull'Italia, è dietro l'angolo. Entro quella data il ministro Tremonti vorrebbe incassare sia l'approvazione definitiva della riforma delle pensioni, sia una manovra correttiva da cinque-sette miliardi di euro. Se il ministro si dovesse presentare a vuoto, è pressoché scontato lo sfioramento del 3% nel rapporto deficit-Pil e l'apertura formale della procedura di infrazione da parte della Commissione europea. La posta in gioco non è però questa, è lo stesso Tremonti ha fatto notare, quest'anno la gran parte dei Paesi dell'Unione supereranno quella soglia. Il rischio è che l'inizio della procedura costi all'Italia un prezzo più alto che per altri: con un debito pubblico tuttora di sopra del 100% nel rapporto deficit-Pil, è infatti possibile che le agenzie di rating (e in particolare la temutissima Standard & Poor's) decidano il declassamento dei titoli di Stato e di conseguenza la spesa per interessi a carico delle casse dello Stato.

Per il momento il risultato elettorale e le conseguenze del voto sugli equilibri nel governo mettono in forse qualunque decisione. «Siamo molto di sapere come il governo riuscirà a conciliare l'indispensabile manovra correttiva con i tanto sbandierati tagli alle tasse», polemizza l'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco (Ds). Nella maggioranza non c'è ancora un orientamento definito, soprattutto per quanto riguarda i tempi, visto anche la scadenza dei ballottaggi amministrativi che si svolgeranno fra due settimane.

Alitalia, niente accordo

Non è stato ancora raggiunto l'accordo di «pace estiva» fra Alitalia e il personale di terra di Alitalia. Ieri la richiesta della compagnia ai lavoratori del comparto di terra di contribuire al taglio dei costi è stata respinta dalle organizzazioni sindacali, che in più in dettaglio il futuro assetto del gruppo e il progetto industriale di Cimoli. E invece attesa per oggi la firma dell'intesa con i piloti che dovrebbe sancire il patto di «pax estiva» con il personale viaggiante, dopo il sì già accordato dagli assistenti di volo. Quanto invece al personale di terra, la riunione di ieri è stata aggiornata nel tentativo di trovare una proposta alternativa a quella formulata dall'azienda, che chiede ai lavoratori un contributo alla quota di due e il blocco, ormai in vigore, di più di un anno, della monetizzazione delle festività sopresse. Intanto il nome di Serafino Gatti, indicato dal Ministero delle Attività produttive, Antonio Marzano nella lista dei candidati ad entrare nel cda di Alitalia, suscita il disappunto di Tremonti. Stando ad indiscrezioni che circolano tra i corridoi di Via XX Settembre, il nome di Gatti in board della società avrebbe creato sorpresa. Il Tesoro che, indicato, in quanto azionista di compagnia, altri due membri del consiglio, cioè Roberto Ugisi e Augusto Zozda, entrambi dirigenti del ministero dell'Economia. (Ansa)

che si svolgeranno fra due settimane. C'è anzitutto da risolvere la questione delle festività economiche da attribuire a Gianfranco Fini sperata da mesi. L'esito del voto, favorevole soprattutto ad Alleanza Nazionale ed Udc, riapre la resa dei conti che finora Giulio Tremonti ha riuscito ad evitare. Il vicepremier ieri, dopo aver riunito i suoi, è stato chiarissimo con Berlusconi: «Occorre partire da una condizione reale della finanza pubblica e, dopo il dialogo con le parti sociali, presentare un Dpef che segni una significativa correzione di rotta».

In queste ore Tremonti fa finta di non sentire le pressioni della definizione della manovra correttiva. Lo dimostra il fatto che per tutta la giornata di ieri a Via XX settembre Giulio Tremonti è rimasto chiuso

nella sua stanza con i più stretti collaboratori: il direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco, il sottosegretario Giuseppe Vegas e il ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli.

La prima casella da riempire è quella del decreto stagliaspese, la misura con la quale ottenere risparmi di spesa pari a quasi lo 0,3% del Pil. Perché il provvedimento possa essere tecnicamente pronto per entrare in funzione, manca ancora il parere della Camera. Nel corso delle scorse settimane i deputati della Commissione bilancio di Montecitorio hanno chiesto l'audizione del ministro prima di dare il loro via libera. Ma, complice il voto sulla proroga del condono edilizio, l'audizione saltò e fu rinviata a data da destinarsi. Ieri il presidente della

Commissione, il leghista Giancarlo Giordetti si è rimesso in moto e spera di organizzare l'audizione per la prossima settimana. Questo è l'obiettivo minimo, che garantirebbe al governo risparmi pari allo scarto fra il 2,9% nel rapporto deficit-Pil (l'obiettivo del governo per il 2004) e la previsione del 3,2% della Commissione Europea.

Per rimettere in linea i conti il però ormai chiaro che sarà necessaria una manovra correttiva da 5-7 miliardi di euro, a causa soprattutto dei finora mancati introiti di condono edilizio e concordato preventivo. E se per quest'ultimo al Tesoro indicano un gettito attorno al miliardo di euro, sul primo (per il quale è prevista la proroga pochi giorni) pende l'imminente giudizio della Corte Costituzionale, che potrebbe bocciarlo. Per recuperare il gettito mancante al Tesoro stanno lavorando a diverse ipotesi: dal noto fondo rotativo per risparmiare sugli incentivi alle imprese (ci sarebbe in cantiere una ipotesi «soft») alla razionalizzazione delle spese per gli acquisti della pubblica amministrazione. Restano sullo sfondo, almeno per il momento, le ipotesi con le quali reperire i circa 12 miliardi di euro necessari a finanziare il secondo modulo di riforma fiscale. Il premier vorrebbe che venisse inserito nel Dpef, che però a questo punto è difficile che veda la luce prima di almeno un mese. In queste ore cercando di saperne di più anche una delegazione dell'Ocse, a Roma per passare ai raggi X la situazione dei conti italiani. A loro i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno detto di attendersi una manovra correttiva da almeno 7 miliardi di euro. Subito dopo i ballottaggi del 27.

I NUMERI DELL'ATTIVITA' GIALLE

DANNI	
Agli incentivi alle attività produttive	1186 milioni
Alta spesa sanitaria	112 milioni
SEQUESTRI PER ILLECITI DOGANALI	
Accendini	1.023.523
Orologi	11.111
CONTRABBANDO DI DROGA	
Violazioni	71.043
LAVORO	
In nero	21.210
Irregolari	11.111
IMPRESE	
Verifiche	420
Recuperi fiscali	13,1
PIRATERIA	
Materiale sequestrato	3 milioni di pezzi
EVASORI	
Evasori totali	6502
Falsa fatturazione	2940
Dichiarazione fraudolenta	2008
Sottrazione di contabilità	909
CONTROLLO SCOUTING	
Sugli esercenti	71.043
Sul clienti	64.647
CONTRABBANDO TABACCHI	
Violazioni	2492
Persone arrestate	217
Tabacco sequestrato	238 tonnellate
GIOCHI E SCOMMESSE ILLEGALI	
Violazioni	11.111
Videogiochi sequestrati	9732

Altri 7700 grandi evasori scoperti nel 2003 dalla Gdf

ROMA

La Guardia di Finanza aumenterà quest'anno i controlli sulle grandi imprese: lo ha annunciato il comandante generale della stessa Gdf, Roberto Speciale, durante la presentazione del rapporto annuale 2003. Nell'anno passato 2003, verifiche parziali sulle aziende più grandi sono salite a 420, da 80 che erano state nel 2002. A questa maggiore focalizzazione corrisponde una progressiva riduzione degli interventi sui soggetti minori, cui sono destinate forme di accertamento contestualizzate del reddito, quali gli studi di settore e il concordato preventivo.

Anche in conseguenza di questo slittamento nell'attenzione, nel 2003 più della metà degli imponibili sottoposti a tassazione è scoperta presso le imprese di maggiore dimensione (quelle con un volume d'affari superiore ai 5 miliardi di vecchie lire, cioè 25,8 milioni di euro). Il totale degli imponibili occultati al fisco e recuperati a tassazione dalla Gdf ammonta a 13,7 miliardi di euro, di cui il 55% (7,2 miliardi) riguarda grandi imprese, 1,65 miliardi di imprese di medie dimensioni (con un fatturato da 5,1 a 25,8 milioni di euro) e 4,3 miliardi di aziende minori. Gli evasori totali scoperti nel 2003 sono stati 6502, quelli parziali 1232. I sogget-

Accertati 13,7 miliardi di imponibile evaso
Ora i nuovi controlli concentrano sulle imprese maggiori

ti denunciati per reati fiscali sono stati 5792, di cui 67 arrestati. Sul fronte dell'Iva sono stati individuati 1,9 miliardi di euro di Iva dovuta a 1,3 miliardi di Iva relativa. Cresce l'attività di contrasto anche al contrabbando di tabacchi: nel 2003 la Guardia di Finanza ha accertato 2492 violazioni in questo campo (contro 1574 nel 2002) e ha fatto verbalizzare 2316 nel 2002) di cui 217 sono state arrestate; ha inoltre sequestrato 238 tonnellate di tabacchi esteri e 444 mezzi terrestri e uno nave usate per i traffici illeciti. La Guardia di Finanza ha inoltre scoperto nel 2003 un totale di 21.210 lavoratori in nero e 8771 irregolari. Sono raddoppiati tra il 2002 e il 2003 i danni erariali accertati, particolare riferimento agli incentivi alle attività produttive, di origine comunitaria, statale e

locale. I soggetti verbalizzati nel 2002 sono stati 1260 e 1427 nel corso del 2003. Le violazioni riscontrate sono passate da 264 a 245 e i danni erariali accertati da 771 a 1,1 miliardi di euro. Per la spesa sanitaria i soggetti verbalizzati si sono moltiplicati: sono passati da 361 a 6327. Dimezzati invece nel 2003 i controlli per le ricevute fiscali che passano da 132 mila nel 2002 a 71 mila. Nei confronti dei clienti i controlli eseguiti sono stati 64.647 nel 2002 (10.735 con rilievi) e 34.490 nel 2003 (8329 con rilievi). Nel campo della pirateria musicale e delle videocassette illegali, le Fiamme Gialle hanno sequestrato oltre 3 milioni di pezzi di cd, dischi, nastri magnetici, musicassette e videocassette. Nel 2003 sono state riscontrate 2990 violazioni in materia di giochi e scommesse (erano state 1815 nel 2002). Nel 2003 la Gdf ha riscontrato 9148 violazioni nell'ambito della contraffazione di denaro (erano state 6659 nel 2002); sono stati verbalizzati 9268 soggetti (6730 nel 2002). I sequestri di accendini e orologi alle dogane: Nel 2003, per quanto riguarda i primi prodotti, ne sono stati sequestrati 1.023.523 (erano 30.246 nel 2002); mentre i sequestri di orologi hanno toccato quota 99.431 (4610 l'anno precedente). (r.e.s.)

RICHIESTE
Gli investitori istituzionali spagnoli hanno prenotato azioni Telecom per oltre un miliardo di euro, pari a 10,6 volte l'offerta loro destinata, la quota al pubblico è stata sottoscritta 6,8 volte in più dell'offerta a 6,3 volte di più quella riservata agli investitori istituzionali internazionali. Intanto ieri la società controllata dal Gruppo Mediaset ha fissato in 10,50 euro per azione il prezzo massimo dell'opv che partirà il 24 giugno.

BNL CEDE BANCO DO BRASIL
Il Gruppo Bnl ha sottoscritto un accordo con il gruppo Unibanco per la cessione di Bnl Banco del Brasile, mediante la cessione di azioni. Bnl in cambio dell'intera partecipazione riceve in cambio l'11,43% del capitale di Unibanco.

FITCH PROMUOVE CAPITALIA
L'agenzia Fitch ha alzato il rating di Capitalia da «D» a «C/D» mentre restano confermati i rating sul debito a lungo termine e breve e l'outlook. Il miglioramento del rating, in particolare, riflette il continuo miglioramento della redditività delle attività di Capitalia.

LUXOTTICA-DONNA KARAN
Luxottica e Donna Karan hanno siglato un accordo di licenza di 5 anni per il design, la produzione e distribuzione di occhiali a marchio Donna Karan e Dkny. Già nel 2005 Luxottica conta di registrare vendite per 70 milioni di dollari.

BASICNET, AUMENTO AL 53%
L'aumento di capitale di Basicnet si è chiuso con la sottoscrizione del 53,53% delle azioni destinate ai soci. I diritti di opzione saranno offerti in Borsa dal 21 al 25 giugno.

TORO, PROGETTO FAMIGLIA
Nuova assicurazione contro le malattie, i furti e le rapine in casa, per le giovani famiglie: è il prodotto «Progetto di famiglia», lanciato dal Gruppo Toro (Toro Assicurazioni, Nuova Tirrena e Lloyd Italiano).

CLAUDIO POLI
Claudio Poli è il nuovo presidente del gruppo torinese Ersei, nel private banking e nella gestione di fondi di investimento. Poli, bresciano, 46 anni, proviene da Iccrea Holding dove è stato responsabile del wealth management ed andrà a rafforzare il segmento istituzionale dell'area clienti.

DEUTSCHE BANK
Deutsche Bank ha acquistato il 67% della Magic, società parmesina produttrice di mangimi per suini con un fatturato 2003 superiore ai 100 milioni di euro, e si riserva il diritto di cedere la quota fra cinque anni a due degli attuali azionisti. La banca tedesca rileverà il 53% da Giuseppe Lima e il 13% da Borilla Holding.

Da giovedì 17 giugno

Bilancia pesapersona
24,99
RISPARMA CON PENNY!

Borsa in paglia
5,99
RISPARMA CON PENNY!

Sandali stile "etnico"
10,99
RISPARMA CON PENNY!

Vestaglia/Camicia da notte
6,99
RISPARMA CON PENNY!

Insalata Canasta di kg.
1,99
OCCASIONE

Wurstel per griglia kg. 1
2,49
OCCASIONE

Shampoo per capelli
1,95
ANCORA PIU' CONVENIENTE

Detersivo lavatrice in polvere
3,29
OCCASIONE

Cream corpo
4,49
OCCASIONE

GLI ARTICOLI SOPRA SONO DAL 17/06/04 AL 23/06/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. LE IMMAGINI RIPRODOTTE HANNO SOLO SCOPO ILLUSTRATIVO. PREZZI E DESCRIZIONI VALIDI SALVO TIPOGRAFICI.

Per scoprire il punto vendita più vicino a casa tua visita il nostro sito www.pennymarket.it

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITÀ - SEMPRE!

Trascurati i telefonici Telecom (-0,35%) e Tim (+0,07%). Titoli della moda sotto i riflettori con Luxottica (+0,70%) premiata per la licenza con Donna Karan che incrementerà il primo anno il fatturato della società italiana di 70 milioni. In forte tensione anche Marzotto (+7,12%) sulle attese per un riassetto delle attività del gruppo, che controlla Hugo Boss e Valentino. Opposto l'andamento di Finpapi, scivolato del 12,17%. Nell'incertezza sul futuro assetto del gruppo, Rca inverte la direzione e cede l'1,72%. Nella galassia Romiti, male Gemina (-0,52%), ma forte Impregilo (+4,13%). Il resto del comparto media, L'Espresso è cresciuto dello 0,50%, Mediaset ha ceduto lo 0,40% e Mondadori lo 0,03%. Riparte la Roma, in rialzo dell'1,12%. Crolla invece la Lazio, giù del 29,90%.

[illegible]

Portul an de la Care	14-08-2004	%		
IMB	29537	+0.76		
IMBTL	31118	+0.33		
IMB SI	218354	+1.00		
IMDC	26780	+2.30		
IM (PostCred)	7263	+0.19		
1 Euro - Euro 50	2307	+0.77		
<hr/>				
Cuota de	Apert.	Chet.	SCM	SPMU
de la	18170	28370	24200	20475
de la	20040	20151	20095	
<hr/>				
		Oportun.	Var %	
Investiții în Imobiliare		75.0000	+0.70	
IMBIS Prop. în IMBIS		31.1700	+0.06	
Finanța Prop. de Stat		0.0000	+0.54	
IMBIS Prop.		2.5750	0.00	
IMBIS Prop. nec		2.0000	0.00	
IT		1.1900	+3.46	
IMBIS Prop. în IMBIS		0.1550	+0.75	
Finanța Prop. de Stat		0.2000	+0.10	
IMBIS Prop. nec		1.4200	-0.70	
IT		0.3500	0.00	
1 Euro - Euro 50		0.1000	0.00	

Amersterdam (Ams)	342.12 (+0.68);	Brussels	
Amst 20	2450.77 (+0.17);	Frankfort (Dax)	
Amst 40	4003.24 (+0.40);	Hong Kong (Hang)	
Amst 100	12167.92 (+0.97);	London (Fise 100)	
Amst 10	81.10 (+0.73);	Madrid (Ibex 35)	8069.30
Amst 0.51;	Paris (Cac 40)	3714.50 (+0.84);	
Amst 0.51;	Amst (Allord)	3484.60 (+0.49);	Tokio
Amst 11641.72	(+2.23);	Zurigo (Smu)	
Amst 10.00	(+0.68);	New York (Dow Jones)	
Amst 379.01	(+0.01);	Nasdaq 1998.27 (+0.13).	

	Consumo %	Salario %
...a	2.0558	2.0025
...a	2.0030	2.1100
...a	2.1040	2.1301
...a	2.1190	2.1404
...a	2.1400	2.1607
...a	2.1640	2.1846
...a	2.1900	2.2205
...a	2.2250	2.2559
...a	2.2500	2.2834
...a	2.2850	2.3167
...a	2.3200	2.3552
...a	2.3500	2.3917
...a	2.4000	2.4323

	Euro
Belgi	72.200 - 75.820
Francia	71.800 - 83.670
Germania	71.830 - 83.150
Italia	56.610 - 72.200
Paesi Bassi	56.230 - 67.140
Portogallo	54.170 - 61.140
Spagna	51.770 - 66.170
Stati Uniti	51.770 - 77.470
Gran Bretagna	70.770 - 75.180
Paesi Scandinavi	253.804 - 309.620
Paesi Baltici	156.360 - 423.470
Paesi dell'Europa Orientale	372.370 - 429.660
Paesi dell'Europa Meridionale	294.100 - 184.890
Paesi dell'Europa Centrale	294.280 - 124.280
Paesi dell'Europa Settentrionale	175.880 - 291.420
Paesi dell'Europa Occidentale	300.080 - 130.530
Paesi dell'Europa Meridionale	170.620 - 307.540

EL MERCATO AZIONARIO DEL 14-06-2004

ACQUA	Area Materie	Superficie Materie	% Materie	Altezza Letti	Danni	Stanze Ampie	Migliori Ampie	Quanto Materie	Costo Materie
A. S. Roma	1.352	+1.12	1.348	0	0	1.000	1.000	1.762.000	1.762.000
Acqu	5.000	+0.25	5.000	0	0	5.750	5.670	700.000	700.000
Acquedotto	0.120	0.12	0.120	0.000	0.000	5.700	5.670	942.000	942.000
Acqu. Di Firenze	6.700	0.00	6.700	0.190	0.000	5.000	5.000	0	0
Acqu. Di Firenze inc.	1.000	-5.00	1.000	0.121	0.120	6.100	6.100	21.000	21.000
Acqu. Miscelata	2.536	+0.22	2.530	0.006	0.005	2.700	2.700	27.000	27.000
Acqued. Po-Arno-Milano	1.000	+1.00	1.000	0	0	2.045	2.045	100.000	100.000
Acqu. Padovani	20.000	-0.02	20.510	0.100	0.100	17.991	17.990	523	523
Acqu.	2.045	+0.25	2.045	0.000	0.000	2.112	2.112	2.000	2.000
Acquedotto	1.200	+0.01	1.200	0	0	1.200	1.200	0	0
Acqu. Acquedotto di Firenze	0.700	+0.01	0.700	0.000	0.000	5.647	5.647	2.000	2.000
Acqu.	1.512	+0.22	1.515	0.001	0.001	1.001	1.000	0	0
Acquedotto	0.142	+1.26	0.141	0	0	0.240	0.240	21.000	21.000
Acqu. Torino	1.000	+2.11	1.587	0.000	0.000	1.500	1.500	0	0
Acquedotto	0.120	+0.06	0.120	0	0	0.400	0.400	0.000	0.000
Acquedotto	0.123	-0.05	0.123	0	0	0.200	0.200	200.000	200.000
Acquedotto Acquedotto	0.130	-0.32	0.130	0.000	0.000	0.200	0.200	27.000	27.000
Acquedotto	20.000	+0.21	20.010	0.100	0.100	21.000	21.000	1.000	1.000
Acquedotto	0.200	0.00	0.200	0	0	0.200	0.200	0	0
Acquedotto	1.100	-0.01	1.100	0.000	0.000	1.100	1.100	0	0
Acquedotto	11.010	-0.19	11.010	0	0	10.675	10.675	11.000	11.000
Acquedotto Po-Mil	14.007	+2.12	14.170	0.200	0.200	14.000	14.000	14.000	14.000
Acquedotto	12.000	-0.01	12.000	0.000	0.000	12.000	12.000	150.000	150.000

1990	1.37	1.37	1.42	1.40	1.79	10.24	1000
1991	1.38	1.38	1.43	1.41	1.80	10.25	1000

Model	0.000	-1.05	0.062	0	0.028	0.00520
Intercept	0.134	-0.17	0.184	0	0.173	0.156
Age	10.070	-0.21	12.059	0.000	10.200	25.500
Age Interactions	16.900	-0.25	16.900	0.000	16.122	36.000
Age Comp	1.051	-0.49	1.051	0.072	2.005	2.300
Age Comp *	1.213	-0.53	1.200	0.000	1.120	1.947
Age Polyterm	0.405	0.00	0.600	0.760	0.495	5.320
Age Interactions	1.626	-0.64	1.595	0.100	1.500	50.000
Age Interx	1.073	0.04	1.000	0.000	1.004	2.300
Age Interx age	2.311	-0.64	2.123	0.000	1.011	0.000
Age Interx age	1.002	-0.20	0.801	0.300	1.070	0.000
Age Interx age by ID	0.012	-0.00	0.042	0	0.023	0.000
Age Interx. old. Language	1.760	-0.61	1.700	0	1.600	2.200
Age Interx. old. Language	1.419	-0.63	1.515	0.043	1.006	0.000
Age Interx. old. Language	13.791	-1.20	11.771	0.000	12.500	14.345
Age Poly	0.000	-0.50	0.500	0.222	0.775	0.000
Age Poly. Interx	0.000	-0.84	0.000	0.000	0.000	11.000
Age Poly. Interx	0.700	-1.55	0.689	0.100	0.800	2.117
Age Poly. Interx	1.290	-1.12	1.300	0.050	1.002	2.402
Age Poly. Interx	11.132	-0.00	11.053	0.114	10.295	11.419
Age Interx Interx	4.359	-0.04	4.560	0.025	4.300	4.500
Age Interx Interx	1.024	-1.30	1.025	0.000	1.000	1.025
Age Interx Interx	1.300	-1.20	0.000	0.224	0.000	0.00
Age Interx Interx	12.022	-0.31	12.062	0.510	11.545	14.025
Age Interx	0.072	-1.53	0.370	0	0.300	0.000
Age Interx	0.470	-2.10	0.000	0.300	0.200	0.000

Unit 2000	0.017	0.12	0.035	0.010	0.519	0.043	1672004
-----------	-------	------	-------	-------	-------	-------	---------

Spese Investimenti	1.421	+13,5	1.410	0	1.410	1.700
Spese Partecipazioni	53,425	0,00	53,380	0,00	53,380	0
Beneficio Acquisito	54,400	+1,19	54,340	0,00	54,340	540
Spese Ammortamenti	1.750	0,00	1.750	0	1.750	0
Spese Imposte	12,300	0,00	12,362	0,520	12,362	62
Spese Banca e Fidej.	0,000	0,00	0,000	0	0,000	0
Spese Imposte	0,770	-0,33	0,200	0,00	0,270	900
Spese Imposte	0,523	+14,00	0,593	0	0,593	160
Spese Imposte	0,730	+3,54	0,764	0,100	0,764	230
Spese Imposte	11,013	+2,05	10,895	0,170	10,895	100
Spese Imposte	0,564	+1,70	0,586	0,284	0,586	220
Spese Imposte	5,717	+0,13	5,747	0,00	5,775	300
Spese Imposte	0,262	0,00	0,275	0,100	0,275	100
Spese Imposte	5,797	+2,03	5,796	0,070	5,866	230
Spese Imposte	1,925	-0,27	1,950	0,00	1,790	220
Spese Imposte	0,160	-0,16	0,000	0	0,000	0
Spese Imposte	20,250	-1,53	19,000	0,00	20,250	300
Spese Imposte	2,405	+0,12	2,400	0,00	2,422	170
Spese Imposte	2,923	0,00	2,913	0,00	2,950	100
Spese Imposte	1,400	0,00	1,400	0,00	1,500	0
Spese Imposte	22,810	+0,74	23,310	1,000	23,740	1.000
Spese Imposte	0,570	0,00	0,570	0,00	0,570	0
Spese Imposte	0,260	+0,57	0,260	0,00	0,260	0
Spese Imposte	1,320	+0,34	1,077	0,00	1,091	1.000

Cost Index	1.75	0.36	0.00	0.02	1.74	2.45	4.00
Cost	0.00	+1.11	0.00	0.01	0.35	0.01	76.6%

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Cash Accounts	1,851	+3.31	1,910	1,949	1,981	2,213	73377
Cash Disbursements	17,700	+0.53	17,844	1,870	16,776	17,981	2629
Accounts Payable	1,860	-0.19	1,841	1,713	1,260	9970	
Cash Value/Items	1,350	+0.10	1,360	1,400	1,310	1,952	60042
Equity	1,861	-1.63	1,817	1,805	1,983	1,863	2465
Debt/Equity Ratio	0.960	-0.09	0.960	sr	0.505	1.130	5005
D Demand	3,491	-0.82	3,410	3,890	2,451	2,563	25200
Debt/Net Inc	2,800	-2.71	2,605	2,652	1,801	2,125	127700
Debt/Equity	2,220	-1.62	2,234	1,800	2,505	1,404	120900
E Salaries	1,491	+0.92	1,426	sr	1,315	1,667	999999
Salaries m/7	1,221	0.000	1,227	sr	1,230	1,004	12061
Salaries m/7	0.902	+1.81	0.479	sr	0.423	0.579	999999
Inst	6,500	+0.10	6,510	6,300	5,401	6,512	999999
Inst	1,400	0.000	1,390	sr	3,300	4,105	50791
Inst	17,717	+1.10	17,802	17,501	17,515	17,802	5069636
Equity Payments	4,300	+1.81	4,200	3,800	4,711	5,105	52775
F Fuel	0,720	+0.22	0,733	sr	0,254	6,451	5700200
Fuel per	1,775	+0.16	1,785	sr	1,309	2,852	40071

Year	Measure	Quanta	Relative	Category	ACQNs	Positive	Info.
	Rank		Change			Ratio	Ratio
96	0.210	0.0000	52		H Health	0.873	0.6
93	0.005	0.0000	7		Transc 400		100
94	0.209	0.01420	505				
92	0.199	0.00000	4		O Other	0.000	0
97	1.778	2.0000	75		Chloro	1.000	>4
	0.016	0.00000					
94	0.731	2.00000	1000		P Pregnancy	0.000	0
96	10.671	22.0000	42305		Paracetol 500	0.170	0.0
99	11.737		2751		Paric	0.000	0
	0.061	0.00000	11		Paracetamol	12.700	>4
99	1.003	0.00000	406		Paracetamol	22.000	0.0
					Paric 600	0.000	>2
	1.001	0.00000	406			0.000	0
	0.990	0.00000	9		Paric 600 200	0.773	0.0
	0.100	0.00000	100		Paracetamol	10.000	0.0
92	0.156	0	9		Paracetamol 500mg	1.015	>4
90	22.500	0.00000	100700		Paracetamol 500mg	0.000	0
96	3.072	2.00000	1000		Paracetamol 500	0.150	>4
99	1.679		86		Paracetamol	1.771	0.0
97	0.005	2.0000	1		R Race		0
	2.005	0.00000	300		Race sex		0
90	2.005	0.00000	1000		Race	0.530	>2
90	5.117	0.00000	4065		BCS Medication	2.005	>4

200	1,837	484,417	1190	PL. 1,837 1,837	2,204	-1
				Revised	13,275	+11

[illegible]

1994	1,000	1000	3
------	-------	------	---

[illegible]

Land	16-06-2004	15-06-2003	+/- %
Dominica	71,500	71,300	+0.3
Dominikanische Republik	65,900	65,600	+1.0
Dozentische Republik	74,300	74,700	+0.5
EG4	58,700	58,000	+1.2
Estland	75,200	75,000	+1.0
Färöer	17,500	17,800	+0.3
Finnische Republik	20,500	20,000	+2.5
Frankreich	15,500	15,700	-1.3
Irland	10,900	10,800	+0.9
Italien	84,000	84,500	+1.7
Japan	50,000	50,500	+0.0
Litauen	71,500	70,800	+0.9
Niederlande	88,200	87,300	+1.0
Norwegen		11,750	-0.5

Abstract

Stock	Price	Change	% Change	Volume	Market Cap
Western Silver	0.80	+0.21	26.25	1,200	\$1.2M
Wheat Processing	1.20	+0.05	4.17	1,200	\$1.2M
Wheat Industries	2.50	+0.25	10.00	2,500	\$2.5M
Wheat	5.25	+1.25	23.81	1,200	\$1.2M
Wheat	11.00	+1.21	11.00	1,100	\$1.1M
Wheat	1.50	+0.22	14.67	1,500	\$1.5M
Wheat Inc.	1.00	+0.10	10.00	1,000	\$1.0M
Wheat	1.55	+0.10	6.45	1,500	\$1.5M
Wheat	1.25	+0.01	0.80	1,200	\$1.2M
Wheat	2.91	+0.10	3.44	2,900	\$2.9M
Wheat	0.40	+0.10	25.00	0.40	\$0.4M
Wheat Processing & Lumber	12.92	+1.31	10.14	12,900	\$12.9M
Wheat Processing	11.00	+0.50	4.55	11,000	\$11.0M
Wheat	2.20	+0.21	9.55	2,200	\$2.2M
Wheat	1.50	+0.14	9.33	1,500	\$1.5M
Wheat	2.00	+0.14	7.00	2,000	\$2.0M
Wheat	1.00	+0.10	10.00	1,000	\$1.0M
Wheat Processing & Lumber	10.57	+0.20	1.90	10,500	\$10.5M
Wheat	1.00	+0.10	10.00	1,000	\$1.0M
Wheat	1.00	+0.10	10.00	1,000	\$1.0M

1995	1996	1997	1998
1.052	1.052	1.052	1.052

Country	1990	1991	1992	1993
Algeria	5,100	-0.46	5,165	0.2
Algeria	32,000	0.00%	31,900	0.3
Algeria	9,862	+0.80	9,873	0.2
Algeria	2,200	0.00%	2,180	1.0
Algeria	6,526	+0.30	6,504	0.1
Algeria	10,014	+1.25	10,162	0.6
Algeria	4,544	-1.75	4,387	3.1
Algeria	2,900	+0.30	2,977	0.5
Algeria	3,164	0.00%	3,130	0.3
Algeria	1,798	+1.00	1,820	0.2
Algeria	2,214	0.00%	2,217	0.1
Algeria	7,146	0.00%	7,100	0.3
Algeria	3,646	+0.41	3,668	0.1
Algeria	5,964	+1.43	5,925	0.1
Algeria	1,037	+0.61	1,045	0.1
Algeria	1,530	0.00	1,500	0.0
Algeria	6,215	-0.16	6,173	0.3
Algeria	6,675	-0.50	6,673	0.0
Algeria	6,571	-1.70	6,574	0.0
Algeria	75,462	+0.40	75,400	0.1
Algeria	2,500	0.00%	2,500	0.0
Algeria	12,300	-0.34	12,400	0.3
Algeria	1,841	-1.26	1,853	0.3
Algeria	3,586	+2.36	3,556	0.1
Algeria	1,152	-0.27	1,171	0.1
Algeria	6,760	0.00%	6,760	0.0

Standard ring	2,200	1.00	2,250	0
---------------	-------	------	-------	---

Company	2011	2010	2009
Travelers Company	1,567	8.39	3,996
Travelers Group	1,554	-8.32	3,257
Travelers			
Travelers Group	13,900	-0.72	13,891
Allegiance	10,000	-0.93	10,000
Allegiance	2,536	-20.04	2,534
Allegiance	75,200	-0.06	75,200
Old Republic	45,888	-0.05	44,858
Old Republic	1,712	-0.02	1,713
Old Republic	8,750	-0.72	8,750
Old Republic	10,000	-0.03	20,348
Old Republic	2,535	-0.16	2,530
Old Republic	10,000	-0.03	10,000
Old Republic	6,007	-1.65	3,000
Old Republic	8,667	-0.43	8,666
Old Republic	6,750	0.00	8,750
Old Republic	8,000	0.00	3,007
Old Republic	11,946	-1.25	12,886
Old Republic	16,770	-0.54	16,771
Old Republic	5,620	-1.27	5,627
Old Republic	2,700	0.00	2,700
Old Republic	2,000	-1.18	2,000
Old Republic	45,720	-1.66	45,720
Old Republic	13,446	-0.27	13,446

Experiment	70-80	1-12	22-30
Mean	4.75	3.57	5.00

Prime	0.82	+1.51	0.88
SP500	6,086	+10.87	0.89
EquityNet	24,774	+4.73	24,680
Equity	8,574	+4.62	8,520
Index	3,770	+0.08	3,740
Financials	3,843	-1.29	3,815
Life	25,859	-4.54	25,460
Information	3,400	+6.10	3,352
HF 100	3,611	+1.36	3,586
Kapitel-Ge COMPACT G	1,490	-1.32	1,460
Capital Tr	2,940	+0.57	2,930
SP5 Index-7%	10,826	-0.05	10,807
Industrials S&P500	37,468	-2.44	37,274
Poland Indonesia	6,237	+0.85	6,195
Italy	9,054	+0.27	9,030
IAS	16,400	+46.17	16,522
SP500	2,500	0.00	2,504
Yasuni/Altoona	2,000	0.00	2,000
Yasuni/Altoona sub4	2,000	0.00	2,000
W&P	2,364	-0.06	2,351
W&P -sp500	19,367	-1.91	19,272
W&P	10,560	+5.23	10,492

Material	Meq/m ²	Quantity
----------	--------------------	----------

1.75	1.00	0.50	0.25
1.00	0.50	0.25	0.10

1,400	1,305	1	5
-------	-------	---	---

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

1	4.251	0.521	4400.128	9000
2	0.826	0.438	367.390	1000
3	265.990	23.396	36.640	257
4	6.670	10.008	740.536	3411
5	2.436	0.664	70.000	1000
6	2.935	0.528	90.062	346
7	35.900	6.726	12.91	0
8	1.243	0.713	73.770	251
9	1.806	0.174	33.69	1
10	1.420	2.377	4.684	7
11	27.710	13.373	5.021	1000
12	7.889	16.983	29.29	138
13	37.710	54.890	3.794	343
14	5.985	4.639	30.05	1000
15	8.573	16.213	1.400	146
16	46.000	0.000	0.000	0
17	3.900	0.000	0.000	0
18	1.550	2.381	0.000	0
19	6.652	0.000	0.000	0
20	1.342	5.877	36.782	1.000
21	10.900	26.340	12.91	0
22	0.000	0.000	0.000	0

[illegible]

L'ARIA BALSAMICA CLIMA DA EAVOLA

E9-E12-E15CKP
CLIMATIZZATORE INVERTER

Un'atmosfera di benessere e un clima temperato tutto l'anno rispettando l'ambiente e riducendo i costi.

Se questo è il vostro sogno, affidatevi al climatizzatore inverter Panasonic E9-E12-E15CSE che riesce a ricreare un ambiente naturale dove aria pulita e fresca sono in perfetta sintonia tra loro. Qui l'aria sarà pulita come esattamente chi vi trovano in grandi spiagge al mare, in montagna e vicino a cascate e fiumi, sia estigliuino l'umore e darne piacere senza costi di benessere.

Da oggi, grazie all'innovativo compressore presente nei climatizzatori Panasonic, anche la casa vostra sarà possibile godere di tutti i benefici var leggi di un'aria particolarmente sana e pulita.

Tutta nel rispetto dell'ambiente e con una notevole riduzione dei consumi.

Panasonic Climatizzatori: l'aria salvaspese per un clima da favola.

www.panasonic.it
Servizio Clienti 02/67072864

Disponibile anche nella versione con doccia ad ossigeno

Panasonic ideas for life

ИЗДАНИЕ • ИЗМЕНЕНИЯ

БЕТОНЕ • ЖЕЛЧ

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 GIOVEDÌ 17 GIUGNO

La web tv della cultura

«Un libro per Te» è la rubrica curata da Alan Elkann (foto) per Culture tv, la web tv di www.culturalweb.it. Il quotidiano online del ministero per i Beni Culturali diretto da Maurizio Pizzuto. Cliccabile anche all'indirizzo www.culture.tv, la rubrica presenta da ieri Barbara Gales de Rais e il tramonto del Medioevo di Ernesto Ferrero (Einaudi).

Piano per il Whitney

Renzo Piano è stato incaricato di progettare l'ampliamento del Whitney Museum of American Art di New York. L'architetto italiano, impegnato anche in altri progetti negli Usa, è stato prescelto dopo una selezione durata sei mesi. La sede del Whitney a Manhattan è stata disegnata nel 1956 da Marcel Breuer.

Malori da Grande fratello

Sono arrivati anche polizia, carabinieri e un'ambulanza a Cinecittà Campus per il primo, agitato casting di *Grande Fratello 5* (nella foto la conduttrice Barbara D'Urso). Circa 2 mila candidati, dopo un'interminabile attesa sotto il soffione, hanno sostenuto il provino tra risse e malori.

INTERVISTA CON IL ROMANZIERE PERUVIANO CHE SABATO RICEVERÀ IL PREMIO DEL GRINZANE CAVOUR «UNA VITA PER LA LETTERATURA»

VARGAS LLOSA
Scrittore
per sfuggire
a mio padre

Renato Rizzi

E' un intellettuale che si sporca le mani con la vita: quando scrive ascolta i rumori del mondo facendo attenzione a non farsi sopraffare da quello della sua penna che griffa la carta. Mario Vargas Llosa, «schivo volontario» felice della letteratura, come ama definirsi, ha la sua arte in mille esperienze: quella d'una infanzia dorata, poi precipitata, a soli dieci anni, nell'abisso del panico e dell'odio verso un padre violento riapparso dal nulla che s'aggrava per un'aria colerica e rivolta in tasca; i disperati e sempre frustrati tentativi di fuga; il collegio militare con le ambiguità e le perversioni narrate, poi, in *La città e i cani*; l'amore tenero d'una piccola protagonista chiamata «Piedi Dorati» conosciuta in un bordello; il fuoco di guerra di Huasteca; la passione travolgente per una «donna snella e con lunghe gambe, voce rauca e risata forte» che si consuma tra scandali e denunce. Poi, quando l'ancora poco più che adolescente, l'apprendistato giornalistico e, infine, la libertà definitiva: quella mirabolante Parigi degli anni Cinquanta dove «Mario» arriva ventenne grazie al premio vinto nel suo primo concorso come scrittore. Come la Spagna delle radici familiari, l'Europa. Sino al ritorno, nel 1974, da letterato ormai cosmopolita, in Perù nel quale la gente in condizioni disumane. Matura, in questo scenario dove s'incontrano miseria e corruzione elevata a sistema, la scelta politica che l'induce a candidarsi alle presidenziali nel 1985 con Fujimori. La sua ricetta, razionale e liberale, viene sconfitta e lui subisce l'ondata dei fischi e dei maltrattamenti proprio da parte dei miserrabili al cui riscatto aveva creduto.

Una vita, cento romanzi: da *La guerra della fine del mondo* a *Conversazione nella Catedral*, dal diario elettorale *Pesce nell'acqua*, a *Il sergente Lituma* sulle Ande in cui prende vita un intreccio poliziesco; sfondo delle vicende del Perù e dell'avventura di Sendero Luminoso, da *La festa del Caprone* che ricostruisce la caduta del dittatore Trujillo a *Il paradiso è altrove* nel quale i temi di condanna contro i tiranni si

Mario Vargas Llosa riceverà il premio internazionale «Una vita per la letteratura», promosso dalla Provincia di Torino, sabato alle 16,30 al castello di Grinzane Cavour (Cuneo). Nella stessa occasione saranno premiati i vincitori della 1000ª edizione del Premio Grinzane Cavour, promosso dalla Regione Piemonte, Fondazione Crt, Provincia e Città di Torino: per la narrativa sono Elena Giamberini con *Prima della quiete* (Rizzoli), Marina Jarra con *Ritorno* (Le Lettere) e Andrea Vitali con *Una finestra vista dal mare* (Garzanti); per la narrativa straniera l'ungarese Péter Esterházy con *Harmonia celestis* (Feltrinelli), lo scrittore della Martinica Édouard Glissant con *Il quarto secolo* (Edizioni Lavoro) e la serbo-musulmana Natasha Radovic-Kane con *Ritorno a casa* (Adelphi). In queste terzine, i voti delle giurie scolastiche - dislocate in undici città italiane e inoltre nei licei italiani di Berlino, Bruxelles, Buenos Aires, Fiume, Parigi, Praga e nelle università di Mosca, Connecticut (Usa), Lisbona, Salamanca e Stoccolma - designano i due supervincitori. La giuria del Grinzane, presieduta da Lorenzo Mondo, ha inoltre destinato all'arabo israeliano Sayed Kashua, per il libro *Arabi danzanti* (Guanda), il premio «Autore esordiente». Nel corso della cerimonia, che sarà condotta da Neri Marcorè, verrà conferito a Odile Jacob, della omonima casa editrice penguin, il premio «Grinzane editoria» intitolato a Giulio Bollati.

cominciano con l'appello alla libertà e alla giustizia. Argomenti sui quali ritorna ogni quindici giorni nei suoi articoli sulla Stampa. Lo scrittore risponde al telefono, vagamente assennato nella mattinata di Lima, alla vigilia della partenza per l'Italia, dove sabato riceverà il premio Grinzane Cavour. «In qualche modo sì. Sono convinto che la letteratura nasca da una certa insoddisfazione nei confronti della società, della nostra vita. Ed è proprio questo innappagamento che ci induce a altri mondi, vite parallele nate e costruite dalla fantasia: l'attitudine critica si sviluppa e cresce grazie all'osservazione del rapporto tra realtà vissuta e quella inventata. Ecco il motivo per cui, secondo me, a prescindere dalle coloriture, diciamo filosofiche, degli autori, tutta la buona letteratura è sempre un positivo germe di critica».

Un vero scrittore deve, cioè, saper prendere lezioni dalla realtà? «La realtà dev'essere il punto di partenza, non d'arrivo. Senza una rottura con il contingente, la letteratura non raggiunge la sua indipendenza e, quindi, la sua sovranità. Anche se bisogna fare in modo di non cadere nell'astrazione altrimenti i lettori si identificano, non si riconoscono nei personaggi. Per sintetizzare direi che occorre instaurare tra i due mondi una relazione dialettica perché la letteratura non è lo specchio della nostra vita, ma ciò da cui la vita di tutti i giorni ci nega».

Thomas Edison sosteneva che la creatività è al 90 per cento frutto dell'ispirazione e, all'80, traspirazione: sudore, lavoro ostinato e quotidianità. Lei che cosa ne pensa?

«Non è il minimo dubbio. Anzi, la percentuale della "traspirazione" al 100 nel mio caso, almeno, l'elemento fondamentale del lavoro è la costanza».

Questo «sanzo» intendere che nella letteratura lei veda quasi una radice sovversiva. «In qualche modo sì. Sono convinto che la letteratura nasca da una certa insoddisfazione nei confronti della società, della nostra vita. Ed è proprio questo innappagamento che ci induce a altri mondi, vite parallele nate e costruite dalla fantasia: l'attitudine critica si sviluppa e cresce grazie all'osservazione del rapporto tra realtà vissuta e quella inventata. Ecco il motivo per cui, secondo me, a prescindere dalle coloriture, diciamo filosofiche, degli autori, tutta la buona letteratura è sempre un positivo germe di critica».

Un vero scrittore deve, cioè, saper prendere lezioni dalla realtà? «La realtà dev'essere il punto di partenza, non d'arrivo. Senza una rottura con il contingente, la letteratura non raggiunge la sua indipendenza e, quindi, la sua sovranità. Anche se bisogna fare in modo di non cadere nell'astrazione altrimenti i lettori si identificano, non si riconoscono nei personaggi. Per sintetizzare direi che occorre instaurare tra i due mondi una relazione dialettica perché la letteratura non è lo specchio della nostra vita, ma ciò da cui la vita di tutti i giorni ci nega».

Thomas Edison sosteneva che la creatività è al 90 per cento frutto dell'ispirazione e, all'80, traspirazione: sudore, lavoro ostinato e quotidianità. Lei che cosa ne pensa?

«Non è il minimo dubbio. Anzi, la percentuale della "traspirazione" al 100 nel mio caso, almeno, l'elemento fondamentale del lavoro è la costanza».



Mario Vargas Llosa ha 68 anni fa a Arequipa, in Perù

“L'elemento fondamentale del mio lavoro è la costanza. L'ispirazione non è qualcosa che arriva da sola, per chissà quale miracolo: è il risultato di sforzo e perseveranza. Forse esistono autori straordinari che non hanno bisogno di questa disciplina. Ma dovessi fare un nome potrei, magari, citare Rimbaud. Io credo che, nella maggior parte dei casi, il talento si costruisca sulla volontà. Dietro l'ambizione ci sono quasi mai facilità o scioltezza. Basta leggere la biografia di geni come Flaubert o Joyce per rendersene conto».

Lei nel 1987 ha deciso d'occuparsi concretamente di politica fondando un partito - il Movimento Libertad - e, nel '90, s'è presentato come candidato alle elezioni presidenziali in Perù per il Fronte della Destra Civile. Che cosa le ha lasciato quella stagione culminata con un insuccesso?

«Era, quello, un periodo molto particolare per il mio paese: la democrazia rischiava di precipitare e i colpi di terrorismo».

L'ispirazione è qualcosa che arriva da sola, per chissà quale miracolo: è il risultato di sforzo e perseveranza. Forse esistono autori straordinari che non hanno bisogno di questa disciplina. Ma dovessi fare un nome potrei, magari, citare Rimbaud. Io credo che, nella maggior parte dei casi, il talento si costruisca sulla volontà. Dietro l'ambizione ci sono quasi mai facilità o scioltezza. Basta leggere la biografia di geni come Flaubert o Joyce per rendersene conto».

Lei nel 1987 ha deciso d'occuparsi concretamente di politica fondando un partito - il Movimento Libertad - e, nel '90, s'è presentato come candidato alle elezioni presidenziali in Perù per il Fronte della Destra Civile. Che cosa le ha lasciato quella stagione culminata con un insuccesso?

«Era, quello, un periodo molto particolare per il mio paese: la democrazia rischiava di precipitare e i colpi di terrorismo».

della politica populista e demagogica che, già, aveva quasi distrutto l'economia. È sotto la spinta di queste emergenze e di questa sofferenza che ho deciso di entrare nella politica attiva: non perché, come detto qualcuno, il governo di Garcia fosse di sinistra, ma perché era un covo di ruberie e di corruzione. Ora la politica è, lei, un capitolo chiuso? «Assolutamente no. La faccio com'è giusto che la eserciti scrittore. Sentendo, cioè, l'obbligo di partecipare al dibattito pubblico, di apportare idee, di adottare un linguaggio che chiarifichi invece di confondere. Tutto ciò tento di esprimerlo, soprattutto, attraverso il giornalismo. Con l'impegno a difendere i valori che nella nostra epoca mi sembrano minacciati: quelli d'una cultura democratica sotto attacco da fanatismi nazionalisti e religiosi, e del terrorismo che ha subito un'impennata profondamente inquietante. A questo proposito sta per

“Sin dall'infanzia i libri sono stati per me un rifugio, una compensazione agli atteggiamenti autoritari che mi venivano imposti e ai quali non osavo ribellarmi. Mi sentivo protetto dalla lettura, anche se lui non la considerava «cosa da uomini»”

uscire anche in Italia un reportage sull'Iraq. «È il resoconto d'un viaggio compiuto a fine giugno-inizio luglio dello scorso anno quando ancora il terrorismo non aveva toccato le drammatiche punte che tutti conosciamo. Anche se, già allora, si manifestavano sintomi allarmanti e si vedeva che la situazione andava rapidamente aggravandosi. La mia speranza è che, dopo la recente risoluzione - fortunatamente unanime - del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e il trasferimento della sovranità a un governo iracheno, s'arrivi a un appoggio internazionale capace di guidare la transizione verso la democrazia. Anche se sarebbe ingenuo pensare che ciò possa mettere fine, dalla mattina, al terrorismo».

Questi anni lei s'è impegnato nell'interpretare i grandi temi della globalizzazione. E ha lanciato un anatema ai nuovi conquistadores: «ritardano lo sviluppo dei paesi». Terzo al ragionamento di certi economisti secondo cui un aumento del Prodotto interno lordo significa, automaticamente, lasciarsi alle spalle il sottosviluppo: «Se la ricchezza d'uno Stato - e la sua tesi - resta tutta concentrata nelle mani di élites, questa crescita accentua ancor più l'abisso tra poveri e ricchi».

Il problema vero è che una democrazia politica, da sola, non porta all'espansione economica. Riduce gli abusi sui diritti umani, te liberi di critica e d'espressione, dà al cittadino la possibilità di partecipare alle questioni pubbliche e di scegliere i governanti rimpiazzando satrapi e tiranni. Ma allo sviluppo si arriva solo attraverso politiche economiche di concorrenza, di apertura, di creazione di mercati e d'integrazione nei circuiti internazionali.

Ecco Mario Vargas Llosa, una vita per la letteratura. «L'uomo che, com'è stato detto, ricerca di descrivere i moti reconditi dell'animo umano e, nello stesso tempo, di leggere l'ordine del mondo. Anche se non il facile combinare microscopio e telescopio».

TRADIZIONI E CAMBIAMENTI DELLA CONDIZIONE FEMMINILE IN ESTREMO ORIENTE IN UN SAGGIO EDITO DA EINAUDI

Sottomessa e docile, la donna giapponese

Giovanna Zucconi

Lo scrollone alla tradizione può arrivare anche nebulizzato. Pare che a Tokyo e dintorni, come raccontava qualche tempo fa *La Stampa*, straveda il collant spray, bombollette che spruzzano fibre e seta sulle gambe delle donne. Sembra la versione ad alta tecnologia dell'autarchica riga nera che le ragazze del nostro dopoguerra si tracciavano sui polpacci, per simulare quelle calze che non potevano permettersi. Invece quella di legioni di commesse e impiegate giapponesi, convertite in spray da caviglia e coscia, è una piccola (o grande?) ribellione all'obbligo

di indossare pesanti collanti anche d'estate, anche con l'afa. Forse è uno stravagante dettaglio, forse è il simbolo di qualcosa di più: che qualcosa laggiù sta cambiando, nella mentalità e nel costume. E la naturalezza ad essere indecente, scrive Antonietta Pastore, che ha vissuto per sedici anni a Osaka e ora riversa incontri, esperienze e riflessioni nell'intenso volumetto *Nel Giappone delle donne* (Einaudi tascabili, 196 pagine, 19,50).

È la naturalezza, specialmente femminile, ad essere indecente... infatti, ecco il trucco obbligatorio e le divise e i collanti-tortura: ecco anche, però, la scappatoia spray, che

salva sia le apparenze sia la traspirazione. Continua a imporre la tradizionale virtù femminile della discrezione (le donne giapponesi occupano poco spazio, cedono il passo, compiono gesti trattenuti, rifuggono dalla spigliatezza, si inchinano servizievole alle esigenze altrui). Però c'è anche la moda giovanile che trasforma appunto in moda la figura della kawai, la adorabile bambolina sottomessa: e l'esibizione trendy e goffaggine e del bamboleggiamento è una maniera sorniona per disinnescare le condizionamenti secolari... A è inesperto di giapponesi, ma non purtroppo di cose femminili, viene natura-

le cogliere il libro alcuni, lanciai dattagli. Le storie, i dati, i ritratti, diventano quasi la cornice di poche immagini, di piccole emozioni. In ordine sparso: la pillola è stata legalizzata solo nel 1999; l'importanza per le donne, in famiglia, è la capacità di fare maru maru, attondo tondo, cioè di mantenere la pace e l'armonia a qualunque costo (il libro è una guida di rinunce professionali); l'importante per tutti, donne e uomini, è non sentirsi un chiodo che sporge, conformarsi alle regole del gruppo e non alle esigenze individuali; un marito che chiede «per piacere» è una rarità. Eccetera. Il gruppo, in gruppo: ogni



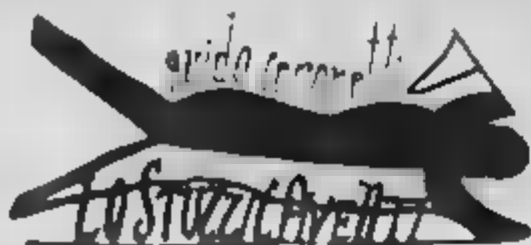
anno i neosassetti cominciano a lavorare tutti insieme nello stesso giorno, il 1° aprile. La maggioranza delle ragazze ha firmato un contratto che non prevede la possibilità di fare

carriera, tanto dopo pochi anni lasceranno il lavoro per accudire il marito, i figli, gli anziani. Se non si sposano entro l'età prescritta, sono etichettate «single parassite». Metà dei

Ragazze giapponesi nelle vie di Tokyo: ancora oggi per loro il destino sembra essere accudire il marito e gli anziani

matrimoni sono combinati. Una società (per noi) soffocante, irraggiungibile? Un maschilismo camuffato ma talmente radicato che neanche le donne più evolute possono né vogliono uscire dal ruolo? Fra i pregi del libro, c'è quello di porre delle domande. Una fra tutte: è sempre vero che la felicità e la spinta propulsiva (delle persone, dell'intera società) non passano attraverso la remissività? O, per dirla in altro modo: perché, pur a fronte delle lampante e sofferta sottomissione femminile, il 50% degli uomini giapponesi dichiara che avrebbe preferito nascere donna?

giovannazucconi@libero.it



Guido Caronni

Il libro, ricetta d'immortalità personale e proiezione indelebile dell'umanità nel tempo finito.

Si può dire che il libro è vittoria della morte. «Non morirò tutto», dice Orazio, e qual non omnia moriar ci consolava, qualcosa di certo, di incontestabilmente vero. Per tanti lo fu. Ma nell'enorme quantità di libri editi e di autori attivi ci sono che dei rassegnati a morire per intero, non essere una parola di lunga vita, dunque «non morirò tutto».

Un libro vive molto meno del suo stesso autore, costretto a

veder morire dopo l'altro tutti i suoi figli. Però il libro indolore: una volta messi al mondo si rassegnano a una loro durata calcolabile in due-tre mesi, ben pochi arrivano all'anno, mentre l'autore ha già ottenuto a un altro capolavoro.

Impressione, nelle vetrine, la quantità di libri che trattano con un po' più di estensione argomenti d'attualità politica e storica passati giorni prima sui giornali e in televisione. C'è una presenza sospetta, negli Editori? Il 10 settembre 2001 qualcuno avrà già consegnato a editori di New York, Milano, un'acuta analisi dei fatti del giorno dopo? Eccoli là, mentre ancora le televisioni trasmettono le immagini terrificanti, i libri sono-

mizzano, frugano, scoprono, denunciano, piangono, raccontano biografie delle vittime, fanno i nomi, avvertono su quanto avverrà - e quanto tempo è passato? - giorni, e tre qualche settimana il libro ne avrà già dimenticato i titoli.

Ci sono stati scrittori che, all'epoca delle Remington e delle Olivetti, provavano disagio con la scrittura meccanica, gli pareva di tradire. Battavano sui tasti non più di due dita o andavano a dettare tutto in copisteria dove c'erano ragazze in grembiule nero velocissime. Avrebbero voluto consegnare qualcosa d'immortale al Grande Editore in attesa, e gli pareva che dei testi d'una portatile non potesse uscire che dell'effimero. Oggi le cattedre di libri uscite tra il Venti e il Cinquante sono state sterminate di locchi di cimitero. Si fanno a volte dei recuperi, scoprendo che ne vale la pena, un convegno con doti intervenienti fa rivitalizzare, attorno alla bara scoppiata dove il celebrato appare intatto e perfino capace di far udire qualche bisbiglio, la giostra della vita.

Paragonandolo con altre merci, la durata del libro, una ventina d'anni, era ancora quella di un buon paio di scarpe e fino al 1999 all'incirca di un paio di calzini. Ottimo filo, oggi arriva (e nonostante i più bramati e sperati premi) all'età media di una bottiglia d'acqua minerale. Gli autori non pensano più a durare, non ne è diminuita la legittima vanità, che si dimetta sull'uscio (ambiziosissima la definizione, purtroppo non rara, di «caso dell'anno», figuriamoci quando si arriva a «scandalizzare l'America» con un best seller mondiale) e sui pochi giorni che gli sono concessi da un'afferrabile Euri-dice di attenzioni (presentazioni, recensioni, interviste radio-televisive). Se il tema è politico, se riparla il 8 settembre e Resistenza, se prendendo le mosse dal Lodo De Gasperi giunge a sgattigliare la formidabile «discesa in campo» berlusconiana passando per il ripulimento di Moro se l'autore stesso è insup- portabile di politica attiva e ne è fedele riportatore, la perdita d'immortalità è compensata da un Azzurro Dibattito con parteci-

panti di grido a un Porta a Porta seguitissimo da milioni di teste ciondolanti o a qualche televive grazie al mercato del Mobile e agli spogliarellisti dopo la 24.

C'è anche un altro surrogato di questa immortalità perduta, ed è quella di «prodotta da una quantità inverosimile e mai vista di divertimenti (spesi quotidiani a buon mercato distogliendo dall'idea del morire) e ancor più dallo strepitoso incremento degli anni da vivere pro capite. Il sublime aforisma di Ippocrate: «La vita è breve, l'arte è lunga» si inverte e termini: «La vita è lunga l'arte è breve». Sapere di «non più» dei cinquantenni, o poco oltre, spronava a concepire opere destinate a vivere centinaia d'anni, l'uomo-creatore si proiettava in un tempo infinito, conosciendo il proprio finito. L'immortalità, che veniva richiesta ad un inesauribile pubblico futuro, oggi ci viene offerta dagli ambulatori, dalle mani operatorie, dai Centri Benessere, felicità geriatriche senza fine.

LETTERE
al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011/5589924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

L'ansia degli esami è sempre la stessa

GREGGIO direttore, vorrei spezzare una lancia contro la drammatizzazione degli esami di maturità appena cominciati. Che si tratti di un passaggio delicato della carriera scolastica, lo sappiamo. Che bisogno c'è di accompagnare i giorni della vigilia, come tutti i giornali e i telegiornali (facendo, con consigli psicologici, alimentazione, di ginnastica, e insomma con tutto un campionario ansioso che «non solo» mettere ancora più sottopressione i candidati? A dirla tutta non ho condiviso neanche le parole del rassicuratore che il ministro Moratti ha pronunciato per tranquillizzare gli studenti. Ma insomma: tutti, più o meno, abbiamo fatto la maturità e siamo sopravvissuti. In più adesso gli esami fanno con professori interni, ed è quindi meno anche il batticuore della commissione esterna, che accompagnava i nostri bei tempi. Ai ragazzi di oggi qualcuno dovrebbe dire che imparare a saltare un ostacolo serve nella vita. E che se l'asticella è troppo bassa non si impara niente.

Giorgio Tassini

DOMANI A TRIPOLI L'INAUGURAZIONE DEL CONTESTATO MONDIALE: SENZA I BIG

Scacco al Colonnello

Adelvio Capone

Le stelle stanno a guardare. Il campionato del mondo di scacchi 2004 prende il via domani a Tripoli, in Libia, con la cerimonia di inaugurazione alla presenza del colonnello Gheddafi, ma senza i principali campioni, le star più note delle 64 caselle.

I primi sei della graduatoria internazionale hanno, infatti, rinunciato. E se era noto a priori che non avrebbe giocato Garry Kasparov, destinato ad affrontare tra qualche mese il vincitore del torneo in superfiducia valida per il titolo, e se era noto che non avrebbero giocato Vladimir Kramnik e Peter Leko, che dal 25 settembre daranno vita al mondiale alternativo sponsorizzato dalla società Danneberg in quel di Brissago, sulla sponda svizzera del Lago Maggiore a pochi chilometri da Stresa, pochi si aspettavano la rinuncia dell'indiano Vishy Anand, attuale numero 2 al mondo. Anand aveva inizialmente confermato la presenza, poi ha detto di no, subito dopo l'annuncio che i libici non avrebbero il visto di ingresso ai giocatori israeliani. Anand non ha formalmente legato la rinuncia a motivazioni politiche: ha detto semplicemente «non gioco». Così come hanno fatto il svedese Svindler e lo spagnolo Shirov. Ciascuno può trarre le proprie conclusioni.

Alle assenze già previste di Kasparov e Kramnik si è aggiunta quella del numero 2 al mondo, l'indiano Anand, subito dopo l'annuncio che sarebbe stato negato il visto agli israeliani.



Lo scacchista indiano Vishy Anand

Inizialmente il problema politico non è stato anzi a sorpresa il figlio di Gheddafi, che è anche presidente del Comitato olimpico nazionale libico, aveva annunciato formalmente che tutti gli scacchisti erano benvenuti, anche i rappresentanti dello Stato di Israele. Un «sì» che il giovane Mohamed si è dovuto rimangiare pochi giorni dopo, sembra per un pesante intervento di Gheddafi senior. Così a metà maggio il Tripoli Post, con un articolo a tre colonne, poteva annunciare che «la Libia non inviterà i nemici sionisti». Tranquilli: il Colonnello, iniziavano però le proteste e le defezioni.

La Federazione internazionale, per bocca del suo presidente Kirsan Ilumzhinov, che è anche (contestato) presidente della Repubblica dei Calmuochi, «gioca in ogni caso» e diramava l'elenco dei 128 ammessi al torneo: grazie ai molti ripescaggi alla fine è entrato anche un italiano, l'italo-argentino Carlo Garcia-Palermo (nato in Argentina, con nonni e mamma italiani).

Tuttavia soltanto al momento della cerimonia di inaugurazione si avrà la conferma della presenza di tutti per esempio sembra intenzionato a rinunciare all'ultima ora il russo Morozov, mentre lo statunitense Shulman e lo svizzero Vadim Milov, a poche ore dal non sanno ancora se riusciranno ad avere il visto di ingresso, in quanto entrambi ebrei russi che per qualche tempo hanno vissuto in Israele.

Formalmente, comunque, saranno 128 i partecipanti, che si affronteranno a eliminazione diretta, con un tabellone tipo tennis, con tanto di testa di serie, in partite di andata e ritorno (una il Bianco e una il Nero) ed eventuale «tie-break» a tempi ridotti nel caso di 1-1 dopo i tempi regolamentari.

Una formula introdotta nel 1999 nel tentativo di rendere più interessante il torneo soprattutto verso giornali e televisioni, annoiati dalle troppe partite che finivano in parità, che tut-
ta non solo ha raggiunto

questo scopo, ma ha anche scatenato i migliori, dato che due partite sono state insufficienti per definire una superiorità e troppi incontri si sono risolti nella roulette degli incontri lampo (proprio nella prima edizione molte furono le vittime illustri della nuova formula, tanto che Kasparov definì sturtevisi i quattro semifinalisti).

A Tripoli, testa di serie numero 1 è il bulgaro Topalov, numero 7 al mondo, che al primo turno sarà opposto al libico Abulbul. Topalov è sicuramente di malavoglia, visto che ha annunciato di partecipare solo perché scostretto dallo sponsor. Tra l'altro tra Bulgaria e Libia ci sono dei problemi dopo lo scandalo della condanna a morte di cinque infermieri bulgari accusati di aver iniettato a ragazzini libici il virus dell'Aids. Il mondiale di scacchi sembra potrà servire per sistemare almeno in parte i problemi nati dalla spinosa questione.

Numero 2 del tabellone è Morozov: se non dovesse presentarsi, passerà il turno senza giocare il campione locale Elarbi, il che è forse l'unica possibilità per i libici di avere un rappresentante nei sessantatré semifinalisti.

Pochi gli incontri con prospettive di sorpresa: compito duro per Carlo Garcia-Palermo, abbinato al cinese Ye, testa di serie numero 12. Da seguire gli incontri di due giorni: tra i tredicenni Sergei Karjakin, opposto al kazako Kobalia, e il norvegese Magnus Carlsen opposto all'armeno Aronjan.

Si inizia a giocare da sabato, una partita al giorno. Gli spareggi, se necessari, subito dopo la conclusione della seconda partita. Il 25 giornata di riposo, poi i sedicesimi e gli ottavi; altro riposo il 30, poi dal 1° al 4 luglio le semifinali su 4 partite; il 6 luglio la finalissima per il titolo, sulla distanza di sei incontri. Conclusione entro il 13 luglio, giornata dedicata all'eventuale tie-break se il risultato fosse di 3 a 3.

Molti siti Internet che seguiranno gli incontri in diretta (il sito ufficiale della Federazione internazionale è www.fide.com). Curiosità a stesca anche per l'eventuale controllo antidoping, vera causa, secondo alcuni maligni, di alcune defezioni eccellenti. Drogarsi per vincere a scacchi? Possibile ma poco realistico, e finora infatti non c'è verificato ancora nessun caso: però troppa caffeina o qualche sostanza per eccitare le capacità cerebrali potrebbero far scattare la positività.

È UN CASO IL LIBRO DELL'ALGERINO BENMILLOUD



Una donna kamikaze palestinese. Il diciannovenne islamista protagonista del libro del franco-algerino Y.B. (Yassir Benmiloud) provoca «Se sei abbronzato in questo paese hai due possibilità o fai paura o fai ridere».

«Allah superstar», è l'ora del comico kamikaze

Jacopo Lucchesi

ALLA fine bum, la risata ci ha seppellito. Letteralmente, e noi siamo qui a raccogliere i cocci e a chiederci se tutto questo era inevitabile, catastrofe o semplicemente artefatto.

La trama del nuovo libro-caso è nitida: un diciannovenne franco-algerino, consapevole che se sei abbronzato in questo paese hai due possibilità o fai paura o fai ridere, decide di fare tutte e due le cose, il comico-kamikaze. Se che per gli arabi è più facile entrare in Al Qaeda che in televisione, ad esibisce aforismi alimentati da una convinzione conseguente: jihad è Grande Fratello, le due Torri e la società dello spettacolo, Osama e Debord sono in fondo lo stesso. Dunque, perché non sovrapporli? Il tutto risulta tecnicamente esplosivo: non solo perché, alla fine, il comico-kamikaze non dà programma si fa esplodere, ma perché le convinzioni di cui sopra si rivelano peso dopo peso sempre più prevedibilmente scorrette.

Esempi: «Da qui a dire che l'11 settembre è stata una bella cosa, no. Intanto era filmato malissimo, poi magari sono stati gli ebrei, a alla fine io sono contro la politica». Oppure: «Zacarias Moussaoui, il veretto, è l'unico pirata dell'11 settembre che ha perso l'aereo...». E per una volta che un marocchino tenta la strada del terrorismo invece di quella del «suo» di alimentari, io gli dico bravo. O ancora: «Bisogna anche capire quei giovani musulmani che si esprimono facendo rodel con gli aerei rubati, anche se dopo potrebbero evitare di parcheggiarli all'ultimo piano, ma vallo a trovare un posto libero per un Boeing a Manhattan in pieno settembre».

Il comico-kamikaze si chiama Kamel Leon, Camaleonte, ed è il protagonista di Allah superstar, un romanzo, d'accordo ma la Francia e mezzo Europa se parlano, in Italia lo pubblica Einaudi (presentandolo come intelligente, caustico, iconoclasta). L'autore si firma Y.B. però è stranotto: si chiama Yassir Benmiloud, ha 38 anni, fa il giornalista e vive a Parigi dal '98. Tutto, compreso lo pseudonimo

col quale s'ignora anche i pareri sull'Algeria per il quotidiano El Watan, sembra fatto apposta per mostrare il caso. Che infatti si monta da sé. Paris Match loda il libro e il suo autore; Nouvel Observateur dice «magnifico one man show»; Les Inrockuptibles, di tendenza quanto da Y.B. è il miglior talento letterario francese dell'ultima stagione.

Gli intellettuali, che si sono svegliati per Cesare Battisti ma hanno dormito sul tragico e la decapitazione islamofascista, sono ampiamente coinvolti e chiamati a essere direttamente dal caso. Nel lungo asolo, Kamel Leon legna infatti ogni maltrattato e pensa che gli capiti sotto. Sforza Salman Rushdie per il comico-kamikaze nella società dello spettacolo bucarci una fatwa sarà come vincere la lotteria: ti permetterà di viaggiare e incontrare Bush, prendere un tè col Papa, fumare un sigaro con Clinton e farsi una grossa striscia con Bush junior. Si fa beffe di Alan Finkielkraut, sal l'improvviso ho potuto Finkielkraut, il filosofo antifascista, che ha disteso che io ero l'anello mancante tra la giudeofobia, la francofobia e l'islamofobia. Odio. Rouellebeq solo un po' meno il quanto Isabelle Adjani, è ovviamente per una ragione: è una franco-araba che ce l'ha fatta.

E comunque. Nel libro ogni tesi contiene la sua antitesi. Kamel non solo, razziisti dell'Occidente, però dipinge certi islam e reati come moschee per quello che se non fossero tragiche farebbero, appunto, ridere; schermino le radici, però ha i semi di colpa musulmano com'è, si ubriaca.

Alla fine il caso può nascondere l'assunto, Kamel chiama Y.B., Osama il Grande Fratello, L'azione (in definitiva: fare esplodere, contro le due Torri e in un talk show) si rivela una rappresentazione, il piano l'altra faccia del riso. Inevitabile, catastrofe o semplicemente artefatto.

GIOCATORI IN MINIERA

Ma chi vogliono prendere in giro queste quattro prime donne che per puro caso si sono trovate a rappresentare l'Italia del calcio gli europei in Portogallo? Uno dice che ha problemi di scarpe, con tutti i miliardi che lo sponsor gli regala per usarle non è possibile che non abbia avuto un minimo di tempo per collaudarle. Di certo quest sponsor che tutti sanno chi è non ha speso milioni per ottenere un «no» negativo. Non corroso perché soffrono del caldo. Peccato che sia danesi che svedesi, per parlare dei lettori correvano molto più di loro e sicuramente sono abituati al caldo di noi. Si potrebbe decidere che la prossima edizione si svolga ancora più a sud, invitando formazioni ad esempio Lapponia, Groenlandia e Siberia, sarebbero i favoriti. C'è solo un modo per tornare a correre come lepri: 3 mesi di ritiro ma non in posti come Coverciano. Suggestivo il Sulcis, sotto a fare un nuovo tipo di preparazione, quella atletico-estiva.

IL LAMA ITALIANO

Tutti il lama italiano. Questo era il titolo di un giornale danese che proponeva ai suoi lettori «due belle foto in cui si ritraeva il «campione» romano spuntato al «no» avversario. Considerate che Toti e i suoi protagonisti anche di un fallo particolarmente pericoloso, sarebbe ora che, oltre ad osannare i presunti campioni del calcio, si iniziasse a stigmatizzare anche i comportamenti.

I PERSONAGGI DEL CORRIERE DEI PICCOLI

Corriere dei piccoli della mia infanzia (immediato dopoguerra) mi sono ricordato, in questi giorni, due storie settimanali che, com'era prassi di quei tempi, terminavano sempre alla stessa maniera, se non per una variante annuale. Mi sembra in occasione delle festività di Natale. Riasumo le due trame su cui s'impostavano le storie. La prima aveva come protagonista il Sor Pampurio, il quale, incontrando un nuovo amico, ne rimaneva addirittura entusiasta. Al punto di fargli credere che nessuno sarebbe po-

tuto essere più caro e più. Questo all'inizio della storia era illustrata e commentata in versi. Erano sufficienti, però, poche vignette, e pochi versi, perché la situazione si capovolgesse. Sor Pampurio ora era deluso dei cattivi comportamenti di quell'amico e malediceva il giorno in cui l'aveva conosciuto. L'altra storia aveva come protagonisti Sor Cipolla, il padrone e l'amante, il poco provveduto «servitore» il quale, incaricato di svolgere un qualche compito, malediceva con «era non lo portava mai» termino come gli era stato richiesto. Pertanto, al termine della storia, sempre illustrata e in versi, venivano inevitabilmente redarguiti i padroni con le seguenti minacce: «Alla prima che mi fai ti licenzio e te ne vai». A ricordarmi il Corriere dei Piccoli e alcune sue personae, maschere scaricate ancora attuali, il nostro quotidiano, è stato il dr. Moretti, lui padrone di qualche cosa, dell'Inter, squadra di calcio.

Giovanni Colli, Ravenna

DUE LINGUE DIFFERENTI

Mi riferisco alla lettera sig. Primeiro Nanofard Buceta circa la giusta pronuncia del portoghese. Il nostro amico brasiliano conosce solo la pronuncia del suo Paese, che è molto diversa da quella portoghese. «Alvalade» si pronuncia esattamente come si scrive, salvo una «a» finale quasi impercettibile (Alvalade). Per la parola esaudisce il «no» stesso discorso: si legge come si scrive, tranne appunto la «a» finale quasi impercettibile. La parola «dia» giorno, si pronuncia esattamente «dia» in portoghese. Allora è bene non confondere le due lingue che sono peraltro anche «diverse da un punto di vista ortografico (semplificazione da parte del brasiliano).

Angela Farina Sorbano, Casale Monferrato

CORNWELL BERNARD E NON PATRICIA

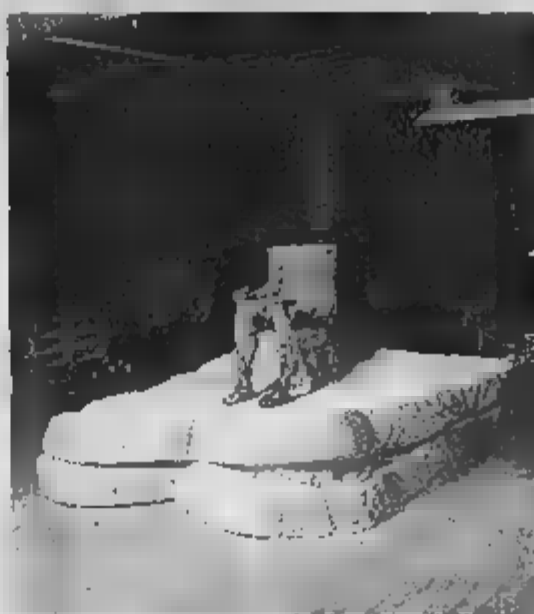
Nella presentazione Patricia Cornwell, sulla Stampa di ieri, sono stati attribuiti erroneamente alla scrittrice americana alcuni libri opera invece di Bernard Cornwell: si tratta di Il cavaliere nero, L'eroe di Trafalgar e L'arciero del re (tutti editi da Longanesi); l'ultimo è disponibile anche nell'edizione tascabile Tea, e i cinque volumi di Eborac (Mondadori). Co-

A BASILEA 1500 ARTISTI E 270 GALLERIE PER LA PIÙ IMPORTANTE FIERA INTERNAZIONALE DEL SETTORE



BACON E MIRO'

Art Basel, sarà aperta al pubblico fino a lunedì 21 settembre. In contemporanea si svolge in un ex birrificio di Burgweg Strasse un'altra fiera, la Liste 04, dedicata alle giovani gallerie di tendenza. Da non perdere due mostre in corso alla Fondazione Beyeler, a Riehen, un sobborgo di Basilea. La prima Francis Bacon e la tradizione dell'arte (chiude domenica prossima) propone un confronto tra i dipinti decostruiti del pittore inglese Bacon e le sue principali fonti d'ispirazione: Tiziano, Velasquez, Rembrandt, Goya, Van Gogh, Picasso e Giacometti. La seconda Calder-Miro mette a confronto la pittura astratta, colorata e gioiosa dello spagnolo Miró e le sculture leggere e volanti, i Mobilis di Calder (fino al 5 settembre). Chi non ne può più dell'arte contemporanea può visitare la mostra dedicata ai Tesori di Tutankhamen all'Antikenmuseum, fino al 3 ottobre.



Crost di Sarah Lucas, tra le opere in mostra ad Art Basel

Guida Curto

154

E' una scultura *Gigante*, di nome e di fatto, realizzata in tela gonfia d'aria e alta dieci metri, dalla statunitense Paul McCarthy, a colpire i visitatori di Art Basel, la più importante fiera d'arte internazionale del mondo, che sfodera per ■■■■ trentacinquesima edizione 270 gallerie e oltre 1500 artisti. E il «gigantismo»: uno dei temi portanti della kermesse, tanto che la ■■■■ *Unlimited*, ospita cinquanta opere a scala limitata. La galleria Continua vi ha portato ad esempio un'immensa amaca-letto matrimoniale ■■■■ sorregge una teca di cristallo dove, quando il visitatore s'avvicina, iniziano a roteare le palline coi numeri del Lotto. È un lavoro fascinoso e alchemico ■■■■ compianto artista cinese Chen Zhen. ■■■■ il mostro-piovra dell'olandese Van Lieshout (galleria Jousse, Parigi) che ospita nel ventre un'alcova dove ■■■■ si può sdraiare. ■■■■ si può entrare anche nella navicella spaziale a sfera, della svizzera Sylvie Fleury, tutta tempestata all'interno di cristalli rilucenti.

A B ■ la partecipazione più massiccia è, tradizionalmente, quella delle gallerie elvetiche (ce ne sono 40) e tedesche (sono 76), ma foltoissima è anche la presenza di gallerie statunitensi (pareggia- ■ le tedesche); dal 2002 infatti Art Basel ha un'edizione invernale a Miami Beach.

La visita inizia dalle dieci installazioni d'arte pubblica collocate nella piazza antistante la fiera.

tra le quali spicca uno Uno bianca, targata Napoli che sembra abitare dal selciato. Le firmano Elmgreen ■ Dragset (sei mesi ■ fu esposta nel centro di Milano). Poco più ■ la sul piazzale si staglia un cubo ricoperto tutto di specchi. E' un'opera in apparenza elegante e minimalista, apre la porta si scopre che all'interno c'è una toilette, molto apprezzate dal folto pubblico. A idearla ■ stata l'italiana Monica Bonvicini.



Davidson, di Yoshimoto Nara

che che parevano ormai desuete
l'acquerello su carta e il
disegno a matita (l'italiano Serse è
il più quotato). La fotografia,
invece, è in piena crisi e pochi
sono i video, anche se tutti di
qualità.

È **monomane** in fiera fare subito una scelta ben precisa. Chi predilige l'arte della prima metà del Novecento può iniziare dal piano terra. Qui si vedono degli splendidi Morandi, De Chirico, Matisse e Picasso (un ritratto ■■ Jaqueline ■■ 1964 è in vendita per ■■ milioni di dollari ■■ Tega di Milano).

Mentre il secondo piano è quello riservato agli artisti giovani. Pochi sono quest'anno gli Young British Artists presenti. La londinese Lisson Gallery porta in fiore il ripugnante albero dei fratelli Chapman, con appesi due cadaveri purriferi a sotto terreno è

coperto di vermi. ■ potente gallerista newyorchese Larry Gagosian ■ riuscì a sostenere le sorti di Damien Hirst, i cui lavori più in voga ■ le bacheche colme ■ pillole medicinali. ■ anche nel mondo anglosassone c'è ■ revival della pittura. Può essere il realismo virtuosco dello statunitense John Currin (dalle londinesi ■ Sadie Coles) che cita Lucas Cranach il vecchio, oppure ■ fu-

Lastran al Vecchio, oppure a Ruzmetismo colorato e sensuale dei giapponesi Takashi Murakami e Yoshimoto Nara (Koyama Gallery, Tokyo), entrambi epigoni dell'astrattismo Neo Pop di Yayoi Kusama (Victoria Miro, Londra).

Va segnalato infine il buon momento dell'Arte Povera. Aggiungendosi tra gli stand si scoprono tante opere di Mario Merz (un bel dipinto di Giorgio Persano, Torino), Alighiero Boetti, Penone, Kounellis, Paolini, Pistoletto, Anselmo e Zorio, portati in fiera anche da gallerie tedesche come la Kewenig di Colonia.

Per chi ama l'arte contemporanea Art Basel è un appuntamento da non perdere, ma anche chi non l'ama o la detesta perché ritiene le opere degli artisti d'oggi irritanti e incomprensibili, finisce per essere lo stesso: vuole capire cosa cambia nel mercato, si accorge che l'arte in questo momento sembra voler essere piacevole, gioiosa, colorata e persino suntuosa. Negli stand il terrorismo, la guerra in Iraq, la fame nel mondo sembrano assenti. E forse non è solo i Bulgari, il gioielliere, a sponsorizzare quest'anno incontri a tema: la Art Basel Conversations.

SABATO CON «LA STAMPA» IL LIBRO ■ GAMBAROTTA

Il Diritto da ridere in enciclopedia

Raffaella Silken

LA comicità di Bruno Gambrotta è quanto di più simile ci sia all'humour inglese in Italia. Un sorriso bizzarro e mai sopra i toni, apparentemente sbadato ma in realtà perfetto nel lessico e nei tempi, nato tra le pieghe di una vita da travesti di serie A (prima di venire lanciato come anti-divo da Adriano Celentano nel *Fantastico* del 1969 era un funzionario Rai di vecchie scuole sabauda) e sboccato negli anni seguenti tra radio e televisione. La sua fantasia surreale oggi si cimenta in un'Enciclopedia del diritto (in vendita sabato con la Stampa a 4,90 euro più il costo del quotidiano) mescolando serietà e follia in modo tutto piemontese.

Decorrenza
dei Termini, Co-
modato, Aggiog-
giamento, Prescrizione:
la giustizia è una
foresta di vocaboli astrusi che
Gambarotta snembra chirurgi-
camente trasformandoli in ■■■
chiette. ■■ scelta della legge non
è casuale: negli ultimi anni magi-
strati e avvocati sono diventati
star dell'immaginario naziona-
le. «L'intero paese è in preda a
un ■■■■ e proprio delitto legu-
leico - scriveva qualche tempo fa
Michele Serra - avvocati e giudi-
ci sono popolari come l'Equipe
84 ai tempi del Cantagiorgio (■
quando un album Panini?) e ■■
due cittadini si stanno antipatici
come minimo ricorrono al Can-
-

Gambarotta stila un catalogo di reati e figure giuridiche ed esilarante, molto adatto alla pagina scritta, perché ha manie sicure di autore (due i libri a suo carico, Torino, Longedera Napoli e Tutte le scuse sono buone per morire) a differenza di alcuni suoi colleghi che si limitano a comunicare passivamente e soprattutto attraverso il filtro diretto con il pubblico. Così l'«Agribilità» diventa esempio delle prove previste dal concorso.

so per entrare in magistratura: gli aspiranti devono completare un percorso allestito in uno dei sotterranei del palazzo di giustizia. Devono risalire nel più breve tempo possibile alla superficie, superando tutti gli incidenti di percorso, le nullità, le legittime sospensioni, le recusazioni.

Così, ancora, sfata Bancarotta significa depositare il proprio denaro in una banca e sapere che è rotta. Se invece avessimo depositato pur sapendo che la banca era già rotta, avremmo fatto una Bancarotta.

Fraudolenta. Come accade che ■■■■ na persone ■■■■ te, pur sapendo che una banca ■■■■ rotta, insista a depositarvi il proprio denaro, ebbe ■■■■ questo è uno dei grandi misteri dell'animo umano.

Gambarotta si scopre persino legislatore: «Bisognerebbe promulgare una legge composta di un articolo così con-

capito: per ogni nuova legge che si introduce in casa bisogna farne fuori una vecchia. Meglio ancora sarebbe l'obbligo di cancellarne due per una nuova, così il corpo delle leggi pian piano diminuirebbe. Le leggi scartate si possono buttare in un raccoglitore apposito, secondo la filosofia della raccolta differenziata dei rifiuti o riciclare a vendere i paesi del Terzo Mondo, come si fa con le armi obsolete.



Gamberetto
un'idea di cucina per chi ama

1.4. ESTIMATION

**La legge
è esilarante
per tutti.**

ComicaMente

**Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.**

Se a dettare legge è l'ironia, quale giudice migliore di Bruno Gambarotta? Dal gusto sottile della provocazione alle piccole beffe del quotidiano vivere, sorridere di gusto non è mai un reato. In edicola, *L'Enciclopedia Comica del Diritto* ne è la prova. Schiacciante. Da sabato 26 giugno, *il grande fermo* di Alessandro Bergonzoni a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Da sabato 19 giugno
Enciclopedia Comica
del Diritto
di Bruno Gambarotta
a 4.90 euro*

In collaborazione con **COMIX**

Più il prezzo dei quotidiani.

Suspecto! **LA STAMPA**

UN film complesso e semplice al tempo stesso, lineare ma anche articolato e divagante, tenuto tutto su un tono di grande intensità espressiva, senza forzature melodrammatiche e tuttavia privo di colpi di scena. Un film esemplare, non soltanto per la profondità e la varietà dei temi trattati, ma anche e soprattutto per la coerenza con cui Pedro Almodóvar, qui giunto a una maturità stilistica rara, affronta un soggetto non facile, in cui confluiscono vari aspetti della vita individuale e di relazione: l'amore, la dedizione, la solitudine, l'incomunicabilità, la fel-



IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

PARLA Oggi alle 21 su Raidue. Film spagnolo del 2001, diretto da Pedro Almodóvar, con Javier Cámara, Darío Grandinetti, Leonor Watling, Rosario Flores, Geraldine Chaplin, Pina Bausch, Caetano Veloso.

sua compagna Lydia, una torera anch'essa in coma, da quattro mesi. I due uomini si frequentano, fra loro un'amicizia, che riempie gli interminabili silenzi delle due ragazze. Lydia muore, mentre Benigno è accusato di stupro, di aver ingiuriato Alicia, la quale abortirà, uscirà inaspettatamente dal coma, e si incontrerà con Marco. Una situazione melo-

drammatica, per certi aspetti addirittura paradossale, grottesca, se non fosse che il tono generale del film è serio, la visione di Almodóvar va oltre i fatti, coglie i risvolti intimi dei personaggi, indaga nelle varie psicologie, tocca argomenti forti, senza lasciare spazio al puro divertimento. Che ovviamente è presente in questo come in tutti i suoi film, ma che questa volta passa attraverso una di scarnificazione degli affetti umoristici, di depurazione di quei contrasti violenti, che sono stati e in parte sono gli elementi portanti del suo stile.

UN CONVEGNO A ROMA

Il lamento dei teatri d'opera

Sandro Cappelletto

Occupare pelle, ossa e figura, o dirsi addio. L'Italia ha creato, quattro secoli fa, il melodramma, ha costruito, nel Settecento, i più belli e funzionali teatri d'opera del mondo, ha saputo far evolvere in tutto l'Ottocento e per qualche decennio ancora, una relazione stretta tra creazione e consumo della musica lirica, e perfino tra alcune opere e l'identità della nuova nazione che andava nascendo.

Ora, le cose sono cambiate: per dirla brutalmente, siamo alla canna del gas. Una crisi economica profonda e non episodica nasconde una, perfino più difficile, di strategia artistica, di ragioni d'essere, di comunicazione.

Un convegno a Roma è diventato occasione per un outing di masse: «Troppi abusi e sprechi, una realtà ingovernabile» (Pierluigi Carriglio, sovrintendente a Palermo). «La riforma ci ha trasformati in enti privati, ma la mentalità parastatale non è mai cambiata» (Giorgio Van Straten, Maggio Fiorentino); «Lo Stato si tira indietro, i Comuni hanno altre emergenze: chi ci salverà?» (Carlo Fontana, Scala di Milano).

I contratti devono diventare più flessibili, e i teatri ci sono sacche di rabbia anche controllate (Francesco Ermani, Opera di Roma). Un'idea della distanza che separa alcune componenti di questo mondo dalla sensibilità del paese si è ben definita quando un rappresentante sindacale ha ipotizzato che le donazioni del privati vengano utilizzate alla contrattazione integrativa dei singoli teatri: immaginate un imprenditore mentre spiega il concetto ai suoi operai.

«Non basta individuare gli obiettivi per i quali si giustifica l'esistenza delle fondazioni liriche, è necessario pensare a come questa forma d'arte possa trovare un ruolo trainante nella cultura contemporanea», scrive Alessandro Leon nel numero speciale della rivista Economia della cultura dedicato a «Il costo del melodramma». Tutelare la tradizione e l'eredità che ha lasciato è confortante quanto paralizzante: il pubblico è aumentato, l'informazione è distratta perfino più degli sponsor, il lascio della politica resta stretto, il contributo statale diminuisce stagione dopo stagione, aumentano le disappunte di altre, vivacissime realtà musicali che vedono gran parte delle risorse pubbliche destinate al semplice

in vita i teatri d'opera. E anche se gli spettacoli sono belli e la qualità musicale migliore di qualche anno fa, lo spirito del tempo è spesso lontano dalle nostre sale. Si ascoltano molte grida di dolore, pochi progetti: c'è invece bisogno di strategie coraggiose, gestionali e artistiche, per apparire essenzialmente dei sopravvissuti.

ARRIVANO I FESTIVAL ESTIVI: UNA GUIDA ATTRAVERSO I MAGGIORI APPUNTAMENTI

ARRIVANO i jazz festival estivi. Una tradizione ormai consolidata che non finisce mai di stupire per la bontà di proposte che vedono sui palchi di tutta la penisola i migliori solisti in circolazione accompagnati da eccellenti gruppi. Difficile scegliere ma la tradizione e l'originalità privilegiano le mete ormai consolidate. Ecco alcune rassegne da non perdere.

FENICE JAZZ. Venezia ritrova un festival di assoluto prestigio e fino al 20 giugno ospita nel Palazzo del Cinema quattro serate di grande jazz. Il 18 il Mulgrew Miller Trio e poi Patti Austin con la Bbc Jazz Big Band (19) e il duo Gree-Malone per il finale. Info 041/242.03.30, www.veniceconcerti.com.

Fino al 27 giugno al Teatro Romano. Pat Metheny Trio il 26, Ray Mantilla Space Station, Rossana Casale Trio il 27. Atto conclusivo il 19 luglio all'Arena con Jarrett-Gary Peacock-Jack DeJohnette Trio. Info 045/907.72.01, www.estateatralveronese.it.

LANGUEGLIA. Ambiente scenico da favola per il Festival abbinato come consuetudine al PercFest in memoria di «Naco» Bonaccorso. Tra piazzette storiche e locali affollati dal 24 al 27 giugno Franco Ambrosio e Gorge Gruntz con l'European Quartet, Stefano Bollani Quintet, Franco D'Andrea Percussion Project e imperdibile chiusura con «la notte» tamburi in compagnia di The Great Naco Orchestra. Info 0182/690.059, www.percfest.com.

Dieci giorni, 4 giugno-4 luglio. Con i migliori interpreti del genere New Orleans, «parata di stelle» debutto e alcune volute dal direttore artistico Gillet per questo XX festival che sfiora le centomila presenze annue. Dieci eventi per ricordare i centennari di Pats Waller, Count Basie e Coleman Hawkins. Info 041/91791.00.91, www.jazzscaona.ch.

MONTREUX. Sempre in terra elvetica, dal 2 al 17 luglio arrivano i big del blues S.B. King e Solomon Burke ma anche a Carlos Santana e a Chick Corea, Herbie Hancock, John McLaughlin, Wayne Shorter, Randy Brecker, Joe Lovano, Scofield Trio, James Carter, Joshua Redman, Mehldau e tanti altri. Info 0041/91966.44.44, www.montreuxjazz.com.

LA SPEZIA. Il più vecchio festival italiano torna quota 36 e inizia il 3 luglio con Ray Mantilla, il The Heath Brothers, l'11 John Scofield

all that JAZZ



Pat Metheny, uno dei protagonisti dell'estate jazz, uno dei musicisti che si potranno ascoltare nei diversi concerti in giro per l'Italia (non solo)

Sarà la stagione della rivincita

Marinella Venegoni

NON è che i Festival Jazz fossero del tutto scomparsi, in questo ultimo decennio, alquanto leccati e prefabbricati dal punto di vista musicale: però non parlava perché il jazz non è moda. L'industria dei grandi e dell'incasso sicuro, le sponsorizzazioni, i Comuni che preferiscono il panem et circenses, la tv che amplifica sempre le stesse facce, hanno tramortito a lungo un'arte nata dal basso ma presto protagonista della cultura, popolata di personalità magnetiche.

In questi anni invece, molti musicisti nati jazz hanno dovuto riciclarsi in altri generi: critici specializzati sono rimasti disoccupati o sono invecchiati lontano. In pratica, almeno una intera generazione è cresciuta senza

neanche sapere che cosa fosse davvero 'sto jazz, e con ben scarse possibilità di avvicinarsi.

I più grandi raduni di tradizione, Montreux e Umbria Jazz, hanno dovuto per richiamare pubblico riconvertire i loro teloni: e il jazz è rimasto spesso nel titolo come un allegro marchio di libertà e di confusione, all'inglese. Anche quest'anno, che la musica è incominciata, è ben visibile nei cartelloni l'effetto del lungo declino: sia a Montreux che a Perugia il nome di S.B. King, grande vecchio molto bravo, però fa altro, come del resto Salomon Burke e Carlos Santana; anche a Umbria Jazz poi hanno optato per un bel pragmatismo, a questa volta Alicia Keys va a spasso nel programma con Burt Bacharach e Michael Bublé. Sono questi, del resto, perso-

naggi antichi e recenti che richiamano per le grandi folle.

Pochi nuovi talenti nati, e solo Keith Jarrett pare rimasto sempre al centro di un culto specifico di appassionati. Ma è tempo della riscoperta di talenti: Enrico Rava da tre anni ha neanche più il tempo di guardare il suo mare che è nella Liguria di Levante; mare che nei periodi precedenti aveva avuto invece a l'occasione di contemplare. Meno male, però, e nei recinti estivi che un tempo gli erano riservati in esclusiva, il jazz ha cambiato pelle. Si è adeguato al nuovo corso, si è trasformato dialogando con il rock e il pop che gli avevano rubato visibilità, ha guardato alla musica contemporanea. E ora è pronto alla grande rivincita: questa è la sua prima stagione.

Trio, il 16 Uri Caine, il 17 Jimmy Smith Quintet, il 23 Michael Brecker Sextet e il 24 la rivelazione Francesco Cafiso Quartet. Coperti anche a Portovenere e Lerici, info 0187/757.075, www.societadeconcertilaspazia.com.

FUORI Fuori dalle righe la XII edizione del Jazz By the Sea, con nomi che non ritroviamo in altre rassegne. Del 4 al 11 luglio con Omar Sosa Quintet, Nils Petter Molvær Quintet, i quintetti James Carter e Jackie McLean, The Yellowjackets, Rita Marcotulli, Siane Schurr, David Murray Croole Project. Info 0721/820.275, www.fajazzclub.org.

PERUGIA. Umbria Jazz è una vera, unica parata di star dal 9 al 18 luglio con il meglio del meglio, da S. B. King a Manhattan Transfer, Michel Camilo, Joe Lovano, Brad Mehldau, Bobby Jones, Keith Jarrett, Hancock, Shorter, Alicia Keys e Burt Bacharach, Michael Buble e gli italiani Paolo Fresu, Enrico Rava, Stefano Bollani, Milva e tanti altri. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Info 075/573.24.32, www.briajazz.com.

TORINO. Dieci candeline per il Torino International Jazz Festival che torna ai Giardini Reali. Sergio Ramella cura in quattro serate gli eventi: 12 luglio Pat Metheny Trio, 13 Gigi Cavicchioli & New Orleans Italian All (ingresso gratuito), 19 Gianpaolo Petrin Big Band e The Yellowjackets, 20 la rivelazione Amalia Grè e Brecker Sextet. Info 011/238.63.80, www.jazzscacontromusica.com.

PESCARA. Apre Pat Metheny Trio il 14 e fino al 18 nell'ordine Burt Bacharach, Sergio Ramella con Toots Thielemans a Tonino Horta, Joe Lovano e Thielemans Quartet, Enrico Rava Quintet, Cafiso-Williams Trio. Tutti al Teatro D'Annunzio, info 085/374.198, www.pescarajazz.com.

BERCHIDA. Il progetto sardo Time in Jazz compie 17 anni e ospita, dal 11 al 15 agosto, Uri Caine, Carlo Actis Dato, Richard Galliano, Vienna Art Orchestra, Dave Douglas, Brad Jones. Info 079/703.007, www.timein jazz.it.

ROCCELLA JONICA. Musica di qualità e non solo, spazio a poesia e teatro, protagonisti Antonello Salis, Charles Lloyd Quartet, Rava e Danilo Rea, Mehldau, Cristina Donà, Uri Caine Ensemble, Amalia Grè Group e un inedito Gino Paoli. Dal 18 al 21 agosto, info 06/322.26.96, www.roccellajazz.it.

a cura di Mario Priolo

A TAORMINA INCONTRO-LEZIONE CON IL GRANDE REGISTA AUSTRALIANO DEL «TRUMAN SHOW»

Weir: mai guardare troppo dentro di sé

«Odio le sceneggiature e con gli attori preferisco mangiare»

Simona Robiony

invita a TAORMINA

Di Peter Weir, il più grande regista australiano, si sapeva tutto. Che ha cominciato presto, che ha attraversato tutti i generi, che è l'autore di film indimenticabili da «Picnic ad Hanging Rock» a «The Truman Show» e «Master and Commander». Quel che non si sapeva è che fosse anche un eccellente parlatore, che amasse la musica classica, tanto da ascoltarla per un paio d'ore al giorno, che fosse appassionato di pittura, in particolare di Matisse, che fosse perfino un po' poeta, certamente carismatico, vagamente ironico, espressione perfetta di quella cultura australiana che mescola magia e razionalità come ha spiegato bene Chetwin in «La via dei canti». La sua lezione di cinema è stata magica: ha meritato una standing ovation cui ha risposto con un altro applauso. Piffa di Hitchcock che non spiegava niente ai suoi attori, di Kubrick che lui detestava la sceneggiatura, di Sidney che non può lasciare perché è la sua città, degli Usa dove gli piace lavorare sentendosi un ospite, soprattutto di se stesso che oggi ha smesso di farsi grandi domande e cerca solo, se può, di fare buoni film.

Come si fa a essere un maestro cambiando ogni volta genere? «Molte» ha scritto che un artista non

deve essere prigioniero del suo stile né della sua fama: deve solo fedeltà a se stesso. Anche a un certo punto della mia carriera sono entrato in crisi. Non sapevo andare avanti. Mi rivolsi a un guru che viveva su una montagna. Era seduto di spalle. Senza voltarsi mi disse: devi preoccuparti e non preoccuparti allo stesso tempo. E quello che ho cercato di fare. Se guardi troppo dentro di te ti geli, se guardi troppo agli incassi ti blocchi. Parti da una idea e vai avanti.

Che di più per un buon film?

«Per me l'idea iniziale. Può venirmi da tutti. È una sensazione, una notizia, un pensiero. Qua a Taormina ho visto un insetto che attraversava il viottolo che porta al Teatro greco mentre la folla usciva. Mi ha fatto cento domande. Che è? Che spazio occupa nella natura? Sarà sopravvissuto? Non riesco a dimenticarlo. Ecco, lavoro su questo».

Quanto contano gli attori?

«Molto. Ne cerco le facce come un investigatore. Devono rispondere a quello che ho in mente. «Un anno vissuto pericolosamente» ha preso una donna. Linda Hunt, per il piccolo fotoreporter indonesiano che finisce suicida. È stata una scelta pericolosa, ma è andata bene. Del resto Mel Gibson con l'attore individuato in precedenza si



Una scena di «Master and Commander», uno dei film firmati da Weir

irritava: l'ho cambiato di corsa».

I suoi film se li scrive?

«Con i miei collaboratori. Ma la sceneggiatura la odio perché leva libertà e vita. Preferisco parlare, passeggiare, mangiare con i miei attori piuttosto che far loro recitare le parti».

Perché ha scelto per questa lezione «Un anno vissuto pericolosamente»?

«Un po' perché non lo vedevo da tempo e un po' perché si parla del fondamentalismo islamico. Mi ricordo che allora, il 1982, dovevo

lasciare di corsa l'Indonesia perché ci minacciavano di morte in Allah».

A che cosa sta pensando adesso?

«A una storia su una giovane donna. Ho una figlia di 32 anni: i suoi amori, i suoi interessi, il suo sguardo è molto lontano dal mio. Voglio esplorare quel continente».

Il cinema sarà ancora l'arte popolare che è stata?

«Oggi si fanno film dai fumetti, dalla pubblicità, dai video, dalla musica. E i giovani vanno a vederli. Occorre capi-



Il regista Peter Weir

re perché. Poi ci sono le nuove tecnologie. Per ora sono state usate per gli effetti speciali. In «Master and Commander» le ho usate per rifare la natura così com'è. Possiamo avanti».

Ha mai girato un film su commedies?

«Ci ho provato. Ma se il Peter razionale, la testa, l'altro Peter, quello artistico, si rifiuta. Non posso».

Com'è il suo rapporto con gli americani?

«Intermittente. Loro sono razionali. Vogliono la verità assoluta. Io credo che tutti noi ci sia una

di ambiguità quella che sta tra l'emisfero destro e il sinistro del nostro cervello. «Picnic ad Hanging Rock» da loro non ebbe successo. Ma

come, mi rimproveravano, siamo andati sulla Luna e non possiamo salire su quella montagna e capire che fine hanno fatto le ragazze?».

IL REGISTA A TORINO HA PARLATO DEL SUO LIBRO

Il cinema è un vizio Parola di Amelio

Miele Cavella

La prima volta che mi capita di presentare un libro, lo faccio un altro. Questa mia esperienza letteraria è molto libera, aperta, cerca la complicità del lettore: c'è nessuna sentenza sui film di cui scrivo, ma la voglia di confrontarsi con il lettore. Sono parole di Gianni Amelio, l'altro giorno al Dams di Torino per conversare, con i docenti Gianni Rondolino, Franco Protti e Liborio Termini, del suo libro «Il vizio del cinema» sottotitolato «Vedere, amare, fare un film», edito da Einaudi nella collana Stile Libero al prezzo di 10 euro.

Il volume raccoglie gli interventi settimanali del pluripremiato regista di «Coal ridevano» e «Americas» sulla rivista «Film Tv»: oltre duecentocinquanta i film descritti, da «La» sul cortile a «Il silenzio degli innocenti», «Novacento» «Quarto potere». Si legge una prefazione: «Ho smesso da tempo di fumare, bevo con moderazione. Se andrò all'inferno, com'è probabile, sarà per abuso del cinema» fin da ragazzino. Non credo che ci sarà

qualcuno a sostenere che è stato il cinema ad abusare di ero minorenni ma sveglio. In un quaderno sopravvissuto dal 1955 ho trovato l'elenco di tutti i film che ho visto da quando frequentavo la prima media e al cinema cominciavo ad andarci da solo. Ci sono scritti il titolo e stampatello, i nomi degli attori principali, se era a colori o in bianco e nero; e poi a fianco il voto, da uno a dieci. Il libro - ha detto Amelio a Palazzo Nuovo - è dedicato ai distratti: negli ultimi tempi si è progressivamente registrata una minor attenzione nei confronti del cinema. Bisognerebbe entrare nelle sale già ben disposte a questo cinema. Se un giorno impediranno fare il regista, io comunque continuerò ad essere uno spettatore. Dall'età di quattro anni che frequento le sale, i musei mi attraggono meno».

Il nuovo film del regista s'intitola «Le chiavi di casa», una trasposizione del romanzo «Nati due volte» di Giuseppe Pontiggia, è interpretato da Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling; distribuito dalla O1, uscirà nelle sale venerdì 10 settembre.



il video della verità
■ paradosso contin

L'amore è sempre un dardo

L'AMORE è come il mistero di una fiore che all'alba dischiude i suoi petali colorati: è bella o no? Questa domanda detta ad «Amori quotidiani», la trasmissione diventata anche «scia», in onda alle 20 su Raitre, le striscie, ovvero l'appuntamento di orario fisso e di durata breve, a strategica nella programmazione televisiva. Pure per chi la fa: se il gioco gli riesce, diventa popolare davvero. Perché una striscia funziona deve andare in onda ■ cadenza giornaliera; ■ almeno settimanale; non può essere ■ settimanale. Anzi, per potere più, ma poi non va bene. È accaduto con «Mama mia», di Maurizio Nichetti, protagonista Anna Finocchiaro, un delizioso quarto d'ora in cui, senza parole alcuna, si dipingevano quadri fantastici pieni di gioioso ricaccapriccio, surreale e realistico nello stesso tempo. E Nichetti sapeva la contraddizione. Bene, la striscia non ha avuto fortuna e i suoi costi, la ■ qualità anche tecnica, non permettono di renderla un prodotto più assiduo; ma la sua durezza ■ era tale da imporre, «creare la fidelizzazione» (parola del pubblico e la voglia irrinunciabile di rivederla). In più, Rai due l'ha trasmessa il sabato alle 8 di sera, come dire: noi gettiamo le armi prima di combattere. Così non s'è imposta.

Diversamente accade e quest'«Amori quotidiani» di Simona Ercolessi ■ «cine Rondinello»; ideale ampliamento del loro «America», il settimanale ■ anda di sera. Si tratta di fiction dichiarata, ma potrebbe essere uno di

quasi tanti programmi-verità che compaiono in tv. Adesso si chiamano tutti reality show, ma non dimentichiamo che, in Italia, hanno debuttato ai tempi della Raitre di Angelo Guglielmi, tv del dolore e della lacrima e delle persone «imparate» della sofferenza. Il cinema di sinistra, pur superato a destra, è adesso in parziale rimonta, un po' come alle elezioni.

«Amori quotidiani» è dunque una striscia di grande intelligenza, di perfidia ironica (per una volta si passi l'uso di questa parola ormai infazionata). La voce recitante è uno straordinario esempio di retorica: sentimenti, all'amore. Ornella e Davide non ha paura di sognare, da vita scorre felice come un fiume a primavera, ma tutto scoglio aguzzo compare all'orizzonte. Ci sono i due protagonisti, e ci sono i comprimari, i genitori di lui, il fratellastro gay di lei, l'amica, cantante lirica. Ognuno di questi attori, in primis e brevi, inquadrato sempre in primo piano, non soltanto interpreta il suo ruolo, ma lo carica di possibili significati in via di sviluppo: lo sguardo luciferino del fratellastro Judd, a esempio, potrebbe preludere alla seduzione del cognato; anche la cantante lirica, d'altronde, non è detto che ami l'amica di pura amicizia; per non parlare dei possibili tradimenti e del dissidio suocera-muora. Insomma, TUTTI le beghe militari e i patemi d'animo sentimentali raccontati alle telecamere con lancio del tema successivo: la gelosia di Ornella? la motivata? Davide tradisce la moglie oppure no? Mirabile real-fiction.

OGGI
La storia siamo noi ricostruisce uno dei delitti più importanti del dopoguerra: il caso Grisolia (Raitre, 8,15). Sfera si occupa dei problemi della pelle (La7, 21), ultimissima dal Portogallo al Processo di Biscardi - Speciale Europei (La7, 23), non facile compito di essere prete a Cominciamo bene estate (Raitre, 10,45), la forza del vento il tema di Pianeta energia (Raiuno, 1,40).

QUALCUNO
Io ma, cresciuto in una famiglia dove si aspettava con ansia la tredicesima del papà per togliersi qualche sfizio, la voglia di diventare qualcuno e di apparire è sempre stata molto forte. (Costantino Vitaliano).

«Eccoli, gioco della torre. Taricone ■ Amendola? «Amendola è un attore, Taricone è un truzzo». Bonolis ■

**Paco Peraza**

Ricci? «Non so chi avesse ragione, ma Bonolis ha esagerato. Spolini o Sassoli? «Buntò già Sassoli perché crede di essere più bello di Spolini e non è vero». Biscardi o Mosca? «Mosca: non è riuscito a fermare Biscardi e il suo alfabetismo sportivo».

ACQUA
L'igiene mattutina di Maurizio Mosca: «Un po' di acqua sulla testa, due o tre colpi di spazzola e via».

Acquistato ■ La7 il programma americano *Queer Eye for the Straight Guy* (un occhio gay per l'uomo etero) che andrà in onda il prossimo autunno: cinque omosessuali (uno stilista, un parrucchiere, un designer, un ~~uomo~~ a un esperto ■ ■ ■) in buone maniere) si prendono cura di un et ■ ■ ■ le cercando di risolverli i problemi. In tutt'Italia i

«Oh! Madonnina del manto azzurro!» (esclamazione con cui Massimo Troisi — solito mostrare il suo stupore per qualcosa —)

PROGRAMMI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TG	6.30 11.30 13.30	17.00 20.00 22.15	12.00 17.10 18.00	20.30 23.05 23.55	12.25 13.30 18.30	11.30 13.30 18.35
GIORNO	■■■ Euronews 6.45 Unomattina Estate 9.35 Tg Parlamento 9.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso 9.50 ■■■ mastro ■■■ ■■■ Bringing... daddy ■■■ 11.25 Appuntamento al cinema... Rubrica cinematografica 11.35 Che tempo ■■ 11.40 Linda e il Brigadiere Serie 14.00 Tg1 Economia 14.05 La signora in giallo Telefilm 14.55 Ti manda il cielo Film-tv 16.35 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari 16.50 ■■■ Parlamento 16.55 Che tempo fa 17.15 Eurosport Rubrica sportiva 17.50 Calcio: Inghilterra-Svezia	6.05 Zibaldone... cose ■■■■ 6.25 Magellano: Molise - Vermoli 6.45 Tg2 Medicina 33 7.00 Go Cart mattina 9.50 ■■■ cuori ■■■ 10.15 Rai Educational - mondo a colori - Magazine 10.30 Festa Nazionale del Corpo di ■■■ Penitenziaria ■■■■ 11.15 Julie Lescaut Telefilm 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 ■■■■ 14.00 Dribbling Europei Rubrica sportiva 14.35 Al posto tuo Talk-show 15.30 Estate ■■■ 17.15 Cartoni animati 18.20 Sportsera 18.30 10 Minuti 18.40 ■■■ Attack 19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm	6.00 RAI News ■■ 8.15 Rai Educational La storia siamo noi 9.05 Napolitano a Milano Film (comm., 1953) ■■■ E. Filippo A., Ferreri, F. Latimore, V. Sanpoli, L. Russo, E. Maggi, L. Gore. Regia di E. De Filippo 10.45 Cominciamo Bene Estate 12.25 Chi è di scena 12.45 Cominciamo ■■■ Estate 13.10 Saranno famosi Telefilm 14.50 Screen 15.10 Gt Ragazzi 15.25 La mia scuola - La casa Documentari 15.45 Storie ■■■ Fantabosco 16.00 La Melevisione 16.35 Pomeriggio sportivo 17.20 ■■■ magazine 2004 18.05 Tg3 Meteo 18.10 Snowy River - La saga ■■■ Gregor Telefilm	■■■ Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e ■■■■ Lettura ■ commento delle prime pagine ■ giornali in edicola ■■■ Secondo voi ■■■ 8.55 Tutti amano Raymond Telefilm 9.25 Tg5 - Borsa flash 9.30 Tutte le mattine Talk-show 11.30 Un detective in corsia Telefilm 12.25 Tre minuti con Media-shopping Teleshopping 12.30 Vivere Soap Opera 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 ■■■ questo è soap 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Giudice Amy 15.45 Rosamunde Pilcher: Ai ■■■ ■■■ comando Film-tv 17.40 Providence Telefilm 18.40 L'imbroglione Gioco	7.00 A-team Telefilm "Finché morte non ci separi" con George Peppard, M.L. Regia ■■■ Craig R. Basley, Chuck Bowman 7.55 Cartoni animati 9.55 Young Hercules Telefilm 10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm 11.25 Baywatch Telefilm 12.15 Secondo ■■■ 13.00 ■■■ Sport Notiziario sportivo 13.35 Tre minuti con Media-shopping Teleshopping 13.40 Cartoni animati 15.00 Buffy Telefilm 16.00 Cartoni animati 17.30 Una bionda per papà ■■■ 18.25 Tre minuti con Media-shopping Teleshopping 19.00 Finché c'è l'alta c'è speranza Serie 19.15 La Tata Telefilm	6.00 Batticuore Telenovela Con Gabriel Corrado 6.30 Il Buongiorno di ■■■ shopping Teleshopping 6.45 Innamorata Telenovela 7.40 Peste e corna e goce la storia 7.45 Tg4 - Rassegna stampa 8.00 Hunter Telefilm Hunter affronta i casi muso duro 8.50 Home & Away Soap Opera ■■■ d'amore Soap Opera 10.35 La forza del desiderio Telenovela 11.40 Forum 14.00 Gerluis Gioco 15.00 Solaris, il mondo a 360° 16.00 Secondo voi 16.10 Sentieri Soap Opera 17.00 L'amante sconosciuto Film 19.35 Sipario del Tg4

4

<p>Campionati europei Judo, in Eurovisione da leftia (Portogallo)</p>	<p>23.20 L'Oscar del vino con Antonella Clerici, Franco Ricci. Regia ■ Simonetta Tavanti</p>	<p>1.00 Che tempo ■ - Appuntamento al cinema</p>	<p>1.10 Sottovoce ■ Gigi Marzulli. Regia ■ ■ Phao ■ Il giornalista conduce ■ faccia ■ faccia con personaggi ■ cultura, ■ sport ■ dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante</p>	<p>1.40 Educational Pianeta Energia: La ■■■■ bili "La forza del vento"</p>	<p>2.10 Calcio: Croazia-francia Campionati Europei 2004 (D) ■■■■ con Raffaella Carrà</p>	<p>4.50 50 anni di successi Varietà</p>	<p>20.15 Eurogoal Rubrica sportiva Parla con lei Film (dramm., 2002) con Javier Camara, Dario Grandinetti, Leonor Watling, Rosario Flores, Geraldine Chaplin, Paz Vega, Fede Martinez, Pina Bausch. Regia di Pedro Almodovar</p>	<p>23.10 Notte Europea: Figli di Eupallia Rubrica sportiva condotta da Luis con la partecipazione di Paola Ferrari</p>	<p>1.10 Tg Parlamento</p>	<p>1.20 Atlas Telefilm</p>	<p>2.05 Meteo2</p>	<p>2.10 Appuntamento al cinema</p>	<p>2.15 Un cane sciolto Serie Anima</p>	<p>3.15 Cercando cercando L'amore è...</p>	<p>3.40 Il postino suona sempre tre volte</p>	<p>4.05 Gossip... che piacere</p>	<p>20.10 Bloib Videoframmenti</p>	<p>20.30 Un posto ■ sole Soap Opera</p>	<p>21.00 La Squadra Serie</p>	<p>23.10 Tg3 Primo Piano</p>	<p>23.30 Strade Blu Documentari</p>	<p>0.35 Appuntamento ■ cinema</p>	<p>0.45 Rai Educational GAP - Generazioni Alla Prova "Roberto Vacca: lavorare ■ futuro"</p>	<p>1.15 ■ musica ■ Raitre ■ Teatro Comunale di Ferrara Mahler Chamber Orchestra, direttore Daniel Bending, Musiche di Antonin Dvorak. Presenta Piero Galli</p>	<p>2.15 Orario. Cose (mai viste) Rubrica cinematografica</p>	<p>2.20 ■ News ■ - Me-teo</p>	<p>21.00 Sabrina Film (comm., 1995) con Harrison Ford, Julia Ormond, Greg Kinnear. Regia di Sidney Pollack</p>	<p>23.40 I Soprano Serie</p>	<p>0.40 L'antipatico con ■ Bel-pippo</p>	<p>1.25 Veline Varietà ■ Teo Mammucari. Regia ■ Fa- ■ Calvi (Replica)</p>	<p>1.55 Shopping by night Televisionista</p>	<p>2.55 Una famiglia del terzo tipo Telefilm "Il Documentario" ■ John Lithgow, ■ Johnston, Jane Curtin</p>	<p>3.55 Innamorarsi pazzi Telefilm "Un mio Infranto" Paul e Jamie, giovani sposi che vivono a New York, alle prese con problemi domestici e di lavoro</p>	<p>21.05 Taken Miniserie "Manutenzione" con Steve Burton</p>	<p>22.55 Six Feet Under Telefilm "Week-end Canyon" con Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose</p>	<p>24.00 Studio Sport Notiziario sportivo</p>	<p>0.45 Tre minuti con Media-shopping Televisionista</p>	<p>1.00 Secondo vol con Paolo Del Debbio</p>	<p>1.15 Witchblade Telefilm</p>	<p>2.55 Shopping by night Televisionista</p>	<p>3.20 ■ radio Varietà</p>	<p>3.25 Professione Fantasma Miniserie</p>	<p>4.55 I ragazzi della 3ª CTF</p>	<p>Buoni propositi con Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverly Mitchell, Barry Watson, David Gallagher</p>	<p>Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas che ■ ha paura di nessuno</p>	<p>21.00 Set X ché? con Umberto Pellizzari, Barbara Gutenberg</p>	<p>22.50 Immagine con Emanuel Folhero</p>	<p>22.55 L'albero del ■ Film</p>	<p>0.50 Tg4 Rassegna stampa</p>	<p>1.15 Le canzoni di Raf a ■ di Piccoli</p>	<p>2.15 Il buongiorno di Med shopping Televisionista</p>	<p>2.30 A mezzanotte va la n da del piacere Film</p>	<p>4.10 Peste e corna e poco storia</p>	<p>4.15 Tg4 Rassegna stampa</p>	<p>4.35 La indagini ■ Sophie Telefilm</p>
--	---	---	---	---	---	--	---	---	----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------	---	--	---	--	--	--	--	--------------------------------------	-------------------------------------	--	--	--	---	---	--------------------------------------	---	-------------------------------------	---	--	---	---	--	---	---	--	---	---	--	---	------------------------------------	---	---	---	--	--	--	---	--	---	---	---	--	--	--

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico	12.30 Tg La7 Notiziario	13.55 TgWeb	11.45 Gli ultimi fuorilegge Film	8.10 Elling (comm., 2002)	11.30 Calcio: Perugia- rentina Spazio
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pan- camì, Antonello Piro- so	13.00 Matlock Telefilm	7.00 News up!	14.00 Call Center	7.40 L'amica del Film	13.15 Calcio: Speciale ro 2004 (Replica)
9.15 Punto Tg	14.00 Le grandi manovre Film	11.30 Summerhits	14.55 TgA Notiziario	9.20 L'ultimo gigolo	14.30 Sport Time
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann	16.10 Treasure Hunters Documentari	12.30 Camp Jim	15.00 Inbox	11.25 The Core Film	15.00 Baseball Yankees-Arian Diamonds
Spazio dedicato alla presentazione del scrittore e del suo nuovo libro	16.45 Schimanski Telefilm	13.00 animati	16.00 Play.it	13.20 Donnie Brasco Film	17.00 Inside Gran
9.30 New York New York Telefilm "Il tenente con affetto"	18.45 Homicide Telefilm	13.30 Trl Roma Robson project	16.55	15.25 Derailed Film	17.25 Kildixing: internazionale A sterdam (Replica)
10.30 Discovery presenta Documentari	19.15 Tg La7 Notiziario	15.00 Summerhits	17.00 Chart.US	16.55 Cine Lounge	19.00 Sport Time
11.30 Police Tele- film "Allarme diadistico"	20.45 Michael Palin e il Sahara Documentari	16.30 Flash Notiziario	17.55 TgA Notiziario	17.05 Siren	19.30 Vincenti
	21.00 Sfera Il processo di Bi- scardi - Speciale Europei Rubrica sportiva	16.35 A night with Cure	18.00 Azzurro	19.05 Sotto gli occhi di Attili Film	20.30 Punto Triathlon
	21.05 Police Rescue Tele- film	18.00 Flash Notiziario	18.55 TgA Notiziario	21.00 Sky Cine News	21.00 Ba Angelos-Detroit
	2.10 Due minuti un libro Cnn	18.05 The Mtv It Chart	19.00 Pacini@peruzzo.com	21.30 Narc - Analisi di un delitto Film	22.45 Volley: Ca pionato italiano
		18.55 Flash	19.15 The Club pillole	23.15 Extra - 007 La mor- te può attendere	23.45 Sport Time
		19.00 Trl a Roma	19.30 All the best	23.25 007 - La morte può attendere	24.00 Speciale Euro 20
		21.00 So 90's	20.00 TgWeb		
		22.30 Flash Notiziario	20.05		
		22.35 Big urban myth show Reality show	20.55 Pacini@peruzzo.com		
			21.05 music live: Omaggio a Fabrizio De André		
			22.30 Rapture		

ALL RIGHTS RESERVED

RADIO 1 ■ 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16.50; 21.30; 24.20; 25; 3; 4; 5; 5.30. **Il Banco del Milionario;** 11.45 **Pronto Salute;** 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; ■ Con parole mie; 14.56 Parlamento News; 15.02 Ho perso il trend; 15.39 Il Comunicarivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 ■ 1 - Europa; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 17.40 Speciale Europei; 17.50 Calcio; Inghilterra-Svizzera - Europei 2004; 19.53 Ascolta, il fa sera; ■ Zapping; 20.43 Calcio: Croazia-Francia - Europei 2004; 22.35 Speciale Europei ■ 00 Affari; 23.05 Gf Parlamento; 23.30 Demos; 23.43 Uomini e cammion; 0.33 Baobab di notte.

RADIO 2 ■ GT 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.35. **9.00** Il Cammino di Radiodue - "M8 Show"; 11.00 3131 Costume e Società; 12.00 610 (sei uno zero); 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il Cammino di Radio2 - Gli spostati; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport;

RADIO 3 ■ GT 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.35. **9.00** Il Cammino di Radiodue - "M8 Show"; 11.00 3131 Costume e Società; 12.00 610 (sei uno zero); 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il Cammino di Radio2 - Gli spostati; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport;

RADIO 4 ■ Rai ■ Rai ■ Rai ■ Rai ■ Europei; 22.50 Il Cammino di Radio2; 24.00 La ■ ■ ■ di Radio2.

RADIOTRE ■ Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 20.45. **10.30** Il Terzo Anello Musica; 11. ■ ■ ■ Barocco; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville; Victor Jaro; 12.00 I Concerti del Martedì;

Radio 5 ■ 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle l alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La coppia; ■ ■ ■ Il Terzo Anello Damasco; 19.04 Hollywood party; 19.53 Radio3 ■ Festival ■ Festival; 20.30 Il Cartellone; 24.00 Il Terzo Anello Bartù.

Radio 6 ■ Non stop news con R. Giuliani V. Benatti; 9.00 ■ ecco ■ voi ■ Gerardi Pressman, Visconti; 11.00 W Italia con Balgani; 14.00 Dilettanti (12.20) All'interno: L. Battistello (12.20) Oreglio (12.30); 13.00 Attenziono 2 con Simjoni, Martez; 15.5 The Night con Federico; 17.00 P sword con Nicoletta; ■ ■ ■ Progonisti ■ El Perillo; 21.00 S 102.5 con M. Maffucci, Thom; 24.00 Crazy club revolution con ■ ■ Benson Gatiz, R. Zaino.

RTL
102.5
HIT RADIO

IL CACCIATORE
Le notizie mai

con Klaus Dorn

DA REGISTRARE

Grandi

Gérard Philippe, Michèle Morgan e l'esordiente Brigitte Bardot in una malinconica commedia di René Clair. Armando, tenente dei Dragoni d'ogniavanti, si sottomette di conquistare una donna designata dalla sorte. La donna indicata dal caso è Maria Luisa, ma il giovane diventa serio e... ■ 14.00 LA

L'amante sconosciuta

Ginger Rogers, Gene Tierney e Van Heflin in un avvincente (melodramma) tinto di giallo del veterano ex sceneggiatore Nunnally Johnson. In assenza della moglie, un noto impresario ospita in casa una giovane scrittrice. ■ la donna viene poi trovata misteriosamente assassinata... ■ 17.00 RETE ■



Rosario Flores in una scena del film «Parta» con Jelo di Pedro Almodóvar

Parla con

**21.00 RANDUE SPAGNA 2002. REGIA: PEDRO ALMODÓVAR. CAST: JAVIER CAMARA, DAVID
LEONOR WATLING, FLORES E GERALDINE. DUR: 1152'**

Un originale, abiguo e suggestivo modo del sempre sorprendente Almodovar, Oscar per la sceneggiatura. Incrociatisi in uno spettacolo di Pina Bausch, l'infermiere Benigno e il giornalista Marco si ritrovano in ospedale quando le loro donne amate, finiscono entrambe in coma...

Sabrina


CANALE 5 ■ **REGIA:** SYDNEY POLLACK ■ **CON:** JULA ORMOND, HARRISON FORD, GREG KINNAIR, NANCY MARCHAND, JOHN WOOD E FANNY ARDANT. DUR. 2H? ■ Deludente remake della celebre commedia di Wilder con Ford al posto di Bogart e la sfortunata Ormond (non regge il confronto con Audrey Hepburn). Trasferitasi a Parigi per dimenticare il rampollo David, la figlia dell'arista Sabrina torna anni dopo e ■ cadere tutti ai suoi piedi. ■

L'albero del

22.55 RETE 4 USA REGIA: WILLIAM FRIEDKIN. CON JENNY SEAGROVE, BROOYN, BRAD HALL DUR:

Horror a basso costo (favolistico ma inquietante) per l'autore del classico «L'esorcista», William Friedkin. Phil è ■■■ prende un baby sitter, apparentemente dolce, ■■■ in realtà esaltata: è una fenicia di una setta che, ovviamente, prevede il sacrificio di bambini...

SEMPRE PIÙ VICINI. SEMPRE PIÙ EUROSTAF.



Torino - Milano in 1 ora e 20 minuti.

TRENITALIA

L'ITALIA È UN'AZIENDA CHE PRODUCE REDDITO E IMMAGINE



Un gladiatore tatuato sul braccio destro: il simbolo del combattente



Totti con Lino Banfi e il presidente del Senato, Marcello Pera, il quale ha regalato una maglia del club Parlamentari Giallorossi

L'ASCEA SOCIALE DEL PUPONE È UN FENOMENO DI COSTUME

Quel figlio di borgata signore dei salotti nella Roma che conta

Da «cretino che gioca a palla» è diventato «idiot savant» amico di Veltroni. Il suo libro di barzellette l'ha portato in prima pagina sul New York Times

Giulia Zanca

TOTTI non aveva un'immagine fino a qualche anno fa. Era il cretino che sapeva giocare a calcio. Il prototipo del giocatore prima dell'era della beatificazione sportiva: ragazzo di periferia cresciuto a pane e pallone, valori sani, famiglia religiosa, 100 parole a disposizione e un talento che ti lascia muto.

In sintesi questo pensavano tutti di lui quando era il leader della Nazionale e girava con il frangione impastato dal gel. Era considerato più o meno come Cassano ora, uno che fuori dal campo sarebbe un disadattato.

Non stava simpatico al mondo, i più superficiali gli davano del bullo, un coatto al livello di una qualsiasi Fioriana del grandefratello, molto meno furbo del Piotta, troppo genuino per calcare l'accento borgatario e sfondare la rispettabilità

optional tipo la pelliccia sintetica e le mutande leopardate.

La facciata gliel'hanno costruita, che non usciva da sola la semplicità iniziava a massacrare. Un lavoro da quale, partito più o meno dopo l'Europeo olandese, arrivato all'apoteosi con il libro di barzellette. I salotti da Costanzo (non a caso promoter della raccolta di gag e uomo ombra dietro la popolarità tottiana) dove le sparate naïf finivano con il sottotono degli stacchetti musica-

(«Grazie Demo») e venivano subito rilanciate da un parterre di comici e opinionisti. I barzellette 2 in un colpo solo e più di 220 mila euro in beneficenza. Totti amico di Veltroni, Totti ambasciatore Unicef, Totti glorificato dagli intellettuali come Oliviero Toscani e Vincenzo Cerami, Totti uomo vero, fiero del padre meccanico e della fidanzata letterina Ilary Blasi. Sul campo è un idolo, fuori un personaggio, ruolo difficile da indossare se non hai la taglia giusta. Sbotta perché gli stanno tutti addosso, perché insinuano che gira con la corte, che si porta Ilary in ritiro e ancora il suo entourage

cuore che in realtà è molto più intelligente di altri perché sa ridere dei suoi limiti. E lì è arrivata la geniale idea di pubblicare le battute, un'operazione che lo ha portato sulla prima pagina del «New York Times». Con il primo volume ha venduto più di un milione di copie, il secondo è sparito dalle librerie il giorno in cui è uscito: 150 mila «Tutte le barzellette 2» in un colpo solo e più di 220 mila euro in beneficenza.

Totti amico di Veltroni, Totti ambasciatore Unicef, Totti glorificato dagli intellettuali come Oliviero Toscani e Vincenzo Cerami, Totti uomo vero, fiero del padre meccanico e della fidanzata letterina Ilary Blasi. Sul campo è un idolo, fuori un personaggio, ruolo difficile da indossare se non hai la taglia giusta. Sbotta perché gli stanno tutti addosso, perché insinuano che gira con la corte, che si porta Ilary in ritiro e ancora il suo entourage

La facciata gliel'hanno costruita violentando la sua semplicità: e sono arrivate le gag da Costanzo condite da curiose sparate naïf

Eccolo ambasciatore Unicef, glorificato da intellettuali come Oliviero Toscani e Vincenzo Cerami: uno vero, fiero del padre meccanico e della fidanzata letterina

lo placa. E allora via sulle copertine di Novella 2000 e fare il Beckham italiano, al mare con le infradito e la sora Pupone con il fiore in testa. Dentro tutta questa roba c'è anche lui, che è davvero uno naturale ed era davvero contento che le barzellette gli avessero grattato via l'etichetta dell'imbacillato. Peccato che stare lì proprio al centro, amato da tutti, è piuttosto complicato e saper fare il cucchiaino, a volte, non aiuta.

Si è in quel malefico derby preso in ostaggio curvarlo. Li hanno iniziati a stratonarlo: è fatto convincere da quattro capipopolo che sul serio era necessario interrompere quella partita. Non perché solo che nella Sud ci è cresciuto, che ha sempre portato quella maglia, che quando viene sostituito lo speaker urla: «Popolo giallorosso in piedi. Esce il capitano». E quelli si alzano, sono ottantami-

la e stanno dritti ad applaudire e non importa loro se il numero 10 ha segnato o no, urlano il suo nome finché lui sparisce dalla loro vista. È un effetto speciale non riesce a tanti. Davanti allo stadio inferocito aveva solo un ragionamento a disposizione: dicono che qualcosa di vero, ce ne freghiamo noi. Fila. Sarà basico, funziona. Solo che il giorno dopo, quando si è accorto della bufala, si è sentito preso in giro. Proprio come all'inizio, prima del successo editoriale, dei salotti in tv e delle foto: il sindaco Umiliato, ha dribblato i microfoni e se oggi ci sono ottime possibilità che lui lasci la Roma è anche per quella notte. Quando a fine campionato ha immortalato la curva con la telecamera piazzata a bordo campo certo smangiava, ma forse stava anche salutandolo.

Dopo hanno cercato tutti di

mettergli la loro casacca addosso: il Real, l'Inter, il Chelsea, il Milan, la sinistra, la destra. E «quanti voti sposta Totti e quanto sta coi Ds», ama Berlusconi gli è molto simpatico. L'uomo qualunque vale per tutti. Eccolo lì, diretto da Morandi a fare la voce solista per «Azzurro» e poi con le trecine dell'esordio dell'Europeo dove doveva essere protagonista. Perché ora ha gli anni buoni, la maturità giusta e le scarpe sbagliate. Sì, un'uscita infelice: sembrava di giocare sulla sabbia rovente a tutti a dire che li hanno imparato a tirare Garrincha e Pelé. Totti ha iniziato sulla spiaggia di Torvajonica che farà splendido di Rio ma vale uguale. Ha le parole sbagliate perché con quelle non ci saprà mai fare, ecco perché ora davanti allo sputo non che dire. Non perché è scemo, solo perché ha fatto una vaccata e lo sa benissimo.

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

Dopo hanno cercato tutti di

LA BRAVATA DEL FA DISCUTERE I POLITICI E I PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO, DIVISI TRA CONDANNA E ASSOLUZIONE

Da sinistra il regista Franco Zeffirelli («Avrei reagito anch'io così: l'altro gli aveva fatto un torto smaccato») e Renzo Arbore («Chiamare in causa l'onore dell'Italia mi sembra davvero troppo. Però la cosa mi stupisce: Totti sembra uno tanto serio»)

inchiesta

Michela Tamburrino

ROMA

U sputo. E si lava via l'onore di un uomo. Non sputo. E si sporca l'immagine di un Paese. Può essere? Il successo. Pochi secondi, il tempo di sputo per Totti, si quel Totti magnificato poche prima come reincarnazione in meraviglia di Platini, si spegne l'aura di simpatia goliardica e sgrammaticata ma tanto generosa che si era costruito col sudore di mille iniziative benefiche. È tornato Totti lo strafottente, mano, Totti coatto che lo sputo «manco lo fa strano». La inoltre avviene a stretto giro, quasi un tutt'uno con un'altra esternazione tottiana legata all'esegesi critica mal di piedi, con dovizia di particolari.

Il grido di raccapriccio varca i confini portoghesi, sputo rimbalza in patria, neanche se averlo preso in piena faccia con incredibile mira, fossero stati tutti gli italiani a non già solo il malcapitato danese Christian Poulsen. Tutti d'accordo, Totti ha rovinato il made in Italy.

No, quel ragazzo temperato ha dalla sua chi lo difende. Se incarica il maestro Franco Zeffirelli, regista di fama mondiale, tanto da nobilitare l'immagine del Bel Paese all'estero. Attento conoscitore del calcio. Sorride il maestro per



Arbore: non siamo un popolo di maleducati

«Chiamare in causa l'onore dell'Italia mi sembra davvero troppo»

Zeffirelli: «Lui innocente la nostra reputazione è stata rovinata dalla tattica di Trapattoni»



cavalli che corrono ed esplodono. Non facciamo i puritani o i puristi. Una volta succedeva di peggio. Quando a Firenze si giocava il calcio in costume si facevano come gladiatori. Poi, la dico tutta, avrei reagito anch'io come ha reagito Totti; l'altro aveva fatto un torto smaccato.

Arche Renzo Arbore, impegnato nel mondo a portare la bella immagine dell'anima partenopea, scandalizzato proprio non appare, come dire, se ne sono viste di peggio: «Penso che

Mastella: «Un gesto che lo qualifica da solo a prescindere dalla giustizia sportiva. Un fuoriclasse così deve essere l'esempio per migliaia di giovani»



Sopra: Clemente Mastella, presidente dell'Ap-Udeur. Pesante il suo giudizio sul giocatore: «Si squalifica da solo. Uno strapagato come lui dev'essere d'esempio per i giovani». A destra l'attore Michele Placido («Lo sputo è solo la punta dell'iceberg, un fatto molto grave, che denota insicurezza»)

Mirabella: «Il calcio ci ha abituato a tutto chissà quanti altri casi simili ci siamo persi»



tano niente. C'è chi invece non ne sapeva nulla come Diego Abatantuono, impegnato sul set del suo prossimo film e perciò non regala giudizi, lui che di calcio se intende e che sullo sputo non vieto preferisce il no comment. Se la ride invece Michele Placido: «Non è un bel gesto, soprattutto perché è Totti a sputare, lui che raccoglie la fiducia completa della squadra. L'Italia fa una bella figura. Lo sputo è solo la punta dell'iceberg; è entrato a gamba tesa e fine incontro, era espulsione, gesto antisportivo molto più grave che denota insicurezza da parte del campione».

Roberto D'Agostino il sul problema di immagine che batte: «Ne usciamo come il paese coatto e barzellettiero; c'è chi preferisce disputare e chi sputare, gesti neanche da bar dello sport». Michele Mirabella non si scompone: «Ma che ci si può aspettare? Il mondo del calcio da un pezzo ci ha abituato alle esagerate, le contumacie a fior di labbra amplificate in Tv, alla volgarità, alla truffa. E ci stupiamo per sputo, pur se globalizzato. Lo scalpore ha poco senso, chissà quanti sputi ci siamo persi».

Spietato, Clemente Mastella, segretario dell'Ap-Udeur contraddice il suo nome e invoca, niente pietà: «Il suo gesto inquina il calcio. Si squalifica da solo a prescindere dalla giustizia sportiva. Un giocatore strapagato come Totti deve essere d'esempio per migliaia di giovani».

ZAI.NET

GIOVANI REPORTER

www.zai.net redazione@zai.net

PROGETTO GIOVANI - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A scuola con il panda!

■ Dal WWF è in arrivo nelle scuole la nuova campagna "Panda Club". Il progetto educativo offrirà materiali per realizzare laboratori e percorsi ■ Educazione Ambientale previsti dalla legge di Riforma della Scuola. I temi affrontati riguarderanno il ciclo di vita degli oggetti, la diversità biologica e culturale, i cambiamenti nell'ambiente, i consumi energetici, le fonti di energia rinnovabili. Le classi in questo modo potranno seguire un programma completo con informazioni teoriche e spunti per attività che andranno a costituire il proprio "pacchetto" educativo sulla sostenibilità. Oltre alla campagna Panda Club, il WWF offre altri strumenti educativi, come ad esempio le proposte inerenti al turismo scolastico o le attività didattiche realizzate nelle case, che si propongono di ■ line sui modelli culturali di riferimento e ■ diffondere consapevolezza e stimolare il maggior numero di persone a prendersi cura della Terra. Tutte le informazioni relative alle attività educative del WWF si possono trovare nel sito www.wwf.it/educazione e per qualsiasi richiesta è possibile fare riferimento all'indirizzo e-mail educazione@wwf.it.

Sedentari, sovrappeso e scontenti

Da una recente indagine emerge che i giovani italiani non si piacciono e sono insoddisfatti del proprio corpo. Allo sport, però, preferiscono televisione e videogame. Intanto il bikini dell'anno scorso sorride beffardo dal cassetto...



Conoscono gli alimenti sani ma non resistono alle tentazioni. Aprono di frequente il frigo, fanno molti spuntini e davanti al cibo non sanno dire di no. Non si accettano fisicamente ma non fanno movimento. È quanto emerge da una recente indagine Doxa, ■■■■■ da Federalimentare, effettuata su ragazzi tra i 12 e i 17 anni. Un adolescente su due ■ insoddisfatto dell'immagine riflessa dallo specchio: il 39% vorrebbe essere più snello, il 16% più ■■■■■. L'86,2% sa che per stare bene non basta mangiare correttamente, ma bisogna praticare un esercizio fisico regolare, tuttavia confessa di praticare poca attività fisica (un giovane ■■■■ si muove a piedi ■■■■ di trenta minuti al giorno). Davanti al quadro scoraggiante ■■■■ dalla Doxa, il MIUR lancia il progetto "60 minuti in movimento" con l'obiettivo di diffondere nelle scuole la pratica di un'ora di attività fisica al giorno. Ma non è l'unica iniziativa. Il comune di Giaveno (To), in collaborazione con l'Asl e l'Istituto Blaise Pascal, da anni collabora al progetto Inserm con l'Istituto Nazionale di Ricerca Medica francese. Quest'anno gli studenti, durante una settimana di formazione a Parigi, hanno conosciuto ricercatori e professionisti che ■ hanno ereditati sul tema dell'alimentazione. Il risultato? Un "caffè salute" in cui, alla messa in scena di brevi pièce teatrali recitate dai ragazzi, si sono alternati i pareri degli esperti. Gli sketch, incentrati sul ■■■■ delle allergie alimentari, sulla scarsa attività fisica e sul condizionamento dei messaggi pubblicitari nell'acquisto di prodotti, verranno riproposti agli studenti delle scuole medie inferiori per rendere più gradevoli e accessibili temi importanti e per ■■■■ nella ■■■■ l'esortazione a cui il poeta latino Giovenale invitava già nel I sec. d.C.: "mens sana in corpore sano".

La laurea del mondo in vivo

Corso di laurea in ingegneria ■■■■ cinema e dei mezzi di comunicazione... Si tratta di effetti speciali? È questa la reazione tipica di chi sente per la prima volta il nome del nostro corso di studi. Effetti speciali sì, ma molto altro ancora. Si impara a gestire i media, i loro effetti e a comunicare nell'era digitale. E il motivo che mi ha spinto a scegliere questo innovativo percorso formativo: conoscere meglio il nuovo mondo in Rete che mi circonda, scoprire cosa succede davanti ai miei occhi illuminati da uno schermo cinematografico o mentre il mio pollice crea l'ennesimo SMS. Qualcuno di noi non si riconosce se ci chiamano "ingegneri", anche perché già dal nostro piano di studi si notano le differenze con la classica formazione del Politecnico: cosa possono avere in comune, infatti, l'analisi matematica, il cinema e la ■■■■



zione per le imprese? Apparentemente nulla ma se provate a guardarvi intorno vi accorgete che tecnologia e arte, bit e parole, formule e immagini si incontrano e si scontrano in ogni momento e in modi sempre nuovi. E fra poco più di due anni dovremo essere proprio noi a gestire al meglio questa integrazione. Per ulteriori informazioni visitate il sito www.ingcinema.polito.it. Enrico Guelli

Sei soddisfatto del tuo corpo? Quanto ti piace?



ELENA ■

"Non sento di avere grossi problemi: mi accetto abbastanza e soprattutto mi sento accettata dagli altri. Ultimamente però ho peggiorato molto le mie abitudini alimentari perché, stando fuori casa per via dell'università, spesso mangio in modo non troppo salutare ■■■■ orari impossibili".



MARCO F.

"Non ho mai avuto periodi difficili da questo punto di vista, ma cerco di praticare lo sport in maniera costante e sto anche piuttosto attento all'alimentazione, soprattutto quando ■■■■ verso l'estate. So ■■■■ contento quando risulterà gradevole agli altri, ma quello che conta è stare bene con se stessi".



NAOMI A.

"Dedico molte attenzioni al mio corpo, ma ■■■■ certo in maniera esagerata. Delle persone che ■■■■ piacciono, e che magari sono ossessionate dalla linea, penso che siano prese mentalmente ■■■■ che da altri problemi. Con il cibo per fortuna credo di avere un rapporto abbastanza normale".



ALESSANDRO ■

"Non ho ■■■■ avuto particolari problemi ■■■■ autostima ■■■■ mi ritengo abbastanza contento del mio aspetto fisico. Credo che l'unica ■■■■ positiva nei modelli esageratamente perfetti che ci vengono proposti sia il fatto che mettono seriamente a prova la nostra intelligenza".



ARIANNA A.

"Tengo molto alla mia linea ■■■■ abbastanza soddisfatta dell'immagine che mi restituisce ■■■■ lo specchio. Faccio due pasti ■■■■ giorno ed evito gli spuntini durante la giornata. Visto che non faccio sport per mancanza di tempo, cerco di mantenermi ■■■■ questo modo".



LUCA T.

"Cerco di fare molto sport che, oltre a farmi bene dal punto di ■■■■ fisico, migliora anche i miei stati d'animo. Non credo che potrei mai praticarlo in maniera ossessiva e penso ■■■■ l'approvazione degli altri abbia ■■■■ grande ruolo nel rapporto che abbiamo ■■■■ stessi".

Cinema **Harry Potter**

È tornato Harry Potter, il piccolo mago, che a dir il vero in questo episodio è ormai diventato un adolescente. Torna con il terzo capitolo della saga e questa volta dovrà vedersela con il prigioniero di Azkaban. Al ■■■■ fianco i suoi amici di sempre, impegnati ■■■■ lui nell'aprendimento della magia ■■■■ nella ■■■■ contro il male. Il film può non piacere ■■■■ tutti, ma ■■■■ innegabile che si tratti ■■■■ un prodotto ben confezionato, con una trama che a quelli di noi che sono più grandicelli, fa ■■■■ sempre apprezzare la fantasia del racconto e l'ironia dei personaggi. Con la regia di Alfonso Cuarón, poi, le avventure di Harry si fanno più cupe e vengono accentuate le atmosfere gotiche, grazie anche ■■■■ di figure ■■■■ quelle dei mostruosi Dissennatori, i terribili succhiatori di ■■■■.

Un motivo per vederlo: Una bravissima e divertentissima Emma Thompson, nei panni di una veggente piuttosto miope, ma anche gli altri grandi attori impegnati in ruoli minori.

Un motivo per non vederlo: Non ■■■■ certo il film adatto per chi preferisce il filone neorealista.

DA VEDERE

Libri **Briciole**

Il cibo può essere a volte un'ossessione, nei casi più gravi un vero e proprio nemico. Le cronache sono piene di storie ■■■■ quella che racconta Alessandra Arachi in questo romanzo scritto in forma di diario. Il fulcro intorno a cui ruota la vita della protagonista - le cui tappe scandite proprio dal variare del suo rapporto col cibo - è l'anoressia mentale, una malattia, un'idea difficile da comprendere per chi le sta ■■■■.

Per chi osserva, infatti, ■■■■ quasi impossibile concepire che il cibo possa diventare un nemico ■■■■ grande, come anche è difficile per chi vive di sole briciole immaginare come sia possibile riuscire a mangiare ■■■■ angoscia, senza ansia, senza incubi, senza sensi ■■■■ colpa.

Un motivo per leggerlo: Questa storia, attraverso racconti estremamente realistici di abbuffate, vomiti, digiuni, ci aiuta ad ■■■■ mondo di chi considera il rito del mangiare un ■■■■ inferno.

Un motivo per non leggerlo: Se siete alla ricerca di letture che lascino veramente il segno.

MEDIOCRE

Musica **So-Called Chaos**

Giunta ■■■■ quarto episodio discografico, Alanis Morissette sembra che abbia detto tutto quello che aveva da dire. L'ispirazione dell'esordio si è esaurita e i ■■■■ successivi ne danno già chiari segnali. Questo "So-Called Chaos" è ■■■■ puro esercizio di pop-rock, non è ■■■■ nemmeno male, ma sicuramente non lascia il segno. Ascoltando le ■■■■ tracce si ritrovano tutti gli ingredienti presenti in decine di dischi ■■■■ questo: ballate semi acustiche ■■■■ con qualche accenno orientaleggiante che si alternano a can ■■■■ più rock, con chitarre distorte e linee vocali più aggressive. C'è anche qualche apertura all'elettronica, che ormai va tanto di moda, ma di sicuro ■■■■ sono pezzi come "Ironie" ■■■■ "You oughta know", che hanno fatto vendere alla cantante canadese la bellezza di 24 milioni di copie!

Un motivo per ascoltarlo: I fans saranno comunque ■■■■ avere altro materiale inedito.

Un motivo per non ascoltarlo: Di dischi così sono pieni gli scaffali.

MEDIOCRE

Moda **Idea chic**

Erica Guerccio suggerisce per l'estate un look elegante ma disinvolto. Complimenti!

Top incrociato all'americana

Gonna a ruota

Sandali etno

Arriva la Isic Card

■ ROMA - È fatta su misura per studenti amanti dei viaggi ■■■■ dell'avventura: si chiama Isic Card ■■■■ è riconosciuta a livello internazionale. Essa offre ■■■■ sacco di sconti e ■■■■ servizi dedicati agli studenti, dai trasporti ai ristoranti, dagli sport ai musei. La Isic Association opera, infatti, attraverso l'International Student Travel Confederation (ISTC), un'organizzazione internazionale no-profit sostenuta anche dall'UNESCO. La quota associativa per ritirare la Isic Card è di 10 euro. Info sul sito www.mundus.studenti.it

Velisti... caso?

■ VENEZIA - Anche quest'anno la Scuola Navale Militare "F. Morosini" del capoluogo veneto organizza il trofeo velico "Campionato Italiano ed Europeo di Laser", rivolto agli studenti dai 12 anni in poi, suddivisi in varie sottoclassi per anno di nascita, dal 1987 ■■■■ 1992. La quota di partecipazione ■■■■ pari a 50 euro e le iscrizioni sono aperte fino al prossimo 15 luglio. Per ulteriori informazioni consultate il ■■■■ www.trofeomorosini.info.

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, cronache, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/viralocreative, per essere pubblicati su questa spazio

ZAI.NET DIVENTA TV

A luglio i giovani reporter di Zai.net diventano star della TV. Dove? Su People TV, Rete7 Piemonte e sul canale satellitare Hot bird 13° est.

Se volete partecipare da protagonisti scrivete all'indirizzo e-mail redazione@zai.net o telefonate al numero 011 7070037

ASTA SVUOTA!

MOBILI al costo fino a termine lavori



Rinnovo
locali



NUOVO
PUNTO VENDITA

VINOVO
(ZONA IPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

**INTERESSI
STOP**

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

EURO 2004. RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A				GIRONE B				GIRONE C				GIRONE D			
PORTOGALLO - GRECIA	1-2	CLASSIFICA	punti: G V N P RS	SVIZZERA - CROAZIA	0-0	CLASSIFICA	punti: G V N P RS	DANIMARCA - ITALIA	0-0	CLASSIFICA	punti: G V N P RS	REP. CECIA - LETTONIA	2-1	CLASSIFICA	punti: G V N P RS
SPAGNA - RUSSIA	1-0		4 2 1 1 0 3 2	FRANCIA - INGHILTERRA	2-1		3 1 1 0 0 2 1	SVEZIA - BULGARIA	5-0		3 1 1 0 0 5 0	GERMANIA - OLANDE	1-1		3 1 1 0 0 2 1
GRECIA - SPAGNA	1-1		4 2 1 1 0 3 2	Oggi INGHILTERRA - SVIZZERA	18.00		3 1 1 0 0 2 1	Domani BULGARIA - DANIMARCA	18.00		3 1 1 0 0 5 0	Sab 19 LETTONIA - REP. CECIA	18.00		3 1 1 0 0 2 1
RUSSIA - PORTOGALLO	0-2		3 2 1 0 1 3 2	Oggi CROAZIA - FRANCIA	20.45		1 1 0 1 0 0 0	Domani ITALIA - SVEZIA	20.45		1 1 0 1 0 0 0	Sab 19 OLANDE - REP. CECIA	20.45		1 1 0 1 0 1 1
Dom 20 RUSSIA - GRECIA	20.45			Dom 21 SVIZZERA - FRANCIA	20.45		1 1 0 1 0 0 0	Mar 22 ITALIA - BULGARIA	20.45		1 1 0 1 0 0 0	Mer 23 OLANDE - LETTONIA	20.45		1 1 0 1 0 1 1
Dom 20 SPAGNA - PORTOGALLO	20.45			Dom 21 CROAZIA - INGHILTERRA	20.45		1 1 0 1 0 0 0	Mar 22 DANIMARCA - SVEZIA	20.45		0 1 0 0 1 0 5	Mer 23 GERMANIA - REP. CECIA	20.45		0 1 0 0 1 0 5

IL REAL NE HA COMPLETATO L'EVOLUZIONE UMANA E TATTICA

Zizou, il re timido forgiato dalla Juve è già senza rivali

La Francia di Santini che oggi affronta la Croazia ha un capitano sempre decisivo e capace di offrire una sintesi di gioco raffinata

Roberto Beccantini

Inviato a OPORTO

A furia di giocare per gli altri, ha imparato a giocare per sé. Zinedine Zidane è quello che per fare Rui Costa ne vogliono due, o che, parola del Trap dopo sbronza di vino santo, lo cambierei. Tutti i giorni sotto tortura. Il 23 giugno compie 34 anni e persino l'Avvocato sorriderrebbe del più divertente che utilissimo scappatogli a Mosca, il giorno dell'addio olimpico di Juan Antonio Samaranch.

Pazzi il nuovo Zizou. Il sequestro più le partite, gli episodi. Un gol all'Ucraina, in amichevole; due all'Inghilterra. Tre a zero per lui. Con tanti saluti a Thierry Henry, a secco da cinque partite, e a David Trezeguet, che nella fase finale degli ultimi Mondiali e di questi Europei, quattro gare in tutto, ha sbagliato castello e si è perso nel traffico.

La realtà è che Zizou ha sempre viaggiato per conto suo, viaggiato e lottato, sangue berbero, il Bronx marsigliese della Castellane prima tana e primissima palestra; erano gli anni Settanta e, crediate o no, in Zidane mancava la televisione. E allora, la passione per il calcio poteva essere del vivo e da dentro, su e giù per il Velódrome, la reggia di Enzo Francescoli, il principe uruguayo, alto alto, secco secco, i suoi piedi: le mani di un sarto. Enzo, il primogenito di Zizou e Veronique, la moglie andalusa che a Torino sbadigliava e a Madrid balla il flamenco.

Dell'ultimo Totti, meglio non parlare. Del Piero si trascina come un bandolero stanco. Raul soffre della sindrome del piersone, un colpo di tacco e via. Beckham continua a divorare rigori: ma stavolta, almeno, è scivolato come a Istanbul.

LA LINEA DI FINE: GLI INGLESI DEVONO VINCERE

RAIUNO ORE 18		RAIUNO ORE 19	
Inghilterra [4-4-2]	Svizzera [4-3-1-2]	Croazia [4-4-2]	Francia [4-3-1-2]
1 JAMES	1 STEL	12	
2 G NEVILLE		13 SHKIC	GALLAS
5	M. YAKIN	21 R. KOVAC	THURAM
8 CAMPBELL	MUELLER	5 TUDON	SILVESTRE
8 A COLE		6 ZIVKOVIC	LIJAZARU
7	WICKY	20 ROSSO	PIRES
4 GERRARD	CELESTINI		
11 LAMPARD	HUGGEL	10 N. KOVAC	
8 SCHOLLES	M YAKIN	7 RAPAK	
9 NOONEY		11 SONOTA	TREZEGUET
10 OWEN	CHAPIUSAT	10	HENRY
ENIKSSON	AM. KUHN		BARIC
Arbitro: IVANOV (Russia)		Arbitro: MIELKE (Danim.)	

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
CONCESSIONARIA



AUTOFRANCIA

**PROVE E PRENOTAZIONI
DI TUTTE LE AUTOVETTURE**

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (ZONA S.PAULO PARCHEGGIO DI FRONTE)
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (P.ZZA MASSAUA PARCHEGGIO INTERNO)

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON **INSPAZIO FINO A € 2.000,00** ■ **voltura costo zero***

Pagamento **senza anticipo** ■ **piccole quote mensili** ■ **partire da € 49,00** con prima rata **gennaio 2005**










 ALFA 147 BZ ■ JTD nuova km.0 clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da € 15.900,00	 FIAT PUNTO ■ ELX 5P aziendale - clima - servosterzo - airbag a partire da € 7.400,00	 ALFA 158 1.8 TS aziendale ■ clima - abs - airbag - a partire da € 11.800,00
 FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p aziendale - clima - antifurto - idro ■ € 6.900,00	 FIAT STILO ■ JTD aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 11.800,00	 FIAT MULTIPLA JTD ELX aziendale con ■ airbag ■ a partire da € 14.900,00
 FIAT SEICENTO aziendale a partire da € 3.800,00	 FIAT ILIUM ■ JTD anno ■ ■ ■ full optional ■ € 23.800,00	 LANCIA LYBRA 2.0 LX aziendale - full optional ■ € 12.800,00

Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili in diversi colori - *risparmiando la vostra auto da rottamare

200 Idee regalo - Cristallerie - Porcellane - Ceramiche - Tappeti e Complementi d'arredo

ROSATI

SCONTI DAL 20 AL 50%

Alla fine della speciale vendita Rosati si svolgerà in zona centro:

Servizio tavola porcellana Grande 2 decori 19 pezzi a partire da	€ 79,00	Servizio tavole argente 36 pezzi a partire da	€ 199,00
Servizio tavola porcellana Cinque Stelle 8 decori 40 pezzi a partire da	€ 199,00	Servizio posate tavola argente 72 pezzi a partire da	€ 399,00
Servizio caffè o the 15 pezzi in porcellana a partire da	€ 89,00	Servizio posate tavola argente 28 micron 36 pezzi a partire da	€ 199,00
Set pentole Barazzoni 10 pezzi acciaio 18/10 a partire da	€ 160,00	Set cucine professionali alta qualità 36 pezzi a partire da	€ 239,00
Servizio posate 6 design acciaio 18/10 pezzi 12 a partire da	€ 189,00	Tavole d'arredo per tendaggi pesanti h.2,80 a partire da	€ 40,00
Servizio posate 6 design acciaio 18/10 pezzi 24 a partire da	€ 99,00	Lampade da tavolo a terra a partire da	€ 39,00
Servizio bicchieri cristallo 24 pezzi Etienne a partire da	€ 99,00	Complementi d'arredo, piccoli tavoli, in legno o patinato	

ROSATI S.p.A. - Via Mazzini 10 - 10121 Torino - Tel. 011/2411111 - Fax 011/2411112
 ROSATI S.p.A. - Via Mazzini 10 - 10121 Torino - Tel. 011/2411111 - Fax 011/2411112
 ROSATI S.p.A. - Via Mazzini 10 - 10121 Torino - Tel. 011/2411111 - Fax 011/2411112



Give it your verdict on
TICKET ONE and if you still
want it, please call 800-888-8888.



Erre Esse. L'auto garantita Porsche.

Programma Usato Porsche Approved: la garanzia per l'usato Porsche, valida in tutto il mondo per tutte le vetture Porsche con una percorrenza inferiore ai 200.000 Km, la cui prima immatricolazione risale ad un minimo di un anno ed ad un massimo di 10 anni. La percorrenza di chilometri durante il periodo di garanzia è illimitata. Tutte le nostre vetture usate sono sottoposte a controllo completo ed accurato secondo severi parametri per garantirne le condizioni ottimali.

Porsche Financial Services: leasing e finanziamento a condizioni flessibili e particolarmente convenienti. Copertura assicurativa incendio/furto/kasco a prezzi molto competitivi.

Porsche

964 Carrera Cabriolet 01-1991 EURO 19.500,00
rosso capote nero - interni nero - air bag - cerchi carrera cup da 17" - climatizzatore automatico - modello americana - specchi a goccia - terzo stop

Carrera 11-2001 EURO 75.000,00
argento met. capote blu metropoli - sedili pelle blu metropoli - aletta frangivento - cerchi da 18" turbo look - fascia scura nel parabrezza - radio porsche cdr 22 - tiptronic s - tunnel verniciato colore carrozzeria

Carrera 4 Coupé 10-2000 EURO 49.500,00
argento met. - interni pelle parziale nera - computer di bordo - fari litronic - lavafari - tergicristallo - tetto apribile

Carrera Coupé 03-2000 EURO 51.500,00
giallo - interni tutta pelle grigio grafitti - cambia cd per 6 compact disc - cerchi da 18" sport design - fari litronic - impianto lavafari - kit hi-fi a 10 altoparlanti - pcm - riscaldamento sedili destro - sinistro - sistema di aiuto parcheggio - tappetini bordati in pelle - tergicristallo - terminali di scarico cromati - tetto apribile - tiptronic s - verniciato nel colore v - volante a tre razze in pelle

Carrera 07-2002 EURO 75.000,00
lapis - interni tutta pelle blu metropoli - cerchi da 18" carrera rad - coprimozzi concavi con stemma - fari litronic - fascia scura nel parabrezza - impianto lavafari - kit hi-fi a 6 altoparlanti - porta cd - porta cd - radio porsche cdr 22 - rosetta bloccetto avviamento in pelle - tetto apribile - windstop

Carrera 4S 01-2002 EURO 80.000,00
argento met. - interni tutta pelle - cambia cd 6 compact - pcm - tiptronic s

Carrera Coupé 05-1995 EURO 47.000,00
grigio argento metallizzato - sedili parzialmente in pelle blu - "abd" differenziale - cambio tiptronic - cerchi "cup design" da 17" - climatizzatore automatico - computer di bordo - fascia più scura nel parabrezza - tempomat - tergicristallo - tetto apribile elettricamente

996 Carrera Coupé 03-2001 EURO 59.000,00
grigio piombo met. - interni beige savana - computer di bordo - fascia scura nel parabrezza - porsche stability management - porta cd - radio porsche cdr 22 - tiptronic s - volante bag in pelle tre razze

996 Carrera Coupé 02-2000 EURO 54.000,00
oceano - interni tutta pelle grigio grafitti - cambia cd per 6 compact disc - cerchi 18 sport design - computer di bordo - fari litronic - impianto lavafari - pcm sistema di navigazione/informazione - porsche stability management - ricevitore per pcm - riscaldamento sedili dx - riscaldamento sedili sx - sedili dx a completa regolazione elettr. - sedile completa regolazione elettr. - sistema di aiuto parcheggio - look - tappetini bordati in pelle - tempomat - tergicristallo - tetto apribile - tiptronic s - volante airbag in pelle a 3

996 Carrera Coupé 04-1999 EURO 49.500,00
argento met. - sedili parzialmente pelle nera - differenziale attivo - computer di bordo - differenziale autobloccante - portacassette - predisposizione autoradio - radio porsche cdr 22

996 Targa 05-2004 EURO 83.000,00
grigio piombo met. - sedili parzialmente pelle nera - cambia cd per 6 compact disc - cerchi da 18" - coprimozzi concavi con stemma - fascia scura nel parabrezza - fondoscala strumenti color - kit hi-fi a 10 altoparlanti - listelli sottoporta in - pcm a navigatore satellitare - pomello cambio/leva freno ped. - porsche stability management - impresso sui poggiatesti - tempomat - fatturabile iva esposta

996 Coupé 08-2000 EURO 88.000,00
argento - interni tutta pelle blu metropoli - cambia cd per 6 compact - fascia scura nel parabrezza - listelli sottoporta in acciaio - predisposizione telefono gsm port. - soft look - stemma impresso sui poggiatesti - supporto lombare sinistro - tetto apribile - tunnel centrale in pelle

968 Coupé 07-1992 EURO 14.500,00
blu met. - sedili pelle blu - climatizzatore

Boxster 03-2004 EURO 49.000,00

grigio atlas met. capote blu - sedili parzialmente pelle blu - cerchi da 17" boxer s design - clima automatico - computer di bordo - fascia scura nel parabrezza - kit hi-fi a 6 altoparlanti - leva tiptronic / freno a mano - listelli sottoporta in acciaio - porsche stability management - porta cd - radio porsche cdr 23 - sistema di allarme - stemma porsche - poggiatesti - tiptronic s - windstop - fatturabile iva esposta

Coupé speciale "911 40 Anni" 01-2004 EURO 92.000,00
argento gt metallizzato - interni pelle naturale grigio - speciale 40 anni - modulo telefono per pcm - pelle naturale - ricevitore passivo per pcm - sedili elettrici - fatturabile iva esposta

Usato Porsche

vetture fatturabili iva esposta

Carrera 06-2003 EURO 82.000,00
argento met. capote - interni pelle blu metropoli - frangivento - cambia cd - compact disc - da 18" - compreso impianto - fondoscala strumenti color all - listelli sottoporta in acciaio - minigonne laterali - pcm - ricevitore passivo per pcm - riscaldamento sedili - sedili elettrici - sistema di aiuto parcheggio - soft look - specchi antiabbiebbi - int + sens - supporto lombare sinistro - tappetini bordati in pelle - tempomat - tiptronic s

996 Carrera Coupé 11-02 a.m. EURO 75.000,00
ardesia met. - interni tutta pelle spec. grigio nat. - aletta parasole in pelle - cambio tiptronic - cerchi da 18" sport design - cornice luce int. riv. in pelle - cornice reg. sed. in pelle - distanziali 5mm - fari bixeno co. lavafari - fascia al parabrezza - fondoscala colore vettura - illuminazione int. supplement - leva t/s/freno a mano pel/alu - masc. ant. sottoporta in pelle - masc. guida t/s in pelle - modulo telefono - pacchetto pelle grande - pacchetto borse - pcm - piantone dello sterzo in pelle - ricevitore passivo - ricevitore passivo in pelle - sedili elettrici con memoria - sedili riscaldabili - soft look - specchi elettrici - sens pioggia - supporto lombare dx - supporto lombare sx - tappetini bordati in pelle - tempomat - tergicristallo - terminali scarico cromati - tetto apribile - tunnel centrale in pelle - volante 3 razze in pelle

996 Carrera Coupé 65.000,00
interni tutta pelle nera - cambia cd per 6 compact disc - cerchi 18" turbo look - computer di bordo - coprimozzi concavi con stemma - fascia - parabrezza - kit hi-fi a 10 altoparlanti - lavafari - navigatore satellitare pcm - porsche stability management - ricevitore passivo per pcm - riscaldamento sedili - sportivi - sistema di aiuto parcheggio - tempomat - tetto apribile - tiptronic s - volante 3 razze air bag pelle

996 Carrera Coupé 02-03 EURO 64.000,00
verde abete met. - interni tutta pelle nera - assetto sportivo - cambia cd per 6 compact disc - cerchi da 18" - coprimozzi concavi con stemma - fascia - parabrezza - kit hi-fi a 10 altoparlanti - lavafari - navigatore satellitare pcm - porsche stability management - ricevitore passivo per pcm - riscaldamento sedili - sportivi - sistema di aiuto parcheggio - specchi antiabbiebbi - int + sens - stemma impresso sui poggiatesti - tappetini bordati in pelle - tempomat - tetto apribile - tunnel in alu

996 Carrera Coupé 10-01 a.m. EURO 62.000,00
nero - interni tutta pelle nera - assetto ribassato di 30 - cambia cd per 6 compact disc - cerchi da 18" - fari bixenon compreso impianto - fascia scura nel parabrezza - kit hi-fi a 10 altoparlanti - minigonne laterali - navigatore satellitare pcm - porsche stability management - riscaldamento sedili - sportivi - tempomat - tergicristallo - tetto apribile

Turbo 11-01 a.m. EURO 99.000,00
met. - interni pelle metropoli - aletta parasole in pelle - cambia cd per 6 compact disc - cornice luce interna rivestita - cornice pulsanti regolaz. sedili - fascia - parabrezza - fondoscala nel colore - illuminazione interna suppl. - t/s/freno a - pelle/al - listelli sottoporta in acciaio - mascherina guida tiptronic - mascherina sottoporta interne - navigatore - pcm - pacchetto pelle (grande) - piantone dello sterzo in pelle - ricevitore passivo in pelle - ricevitore passivo per pcm - riscaldamento sedili - sistema di aiuto parcheggio - look - supporto lombare dx - supporto sx - tappetini bordati in pelle - tempomat - tetto apribile - tiptronic s - tunnel centrale in pelle - volante a - pelle

Boxster S 9-00 a.m. 01 EURO 35.000,00
verde giungla met. - capote nera - sedili pelle parz. grigio grafitti - aletta frangivento - cambia cd - cambio tiptronic - cerchi 18" turbo look - climatizzatore - computer di bordo - kit hi-fi - porta cassetta - pcm - radio porsche cdr 22 - sed. riscaldabili - tempomat

Altre Marche

A4 Avant 3.0 V6 05-2002 EURO 24.000,00
argento met. - interni nero - assetto - cerchi da 17" - interno tutta pelle

Audi A3 3.2 Quattro 01-2004 EURO 29.500,00
met. grigio/pelle vienna

Audi A4 Cabrio 3.0 02-2003 EURO 29.000,00
argento met. - interni pelle

10-2002 EURO 65.000,00
grigio metallizzato pelle nera - cerchi da 19" - fari bixeno - navigatore satellitare - park distance

Audi R8 05-2003 EURO 67.000,00
blu mugello met. - interni pelle nera

Audi S6 Avant 10-2002 EURO 36.000,00
argento metallizzato - interni pelle nera - navigatore satellitare audi pps

Bmw 4.4 i Automatico EURO 32.000,00
argento met. - interni - pacchetto sportivo - fatturabile iva esposta

Bmw Z3 06-2000 EURO 21.500,00
argento - interni pelle/rosso

Bmw M3 3.2 Coupé 09-2000 EURO 35.000,00
azzurro - interni - tetto apribile

Chrysler Jeep Grand Cherokee 3.1 Td 05-2002 EURO 24.000,00
grigio metallizzato - interni grigio scuro tessuto - modello faredo

Ferrari Modena 360 Spider F1 03-2003 EURO 136.000,00
rosso - interni cuoio - cambio f1 - iva esposta

Jaguar X Type 04-2003 EURO 23.000,00
nero - interni beige

Range Rover 2.5 Tdi 03-2001 EURO 32.000,00
blu - interni beige - anniversary

Range 07-2003 EURO 57.000,00
grigio metallizzato - pelle blu - vogue - fatturabile iva esposta

S 320 Cdi 02-2001 EURO 33.000,00
nero - interni grigio pelle - cerchi in lega - sedili in pelle - sedili riscaldati e rinfresc. - sensori parcheggio - specchi antiabbiebbi - fatturabile iva esposta



PORSCHE

Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta

Erre Esse S.p.A.
Str. della Pronda, 52 Torino
Tel. 011 41 44 911
Fax 011 41 44 999

www.erre-esse.com

Erre Esse, più vicino alla vostra passione

Tortona:

Erre Esse Tortona S.r.l.
S.S. per Alessandria 8/D
Tortona
Tel. 0131 824911

Borgomanero:

Erre Esse Novara S.r.l.
Via Torino
Borgomanero (Cureggio)
Tel. 0322 889911

Cuneo:

Erre Esse Cuneo S.r.l.
Prossima apertura

LA NISSAN HA ESIBITO IN CALIFORNIA L'INTERA GAMMA MONDIALE

Emozioni ed ecologia per stupire l'America

Al debutto assoluto l'affascinante sportiva 350 Z Roadster (che arriverà da noi entro l'anno con il Suv Murano): un gioiello brillante e potente La X-Trail FCV alimentata con fuel cells è un laboratorio «zero emission»

Piero Bianco

Invito a SAN FRANCISCO

L'anima automobilistica degli Stati Uniti è eternamente sospesa tra le esasperazioni del piacere sportivo da urlo: non a caso è qui il regno magico delle Ferrari e l'esigenza di assecondare le ascende vocazione ecologica. Inferno e Paradiso si incontrano tra le mille seduzioni del mercato, imbandendo la tradizionale leadership dei pick-up e dei giganteschi Suv. L'onda epulata parte dalla California, i limiti sulle emissioni sono i più rigidi del mondo e il carburante è molto più caro che negli altri stati dell'Unione. La Nissan ha scelto proprio questo impegnativo palcoscenico per esibire i muscoli e celebrare una felice rinascita, a 5 anni dal gemellaggio con Renault.

In vetrina a Sausalito, per tre settimane di full immersion, l'intera gamma di produzione e le novità in arrivo, 39 modelli da testare per un saggio a 360 gradi che contempla, non a caso, i due estremi dell'anima americana. Figlie assolute del piacere, ecco al debutto internazionale l'ebrianza Roadster della sportiva 350 Z.



È la versione scoperta del coupé, da cui eredita il poderoso 6 cilindri a V di 3.500 cc e 280 Cv. Bella e sorprendente nelle prestazioni, rigida nella struttura e armonica nella formula (eccellente il rapporto peso-potenza e la risposta dinamica), con i suoi due posti secchi. Ideale, la 350 Z Roadster, per un gustoso test

sulla mitica 101, la celebre freeway attraverso la California, accarezzando nei dintorni di San Francisco paesaggi suggestivi. Arriverà in Italia entro l'anno, insieme con un'altra attesa novità, il Suv Murano. Una multiuso che sfoggia dimensioni imponenti (quasi 5 m di lunghezza e 2 di larghezza) e una linea stilistica

d'assoluta avanguardia. Kyushu, in Giappone, concepita per il mercato americano, è pronta a cercare nuove ribatte. In Europa la Murano sarà tuttavia penalizzata dal motore 6 cilindri 3.5 a benzina da 245 Cv, brillante e potente quanto poco parsimonioso. Senza un Diesel, resterà un prodotto d'élite, le raffinatezze tecnologiche come la X-Trail CVT. I giapponesi lo sanno e stanno studiando le contromisure. Perché il vecchio Continente è un polo strategico troppo importante nei piani d'espansione. Gruppo: in particolare il nostro paese, come sottolinea il nuovo capo di Nissan Italia, Henri Brisson: «Siamo diventati il primo mercato europeo, superando anche la

Gran Bretagna dove opera la fabbrica di Sunderland. I numeri sono esaltanti: a maggio la Nissan è immatricolata in Italia 7.516 vetture, il 36,5% in più del 2003, raggiungendo una quota del 3,12%. Merito soprattutto del successo di Micra, che dal 2005 si arricchirà della cabrio C+C, e X-Trail, mentre vanno molto bene anche la 350 Z.

Ma la Nissan, rilanciata da Carlos Ghosn e dalla felice partnership francese, si pone come azienda sempre più globale. L'esibizione californiana è nata proprio con l'obiettivo di ribadire al mondo la ritrovata competitività. Nei progetti dichiarati dal nuovo piano (Nissan Value Up) c'è la crescita dai 3,3 milioni di

vetture previste per il 2004 ai 4,2 milioni del 2007, con il lancio di nuovi modelli e l'espansione in Cina (un miliardo di dollari è stato investito per acquistare il 50% della Dongfeng) e in Thailandia. Ovviamente è fondamentale una crescita parallela in Nord America, mentre il marchio di lusso Infiniti (quello che per Toyota è la Lexus) uscirà dalla nicchia dorata degli States per proporsi gradualmente in tutti gli altri paesi: in Europa il lancio è previsto nel 2008, potrebbe essere anticipato di due anni.

Oggi però la California, vetrina strategica delle ambizioni nipponiche, si confronta soprattutto con le inderogabili realtà ecologiche. E' la terra fertile dell'ibrido, dove si sta utilizzando nel

A fianco la Nissan 350 Z Roadster sulla sfondo del Golden Gate di San Francisco: la versione scoperta del coupé ha un poderoso motore 6 cilindri a V di 3.500 cc e 280 Cv. A sinistra, la X-Trail FCV a idrogeno

La Casa giapponese partner di Renault annuncia 28 nuovi modelli e 4,2 milioni di veicoli entro il 2007. L'Italia è diventata primo mercato europeo

quotidiano vetture ecologiche, più che esibire cavalli. Qui ha già vinto la sua sfida la Toyota Prius, adottata anche dai vip di Hollywood, qui si prepara allo sbarco la Escape Hybrid della Ford (che utilizza in joint-venture lo stesso sistema propulsivo). E la Honda non è rimasta a guardare, rilanciando con Insight e Civic Hybrid la formula del doppio propulsore benzina-elettrico. Anche la DaimlerChrysler ha svelato, al Salone di Detroit, il concept F-500 Mind e GTS, con un motore Diesel abbinato all'elettrico. Una «sfrenata», tra i grandi costruttori, alle low-emissions.

La Nissan ha sposato con tempestività la causa ambientale, mandando alla ribalta due soluzioni interessanti. La prima adottata l'idrogeno, è dunque un laboratorio avanzato rivolto a un futuro non vicino. Si tratta della X-Trail FCV a celle combustibili, 5 posti e velocità di 145 km/h, motori a benzina da 85 kW ed elettrico (63 kW) con batterie al litio alimentate da idrogeno. La seconda è una ibrida classica, la Altima HEV che sarà in vendita negli Usa nel 2006 e promette prestazioni al top con tecnologie ultramoderne.

LA BENTLEY, SPINTA DALL'IMPEGNO VOLKSWAGEN, GUARDA CON FIDUCIA AL FUTURO E PREPARA PER IL 2005 UNA «PICCOLA» BERLINA

Test sulle strade toscane: una granturismo potente e sicura, trazione integrale ■ 12 cilindri su base Audi

la prova

Michèle Fenu

CASTAGNETO CARDUCCI

La sfida britannica nel mondo delle granturismo si chiama Continental GT. Una vettura superba, affascinante e potente, alla quale la Bentley e il Gruppo Volkswagen, che acquista il controllo nel 2003 insieme con quello della Rolls-Royce (ora in mano a Bmw), si affidano per un grande rilancio di immagine. In questi anni i tedeschi hanno investito nello storico impianto di Crewe e nel rinnovo dei prodotti la bellezza di 500 milioni di sterline, cercando di salvare lo spirito del marchio ma anche di apportare «buone dose di affidabilità e tecnologia».

La Continental GT, presentata in prima mondiale al Salone di Ginevra, costa 216 milioni di sterline, il simbolo del nuovo corso della Bentley, che per adesso mantiene in listino la lussuosa famiglia delle ammiraglie sportive Arnage (da



12 mila su) ma che prepara per gli inizi del 2005 una berlina a 4 porte più piccola (sotto i 5 metri) in funzione anti Bmw e Mercedes. Seguirà, pre sulla base granturismo, una cabrio. «Quando saremo a regime», dicono in Bentley, «produrremo novemila auto l'anno le duemila del 2003».

Il 2004 dovrebbe chiudersi a quota 4000, per merito naturalmente della Continental GT, che rappresenterà l'80% delle vendite. Il scontato, come dimostra l'apprezzamento incontrato nei mesi in cui la

MOTORE

La Continental GT è una granturismo 2+2 a trazione integrale permanente lunga mm 4804, larga 2101 e alta 1039. Peso kg 2385. Motore: W12 biturbo di 6 litri con una potenza di 650 Cv a 6250 giri/minuto e una coppia massima di 650 Nm a 1660 giri unito a un cambio automatico ZF a 6 rapporti con funzione tiptronic e leve a volante. Impianto Abs con Esp. Prestazioni: velocità max 318 km/h, accelerazione da zero a 100 l'ora in 4,8 secondi. Prezzo: 177.455 euro, chiavi in mano.

vettura è già in commercio e la corsa alle prenotazioni negli altri: per l'Italia, dove operano due importatori, uno a Milano e l'altro a Roma, si parla di 70-80 esemplari, ma alla fine probabilmente saranno molti di più. Non male, visti i tempi, per un'auto che costa quasi 178 mila euro. Certo, il vale tutti. Per l'elegante e insieme solido design, per lo straordinario comportamento dinamico, per la raffinatezza degli interni, arricchiti da un piccolo orologio Breitling, e per i contenuti tecnologici. E' evidente lo sforzo, da una parte, di mantenere lo spirito britan-

Continental GT, il fascino della sportiva all'inglese

La Bentley Continental viene realizzata in circa 70 ore: l'abitacolo è impreziosito da 7 kg di radica di noce e da quasi ventimila quadrati di pelli. Chi ne prenota oggi una dovrà attendere almeno sei mesi

nico: la cura delle finiture, l'abbondante uso di radica di noce, la preziosità delle pelli, lo stile delle cuciture, le lavorazioni manuali e, dall'altra, di proporre il fior fiore delle soluzioni tecniche elaborate in Germania. D'obbligo citare il poderoso 12 cilindri sei litri con schema a W e doppio turbocompressore, rivisitato fin che si vuole sempre di origine Audi. Il sistema di trazione integrale permanente (ancora Audi), il cambio sequenziale a 6 rapporti per un impiego automatico che manuale (comando sul tunnel centrale o leve fissate sul piantone). L'assetto delle sospensioni può essere variato durante la guida per un comportamento più comodo o sportivo. Gli ammortizzatori, a taratura elettronica, si autoregolano in funzione del fondo stradale. E, inoltre, troviamo tutti i consueti impianti di sicurezza attiva e passiva, dall'Abs e dall'Esp agli airbag. Con qualche chicca come il riscaldamento programmabile con telecomando (dovrete abbozzare cionni tremila in più: via, una sciocchezza).

Il risultato finale è magnifi-

co. Viaggiare con la Continental GT è, per usare un eufemismo, molto piacevole. Abitacolo luminoso e chic (però, ci vuole del coraggio in Bentley per definirlo a quattro posti: al «2+2», perché dista poco stare comodamente solo due ragazzi), una fluidità di marcia fantastica grazie a una impressionante coppia, disponibile sin dai bassi regimi, accelerazioni fulminanti quando è necessario affondare il piede. Un'auto silenziosa, facile da guidare, con una tenuta eccezionale, come abbiamo potuto verificare nella prova sulla tortuosa strada intorno a Castagneto Carducci e in autostrada. Se c'è un pericolo, è quello di trovarsi accorgersi a velocità da immediato ritiro della patente. E non parliamo, ovviamente, dei 318 l'ora di velocità massima.

Chi volesse averne una, dovrà aspettare almeno sei mesi. A Crewe impiegano circa 70 ore per costruire una. Una curiosità: per realizzare il volante e parte della strumentazione lato guida occorrono 18 ore. E' il tempo necessario per produrre a Wolfsburg quattro Golf intere.

A SETTEMBRE LA «CITY»

Da MG e Rover un festival di belle novità

PORTOFERRAIO. Festa all'Elba per il centenario della Rover e gli 80 anni di MG. Il gruppo inglese, che si sta impegnando al massimo attraverso la via delle collaborazioni industriali (Proton e Tata) e il rinnovamento dei prodotti, migliora i propri costi e punta nel 2005 alle 180 mila vendite.

Rover (5,5 milioni di vetture in 100 anni) e MG (1,5) coltivano con grande cura la loro tradizione di classe e sportività. In questi mesi le novità si sono susseguite dalla Rover 75 (da 250 Cv e 25 alle MG TF Anniversary e ZS), ma i modelli chiave appaiono la nuova elegante 45 a 4 e 5 porte con 5 motorizzazioni, pronta a «in scena» (prezzi 17.290 euro), e la piccola CityRover a 5 porte, un «mercato da settembre: 1400 da 85 Cv, tre allestimenti, prezzi da definire. In più, si rafforza il programma MG XPower, frutto dell'accordo con lo studio modenese di Giordano Casarini: alla SV si aggiunge la SV-X, berlina biposto supersportiva con un V8 5 litri da 410 Cv.

Tutti segnali di fiducia nel futuro dice Enrico Atanasi, n. 1 di MG Rover Italia. La società, ristrutturata in forma agile, ha per obiettivo le 10 mila vendite annue. (m. fr.)

NUOVA VERSIONE: DI SERIE IL NAVIGATORE SENZA CD-ROM

Punto, con il bConnect il guida a destinazione

Renzo Villare

Si arricchisce la già nutrita famiglia Punto. Lo fa con un prodotto che si distingue, come è nella tradizione della compatta Fiat, da sempre leader del mercato italiano, nonostante l'agguerrita concorrenza internazionale.

La Punto - ha ricordato Gianni Coda, responsabile della Business Unit Fiat/Lancia - è un eccellente esempio di come intendiamo gestire i nostri prodotti, ora e in futuro. L'anno scorso abbiamo scelto di non accontentarci di un «model year», varando un profondo rinnovamento. Una scelta coraggiosa, che il mercato sta ripagando con 425.000 ordini totalizzati dal giugno 2003 al maggio 2004, di cui quasi il 30% Multijet. L'offerta di nuovi contenuti tecnologici si è rivelata una strategia vincente, proseguendo ora sulla stessa strada con l'introduzione del sistema infotematico bConnect, esclusiva assoluta nella cate-

goria». Ecco, questa «versione supertecnologica», la bConnect, dotata di «dell'innovativo sistema COBB» OBN (Off Board Navigation). E' disponibile da subito nelle versioni 1.3 o 1.6 porte e con motorizzazioni 1.1 da 60 Cv a benzina e 1.3 Multijet da 70 Cv.

Il prezzo, chiavi in mano, parte da 11.600 euro. Il sistema può essere montato (come optional) anche sulle versioni Dynamic, Emotion, Sporting e HGT. Plancia bicolor, specchietti esterni verniciati, coppe ruote e rivestimenti dei sedili specifici sono altri contenuti gratificanti della nuova versione, cui si aggiungono quelli già presenti nell'allestimento Active, ossia Abs, servosterzo elettrico Dualdrive, airbag frontali per guidatore e passeggero, chiusura centralizzata e cristalli elettrici.

Il nuovo sistema, dal quale l'auto prende il nome, integra al suo interno un navigatore satellitare, un telefono Gam dual band



Il prezzo della Punto con il sistema infotematico bConnect parte da 11.600 euro

vivavoce, un'autoradio con lettore CD e comandi al volante.

La grande novità è che non si avvale di CD-ROM cartografici. Tutte le informazioni, sempre aggiornate in tempo reale, sono inviate direttamente da un sistema centralizzato presso il Contact Center, una centrale informativa a disposizione degli automobilisti 365 giorni l'anno. Con Punto bConnect questa tecnologia diventa alla portata di tutti, ad un prezzo decisamente competitivo.

Le possibilità di impostazione del navigatore per raggiungere la meta sono due: per uso in modo tradizionale si utilizza la tastiera sul display; oppure si può chiedere di svolgere l'operazione a un operatore, un assistente di bordo che interviene quando si preme il tasto verde Connect. In entrambi i casi una transazione telematica scarica il percorso nel sistema che guida l'automobilista con indicazioni grafiche e vocali.

PARIGI LANCIA L'IDEA, LONDRA POTREBBE SEGUIRLA. L'ITALIA SI INTERROGA

Città «proibite» ai fuoristrada

Gioia Mangano
PARIGI

Il boom dei fuoristrada in Europa, sull'onda di quanto da anni avviene in Nord America, comincia a produrre anche da noi effetti negativi. Nel 2003 le vendite di tali veicoli (Suv e off road) hanno raggiunto le 737.000 unità a livello continentale, pari al 5,1% dei 14,4 milioni complessivi. In Italia si sono sfiorati i 120 mila esemplari (quasi 5,2% del mercato) contro una quota in Francia del 4,6%, con 91.610 nuove immatricolazioni (+10% sul 2002).

Tuttavia, sulla spinta delle organizzazioni ambientaliste, balenano minacce di divieti circolatori nei centri urbani. L'esempio più recente arriva da Parigi dove l'assessor verde alla Circoscrizione, Trasporti, Parcheggi e Viabilità, Denis Baupin, ha ammesso che la sua amministrazione sta valutando una limitazione o un divieto di circolazione ai veicoli più inquinanti. Una dichiarazione arrivata, non a caso, all'indomani di una manifestazione organizzata dagli ecologisti sugli Champs Elysees, davanti allo show

della Mercedes, per assegnare al costruttore tedesco il provvisorio premio della deregulation climatica, perché il suo 4x4 G500 (modello poco diffuso, perché costoso, in commercio da un quarto di secolo) sarebbe stato identificato come il più inquinante. E il sindaco Bertrand Delanoë, dopo aver sobriamente aggiunto «solo un segnale...» ha ammesso di essere sfavorevole a una limitazione dei fuoristrada in città.

Aperti cielo! I sostenitori del 4x4 parlano di iniziativa discriminatoria e razzista, ricordando che molte auto di lusso sono più grandi, pesanti e di maggior cilindrata rispetto alla media dei 4x4, che a parte le «pagate» sono solitamente Diesel (quindi poco inquinanti) e di cilindrata prossime ai 2,5 litri, contro i 4, 5 o 6 litri di ammiraglia o supersportive come Ferrari, Bentley, Rolls Royce, Maserati, Audi A8, Bmw Serie 7 o Mercedes Classe S. Lexus, Jaguar, Lamborghini o Maybach Rasta il fatto che queste supercar percorrono assai meno chilometri dei 4x4 e - soprattutto - sono poche. Si va dunque verso una

guerra di religione, che ha origini lontane, che in Svizzera e Gran Bretagna d'anno sta analoghe avvisaglie. Il sindaco di Londra, Ken Livingstone, sostiene ediploematicamente che quando si vede qualcuno andare su un fuoristrada non si è obbligati a pensare che si tratti di un vero idiota. E il collega parigino: «I 4x4 creano comportamenti che mi infastidiscono».

Estremismi cui risponde con calma la misura del settimanale francese Auto Plus, che conclude «un ampio servizio sull'argomento: «Vietare i 4x4 in città» sembra prima di tutto una battaglia mediatica e politica. La loro maggiore dose di inquinamento ed insicurezza appare insufficiente per giustificare una regolamentazione complicata da realizzare... In definitiva, non perché questi veicoli hanno sempre più successo (restando comunque numericamente marginali) bisogna farne dei capi espiatori. Intanto i fans italiani di 4x4 dibattono l'argomento su "http://www.quattroperquattro.it".

Noi crediamo
in questi valori

La Serietà
La Fiducia
La Sicurezza

Autoingros con
ieri, oggi, domani

TUTT CHIARO

Il nuovo sistema di acquisto - semplice - chiaro - senza sorprese.

Esempi...

NUOVA SEICENTO 1.1 Actual
con ABS



Anticipo € 350,00

Al mese € 174,00

SENZA MAXIRATA FINALE

NUOVA PANDA 1.1 Actual
con ABS



Anticipo € 500,00

Al mese € 198,00

SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT PUNTO 1.2 Actual 3P
con ABS



Anticipo € 650,00

Al mese € 204,00

SENZA MAXIRATA FINALE

5 ANNI di GARANZIA

5 ANNI di ASSICURAZIONE

Il sistema **TUTTACHIARO** è applicabile su tutti gli autoveicoli e comprende:

5 ANNI di

Compreso:

garanzia ufficiale della casa costruttrice e/o 120.000 km valida in tutta Europa
assicurazione furto e incendio e parziale
assicurazione grandine
assicurazione sui danni bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici

- Identificazione e sostituzione vetri
- Sostituzione pneumatici per 30 giorni in caso di furto
- spese di apertura pratica e ipt

I versamenti sono 60

Salvo approvazione Autoingros. Prospetti disponibili in sede.

Autoingros con te, ieri, oggi, domani



BORGARO T.S.E (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - aperta Domenica

RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515

IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11

PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

Targarent

☎ 011.451.87.11

NOLEGGIA A PREZZI MAI VISTI

AUTO da 19 euro al giorno

CON KM ILLIMITATI

(Seicento/Palio per minimo 3 giorni + iva)

FURGONI da 34 euro al giorno

CON 1000 KM

(Doblò per minimo 6 giorni + iva)

INTERGEA

SPAZIO AFFARI

TORINO

CAMBIOLO adiacente centro circa 5000 mq di coperto, parcheggio, bellezze paesaggistiche. Vers. Valerini Immobiliare 011.500.179.

LEON terreno industriale anche frangente di mq 800 più piazzale collegabile via Vares, coperto mq 3500, superficie pavimentata. 4500. Tel. 011.908.1282.

MURSENOO centro area edificabile, progetto approvato, per 10 alloggi o villa singola / schiera. Vers. Valerini Immobiliare 011.500.179.

TORINO industriale mq 4.800 edificabile comodo l'angolo zona Savonez. Tel. 349.472.5919.

TORINO CITY

A. MEDICO cerca con urgenza zona centro, Crocetta, piccola villa 120 / 150 mq, trattativa e definizione rapida. Elmi 011.355.087.

INTERST
In acquisto Gabetti ricerca per propri telefonisti clienti, Torino e cantieri, rapida definizione. Sig. Giovanni Padovani. Tel. 011.578.7195.

RICERCHIAMO in acquisto urgentemente per nostro cliente 2 camere letto cucina servizio anche da ristrutturare pagamento per contanti. Bimar 011.43.581.

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustico, villetta o casetta con terreno in collina lontana. Tel. 011.321.1111.

TORINO

PRIMAVERA impresa acquisto, edificabile o stabile da ristrutturare in Torino o primissima cintura. Tel. 011.740.834.

TORINO CITY

A.A. CASAPITTI via Lamarmora, ristrutturato, ingresso, salone, cucina, tre camere, due servizi, box triplo. Tel. 011.1111111.

A.A. GRAN MADRE in palazzina liberty mansarda panoramica di soggiorno, con angolo cottura, camera, bagno, algherese arredato, posto auto. Cernigliosa 011.1971.4030.

A. GEDINI 011.582.7665 piazza Solferino stabile praticissimo, appartamenti mansardati da 50 a 70 mq, panoramici. Aria condizionata.

APPITTASI alloggio di camera, cucina, bagno ristrutturato. € 320,00 mensili. Tel. 011.550.8210.

AMPIA mansarda arredata, con servizi, algherese, € 190,00. Tel. 011.830.9580.

ATTICO mansardato. Mattacoli ristrutturato totale salone 3 camere, cucina arredata, servizio semiautonomo condizionamento. Bimocase 011.533.434.

CAMERA angolo cottura, bagno, arredato, ristrutturato, affittato. € 210,00. Tel. 011.434.4153.

ANGOLO cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011.581.7183 - 011.508.3457.

VIA GARIBOLDI zona Veduggio affittato e referenziato alloggio 180 / 95 mq in casa d'epoca. Tel. 011.500.384 mattina.

ZONA banca salernitana con angolo cottura camera bagno autonomo. Pioniera 011.273.5391.

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI Navigliolo villa panoramica affittata a referenziato ampio salone cucina e camera studio lavanderia giardino garage. Abi. Immobiliare 011.885.8921 - 335.814.8715.

LIQUORI

APPITTASI villetta Savonez mq. 120 - fronte mare, elegantissimo arredato - periodo vacanze, solo referenziati. Tel. 347.229.1943.

BORGNETTO S. SPIRITO affittato alloggio luglio € 650,00 - agosto € 850,00 - settembre € 320,00 (anche quindici). Agenzia Edinera 0182.970.388.

BORGNETTO S. SPIRITO vicino mare alloggio confortevole uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindici, mensile Aurora 011.581.1111.

PIETRA LIGURE affittati ultimi alloggi luglio agosto settembre anche quindici. Progetto Albi 018.018.994.

PIETRA LIGURE viale Repubblica affittati appartamenti per i mesi di luglio agosto settembre comodi mare a centro. Studiare 019.612.643.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

BRUNO zona industriale, capannone di 500 mq con uffici, affittato. Telefonare 332.708.500 o 011.779.0381.

CARANNOVA artigianale, deposito, mq 300 / 350 in complesso con portineria affittato. Torino. Via Vares. Tel. 011.581.8040.

CENTRALISSIMO penthouse fronte palazzo Madama, affittato libero subito, uso ufficio. mq. Tel. 011.549.105 - 011.543.442.

CENTRO uffici Minifort prestigiosi open space mq 500 - 280 climatizzati posti auto disponibili. Immediata. Tori 011.551.2077.

CORSO BICCARDI signorile, mq 180 luminoso, ampio ingresso, 8 vani, servizi, cantina, soffitti Strocchio 011.533.434.

GABETTI NAPPESA con Svizzera piazzona uffici indipendenti mq 1005, tre piani fuori terra oltre seminterrato ad uso magazzino. Tel. 011.539.007.

NETTI NAPPESA via Digne adiacente via Rocca Fabrizi locale commerciale mq 120, sei vetrine, servizi interni, sezionabili. Tel. 011.539.007.

ORA via Barberia piazza Castello, in stabile signorile, con portineria, ufficio, mq 130. Tel. 011.582.9838.

IMPERIA Maurizio affittato commerciale adibito a non 1200 mq. Tel. 0182.542.030 - cell. 348.338.6488.

LOCALE amministrativo mq 370 varie attività, volendo negozio soprastante mq 35, una vetrina. Tel. 338.888.888.

NOVI sono affittati uffici nuovi, lussuosi mq 330 circa con 270 mq di superficie di magazzino. Prezzo certo e posti auto. Grimaldi 02.570.73910.

NOVA via Monginevro (Lione) mq 500 / 850 impianti a norma. Tel. 011.559.8821 - 335.814.8715.

NOVA TORINO in via Paolo Veronese affittato laboratorio, laboratorio/depot di nuova realizzazione mq 200 e relativa area di pertinenza. Nova Spa 011.340.2911.

GABRIELLI ufficio 130 affittato a referenziato in via d'epoca. Tel. 011.500.384 mattina.

VIA PO affittati laboratorio, negozio, ufficio, mq. 80. Tel. 011.534.561.

ZONA Triennale mq 80 case signorile, libero subito. Tel. 011.473.2427.

TORINO CITY

A.A. ASSIUMI necessità di vostri alloggi ristrutturati per referenziati, ristrutturati, solo vostro carico. Komarc 011.533.914.

NUOVO organico dirigenziale multilingua ricerca appartamenti centrali mq 300 / 450, signorili, oppure villa collina con giardino. Contatti Aziende Massima e servizi. Comunicare offerta C.A. 011.559.5123 / 082.305.8813.

RICERCHIAMO in per clienti appartamento varie metrature massima metratura e referenze. Bimar 11.43.581.

9

A. ACQUITA autovetture max valutazione coniti con valore. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquisti auto lussuose coniti con valore immediata prima di corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.896.4719 - 011.896.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e autorizzate ogni tipo max serie. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1843 - 011.882.884.

10

ALBERGHI PENNINO RESIDENCE

A. CASA di Riposo RAFFA, convenzionata Ael 1, 2, 3, 4, 10, prestigiosa, enoviva sul piano amministrativo/organizzativo/operazionale, dispone letti liberi per degni ospiti. Tel. 0121.552.282.

A. LIMONE PIEMONTE - Hotel 3 Anni, piscina, qualità/prezzo. Tel. 0171.828.173 - www.hotel3anni.it

ABRUZZO Montebello Spoleto (Pescina) - Hotel San Leon. Tel. 085.448.273 - Fax 085.448.273.8. Totamente rinnovato, direttamente sulla spiaggia privata. Piscina. Camera climatizzata, climatizzazione, servizi, tv, Animazione. Sconti bimbi. www.abruzzohotel.com

ALASSIO Hotel Brunor 0182.543.241. Vicinissimo mare gestione familiare cordiale sconti lunghi soggiorni possibilità solo pernottamento.

ALBERGO Sironi - Hotel 3 Anni, piscina, eleganza, 70 mt. spiaggia privata, piscina, garage, camera con tutti i comfort, tutte le famiglie. Appartamenti mono e biocali con vista mare. www.hotel3anni.it. Tel. 0183.403.014.

AL Valverde, Casentino Affittiamo appartamenti luglio, agosto anche quindici. Consigliamo settembre ideale bambini. Prezzi lavoro telefonare 0547.855.45 (anche festivi). www.valverdevacanze.it

ALPE di Sual meteo 1750 - Piccolo Hotel - 3 stelle - Piscina ricaduta ideale escursionisti, relax. Mezza pensione € 40,00. Tel. 0471.727.957.

HOTEL - Hotel 3 Anni, piscina, eleganza, 70 mt. spiaggia privata, piscina, garage, camera con tutti i comfort, tutte le famiglie. Appartamenti mono e biocali con vista mare. www.hotel3anni.it. Tel. 0183.403.014.

CATTOLICA - Hotel Universal *** sup. - Tel. 0541.853.481. Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosi, arredate, climatizzate. Camere TV. Servizi menu, antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Luglio Settembre € 34,00 - 39,00 - Luglio € 44,00 Agosto € 42,00 - 44,00. www.baltistellihotels.com

DIANO MARINA Hotel Kristall 0183.404.040. Camera balconi, ogni comfort, 40 mt. mare, piscina, parcheggio. Bambini fino a 4 anni gratis.

DIANO MARINA Hotel Ruffi - 70 mt. mare, ampie camere, balcone, giardino, piscina. Per vacanze in pieno relax. Fino al 07 Agosto 7 giorni = 8. Tel. 0183.405.586. www.conforhotel.it

RANO Riviera Marchigiana Hotel Marina *** Sup. Sul mare, spiaggia privata. Parcheggio. Confortevolissime camere TV. Servizi menu, ricca buffet. 7 giorni da agosto. Luglio € 301,00 ombrellone, lettino gratis. Luglio - 7 Agosto € 345,00. Tel. 0721.800.157. Aria condizionata. Albi per ogni interpretato.

FINALE LIGURE Hotel Aletia *** 019.601.835. Ottima cucina, spiaggia gratuita: giugno € 85,00 - luglio € 88,00 - agosto € 88,00 - www.hotelaletia.it

FINALE LIGURE *** affittati monolocali, bilocali giugno / luglio € 475,00 / 525,00, spiaggia. Tel. 349.241.

IGEA MARINA Hotel Time tre stelle - Tel. 0541.331.089 - www.hoteltime.com - 70 mt. mare, climatizzato. Ogni confort. Pensione completa da € 66,00. Tre menù scelta bimbi da gratis a bonissimi.

OPERTISSIMA 2004, bevande al pari 5 - Insieme piano terrazzo, spiaggia 50%. Sarmato Mare - Hotel La Playa *** Tel. / Fax 0541.348.154. Completamente climatizzato. Piscina, idromassaggio, parcheggio. Camere lussuose, tv, cassaforte, menu a scelta, buffet prezzi da € 25,00 a € 50,00. Gestione proprietaria. www.hotelplaya.it

11

NOZIONE Hotel Aera *** - Tel. 0541.547.480. Direttamente mare, moderno. Camera TV, climatizzata. Parcheggio. Cucina, curata dai proprietari, acqua, menù, specialità pesce, buffet: contorni - collazione. Luglio, settembre € 40,00 - 42,00 - Luglio € 45,00 - Agosto € 45,00 - 50,00.

NOZIONE Hotel Silver, vicinissimo mare. Ottimo mare. Luglio - 27,00. Luglio - 31,00. Agosto - 30,00. Bimbi gratis. Tel. 0541.641.740.

NOZIONE Hotel Maly - Tel. 0541.350.746. Moderno, vicino mare. Camera TV, climatizzata, animazione, ombrellone gratuito. Cucina casalinga. Luglio € 29,00 - 32,00 - luglio € 32,00 - 35,00 - Offerta famiglia. Agosto interpretato.

NOZIONE - Torpedinara - Hotel Ricordi - Tel. 0541.720.182 - Sul mare - Centralissimo - Accogliente, familiare - Ampia terrazza sulla passeggiata - Parcheggio - Serate animazione - Doppio menù carne - pesce, buffet vari. Offerta famiglia: € 27,00 - € 29,00 - Grille bambini, ombrellone.

NOZIONE Viceroy Hotel Heperia. Sul mare, familiare. Camera bagno. Ottimi menù carne / pesce. Luglio € 25,00 / € 27,00. Luglio € 32,00, agosto € 35,00 / € 43,00. Piano famiglia. Tel. 0541.732.900.

NOZIONE LIGURE Andora, villini 4 / 5 persone con tv, veranda e giardino, pure mobilitare 4 / 5 persone. Villaggio con piscina, tennis, ristorante parco giochi bimbi. Offerta speciale: dal 28 giugno al 21 Agosto a partire da € 400,00 settimana. Offerta lunedì / sabato 9,00 - 18,00. Tel. 0182.855.85.

NOZIONE LIGURE appartamenti in bellissimi Residence con piscina privata affittati settimanali sabato/sabato per gli anni 28 giugno - 3 luglio - 10 luglio. Offerta speciale: monolocali 2 / 3 persone € 250,00, bilocali 4 / 5 persone € 300,00 incluso affitto settimanale, acqua, luce, gas. Telefonare lunedì/venedì dalle 9.00 alle 17.00. Sign. Marina numero diretto 019.523.1250 nord - sud Viaggi Loro.

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Anziché - matrimonio, via Giori 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.551.1055. Visitare il nuovo sito: www.centroagenziematrimoniali.it

AMINA MARIA 34enne, biologa, bionda, amante alpinismo, cerca uomo max 48enne, affettuoso, passionale, alti valori morali, scoppia matrimonio. Elena Mori 011.838.4771.

ANTONELLA 31enne, commerciante capitali nel lungo periodo frequenterebbe affettuoso eventuale scoppio matrimonio. Eurostudio 011.583.1240.

AUGUSTO 53enne, avvocato pensionato, vedovo, occhi azzurri, proprietario immobiliare, cerca signora amante musica classica, curata, scoppia matrimonio. Elena Mori 011.838.4771.

BENEFANTE, con villa, affettuosa separazione, cerca compagna mezza età, amante serenità, scoppia matrimonio. Scrivere Pubblica 6322 - 10160 Torino.

DIANO 53enne, avvocato collaboratore, oggettivo, desidero costruire futuro felice, cerca lei raffinata anche con figli scoppia matrimonio. Elena Mori 011.838.4771.

DONATELLA 30enne, scrittrice romanzi, rubila, adora, amabile, cerca lei max 45enne, dinamica, seriamente interessato, chiara famiglia scoppia matrimonio. Elena Mori 011.838.4771.

DONATELLA 34enne, restauratrice bionda occhi verdi dolcissimi incolorabile libro romantico frequentazione scoppia matrimonio. Eurostudio 011.583.1240.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832. Acquista oro, argenteria, moneta, gioielli, in contanti. Corso Poichieri, 183 Torino.

A. ORFICERIA 011.850.2212. Acquista oro, argenteria, moneta, preziosi, oggetti. Via Madonna Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.322.032. Compra oro argento preziosi francobolli numismatici. Max valutazione. Via Tripoli 86.

S.O.E. INTERPRETI professionisti di qualità. Per prenotarli gratuitamente al tel. verde 800.304.708.

VENDESI tavolo riunione 8 x 8 con 8 sedili. Servizi palesteria servizi. Tel. 011.473.2427.

Samara's Show & VIP Samara's

via Camerana 11, Torino
Info e prenotazioni 3472889891
Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00

via Sacchi 28, Torino
tel. 011541025 - 3472889891
da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

Presentano...
L'EVENTO DELL'ANNO!!

ANGELICA BELLA

AL VIP Samara's...
GIOVEDÌ 17 pomeriggio e sera

Un ambiente raffinato ed elegante per una serata davvero speciale...
Locale climatizzato

AL Samara's Show...
VENERDÌ 18 pomeriggio e sera

Locale rinnovato
nuovi impianti di climatizzazione

Sale Riservate, Cene Sexy
Addii al Celibato

per parlare con Samara e le amiche... telefona allo 011535010 oppure visita il nostro sito www.samaracлубs.it

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da cui le raccontate, quelle da leggere e che le... I dove, i quando, i... Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, LA STAMPA.

Tutto quello che c'è, da sapere.



DOMANI ALLE ORE 20.45

ITALIA-SVEZIA

IN DIRETTA SU RTL 102.5

Le radiocronache integrali di tutte le partite dell'Italia sui 102.5
e radio ufficiale Casa Azzurri ai Campionati Europei di Calcio 2004

SIAMO APERTI
FINO A

DOMENICA

20

GIUGNO

orario 15.00 - 19.30

Dal 20 al 30

GIUGNO

SMONTIAMO

e LIBERIAMO

l'ESPOSIZIONE.

assomobili

CHIUDE DEFINITIVAMENTE

ULTIMA SETTIMANA

IL PREZZO

LO FATE VOI!



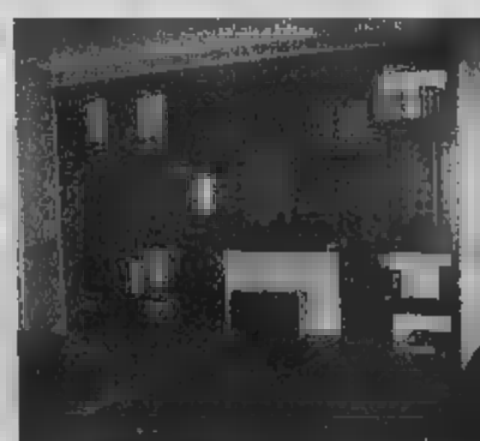
Divano angolare etnico con base in pelle, cuscini e seduta in ciniglia e seta



Moderna cameretta ragazzo in stile etnico



Armadio in etnico

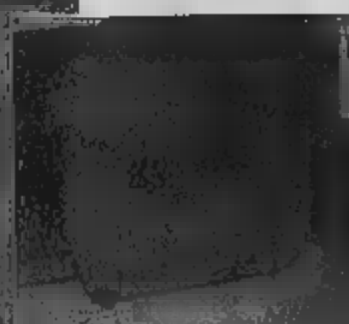


Parete soggiorno classica



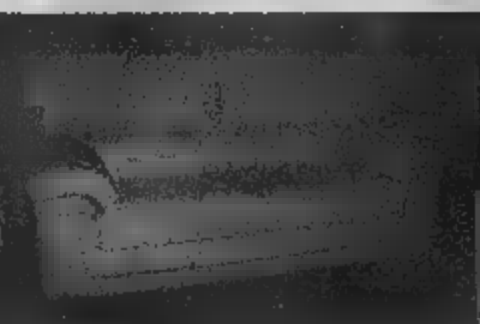
Parete soggiorno moderna completa di tavolo e sedili in etnico

VISITATECI
altri articoli
a prezzi
INCREDIBILI
VI ATTENDONO



Poltrona in pelle piano flore

Potrona con meccanismo relax in pregiata microfibra



Comoda poltrona in pelle

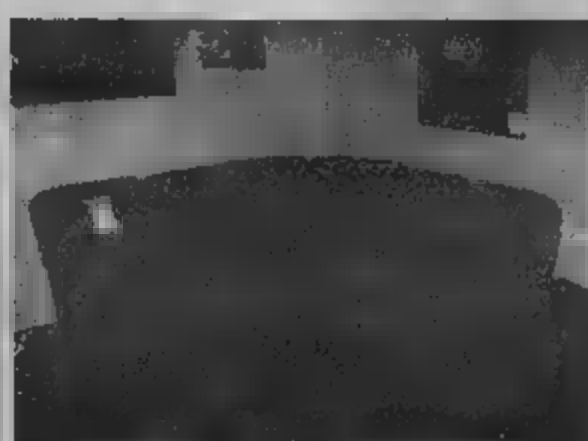
Comodo divano in pelle spessicata



Divano angolare in stoffa



Divano 2 posti + divano 3 posti



Divano angolare in splendida microfibra

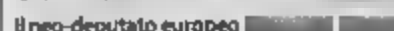


Letto con gruppo notte in ciliegio completamente massiccio, prodotto di alta falegnameria

RIVOLI (TO) - Corso SUSA 240 - Tel. 011/9561088

1-800-368-5868

i Divani.it
aperto anche domenica pomeriggio



■ Ufficialmente nel centrosinistra la caccia all'anti-Ghigo non si è ancora aperta. Ci sono ancora ■ ballottaggi da affrontare per le presidenze delle province di Novara, Biella ■ del Vco. ■ base ai risultati, poi, la questione potrebbe riaprirsi. Certo il risultato dell'ex presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ■ ■ fatto imposto una riflessione nell'Ulivo subalpino. Niente di ufficiale per ora, anche se il numero delle preferenze raccolto alle Europee ■ stato sicuramente superiore alle attese. Interpellati sulla questione i segretari di Ds e della

Margherita preferiscono non intervenire. Lo fa, invece, Luca Robbati, leader subalpino dei Comunisti Italiani: «Per vincere contro Ghigo serve un candidato che abbia ■ larghissimo gradimento non solo ■ Torino ma nel resto della Regione ■ che abbia ■ tutte esperienze di governo ■ Carattere locale non solo nelle grandi città. Un personaggio in grado di rappresentare tutte le anime della coalizione soprattutto quell'elettorato moderato che si è disperso in queste elezioni». Le parole di Robbati tracciano l'identikit ■ Fabrizio Palenzona, presidente della provincia ■i Alessandria. E così? «Palenzona? Perché no?». A Robbati non interessano i sondaggi realizzati il 10 e l'11 giugno dall'Istituto Contar che danno Ghigo vincente con il 52 per cento

dei consensi con ■ Bresso staccata del 3,9 e ■ Chiamparino del 4,2. Il segretario dei Comunisti italiani ribadisce: «Per vincere in Piemonte serve un candidato capace di intercettare il voto moderato». E ■ Bresso? «Proprio lei ho trovato casa a Bruxelles e fatto le pratiche burocratiche per la registrazione all'Europarlamento», replica di ritorno dal Belgio. Poi precisa: «Questa avventura mi affascina e in questo momento è evidente che è questo il mio mestiere. Il resto è legato al futuro. In questo momento la sfida contro Enzo Ghigo non fa parte dei miei progetti. Se qualcuno mi verrà a parlare ne potremo discutere ma una cosa deve essere chiara: non sto organizzando niente e non voglio fare le scarpe ad alcuno».

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

CARCERE DAL 11 GIUGNO IL DIRIGENTE DELLA POLIZIA STRADALE



Giuseppe Mirizzi, comandante sospeso del Compartimento polizia stradale

Nuove accuse per il comandante favori il nipote del boss

Altri guai in arrivo per Giuseppe Mirizzi, il comandante della polizia stradale di Torino (ora sospeso) finito in carcere il 5 giugno scorso per falso e favoreggiamento. Nell'udienza di fronte al Tribunale del Riesame, il pm Giuseppe Ferrando ha depositato nuovi atti relativi a un'ipotesi di corruzione. Il nuovo episodio contestato a Mirizzi risale allo scorso 25 maggio e sarebbe venuto a galla nel corso di un'intercettazione ambientale. Dalle trascrizioni eseguite dalla polizia giudiziaria, risulta che quel giorno il comandante della polistrada abbia ricevuto dal Cosimo

Tubito, titolare di un'autoscuola che nel 1994 era anche stato coinvolto in un'inchiesta della Procura su patenti false. Tubito - che ora è indagato di corruzione - avrebbe consegnato a Mirizzi 250 euro affinché si interessasse a un incidente stradale avvenuto la prima volta di Susa, quale è rimasto coinvolto Giuseppe Ursino, 36 anni. L'uomo, già finito in manette nell'ambito di alcune inchieste sulla criminalità organizzata, il cugino di Mario Ursino (considerato del boss della 'ndrangheta in provincia di Torino) ed il nipote di Rocco Lo Presti, il commerciante di Bardonecchia condannato in primo grado a 6 anni di carcere per associazione a stampo mafioso. Mirizzi avrebbe dovuto procurarsi per conto di Tubito

copie del verbale redatto dalla polizia stradale di Susa, che ha svolto gli accertamenti sul luogo dell'incidente. Un semplice favore a un amico oppure un piccolo episodio di corruzione? Mirizzi si è difeso dicendo che il denaro per pagare la stufa, ma il pm Ferrando non si è dimostrato molto convinto. L'avvocato Tom Servetto, difensore del dirigente della polizia stradale, minimizza l'accaduto: «Che si tratti di un illecito è ancora tutto da dimostrare, in fin dei conti chiedere una copia di un verbale è un atto contrario ai propri doveri d'ufficio. Forse il pubblico ministero ha voluto creare una cortina fumogena per impressionare i giudici del Riesame». Gli inquirenti, però, si stanno occupando anche di altre pratiche sospette gestite dalla Polistrada.

INTERVISTA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SAGAT FABIO BATTAGLIA

Torino prova a riprendersi un pezzo d'Europa

Tornano i voli per Zurigo, Amsterdam e Vienna

Angelo Conti

Si fa abbastanza per promuovere Torino ed il Piemonte? È corretto puntare quasi tutto sulle immagini dei luoghi turistici a scapito della creazione di servizi e di infrastrutture? Cosa si fa per programmare il dopo Olimpiadi? L'amministratore delegato della Sagat, Fabio Battaglia, 45 anni, esperto aeroportuale che spazia da Prumicino al Sud Africa, spiega che l'aeroporto è pronto a fare la sua parte, ma avverte che «Torino non è percepita come destinazione turistica» genera un flusso di passeggeri in uscita, ma il flusso contrario è troppo scarso. Con l'avvento delle compagnie low cost, che stanno sviluppandosi anche a Torino, possiamo già proporre voli su Caselle per pochi soldi, a partire da appena 4,99 euro. Ma poi? Cosa offriamo a quei turisti appena sbarcati dal suo aeroplano?

«Non siamo ancora una destinazione che piace nella Ue. Sono stranieri soltanto 13 passeggeri su cento»

«Un aereo settimanale per la Moldavia. In autunno nuovi collegamenti low cost. Offerte a 4,99 euro»

con i voli a basso costo. Ma Torino ed il Piemonte hanno davvero sufficiente appeal turistico per generare un importante flusso turistico, capace di segnare profondamente anche il traffico di Caselle?

«Un buon segnale viene da quanto capita d'inverno. Si era partiti con un turismo prevalentemente inglese, ma appena abbiamo allargato la proposta sono cominciati ad arrivare charter anche da Siria, Danimarca, Israele, e Russia. E ci attendiamo un ulteriore sviluppo. Quindi la risposta è sì, quell'appel c'è certamente».

Caselle sta facendo la sua parte. Per quattro anni ha mantenuto pressoché stabili i passeggeri (intorno ai 2,8 milioni ad annata), compiendo un miracolo considerando gli scossoni mostrati dagli scali, che hanno maggiormente patito gli attentati internazionali. Ora ricomincia a salire con vigore (+13% lo scorso maggio, +9,2% i primi cinque mesi del 2004).

«Sì, oltre alla paura dopo la Torre Gemella, abbiamo dovuto affrontare anche la crisi del più importante comparto industriale della regione. Abbiamo dovuto perciò compensare la riduzione dei viaggi da parte dei business-men, che mediamente volavano nel 2000 dodici volte l'anno e che adesso volano la metà, non l'acquiescenza di un'altra clientela. Quella che viaggia per turismo o per ricongiungimento familiare che però non poteva sporcarsi le tariffe pensate dalla compagnia per un'utenza business. Così sono arrivate a Torino le compagnie low cost ed è stato un successo. Air One

ham, dopo la rottura del franchising fra British e Maastricht. Ma sono arrivati altri voli, anche su destinazioni inusuali. E si comincia a guardare l'Est. Cosa bolle in pentola? «Zurigo e Amsterdam verranno ricollegate presto. Zurigo già fra poche settimane, Amsterdam probabilmente in autunno. Contemporaneamente ci allacceremo di nuovo all'importante mercato di Vienna,

stavolta con collegamenti giornalieri di Austrian Airlines. Sarà una porta aperta verso l'Est europeo, l'Oriente e l'Estremo Oriente. Sempre guardando ad Est va benissimo il Timisoara della Carpatair e presto arriverà un collegamento settimanale dell'Air One con Chisnau. In autunno partiranno altri voli low cost su destinazioni centro-europee su cui bisognerà lavorare per stimolare l'incoming, cioè il flusso che viene dall'estero».

Insomma, l'obiettivo è quello di portare gli stranieri a Torino perché all'estero i torinesi ci vanno già? «Esatto. Ed i margini di miglioramento sono ampi. Come dimostra un dato: oggi solo il 13,7% dei passeggeri in transito a Caselle è straniero. In tutti gli altri aeroporti italiani sono molti di più. Vale a dire che Torino è arrivato al momento di uscire dal guscio ed aprirsi all'Europa».

I PASSEGGERI

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
2003	242.651	253.547	269.792	216.202	222.940
2004	248.667	268.862	285.441	256.073	256.393



TITOLARI DI BAR DI CHIVASSO, NOLE E CORIO ACCUSATI DI UTILIZZARE APPARECCHIATURE PER SCOMMESSE ILLEGALI

Sequestrati videopoker, a giudizio 12 esercenti

Controlli a tappeto della Guardia di Finanza nel Canavese e in Val di Lanzo

Giorgio Gallarà

Controlli a tappeto nel Basso Canavese e nelle Valli di Lanzo per combattere il fenomeno dei videopoker proibiti e del gioco d'azzardo nei locali pubblici. Su disposizione della Procura di Torino, il comando brigata della Guardia di Finanza di Lanzo Torinese ha eseguito negli ultimi giorni oltre 150 perquisizioni in bar, circoli e pubblici esercizi della zona. In linea di massima le macchinette mangiasoldi controllate dalle Fiamme Gialle sono perfettamente legali, in regola con le nuove disposizioni di legge entrate in vigore nel maggio di quest'anno.

Torino. Nella sede di quest'ultima, in via Michele Coppino 129, i militari hanno sequestrato 25 macchinette per videopoker e videoroulette del tipo proibito dalla legge.

Il pm Paolo Toso, titolare dell'inchiesta, ha indagato quattro persone per esercizio di giochi d'azzardo e per violazione della normativa sulle scommesse clandestine: si tratta della titolare del Circolo Ricreativo Giovanni Nole, Nole Canavese, Paola Giordano; Giorgio Didato, ch'egli di Nole; di Maria Roca, di Corio Canavese e di Alfredo Nesso, responsabile di fatto della Multigames di Torino.

Quest'ultimo è accusato anche per violazione della legge del 2003, che prevede la demolizione entro il 31 maggio di qualsiasi apparecchio o congegno non idoneo al gioco lecito. Secondo l'accusa, il circolo ricreativo di Nole era in funzione cinque macchinette per videopoker che oltre ad



La Guardia di Finanza ha scoperto videopoker proibiti e ha denunciato gli esercenti

che per favorire un giro di scommesse clandestine.

La nuova legge sui videopoker, entrata in vigore il 1° aprile, consente agli esercenti di installare solo tre tipi di macchinette: quelle meccaniche o elettroniche prive di monitor (quelli dotati di monitor sono riservati ai giochi di abilità o a premi con monitor ma che non possono rappresentare né il poker né altri giochi d'azzardo dello stesso genere. Sono consentite le slot machine, purché il gettone (o moneta) abbia un valore massimo di 50 centesimi e la vincita non superi 100 volte la posta (cioè 50 euro). Le nuove macchinette inoltre devono essere dotate di precisi (e verificabili) sistemi di erogazione in vincita del 70 per cento delle puntate, su un volume complessivo di 14 mila giocate.

Sempre in materia di videopoker e gioco d'azzardo, i giorni scorsi il pm Marco Bouchard ha disposto la citazione in giudizio di 12 esercenti e titolari di bar di Chivasso, accusati di violazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza per aver detenuto nel loro locale videopoker proibiti e altri congegni per scommesse illegali. Sono stati rinviati a giudizio anche 6 gestori di macchinette mangiasoldi, che hanno venduto o noleggiato videopoker ai commercianti chivassesi.

Il processo si aprirà il 17 settembre presso la sezione distrettuale di Chivasso del Tribunale, giudice la dottoressa Adele Pompei: saranno a giudizio Luigi Marchese (bar San Marco), Elio Aramu (bar Coop), Mimmo Caglioti (caffetteria Nuova Era), Enzo Macri (bar Mike), Nicolino Fadda (bar Cavour) e Mario Rossetti (bar Scarbocchio). Veramente giudicati anche gli imprenditori che hanno fornito le apparecchiature per il gioco d'azzardo: Antonino Realnudo, Teresa Aimone, Gianluca Ferrioli, Francesco Musolino, Daniele Zarratini e Francesco Iacuzzi.

Gli avvocati difensori - Del Fiume, Roberto De Sena, Simonetta Fiori, Monica Muci, Roberto Cravero, Giovanni Ferraro, Francesca Mulinelli, Corrado Imarzio e Gian Maria Nicastro - promettono battaglia: «La normativa è vaga e il processo è tutto da provare».

Simonetta

UNA lettrice di Susa ha scoperto un fiore bellissimo del quale ci ha mandato una foto (l'indirizzo di Saper Spendere è La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino e il numero di telefono è 011-5568226, in funzione ogni lunedì e venerdì, 10.30-14.30). «Ricorda un poco una calla», scrive, «di colore viola intenso. Mi sono incuriosita perché nel pieno della fioritura emana uno sgradevole odore di carne putrefatta e attirare i mosconi. Che cos'è?».

Secondo la nostra esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino si può riconoscere nella pianta l'*Amorphophallus titanum*, comunemente anche come lingua del diavolo. Spiega: «È una pianta della famiglia delle Araceae, la stessa a cui appartengono i più noti *Spathiphyllum* e numerosi *Philodendron*, che comprende circa 50 specie diffuse soprattutto nell'Africa occidentale fino alla Polinesia. Sono piante erbacee caratterizzate dalla presenza di un organo sotterraneo, un tubero, che - a volte - può essere assai grande, da cui si dipartono lunghi piccioli fogliari che portano bellissime foglie composte maculate di bianco e

LA SPENDERE

«La lingua del diavolo» e i gigli alti oltre 3 metri

un fiore (o meglio un'infiorescenza) formato da una spathe che include uno spadice di colore variabile a seconda della specie. Poiché la spathe possiede una forma a coppa funziona come una trappola per gli insetti. Quando la spathe si apre, i fiori femminili divengono recettivi e debbono essere impollinati il medesimo giorno. All'atto dell'apertura l'infiorescenza emette un particolare odore che in alcune specie può essere piacevole (ricorda la carota, l'anice...) e in altre sgradevole (come di carne putrefatta). Inoltre produce tali profumi, mentre si producono tali profumi, si riscalda notevolmente favorendo la volatilità dei principi chimici. *Amorphophallus* possono essere usati come piante in vaso per l'appartamento nelle nostre condizioni climatiche: dove il clima è mite anche nel periodo misto in apposite aiuole. L'esperta ci ha anche fornito

l'indirizzo di un vivaio torinese, da lui stesso definito specializzato in piante molto insolite e del quale daremo nome e indirizzo ai lettori che ne faranno richiesta al telefono di Saper spendere. Poiché siamo curiosi anche noi abbiamo subito telefonato e parlato con il signor Renato. «La lingua del diavolo non ce l'ha, ma in compenso abbiamo scoperto che possiede gigli giganti che possono raggiungere un'altezza anche di tre metri e 20 centimetri (uno splendore a vedere la foto che ci ha inviato via e-mail). E non è tutto: nel suo vivaio esistono varietà di aceri giapponesi, sedici varietà di *Cornus florida* (soltanto un tipo è ancora in fiore), 18 varietà diverse di felci che vivono all'esterno nei giardini. Ci sono piante erbacee a foglie vistose verdi e variegati, l'*Hosta* e arbusti da sottobosco come la *Rodgersia*. Una meraviglia nel periodo di massima fioritura delle azalee. Il vaso piante di diametro di tre metri dice Renato con orgoglio. Una visita può essere molto interessante. Speriamo però che si faccia vivo qualche vivaiista che sa dove reperire la lingua del diavolo».

Ancora un vivaio per Elena che evidentemente si era persa la puntata sulle erbe aromatiche che ci ha scritto (senza indirizzo né telefono, ahimè!) per sapere dove comprare piante di vari tipi di salvia. Ebbene, avevamo già segnalato - grazie alla professoressa Elena Accati - un vivaio nei dintorni di Torino che è specializzato in piante aromatiche e che vanta anche vari tipi di salvia tra la sua produzione. Una visita potrebbe esserle utile. Le daremo l'indirizzo se ci telefonerà. Come daremo entrambi gli indirizzi dei vivai a tutti i lettori che ne faranno richiesta. Approfittiamo per ringraziare le decine e decine di persone che sono rimaste più che soddisfatte del vivaio specializzato in agrumi. Un nostro lettore ormai molto noto, visto che è stato il fautore dei semi rossi d'anguria bianca. Un successo, grazie a tutti. simonetta.conti@lastampa.it

A SAN SALVARIO

Presi due romeni dopo la rapina in un tabaccaio

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno arrestato i due romeni che lunedì scorso sequestrarono e rapinarono il tabaccaio Gianfranco Maritano, sorpreso mentre si apprestava a rientrare nel negozio di via Baretto angolo via Belfiore. I responsabili, che erano sbucati da uno degli alloggi vicini alle tabaccherie, erano in realtà ex inquilini di quell'immobile, che avevano trattenuto le chiavi. Gli arrestati sono Constantin Filoteanu, 33 anni, e Catalin Pavel Ionescu, 24 anni, entrambi in un alloggio al quarto piano di corso Palermo. I carabinieri hanno anche denunciato a piede libero Virginiana Filoteanu, 55 anni, che aveva nascosto sotto i vestiti una catenina d'oro strappata al tabaccaio. Anche gran parte del resto della refurtiva (un cellulare, un televisore, 60 stecche di sigarette, scheda telefoniche, denaro) è stato recuperato.

Smetti di Sognarla!

Se presenti questo coupon entro il 30/06/2004 all'acquisto di una moto avrai in OMAGGIO Casco e Guanti.

Indirizzo: C.so Casale 223 Tel. 011 5990088 - Spazio Via Gravena 52 - 10141 Torino

Ho scritto l'articolo sul tempo, convinto che essendo invenzione dell'uomo senza l'uomo non esiste



Jonida Halo, del «Copernico»

Il tema sul '900 mi ha permesso di parlare anche dello sviluppo tecnologico, quindi di Internet e cellulari



Riccardo Ferigo, «Pininfarina»

La traccia che trattava dell'amicizia è quella che ho sentito subito più vicina. Ho scritto un articolo



Maria Gorio, «Luxemburgo»

Cicerone, Uhlman e riferimenti a «L'urlo» di Munch mi sono serviti per trattare dell'amicizia



Marco Castelli, dell'«Alfieri»

SONO OLTRE 15 MILA I RAGAZZI IN CITTÀ IMPEGNATI NELL'ESAME

Gli studenti torinesi scelgono l'amicizia

Nella prova scritta di Italiano è stato l'argomento più gettonato: «I seccioni hanno preferito Costituzione europea e Novecento». Gli argomenti proposti sono comunque piaciuti a studenti e prof

Maria Teresa Martinengo

L'Amicizia, il tema più per eccellenza a 18-19, ha catturato i consensi più numerosi tra i 15 mila studenti torinesi impegnati da ieri nell'esame di Stato. «Tipologia B, saggio breve o articolo di giornale», sentenziano i dati rilevati dal Miur nelle scuole. In effetti, gran parte dei 7760 che l'hanno scelta, hanno scelto di esprimere qualcosa di sé attraverso l'Amicizia tema di riflessione e motivo di ispirazione poetica nella letteratura e nell'arte. La Tipologia B ha fatto centro, poi, con il Tempo, con la riscoperta della necessità di pensare. Bene anche l'analisi di poesia di Montale e i temi sul Novecento e la legalità.

Davanti alle scuole, ieri intorno alle 13, c'era spazio e atmosfera per le battute. Daniela Sacchi, liceo Luxemburgo: «Nella mia classe i seccioni hanno scelto la Costituzione Europea e il Novecento». Valentina Battaglia: «Gli altri hanno preferito l'Amicizia. Io ho avuto Rosa Capozzolo: «Ho scritto non subito, bisogna coltivarla per farla». Fabrizio Parisi: «Io ho riflettuto sull'amicizia vera e l'opportunismo, che invece fa soffrire». Alessandro Damu, ha scelto la traccia sul Tempo: «Mi piaciuti i documenti e l'idea di collegarli». Sara Ficco: «Ho inventato un'intervista a un docente universitario sul "pensare"».

Emanuela Liotta, liceo scientifico Copernico, ha scelto il tema sulla legalità. Emanuele: «Ho sottolineato la violenza che viene veicolata dalla musica, dalla tv, videogiochi e ho offerto una soluzione nella collaborazione scuola-famiglia». Ancora Amicizia per Mirko Fanara e Francesca Alongi: «Una scelta per esclusione, abbiamo scritto delusione personale». Mauro Bertuletti e Andrea Ariotti si sono dedicati alla Costituzione Europea: «Era l'unico argomento di attualità. Con sfumature diverse hanno riflettuto sulla necessità di una politica in tema di esteri, fisco e altro ancora».

All'itis Pininfarina Dario V. Meccanici, ha scelto il Tempo: «Mi è sembrato più fattibile, potevi spaziare sul valore per migliorare, imparare...».

re... Daniele Ferraro, studente lavoratore del serale: «Ho scelto l'Amicizia: ai documenti ho aggiunto le mie esperienze personali». Una preferenza trasversale: al liceo classico Alfieri, Chiara Troiano e Elena Parato hanno fatto lo stesso. Chiara: «Come tesi, io ho puntato sulla condivisione nell'amicizia, sull'immedesimarsi nell'altro». Francesca Mangia, invece, ha lavorato serenamente sul Tempo. «Ho fatto collegamenti con filosofia, scienze e italiano».

«Tutte le tracce proposte potevano essere svolte perché su tematiche di ampio respiro che toccano i ragazzi», osserva la professoressa Carla Casalegno del liceo Alfieri, riassumendo un punto di vista condiviso dai docenti. «Montale, per esempio: il male è vivere è coinvolgente per gli

«Tutte le tracce potevano essere svolte dai candidati perché trattavano tematiche di ampio respiro che li coinvolgono. Una scelta favorita dalla ricca documentazione»

studenti. La collega Lucia Fagella ha tifato per il tema storico: «Richiedeva una buona visione di sintesi sul '900, ma in III liceo ci si può attendere buoni risultati». Per la professoressa Enrica Bricchetto dell'Istituto professionale per



LA PROVA SCELTA

	A - Analisi del testo	B - Saggio breve o articolo di giornale	C - Tema storico	D - Tema di cultura generale
Istruzione Classica	1183	3372	435	201
Istruzione Tecnica	312	2765	837	812
Istruzione Professionale	89	1399	301	299
Istruzione Artistica	24	224	12	21
TOTALI	1608	7769	1549	1333

il Commercio Giulio, alle tracce quest'anno sono state politicamente corrette, magari un po' mediocri, chiare. Hanno permesso a tutti i ragazzi di scegliere senza problemi».

Donatella Lora Ronco dal Liceo scientifico tecnologico

Avogadro rileva alcune grigie: «La poesia di Montale è complessa e l'analisi può presentare alcune difficoltà. Per quanto riguarda la tipologia B, articolo o saggio breve, in due casi non c'è congruenza tra l'argomento e l'ambito in

cui è stato collocato». La docente allude agli ambiti socio-economico (Pensare) e tecnico-scientifico con il tempo della natura, i tempi della storia e quelli della poesia, il tempo dell'animo. Il preside dell'Istituto di corso San Maurizio,

Giulio Cesare Rattazzi, aggiunge: «Da noi, parecchi ragazzi hanno scelto la Costituzione Europea anche perché vanno assistito al confronto, in aula magna, tra i candidati alle europee. In quell'occasione ne era parlato molto».

AL «PARINI» DI CIRIÈ

«Altro che diplomificio, è la mia terza Maturità»

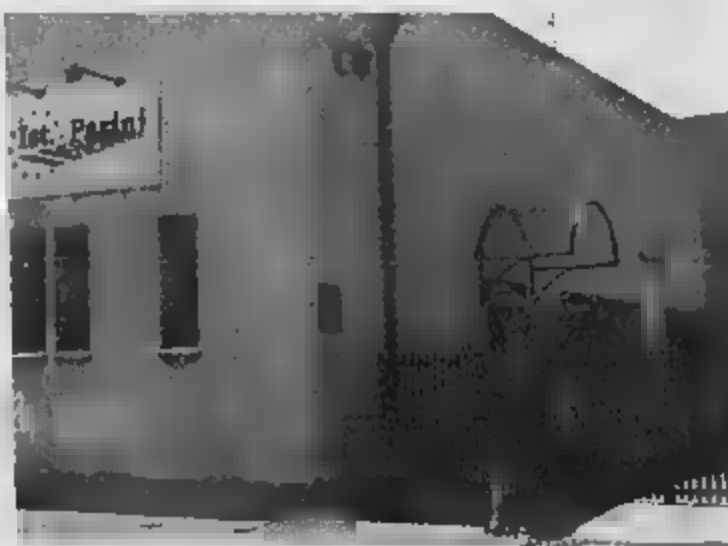
Tra gli aspiranti periti aziendali dell'istituto finito nell'inchiesta della Finanza

il caso

Gianni Giacomino

ALBERTO esce dall'istituto Parini di Ciriè pochi minuti prima di mezzogiorno: si infila nel bar vicino alla scuola. Seduti ai tavoli ci sono già altri compagni. Sono stati i primi a consegnare lo scritto dopo poco più di tre ore a sudare sui banchi. «Ehi Alby, com'è andata?». «Alby» sorride soddisfatto: «Ho fatto il tema sul Novecento, ci ho messo le guerre mondiali, la persecuzione degli ebrei e anche il Papa». «E la Russia? E la caduta del Muro di Berlino?». Alberto si inchioda: «Cavolo, ne sono dimenticato. Vabbè, mi porti una birra, tanto cosa cambia? Dove andiamo a mangiare?». Beve e poi parte sulla sua spider.

Non respira aria di grande tensione all'Istituto Parini di Ciriè, una delle quaranta scuole italiane - l'unica in Piemonte - finite nel mirino dell'inchiesta



«Diplomi problema» condotta dalla Procura di Verona. No problem per alcuni. È la terza volta che la matura al Parini: fosse così facile ne sarei già andato da tempo, con quello che spendo tutti gli anni, si lamenta un altro allievo.

Quella di via Parco sembra una scuola come tutte le altre nonostante il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Luigi Catalano abbia dichiarato che il ministero dell'Istruzione presterà massima attenzione a che avviene in

C'era il timore che tutta la commissione interna venisse cambiata all'ultimo momento. «Invece da fuori, dal "Cena" di Ivrea, è arrivato solo il presidente. Un tipo tranquillo».

L'ingresso dell'istituto per periti aziendali «Parini» di Ciriè

questo istituto per periti aziendali corrispondenti in lingue estere. Ieri alle 8 si sono presentati al primo test in 57. Trentacinque candidati interni, ovvero quelli che hanno frequentato le lezioni diurne o serali, e 22 privatisti, quelli che invece si

preparati da soli studiando a casa e alcuni del Torinese ma anche da Milano, Brescia e Crema. «Stamattina le volte che il campanello saltavamo sulle perché temevamo che fossero i carabinieri o la guardia di finanza - dice una ragazza di Ciriè, maturanda che sfiora i 30 anni - Dopo il blitz di quei militari in divisa avvenuto qualche settimana fa ha saputo più nulla e noi siamo parecchio preoccupati».

Tutti i ragazzi che ieri hanno fatto il test italiano avevano una paura: all'ultimo l'intera commissione fosse sostituita da membri esterni. Invece da fuori è arrivato solo il presidente Salvatore Passione, il preside dell'istituto superiore «Giovanni Cena» di Ivrea. «Un tipo tranquillo, pensavo peggio», dicono gli studenti all'esterno di via Parco.

Ieri a Ciriè non c'era Matilde Barini, l'amministratrice unica della scuola, indagata insieme con un'altra trentina di direttrici di istituti privati dove c'è il

sospetto che i diplomi di maturità venissero rilasciati con troppa disinvoltura. I candidati avrebbero conosciuto in anticipo il titolo dei temi o la soluzione dei problemi di matematica; i professori avrebbero chiuso un occhio. Le contestate vanno dall'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione al falso, dalla sostituzione di persona alla rivelazione di segreti d'ufficio.

Vero? «Assolutamente no, nessuno ci ha detto nulla. Magari ci avessero spifferato qualcosa. Mi è toccato affidarmi a queste, che tra l'altro non sono servite a niente», dice un giovanotto che mostra delle microfotocopie: pagine di letteratura italiana ridotte a francobolli talmente piccoli da rendere davvero difficile la lettura. «L'esame si è svolto regolarmente, è una maturità normalissima, sono i giornalisti che hanno ingigantito questa vicenda», tiene a chiarire Anna Ferraro, insegnante di italiano e storia che dall'aula per rispondere alle domande del cronista. Aggiunge: «Chi parla di esami regalati, ma anche solo di facilitazioni, ci offende, qui i diplomi non sono mai stati messi in vendita e non sono pochi gli studenti che ogni anno vengono bocciati, siano interni o privatisti».

MELLANO & GRIFFA s.r.l.

Autoexpert

CONCESSIONARIA FIAT
AUTO E VEICOLI COMMERCIALI

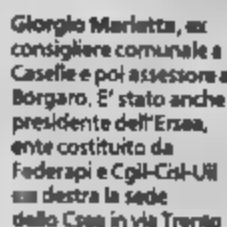
CENTRO REVISIONI
DEKRA ITALIA

CENTRO VENDITA DIRETTA AI DIPENDENTI FIAT

Piossasco, 40 - Tel. 011.900.22.87

Str. Torino Ang. Via Don Ettore Gala, 1 - Tel. 011.904.02.31

10043 ORBASSANO (TO)



Uno degli accusati, con attività a Leini, è stato in passato esponente del partito liberale ■ dirigente dell'Api

Leonardo Palatka

Un imprenditore ■ ■ ■ avvocato sono stati arrestati l'altra notte dalla Guardia di Finanza del Gruppo repressione frodi. Avrebbero tentato un'estorsione ai danni dello Caen, società consortile nata nel 1979 e ■■■■■ da ■■■■■ di imprese ad alto contenuto tecnologico e con una significativa partecipazione della Provincia (fuoriuscita da poco) e della Città di Torino. Il Consorzio si occupa di formazione professionale, organizza corsi e programmi di ricerca e formazione che vengono finanziati dall'Unione Europea.

In maestà, l'altra notte, sono finiti Giorgio Marietta, 60 anni, imprenditore di Leini, ex liberale, ex consigliere comunale a Casella e successivamente anche assessore a Borgaro, e per anni ai vertici dell'associazionismo delle piccole imprese. E' stato presidente dell'Erses, l'ente bilaterale per la formazione, costituito da Fedepapi e Cgil-Cisl-Uil, e anche vicepresidente dell'Api (associazione delle piccole imprese) con delega ai patti territoriali. Nonché presidente della Fedepapi, l'ente che raggruppa le Api (Associazioni piccole imprese) del Piemonte, organismo che conta oltre 5 mila industrie, per un totale di 70 mila lavoratori. Un personaggio molto in vista che da sempre parlava di «Necessità di allargare gli orizzonti imprenditoriali, verso ... che sono in ... di sviluppo. Come aveva fatto ... con la Romania.

In questi ultimi anni, sebbene in modo più defilato, Marietta l'attività politica non l'ha mai tutto mollata. Ed anche recentemente si era impegnata nella campagna elettorale. Assiŝtito dall'avvocato Antonio Mancobello, l'industriale adesso si trova rinchiuso nel carcere di Alba, e potrebbe essere sottoposto da un interrogatorio già a partire dalla giornata di venerdì. Il secondo arrestato è un avvocato trentacinquenne, torinese. Si chiama Federico Maiocchi. A Marietta è legato da un rapporto lungo. Con lui, Marietta, per conto della Federapi, ha stipulato una _____ per

l'assistenza legale di tutti gli associati. Un documento in cui Federapi si impegna a utilizzare le prestazioni professionali dei legali per le materie giuridiche e legali di interesse dei propri Consorzi nonché a consigliare i consorziati ad avvalersi delle prestazioni professionali di Maionchi. Il suo legale Emilia Lodato lo incontrerà oggi nel carcere di Torino.

Entrambi ■■■■ stati bloccati nella notte dagli investigatori del Grf, guidati dal colonnello Borgia ■

accompagnati negli uffici di via Giordano Bruno. Contro di loro c'erano una raffica di elementi raccolti dalla Finanza e dal magistrato che ha coordinato l'inchiesta, il sostituto procuratore Giordano Regino. L'inchiesta che ha portato al fermo dell'imprenditore e dell'avvocato nasce da una denuncia presentata alcuni mesi fa dalla Cassa. Nel documento si parlava di un tentativo di estorsione, si facevano i nomi dei due parmeggiani e si elencavano gli incontri e i termini

delle richieste. Avevano, infatti, raccontato di essere i referenti unici di una formazione di carattere politico, ma a capo un senatore della Margherita. Di qui una raffica di pressioni che hanno portato i vertici della società a prendere una posizione drastica.

■ noi, adesso non vogliamo e non possiamo parlare. E' tutto ancora coperto dal segreto istruttorio taglia corto Renato Perone, amministratore delegato Cse. E non commenta neppure ■ legale

del consorzio, l'avvocato Paolo Chicco. I pochi elementi che trapelano raccontano anche di una complessa storia di false fatturazioni, gestite dalle due persone finite in carcere e sulla quale la Guardia di Finanza di Torino avrebbe già avviato anche una verifica incrociata.

L'altra notte, invece, sono state eseguite perquisizioni a casa e negli uffici di Marietta e, ieri mattina, alla presenza di un delegato del Consiglio dell'Ordine, nello studio di Mancinchi.

LA VITTIMA, DI ORIGINE MAROCCHINA, VIVEVA NEL VARESE, MA AVEVA UN PASSATO TORINESE

Il corpo massacrato e bruciato nascondeva un etto di cocaina

Abstract



Hausaria E. Mellouck, 35 anni

Aveva un appuntamento in tangenziale con il suo assassino, Hassanien El Mellouk, la 35enne marocchina uccisa lunedì notte a pugnalate e poi bruciata, in un'area di sosta della tangenziale Sud, al chilometro 21, vicino all'interporto. Il cadavere era stato infilato nel bagagliaio della sua Golf Tdi grigio-metallizzata, irrorate di benzina, con gli occhi coperti da una maschera biadesica d'argento. I poliziotti della Omicidi hanno ricostruito i suoi ultimi movimenti.

I vicini di casa (dei abitavano a Cardano al Campo, Varese, a un passo da Malpensa, in un elegante cascinale ristrutturato) dicono di averla vista partire, per il suo ultimo viaggio, attorno alle 19. Hassanica era alla guida della Golf. Due uomini per strada, per raggiungere Torino, incontrare il killer (o i killer), a chiudere la notte in una cella frigorifera dell'obitorio di cimitero parco.

I medici legali, durante l'au-



topsia, hanno scoperto che, all'interno del canale vaginale, c'era un profilattico riempito di cocaina. Un etto di stupefacente, nascosto all'interno del corpo, come sono soliti fare i corrieri della droga **piumi** di attraversare i varchi doganali o i confini nazionali. L'autopsia ha infine constatato gli ultimi terribili istan-

ti di vita di Manania, che era madre di una bimba, nata nei primi Anni '90, affidata al padre da cui divorziò proprio in quel periodo. E i collegamenti con Torino, ieri, hanno avuto, quasi casualmente, le prime conferme. Perché la donna, che aveva un regolare permesso di soggiorno (scaduto da pochi giorni), ha vissuto per anni in un condominio ■ Barriera Milano, ■ marito e la bimba, prima di trasferirsi nel piccolo ■ (1) mila abitanti, strategicamente a centro della rete di comunicazione del Nord, a un passo dall'aeroporto internazionale di Malpensa e dagli snodi autostradali

Una base ideale per un corriere della droga, capace di condurre una doppia vita. Per vicini, il giovane donna marocchina, era una persona enormalissima, che in casa riceveva pochi persone. Il comportamento irreprensibile. A loro aveva detto: «Io occupavo l'import-export delabbigliamento, per conto di negozi a Beirut».

Biella e Varese. Un tipo riservato, non troppo appariscente, ma con precedenti penali di rilievo. Viveva solo, in mini-alloggio a fianco di altri appartamenti, ricavati all'interno del cascinale di via Gerolamo Cardano, ristrutturato da pochi anni.

Indossava una minigonna nera e ■■■ camicia ■■■■. La Scientifica ha accertato che era ■■■■■■■■■■, quando è stata colpita con estrema ferocia e che aveva cercato disperatamente di difendersi. Lo dimostrano le ■■■■■■ee ferite sugli avambracci e sulla ■■■■■■, inutile scudo per fermare la pioggia di fendenti, inferti con una lama triangolare, profonda e acuminata. Il capo della mobile Sergio Molino, assieme al ■■■■■■■■■■ missario ■■■■ Luigi Mitola, può ■■■■ a ricostruire - attraverso tabulati telefonici e altri indizi - ogni particolare del suo ambiente. Uomini e donne, di Varese ma anche di Torino. E resta il mistero ■■■■ maschera sugli Ubo strano rito ■■■■ un messaggio per qualcuno?

cinque piani per far fronte alle disfunzioni della rete di distribuzione dell'azienda.

Mario Nono

Una lettrice ci scrive:

«Tempo fa sono stata costretta
■ a mettere l'antenna parabolica per vedere i programmi Rai perché dove abito non c'è buona ricezione. Adesso scopri che non posso vedere gli avvenimenti internazionali europei di calcio compresi, perché sono ■■■■■■■■■■. ■■ sono informata ma non c'è soluzione a meno di abbonarsi a Sky. A questo punto ■■ mi chiedo perché devo pagare un canone per un servizio che non ho?».

Catarina Campora

Il comando dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore [] [] sulla possibilità [] parcheggiare il proprio motoveicolo presso le rastrelliere di piazza Bodoni ricorda che in dette aree è vietata sia la circolazione dei veicoli a motore, sia la sosta di questi che, quindi, le rastrelliere tribucate servono esclusivamente ai proprietari delle biciclette per ancorare i loro mezzi».

Walter Gerb

speechlottery@listserve.berkeley.edu

MAROTTA TAFITI
MOBILITÀ
IN PARCHIO
SOLUZIONE
PER VOI
Ampio Parcheggio
dal lunedì al sabato
Montefiore - Via Roma, 21 - Tel. 081-697.811

FERIE D'AGOSTO IN... CROCIERA
 Oltre le colonne d'Erode con la Costa Romantica
 Barcellona, Alicante, Llabona, Cedice, Casablanca, Tangen, Malaga
 Quote da: € 1.680,00
 Include: tasse portuali, bevande ai pasti,
 assicurazione Europ Assistance,
 trasferimento di Torino per/dal Savona
VIAGGI • VIA GIOLITTI • TORINO • 011.6177629




M.R.T.

di ~~MACCHINE~~ Eugenio



MACCHINE PER INDUSTRIA

~~NUMERO~~ LINEA 10

~~NUMERO~~ TORINESE (TO)

TEL. 011/ ~~NUMERO~~

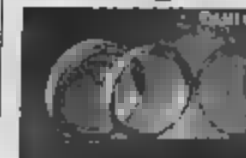
E-mail: ~~NUMERO~~

APERTO IL ~~NUMERO~~ MATTINA 8-12




NOTIZIE dalle AZIENDE

Buosi unico Damiani in Torino...
Propone le fedè D.Side Damiani
co-designed by Brad Pitt



Bucci, anche nel giorno più bello... gioielli rappresentativi delle marche più prestigiose esposte nello show room-negozio di via Angiolina 15 questi all'angolo con corso Matteotti. Un grande marchio il cui nome appartiene di diritto al proprio storico del lusso e del bouquet: Damiani... propone le idee D.SIDE co-designed by Damiani and Bened Pietr. Il risultato? «Un autentico capolavoro che racchiude il più intimo simbolo dell'amore, il "legno" più esplicito di una promessa per tutta la vita». E un altro concilio, quello proprio della natura, è stato così messo in cantiere: «L'idea di unire l'elemento della complementarietà dell'uomo con la donna, le coppie di diamanti saglie brillanti incominciate in speciali in un valore simbolico talemente intenso da essere perfetti sempre, ma anche come dono per la persona amata». E infine, «il ritorno ad un modo di progettare, di "abbandonarsi alla semplicità dei design in purezza di linee", una fede che fu due diamanti è letto e simboleggiato e raffinati per celebrare il momento più importante nella vita di tutti sposi nel proprio show room per potersi accompagnare nella scelta del simbolo che li accompagnerà per sempre».

Angelo core Monte Cucco (gargheggio intorno Via Rey, 5)

**IMMOBILIARE
D'ACQUA**

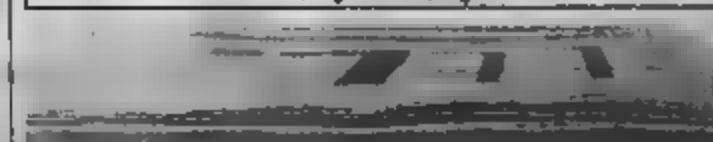
Per info e appuntamenti:
011.375806 - 335.5423157

VILLE D'ACQUA

Prestigiose Ville a Schiera in Vinovo Loc. Tetti Rosso
Ampla metratura - Giardino privato - A 15 min. dal centro di Torino



Altri cantieri:
Via Cune Spino II - Cas. Lione Piazza Marmolada - Box in Via Filadelfia
A Moncalieri (verso mercato) negozi ed uffici



Molto da dire
■ tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive,
i dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplemento

titl il tempo della lettura

Tutto quello che c'è, di più



Un arredatore gratis a casa tua!

STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 011/218.666

Consulenza GRATUITA senza impegno d'acquisto.
A casa tua un nostro architetto
travolge in progetto l'arredatura
la casa che hai sempre sognato.

Per te un bellissimo cellulare!

Acquistando un arredamento
a prezzo scontato, hai diritto
ad un bellissimo cellulare Philips.



Semplice ■ pratico. Design ultra-piatto a
conchiglia. Suonerie polifoniche a 32
toni - Fino a 100 SMS memorizzabili e
299 nomi in rubrica - Funzione fotocall -
Wap - 400 ore in standby - 79gr. ■ peso

€ 1.670,00

CAMERA ■ LETTO CLASSICA, ■ DA CAPIENTE ARMADIO,
COMODISSIMO ■ MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E
UN



STUDIO COMUNICAZIONE

STUDIO COMM

Compri oggi, senza anticipo paghi a Giugno 2005 senza interessi!



Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool.



Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con
maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e
colonna frigo congelatore.



Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270
completa di: cappa estetica inox L.120; colonna con forno elettrico; piano
cottura inox; colonna frigo congelatore.



Cucina moderna lineare L.360. Disponibile in diversi colori, con maniglie a
gola in acciaio inox, cappa in acciaio inox, vetrine a telaio in alluminio
salvato, cerniere estraibili, colonna frigo con congelatore.



Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di
cappa a camino rustica L.105, forno elettrico, frigo congelatore, piano cot-
tura e lavello brita avana.



Salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano
a 2 posti.



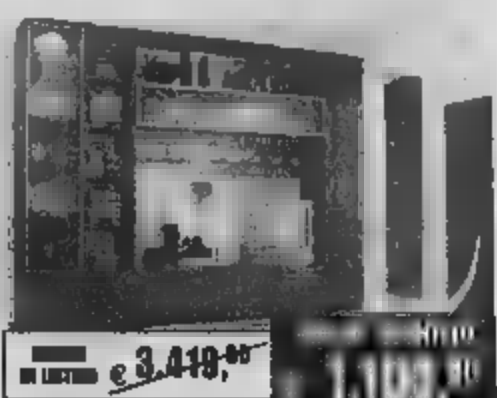
Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti.



Salotto in tessuto completamente sfoderabile con pieder in alluminio.



Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di ele-
menti vetrina e base con cassettone curvo.



Parche soggiorno moderna con struttura bianca e frontal in rovere sbianca-
to e particolari vetrine sabbiati con telaio.



Camera da letto moderna, completa di armadio con ante
centrali a vetro sabbiato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2
cassetti.



Elegante camera da letto classica, interamente in mo-
lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini, 3
cassetti, specchiera, armadio a 5 ante.



Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capi-
te armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimo-
niale e un capiente comò completo di specchiera.

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: L.go Giachino, 93
tel. 011/218.666

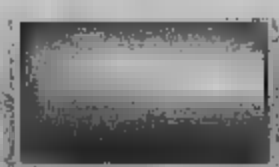
■ ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131
tel. 011/966.4433

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI A GIUGNO 2005 SENZA INTERESSI!

DOBBIAMO RINNOVARE L'ESPOSIZIONE...

SVUOTAZIONE



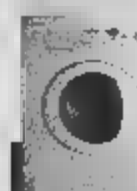
TV COLOR

AUTOVOX 14" TVC PORTAT.	89
THOMSON TVC 20" con TLV	137
THOMSON TVC 21" TLV	159
THOMSON TVC 28" TLV	249
ROADSTAR TVC 20" TXT	116
ROADSTAR TVC 28" TXT	102
SONY TVC LCD 60" 16/9	3.710
THOMSON TVT 32" 16/9	1.111
THOMSON PLATINUM 42"	2.650
HITACHI PLASMA 32" ST.	2.950



TELECAMERE

JVC CAMCORDER DIGIT.	364
SONY CAMCORDER DIGIT.	602
SONY CAMCORDER DIGIT.	915
JVC CAMCORDER DIGIT. LCD	600
IVY CAMCORDER DIGIT. LCD	610



LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	152
BOMPANI 1000 giri	107
BOMPANI 7 kg 1200 giri	396
OCEAN 500 giri	111
SAN GIORGIO 700 giri	308
SMEG 600 giri	210
SMEG 900 giri	274
SMEG 600/1400 giri	377
SMEG 5 kg 600 giri	111
WHIRPOOL 33 cm 600 giri	267



HIFI

ATWA Micro hifi	106
ROADSTAR Sist. hi fi	51
SONY Sist. Micro hifi	177
THOMSON 3CD/MP3 2x50W	111



HOME CINEMA

SCOTT Kit Home Theatre	111
SONY Sist. hifi Audio/Video	110
SONY Sist. hifi Audio/Video	375
YAMAHA Sist. Cinema	195



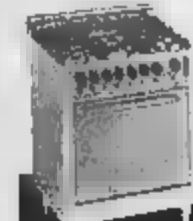
CELLULARI

PHILIPS GSM SILVER	94
ALCATEL TIM	111
NOKIA GSM ITALIA	59
SAMSUNG	164



FRIGORIFERI

SAN GIORGIO 2P 250 Lt.	313
OCEAN 2P 250 LT.	111
OCEAN Comb. 372 Lt.	479
BOMPANI Comb. 342 Lt.	393
INDESIT Comb. 355 Lt.	111
SMEG 138 Lt.	129
SMEG 2P 245 Lt.	181
SMEG 260 Lt.	111
ARISTON Comb. 332 Lt.	522
SMEG Congelatore 100Lt.	178
SMEG Congelatore 238 Lt.	238
WHIRPOOL Congel. 150 Lt.	316
INDESIT Congelatore 150 Lt.	111



CUCINE

BOREAL 48X45 4 fuochi	101
BOMPANI 60X60 4 fuochi	309
GLEM GAS 4 fuochi 60X50	111
SMEG 60X60 4 fuochi	405
LOFRA 60X60 4 fuochi	400



PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SEVERIN Ferro da stiro	31
DE LONGHI Cuoci pasta	109
KRUPS Phon	29
DE LONGHI Macc. infila elet.	36
ARIETE Grati	30
VENTILATORE tav. 30 cm	13
DA LONGHI Tostapane	19
SEVERIN Aspirapolvere	81
SEVERIN macinacaffè	11



LAVASTOVIGLIE

SMEG 10 cop.	370
SMEG 14 cop.	711
SAN GIORGIO 14 cop.	267

MIGLIAIA DI ARTICOLI VENDUTI A ZERO GUADAGNO!



SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³
Funzione deumidificatore per utilizzare in tutte le stagioni

€ 560,00



SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³
Gas refrigerante ecologico
Climatizzazione e ventilazione
Deumidificatore

€ 790,00

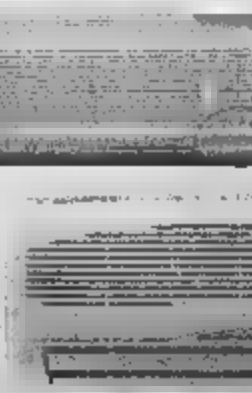


€ 450,00

Argo
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 65 m³
Multifunzionale, design e colori ultra-moderni - Filtro antiallergia

€ 599,00

STILCLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ Con telecomando
Filtro antibatterico - Pompa di calore
Deumidificatore indipendente



SUPER CLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ Con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico

€ 399,00

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/210.666

VIABILITÀ

Per domani, è prevista la chiusura di via Stellone (tra via Nizza e via Genova) per lavori edili. Altri rallentamenti saranno possibili nella zona di Unità d'Italia all'angolo con Maroncelli per consentire la realizzazione di una rotatoria. In largo Tirreno (all'altezza civico 143) è previsto un senso unico alternato divieto di sosta (e rimozione). Prosegue fino al 1° luglio il senso unico direzione centro città in corso Casale (dal Motovelodromo a piazza Borromini), al 1° luglio; il traffico diretto verso l'esterno città è dirottato verso corso Quintino oppure in Belgio.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

	MOLTO INSALUBRE	INSALUBRE	MODERATA	BUONA	OTTIMA
5	1	2	3	4	5
4	1	2	3	4	5
3	1	2	3	4	5
2	1	2	3	4	5
1	1	2	3	4	5

	1	2	3	4	5
1	1	2	3	4	5
2	1	2	3	4	5
3	1	2	3	4	5
4	1	2	3	4	5
5	1	2	3	4	5

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Olliva 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via S. Remo 37, Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CERESOLE REALE POSSONO FINALMENTE PARTIRE I LAVORI CHE TRASFORMERANNO LO STORICO EDIFICIO FREQUENTATO DA CASA SAVOIA

Riaprirà il «Grand Hotel» di Carducci

Il Parco: racconterà la storia dello stambecco

Alessandro Ballesio

«Piemonte, una delle più celebri composizioni di Giosuè Carducci, è proprio qui: la camera 10 del Grand Hotel, nel luglio del 1890, il poeta osserva le montagne di Ceresole e scriveva "su la dentata e scintillante vette...". Era questa la dimora preferita di una élite di nobili e che alla fine dell'Ottocento sceglieva l'alta Valle Orso per seguire le orme di Vittorio Emanuele II. Località termale e "porta" della riserva reale di caccia, Ceresole viveva anni d'oro e il Grand Hotel uno dei suoi biglietti da visita più riconosciuti.

E' la storia di un passato che non tornerà più. Non così, almeno. Perché sarà anche vero che i tempi sono cambiati e certi ricordi sono soltanto nei libri e nelle cartoline, ma oggi l'albergo che ha ospitato anche il duca degli Abruzzi, la regina Margherita e uno dei primi convegni nazionali del Club alpino italiano, finalmente è pronto per essere restituito. Da troppi anni le finestre erano sbarrate, e da fuori si vedeva altro: la "pietra di qu" gigante" da re, regine e semplici avventori: il Parco del Gran Paradiso, che quattro anni fa ha acquistato dalla curia di Vigevano una parte dell'edificio ottocentesco, lo trasformerà in un prestigioso punto d'incontro per convegni e manifestazioni di alto livello. Riaprirà il salone delle feste, con il suo soffitto a cassettoni e i suoi decori d'antan: è qui che l'ente in programma di realizzare un salone capace di contenere quasi 150 persone. Per il direttore del Parco, Michele Ottino, riportare in vita una struttura come il Grand Hotel significa investire ancora una volta in questa valle, regalarle un centro capace di richiamare grandi eventi e svariate iniziative caratteristiche anche in collaborazione con il Comune e le associazioni.

I cantieri apriranno già a settembre: i lavori, che costeranno complessivamente 2 milioni

finanziati in parte dalla Regione, oltre che dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.

Sarà riportata all'aspetto di un tempo una superficie di 840 metri quadrati che comprende, oltre al salone delle feste, anche il pianterreno: è qui che il Parco vuole realizzare un centro per i visitatori. Il tema dominante sarà quello dello stambecco, da sempre il simbolo del Gran Paradiso. Non a caso: lo stesso Vittorio Emanuele II, già nel 1856, salvò i 400 esemplari che rischiavano l'estinzione favorendone il ripopolamento proprio nella sua riserva di caccia, «la stessa attività, quella di tutela dello stambecco, che il Parco continuerà a portare avanti», come dice Ottino.

Rimane da stabilire il destino di quelle duecento camere che ancora oggi sono chiuse, dimenticate: c'è il progetto di una società immobiliare che vorrebbe restaurarle, ricavando un complesso di alloggi nella fetta di hotel che non è di proprietà del Parco. E allora il recupero sarebbe completo. E' una triste parentesi che si conclude: quella dell'albergo che, esauriti gli anni "reali", ha seguito una parabola discendente. Già alla fine degli Anni Venti il ruolo del paese era cambiato: da paradiso del turismo nobilito, Ceresole si apprestava a diventare un centro produttivo con la costruzione delle dighe e del primo impianto per la produzione di energia elettrica. Erano lontani i tempi in cui quasi i reali un po' di pace: amavano al Grand Hotel a cavallo e perfino a piedi, perché la strada finiva a Noasca. Erano lontani gli anni di Carducci e di Vittorio Emanuele II: la nuova moda suggeriva le grandi strutture alberghiere valdostane e svizzere e l'élite, piano piano, cominciava a preferirle al Canavese. Il Gran Hotel finì per diventare un ostello religioso, e qui il declino, fino alla chiusura definitiva. La curia di Vigevano è stata la ultima proprietaria, fino all'arrivo del Parco.



Nel luglio del 1890 Giosuè Carducci soggiornò nel Grand Hotel di Ceresole a spese dell'editore bolognese Zanichelli con il quale avviò un fitto carteggio. Nelle lettere, tra l'altro, il poeta si lamentava per la mediocre qualità del vino servito nel più celebre albergo di Ceresole.



UNIONE INDUSTRIALE, VIA AL RINNOVO ■ NOMINE

Giovani Imprenditori Dal Poz è presidente

Alberto Dal Poz è il nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale. E' stato eletto ieri sera a succedere a Maurizio Cassano che oggi sarà nominato presidente dell'Amma di Torino. Si inizia così con questi due rinnovi la stagione delle nomine all'Unione industriale che culminerà a inizio luglio con l'elezione del successore di Andrea Pininfarina, quasi sicuramente Alberto Tazzetti.

In autunno, a fine settembre o inizio ottobre, sarà poi la volta dei nuovi vertici della Confindustria del Piemonte: si dovrà individuare il successore di Pininfarina che è approdato a quella carica solo nell'ottobre del 2003, ma che l'ha lasciata da quando è diventato uno dei vicepresidenti della Con-

findustria nazionale. Per il suo successore girano nomi illustri come Luigi Rossi di Montelera o Carlo Calieri, ma per ora gli associati devono risolvere un nodo metodologico. Alla presidenza, infatti, si avvicendano, per prassi, quattro anni un industriale torinese e del resto del Piemonte; il problema adesso è decidere se i sette mesi di Pininfarina coprono un ciclo destinato ai torinesi oppure no.

Alberto Dal Poz ha 32 anni ed è titolare della Comac di Alpignano - una impresa del settore metalmeccanico, specializzata in componentistica di precisione in lamiera stampata a freddo - da lui fondata a 23 anni. Oggi l'azienda sfiora oggi gli 11 milioni di euro con 70 dipendenti.

ALLA CAMERA DEL LAVORO UN CICLO ■ SEMINARI

«Torino, crisi e futuro riavviare il confronto»

La Camera del Lavoro ha avviato un ciclo di seminari di riflessione sulla situazione della città finalizzato alla definizione di una proposta da avanzare a Cisl e Uil per arrivare a una vertenza sul futuro di Torino. Dice la segretaria Vanna Lorenzoni: «Subito dopo la 24 ore per Mirafiori vogliamo ragionare su Torino che vive una crisi e un declino industriale, ma che ha anche molti punti di forza da utilizzare per il suo rilancio».

Lorenzoni ricorda che è assolutamente necessario che a Mirafiori rimanga la produzione di un motore. E aggiunge: «Il futuro di Mirafiori è il futuro dell'auto in Italia per questo la questione è nazionale e torinese così il Torino è

nazionale da affrontare direttamente con le istituzioni con il governo».

Cita le difficoltà dell'avvio, dell'Ict, della meccanica, del tessile, della Rai ma aggiunge: «Spero qui e solo qui è possibile realizzare, per le competenze che ci sono, un distretto dell'auto o un distretto dell'Ict».

Lorenzoni lamenta che negli ultimi quattro anni sia mancato un rapporto con gli imprenditori e dice: «Speriamo che l'era Montezemolo riesca a confrontarsi nuovamente con l'Unione industriale sulle politiche industriali che riguardano la città».

Nelle riflessioni della Cgil non mancherà la parte relativa alla sanità e in particolare alla sanità.

Parte oggi «Occitanica - Campagna Amica in Città», l'iniziativa Coldiretti, il Polci Club e il Comune, organizza fino al 24 giugno alla Cascina Marchesa. La rassegna «Occitanica» è il primo festival dedicato alla cultura occitanica fuori dalle valli di riferimento. Alle 17,30 si apre il mercato serale dei prodotti tipici. Seguirà (ore 22) il concerto di Los Mariachis de Alizco (Messico).

COMITATO 2006. Permettere a tutte le religioni di prendere parte alle attività del Comitato Interfedi di Torino 2006: lo scopo dell'Assemblea delle Religioni che è stata presentata ieri presso il Torco dai 7 rappresentanti maggiori fedi mondiali e dal presidente Valentino Castellani. L'Assemblea delle Religioni è un organo consultivo del Comitato Interfedi di Torino: vi possono aderire tutte le confessioni riconosciute dallo Stato e, in qualità di uditori, anche i culti che, pur se non riconosciuti, possono dimostrare chiaramente le proprie finalità sociali. L'Assemblea è stata voluta dal Comitato Interfedi per un più ampio pluralismo religioso nei confronti degli atleti e della Famiglia Olimpica. Inoltre il fine di favorire il dialogo interreligioso. Info: www.torino2006.org

MALTRATTAMENTI. Per due giorni un cucciolo di pastore tedesco 8 mesi è rimasto segregato sotto il sole in un balcone di un palazzo in via Sant'Ottagio, a Torino. Un vicino di casa dei padroni dell'animale, una coppia di romeni, gli ha buttato numerosi secchi d'acqua per rinfrescarlo, senza placare i suoi guaiti di sofferenza per la solitudine e il calore. Sono intervenute polizia e vigili del fuoco: il cane è stato portato al canile municipale in via Germagnano. I padroni sono denunciati per abbandono di animali.

BLACK-OUT. Niente energia elettrica, ieri pomeriggio per oltre un'ora in gran parte del paese. Il black-out ha disagiato soprattutto gli automobilisti: i semafori fuori uso e si sono verificati ingorghi all'incrocio delle principali strade del centro. La situazione è tornata alla normalità poco dopo le 19.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 58 minuti; cala alle ore 21 e 31 minuti.



OGGI Al mattino parzialmente nuvoloso sul Levante ligure con brevi rovesci sui rilievi, soleggiato altrove. Nel pomeriggio, netto miglioramento con cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Scarsa l'attività cumuliforme sulle montagne. Venti a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali. Temperature massime in lieve aumento con punte di 28-29° in Valpiedemonte. L'indice UV, vista l'assenza delle nubi, è di 8-9.



DOMANI Condizioni di bel tempo su tutti i settori. Nel corso del pomeriggio, qualche nube cumuliforme potrà formarsi sui rilievi ed un breve rovescio non è escluso sull'Orsica. In serata, nubi alte e sottili in arrivo sul doll del Piemonte ligure e dalle Alpi occidentali. Venti di brezza nelle valli e lungo le coste. Qualità dell'aria in peggioramento nei grandi centri urbani. Massime in lieve ulteriore aumento. Indice UV fra 8 e 9.

Studio Massaggi "Club 66"

PERSONALE MASCHILE

TRATTAMENTI OUSTICI - SPORTIVI - DEPILAZIONI - BODY MASSAGE - AYURVEDICI - TONIFICANTI - ESTETICI - LUI - PER LEI

- RIFLESSOLOGIA PLANTARE
- RELAX PERSONALIZZATI
- AMBIENTE PRIVATO - RISERVATO

PROMOZIONE ESTIVA
2 TRATTAMENTI 50€
3 TRATTAMENTI 100€

Orario continuato 8-24
Via Artisti
Solo per appuntamenti - Info/Prenotazione
011.8391675 - 346.2407958

MONCALIERI SULLO SFONDO DELLO SPAZIO TEATRALE «LIMONE»

L'«effetto Ritmika» comincia in fonderia

La città si è preparata con straordinario impegno organizzativo per accogliere le migliaia di giovani che assisteranno ai concerti L'assessore Puglisi: «Siamo un centro d'eccellenza musicale»

Giuseppe Legato

Woodstock sarà pure lontana anni e migliaia di chilometri, ma a Moncalieri, la tre giorni-evento di Ritmika che apre oggi la stagione musicale estiva torinese, ha tutto il sapore di un appuntamento storico. Mobilitate le scuole della città, le associazioni, i comitati di quartiere, gli assessorati e l'informagiovani. Obiettivo? «Legittimare ancora di più - dice Maria Giuseppina Puglisi assessore alle politiche giovanili e alla Cultura - il ruolo di Moncalieri come laboratorio musicale d'eccellenza piemontese». I preparativi, che hanno coinvolto un entourage di quasi 100 persone tra giovani, addetti al suono, video, sicurezza e accoglienza, sono stati frenetici fino a stamattina, quando il palco allestito davanti alle Fondrie teatrali Limone è stato consegnato agli artisti per le prime prove, i primi approcci all'atmosfera post-industriale del gioiello architettonico di via Pastrengo.

Da oggi fino a sabato, la città diventa crocevia dei nove migliori gruppi giovani della cintura di Torino, selezionati dopo tre concorsi-audizioni e scrematura di 120 «demo» arrivati da tutta Italia: Foggia, Napoli, Verona, Reggio Emilia, Bologna. Esclusi per incompatibilità territoriale, ma segno tangibile che si allarga oltre i confini piemontesi.

Sono attese più di quindicimila persone. Per questo, lo staff dell'Hiroshima Amour, che hanno curato l'organizzazione dello spazio-live, hanno lavorato in grande per due giorni con turni di 24 ore no stop e promettono: «Se il tempo reggerà, sarà una serata

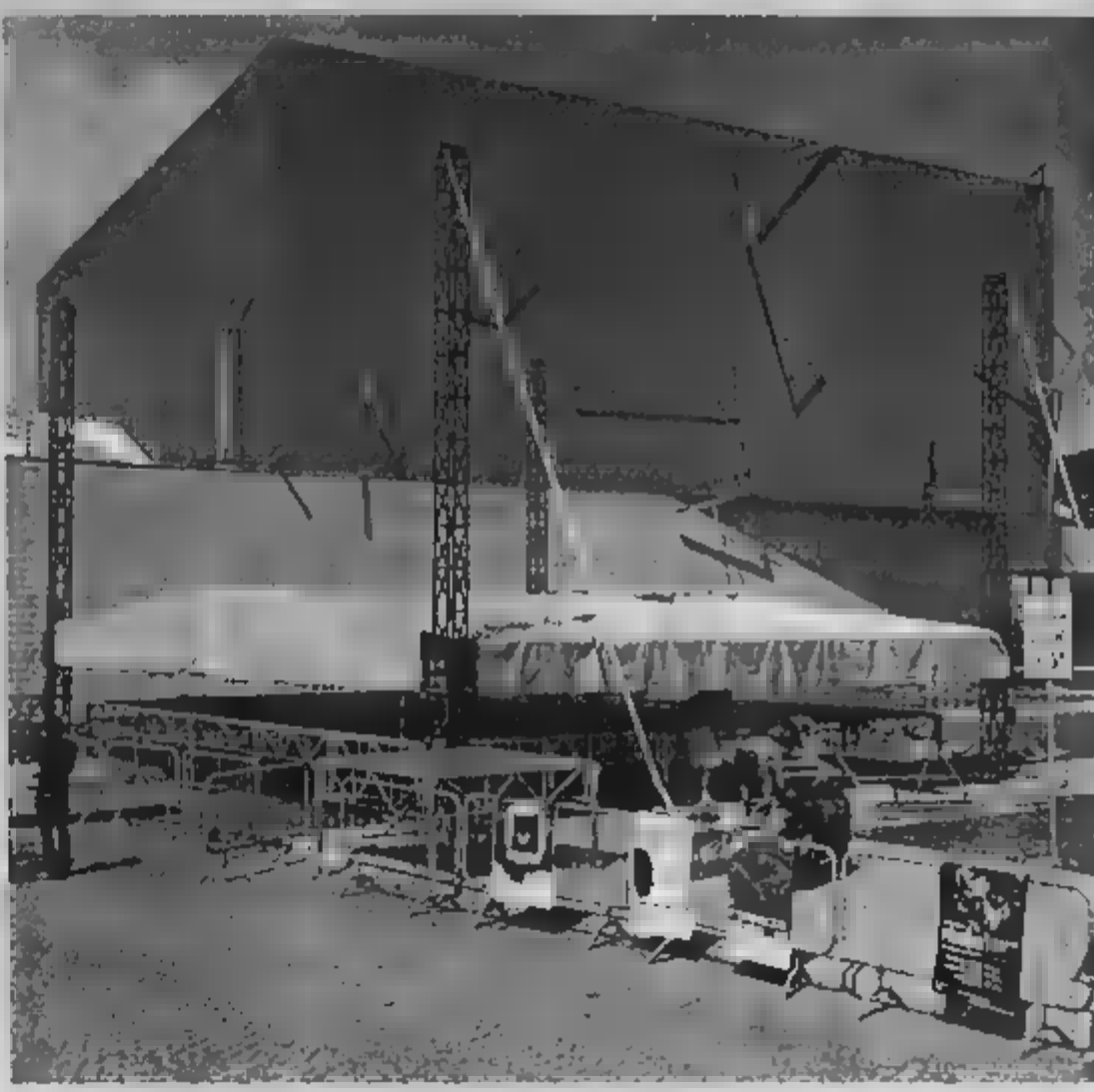


L'assessore Maria Giuseppina Puglisi (sopra): «Qualche disagio, di fronte a una scadenza così importante per la città, è di gran lunga sopportabile». «Se il tempo reggerà, sarà uno spettacolo davvero straordinario», parole di Joe Panepinto (a fianco)



los, parola di Joe Panepinto, direttore lavori della società che ricorda come qui a Moncalieri «il clima che si crea a Ritmika è unico e la partecipazione della città cresce in misura esponenziale di anno in anno». Anche la paura per la

reazione di intolleranza dei residenti sembra scongiurata: «E' da un mese - precisa Gianclaudio Santo, coordinatore del progetto giovani di Moncalieri - che giriamo nei condomini e nelle parrocchie per spiegare quello che sarà l'iter



Ultimi, frenetici preparativi per l'allestimento del palco per i concerti di Ritmika

IL PROGRAMMA

Oggi il via alla «tre giorni»

Si parte oggi alle 21, in via Pastrengo 88, con i primi tre gruppi emergenti (Complici periferici, Kingjava e Officina Aurora) che faranno da apripista a Frankie Ngr, incontrastato leader dell'hip-hop italiano. Domani, sempre alle 21, toccherà agli Harembees, i Vinagro e i Tequila Sunrise che si esibiranno sulla big stage: gli «Almanegretti», la chiusura sabato vedrà salire sul palco gli Yensidlaw, gli Estelle e i Sound's Surgeons che aprono il concerto dei Meganoidi, band genovese leader del genere Ska, poco sbarcata sui mercati americani ed europei. Tre premi in palio. Nell'ordine: un concerto a Traffic, tre giorni di musica alla Pellerina in prossimità di 8, 9 e 10 luglio, un passaggio al radio nazionale, 20 ore di registrazione in sala per professionisti. L'ingresso è gratuito. Tutte le supplementari si possono nella informagiovani sito www.comune.moncalieri.it o telefonando al numero 011/542238.

dell'evento. Gli fa eco l'assessore Puglisi: «Qualche disagio, di fronte a una scadenza così importante per la città, è di gran lunga sopportabile».

Quasi cinquantamila. Questa la cifra è investita consegnare all'

evento un'impalcatura organizzativa d'eccezione: venti addetti alla sicurezza, due bar, 2 dehors, un gazebo per l'accoglienza, l'area backstage e poi il palco dove si esibiranno 2 gruppi di Moncalieri uno di Orbassano, uno di Santena, due di

Torino e uno di Trofarello in una sorta di concerto di apertura per i «big» cui, quest'anno, gli organizzatori non hanno sbagliato un colpo: Frankie Ngr, Almanegretti e Meganoidi.

L'evento mediatico si completa con collegamenti in diretta con alcune radio. Torino e con un video, girato interamente dai ragazzi del Progetto Giochi di Moncalieri, che parteciperà alla «scorta» del prossimo Festival del Cinema che si terrà sotto la Mole.

La «tre giorni» musica no-stop richiamerà gente da tutta la cintura Sud: da Chieri a Orbassano. «Continuiamo a ricevere mail e telefonate - spiega Gianclaudio - segno territorio in fermento con una grande sete di musica che noi siamo riusciti a intercettare e a soddisfare. Si parte oggi alle 21 con i complici periferici, i «Kingjava» e gli «Officina Aurora», poi la città accoglierà il dell'hip-hop Frankie Ngr.

RIVA I Carabinieri bloccano tre ladri

Federico Genta

I carabinieri li hanno intercettati proprio stavano caricando la refurtiva sulla propria auto, già immaginando aver messo a segno positivamente il colpo.

In manette sono finiti con l'accusa di furto aggravato in precedenti penali: le indagini non escluderanno collegamenti a furti precedenti.

Pasquale Giuliani, anni, originario di Bari ma residente da tempo a Villanova d'Asti in via Alghieri, Leonardo Fierro e Luca Femia, entrambi trentenni di Chieri domiciliati in un appartamento di Marconi. Volti noti alle forze dell'ordine, fermati nelle prime di domenica in via Buttiglieri una pattuglia di Riva.

I militari hanno notato i loro movimenti sospetti nei pressi del civico 25, dove sorge il negozio vendita e riparazione di attrezzature del giardino «Febbraio». Proprio in quel momento i malviventi, quando alcune macchine sopra una Fiat Multipla. Alle vista degli uomini forze dell'ordine, le bande tentato una fuga, risultata inutile. Sul posto è giunto successivamente anche il comandante della compagnia di Chieri Biagio Fabrizio Carillo.

Secondo i primi accertamenti i tre avrebbero scavalcato le macchine e avrebbero prelevato i macchinari dal magazzino del negozio. Un bottino di scarso valore dal che si trattava di attrezzature usate. Più interessanti appaiono le indagini che seguiranno: la momento gli inquirenti escludono un tra questo episodio e i furti commessi nel Chierese negli ultimi mesi. Appena un mese fa erano stati rinvenuti costosi macchinari agricoli, del valore complessivo di oltre 500 mila euro, nascosti in due capannoni a Poirino, in via Tarnavasso, e Carmagnola. In quell'occasione erano stati denunciati due agricoltori di Mont d'Alba, proprietari dei locali.

COLLEGGNO AVEVA 21 ANNI, L'INCIDENTE IN CORSO REGINA MARGHERITA MENTRE STAVA TORNANDO A CASA

Schianto all'alba, muore una ragazza

Il fratello: se qualcuno ha visto come è successo, ci contatti

E' morta all'alba di ieri, mentre stava rientrando a casa, schiantandosi contro un albero, in corso Regina Margherita. La vittima si chiamava Tiziana Rapuano, aveva 21 anni e abitava a Collegno, con la famiglia, al numero 59, viale XXIV Maggio. Un incidente assurdo, sul quale i vigili urbani sezio dei infortunati stanno indagando, per ricostruire la dinamica. Una sciagura che fa dire a Giancarlo Rapuano, il fratello della vittima: «E' possibile che Tiziana abbia fatto tutto da sola. Sull'auto ci sono strane tracce sul lato sinistro carrozzeria. Chi ha visto deve parlare, deve mettersi in contatto con noi allo 011/415.70.83».

Intanto la dinamica, per quan-

to è possibile ricostruire fino a questo momento. Tiziana, studentessa universitaria e socia con il fratello nell'azienda di famiglia, è di ieri mattina è al volante della sua Saxo, diretta verso casa. Ha appena parlato con i familiari: «Mi sono fermata da un'amica, mi sono addormentata. Va tutto bene, sto ritornando a casa...». Venti minuti più tardi la sua auto è diretta verso la tangenziale. Non viaggia veloce: Tiziana è una ragazza che quando è alla guida è sempre molto prudente. Improvvisamente, e senza una ragione apparente, la sua automobile sarebbe impazzita, andando a schiantarsi, di lato, contro un albero. L'urto è terribile. La giovane resta incastrata nell'abitacolo.



Tiziana Rapuano, morta nell'incidente

La tirano fuori a fatica e la portano all'ospedale Giovanni Bosco. E' grave, ma respira ancora, sebbene a fatica.

E' una corsa di pochi minuti, e quando arriva i soccorsi si fanno in quattro per aiutarla. Sembra avercela fatta, ma improvvisamente la situazione precipita. Tiziana muore poco dopo il ricovero, mentre i suoi familiari stanno arrivando in ospedale. «Abbiamo visto l'auto e controllato il luogo della disgrazia. Ci sembra tutto così assurdo. Così improbabile. L'auto non può essere abbandonata in quel modo», dice la ragione. Se qualcuno ha visto come è accaduto si metta in contatto con noi. Lo faccia in memoria di questa ragazza che non c'è più.

RIVOLI LA PICCOLA ERA RIMASTA CHIUSA ■ AUTO E I VIGILI URBANI AVEVANO DOVUTO ROMPERE IL VETRO

Liberano la bimba, il padre s'arrabbia

Patrizio

Lo dice anche un vecchio adagio, se fare favori ci si rimette sempre. Ed è capitato così anche ai vigili urbani di Rivoli, che dopo aver aiutato una donna a liberare la figlia, intrappolata in auto, anziché ringraziamenti hanno ricevuto, dal marito arrivato subito dopo, sonori rimproveri perché avevano rotto il vetro e, inoltre, non avevano provveduto a pulire l'interno dell'auto da tutti i frammenti di cristallo sparsi sulla

andiamo con ordine. Il fatto avviene martedì pomeriggio, intorno alle 16: una donna posteggia la propria vettura, una Renault Laguna con targa polacca, in corso Suse a Rivoli, e due passi dal comando dei vigili urbani. Scende dalla macchina per fare una commissione. Roba pochi minuti. Ma fa un fatale: lascia la figlia, una bambina di due anni, ad aspettarla dentro l'auto. La piccola, volta rimasta sola, si spaventa e inizia a piangere. La notano dei passanti che si avvicinano e cercano di calmarla. Però lei dice poche parole e solo in francese. Scattano così la telefonata ai vigili

urbani. Pochi istanti e pattuglia è sul posto. Anzi, arrivano in contemporanea con la mamma. Tutto risolto? Neanche a dirlo. La donna apre la Renault, che ha chiuso a elettronica, e non ci riesce. Adesso è lei a preoccuparsi per la bambina chiusa nella vettura al caldo. I vigili riflettono sul da farsi e decidono di spezzare il vetro con un martello. Il peggio era passato - ricorda il comandante - la bambina era liberata, l'auto l'avevamo spostata nel nostro parcheggio per maggiore sicurezza e visto il caso non si poteva nemmeno parlare di abbandono

di minore. Così aveva deciso di offrire una bibita alla mamma e alla bimba per farle riprendere il controllo.

E proprio nel bar arriva il marito. «Non si è neanche curato di vedere come stavano la moglie e la figlia - spiega Bertera - è andato subito vicino alla macchina a guardare cosa era successo. Infine verso il bar. E' arrabbiato. «Comprendibile - conclude il comandante - però credevo che almeno si dicesse grazie per l'intervento. Invece no, proprio con noi che ce l'aveva. Perché? Gli abbiamo danneggiato l'auto e poi non gliela avevano pulita».

“I LUOGHI DELLE CURE”

STORIA
■ PROSPETTIVE
DEI LUOGHI
■ CURARE
DAL XV AL XXI
SECOLO



CONGRESSO INTERNAZIONALE

SESTO CENTENARIO
UNIVERSITÀ
DI TORINO

680

Presidente del Congresso Rinaldo Bertolino
Coordinatore Segreteria Scientifica Pier Maria Furlan
Comitato di Consulenti Oscar Bertetto, Alessandro Campana, Giuseppe Costa

Segreteria Scientifica

Giuseppe Bocuzzi, Alessandro Bagnoli, Patrizia Chierici
Franco Corsico, Elena Dellapiana, Giacomo Giacobini,
Marco Galloni, Mario Morino, Carmine Munizza,
Giuseppe Tibaldi, Fulvia Vignotto

ARGOMENTI:

SALUTE E SOCIETÀ: L'invecchiamento, L'immigrazione, Le disuguaglianze, Strutture sanitarie e territorio, Salute e politiche
OSPEDALI GENERALI E "OSPEDALI D'INSEGNAMENTO": Servizio sanitario nazionale, Modello assicurativo sociale e di impresa, Il ruolo dell'ospedale d'insegnamento, Modelli gestionali della realtà italiana: dall'ospedale generale all'ospedale clinicizzato, Modelli gestionali dell'ospedale clinicizzato: progetti per le scuole mediche
RETI E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE: Costruire le reti, Strutture e reti, Interventi specialistici e reti assistenziali, Le esigenze formative, la continuità assistenziale e nuove figure professionali
INFORMATICA, E ROBOT, L'OSPEDALE: Modelli didattici e di ricerca, Modelli clinici ed organizzativi
UNIVERSITÀ, DIDATTICA, E TECNOLOGICO: Modelli e strumenti per il trasferimento tecnologico; Ricerca pubblica e ricerca industriale; Valutazione e finanziamenti dell'università, Grant office e technology transfer office, Il ruolo delle Amministrazioni Centrali e Regionali a supporto della ricerca e del trasferimento tecnologico; Il ruolo delle fondazioni e dei parchi tecnologici
MODELLI DI FINANZIAMENTO: Evoluzione dei modelli finanziari; Evoluzione degli strumenti finanziari
INSEGNAMENTO, FIGURE E LUOGHI DI: L'insegnamento della medicina; Figure del medico tra dottrina ipocratica e professione; I luoghi di cura nella stagione delle riforme settecentesche, Luoghi di scienza medica tra controllo sociale e terapia

TORINO, 18-20 LUGLIO 2004
Centro Congressi Lingotto

APERTO AD ESPERTI E STUDENTI
SOGGETTO ■ ISCRIZIONE

E-mail: luoghiellecure@virgilio.it
Informazioni: www.unito.it/centenario/eventi.htm
Amalia Carino 348 7439656

VIABILITÀ

Per domani, è prevista la chiusura di via Stellone (tra via Genova e via Genova) per lavori. Altri rallentamenti possibili nella zona. Unità d'Italia all'angolo Maroncelli consentire la realizzazione di una rotatoria. Il largo Tirreno (all'altezza del civico 143) è previsto un senso unico alternato divieto di sosta (e rimozione). Prosegue fino 1° luglio il senso unico con direzione centro città in corso Casale (dal Motovelodromo a piazza Borromini), sino al 1° luglio: il traffico diretto verso l'esterno città è dirottato verso corso Quintino Sella oppure in corso Belgio.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
1	OTTIMA	BUONA	DISCRETA	MEDIOCRE	FOCO SALUBRE	INSALUBRE	MOLTO INSALUBRE																	
2																								
3																								
4																								
5																								
6																								
7																								
8																								
9																								
10																								
11																								
12																								
13																								
14																								
15																								
16																								
17																								
18																								
19																								
20																								
21																								
22																								
23																								
24																								

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; Ediles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Orla 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 59 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37, via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farnapiemonte.org.

POSSONO FINALMENTE PARTIRE I LAVORI CHE TRASFORMERANNO LO STORICO EDIFICIO FREQUENTATO DA CASA SAVOIA

Riaprirà il «Grand Hotel» di Carducci

Il Parco: racconterà la storia dello stambecko

Alessandro

«Piemonte», delle celebri composizioni di Giosuè Carducci, nacque proprio in camera 10 del Grand Hotel, nel luglio del 1890, il poeta osservava le montagne di Ceresole e scriveva «su le dentate e scintillanti vette...». Era questa la dimora preferita di una élite di nobili e artisti che alla fine dell'Ottocento sceglieva l'alta Valle Orco per seguire le orme di Vittorio Emanuele II. Località termale «porta» della riserva reale di caccia, Ceresole viveva anni d'oro: il Grand Hotel uno dei suoi biglietti da visita più riconosciuti.

E' la storia di un passato che non tornerà più. Non così, almeno. Perché sarà anche vero che i tempi sono cambiati e certi ricordi soltanto libri e nelle cartoline, oggi l'albergo che ha ospitato anche il duca degli Abruzzi, la regina Margherita e dei primi convegni nazionali del Club alpino italiano, finalmente è pronto per rinascere. Troppi anni le finestre erano sbarbate, e da fuori non si vedeva altro che la corazzata di pietra di questo «gigante» un tempo amato da re, regine e semplici avventori: il Parco del Gran Paradiso, che quattro anni fa ha acquistato dalla curia. Vigevano una parte dell'edificio ottocentesco, lo trasformerà in un prestigioso punto di incontro per manifestazioni di alto livello. Riaprirà il salone delle feste, con il suo soffitto a cassettoni e i suoi decori d'antan: è qui che l'ente ha in programma di realizzare un salone capace di contenere quasi 150 persone. Per il direttore del Parco, Ottino, riportare in vita una struttura come il Grand Hotel significa investire ancora una volta su questa valle, regalarle un centro capace di richiamare grandi eventi e svariati iniziative di carattere pubblico anche in collaborazione con il Comune e le associazioni.

I cantieri apriranno già a settembre: i lavori, che costeranno complessivamente 2 milioni e mezzo di euro, sono stati finanziati in parte dalla Regione, oltre che dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.

Sarà riportata all'aspetto un tempo una superficie di 840 metri quadrati che comprende, oltre al salone delle feste, anche il pianterreno: qui che il Parco vuole realizzare un centro per i visitatori. Il dominante sarà quello dello stambecko, da sempre il simbolo del Gran Paradiso. Non a caso: lo stesso Vittorio Emanuele II, già nel 1856, salvò 400 esemplari che rischiavano l'estinzione favorendone il ripopolamento proprio nella riserva di caccia «La

attività, quella di stambecko, che il Parco continua a portare avanti», dice Ottino. Rimane da stabilire il destino di quelle duecento case che ancora oggi sono chiuse, dimenticate: c'è il progetto di una società immobiliare che vorrebbe restaurarle, ricavando un complesso di alloggi nella fetta di hotel che non è di proprietà del Parco. E allora il recupero sarebbe completo.

E' una triste parentesi che conclude quella dell'albergo che, negli anni «reali», ha seguito una parabola discendente. Già alla fine degli Anni Venti il ruolo del paese era cambiato: da paradiso del turismo nobile, Ceresole si apprestava a diventare un centro produttivo con la costruzione delle dighe e del primo impianto per la produzione di energia elettrica. Erano lontani i tempi in cui quasi i reali cercavano un po' di pace: arrivavano al Grand Hotel a cavallo e perfino a piedi, perché la strada finiva a Noasca. Erano lontani gli anni di Carducci e Vittorio Emanuele II: la nuova moda suggeriva le grandi strutture alberghiere valdostane e svizzere e l'élite, piano piano, cominciava a preferirle al Canavese. Il Hotel finì per diventare un ostello religioso e da lì il declino, fino alla chiusura definitiva. La curia di Vigevano è stata la sua ultima proprietaria, fino all'arrivo del Parco.



Nel luglio del 1890 Giosuè Carducci soggiornò nel Grand Hotel di Ceresole a spese dell'editore bolognese Zanichelli con il quale avviò un fitto carteggio. Nelle lettere, tra l'altro, il poeta si lamenta per la mediocre qualità del vino servito nel più celebre albergo di Ceresole



UNIONE INDUSTRIALE, VIA AL RINNOVO ■ NOMINE

Giovani Imprenditori Dal Poz è presidente

Alberto Dal Poz è il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale. E' stato eletto ieri sera e succede a Maurizio che oggi è nominato presidente dell'Anima di Torino. Si inizia così con questi due rinnovi la stagione delle nomine all'Unione Industriale che culminerà a inizio luglio con l'elezione di Andrea Pininfarina, quasi sicuramente Alberto Tazzetti.

In autunno, a fine settembre o inizio ottobre, sarà poi la volta dei vertici della Confindustria del Piemonte: si dovrà individuare il successore di Pininfarina che è approdato a quella carica solo nell'ottobre del 2003, ma che l'ha lasciata da quando è diventato uno dei vicepresidenti della Con-

ALLA CAMERA DEL LAVORO UN CICLO DI SEMINARI

«Torino, crisi e futuro riavviare il confronto»

La Camera del Lavoro ha avviato un ciclo di seminari di riflessione sulla situazione della città finalizzato alla definizione di proposte da avanzare a Cisl e Uil per arrivare a una vertenza sul futuro di Torino. Dice la segretaria Vanna: «Subito dopo la 24 ore per Mirafiori vogliamo ragionare su Torino che vive una grave crisi e declino industriale, che ha anche molti punti di forza e utilizzare per il suo rilancio».

Lorenzoni ricorda che è assolutamente necessario che a Mirafiori rimanga la produzione di un motore. E aggiunge: «Il futuro di Mirafiori è il futuro dell'auto in Italia per questo la questione è nazionale e non torinese così il caso Torino è».

■ **COLDIRETTI.** Parte oggi «Occitanica - Campagna Amica in Città», l'iniziativa che la Coldiretti, con il Polce Club e il Comune, organizza fino al giugno alla Cascina Marchesa. La rassegna «Occitanica» è il primo festival dedicato alla cultura occitanica fuori dalle valli di riferimento. Alle 17,30 si apre il mercatino serale dei prodotti tipici. Seguirà (ore 22) il concerto di Los Mariachis de Atlixco (Messico).

■ **COMITATO 2006.** Permettere a le religioni di prendere parte alle attività del Comitato Interfedi di Torino è lo scopo dell'Assemblea Religioni che è stata presentata ieri presso il Toroc dai 7 rappresentanti della maggiori fedi mondiali e dal presidente Valentino Castellani. L'Assemblea delle Religioni è un organo consultivo del Comitato Interfedi di Torino 2006: vi possono aderire tutte le confessioni riconosciute dallo Stato e, in qualità di uditori, anche i culti che, pur se non riconosciuti, possono dimostrare chiaramente le proprie finalità sociali. L'Assemblea è stata voluta dal Comitato Interfedi per un più ampio pluralismo religioso nei confronti degli atleti e della Famiglia Olimpica. Ha inoltre il fine di favorire il dialogo interreligioso. Info: www.torino2006.org

■ **ILLI.** Per due giorni un cucciolo di pastore tedesco 8 mesi è rimasto segregato sotto il sole cocente su un balcone di un palazzo in via Sant'Ottavio, a Torino. Un vicino di casa dei padroni dell'animale, coppia di immigrati, gli ha buttato numerosi secchi d'acqua per rinfrescarlo, ma senza placare i suoi guaiti di sofferenza per la solitudine e il calore. Sono intervenute polizia e vigili del fuoco: il cane è stato portato in canile municipale in via Germagnano. I padroni sono denunciati per abbandono di animali.

■ **FAVRIA, BLACK-OUT.** Niente energia elettrica, ieri pomeriggio per oltre un'ora in gran parte del paese. Il black-out ha causato disagi soprattutto agli automobilisti: i semafori erano fuori uso e si sono verificati ingorghi all'incrocio delle principali strade del centro. La situazione è normalità poco dopo le 19.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 12 minuti; culmina alle 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti.
Si leva alle ore 4 e 58 minuti; cala alle ore 21 e 11 minuti.



OGGI Al mattino parzialmente nuvoloso sul Levante ligure con brevi rovesci sui rilievi, soleggiato altrove. Nel pomeriggio, netto miglioramento con cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Scarsa attività cumuliforme sulle montagne. Venti a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali. Temperature massime in lieve aumento con punte di 28-29° in Valpadana. L'indice UV, visto l'assenza delle nubi, è di 8-9.



DOMANI Condizioni di bel tempo su tutti i settori. Nel corso del pomeriggio, qualche nube cumuliforme potrà formarsi sui rilievi ed un breve rovescio non è escluso sull'Osola. In serata, nubi alte e sottili in arrivo sul doll del Ponente ligure e delle Alpi occidentali. Venti di brezza nelle vallate e lungo le coste. Qualità dell'aria in peggioramento nei grandi centri urbani. Massime in lieve ulteriore aumento. Indice UV fra 8 e 9.

Studio Massaggi
“Club 66”
PERSONALE MASCHILE

TRATTAMENTI OLISTICI • SPORTIVI • DEPILAZIONI • BODY MASSAGE • AYURVEDICI • TONIFICANTI

- ESTETICI PER LUI E PER LEI
- RIFLESSOLOGIA PLANTARE
- RELAX PERSONALIZZATI
- AMBIENTE PRIVATO • RISERVATO

PROMOZIONE ESTIVA
3 TRATTAMENTI 50€
3 TRATTAMENTI 100€

continuato 8-24
Via Artisti

Solo per appuntamenti - Info/Prenotazione
011.8391675 - 346.2407958

MONCALIERI SULLO SFONDO DELLO SPAZIO TEATRALE «LIMONE»

L'«effetto Ritmika» comincia in fonderia

La città si è preparata con straordinario impegno organizzativo per accogliere le migliaia di giovani che assisteranno ai concerti L'assessore Puglisi: «Siamo un centro d'eccellenza musicale»

Giuseppe Legato

Woodstock sarà pure lontana e migliaia di chilometri, ma a Moncalieri, la tre giorni-evento Ritmika che apre oggi la stagione musicale estiva torinese, ha tutto il sapore di un appuntamento storico. Mobilitate le scuole della città, le associazioni, i comitati di quartiere, gli assessorati e l'informagiovani. Obiettivo? «Legittimare ancora di più - dice Maria Giuseppina Puglisi assessore alle politiche giovanili e alla Cultura - il ruolo di Moncalieri come laboratorio musicale d'eccellenza del Piemonte». I preparativi, che hanno coinvolto un entourage di quasi 100 persone tra giovani, addetti al suono, al video, sicurezza e accoglienza, sono stati frenetici fino a settimana scorsa, quando il palco allestito davanti alle Fonderie teatrali Limone è stato consegnato agli artisti per le prime prove. I primi approcci con l'atmosfera post-industriale del gioiello architettonico di Via Pastranço.

Da oggi fino a sabato, la città diventa crocevia dei nove migliori gruppi giovani della cintura di Torino, selezionati dopo concorsi-audizioni e scrematura di 120 «demo» arrivati da tutta Italia: Foggia, Napoli, Verona, Reggio Emilia, Bologna. Esclusi per incompatibilità territoriale, ma segno tangibile che si allarga oltre i confini del Piemonte.

Sono attese più di quindicimila persone. Per questo, lo staff dell'Hiroshima Mon Amour, che hanno curato l'organizzazione dello spazio-live, hanno lavorato in grande per giorni con turni di 24 ore no stop e promettono: «Se i tempo regge sarà uno spettacolo

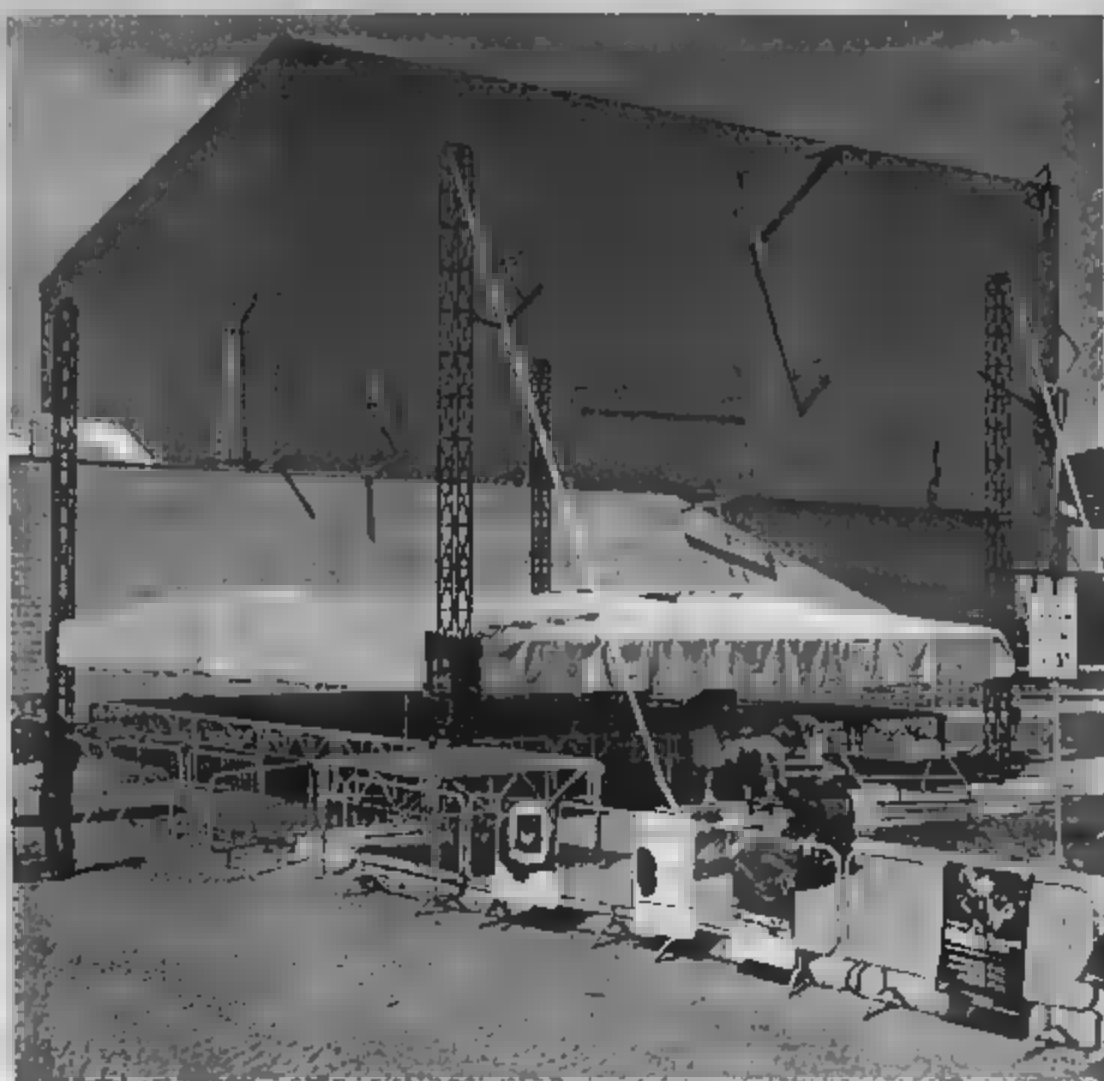


L'assessore Maria Giuseppina Puglisi (sopra): «Qualche disagio, di fronte a una scadenza così importante per la città, è di gran lunga sopportabile». «Se il tempo regge sarà uno spettacolo davvero straordinario», parola di Joe Panepinto (a fianco)



los, parola di Joe Panepinto, direttore lavori della società che ricorda come a Moncalieri il clima che si crea a Ritmika è unico e la partecipazione della città cresce in misura esponenziale di anno in anno. Anche la paura per le

reazioni di intolleranza dei residenti sembra essere scongiurata: «Un mese - precisa Gianclaudio Santo, coordinatore del progetto giovani di Moncalieri - che giriamo nei condomini e nelle parrocchie per spiegare quello che sarà l'iter



Ultimi, frenetici preparativi per l'allestimento del palco per i concerti di Ritmika

IL PROGRAMMA

Oggi il via alla «tre giorni»

Si parte alle 21, in via Pastranço 88, con i primi tre gruppi emergenti (Complici periferici, Kingjaya e Officina Aurora) che faranno da apripista a Frankie Hi Ngr, incontrati leader dell'hip-hop italiano. Domani, sempre alle 21, toccherà prima Harambee, i Vinagro e i Tequila Sunrise e esibiranno prima del big della serata: gli «Almanegretta». La chiusura di sabato vedrà salire sul palco gli Yensidlaw, gli Estelle e i Sound's Surgeons che aprono il concerto dei Meganoidi, band genovese leader del genere Ska, da poco sbarcata sui mercati americani ed europei. Tre premi a palio. Nell'ordine: un concerto a Traffic, tre giorni di musica alla Pellerina i prossimi 8, 9 e 10 luglio, un passaggio su radio nazionale, 20 ore di registrazione in una sala per professionisti. L'ingresso è gratuito. Tutte le supplementari si possono trovare su www.comune.moncalieri.to.it e telefonando al numero 011/542238.

dell'evento. Gli fa eco l'assessore Puglisi: «Qualche disagio, di fronte a una scadenza così importante per la città, è di gran lunga sopportabile». Quasi cinquantamila euro. Questa la cifra che è stata investita per consegnare all'

evento un'impalcatura organizzativa d'eccezione: venti addetti alla sicurezza, due bar, 2 dehors, un gazebo per l'accoglienza, l'area backstage e poi il palco dove si esibiranno 2 gruppi di Moncalieri uno di Orbasano, uno di Santena, due

Torino e uno di Trofarello in una sorta di concerto di apertura per i «big» su cui, quest'anno, gli organizzatori non hanno sbagliato colpo: Frankie Ngr, Almanegretta e Meganoidi.

L'evento mediatico si completa con collegamenti in diretta con alcune radio di Torino e con un video, girato interamente dai ragazzi del Progetto Giovani di Moncalieri, che parteciperà alla sezione «scorti» del prossimo Festival Cinema che si terrà sotto la Mole.

La tre giorni di musica non-stop richiamerà gente da tutta la cintura Sud: da Chieri a Orbassano, «Continuiamo a rilanciare» mail a telefonate - spiega Gianclaudio - segno di un territorio in fermento con una grande festa di musica che noi siamo riusciti ad intercettare e a soddisfare. Si parte oggi alle 21 con i complici periferici, i «Kingjaya» e gli «Officina Aurora», poi la città accoglierà il re dell'hip-hop Frankie Hi Ngr.

Carabinieri bloccano tre ladri

Federico Genta

I carabinieri li hanno intercettati proprio mentre stavano caricando la refettoria sulla propria auto, già immaginando aver messo a segno positivamente il colpo.

Le manette con l'accusa di furto aggravato in tre con precedenti penali: le indagini non escluderanno collegamenti con furti precedenti.

Pasquale Giuliani, 43 anni, originario di Bari e residente da tempo a Villanova d'Asti in via Alighieri, Leonardo Fierro e Luca Femia, entrambi trentenni di Chieri domiciliati in un appartamento di Marconi. Volti noti alle forze dell'ordine, fermati nelle prime ore di domenica in via Buttiglieria da una pattuglia di Riva.

I militari hanno notato i loro movimenti sospetti nei pressi del civico 25, dove sorge il negozio di vendita e riparazione di attrezzature da giardino «Febbraio». Proprio in quel momento i malviventi stavano caricando alcune macchine sopra una Fiat Multipla. Alla vista degli uomini delle forze dell'ordine, la banda ha tentato una fuga, risultata inutile. Sul posto è giunto successivamente anche il comandante della compagnia di Chieri Biagio Fabrizio Carillo.

Secondo i primi accertamenti i tre avrebbero scavalcato le recinzioni e avrebbero prelevato i macchinari dal magazzino del negozio. Un bottino di scarso valore dal momento che si trattava di attrezzature usate. Più interessanti appaiono le indagini che seguiranno: il momento gli inquirenti non escludono un nesso tra questo episodio e una serie di furti commessi nel Chierese negli ultimi mesi. Appena un mese fa stati rinvenuti costosi macchinari agricoli, del valore complessivo di oltre 500 mila euro, nascosti in due capannoni a Poirino, in via Tarnavasso, e a Carmagnola. In quell'occasione erano stati denunciati due agricoltori di Montà d'Alba, proprietari dei locali.

COLLEGGNO AVEVA 21 ANNI, L'INCIDENTE IN CORSO REGINA MARGHERITA MENTRE STAVA TORNANDO A CASA

Schianto all'alba, muore una ragazza

Il fratello: se qualcuno ha visto come è successo, ci contatti

È morta all'alba di ieri, stava rientrando a casa, schiantandosi contro un albero, in corso Regina Margherita. La vittima si chiamava Tiziana Rapuano, aveva 21 anni e abitava a Collegno, la famiglia, al numero 69 di viale XXIV Maggio. Un incidente assurdo, sul quale i vigili urbani della sezione infortunistica ancora indagando, per ricostruire la dinamica. Una sciagura che ha dire a Giancarlo Rapuano, il fratello della vittima: «Non è possibile che Tiziana abbia fatto tutto da sola. Sull'auto ci sono delle strane tracce sul lato sinistro carrozzeria. Chi ha visto deve parlare, deve mettersi in contatto con noi allo 011/415.70.83».

Intanto la dinamica, per quan-

to è stato possibile ricostruire fino a questo momento. Tiziana, studentessa universitaria e socia con il fratello nell'azienda di famiglia, alle 5 di ieri mattina è al volante della sua Saxo, diretta verso casa. Ha appena parlato con i familiari: «Mi sono fermata da un'amica, mi sono addormentata. Va tutto bene, sto ritornando a casa...». Venti minuti più tardi la sua auto è diretta verso la tangenziale. Non viaggia veloce ma a due passi dal comando dei vigili urbani. Scende dalla macchina per fare una commissione. Roba da pochi minuti. Ma fa un errore fatale: lascia la figlia, la bambina di due anni, ad aspettarla dentro l'auto. La piccola, una volta rimasta sola, si spaventa e inizia a piangere. La notano dei passanti che si avvicinano e cercano di calmarla. Però lei dice poche parole e solo in francese. Scattano così la telefonata ai vigili



Tiziana Rapuano, morta nell'incidente

La tirano fuori a fatica e la portano all'ospedale Giovanni Bosco. E' grave, ma respira ancora, sebbene a fatica.

E' di pochi minuti, quando arriva i medici si fanno in quattro per aiutarla. Sembra avercela fatta, ma improvvisamente la situazione precipita. Tiziana muore poco dopo il ricovero, mentre i suoi familiari stanno arrivando in ospedale. «Abbiamo visto l'auto e controllato il luogo della disgrazia. Ci sembra tutto così assurdo. Così improbabile. L'auto non può essere sbandata in quel modo senza una ragione. Qualcuno ha visto cos'è accaduto si è in contatto con noi. Lo faccia in memoria di questa ragazza che non c'è più».

RIVOLI LA PICCOLA ERA RIMASTA CHIUSA IN AUTO E I VIGILI URBANI AVEVANO DOVUTO ROMPERE IL VETRO

Liberano la bimba, il padre s'arrabbia

Patrizio Romano

Lo dice anche un vecchio adagio, i favori ci si rimette sempre. Ed è capitato così anche ai vigili urbani di Rivoli, che dopo aver aiutato una donna a liberare la figlia, intrappolata in auto, anziché ringraziamenti hanno ricevuto, dal padre, un errore fatale: lascia la figlia, la bambina di due anni, ad aspettarla dentro l'auto. La piccola, una volta rimasta sola, si spaventa e inizia a piangere. La notano dei passanti che si avvicinano e cercano di calmarla. Però lei dice poche parole e solo in francese. Scattano così la telefonata ai vigili

urbani. Fochi istanti e una pattuglia è sul posto. Anzi, in contemporanea la mamma. Tutto risolto? Neanche a dirlo. La donna cerca di aprire la Renault, che ha una chiusura elettronica, e non ci riesce. Adesso è lei a preoccuparsi per la bambina, nella vettura. Il padre, che si era già calato, si decide di spezzare il vetro con un martello. «Il peggio era passato - ricorda il comandante - la bambina è stata liberata. L'avevo spostata nel nostro parcheggio per maggiore sicurezza e il caso non si poteva nemmeno parlare di abbandono di minore. Così avevamo deciso di offrire una bibita alla mamma e alla bimba per farle riprendere dallo spavento».

E proprio mentre sono nel bar arriva il marito. «Non si è neanche curato di vedere se stava bene la moglie e la figlia - Berere - è andato subito vicino alla macchina a guardare la bambina. Infine torna al bar. E' arrabbiato. «Comprendibile - conclude il comandante - perché credevo che almeno a noi ci fosse grazie per l'intervento. Invece no, era proprio noi che l'avevamo. Perché? Avevamo danneggiato l'auto e poi non gliela avevamo pulita».

no di minore. Così avevamo deciso di offrire una bibita alla mamma e alla bimba per farle riprendere dallo spavento. E proprio mentre sono nel bar arriva il marito. «Non si è neanche curato di vedere se stava bene la moglie e la figlia - Berere - è andato subito vicino alla macchina a guardare la bambina. Infine torna al bar. E' arrabbiato. «Comprendibile - conclude il comandante - perché credevo che almeno a noi ci fosse grazie per l'intervento. Invece no, era proprio noi che l'avevamo. Perché? Avevamo danneggiato l'auto e poi non gliela avevamo pulita».

«I LUOGHI DELLE CURE»

STORIA
■ PROSPETTIVE
DEI LUOGHI
■ CURARE
DAL XV AL
SECOLO



CONGRESSO INTERNAZIONALE

SESTO CENTENARIO
DELLA
CITTÀ DI TORINO

680

Presidente del Congresso Rinaldo Bertolino
Coordinatore Segreteria Scientifica Pier Maria Furlan
Comitato di Consulenti Oscar Bertetto, Alessandro Campana, Giuseppe Costa

Segreteria Scientifica:

Giuseppe Boecuzzi, Alessandro Bagnoli, Patrizia Chierici
Franco Corsico, Elena Dellapiana, Giacomo Giacobini,
Marco Galloni, Mario Morino, Carmine Munizza,
Giuseppe Tibaldi, Fulvia Vignotto

ARGOMENTI:

SALUTE E SOCIETÀ: L'invecchiamento, L'immigrazione, Le disuguaglianze, Strutture sanitarie e territorio, Salute e politiche
OSPEDALI GENERALI E "OSPEDALI D'INSEGNAMENTO": Servizio sanitario nazionale, Modello assicurativo sociale e di impresa, Il ruolo dell'ospedale d'insegnamento, Modelli gestionali della realtà italiana: dall'ospedale generale all'ospedale clinico, Modelli gestionali dell'ospedale clinico, progetti per le scuole mediche
RETI E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE: Costruire le reti, Strutture e reti, Interventi specialistici e reti assistenziali, Le esigenze formative, la continuità assistenziale e nuove figure professionali
INFORMATICA, CIBERNETICA E ROBOT: L'OSPEDALE DEL FUTURO: Modelli didattici e di ricerca, Modelli clinici ed organizzativi
UNIVERSITÀ, DIDATTICA, RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO: Modelli e strumenti per il trasferimento tecnologico; Ricerca pubblica e ricerca industriale; Valutazione e finanziamenti dell'Università. Grati office e technology transfer office; Il ruolo delle Amministrazioni Centrali e Regionali e supporto della ricerca e del trasferimento tecnologico, il ruolo delle fondazioni e dei parchi tecnologici
MODELLI DI FINANZIAMENTO: Evoluzione dei modelli finanziari; Evoluzione degli strumenti finanziari
INSEGNAMENTO, FIGURE PROFESSIONALI E LUOGHI DI CURA: L'insegnamento della medicina; Figura del medico tra dottrina ippocratica e professione; I luoghi di cura nella stagione della riforma ospedaliera; Luoghi e cure, scienza medica tra controllo sociale e terapia

TORINO, 17-19 LUGLIO 2004
Centro Congressi Lingotto

APERTO A TUTTI GLI STUDENTI
SOGGETTO AD ISCRIZIONE
E-mail: luoghiadecure@virgilio.it
Informazioni: www.unito.it/cenenario/eventi.htm
Amalia Carino 348 7439656



Speciale estate
2004

Bagnante batte
il record
di permanenza
in acqua.

«Tutto merito
del mio
materassino»

Il 24 giugno con La Stampa il materassino gonfiabile a € 3,90*

La Stampa e la rivista Utility vi accompagnano in vacanza con tutto quello che vi serve per rendere speciale il vostro tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

Natura Selvaggia

BBC

Il tramonto dei gorilla

IL NONO
DVD
A SOLI
€ 5,95
più il prezzo
del quotidiano

ORIGINALI - CINA
VIVERE IN UNO
IMBOSCATA
NEL FLUME

In edicola da venerdì 18 giugno con **LA STAMPA**

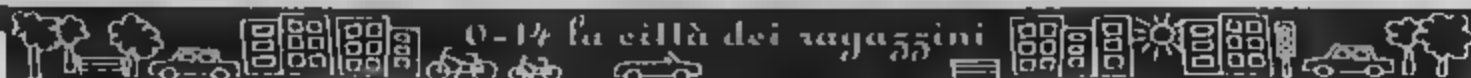
Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@tiscali.it



Le escursioni sui sentieri del Re, di arrampicata **SOTTO** pareti di granito, e la visita alle doline, sono solo alcune delle iniziative che si svolgono nell'area. A Ceresole Reale, è ancora gli eventi del GranParadiseSki che dà il programma di attività per la stagione invernale legato alla valorizzazione festiva della strada del Nivòle. Sono alcuni degli ingredienti del pomeriggio dedicato all'esattezza del Parco del Gran Paradiso, in programma oggi alle 18.30 ad Atrium (piazza Sofferino). Vi parlano Michele Dittoli, direttore del Parco nazionale Gran Paradiso, Marco Mattio Fotoli, direttore di MontagnaScienze, e Guido Novaria, presidente della Amato del Gran Paradiso.



Va al via stasera alle 21 la rassegna Vie del Barocco all'Educamus della Provvidenza di Via G. Gervino 16. L'Orchestra Collegium Pro Musica, con Stefano Baglioni flauto solista e direttore, eseguirà pagine di Telemann e Vivaldi in Conservatorio alla medesima ora. Il concerto di stampo romantico e contemporaneo è proposto da Antidroma: pagine vocali e strumentali di Schumann, Schubert, Ligeti e Berg interpretate dal soprano Linda Campanella (flauto II) dal basso **ROBERTO Feltrino** con **Maiorina Tarenghi** (pianoforte), **Massima Mazzoni** (clarinetto) e **Doris Simmonds** (organo).



Al parco GIO' si sta freschi

di oggetti non materiali da recupero, aerobica, pioggia tre volte la settimana e la possibilità di imparare a fare le fotografie in digitale. Non vengono dimenticati i più piccoli di materno e elementari, ospiti del parco al mattino con i gruppi serali o in qualunque momento della giornata purché accompagnati da un adulto: per loro anche laboratori di manuali sul colore e costruzioni di strumenti musicali. Diversivi da weekend per le famiglie invitate in spiaggia: il sabato e domenica dalle 9 alle 11: a sorpresa gare di barchette, tornei di castelli di sabbia, palloncini e spettacoli per stare tranquilli.

Cancelli aperti dal 21 giugno al 1° agosto in corso Casale 15, e assalto ai campi da basket e volley, agli scivoli in legno e a «Trimundi». l'attrazione più contesa



**Ragazzi a Parco
Giò: lungo il
fiume, attrazioni
gratuite per
tutte le fasce
d'età**



nis. Invece i campi di basket e da volley allestiti lungo il Po sono gettonatissimi proprio dai giocatori 14-18, che sono pure gli scalatori della parete di roccia di 8 metri montata alle spalle del rete a canestro. I partecipanti dai 14 ai 18, se non arrivano singolarmente, fanno parte dei gruppi di «Estate» organizzati dal Settore Gioventù del Comune, e vengono coinvolti (dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19) oltreché nelle attività sportive nei giochi «da spiaggia» - dal 21 l'area è sabbia, ombrelloni, cabine e docce sul fiume sarà aperta tutti i giorni -, nel laboratorio di danza funky, alla consolle radiofonica: Rtp - in diretta dal parco e allena i nuovi desideri.

Si consolida l'idea del villaggio vacanzante per tutti, con animazioni divertenti ma non invadenti, tanto che per i bambini 11-14, arrivati per libera scelta o con i programmi di «Cogli l'estate» del Sistema Educativo, sono previste le stesse attività dei più grandi (tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, fino al 16 luglio) a cui si aggiungono laboratori creativi per la realizzazione

Dove osano le cicogne

Tenendo la mano di mamma e papà o camminando da soli con un binocolo al collo, l'importante è **essere** all'inizio: per vedere le cicogne. Siamo a circa 30 minuti da Torino, al centro Cicogne Lipu Racconigi, aperto tutti i giorni tutto l'anno dalle 10 al tramonto. «Questo periodo è speciale», spiega Gabriella Vascetti, veterinaria e figlia di Bruno Vascetti, fondatore nel 1985 di questo primo centro in Italia - perché si vedono i piccoli, alcuni stanno imparando a volare, altri sono nati da poco. Oltre ai piccoli delle cicogne **hanno** anche quelli delle anatre, oche e cigni. Poi, ad accogliere i visitatori, ci pensa una rondine.

che da 10 anni nidifica nella biglietteria ed è impegnata in questi giorni a portare cibo al nido. Così tra un volo e l'altro inizia il percorso — un sentiero lastricato (non serve un abbigliamento particolare ed è accessibile a passeggini e carrozzine). Da mezz'ora all'intera giornata non bisogna far troppo caso alle lancette dell'orologio: c'è anche la zona picnic e un piccolo bar. Tutto il tempo che si vuole per **le cicogne** (Ciconia ciconia) e anatidi ormai rare come il Gobbo rugginoso, la Moretta tabaccaia, il Pistone turco e l'Anatra marmorizzata. «Non c'è età per questa esperienza - conclude la Vascetti - durante l'anno vengono anche **gli altri nidi**. E' una storia bella: la cicogna era scomparsa



sa in Italia, ■■■■ nidificante, ■■■■
1700. Mio padre più di 20 anni fa
aveva notato il passaggio di questi
uccelli ■■■■gratori sui suoi terreni.
da appassionato ornitologo presen-
tati con la Lipu. C'era ■■■■ u-

centro cigno in Svizzera, dove
 ■■■■■ capito che ■■ si riusciva a
 fare nidificare qualche cigno ■■
 sarebbero poi fermate anche le altre.
 Adesso abbiamo oltre ■■ 2 coppie, più
 della metà selvatiche. Il periodo
 migliore per venire? Tante cignone,
 con il cambiamento del clima, si
 fermano tutto l'anno, ■■ questo
 mese ■■ particolare sia per i piccoli
 sia perché il Cobbo rugginoso nel
 periodo del corteggiamento assume
 il caratteristico piumaggio rosso; o
 marzo, quando arrivano i migratori:
 dai Piro piro ■■ Beccaccini, Pittime,
 Piovanelli, Gambecchi, Corrieri, To-
 tani mori, Pettegole. Adesso nella
 palude si vedono i trampolieri Cavi-
 leri d'Italia. Ingresso 4 euro adulti,
 3 i bambini, gratuito sotto i 5 anni.
 Prenotazione obbligatoria per grup-
 pi: 0172/83457; www.cicognegrappo-
 nigi.it; dall'autostrada A6 Torino-Se-
 vona, uscita Carmagnola direzione
 Racconigi.

Proseguono al Borgo Medioevale i laboratori dedicati ai piccoli, dal 6 ai 12 anni: «Voglio fare l'artigiano! Un sabato al Borgo **Stampa** e papà» sabato 19, dalle 10,30 alle 12,30 o dalle 15,30 alle 17,30, per due ore ci si cimenta con le «Stampa antiche». Nell'officina bambini e genitori saranno alle prese con gli inchiostri e le matrici, imparando anche qualche passo della storia della stampa. Ingresso gratuito per i bimbi, per gli adulti il biglietto di 3 euro permette anche l'accesso alla Rocca (gratuito con il tessera Torinomusei). Iscrizione obbligatoria entro le 14 di venerdì: 011/443.17-10-12.

eWeb Technology Forums, organizzato dal Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Torino in collaborazione con il CSP di Torino. Il Forum è il «Digitale terrestre televisivo: telecomunicazioni per il sistema regionale e applicazioni per il cittadino». Info.: tel. 011/870.67.41.
■ Aula Magna del Rettorato, via Po 17, ore 9,30

Prima giornata del convegno "Archivi ■ visione - Nuovi orizzonti digitali". La digitalizzazione dei patrimoni audiovisivi e la loro gestione informatica sono ■ centro della due giorni ■ lavori. Info. e prenotazioni: tel. 011/43.80.111. I lavori proseguono domani. ■ Museo diffuso della Resistenza, corso Valdocco 4/a, ore 9-18

Incontro alla scoperta delle piante officinali nel giardino medievale: c'è l'impiego delle piante officinali: ricette e consigli dopo la visita, preparazione di una ricetta tipica medievale. Conduce il gruppo di esperti e di giardinieri del Borgo Medievale. Prenotare allo 011/443.17.14 o 011/443.17.03. Partecipare costa 3 euro, comprensivi di piantina in omaggio.

■ Borgo Medievale, Parco del Valentino, ore 17.30

«Ladri di biciclette»: in bicicletta di notte nel quartiere Mirafiori. Organizza da Bici & Dintorni. Chi non possiede una bici propria



potrà utilizzare quelle del Comune (necessario prenotarle a: Mentelocale, via F. Garrone 39/90; tel. 011/805.61.90).

Beni Culturali
Giornata di formazione dedicata al nuovo Codice Beni Culturali e del Paesaggio: «Valorizzazione e gestione dei beni culturali: Istituti e luoghi culturali». Info: tel. 011/509.92.47.
@ Centro Incontri Regione, corso Stati 23, 10121 Torino. 23.10.12 10.30-12.30

Giovanni Tesio illustra «Il piacere, l'oro, l'alloro: maschere e specchi borghesi nella poesia subalpina tra Otto e Novecento», nell'ambito della mostra «La borghesia allo specchio» allestita sino al 27 giugno.

Giorgio Girard: «Ascetismo, misticismo e teologia negativa». Info.: tel. 340/238.95.14.
■ Associazione TutTino, via Ormea 29/d, ore 20.30

Rinviato «Giochi ■ memoria»
L'incontro «Le Olimpiadi invernali vanno a Torino 2006. Da Squaw Valley 1960 a oggi», coordinato da Gian Paolo Ormezzano e Gianni Volpi è stato rinviato a lunedì 9 giugno alle ore 18.

Lezione gratuita introduttiva alla vela,
con **multimedia** e fotografie, proposta dal
Centro Velico Torreguaceto. Info.: tel.
011/238.63.12.

Crime club
Sera del Crime Club su «Il problema dell'usura», con Marco Godino, membro della S. ~~_____~~ per la lotta contro l'usura. Partecipazione libera ma ~~_____~~ prenotare allo 011/83.65.69.
■ Centro Studi Psichici, via De Sà, cap 21

Per il ciclo «Arte in Piemonte: «Intorno a
Gurino Guarini. Strategie e conflitti del Baroc-
co», con Giuseppe Dardanello e Cristina
Mossetti. Info: tel. 011/571.82.48.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, civ. 23,15

Tantrismo
Daria Balbo Fabre: «Lo Yoga integrale ■ Shri Aurobindo». Info.: tel. 011/197.05.018.
■ Kalandia, via ■ ■ ■ 16/a, ore 21,15

K2
■ Milleenovecentocinquantaquattro: documenti, materiali d'epoca, fotografie e filmati che rievocano la spedizione italiana che nel 1953 conquistò la vetta del K2. Fino al 26 settembre. Tutti i giorni
■ Novecentocinquanta: v.le Giardino 48, Monte Carmine

Cinema
Al cinema in biblioteca. Fonti e strumenti
per una storia del cinema muto: con libri,
album e rare riviste d'epoca sul cinema e per
il cinema. Fino al 30 giugno; orario
15.30-18.30, dal lunedì al venerdì.

Torah e Haftarat
Presentazione del volume **IL Torah e le Haftarat**, traduzione italiana completa della Torah e delle Haftarat con testo ebraico a fronte a cura di Moïse Levy. Con il curatore intervengono Alberto Someth e Dario Disegni.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Studio - or. da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
ARONNETA REALI (p. Castello 191, tel. 011 543.899). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Reale.
BASILICA DI SUPERA E REALI TOMME DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Supera 73, tel. 011 899.7456). Visite alle tombe. Orari: venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or. lun. mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14,30; 14,30-18,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e...» Disegni di 13. Orari: 9-13-23-27/6; mercoledì 14-18 e domenica. Prenotaz. 800.329.329.
BORGIO E MEDIOVALE (p. Le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il borgio è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or. gio. sab. e dom. 9-18.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.5485). Or. da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra soc.». Or. tutti i giorni ore 16-19.
CONCORSO CASALE 13 - Parco Michelotti (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or. mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni martedì vede guidate italiane-inglesi-francesi.
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - **SEO ANTI** (via Po 55, tel. 011 512.9116). Or. mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni martedì vede guidate italiane-inglesi-francesi.
FONDAZIONE SANDRETTO NE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra «Caroli Rama». Fino al 14/6. Or. tutti i giorni mar. a dom. 12-20; gio. 12-23. Ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
GALLERIA SAMBARDI (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Alcuni genovesi in Piemonte. Scuole Italiane dal Trecento al Cinquecento». Or. mar. sab. e dom. 8,30-14,30; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
IL MUSEO (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le case» fotografia - 1966-2003, di Mario Crespi. Fino al 9/7. Or. tutti i giorni 9-19. Gio. 9-23. Dom. 9-20. Chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
D'ARTE - **CASTELLO DI INVOLI** (p. Mafaldo 11 Savona, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Hughe». Fino al 18/7. Or. da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. Lun. chiuso.
DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (p. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Giorgio Agosti - Le virtù quotidiane, virtù civile. Parole e immagini da un archivio privato». Fino al 9/6. Or. da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Supera, tel. 011 899.7456). Or. sab. e dom. 16,30-19,30.
MUSEO DEL MONTAGNA (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 612.7590). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARCONNETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or. tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 78, tel. 011 436.5832). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.
MUSEO DI ANTONIA (via XX Settembre 85/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza». Fino al 30/6. Or. tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pres. Archeologica 011 641.21.75.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or. tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
MUSEO ETNOGRAFICO - **TURALI MESSIMO CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0409). Or. giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
DEL CINEMA ALLE (via Montebello 20, tel. 011 812.5558). Or. tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Cinghiano, tel. 011 562.1147). Or. tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10-11-16. Visite guidate a cura dell'Unità. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
MONTAGNA (via Giardino 18 - Monte Cappuccini, tel. 011 560.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Or. tutti i giorni 9-19.
MUSEO NICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giotto 1, tel. 011 432.07333). Or. tutti i giorni 9-19. Ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
MUSEO STORIA - **DON** (via E. Thovez 37, tel. 011 630.0629). Or. da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
PALAZZINA DI STUPINGGI (p. P. Amedeo 7, Stupinggi, tel. 011 358.1220). Or. tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565/349.62.34.362). Visita «Appartamento storico» lun. e mer. 10-12 e 15-18. Ven. 10-12. Sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1880). Or. lun. 14,30-19,30; mar. mer. e dom. 9,30-19,30; gio. sab. e sab. 9,30-22,30.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1900». Fino al 27/6. Or. da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22, lun. chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or. da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
PINACOTECA «GIUFFRÈ» E MARCONNETTA (Lungotto, via Maza C. Corrent. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lungotto 1915-2000». Or. tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
PROMOTTELE DELLE BELLE ARTI (via Balzano Civelli 11, Valeriano, tel. 011 669.2545). Mostra: «Esposizione Arte Figurativa». Orari: 10-12; 16-19; festivi 10-12. Lun. chiuso.
SOMMERGIABILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or. gio. sab. dom. 15-18, oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

FRANKIE HI NRG. A Moncalieri debutta Ritmika, manifestazione che dà spazio a gruppi locali che si sfidano per vincere l'omonimo concorso, e intanto porta sul palco grandi nomi del pop italiano. Questa sera alle Fonderie Teatrali Limone di via Pastrengo 88, alle 21, concerto hip hop con Frankie Hi Nrg. **OCCITANICA**. Inaugurazione di

«Occitanica», rassegna dedicata alle minoranze culturali: si comincia questa sera alle 21 con la musica messicana del gruppo Los Mariachis de Atlixco. La kermesse si svolgerà presso il Parco della Pellerina, in corso Regina Margherita, con ingresso gratuito. **IN PROVINCIA**. A Rivoli, alla Maison Musique di via Rosta 23, musica balcanica con la Boban Markovic



Orkestar. Inizio ore 21. Al Mc Ryan's di Moncalieri con inizio alle 22, in strada Carignano 62, cover rock con i Soundtrap. **DAL ROCK AL FOLK**. Alle Cantine Riso di corso Casale 79, alle 21,30, pezzi di musica jazz con il Pavesio Jazz Ensemble. All'Hiroshima Mon amour, in via Bossoli 83, alle 22, per «Gasconcerto Reloaded», esibizione rock dei Paikronic, dei

Masquerade e dei Venti A Contatto. Ai Giardini Reali di viale Partigiani prosegue, alle 21,30, il Torino Transversale Festival: in programma dance elettronica con protagonisti i Bar Xino e i Peel Good Production. Due appuntamenti con le cover-band: al Parco della Colletta, in piazzale Sibilla Aleramo, con inizio alle 21,30, cover rock suonata

dai Maniarr; al Parco della Tesoriera, in corso Francia 192, ci sono i Flash Back. Alla Fnc, in via Roma 56, showcase del percussionista Amadou Kienou: inizio alle 18. Blues acustico alle 22 al Controsceno di via Valperga Caluso 15: sul palco gli Eurymia Band. Appuntamento alle 21 con il folk di Paranza del Geco e Gigi Farini, al Belleville di via San Paolo 101.

LA MOSTRA

Dei e demoni dall'Himalaya a Torino

Arte buddhista ■ tibetana
200 opere per liberarsi
dal dolore di vivere

UNICA MOSTRA

Arriva come un'eco, il riflesso di una cultura lontana, quella di una delle più isolate regioni del mondo. Il Tibet, il buddhismo, i monaci e i lama, la pratica tantrica e i templi silenziosi, l'ascetismo e la mantra: tutto l'Occidente ne è suggestionato, anche se spesso, della religione e della cultura tibetana, se ne conoscono solo le forme più superficiali.

S'inaugura domani una delle più complete rassegne di arte tibetana sinora portata in Italia. Fino al 19 settembre a Palazzo Bricherasio «Arte tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya», a cura di Franco Ricca: una raccolta che propone gli aspetti di una cultura e di una forma espressiva nei confronti delle quali, in genere, si ha una scarsa conoscenza, spesso arricchita da elementi di ingenua attrazione per i suoi aspetti esoterici e rituali piuttosto che per quelli filosofici ed estetici. La mostra raccoglie oltre 200 oggetti che, prima di essere opere d'arte, rappresentano uno degli strumenti che tendono allo scopo ultimo del buddhismo: la liberazione dell'uomo dal dolore, dall'angoscia dell'infinito ciclo di rinascite, il raggiungimento dell'illuminazione.

L'osservazione e la meditazione di un'opera d'arte può offrire un'esperienza ineffabile e per questo divenire un mezzo di liberazione. I tibetani, infatti, considerano le immagini religiose principalmente come supporti della fede e solo secondariamente come opere d'arte. L'artista è, innanzitutto,



UNA DELLE FOTOGRAFIE DELLA MOSTRA «LA VIA DEL MONACO TIBETANO» DI SHEILA ROCK

una «lha-bzo-ba», ovvero un fabbricante di divinità. Il nucleo centrale dell'esposizione - che diventerà una delle sezioni del nuovo Museo di Arte Orientale di Torino (apertura prevista per il 2006) - è una serie di preziose tempere su tela (le famose chang-ka), un ricco repertorio di sculture bronzee e lignee, intagliate e dipinte, la più estesa raccolta pubblica di copertine lignee dei grandi volumi del Canone Buddhista Tibetano e una serie di preziosi frammenti di decorazioni metalliche di antichi monumenti fortunatamente scampati alle distruzioni. Rivoluzione culturale maista.

Inoltre, sono ottanta le piccole sculture in rame, bronzo, argento e oro che compongono il gruppo di opere della collezione privata Nyin-gel Lam, dal Ashmolean Museum di Oxford.

In prima assoluta è allestita anche la mostra fotografica «La via del monaco tibetano» di Sheila Rock, a cura della Fondazione Italiana per la Fotografia e Studio Immagine: indimenticabili scatti dell'artista inglese sulla via del Sera Monastery. Ritratti, interni del tempio, momenti del quotidiano che lasciano l'impressione di essere riusciti a toccare l'essenza dei principi, l'intensità del

oltre la pratica religiosa, lo spirito e il respiro della filosofia buddhista vissuta attraverso i suoi contenuti universali.

Dal 19 settembre «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya», Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20. La mostra è promossa dalla Fondazione Palazzo Bricherasio, Regione Piemonte, Comune di Torino e Fondazione Torino Musei, con il contributo della Provincia di Torino, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e Camera di Commercio. Orario: martedì-domenica dalle 15,30 alle 22,30; giovedì dalle 10,30 alle 22,30. Info: tel. 011/67.11.811.

MANGIA

Fusilli, bucatini, farfalle, penne e altro ancora

trentina di tavoli in tre sale per gustare 130 tipi di pasta, una sorta di campionato del bel mangiare. E' questa la caratteristica dell'Arcimboldo, ristorante solo serale che propone penne, bucatini, fusilli, farfalle, bavette, spaghetti e altre vari del valido mondo della ghiotta cucina. Roba per stomaci forti, insomma. A condurre il gioco gastronomico dal 1992 il cuoco Antonio Giannone detto Nino. E la «gara» fra primi piatti (al momento sono fino a cinquanta) cattura un vasto gruppo di accaniti buongustai che spendono a persona venti euro con vino caraffato incluso. La pasta è sempre fresca. Oltre al menu fisso ce n'è pure una alla carta con 130 piatti che vanno dalle paste tradizionali a quelle di fantasia. Insomma, dall'Arcimboldo si esce davvero sazi. Alcuni esempi proposti dal menu sono gli agnolotti alla piemontese, fagottini di cuoricini speck e mele o quelli con gorgonzola e pere. Ricco il carrello di dolci con la panna cotta e il bonet che primeggiano fra scelte dei clienti. Il locale è aperto solo di sera e il giorno di chiusura è il lunedì. All'Arcimboldo il meglio prenotare e la cena si può protrarre fino alle 2 di notte. Le pareti dell'insolito locale ospitano copie di quadri di Arcimboldo, grande pittore sfrenato gourmet a tavola. I clienti sono in prevalenza giovani o pubblico cosiddetto giovanile. Una curiosità: l'Arcimboldo, ci fa sapere una recente inchiesta, è uno dei luoghi frequentati dagli stranieri in passaggio da Torino. Via Santa Chiara 64. Tel. 011.521.18.16.

PALBERT

Corso Vittorio Emanuele, 28 - TORINO
Tel. 011.812.74.31 - orario 9/12 - 14,30/19

“L'Universo Pittorico di
Nella Marchesini e Ugo Malvano
'900 Piemontese”

dal 15 al 26 giugno

UniCredit Banca
Al. idee.

CHICOBUM DI BORGARO

La PFM canta De André

Eppure il calendario dice che nel 2004. Come si spiega dunque che a tenere banco questa sera nelle due principali arene all'aperto dell'area torinese siano i concerti della Premiata Forneria Marconi e dei Nomadi, rispettivamente Chicobum Festival di Borgaro e alla Colonia Sonora di Colligiano? Si spiega, si spiega.

Primo caso, la P.F.M. Questa sera al parco Chico celebra qualcosa di più di uno show della più importante formazione italiana di rock progressivo degli anni 70; il remake sul palco di una storica pubblicazione discografica, quel doppio album «Fabrizio De André e PFM in concerto vol. 1 & 2» che suggellò nel 1979 una stagione felice di serate in cui il fuoriclasse era accompagnato dal gruppo Francoise Mussida e Franz Di Cioccio. Una delizia per tutti i palati, all'epoca, ma pure il canto del cigno di tutto quel movimento rock nazionale cresciuto all'ombra dei colossi stranieri dagli Yes ai King Crimson. C'erano Banco, Mutuo Soccorso, La Orme, gli Area, la stessa PFM; però la storia stava cambiando spirito e ritmo, punk e new wave erano in piena esplosione e di lì a poco quelle formazioni sarebbero scivolte fuori dalle copertine dei giornali: un decennio avevano egemonizzato. La ciclica mondo pop, tuttavia, prevede che da qualche tempo il settore «prog» abbia ricominciato a destinarsi a più giovani.

A ciò si aggiunge il mito De André, e l'evento di stasera è confezionato. Con una gustosa variante torinese, dato che ad aprire lo show sono i nostrani Arti e Mestieri, che dell'epopea progressiva furono bandiera. Fu un'esperienza importante, di cui da queste parti si andava a ragione orgogliosi: gli album «Tilte» e «Giro di valzer per domani» accompagnavano nelle vetrine di Maschio ad un pubblico di



I NOMADI STASERA A COLLIGIANO PER COLONIA SONORA

di dall'etichetta Gramps di Milano, la stessa degli Area e del primo Finardi. Ottimo rock jazz, che oggi i fondatori Furio Chirico e Beppe Crovela rispolverano. Appuntamento alle 21.30 al Chicobum, l'ingresso costa 15 euro.

CARMAGNOLA

Grande jazz con Cobham e Bollani

Spostandosi dall'autunno in questo periodo dell'anno, più propizio per uscite fuori porta e concerti all'aperto, il Festival Jazz di Carmagnola, giunto alla IX edizione, non può che crescere di visibilità.

Il programma offre autentiche stelle del firmamento jazz: si parte questa sera alla Cascina «Le Verne», ingresso libero, con Furio Castri e Antonello Salis che presentano il progetto «Il Volo all'Opera», rivisitano, in chiave jazz, le liriche relative al vino e all'enogastronomia. Ad accompagnare e integrare le sensazioni prodotte il contrabbasso

e fisarmonica, in collaborazione con Slowfood, vino e prodotti tipici del territorio da gustare in abbinamento a brani musicali. Domenica 20 c'è modo di assaporare il sax intenso e suggestivo del musicista camerunese Ben's Bellinga, impegnato con la sua band a ricondurre alle originali sonorità africane il jazz che ha incontrato nel suo lungo soggiorno newyorkese: ore 21, cortile del Municipio, ingresso libero. Giovedì 24, luogo, biglietto a 5 euro, arriva Billy Cobham, leggenda vivente della batteria, una forza della natura, ingaggiato tra l'altro da Davis e McLaughlin: un autentico funambolo, nel pomeriggio tiene un

dischi, il gruppo emiliano era già percepito come esponente in chiave rock della di protesta, posizione avvalorata dalla collaborazione con Francesco Guccini. Nel loro caso, il tracollo del genere progressivo non causò particolari sofferenze, semmai il morale sarebbe stato minato dalla scomparsa del leader Augusto D'Alio nel 1992: «convincere il complesso della possibilità di proseguire soprattutto l'affetto dei fan». Ancora oggi numerosi, se è vero che Beppe Carletti e compagni fanno il tutto a rito a concerti: si trasformano in veri e propri happening, la gente che canta in «Noi non ci saremo», «Un giorno insieme», «Io vagabondo», «Dio è morto». Quelli dei Nomadi è un popolo che tradisce neppure nei negozi, ha confermato il trionfo della raccolta «Quaranta», con cui si sono celebrate lo scorso anno altrettante primavere. Anche a Colonia Sonora, nel parco della Certosa di Colligiano sul lato di viale Martiri, aprile, si è tenuto il concerto. Il biglietto 15 euro.

seminario nel quale svelerà qualche segreto della personale e sovrappiù tecnica.

Chiude, martedì 29 all'Auditorium dell'Istituto «Baldessano-Roccati», ingresso 5 euro, Stefano Bollani, il pianista italiano più acclamato quest'anno, reduce da un lungo tour che lo ha condotto a presentare il suo «fino a New York». Si esibisce, raccontando se stesso e il suo eclettico mondo musicale, in una suggestiva sonorizzazione delle immagini di «Come vinsi la guerra», straordinario film di Buster Keaton. Organizzazione e informazioni: Assessorato Cultura di Carmagnola, tel. 011/9724221; Associazione «Madrigale» 338/8320103.

come va?

In questo mondo di struzzi

Ciao, ragazzo di 16 anni, vorrei parlare a proposito dei deboli, degli struzzi che hanno il coraggio di alzarsi e dire quello che pensano. In un mondo ingiusto e corrotto questo perché continuamente gli allievi conservatori e moralisti sottoposti ai prof. (nel mio caso, visto che sono uno studente), anch'essi moralisti e ottusi, hanno paura di ribellarsi per il timore che poi il voto abbassano. Anch'io sto «sotto» rispetto a un prof. (gerarchicamente, perché altrimenti sono il suo stesso livello, anche non ho quella cultura), me importa del voto e dico quello che penso. Il diavolo tutte le convenzioni sociali? non mi abbasserò mai a stare zitto e a elogiare un prof. solo per farmi alzare il media, pur sapendo che quel prof. ha commesso un'ingiustizia verso la classe. Non scendo a compromessi, e non importa se mi abbassano il voto o non mi guardano più col sorriso. Credo che qualsiasi categoria sociale schiacci (dagli operai agli studenti) debba reagire e dire realmente la sua opinione, paura. Altrimenti, dov'è finita la libertà di espressione? Il problema è che la maggior parte dei lavoratori (principalmente studenti) pur di andare avanti



abbassano... Persone passive... poveri schiavi. Se le non sono cambiate le colpe loro che stanno dalla parte in cui soffia il vento, sono ipocriti perché dopo che il superiore si è andato a lamentare dell'ingiustizia subito, si sono interessati all'anarchia, alla rivolta, al caos, al nichilismo, questi individui e la società fanno emergere questi impulsi di reagire. La società schiavista impone le decisioni che fanno comodo ai potenti per il contenuto. Beh, io alzo la testa e riconosco quello che è sbagliato. Non mi va di farmi bene o cerco di cambiarlo o lo rifiuto, ma subisco passivamente.

Dani

SANTE parole, Dani. Viviamo in un mondo ingiusto e crudele. Ma c'è una bella energia che ti ritrovi, non tra qualche tempo, quando avrai finito di studiare (oppure subito, approfittando delle vacanze), guardandoti intorno, cose fare, anche piccole cose, che ti consentiranno di riparare, curare, alleviare, alcune di queste ingiustizie. Hai mai pensato al volontariato?

Da nipote

Cara Stefania, sono una donna vedova e sofferente qualche acciacco che mi obbliga a trascorrere molto tempo in letto. Ti scrivo perché ho letto le lettere delle due ragazze che sentono di colpa per non tenuto compagnia alla nonna negli ultimi anni della sua vita. Il molto bello quello che le lettrici dicono, vorrei provare a consolarle. Anch'io ho una nipote che è molto impegnata nello studio e ha buoni amici con i quali uscire la sera, ma non mi aspetto assolutamente che ci vada a dormire con il suo ragazzo per venire a farmi compagnia. E' naturale, alla nostra età, sentirsi malinconiche e soffrire un po' di solitudine, ma è una condizione della vita, che va accettata e non per far sentire di colpa gli altri. Quando vedo mia nipote sono felice, quando che è serena, studia e si diverte, io sono ancora di più: lei ha diritto a fare la sua vita così io ho la mia, la mia, impegni e di affetti.

Oiga

Fannulloni

Cara Stefania, mettiamo sul pratico. I poveracci che ti ritrovi, non alzano al suono della sveglia e la notte non hanno potuto dormire per il chiasso, il loro lavoro devono mantenere la propria famiglia, gli amministratori pubblici dalle belle pensate, gli artisti degli intrattenimenti notturni o quelli che passano la notte a divertirsi a delinquere e all'alba, quando finalmente tutto il silenzio (che diamine!), se ne vanno beata-

Maria Angela

Lavoratori, tiè!

Vorrei complimentarmi con la Maria di «Lavoratrici, tiè!», la quale ha messo il dito sulla piaga, allorché ha accennato ai due pesi e alle due misure, che regolano l'accesso alla pensione, per i cittadini comuni e per la

LE LETTERE VARRANO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

AVETE FIUTO PER GLI AFFARI?

Allora venite all'AutoGrup a scegliere la vostra Volvo tra le vetture dimostrative targate ma mai usate.



VOLVO V40

V40 1.9TD 115cv

listino € 26.000

Demo AutoGrup

€ 19.900

V40 Bi-Fuel

listino € 27.000

Demo AutoGrup

€ 13.900



VOLVO S60

S60 Optima 170cv

listino € 32.185

Demo AutoGrup

€ 23.000

S60 T5 Optima 250cv

listino € 39.017

Demo AutoGrup

€ 28.900

S60 Bi-Fuel

listino € 30.713

Demo AutoGrup

€ 22.500

S60 D5 Optima

listino € 33.142

Demo AutoGrup

€ 26.000



VOLVO V70

V70 Bi-Fuel

listino € 35.517

Demo AutoGrup

€ 26.700

V70 R

listino € 63.647

Demo AutoGrup

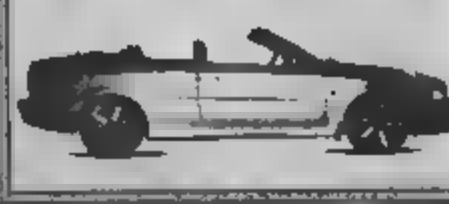
€ 51.000

V70 D5

listino € 39.472

Demo AutoGrup

€ 32.000



VOLVO C70

C70 Coupé

listino € 36.192

Demo AutoGrup

€ 25.000

C70 Cabrio

listino € 42.042

Demo AutoGrup

€ 31.000



VOLVO S80

S80 2.4T Optima

listino € 44.197

Demo AutoGrup

€ 31.000

S80 2.4T Automatica

listino € 42.238

Demo AutoGrup

€ 29.800

S80 D5 Artica Aut.

listino € 43.800

Demo AutoGrup

€ 33.500

AutoGrup TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600

VOLVO
for life

Dribblate i prezzi.



TV PLASMA 42"

1.990,00

QUASAR MM 42

TV COLORE PLASMA 42 pollici

Contrasto 1000:1. Luminosità 1000 cd/m²

Audio Stereo. Televideo. Ingresso DVI-D



799,00

PHILIPS

TV COLORE LCD 20 pollici

LCD VA Active Matrix Digital Comb Filter

Sistema di Sintonizzazione Automatica Philips



LCD 15"

499,00

TOSHIBA

TV COLORE LCD 15 pollici

Sistema di Sintonizzazione Automatica Philips

Saturn for You

800 992300

Aperto domenica 20 e 27 giugno.

www.saturn.it

SATURN

TORINO LINCOLN • MILANO VA 22 • BOLOGNA • ANCONA • ROMA • FIRENZE • NAPOLI • PALERMO • CATANIA • MESSINA • GENOVA • LIVORNO • PORTOFINO • VENEZIA • VERONA • PADOVA • TREVISO • TRIESTE • UDINE • GORIZIA • MONFALCONE • TREVISO • TRIESTE • UDINE • GORIZIA • MONFALCONE

RITROVI
HILLS - Santhia - Il salotto del laccio 0161.935243-987103 - Questa sera grande orchestra
Nel giardino al buio lauro e spegnere omaggio per tutti
CLUB 64 - c.m. d'Aspoglio 9.011.6099580
Ona 15.30 danza by Rocky. 21 Gran laccio Doc by Gio Pals
DU PARC - La Terrazza 011.6216275 - h. 21.15 Teorema e Cheese
GARDEN - 6603443 - h. 15 Laura c'è... Anita. H. 21 Tango argentino Ass. Stereo.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 21 dani om. e cons.
DOCCIERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5820068.

GALLERIE
ACCADEMIA - Giuseppe Iaconetta.
PIRRA - Grand Master Postimpressionisti Russi.
ASSOCIAZIONE I
E
GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
BERMAN - Luciano Proverbio.
CARLINA - Segni forme colori. 8173344.

VIENI A SCOPRIRE LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 17 al 17

ADRENALINA BLU	MARY POTTER E
LA LEZIONE DI MICHEL TALLANT 13.30' - 15.40' - 17.50' - 20.10 22.30' - 0.40'	12.30' - 13.00' - 14.30' 15.30' - 16.00'
THE DAY AFTER 13.10' - 14.10' - 15.45 16.50' - 18.20 19.30' - 21.10 - 22.10 23.50' - 0.55'	17.30' - 18.30' - 19.00 20.30' - 21.30 22.00' - 23.30' - 0.30' - 1.05'
LADY KILLERS 12.55' - 15.15 17.40' - 20.00' - 22.20' - 0.50'	14.00' - 15.20' - 17.20 18.35' - 20.40 21.50' - 0.00' - 1.00'

La programmazione del film verrà presentata 20 minuti dopo l'orario indicato.
9 Sale Cinema - Ampio parcheggio gratuito
Data di uscita: 17 giugno 2004 - Distribuzione: Medusa Film
Per informazioni: 02.58.01.11.11
www.medusa.it

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ A
FESTIVI E PREFESTIVI INTERO

CRAZY ONE
Via Gallieni, 15 bis - 011.6
Da giovedì a sabato week end di spettacoli artistici imprevedibili con la ormai unica e inimitabile CRAZY ONE!
L'evento appuntamento con IVA PALIS, IVA REY, ANNA
il grande nome bis di Sanremo - a quasi 40 anni per sempre (S.O.E.) in
TUTTE INSIEME PER SENTIRCI OVERSEAS... CON VOI
Venerdì dalle ore 02.30 alle 04.00 tutti sono invitati la topologie di
nonno fino al cinema spettacolo culturale realizzato dalla CRAZY ONE!
L'addio al celibato, la festa dei vostri momenti più belli
La VASCA DELL'AMORE, la passerella stilistica
tutte diventate molto più CRAZY ONE! Gio

DOMANI ADUA E MASSAUA

FILM LUCIANO
JUDE LAW
BRIVIDO DI SANGUE
www.medusa.it

DOMANI AL NAZIONALE

STAVANO SCOPRENDO NEL CRIMINE
UN TALENTO AVUTO NELLA

ACTORS
UN'IRRESISTIBILE COMEDIA
DI INGANNI, EQUIVOCI E
TRAVERSAMENTI
Michael C. Dylan MORAN
Miranda RICHARDSON
www.medusa.it

DOMANI AI CINEMA
DORIA E PATHÉ LINGOTTO

Dopo il
"LA PASSIONE DI CRISTO"
ritorna JIM CAVIEZEL
JIM CAVIEZEL RHONA MITRA
HIGHWAYMEN
www.sagepicture.com
www.highwaymenmovie.com
www.luce.com

DOMANI
LA COMMEDIA CHE HA INCASSATO 182 MILIONI DI DOLLARI NEL MONDO

ADAMSANDLER
Se lo tuo ragazzo
perdesse la memoria...
dovresti riconquistarlo
ogni giorno.
DREW BARRYMORE
50 VOLTE IL PRIMO BACIO
www.columbiatv.it

RICORDATI, PUOI VINCERE
TANTE FOTOCAMERE CON FOTODIGIT.IT

MEDUSA FILM
DENZEL WASHINGTON
OUT OF TIME
Medusa World **PARTECIPA AL CONCORSO*** WWW.MEDUSA.IT
DAL 5
DI 5.000
VINCITELI
IN FLOPIDA PER 2

DOMANI AI CINEMA
ANTIMUR - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOS

FILM DREW BARRYMORE
Duplex
Un appartamento per tre
www.barnavista.it

DOMANI AL ROMANO

È più facile per
un cammello...
Valeria BRUNI TENCONE
Jean HUGUES ANGLADE
Claudio MASTROIANI
Dante POCALITTO
www.milano.it

DOMANI AL MASSIMO

«Un film che per ricchezza e fantasia anticipa le grandiosità
femminili e inventa un linguaggio d'immagini da cui i registi
hanno imparato qualcosa»
(T. Keizich - Corriere della Sera)
«Un capolavoro asannato da storici e critici. Una delle opere più
intense e poetiche»
(G. Rondolino - La Stampa)

«IL PIÙ BEL FILM
DELLA STORIA DEL CINEMA»
Francis Truffaut - du
il capolavoro di F.W. MURNAU
AURORA
VERSIONE RESTAURATA
VINCITORE
DI 3 PREMI OSCAR
www.barnavista.com

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comoda poltrona.

TELESTAR
15.30 Medica Center TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECOMUNICAZIONI
20.30 Cudna giovane Tradizione e Innovazione. 22.30 Tg 4; 23.30 Evita Tv.

TELE
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta; 20.00 Superboy TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super; 23.00 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Uno per tutti; 21.30 Primantenna; 23.15 Autocasioni.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Euro News; 20.30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta bici; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 Tokio Joe, Film; 12.30 Segni proibiti, Film; 21.00 La signora di Shanghai, Film.

20.30 Musica e big; 23.00 il meglio di Vancanze; Documentario; 23.45 Auto d'oro; 30 Appuntamento per due, Telefilm.

QUADRIFOGLIO
05 Loto in salotto; 20.15 Giro cantando; 20.45 Il triangolo; 21.30 Bermuda, Film; 22.25 Bala; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 20.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

19.45 AVVI, 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Giglia; partenza - il meglio; Fun Tv; 23.30 Monitor Flash.

RETE 7
20.30 Cartoni; 21.10 Fedeli dell'Uomo, Doc; 21.45 Psi Factor TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

UNIV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELEGIORNALE - TORINO
19.40 Tg; 20.30 E.N.S. Notiziario Ente Nazionale; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 il regionale.

TELEGIORNALE - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 00.00 Tg Asti.

TELE
20.05 Chisciotte, Cartoni; 21.00 Medicina; 23.20; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 Repliche del.

VIDEOHOLD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo; 20.30 in salotto - Cartoni; 21.00 Film - Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETE TRE
12.30 Tg news; 14.30 Autocasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonotizie; 19.00 C'è un mario; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos. Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla rete temporanea comunicazione delle emittenti.

DOMANI CENTRALE

Andrea De Liberto presenta
JAPÓN
www.medusa.it

DOMANI EMPIRE

Marco Müller presenta una produzione Fabrica Cinema - Rai Cinema - venturo film
Cannes Film Festival 2002
Angelo nella spalla destra
di Jia Zhangke

Firenze: seguite il consiglio de' Medici.
Il buon vivere italiano
18 volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni,
18 carte geografiche, 2000 indici
Il terzo volume Firenze: da mercoledì 16 giugno a 8,80 euro!
Prosegue il viaggio tra i piazzi del nostro paese con la collana "Il buon vivere italiano" de La Stampa. È il momento di passeggiare tra le vie di Firenze, alla scoperta del suo ricchissimo patrimonio d'arte e natura, casa veduta, dove mangiare, dove dormire e come divertirsi nella città del Rinascimento.
LA STAMPA



COMMON RAIL
FD-35
TECHNOLOGY

Nuovi equipaggiamenti.

Scopri la ricchezza ed esclusività
■ nuovi equipaggiamenti
di serie.

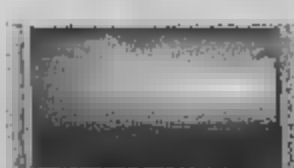


2 airbag, ABS con EBD, **dal 11.950** common rail TDCi più **1.250**



COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI A GIUGNO 2005 SENZA INTERESSI!

DOBBIAMO RINNOVARE L'ESPOSIZIONE...



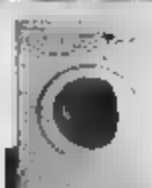
TV COLOR

AUTOVOX 14" TVC PORTAT.	89
THOMSON TVC 20" con TLV	137
THOMSON TVC 21" TLV	159
THOMSON TVC 28" TLV	179
ROADSTAR TVC 20" TXT	116
ROADSTAR TVC 28" TXT	157
SONY TVC LCD 60" 16/9	3.710
THOMSON TVC 32" 16/9	635
THOMSON PLASMA 42"	2.650
HITACHI PLASMA 32" ST. TXT	2.150



TELECAMERE

JVC CAMCORDER DIGIT.	134
SONY CAMCORDER DIGIT.	112
SONY CAMCORDER DIGIT.	915
JVC CAMCORDER MINI LCD	100
JVC CAMCORDER DIGIT. LCD	610



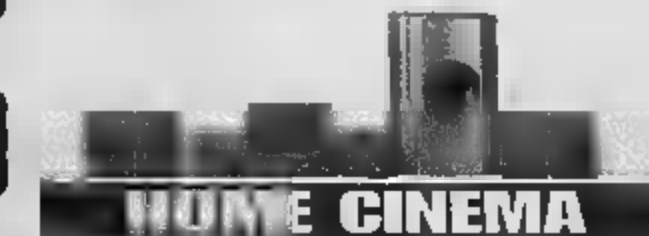
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	152
BOMPANI 1000 giri	309
BOMPANI 7 kg 1200 giri	396
OCEAN 500 giri	180
SAN GIORGIO 700 giri	308
INDIT 600 giri	210
SMEG 900 giri	274
SMEG 600/1400 giri	377
SMEG 5 kg 600 giri	211
WHIRPOOL 33 cm 600 giri	267



HIFI

MINI Micro HIFI 2x20W RDS	106
ROADSTAR Sist. hi fi	59
SONY MINI Micro hifi	177
THOMSON 3CD/MP3 2x50W	162



HOME CINEMA

SCOTT Kit Home Theatre	148
SONY Sist. hifi Audio/Video	300
SONY Sist. hifi Audio/Video	375
YAMAHA Sist. Cinema	195



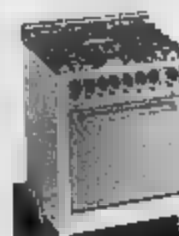
CELLULARI

PHILIPS GSM SILVER	94
ALCATEL TIM	144
MONI GSM ITALIA	59
EXETER GSM	164



FRIGORIFERI

SAN GIORGIO 2P 320 Lt.	369
SAN GIORGIO 2P 250 Lt.	313
OCEAN 2P 250 Lt.	178
OCEAN Comb. 171 Lt.	479
BOMPANI Comb. 342 Lt.	393
INDESIT Comb. 355 Lt.	310
SMEG 138 Lt.	129
SMEG 245 Lt.	181
SMEG 260 Lt.	233
ARISTON Comb. 332 Lt.	522
ARISTON Congelatore 100 Lt.	171
ARISTON Congelatore 121 Lt.	171
WHIRPOOL Congel. 170 Lt.	316
INDESIT Congelatore 150 Lt.	148



CUCINE

ORLEN 48X45 4 fuochi	101
BOMPANI 60X60 4 fuochi	309
GLEM GAS 4 fuochi 60X50	322
SMEG 60X60 4 fuochi	123
LOFRA 48X45 4 fuochi	400



PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SEVERIN Ferro	31
DE LONGHI Cuoci pasta	117
KRUPS	29
DE LONGHI Macc. caffè elet.	11
ARISTON	30
VENTILATORE tav. 30 cm	13
DA LONGHI Tostapane	19
ARISTON Aspirapolvere	81
SEVERIN macinacaffè	13



LAVASTOVIGLIE

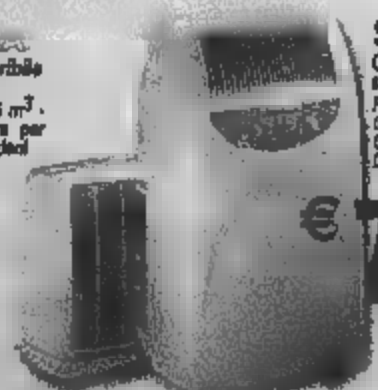
SMEG 10 cop.	171
SMEG 14 cop.	184
SAN GIORGIO 14 cop.	171

MIGLIAIA DI ARTICOLI VENDUTI A ZERO GUADAGNO!



SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³.
Funzione deumidificatore per utilizzare in tutte le stagioni

€ 560,00



SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³.
Gas refrigerante ecologico. Climatizzatore e ventilatore deumidificatore

€ 790,00



€ 450,00

CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 65 m³.
Multifunzionale, design a colori ultramoderni - Filtro antiodore

€ 599,00

STILCLIMA
Climatizzatore fisso

Per ambienti di circa 75 m³. Con telecomando. Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente



SUPER CLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³. Con telecomando a funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico

€ 399,00

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giathino, 93 - tel. 011/218.666



La Cà del Meist ospiterà in estate la mostra «Memoria delle Alpi»

Nuovo centro di documentazione sul filo della «Memoria delle Alpi»

Gli assessorati regionale e provinciale alla cultura sosterranno la realizzazione del nuovo «Centro studi e documentazione delle valli canavesane», ospitato alla Cà del Meist di Ceresole Reale accanto alla biblioteca della montagna Gianni Oberto. Spiegano gli amici del Gran Paradiso promotori del progetto: «Abbiamo avviato una prima raccolta e catalogazione di dati, notizie, eventi verificatisi nelle vallate del Canavese: il tutto confluirà anche in un sito web che verrà aggiornato parallelamente all'acquisizione del materia-

le cartaceo. Si tratta di un progetto che permetterà anche di offrire l'opportunità di lavoro a chi vuole dedicarsi, magari a fine settimana, alla catalogazione del materiale stesso. Il Centro studi possiede già un'interessante documentazione sulla tragedia partigiana della Galisia del novembre '44, proveniente dall'archivio del Novascone di Cuorgnè. Marco Boglione, autore del libro «La strada dei cannoni» ha offerto il materiale sulle strade militari della valle Orco, oggetto delle sue ricerche, provenienti dagli archivi dello Stato Maggiore dell'Esercito di Roma e del Genio militare di Cuneo. Parallelamente a questa attività, la Cà del Meist diventerà uno dei «Centri rete» della «Memoria delle

Alpi», il progetto Interreg che coinvolge la Regione Piemonte, Francia e Svizzera. Tra le prime iniziative dal 1° agosto al 17 ottobre sarà ospitata la mostra «Alpi in guerra 1939/1945», già presentata a Torino al Museo della Resistenza in corso Valdocco e attualmente esposta al Colle dei Lys. Il nuovo Centro rete promuoverà per la prossima estate al rifugio Massimo Mila, sempre a Ceresole, una mostra documentaria sulla battaglia di Ceresole dell'estate '44, uno degli eventi bellici più drammatici nella lotta partigiana della valle Orco, che contrappose formazioni di combattenti per la libertà a truppe tedesche e repubblicane guidate da Alessandro Pavolini, ferito durante il combattimento.

POSSONO FINALMENTE PARTIRE I LAVORI CHE TRASFORMERANNO LO STORICO EDIFICIO FREQUENTATO DA CASA SAVOIA

Riaprirà il «Grand Hotel» di Carducci

Il Parco: racconterà la storia dello stambecco

Niccolò Ballarín

«Piemonte», una delle più celebri composizioni di Giosuè Carducci, nacque proprio qui la camera 10 del Grand Hotel, nel luglio del 1890, il poeta osservava le montagne di Ceresole e scriveva «su le dentate e scintillanti vette...» questa la dimora preferita di una élite di nobili e artisti che alla fine dell'Ottocento sceglieva l'alta Valle Orco per seguire le orme di Vittorio Emanuele II. Località turistica e «porta» della riserva reale di caccia, Ceresole viveva anni d'oro e il Grand Hotel era uno dei suoi biglietti da visita più riconosciuti.

E' la storia di un passato che non tornerà più. Non così, almeno. Perché sarà anche vero che i tempi sono cambiati e certi ricordi sono soltanto nei libri e nelle cartoline, ma oggi l'albergo che ha ospitato anche il duca degli Abruzzi, la regina Margherita e uno dei primi congressi nazionali del Club alpino italiano, finalmente è pronto per rinascere. Troppi anni le finestre erano sbarrate, e da fuori non si vedeva altro che la cozza di pietra di questo «giardino» un tempo amato da re, regine e semplici avventori. Il Parco del Gran Paradiso, che quest'anno ha acquistato dalla famiglia di Vigevano, una parte dell'edificio ottocentesco, lo trasformerà in un prestigioso punto d'incontro per convegni e manifestazioni di alto livello. Riaprirà il salone delle feste, con il suo soffitto a cassettoni e i suoi decori d'antan: è qui che l'ente ha in programma di realizzare un salone capace di contenere quasi 150 persone. Per il direttore del Parco, Michele Ottino, riportare in vita una struttura come il Grand Hotel significa investire ancora una volta su questa valle, regalare un centro capace di richiamare grandi eventi e svariate iniziative di carattere pubblico anche in collaborazione con il Comune e le associazioni.

I cantieri apriranno già a settembre: i lavori, che costeranno complessivamente 2 milioni e mezzo di euro, sono stati finanziati in gran parte dalla Regione, oltre che dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.

Sarà riportata all'aspetto di un tempo una superficie di 840 metri quadrati che comprende, oltre al salone delle feste, anche il pianterreno: è qui che il Parco vuole realizzare un centro per i visitatori. Il tema dominante sarà quello dello stambecco, da sempre il simbolo del Gran Paradiso. Non a caso: lo stesso Vittorio Emanuele II, già nel 1858, salvò 400 esemplari che rischiavano l'estinzione favorendo il ripopolamento proprio della riserva di caccia. La stessa attività, quella di tutela dello stambecco, che il Parco continuerà a portare avanti, dice Ottino.

Rimane da stabilire il destino di quelle duecento stanze che ancora oggi sono chiuse, dimenticate: c'è il progetto di una società immobiliare che vorrebbe restaurarle, creando un complesso di alloggi nella festa di hotel che non è di proprietà del Parco. E allora il recupero sarebbe completo.

E' una triste parentesi che si conclude: quella dell'albergo che, esauriti gli anni «reali», ha seguito una parabola discendente. Già alla fine degli Anni Venti il ruolo del paese era cambiato: da paradiso del turismo nobile, Ceresole si apprestava a diventare un centro produttivo con la costruzione della diga e del primo impianto per la produzione di energia elettrica. Erano lontani i tempi in cui questi «reali» erano un po' di pace: arrivavano al Grand Hotel a cavallo e perfino a piedi, per la strada finiva a Noasca. Erano lontani gli anni di Carducci e Vittorio Emanuele II: la nuova moda suggeriva le grandi strutture alberghiere valdostane e svizzere e l'élite, piano piano, cominciava a preferirle al Canavese. Il Gran Hotel finì per diventare un ostello religioso e da qui il declino, fino alla chiusura definitiva. La cura di Vigevano è stata la sua ultima proprietaria, all'arrivo del Parco.



Nel luglio del 1990 Giammo Carducci soggiornò nel Grand Hotel di Ceresole a spese dell'editore bolognese Zanichelli con il quale avviò un fitto carteggio, lamentandosi, tra l'altro, della mediocre qualità del vino servito nel più celebre albergo di Ceresole



PIOSSASCO ARRESTATO INSIEME AD ALTRI SEI, SPACCIAVANO HASHISH ANCHE A PINEROLO E VOLVERA

La droga mette nei guai l'ex candidato

Artuso era in lizza per un posto da consigliere comunale

Antonio Giammo

Le sono sei persone che, ignare di essere controllate a vista dai carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo, i giorni hashish.

Fra gli arrestati anche un candidato alle recenti elezioni comunali di Piossasco, Sperato Artuso, che durante l'udienza di convalida dell'arresto ha chiesto al giudice di poter patteggiare: una causa di una vecchia condanna per stupefacenti, non ha più potuto beneficiare della sospensione condizionale della pena e così è stato immediatamente condannato a un anno e otto



Sperato Artuso, arrestato per spaccio

mesi di reclusione, pena che ha già iniziato a scontare in carcere.

Gli altri arrestati sono: Stefania Zamariola, 39 anni, abitante a Piossasco e moglie dell'Artuso, per lei il giudice ha disposto gli arresti domiciliari per poterla permettere di accudire alla bambina di soli due anni, secondo la donna nascondeva la droga proprio nel passaggio della figlia; Massimiliano Polimeni, 37 anni, EFK Seggio, 26 anni, Domenico Milazzo, 25 anni, tutti e tre residenti a Pinerolo; Franco Foschi di 28 anni, abitante a Torino, Carmine Liberti, 30 anni, abitante a Bricherasio, anche a lui il giudice ha concesso gli

arresti domiciliari.

Durante le perquisizioni i carabinieri hanno sequestrato un chilo e mezzo di hashish, 20 grammi di marijuana, alcuni bilancini di precisione per suddividere i dosi e 9000 euro. Il gruppo spacciava a Pinerolo, Volvera e Piossasco, ogni settimana vendeva 2 chili di droga.

Gli arrestati, escluso l'Artuso, sono tutti incensurati e hanno un regolare lavoro: parte della droga la detenevano per uso personale. Le indagini dei carabinieri sono durate quattro mesi, durante i quali i militari hanno scattato fotografie che documentano gli incontri fra i sette arrestati.

IN BREVE

PINASCA, AL CAMP. Festa domenica prossima al Camp (Centro Arti Marziali Piemonte) in Borgata Sarremarchetto 45. Dalle 16,30 dimostrazioni di Tai Chi Chuan con la spada e di Ninjutsu (l'arte marziale dei guerrieri delle montagne) e meryda sinora finale. Informazioni ai numeri 0121.804949/347.4771054 o sul sito www.camp.altervista.org.

GIUVENO, ELEZIONI. Questi i dati definitivi delle comunali: Daniela Ruffino è stata eletta sindaco con 5456 voti (67,15%). Il più votato è stato Osvaldo Napoli con 1072 preferenze. Stefania Barsottini lista «Centro Sinistra per Giaveno» ha 2914 voti (30,32%). Il candidato più votato della lista è stato Fulvio Fiore con 118 voti. Francesco Cordero e Pamparato, «Nuovo Psi» 240 voti (2,50%).

INDI, COMUNE. La lista d'insieme per Ferrero ha ottenuto 161 voti e non 3 come erroneamente scritto sulla Stampa di martedì. In Consiglio sono stati eletti Vittorio De Giorgio, Raimondo Genre, Franco Grill e Renato Post.

CORSO. Il Comune in collaborazione con l'Università di Torino ha organizzato «Giaglionese», la parata franco-provenzale locale. Le lezioni, gratuite, si svolgono presso il palazzo municipale nei giorni 18, 19, 25, 26, 27 giugno dalle ore 17 alle ore 19.

CHIVASSO, CAI. Alle 21, presso la sede del Cai in via del Castello 8, Roberto Mantovani presenterà il progetto «Montagne al femminile» con la testimonianza di Anna Torretta, aspirante guida alpina.

CASTELBOSSO, PISCINA. Apri battenti domenica prossima la piscina scoperta presso l'Oratorio di Castelbosso, in via don Bosco. Sono anche previsti corsi di acquaticità e acquagym. Orario: tutti i giorni 14-18.

FAYMA, BLACK-OUT. Niente energia elettrica, ieri pomeriggio per oltre un'ora in gran parte del paese. Il black-out ha causato disagi soprattutto agli automobilisti: i semafori erano fuori uso e si sono verificati ingorghi all'incrocio delle principali strade. La situazione è tornata alla normalità poco dopo le 19.

BOLLETTINO METEO



OGGI Al mattino parzialmente nuvoloso sul Levante ligure con brevi rovesci sul rilievo, soleggiato altrove. Nel pomeriggio, netto miglioramento con cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Serena l'attività cumuliforme sulle montagne. Venti a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali. Temperature massime in lieve aumento con punte di 28-29° in Valpiedana. L'indice UV, visto l'aumentare delle nuvole, è di 4-5.



DOMANI Condizioni di bel tempo su tutti i settori. Nel corso del pomeriggio, qualche nube cumuliforme potrà formarsi sui rilievi ed un breve rovescio non è escluso sull'Ossola. In serata, nubi alte e sottili in arrivo sui monti del Piemonte Agnelli della Alpi occidentali. Venti di brezza nelle valli e lungo i litorali. Qualche distacco in peggioramento nei grandi centri urbani. Massime in lieve ulteriore aumento. Indice UV fra 8 e 9.

Studio Massaggi "Club 66" PERSONALE MASCHILE

TRATTAMENTI OLUSTICI · SPORTIVI · DEPLAZIONI · BODY MASSAGE · AYURVEDICI · TONIFICANTI · ESTETICI PER LUI E PER LEI · RIFLESSOLOGIA PLANTARE · RELAX PERSONALIZZATI · AMBIENTE PRIVATO · RISERVATO



Orario continuato 8-24 Via Artisti

Solo per appuntamenti - Info/Prenotazione 011.8391675 - 346.2407958

Da oggi ■ domenica un lungo weekend in allegria tra vino, cibi e danze

Grotte-cantine, che bella scoperta

«Andoma ai Balmit» a Borgofranco d'Ivrea

E' tempo di festa: un lungo fine settimana, da oggi, giovedì 17, fino a domenica 20, per la 27ª «Andoma ai Balmit» a Borgofranco d'Ivrea, l'ormai tradizionale manifestazione organizzata dalla locale Pro Loco. L'occasione per scoprire e apprezzare un fenomeno naturale: la montagna che respira, un patrimonio di singolarità geologiche che l'uomo ha saputo utilizzare in armonia con l'ambiente e la natura.

Ci riferiamo ovviamente ai Balmit, i «balmetti» di Borgofranco d'Ivrea, un luogo unico ai piedi della Serra Morenica, nella valle della Dora Baltea: grotte che, grazie a un'umidità e una temperatura costante di 7-8° in ogni periodo dell'anno, per la presenza delle «ore», correnti d'aria provenienti da fratture e vuoti fra i massi della montagna, sono diventate cantine naturali eccellenti per la conservazione di vino, formaggi e salumi.

L'abilità della popolazione di Borgofranco è stata appunto quella di intuire e sfruttare queste grotte già 800 anni fa, al posto di quelle cantine che non potevano ricavare presso l'abitazione a causa del terreno prevalentemente paludoso.

Lo sviluppo dei «balmetti» è legato anche alla scomparsa (metà dell'800) della «badia», l'associazione giovanile che gestiva le feste più belle della comunità, e con l'allontanamento dal paese delle fasi più profane del carnevale, avversate dalla Chiesa: la gente prese l'abitudine d'andare a far festa ai «balmetti», dove poteva divertirsi lontano da sguardi di riprovazione. E fu quell'epoca il «balmetto» fu utilizzato per la prima volta a scopo industriale da una famiglia di birrai: i Sondrio, sfruttò le «ore» per la freschezza e costante la temperatura delle cantine dove luppolo e orzo lasciati a fermentare. In caso i locali adiacenti allo stabilimento, un tempo destinati a spaccio della birra, ospitano l'unico locale pubblico della zona, la Birreria Broglio, che sfrutta la particolarità del luogo per la conservazione di cibi e bevande.

In base a quanto detto si capisce come l'usanza sia stata di far crescere sopra queste grotte pergolati, costruendo anche locali per conviviale: normalmente una costruzione a pianta rettangolare, uno o due piani fuori terra, con cortile esterno mentre il pergolato sovrasta tavoli e panchine in legno o in pietra. Il piano terra è costituito dal «balmetto» vero e

proprio mentre il piano superiore ha una o due stanze dove ospitare i convitati. Un vero e proprio paese che si anima appena c'è da far festa: a Carnevale, alla vendemmia e in questo lungo weekend, in cui i proprietari aprono le porte ai visitatori di «Andoma ai Balmit».

Il programma si apra quest'oggi alle 21 con il concerto di due filarmoniche, la Vittoria di Tave-

gnasco diretta dal professor Andrea Morello, e quella di Borgofranco d'Ivrea diretta dal maestro Silvano Sonza. Domani, venerdì, alle 19 il via alla vera festa culinaria: l'apertura del Padiglione Enogastronomico in cui sarà possibile cenare a base di specialità alla griglia, piatti locali e le squisite lumache della zona. Alle 19.30, via alla Camminata dei Balmetti, non competitiva; alle 21.30 serata musicale col gruppo Occitano (ingresso gratuito). La festa prosegue sabato 19 alle 19 con l'apertura del Padiglione Enogastronomico, in cui sarà possibile cenare grigliate e specialità locali tra cui il consigliato lo squisito Souet Gris; alle 21.30 l'Orchestra Spettacolo Cino serata danzante (ingresso gratuito).

Domenica 20, infine, giornata clou, a partire dalle 10 con la Rassegna enogastronomica e dell'Artigianato di Prodotti Tipici Regionali: «Balmetti in cornice», esposizione di quadri aventi per soggetto le caratteristiche Cantine, con esposizione «via dei Balmetti», la Sagra del Canestrel al cioccolato, il dolce tipico di Borgofranco, rassegna dei vari tipi di canestrelli prodotti a Mazze, Montanaro, Rondissone e Vaie, tutti paesi che a Borgofranco, in occasione Fiera del Gusto in autunno a Torino, nel Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia. Alle 12, pranzo con il consiglio di provare la tipica Supa d'Ajucche.

Dalle 14.30 visite guidate ai «balmetti» accompagnati dal gruppo musicale J'Amis d'Albiano, mentre il gruppo teatrale I Vagabondini e i Pirati di Borgofranco, sotto la regia di Claudio Savant Aira, eseguiranno pezzi per le strade. Alle 15.30 sfilata di carrozze, alle 18.30 la premiazione della Sagra del Canestrel e alle 19 la tipica, in primo piano il piatto a base di lumache, speck e spinaci. Infine alle 21.30 la serata danzante di chiusura col Trio Acquamarina. E, inutile ricordarlo, per tutto il periodo della manifestazione resterà aperto un «balmetto» per degustazione e vendita dell'ottimo vino locale.



Guida subito il tuo IVECO Daily.
Paghi ■ ■ ■ a settembre ■ tasso ■ ■ ■

IVECO
www.iveco-italia.com

Importo massimo finanziabile
€ 18.000
Esclusi IVA, immatricolazione e trasporto

Offerta riservata ai clienti IVECO e IVECO Leasing. I dati sono indicativi e non costituiscono offerta. Per conoscere le condizioni e i termini dell'offerta, visitate il sito www.iveco-italia.com o chiamate il numero verde 800 11 11 11.

Il Daily del tuo sogno può essere tuo ■ oggi lo guidi subito, non spendi ■ euro per ■ l'estate e cominci a pagare da settembre a Tasso ■. Cosa aspetti per averlo? Un finanziamento così straordinario non capita mai tutti i giorni. Non perdere neppure un istante e goditi ora il tuo Daily: per guidarlo basta la patente B. Per saperne di più chiama il Numero Verde ■ ■ ■ ■ ■.



Ora tutte le strade ■ portano ■ Daily.

Concessionaria per Valle d'Aosta,
Canavese, Chivassese e Valli di Lanzo

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa
mottino@mottino.it

BURGO (TO)
Via Candossino 2/B - Tel. 0125.577625 r.a.

CHIVASSO (AO)
Loc. Amerique 25/A - Tel. 0165.765873/85

CHIVASSO (TO)
C.so Ferraris 1 - Tel. 011.9101254



DUE ALLE 17 AL TEATRO E ALLE 21

PER L'AZIENDA IN CRISI

Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace da oggi cittadina onoraria di Ivrea

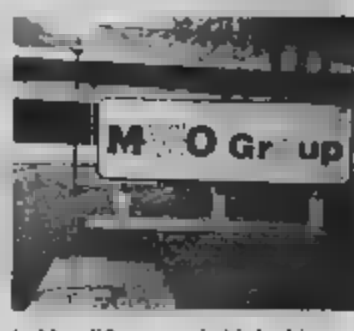
Fa tappa a Ivrea, oggi, il Premio Nobel per la pace 2003, Shirin Ebadi. L'invito all'avvocata iraniana è stato rivolto dal Comitato eporediese della Croce Rossa Italiana e dal Consorzio di cooperative sociali Copernico, in occasione del 140° fondazione della Csi e della Giornata Mondiale del Rifugiato, oltreché dell'amministrazione comunale. Il primo appuntamento è alle 17 al Teatro Civico Giacosa, per il conferimento della cittadinanza onoraria di Ivrea; quindi Shirin Ebadi terrà un discorso sul tema «I diritti: via maestra per la pace» alle 21, poi, nell'aula magna dell'Università (ex Officina Olivetti), il Premio Nobel interverrà sul tema «I diritti delle bambine e dei bambini» a conclusione del Progetto «Scuola Colorata», a cui ha collaborato la Casa delle Culture «Giuliana Karunanayake» di Ivrea.



Shirin Ebadi, Nobel per la pace 2003

Mvo, nulla fatto fra sindacati e dirigenza Il prossimo incontro fissato fra

E' finito con nulla di fatto il primo incontro tra i sindacati e la nuova proprietà della Mvo, l'ex punta di diamante della Olivetti per la produzione di macchine da scrivere e fotocopiatrici. Dopo la creazione della società Nuova Manifattura Valle dell'Orco, Cgil e Cisl aspettavano la presentazione di un piano di grado di risolvere le sorti dell'azienda da tempo in crisi: lavoratrici su 58 in cassa integrazione ordinaria, le altre lavorano solo sei ore al giorno. Ma la proprietà ha preso altro tempo, una riunione è stata fissata fra un mese. E rimane la preoccupazione dei sindacati sul futuro dello stabilimento: «C'è sempre più il rischio che chiuda», commenta Gilberto Mori della Cisl: «Ci aspettavamo altre intenzioni di dirigenza e in che modo vuole salvare la fabbrica. Invece dovremo attendere ancora».



La Mvo di Sparone, rischia la chiusura

VIVERONE VERRÀ UTILIZZATO UNO SPECIALE ELICOTTERO CHE «SGANCERÀ» TOSSINE PER COLPIRE LE LARVE

Attacco aereo contro le zanzare

Sul lago due giorni di caccia ai micidiali insetti

Giampiero Maggio

Verrà utilizzato l'hovercraft, speciale elicottero capace di volare rasente all'acqua e in grado di arrivare laddove l'uomo trova insormontabili difficoltà, per la lotta alle zanzare, da sempre uno dei più grossi problemi per il lago e l'area circostante.

Oggi e domani i tecnici della società piemontese che da alcuni anni sta applicando questo sistema grazie a un accordo con il ministero dell'Agricoltura e a una collaborazione con l'agenzia statunitense «Mosquito Agency», sarà sulle sponde lacustri di Viverone. Da anni, in questa zona del Canavese, si è di sconfiggere l'assalto delle zanzare. Anche perché la dimensione del fenomeno è preoccupante: «Guarda - spiega Luigi Salamone, uno dei responsabili del progetto - dalle trappole che utilizziamo si possono dimostrare sia la gravità del problema che i risultati che stiamo in grado di ottenere. Ogni sera, ad esempio, vengono attaccate da 64 zanzare. E la trappola, per noi, potrebbe rappresentare un individuo. Bene, dopo il trattamento gli insetti si riducono a 4». Ma come avviene la lotta e come si fa a catturare l'insetto? Utilizzando soluzioni acquose a base di «Bacillus thuringiensis israelensis», la cui tossina hanno la proprietà di essere esclusivamente letali per le larve delle zanzare, mentre sono completamente biodegradabili e innocue per l'ambiente. Il liquido verrà diffuso

utilizzando gli hovercraft, elicotteri capaci di volare anche a centimetri dall'acqua. Una tecnica, questa, che la società Soa intende sostenere e diffondere su tutto il territorio piemontese. Anche perché - prosegue Salamone - questo velivolo si può utilizzare, oltre che per la lotta batteriologica alle zanzare, anche per la pulizia dei corsi d'acqua. Grazie all'hovercraft, infatti, si arriva in punti che è impossibile toccare anche utilizzando una barca. E' il di quegli specchi d'acqua nascosti dai canneti e che rischia-

di soffocati dalle alghe. L'assessorato regionale alla Sanità sta finanziando tout-court questi progetti: solo per la pulizia dei fiumi, ad esempio, ha stanziato pochi giorni fa un milione e 400 mila dopo l'accordo raggiunto con il Magistrato del Po per la penetrazione georadar (così è definito il trattamento attraverso l'uso di questi speciali elicotteri) per la salvaguardia del Po. Per quanto riguarda la lotta alle zanzare, la Soa sta già operando nella zona del Monferrato e ha

coinvolto circa 42 Comuni. Ora si tenta di applicare lo stesso innovativo anche in Canavese, partendo proprio dal lago di Viverone. Le motivazioni dell'intervento regionale - spiega Valter Galante, assessore regionale - vertono su due aspetti: la prevenzione e la tutela della salute, considerata la potenzialità delle zanzare di trasmettere malattie; il miglioramento della qualità della vita nel periodo estivo, consentirà di rendere più godibile e fruibile il territorio.



Le zanzare sono da sempre uno dei più grossi problemi per il lago

IN DISTRIBUZIONE UNA PUBBLICAZIONE DEGLI OTTO COMUNI CHE SI AFFACCIANO SULLO SPECCHIO D'ACQUA

L'impulso al turismo parte dalle sagre

Il lago di Viverone e il territorio circostante rappresentano una delle zone turistiche più apprezzate e riconosciute del Canavese, hanno mai trovato il modo di proporsi come area omogenea. Ma adesso, però, cambia registro. Lo assicurano gli amministratori degli otto Comuni che si affacciano sullo specchio d'acqua, divisi in tre province e da poco più di 100 anni uniti nella Comunità collinare «Intorno al lago». Il rilancio e lo sviluppo del turismo è uno degli

obiettivi che, nell'autunno del 2002, portarono alla nascita dell'ente: ora si iniziano a raccogliere i frutti di questa «alleanza», che già ha dato buoni risultati in altri settori. E' in distribuzione una brochure, stampata in migliaia di copie e con il logo della Comunità. Contiene l'elenco e l'illustrazione delle principali manifestazioni che nel 2004 si svolgeranno nei vari paesi della zona. Ma non si tratta - spiegano i promotori - di un semplice contenitore di pro-

dotti e servizi. La brochure racchiude in sé un insieme di promesse forti e credibili, indirizzate a coloro che la utilizzeranno per scoprire gli itinerari e le caratteristiche del territorio che circonda il lago di Viverone. In sostanza, vogliamo rivalutare il turismo e riqualificare la vita intorno al lago. Il calendario delle manifestazioni (ovviamente sono citate solo le principali, quelle di maggior richiamo) si è aperto con la festa del salame di

patata, che si è svolta con buon successo a Settimo Rottaro. L'elenco è proseguito con appuntamenti come la sagra dei prodotti tipici del lago di Viverone, la «Festa» napoletana di Palazzo, la festa dell'antico mestiere dell'impagliatore di Azeglio e la manifestazione artistica del Macam Magliano. In estate spicca la sagra delle pesche di Borgo d'Ale, mentre l'autunno è dedicato alle feste del fungo di Cossano e della castagna di Piverone.

Gli amministratori locali sono fiduciosi, puntano a natura e tradizioni del passato per dare nuovi impulsi al territorio. «Vogliamo invogliare i turisti italiani e stranieri - spiega Adriano Filippetto - Turismo della Comunità collinare - a visitare il lago e l'area che lo circonda, finora poco valorizzata, ma dalle notevoli potenzialità». E aggiunge: «Il nuovo ente ha dimostrato di poter dar vita a una proficua collaborazione tra i Comuni, al di là di ogni campanilismo. Le manifestazioni elencate nella brochure sono la prima tappa verso la creazione di una ben integrata comunità, l'economia, la storia e la cultura che la caratterizzano».

IVREA, ARRESTO. La polizia ha arrestato Chavis Lemman, 30 anni, zio di un bambino di 3 anni, portato via alla madre Heidi Reinhard, 26 anni, Brucherio, lo scorso lunedì sul piazzale dell'autogrill Scarmagno est della A5 Torino - Aosta. L'uomo è accusato di sottrazione di minori a rapina. L'uomo, nominato della provincia di Milano, assieme a quattro complici avrebbe preso il bimbo per consegnarlo al padre. Il tribunale ha emesso un decreto di affidamento del bambino a favore della madre, che ieri ha potuto riabbracciare il figlio.

INCIDENTE. Piero Viano, 30 anni, di Castelnuovo Don Bosco, è ricoverato in rianimazione al Cto per un incidente avvenuto ieri alle 8,15 al bivio di Vallo di Caluso. Viano, volante di una Peugeot 206, in fase di sorpasso ha urtato la fiancata di una «Punto» che stava svolgendo a sinistra e si è schiantato contro un palo di cemento dell'Enel. Alla guida della «Punto» c'era Davide Lampis, 30 anni, con tre amici, tutti di Chivasso, rimasti illesi.

CALUSO. Un incendio, spuntatosi ieri alle 14 dalla canna fumaria, ha distrutto la casa di letto Giovanni Savino, 30 anni, pensionato, posizionata al primo piano della via Armando Diaz 85.

S.BENIGNO, FERITO. Nicola Scordamaglia, 30 anni, di San Benigno, è ricoverato all'ospedale di Chivasso a causa di un incidente avvenuto allo svincolo autostradale A4 di Chivasso Ovest. Alla guida del suo Ducati Monster, ha tamponato l'Opel guidata da Antonio Dioguardi, 46 anni, di Torino.

QUA

MONTAGNA. L'incontro con la vegetazione alpina: una montagna di fiori, immagini e commenti, alle 21, alla sede della Giovane Montagna di Ivrea in via Dora Baltea 1 (ex caserma Valcalcinio, secondo edificio, secondo piano). La cura è di Walter Cavoretto.

BANDE. Antepremia della ventiseiesima edizione di «Bandiera di Balto», alle 21 in piazza a Borgofranco: sono in concorso la filarmonica Vittorio di Tavagnasco, diretta da Andrea Morello, e la banda di Borgofranco, diretta da Silvano Sonza.

ARTE. Resterà aperta sino a domenica, nelle sale del Castello Malgrà di Rivarolo, la mostra «Astratto, assolutamente concreto», che raccoglie 60 opere di dieci artisti contemporanei, visitate tra le 15 e le 19.

BASKET. L'associazione La Loggia organizza il trofeo «New Garden Bar», in bottarga, nei giardini del Lungodora di Ivrea; due gli aspetti peculiari: il campo di forma circolare di 16 metri di diametro e la possibilità di effettuare i tiri anche da quattro punti. Le iscrizioni sono domani al 1000 della Tour Blanche di vicolo Barotono 1 (0125/481182), dalle 12 alle 14 e dalle 19.30.

VETRINA CREATIVA. Nel progetto Il Mulino di Amleto-Irnanze, venerdì 26 si svolgerà a Montalto Dora il terzo premio teatrale «Vetrina creativa», a cura di Barbara Altissimo e Oreste Valente. Il premio è rivolto a giovani attori, danzatori, cantanti, musicisti professionisti e non. La partecipazione può essere individuale o di gruppo e dovrà essere presentata un brano della durata massima di 10 minuti. Il materiale di presentazione dovrà pervenire, in forma cartacea o e-mail, entro e non oltre domenica 20, a Fabio Palazzolo (fabio.palazzolo@yahoo.it, 347/2438726), via Matteotti 55, 10016 Montalto.

AL MARE. L'assessorato alle politiche sociali della Comunità montana Dora Baltea Canavesana organizza un soggiorno per la terza età a Gatteo Mare (Fo), dal 5 al 18 settembre. I posti sono 100, la quota di partecipazione, tutto compreso, è di 455 euro. Iscrizioni aperte fino al 16 luglio, alla sede della Comunità montana, strada statale 26 n° 61 a Settimo Vittone, da lunedì a venerdì, 9-12. Informazioni allo 0125/658104.

"I LUOGHI DELLE CURE"

STORIA
■ PROSPETTIVE
DEI LUOGHI
DEL CURARE
DAL XV AL XXI
SECOLO



CONGRESSO INTERNAZIONALE

SESTO CENTENARIO
UNIVERSITÀ
DI TORINO

Presidente del Congresso: Rinaldo Bertolino
Coordinatore Segreteria: Pier Maria Furlan
Comitato di Consiglieri: Oscar Bertetto, Alessandro Campana, Giuseppe Costa
Segreteria: Giuseppe Bocuzzi, Alessandro Bagnoli, Patrizia Chierici, Franco Corsico, Elena Dellapiana, Giacomo Giacobini, Marco Galloni, Mario Morino, Carmine Munizza, Giuseppe Tibaldi, Fulvia Vignotto

ARGOMENTI: SALUTE E SOCIETÀ: L'invecchiamento, L'immigrazione, Le disuguaglianze, Strutture sanitarie e territorio, Salute e politiche
OSPEDALI: D'INSEGNAMENTO: Servizio sanitario nazionale, Modello assistenziale sociale e di impresa, il ruolo dell'ospedale d'insegnamento, Modelli gestionali della realtà italiana: dall'ospedale generale all'ospedale clinico, Modelli gestionali dell'ospedale clinico, progetti per le scuole mediche
RETI E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE: Costruire le reti, Strutture e reti, Interventi specialistici e reti assistenziali, Le esigenze formative, la continuità assistenziale e nuove figure professionali
INFORMATICA, CIBERNETICA E ROBOT: FUTURO: Modelli didattici e ricerca, Modelli clinici ed organizzativi
UNIVERSITÀ: TRASFERIMENTO TECNOLOGICO: strumenti per il trasferimento tecnologico; Ricerca pubblica e ricerca industriale, Valutazione e finanziamenti dell'università: Grant office e technology transfer office; il ruolo delle Amministrazioni Centrali e Regionali a supporto della ricerca e del trasferimento tecnologico; il ruolo delle fondazioni e dei parchi tecnologici
MODELLI DI FINANZIAMENTO: Evoluzione dei modelli finanziari, Evoluzione degli strumenti finanziari

FIGURE E DI CURA: L'insegnamento della medicina, Figure del medico tra dottrina ippocratica e professione; i luoghi di cura nella stagione delle riforme settecentesche; Luoghi e cure: scienza medica tra controllo sociale e terapia

TORINO, 18 GIUGNO 2004
Centro Congressi Lingotto
APERTO AD ESPERTI E STUDENTI
SOGGETTO AD ISCRIZIONE
E-mail: luoghi.delle.cure@virgilio.it
Informazioni: www.unito.it/centenario/eventi.htm
Amalia Carino 348 7439656

GARDENIA SHOW
Chatillon AO
amici e vuoi passare in allegria
GIOVEDÌ 17, VENERDÌ 18 E SABATO 19
con il loro spettacolo
DA LINDA VERA, VERA, VERA e VERA
e tutti i loro star
SIMON, SEE, VANIL e MONTAIRENT
DISCONIGHT GARDENIA SHOW
MONTAIRENT e VERA VERA
Autostrada A4 - uscita
Info 338.9850645

BANCO METALLI
compro oro
model
avente
5.627
109 - Tel.



Speciale estate
2004

Bagnante batte
il record
di permanenza
in acqua.

«Tutto merito
del mio
materassino»

Il 24 giugno con La Stampa il materassino gonfiabile ■ € 3,90*

La Stampa e la rivista Utility vi accompagnano in vacanza con tutto quello che vi serve per rendere speciale il vostro tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

Natura Selvaggia

BBC

BBC

Piemonte

Natura Selvaggia

Il tramonto dei gorilla

La vita di un gorilla è un mix di terrore, ma anche di...
e...
in...

IL NONO
DVD
A SOLI
€ 5,95
più il prezzo
del quotidiano

12 immagini
in HD

IL CINQUE
IMBOSCATA
NEL FIUME

In edicola da venerdì 18 giugno con **LA STAMPA**

AGRIGENTO

Visitatori ciechi pagano per entrare nella Valle dei Templi
Il presidente del Parco: «Pronti a rimborsare il biglietto»

Un gruppo di trenta ciechi, insieme ad altrettanti accompagnatori, ha dovuto pagare il biglietto per entrare nella Valle dei Templi di Agrigento. La denuncia del segretario siciliano del sindacato autonomo Confasal, Franco Samaritano, «il regolamento del Parco - si difendono i gestori della biglietteria - prevede esenzioni per i portatori di handicap, solo per i bambini e uno sconto per gli anziani. Abbiamo solo applicato le regole». Ma il sindacalista giudica «offensivo il modo in cui vengono trattate le persone gravi disabili». Immediata risposta del presidente del Parco archeologico di Agrigento: «Siamo pronti a rimborsare il prezzo del biglietto, nel momento in cui il gruppo di 30 turisti ciechi che ha visitato la valle dei templi presenterà un'istanza».



La Valle dei Templi

FIRENZE

Gemellaggio tra Regione Toscana e Sud Dakota
per la tutela di sessantamila indiani Sioux

È vicina la firma di un accordo di cooperazione fra lo stato americano del Dakota e il Consiglio regionale toscano per tutelare le riserve Sioux. I punti del «gemellaggio» sono la Toscana e i 60 mila Sioux riguardano il sostegno per i malati di diabete di un piccolo ospedale, la costruzione di Radio Kili, un organo di informazione che dovrebbe sopprimere alla mancanza di giornali Sioux, e l'appoggio agli scambi culturali e sociali avviati con l'Università di Firenze e enti locali toscani. «Gli Indiani d'America sono un patrimonio storico e culturale da tutelare e difendere - ha detto Leopoldo Provenza, vice presidente del Consiglio regionale toscano - e la Toscana tempo guarda con grande attenzione alle minoranze etniche e religiose. Tutto avviene nel segno della nostra grande amicizia con gli Stati Uniti».



Un indiano Sioux

SE NE VENDONO 12 MILIONI, MA POCHI BADANO ALLE LENTI

Allarme occhiali da sole «Non scegliete per moda»

Il 97 per cento degli italiani decide sulla base di criteri estetici
Gli esperti: i raggi Uv dannosi anche quando ci sono le nuvole

MILANO

I giovani acquistano gli occhiali da sole in base alla loro qualità, poi ammettono che il fattore moda è quello che li spinge nella scelta, dimostrando così una scarsa conoscenza della pericolosità dei raggi ultravioletti per la vista. Sono i risultati di un sondaggio promosso dalla «Commissione difesa vista», presentato ieri a Milano in un convegno organizzato dalla stessa Commissione sui rischi e i danni dell'esposizione ai raggi ultravioletti.

Secondo il sondaggio, condotto su un campione di mille individui, risulta che il 97 per cento degli italiani tra i 18 e i 34 anni sceglie gli occhiali da sole sulla base di criteri estetici, sottovalutando il fattore rischio. Ma gli stessi intervistati più adulti non sanno indicare con precisione quali siano i danni provocati dal sole: il 34 per cento cita generici «danni alla vista», un altro 34 per cento «bruciori o arrossamenti», il 16 per cento un indebolimento della vista, mentre soltanto un 19 per cento indica con precisione l'eccesso di esposizioni ai

Troppa luce porta alla cataratta

Secondo una condotta dal Queensland of Medical Research australiano l'esposizione ai raggi ultravioletti per venti e trent'anni, per motivi professionali, sei volte il rischio di andare ciechi. Si forma più di cataratta, prima di cecità nel mondo. Secondo la ricerca, condotta su 1.555 persone e descritta ieri a Milano, le persone che i venti e i trent'anni sono molto esposte al sole rischiano più di quelle esposte ad ammalarsi. Inoltre porta occhiali da vista è risultato più vulnerabile. Mentre l'abitudine di utilizzare occhiali da sole nei primi decenni di vita si è rivelata più protettiva rispetto all'uso di lenti filtranti in età adulta.

raggi Uv». Dalla ricerca emerge dunque un dato preoccupante: gli italiani credono non essere informati, ma non hanno reale conoscenza dei danni provocati dai raggi solari.

«Le parti più colpite sono la superficie oculare, le palpebre, il cristallino e la retina - ha spiegato la dottoressa Maria Antonietta Di Biasi dell'Università dell'Aquila - con patologie che vanno dalla cheratoconjuntivite attinica, al carcinoma (una forma tumorale), fino alla cataratta». Quello dei raggi Uv è

un rischio particolarmente insidioso, in quanto non percepito dai nostri sensi, spiegava ieri Gaetano Zipoli, dell'Istituto Biometeorologia del Cnr. Infatti pochi si rendono conto del pericolo, e lo sottovalutano soprattutto in condizioni di cielo coperto da nubi che bloccano buona parte della radiazione infrarossa, ma lasciano passare quasi inalterata quella Uv.

La «Commissione difesa vista» ha anche sottolineato la necessità di proteggere i bambini dai raggi Uv, poiché



MARCATURA CE
Attesta che l'occhiale è realizzato secondo le normative europee relative al potere filtrante, alla resistenza agli urti e all'assenza di distorsioni e immagini.

ASSORBIMENTO UV
Indica il potere filtrante nei confronti dei raggi ultravioletti. Le diciture più frequenti: 100% protezione Uv o Uv 400.

FILTRO SOLARE
La categoria va da 0 a 4: nel primo caso si tratta di lenti chiare che lasciano passare l'80-100% della luce visibile, nell'ultimo di modelli con filtri consigliati per un uso in alta montagna, inadatti per la guida.

CLASSE OTTICA
Può essere 1 o 2. La prima, dicono gli esperti, è la migliore.

IDONEITÀ ALLA GUIDA
Deve essere segnalata, perché un occhiale idoneo potrebbe falsare il riconoscimento dei colori.

COLORI
Le lenti possono essere filtri solari, polarizzati o fotocromatici. Quelle da vista sono disponibili in più sfumature e colori, a garantire protezione ed estetica.

alle malattie degenerative dell'età adulta sono spesso il prodotto di danni cumulativi indotti dai raggi ultravioletti. In questo senso «l'uso degli occhiali da sole e la scelta di lenti vista con protezione Uv deve diventare una forma di cultura che si sviluppa dalla giovane età, per difendere gli organi visivi in fase di formazione». E dire che il mercato dell'occhiale scuro fa segnare cifre consistenti: sono 12 milioni gli occhiali venduti in Italia nel 2003 e milioni quelli che si stima siano

stati utilizzati. Senza contare i 75 milioni di persi (secondo i produttori di occhiali) e delle decine di migliaia di lenti false in arrivo ogni anno dai Paesi asiatici.

La «Commissione difesa vista» ha diffuso anche un piccolo «decalogo» per affrontare i pericoli del sole, ma anche per imparare a riconoscere un paio di occhiali di qualità. Innanzitutto le lenti devono riportare il marchio «CE» (è l'attestazione che l'occhiale è progettato e realizzato in modo da

ottemperare alle normative europee) e devono indicare la categoria del filtro solare - secondo una scala che va da 0 a 4 - anche il potere filtrante (con diciture tipo «100% protezione Uv», «Uv 400»).

Meglio, poi, se sono specificate la classe ottica, la resistenza meccanica e l'idoneità alla guida. Infine, le lenti possono essere filtri solari, filtri solari polarizzati e fotocromatici, e anche questa indicazione deve essere chiaramente riportata.

HONG KONG

Il vestito che si lava da solo

Le lavatrici potrebbero andare in pensione: il tessuto autopulente inventato da alcuni ricercatori di Hong Kong dovrebbe essere commercializzato.

La scoperta è stata riportata dal sito internet della rivista scientifica «Nature». Il segreto dell'invenzione sta nel diossido di titanio, un composto chimico naturale utilizzato nei dentifrici e nei generi alimentari. Dipendone uno strato super sottile sugli abiti di cotone li si rende immuni dalla sporcizia.

Per avviare l'auto-pulizia sono necessari comunque i raggi solari. Quando le nanoparticelle di diossido di titanio - 2.500 volte più fine di un capello - entrano in contatto con la luce del sole, avviano una reazione a catena con l'ossigeno dell'aria creando un agente ossidante che trasforma la sporcizia in acqua e diossido di carbonio.

Gli inventori, John Xin e Walid Daoud del Politecnico di Hong Kong, hanno ottenuto il rivoluzionario tessuto - gendo per trenta secondi - pezza di cotone in un contenitore pieno di diossido di titanio. Quindi l'hanno asciugata e riscaldata a temperatura di 97 gradi per quindici minuti. Infine la pezza è stata lasciata nell'acqua bollente per tre ore. Prima che il tessuto possa essere messo in vendita potrebbe però passare degli anni.

[r.m.]

[Ansa]



In cella per altra condanna poco prima del processo

■ L'imputato viene arrestato, per scontare una pena, poche ore prima del processo a suo carico che salta mancando il tempo per portarlo in aula. Se ne parla il 21 ottobre. E' Salvatore Spampinato, meccanico, 51 anni, Mandroglione, accusato di minacce, porto abusivo d'arma, lesioni a Gherardo Sfrancini, romano, 25 anni, Mandroglione, accusato a sua volta di percosse a Spampinato. Hanno litigato per gelosia, il meccanico ha sfregato il romano che l'ha percosso, poi si sono querelati a vicenda. (a. c.)

Emise fatture false e scritture irregolari

■ Un anno e 8 mesi di reclusione sono stati inflitti dal giudice unico all'alessandrino Oreste Diamanti, amministratore delegato (per la difesa era solo un tecnico) di una ditta fallita nel 1998, accusato di aver emesso false fatture per forniture inesistenti per circa 200 milioni e di aver redatto scritture contabili irregolari per circa un miliardo. Era stato il Guardasigilli di Finanza a segnalare le irregolarità nel corso delle indagini. (a. c.)



I fasci di luce della Space Cannon

Un altro premio ■ Roma per la fabbrica ■ luce

■ La Space Cannon, la fabbrica di luce di Fubine produttrice dei fasci di luce che hanno riprodotto le Twin Towers di New York, dopo il Premio Greenfield quale migliore azienda italiana all'estero, oggi a Roma riceverà un altro riconoscimento a «Voleravolare», manifestazione indetta per premiare il meglio del «Made in Italy». Il presidente della Space Cannon, Bruno Baurdi, dice: «E' un risultato raggiunto anche grazie ai miei collaboratori». (g. l.)

Agenzia delle Entrate offre servizio a disabili

■ L'Agenzia delle Entrate di Alessandria offre un servizio gratuito ai contribuenti per il modello unico. E' deciso di provvedere all'assistenza domiciliare dei disabili attraverso l'Ufficio servizi al contribuente della Agenzia. Il disabile interessato al servizio deve telefonare allo 0131-280201 chiedendo di essere raggiunto in casa da un funzionario che provvederà alla compilazione che alla compilazione del modello unico. (f. m.)

IERI PER 2374 STUDENTI IN PROVINCIA SONO INIZIATI GLI ESAMI DI STATO CON LA PROVA DI ITALIANO

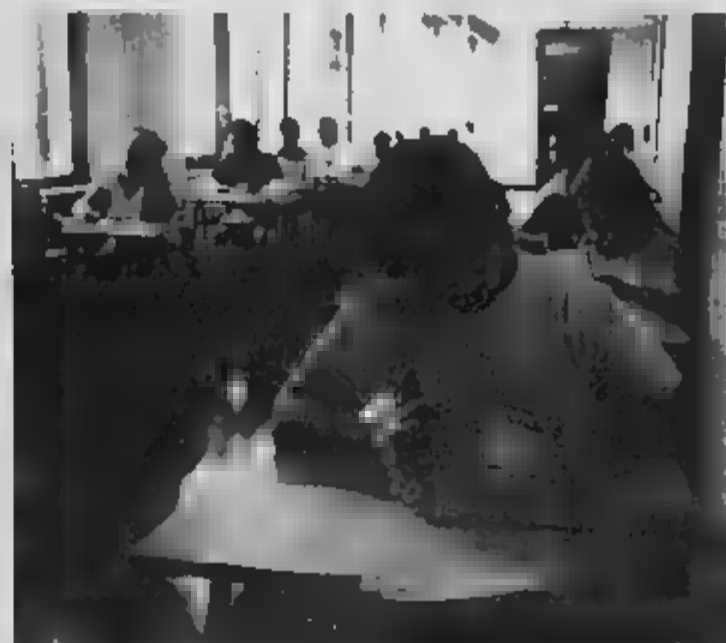
Montale, come da pronostici

Altri hanno scritto d'Europa, tempo, amicizia

ALESSANDRIA
Su Montale a l'Europa i pronostici diffusi sui siti internet specializzati erano azzeccati. Di Eugenio Montale ai 2374 studenti, che ieri hanno iniziato l'esame di Stato con la prova di italiano, è stata chiesta un'analisi del canto «La casa sul mare», da cui emerge il suo pessimismo, la sua disillusione, senza vie di uscita da una vita che va avanti pigra e fuggitiva («Nulla disvela se non pigri fumi»). Effettivamente un po' pessimista lo è - ammette Martina Balza, del liceo classico Piana - ma è un poeta che mi piace, e, d'altronde, anch'io qualche volta pessimista lo sono. Da giorni, era insistente la voce che il tema di letteratura sarebbe stato su Montale. «E' vero, così abbiamo intensificato la preparazione, comunque il tema degli ultimi autori» abbiamo studiato, quindi lo conoscevo bene. A Beatrice Ferrario, Montale piace anche se è pessimista e anche se io cerco di non esserlo; leggo volentieri le sue poesie, mentre Fabio Fornasiero, che pure ha svolto lo stesso tema, avrebbe preferito Pascoli nell'ambito del pessimismo storico. Oggi al classico c'è la prova di greco. Qualche previsione? No, e anche se si facesse ipotesi sull'autore non si conoscerebbe la versione. Per il colloquio, Martina ha preparato una tesina sulla figura del bambino in Pascoli, nella letteratura greca e latina; Beatrice, che dopo la maturità ha già deciso di frequentare Medicina a Genova, discute uno studio sulla Terra con approfondimenti di scienze e fisica; Fabio, ancora indeciso sul

dopo esame, parlerà ai prof delle donne, ma, specificamente, nel contesto teatrale del Nord Europa. Al Saluzzo, Irene Bellia, del liceo sociopsicopedagogico, sta seduta sugli scalini, e sorregge con la cannuccia un bicchiere di estate. «Ho scelto la tipologia B e, tra gli spunti, ho prediletto quello filosofico sulla riscoperta della necessità di pensare. Irene è una che sulla filosofia si abbia una concezione sbagliata, qualcosa di astratto ed elitario. «Non è così. Io sono convinta - dice e ha scritto - che tutti possono essere filosofi nel momento stesso in cui esprimono un proprio pensiero, purché questo non sia esaltato, perché in tal caso può essere causa, come dimostra la storia, di gravi disastri. Bisogna essere filosofi nel momento quando si scende nell'urbs per esprimersi e confrontarsi. mentre oggi, più spesso, si scende nelle piazze in modo incivile. Anche per lei si apriranno le porte della Facoltà di Medicina a Genova, però dopo la vacanza in Spagna. All'Isis Volta, Daniel ha perduto la concezione del tempo, una volta svolgeva un saggio breve o articolo. «Il tempo - dice - è creato dall'uomo: essendo l'unico animale pensante, crea il tempo in quanto lo pensa. E se lo pensa è qualcosa che esiste. Il fattore positivo? «Sì - sostiene lo studente - perché il sinonimo di organizzazione e ordine. A mio parere, una cosa è fatta bene quando è ordinata. Sembra al Volta, Michele ha fatto riflessioni sulla Costituzione europea, ma lui, all'Europa unita, non ci crede: «E' un'utopia, non si possono ricom-

porre tante profonde divisioni storiche. Quindi Michele è molto europeo, ma italiano sì, è quando è l'Inno di Mameli la Nazionale di calcio, allora, in quel caso, tutti insieme il molto bello. Per l'università ha già scelto: Finanza a Pavia. Al liceo scientifico Galilei, Alberto Dalchecco, già vincitore al concorso Garuzzo, ha appena consegnato il tema sull'amicizia, «l'unico valore che può dare senso alla vita e che lui mette in pratica soprattutto nel gruppo della parrocchia. Per il dopo, Storia e filosofia di sicuro, ma non sa se a Milano o Torino. Invece, Valentina Falletti, futuro ingegnere gestionale, ha scritto del tempo «Oggi il ritmo frenetico ci consente di renderci conto del valore autentico del tempo, è come se non «ci vedessimo vivere». Ognuno di noi dovrebbe riflettere e comportarsi diversamente, ma il tempo in cui è strutturata la società rende difficile compiere una scelta soggettiva di questo tipo. (a. m.)



Studenti dell'Isis Volta ieri mattina durante la prova di italiano dell'esame di Stato

breve

■ **CADUTO DA UN CIEGIO**
Doppio intervento ieri dell'elisoccorso. A metà mattinata a S. Antonio di Odalengo Grande per un malore in casa ad un'ottantenne. Verso mezzogiorno a Varenzo di Gabiano per Aldo Gambino, anni 67. Moncalieri, caduto da un ciglio. Sono stati trasportati entrambi all'ospedale di Casale. (g. ec.)

■ **TELEVISORE IN FIAMME**
Intervento dei vigili del fuoco ieri a Sale per l'incendio di un televisore. E' accaduto verso le 12 in un alloggio in via Orti Grandi 16, famiglia. Il fuoco si è esteso alla cucina. I proprietari spaventati scesi in strada. La cucina è stata molto danneggiata ma le fiamme sono rimaste circoscritte. (m. t. m.)

INFORTUNIO PER GUASTO AL FRENO DI UN CAMION

Rimase ferito da un rullo

Due indagati per lesioni

ALESSANDRIA
Il 16 febbraio 2001 avvenne l'incidente. Sono indagati per concorso in lesioni colpose. Gli atti processuali a carico di Antonio e Caiola (difesi da Giorgio Romagnolo e Rossana Rivabella) sono stati archiviati. Il gip: non è stata accolta l'opposizione all'archiviazione dai familiari dell'infelice. L'operaio durante la riparazione di un camion per un problema al freno del cambio era rimasto schiacciato sul rullo. (a. c.)

■ **AUTO RITROVATA**
Ritrovata ieri a Castelletto Monferrato la Primera di colore grigio, rubata il scorso a Tortona. L'auto è stata restituita dai carabinieri di San Salvatore al proprietario. (r. c.)

■ **CORSO DI CUCINA**
Inizia domani il corso di cucina giapponese a Kebana a Ca la Curt, via Sissarda a Ortiglio. Il costo è di 390 euro a persona, prevede il soggiorno per tre giorni e due notti, colazione, pranzo, monferrato e cene giapponesi. Occorre prenotare al numero 339.6980893. (r. al.)

■ CITTA', AL RIONE CRISTO POI FORSE ANCHE SUGLI SPALTI. MA NON FARA' MOLTE

Ora si sperimenta il «Radar»

dirà se l'auto va troppo forte

FRANCO MARCIARE
ALESSANDRIA

L'amministrazione comunale, in accordo con l'Ufficio del traffico, intende far installare in alcune strade cittadine speciali apparecchi, i «Radar», per controllare la velocità contro gli automobilisti e i motociclisti - che procedono a velocità superiore a quella consentita. I primi due saranno installati in via Maria Bensi, al Cristo, su entrambi i sensi di marcia. L'altro conto delle proteste dei cittadini che chiedevano qualche intervento per ridurre il pericolo per chi deve attraversare.

«Anziché utilizzare i donai artificiali - dicono all'Ufficio del traffico - che creano problemi agli autobus e che sono anche rumorosi, quindi poco graditi ai cittadini, abbiamo proposto la sperimentazione del Radar, uno strumento nuovo per noi». Si tratta di un grosso tabellone sulla parte alta del quale è indicata in grande la velocità massima consentita in quel tratto di strada. Poi vi è un pannello sul quale compare un numero che indica invece la velocità dell'auto in transito. Funziona grazie alla emissione di un campo di microonde in grado di stabilire la velocità dell'auto che sta avvicinandosi. Multe? Non in maniera automatica. Certo, se c'è una pattuglia di vigili potrebbero anche scattare. Ma - assicurano in Comune - nulla a che vedere con il semaforo intelligente messo il 4 novembre che fotografava la targa del mezzo che passa col rosso, in modo di poter identificare il guidatore al quale poi arriverà a casa l'avviso di contravvenzione.

Fastweb è sbarcato in città

■ Anche Alessandria si aggiunge alla lista delle città (sinora Biella, Bologna, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Reggio Emilia, Roma, Torino, Venezia e, a breve, Bari) che possono usufruire dei servizi di Fastweb, il principale operatore alternativo italiano ai servizi di telecomunicazione a banda larga. Ieri, infatti, in piazza Libertà l'incaricata di un'agenzia legata alla società del gruppo E-Bicom offriva già la possibilità di stipulare abbonamenti ai differenti pacchetti proposti da Fastweb, che permettono simultaneamente di telefonare in modo tradizionale, navigare in Internet (fino a 4Mbit/s as adsl), di trasformare la tv tradizionale in tv digitale via cavo, attingendo anche in modalità demand a un archivio di oltre 4 mila titoli in aggiornamento da canali RaiClick. Fastweb fonda il proprio modello di business sulla unificata di voce, dati e video su un'unica rete a capacità infinita: offre servizi di telecomunicazione per telefonia fissa, Internet veloce e tv digitale interattiva già fruibile al momento da circa 376 mila persone in Italia. La convergenza dei mezzi di comunicazione è possibile grazie a uno speciale modello tecnologico, che coniuga l'uso del protocollo IP (Internet protocol) e l'impiego della fibra ottica e della tecnologia dsl. (b. v.)



L'ufficio mobile di Fastweb in centro

«L'utilizzo del Radar - dice l'assessore alla Viabilità Cesare Miraglia - si propone infatti di dare soltanto un avviso, speriamo che possa dimostrarsi utile. Dopo la sperimentazione in via Maria Bensi, dove si sono verificati incidenti anche gravi, pensiamo di installarne altri in diverse vie della città in cui si registrano eccessi di velocità. Tra le prime che vengono indicate c'è, ad esempio, viale Milite Ignoto. Ma non si escludono gli spalti che formano la circoscrizione di Alessandria. L'occhio del «Radar» potrebbe essere utilizzato anche in altre strade del rione Cristo, oltre a via Maria Bensi: corso Marx e corso Acqui, ad esempio, tenendo conto delle proteste di abitanti per il passaggio di automobili i cui guidatori troppe volte ignorano i limiti di velocità.

SEMPRE Revolving:
grandi vantaggi, piccole rate.

SEMPRE Vantaggi!

- Un SEMPRE sempre a disposizione, che si ricostruisce attraverso rimborsi mensili
- Utilizzabile anche come Bancomat e PagoBancomat
- Servizio Clienti rapido ed efficiente
- Programma «Multirischio», con ampie coperture assicurative e servizio di Soccorso Stradale in Italia e in Europa

...e con SEMPRE Revolving accumulate punti per richiedere i meravigliosi premi del catalogo SEMPRE per te.

www.crtortona.it
Numero Verde: 800.006325

BancaCassa di Risparmio di Tortona
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese



PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione
PROSSIMO APPUNTAMENTO
GIOVEDÌ 24 GIUGNO

ALESSANDRIA

L'obesità è il più frequente disturbo nutrizionale nei Paesi economicamente sviluppati, con un progressivo aumento negli ultimi vent'anni, tanto da farne anche in Italia una emergenza socio-sanitaria. Parte da questa considerazione preoccupante il progetto di campo scuola che verrà attuato dall'Asl 20 (in particolare dal reparto di Pediatria di Tortona), sotto la guida del dottor Vincenzo Castella, e l'organizzazione dei medici Franco Fontana e Orietta Novara, con il sostegno condiviso dell'assessorato alla Tutela e Valorizzazione ambientale della Provincia (l'accordo è stato firmato dall'assessore Ennio Negri: «È il mio ultimo atto per la giunta uscente»), con la collaborazione dell'Associazione Amici del Monte Ebro, del Cai di Tortona, dei Pionieri

Attuato da Pediatria di Tortona con Provincia, Fondazione CrT, Cai, Cri, Gaia e Compagnia del sorriso

Progetto educativo per i bimbi obesi

«Tutti a tavola» al rifugio Orsi degli Amici del Monte Ebro

E adesso si va tutti in vacanza

Anche la pagina della scuola, che «La Stampa», ogni giovedì, dedica ai ragazzi va, come loro, in vacanza. La prossima settimana ci sarà l'ultima uscita per quanti hanno ancora qualche iniziativa di bilancio annuale da proporre per la pubblicazione. Siamo disposti ad accoglierla. Abbiamo fatto un lungo percorso insieme, accompagnandovi nelle nostre iniziative originali e costruttive. Adesso, ci fermiamo per l'estate, ma siamo pronti a ricominciare a settembre con la pubblicazione di nuovi progetti che attuerete, iniziative del territorio e altre proiettate in Europa o, anche, più lontano. Arrivederci a presto.

(silvio@lastampa.it)

Croce Rossa, della Cooperativa Gaia, della Compagnia del Sorriso di Pavia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

Il progetto dal titolo «Tutti a tavola» è improntato all'educazione alimentare, motoria e ambientale: tutti elementi che, intrecciati,

consentono di modificare comportamenti errati da cui, nella quasi totalità dei casi, dipende l'obesità.

Il campo scuola, per quindici ragazzini tra gli 8 e i 12 anni, si svolgerà da domenica 20 a sabato 26 giugno al Rifugio Orsi che,

i contributi degli assessori Negri e al Turismo Giancarlo Caldese, della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e della Regione, è stato, in meno di un anno, ristrutturato radicalmente. Ora è una bellissima baita a 1375 metri di altezza nella frazione Scalogni di Fabbria Curone. Per raggiungerla, i ragazzi dovranno percorrere un tratto a piedi. E sarà il primo momento educativo del progetto divertente che alterna la buona tavola preparata con intelligenza (uno chef qualificato del Cai seguirà scrupolosamente le indicazioni dei medici Fontana e Novara) alle escursioni agli spettacoli serali. Da anni, lo staff di Pediatria guidato dal dottor Castella, pensava al modo per realizzare il progetto: ci è riuscito. Ma le richieste sono ben più di quelle che in questa prima sessione si è riusciti a soddisfare. Quindi, da ripetere.

A Casale «La scuola va al Museo»

Come ci s'innamora dell'arte facendo prima di tutto gli artisti

CASALE MONFERRATO

Quando il Museo Civico venne inaugurato, nel 1995, gli insegnanti dell'allora 3° Circolo didattico (ora 2°) cercarono modo per avvicinare gli scolari delle elementari a questo mondo, pensando a come sia bello innamorarsi fin da piccoli. Ne è nato un progetto che ha coinvolto i bambini della scuola dell'infanzia e delle elementari.

Il percorso didattico è attuato dalla scuola insieme all'assessorato comunale alla Cultura. Prevede - spiega la dirigente Luisa - che i ragazzi,

da fruitori del Museo, diventino essi stessi «artisti», ovvero interpreti di diversi linguaggi espressivi. Il loro sforzo è sempre stato premiato: un'esposizione finale delle opere proprio nell'ambito del Museo.

Un'operazione riuscita: successo che, anche quest'anno, si è rinnovata nella Sala della Lunetta, al piano terreno del Complesso di Santa Croce. Sono stati esposti i lavori delle scuole dell'infanzia Peter Pan e Via Rosselli e delle scuole elementari Bistolfi, San Germano e IV Novembre. Ad accogliere i giovani entusiasti artisti la direttrice

del Museo (anch'ella) Germana Mazza, oltre all'assessore alla Cultura Carlo Baviera.

Inoltre, a documentare un bilancio di otto anni dell'iniziativa «La scuola va al Museo», è stato realizzato, con il contributo Comune, un volumetto che valorizza, con esempi, l'attività svolta dai bambini, sia attraverso le opere fatte sia attraverso immagini durante i laboratori. E, dopo aver sfogliato queste pagine, si può affermare, parafrasando il pedagogista Howard Gardner, che si è centrata la finalità della scuola: educare al vero, al bene, al bello.

Il tramite è stata Valentina, un'ex alunna emigrata in America

Riuscito gemellaggio epistolare tra XXV Aprile e Rose Glen School

CASALE MONFERRATO

Per gli alunni delle classi quinta A e B della scuola elementare XXV Aprile si è conclusa la positiva esperienza della corrispondenza scolastica con due classi della Rose Glen School di Waukegan, una città di circa 60 mila abitanti vicino a Milwaukee, nel Wisconsin. Il progetto è nato nel passato anno scolastico e si è protratto in quello appena concluso per interessamento di Valentina Degiovanni, ex alunna della XXV Aprile e ora della Rose Glen School.

Il primo contatto è avvenuto tramite e-mail in occasione della festa di Halloween: le due scuole si sono scambiate fotografie e un resoconto sulle feste. Più tardi, è arrivato a Casale un pacco contenente lettere per ogni alunno. Da quel momento lo scambio epistolare è diventato assiduo e, pochi giorni fa, una spontanea



molto speciale, la stessa Valentina, a Casale in vacanza, ha portato altre lettere. Gli alunni, tra l'altro, con questa esperienza, si sono resi conto dell'importanza di conoscere una lingua straniera.

Gli alunni delle classi quinta A e quinta B della XXV Aprile in corrispondenza con il Wisconsin

Spettacolo di fine dell'istituto Straneo al palazzetto

Viaggio tra i più celebri musical con oltre 200 alunni sulla scena

ALESSANDRIA

È stato un lo spettacolo di fine anno presentato al palazzetto dello sport dell'istituto comprensivo Straneo. Ecco i numeri: 11 classi partecipanti, 220 alunni delle medie, elementari e medie inferiori, davanti a un pubblico di circa 700 spettatori.

Il filo conduttore dell'impresa si chiama «continuità». Spiegano i promotori: «Si fa continuità lavorando insieme, collaborando (alunni, docenti e famiglie) a un progetto condiviso».

Partendo da una proposta degli insegnanti di inglese, è nato lo spettacolo «The kids of the 3050», viaggio all'interno di celebri musical. Sceneggiatori, i ragazzi coordinati da Fabio Priano, Tiziana Mantelli e Clara Campagna; animatori e coreografi: Mariela e Riccardo del gruppo Marick. Il coro è stato diretto da Alice Botta. L'orchestra era composta da alunni di



prima, seconda e terza media, guidati da Marco Siletti, Daniela Rosa, Daniele Guidobono, Barbara Peretto, Dico Scalabrino. Tecnici di luci e suono, infine, Eleonora, Bobo e Fabio di «Giovanissimi».

Un momento dello spettacolo di fine anno degli alunni dell'istituto «Straneo» al palazzetto.

Recensione per «Il palcoscenico dei giovani»

Buon giudizio su Lisistrata e la moderna Cenerentola

ALESSANDRIA

Michela e Valeria Piccolo sono le alunne che chiudono la serie di recensioni teatrali fatte nei confronti dei loro coetanei interpreti degli spettacoli della rassegna «Il palcoscenico dei giovani». Recensiscono le commedie «Lisistrata» e «Cenerentola» messe in scena dal laboratorio teatrale del Liceo Scientifico Peano di Tortona e dal laboratorio teatrale dell'Istituto Nervi di Alessandria.

«Due prove teatrali, nella prima rappresentazione gli studenti del hanno saputo ben interpretare la commedia di Aristofane, testo non facile per la «palese» allusione e i chiari «doppi» di cui hanno colto appieno il signifi-

cato anche grazie ad un'abile e attenta riduzione. Molto valida la scelta di usare materiali poveri sia per i costumi (gli attori vestivano abiti attuali) sia per la scena.

Interessante anche la rilettura in chiave contemporanea della favola Cenerentola: gli studenti del Nervi hanno creato un abile assemblamento di recitazione, musica e balli, uno «spettacolo totale» di buona fattura. Una citazione merito va ai musicisti e alle due registe Daniela e Laura Bombonato.

Concludendo si può affermare che è stata una bella chiusura di una grande rassegna teatrale, di cui noi ragazzi stati, acquisite le false modestie, i veri protagonisti. Arrivederci al prossimo.

ARSAL ARGENTERIE SACCO



ARSAL Group

Sede operativa ■ vendita ingrosso:
Via Galimberti, 44/46A
Tel. 0131.226633 - Fax 0131.223822

Laboratorio artigianale:
Via Sclavo, 30 - 15100 Alessandria
Tel. 0131.222408 - Fax 0131.226639

- riparazioni • argentature
- dorature • ceselli
- incisioni computerizzate
- realizzazioni oggetti su disegno



ARSAL Group

Vendita al dettaglio

Alessandria - Via Galimberti, 44
Alessandria centro - Piazza Garibaldi, 7
Alessandria - Via Sclavo, 30

Torino - Via Canova, 43

Stradella (PV) - Via XXVI Aprile, 17

arsal@arsalargenterie.it
www.arsalargenterie.it

ARSAL ARGENTERIE SACCO

DA EURONICS A VILLANOVA

DELLA PROPRIETARIA

CASALE, DAL VEDUTO AL CONVEGNO DEL CLERO

ALLO SFERISTERIO COMUNALE

Bulgaro condannato per furto

Sei mesi di reclusione e 1 euro di multa la condanna inflitta dal giudice unico di Casale Eugenio Annovazzi nei confronti di un bulgaro di 43 anni accusato di tentato furto di un computer. Il capo d'accusa Ivan Mihaylov Metodiev, 43 anni, irreprensibile, saito, magazzino, dopo essere stato forzato a botola si era calato all'interno ma era scattato l'allarme. [r. sa.]

Entrata in profumeria dove si è rapina

Tentata rapina, veri, in una profumeria del centro storico di Casale. Poco prima della chiusura, 12,20, un giovane di circa 25 anni, italiano, è entrato nella profumeria dove si trovava solo la proprietaria. Il malvivente l'ha minacciata dicendo di avere un'arma e intimandole di consegnargli i soldi. In quel momento la strada passava un amico della commerciante che è entrato nel negozio, mettendo in fuga il rapinatore. [r. sa.]



Antonio Gennaro, nuovo vicario

Don Antonio Gennaro vicario della diocesi

Don Antonio Gennaro, 59 anni, parroco di San Domenico, a Casale è il nuovo vicario generale della diocesi di Casale, incarico lasciato scoperto dal monsignor Felice Moscone scomparso il mese scorso. Lo ha annunciato il vescovo Germano Zaccheo al convegno di Casale. Originario di Robella d'Asti dopo gli studi di teologia a Roma è stato ordinato sacerdote nel 1970. Dal 1986 è canonico rettore a San Domenico e spirituale della Peregrinantes. [r. sa.]

Croce Verde di Casale stasera al via la festa

S'inizia stasera lo Sferisterio comunale di via Lung'Orba il quinto Weekend della Croce Verde, con i tradizionali appuntamenti gastronomici e il ballo liscio. Le quattro serate saranno l'occasione per sensibilizzare i giovani ad avvicinarsi al benevolismo sociale e la cittadinanza a donare il sangue. Il ristorante nel piazzale di via Lung'Orba a funzionare dalle 19,30. La pista da ballo invece è sul campo da gioco; stasera è la volta dell'orchestra di Luca Bui. [r. ba.]

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CONTRO I 117 TAGLI AGLI OCCUPATI

Sono scesi in strada i lavoratori Rotomec

I dipendenti: siamo disperati. Stamane i sindacati incontrano la giunta casalese, domani riunione tra sindaco Masciarino e vertici dell'azienda. Il manager: disposti a discutere con Cgil Cisl e Uil. Un appello da Zelig

Silvana Mesiano

CASALE MONFERRATO

«Sono 32 anni che lavoro qui, in Rotomec. Quando sono arrivato, lo stabilimento, vede?», finiva qui. Il 1970 è stato costruito perché abbiamo sempre lavorato per far crescere l'azienda. Adesso mi mandano a casa. Sono sposato e ho un figlio di 16 anni. È la storia di Giacomo, 47 anni, che lavora nel settore «Macchine utensili», uno di quelli su cui l'azienda ha investito molto. E ora, dopo 32 anni, ha tirato una rima. «Non è più strategico per lo sviluppo dell'azienda, che, per essere competitiva sui mercati mondiali, deve potenziare alcune linee di prodotto e chiudere altre: questa la sintesi del piano di riorganizzazione da attuare il taglio di 117 addetti, individuati su determinati reparti».

Ieri, dopo l'assemblea con i sindacati, i lavoratori hanno deciso la mobilitazione: sono usciti e hanno manifestato pacificamente in via statale. Tutti lì, a snobbare la strada della ditta con il marchio del colosso svizzero Bohn che ha acquistato Rotomec quest'anno. «Ci hanno dato solo la divisa estiva, forse pensano che quella invernale non servirà più dicono con amarezza».

I sindacalisti - Paolo Nano Cgil, Giovanni Granata Uil e Tonio Anselmo Uil - commentano: «È una situazione decisamente brutta. E l'azienda rifiuta il dialogo. Ma nel tardo pomeriggio di ieri ci siamo dai vertici una proposta: «Appena i sindacati si chiederanno un incontro, siamo pronti ad accordarlo subito».

Per ora, di riunioni fissate ce ne sono due: una stamane, in municipio a Casale, tra il sindaco Paolo Masciarino e i sindacati, e una domani a mezzogiorno tra sindaco, vice sindaco Coppo e i lavoratori. Il sindacato Rotomec che hanno lanciato un appello per richiamare l'attenzione della città.

Le storie s'intrecciano davanti allo stabilimento. Vanni Ceca, 44 anni, moglie e due figli, era già rimasto a casa nel '96, per un altro piano di riorganizzazione, quello dei finlandesi e, successivamente, riassunto. Ora, con gli svizzeri si ritrova di nuovo senza lavoro. Stefano Ricci, 47 anni, figlio di 23 e moglie

disoccupata: «Non ci hanno detto i 117 di quelli che dovranno andarsene ma ne vogliono tagliare 35 e in reparto siamo giusto 35». Silvana Mesiano, 31 anni, moglie e figlio di 6: «Pensavo che Rotomec fosse un posto sicuro e invece...». Sergio, dal '78 in azienda: «Siamo rovinati. A me mancano 8 anni alla pensione, ma chi ci prenderebbe in un altro posto?». Giorgio Balbi, 72 ha venduto macchine Rotomec nel mondo: «Temo che tra un paio d'anni la ditta sarà scomparsa, a poco a poco la chiuderanno per fare un unico polo in Svizzera».

Arriva l'assessore-lavoratore Rotomec Crisafulli. Parla con il Vespino e annuncia l'incontro del Comune con la dirigenza. Poi dice di impensabile mettere sulla strada 117 famiglie, tanto più che l'azienda, per essere ammissibile di Botorel, è in attivo e ha mercato. Basta alle riconversioni industriali fatte sulle pale dei lavoratori, altrimenti sono solo operazioni di bilancio. Matematica pura, ma la matematica non è una scienza. «Vai congedata col tuo marito. Una sfida difficile, ma si può. Con intelligenza, volontà e fantasia».



I lavoratori della Rotomec ieri, dopo l'assemblea con i sindacati, sono usciti dalla fabbrica contro i tagli

ACCORDO TRA L'ASL 21 E L'UNIVERSITÀ AVOGADRO: IL CORSO PARTE IN AUTUNNO

Casale laureerà infermieri

La scuola riapre all'ospedale Santo Spirito

CASALE MONFERRATO

Dopo otto anni viene riaperta la scuola di infermieri all'ospedale Santo Spirito e sarà anche un corso di laurea. La presentazione del corso di laurea per infermieri si terrà lunedì dalle 14,30 alle 17,30.

La scuola per infermieri professionali è iniziata in città nel 1971 (quella per infermieri generici nel 1959) e ha visto diplomarsi centinaia di infermieri; la stessa scuola ha inoltre abilitato venti caposala tra il 1975 ed il 1977. In 25 anni di attività sono stati quattro i Direttori Didattici. L'ultima delle quali Pasqualina Cima, tuttora in servizio. Nel 1996 la scuola per infermieri professionali, che all'epoca aveva tre sezioni, ha chiuso i battenti in seguito al passaggio di competenze all'università. Dopo otto anni, sono stati avviati i contatti con l'Università degli Studi di Piemonte Orientale Amedeo Avogadro indicando già per quest'anno la



A Casale viene riattivata la scuola per infermieri e sarà corso di laurea

disponibilità di attivare il nuovo corso. La domanda è accolta dal Consiglio di Facoltà dell'Università e già dal prossimo anno accademico inizieranno i corsi diretti da Ernesto Mela, docente di Scienze Infermieristiche di Alessandria e da Pasqualina Cima, responsabile dell'Orga-

nizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane del Santo Spirito. «Un corso di grande prestigio per il nostro ospedale che vedrebbe la presenza di allievi provenienti dalla nostra città, da Trino, da Moncalvo, Valenza e da tutti i paesi del circondario: diciamo all'Asl».

COMITATO ATTIVO NEI DUE OSPEDALI ALESSANDRINI

Medici in prima linea per vincere il dolore

ALESSANDRIA

Un comitato di medici coordinati da un psicologo (Antonio Popoli) e un farmacista (Elisabetta Gandini) per sconfiggere il dolore. Il comitato «Ospedale senza dolore», è attivo nei due ospedali cittadini dal 2003. Tra i suoi studi e risultati sono stati presentati a Paolo Tofani direttore generale dell'azienda ospedaliera: «La tempesta del dolore dal 2001 al 2003 ha avuto in Italia un incremento del 219,2%. Il nostro ospedale aveva già aderito a una serie di iniziative nel 2000. Oggi abbiamo un comitato multidisciplinare di specialisti. Ogni paziente che entra in ospedale, infatti, va curato, se possibile guarito, ma obbligatoriamente sollevato dal dolore».

Luigi Ruiz neurologo specializzato nella cura delle cefalee spiega: «Esistono due tipi di dolore, quello "utile" risponde a un meccanismo di allarme, ad esempio quando mettiamo un dito nell'acqua bollente, quello "inutile" caratteristico delle patologie croniche o neuropatiche è una tortura continua. E' contro questo dolore, e quello terribile dei malati terminali che si combatte. Per questo siamo attenti a chi non dorme più per il dolore».

Intensissimi. Alleviarli significa far guarire prima il maiale, farlo muovere e respirare. Per ridurre il dolore si usa una tecnica nuova. E' un'anestesia bilanciatrice. Oltre a quella tradizionale all'epidurale praticata nei parti indolori. Marco Uselli, ginecologo del parto indolore spiega: «Il dolore è utile solo all'inizio del travaglio perché avverte che qualcosa sta cambiando, poi non serve più. In un anno e mezzo il 40% dei parti che avvengono in questo ospedale sono indolori».

All'infante vengono usati gli stessi metodi per la percezione del dolore è diversa. Il bambino non riesce a dare un perché alla sofferenza e non accetta che i genitori non lo sollevino. Faccio l'anestesia all'infante: «Fino a pochi anni fa era negata la presenza del dolore nel bambino. Prevenire il dolore nei piccoli è un imperativo perché il ricordo di un trauma o un'operazione deve essere il più leggero possibile. Gabriella D'Amico e Antonio Polverelli concludono: «Sollevare i pazienti che soffrono è un obbligo morale».

PER AVERE L'INVALIDITA'

L'occhio d'una donna quasi cieca

Una donna ipovedente di 72 anni cui è stato dato il 67% di invalidità, sottoposta alla Commissione legale dell'Asl 21, di cui è responsabile Tiziana Mininni, si è ridotta l'invalidità a 17 punti, fatto che le dà più diritto alla riduzione del ticket e al pass per l'auto. E' Isabella Reticelli di Murisengo alla quale era stata riscontrata nell'occhio destro una miopia di un ventennio e nell'altro occhio di 3 decimi, risultato di un incidente casalingo con olio bollente accaduto una trentina d'anni fa mentre friggava.

Racconta: «Si è creato un foro maculare e non vedo più niente da lontano. Gli occhiali risolvono la situazione e sono obbligata a farmi accompagnare sempre da qualcuno. Ma i problemi alla vista non sono gli unici: anche schiena e collo quasi immobilizzati per problemi alle articolazioni. Pensione: 400 euro al mese che evidentemente non sono sufficienti nemmeno a far fronte ai medicinali per gli occhi».

Isabella Reticelli si è rivolta al Tribunale del Malato, ha chiesto appuntamento alla dirigenza dell'Asl 21 ed è ricevuta dal direttore generale Carla Picon e da quello sanitario Carla Sinaccio che hanno cercato di andarle incontro rilasciandole almeno un pass per l'auto. E' ritornata al suo paese, Murisengo, la Reticelli si è vista negare dal Comune la validità del pass, perché non rilasciato dalla Commissione legale. E' possibile che una donna di 72 anni abbia un miglioramento tale da portare la riduzione dei suoi punti di invalidità?

«Può succedere», risponde la dottoressa Tiziana Mininni - ed ogni modo non sono certo io a decidere: i pazienti vengono esaminati da una commissione di tre medici. La dirigenza dell'Asl dice il direttore generale Carla Picon - può riesaminare il caso se intervengono fatti nuovi. Carla Sinaccio direttore sanitario aggiunge: «Le Reticelli potrebbe rappresentare tutta la sua documentazione, partire praticamente daccapo. Così sarebbe intenzionale a fare la signora di Murisengo, che si è rivolta all'Unione Cicchi di Alessandria e si è sottoposta a una nuova visita agli occhi: i risultati sarebbero di una visuale non più di un ventennio, ma di un centesimo».

CASALE: IN 5 QUARTIERI VINCE IL CENTRODESTRA, IN 4 IL CENTROSINISTRA, A S. GERMANO LISTA CIVICA

Tutti gli eletti nei dieci Consigli di circoscrizione

Sono stati ufficializzati i nominativi, ma Oltreponte ci potrebbero essere variazioni

CASALE MONFERRATO

Sono stati ufficializzati ieri i nominativi dei componenti dei Consigli di circoscrizione in base alle preferenze ottenute e alla popolazione del quartiere. Così 16 (10 di maggioranza e 6 di minoranza) saranno i consiglieri nel quartiere con più di 2000 abitanti: Vecchia Casale-Romzone. Oltreponte. Porta Milano. Valeriano S. Anna. Popoli e 12 (8 di maggioranza e 4 di minoranza) in quelli con meno di 2000 abitanti. I dati sono ancora ufficiali perché è all'esame del Tribunale il controllo di tutta la documentazione relativa alle votazioni, che potrebbe portare a qualche variazione soprattutto a Oltreponte dove la differenza tra le votazioni di centrodestra e centrosinistra è minima (5 schede) e potrebbe subire cambiamenti.

A Vecchia Casale-Romzone, appennaggio del centrodestra, sono stati eletti: Giorgio Dusio (51), Carrettini (45), Massimo

Sartor (37), Alberto Speciali (13), Gabriella Buffa (8), Annamaria Anselmi (8), Federico Ribaldi (6), Pier Franco Mazzucco (5), Maurizio Capuzzo (5), Giorgio Spinoglio (3) per la maggioranza e Alberto Baviera (54), Stefano Musso (50), Piergiorgio Panelli (40), Roberto Petri (39), Paolo Piccolo (29), Giorgio Ferraris (16).

Per il quartiere Oltreponte, se la situazione non dovesse variare, rimanendo ferma la vittoria del centrodestra: Lema (61), Franco Zambirini (14), Piero B. Lun (6), Elena Caprioglio (8), Giovanni Compiti (8), Egle Faccin (7), Daniele Voltarello (6), Roberto Zavattaro (4), Diego Maso (4), Amerigo Botosso o Daniela Ariotti (3) per la maggioranza, mentre per la minoranza, essendo state presentate tre liste, i voti dovrebbero essere ripartiti proporzionalmente tra le altre due e cioè cinque candidati al centro sinistra: Giuseppe Maranda (28), Daniele Saxonzo (27), Giuseppe Ranzini (23), Elio Bellaro (22),

Francesco Iurato (17) e uno a Camale Tricolore: Paolo Orazio (5).

Per il quartiere Valentino-S. Anna vinto dal centrodestra: Vin Lunello (159), Alessandro Prozio (27), Giulio Martinotti (22), Maria Rosa Sgrò (19), Franco Amario (13), Corrado Sarrano (12), Giancarlo Gatti (12), Giuseppe Demicheli (10), Donata Prosa (8), Gianni Marciniano e Piffer Lombardi (6) per la maggioranza e Giuseppe Marini (85), Francesca Cestari (83), Alberto Canata (72), Iolanda Caprioglio (56), Giuseppe Bosa (47) e Bruno Bozso (33) per la minoranza.

Per Porta Milano - Borgo Ala, appennaggio del centro sinistra: Maria Guarino (31), Francesco Sobrero (54), Clara Rossanigo (55), Giancarlo Clari (49), Carlo Cavaiano (42), Adriana Massa (34), Erica Damato (30), Maurizio Magni (27), Martino Pentassaglia (21), Marcello Pisano (16) per la maggioranza; per la minoranza invece: Fabrizio Crisafulli (67), Giampiero

Farotto (34), Yuri Corina (13), Marco Gazziero (13), Bruno Nano (13), Pier Giuseppe Santogà (8).

Per Rolasco-Vialarda, vincita del centrodestra con Pier Paolo Patrucco (7), Mario Ferrara (8), Salvatore Maj (7), Davide Rossi (7), Gilberto Benetti Scapella (6), Susanna Garbin (4), Giorgio Bonaria (3), Marco Romani (1) per insieme per Torcello e per la minoranza: Italo Bietri (10), Samuele Momi (10), Patrizio Borlini (9), Diego Tomé (6).

Per Casale Popolo vincita al centro destra con Giovanni Marchese (69), Luciano Brambato (27), Diego Celante (19), Carlo Raspanti (18), Emilio Macchi (10), Lorenzina Prati (18), Giovanni Ceresa (10), Mauro Capretto (8), Natale Amisano (7), FERRER Pasquale (6), per la minoranza invece: Cristiano Androne (58), Pietro Giardino (57), Bruno Luparia (22), Orsetta Gelati (22), Italo Cabati (19), Giuseppe Deandrea (17).

Per la frazione di Terranova, in mano al centro-sinistra per la mag-



Vegeta aerea di Casale. La città e il circondario sono suddivisi in dieci quartieri in ognuno è stato eletto un consiglio di circoscrizione

gioranza, Maria Paola Donna (43), Michele Damascio (34), Alfonso Brunello (33), Pietro Bettin (17), Marco Deambrogio (17), Cristina Bianchi (13), Diego Bertolotto (13), Giuseppe Pulizzi (12) e per la minoranza di centro destra: Germano Trasi (16), Domenico Desalvo (6), Simona Guaschino (5), Pietro R. Fabbris (5).

Per S. Germano, lista per S. Germano, Lucio Bertanconi (44), Mauro Novelli (40), Franco Angelino (33), Luella Parian (27), Marino Montemazza (26), Angelo Gianni (21), Emanuela Maso (21), Germano Radi (12); e per S. Germano: Claudia Fedarico in Deragibus (63), Francesco Ceresa (30), Silvia Patrucco (19), Guido Gabotto (15).

quindi vede Alessandro Inarizio (16), Ciceri (12), Enrico Inarizio (11), Gerardo Calò (7), Fabrizio Devecchi (7), Luca Costanzo (6), Giovanni Barbano (5), Angelo Sergio Prato (5), Franco Tiffi (4), Maria Bussi (4), Marco Pavani (4), Claudia Ribaldi (1).

Per Santa Maria del Tempio, vincita dal centro sinistra: Giorgio Bettezzati (34), Fabio Gallo (26), Christian Scorrano (23), Gianluca D'Ambrosio (13), Martina Bo (4), Erminio Baggio (2), Elena Botta (1), Luigi Bucaro, mentre la minoranza dovrà dividersi gli altri quattro seggi che secondo le proporzioni dovrebbero andare 3 alla lista in sostegno di Sirchia: Giuseppe Vinai (17), Alessandro Costanzo (1), Venerio Santurra (1) e uno a Casale Tricolore con Manno la Guaschino (12).

Cambiamenti potrebbero ancora esserci se qualcuno degli eletti dovesse rinunciare al suo posto. In questo caso subentrerebbe il primo consigliere scartato.

Tre giorni con buona cucina, gara fra i fioristi, mercatino, arte, sfilata di abiti da sposa

L'«Estate casalcermellese» si apre con la sagra del pesce

Da domani gli stand gastronomici in piazza San Carlo, poi le danze

CASAL CERMELLI

Prende il via la tre giorni di sagra del pesce l'«Estate casalcermellese» organizzata dal Comune di Casal Cermelli. Pro loco in programma, c'è un calendario denso di appuntamenti che vanno dalla gastronomia alla musica, dalle esibizioni di ballo al ciclismo dagli eventi folcloristici a quelli culturali.

S'inizia domani alle 19,30 in piazza San Carlo dove i volontari del paese hanno allestito stand gastronomici - il menù prevede, oltre ai piatti della tradizione locale, antipasto di mare, linguine allo scoglio, zuppa di pesce, fritto misto - con oltre 400 posti al coperto; poi si balla nell'area della Pagliarella con l'orchestra La Compagnia delle Vigne. Sabato, dopo la sagra, la serata proseguirà con la musica del gruppo Italian Melody.

Domenica la sagra del pesce di Casal Cermelli raggiungerà il culmine: dalle 14 alle 19, nei giardini di piazza San Carlo, 2ª edizione di «Fiori nell'Arte», manifestazione-competizione tra fioristi di Piemonte e Liguria organizzata dall'Associazione fioristi della provincia sul tema «Monumenti nel mondo».

Contemporaneamente, in via dei Martiri si terrà il Mercatino di inizio estate (prodotti tipici e d'artigianato), in piazza San Carlo avrà luogo un'esposizione di animali da cortile ornamentali e, sempre sul tema «Monumenti nel mondo», si terrà un concorso di pittura. Alle 19, invece, bellissima sfilata sfileranno in passerella vestite da sposa. Si balla alla sera con specialità di terra e di mare e si balla con l'orchestra di Ernesto Macario.

Gli altri appuntamenti dell'«Estate casalcermellese» sono in programma sabato e domenica 24 e 25 luglio, quando alla frazione Portanova si terrà la festa patronale al bar-ristorante Passagere. A seguire, martedì 10 agosto, la proposta del Giesse: la gara di ciclismo IV Trofeo della Rapa Rossa.

■ ancora: da sabato 14 a martedì 17 agosto festa patronale dell'Assunta con enogastronomia e serate danzanti alla Pagliarella. Infine, Pro loco e Co-



Nuova associazione benefica

Ad aggiungersi nel panorama già vasto dei gruppi che operano senza scopo di lucro a Casal Cermelli, c'è ora «Insieme per leggere», associazione sorta nel 1973 e formata da persone animate da buona volontà che si occupano di promuovere in paese la cultura nei suoi molteplici aspetti. Dopo aver rimesso a nuovo il patrimonio della biblioteca, l'attività dei volontari si rivolge, l'altro, agli anziani della locale Casa di riposo, dove agli ospiti vengono letti quotidiani e settimanali.

«E' in pratica - dicono all'associazione «Insieme per leggere» - come aprire una finestra sul mondo, interrompendo la monotonia del vivere giorni sempre uguali e pensieri diversi, a volte anche con tristezza e allegria». Lo scorso anno «Insieme per leggere» è stata insignita di un importante premio istituito dalla Regione e assegnato all'associazione casalcermellese quale «Volontario dell'anno in Piemonte».

Il Comune di Casal Cermelli danno l'appuntamento alla sagra della porchetta, da giovedì 26 a domenica 29 agosto.

Sarà dunque il vulcanico gruppo di volontari della Pro loco e del Comune di Casal Cermelli, centro secolari

tradizioni, animare l'estate nell'Alessandrino. «Gruppi di persone - sottolinea il sindaco Francesco Zanini - che sono specchio della vitalità del paese e che mettono in risalto tutto ciò che di buono una comunità riesce ad esprimere».



PROMOSSA LA GARA CICLISTICA

Ora il «trofeo della Rapa rossa doc» fa parte del calendario nazionale

I cuochi della gara in posa per la foto di gruppo, una composizione di fiori in gara e a destra il vittorioso arrivo di Stefano Boggia nella scorsa edizione del «Trofeo della Rapa rossa doc».



CASAL CERMELLI

Il Giesse casalcermellese ce l'ha fatta: la IV edizione del «Trofeo della Rapa Rossa Doc» di ciclismo, in programma mercoledì 10 agosto, è inclusa nel calendario nazionale categoria Elite-Under 23. Inoltre, da quest'anno, la gara vedrà la partecipazione, oltre a gruppi di rilevanza nazionale, anche di formazioni straniere (già iscritte la nazionale russa, il Velo Club svizzero di Mendrisio e la nazionale messicana). «Sarà un impegno maggiore - dicono gli organizzatori - ancor più gratificante. Oltre un secolo di tradizione ciclistica e la grande passione del Giesse per questo sport, hanno fatto crescere la gara, anno dopo anno, portandola agli attuali, alti livelli».

Questo il percorso del 4° «Trofeo della Rapa Rossa»: Casal Cermelli, Bosco Marengo, Frescoara, Basaluzzo, Ivrea, Predosa, Astoria, Portanova, Casal Cermelli (circuito di 24,4 km da percorrere 3 volte con traguardo volante ad ogni passaggio a Casal Cermelli). Al termine si percorrerà un altro mezzo giro sino a Predosa, da dove si proseguirà per Orsara Bormida, Rivalta Bormida, Montaldo Bormida (G. p. m.), Carpeneto (G. p. m.), Mantovana, Castelferro, Astoria, Portanova, Casal Cermelli per un totale di 159,3 km.

Altre informazioni si ricevono alla sede del Giesse a Casal Cermelli (piazza Marconi 21) e ai numeri 320-3035448, 347-4295701, 349-5534897 e 0131/279582; fax: 0131/279556 Internet: www.giessecasalcermelli.it.

PRO LOCO di CASAL CERMELLI SAGRA DI SAN GIOVANNI 18-19-20 GIUGNO 2004 LA SAGRA DEL PESCE

Stand gastronomico in Piazza San Carlo ■ partire dalle ore 19,30 con 400 posti al coperto e serate danzanti alla Pagliarella con:

18/06 LA COMPAGNIA DELLE VIGNE
19/06 ITALIAN MELODY
20/06 ERNESTO MACARIO

Il 20/06/2004 dalle ore 14,00 alle 18,00
in Via Dei Martiri

«Mercatino di prodotti tipici di inizio estate»

Il 20/06/2004 dalle ore 10,00 alle 18,00

ESPOSIZIONE DI ANIMALI DA CORTILE ORNAMENTALI
NEI GIARDINI DI PIAZZA SAN CARLO

Sempre in Piazza San Carlo

il 20/06/2004 dalle ore 14,00 alle 19,00

FIORI NELL'ARTE e CONCORSO DI PITTURA

«MONUMENTO NEL MONDO»

Natura, arte ■ ospitalità vi accoglieranno ■ braccia aperte...

PRO LOCO di CASAL CERMELLI «FIORI ALLO SPECCHIO» di D. & G. In occasione della «Sagra di Inizio Estate» organizzano il 20 GIUGNO 2004



1ª classificata edizione 2003

la 2ª edizione di

FIORI NELL'ARTE

dal 1999

MONUMENTI NEL MONDO

P.ZZA S. CARLO - CASAL CERMELLI (AL)

Ore 14.00 Inizio prove

Alle ore 19.00 sfilata di abiti da sposa
per presentare i bouquet e concorso

Ore 19.30 premiazione delle opere floreali

Contemporaneamente ■ svolgerà un concorso ■ pittura
per dilettanti sempre dal 1999 «Monumenti nel mondo»

Pro loco ■ inoltre trovare prodotti tipici ■ oggetti vari nel
nostro «Mercatino di Inizio Estate»

Gli abiti da sposa sono gentilmente messi a disposizione dalla
«Nuova Casa della Sposa» - via S. Giacomo della Vittoria 41 - Alessandria

■ Nessun eletto e un po' delusione. Pur con ambizioni diverse, nel complesso, ai candidati astigiani alle Europee non è andata granché bene. Nella circoscrizione Nord Ovest Luigi Florio ha ottenuto 16657 voti. Meglio di lui hanno fatto altri 11 candidati di Forza Italia. Bravo risultato per il giovane Vittorio Pesato (An) con 6628. Flavio Accornero (Udc) ne ha ottenuti 2699. Gli altri in lizza erano Sandro Valenzano (Pdo, 602), Paolo Tibaldone Branzi (353), Giuseppe Reggino (Pensatori, 123) e Anna Maria Bricoli (Fiamma Tricolore, 70).

■ Nessun eletto è un po' delusione. Pur con ambizioni diverse, nel complesso, ai candidati astigiani alle Europee non è andata granché bene. Nella circoscrizione Nord Ovest Luigi Florio ha ottenuto 16657 voti. Meglio di lui hanno fatto altri 11 candidati di Forza Italia. Buon risultato per il giovane Vittorio Pesano (gli altri con 6628. Flavio Accornero (Udc) ne ha ottenuti 2549. Gli altri in lizza erano Sandro Valenzano (Pdo, 602), Paolo Tibaldeschi Franzini (353), Giuseppe Reggiori (Pensatori, 123) e Anna Maria Birba (Fiamma Tricolore, 70).

■ Curioso risultato al municipio di Rocchetta Palafea: ha vinto la lista di Giuseppe Gallo, una formazione nuova, inserita tra quella del sindaco storico Enzo Barbero (cappugiata da Gian Carlo Mogniotti) e quella della minoranza guidata da Giovanni Muresu. Tre liste per 400 abitanti. Premiato Gallo che porta in Consiglio: Beppe Rattazzo, Piero Testore, Anna Borgatta, Giovanni Ponti, Giuseppe Cavalleri, Carlo Gandolfo, Daniela Borgatta, Salvatore Bocchino. In minoranza Mogniotti, Enzo Barbero e Claudio Barbero.

■ Curioso risultato al municipio di Rocchetta Palafea: ha vinto la lista di Giuseppe Gallo, una formazione nuova, inserita tra quella del sindaco uscente Enzo Barbero (capipegata da Gian Carlo Moggiotti) e quella della minoranza guidata da Giovanni Muresu. Tre liste per 400 abitanti. Premiato Gallo che porta in Consiglio: Giuseppe Rattazzo, Piero Testore, Anna Borgatta, Giovanni Ponti, Giuseppe Cavallari, Carlo Gandolfo, Daniela Borgatta, Salvatore Boccchino. In minoranza Moggiotti, Enzo Barbero e Claudio Barbero.



■ centrosinistra ha vinto ■ elezioni circoscrizionali ad Asti-Est (6 seggi su 10). ■ Ili eletti Centrosinistra, Ds-Asti Democratica-Sdi: Oscar Ferraris (134 voti), Giuseppe Natale (113); Margherita: Deborah Buttaci (76), Stefano Milano (58); Pdc: Antonio Feroletto (42); Rifondazione: Piero Vercelli (95). Centrodestra. Forza Italia: Deborah Biglia (246), Cinzia Bovio (87), Franco Langhi (51); An: Pietro Boero (47).

■ centrosinistra ha vinto ■ elezioni circoscrizionali ad Asti-Est (6 seggi su 10). ■ ■ eletti Centrosinistra, Ds-Asti Democratica-Sdi: Oscar Ferraris (134 voti), Giuseppe Natale (113); Margherita: Deborah Buttici (76), Stefano Milano (58). Pds: Antonio Feroletto (42); Rifondazione: Piero Vercelli (96). Centrodestra, Forza Italia: Deborah Biglia (246), Cinzia Bovio (87), Franco Langhi (51). An: Pietro Boero (47).

■ Con un risultato piuttosto a sorpresa, a San Marzano il vito per 465 voti contro 257, è stata sconfitta la lista del sindaco Elio Terzano (era al terzo mandato), guidata dal produttore vinicolo Valerio Mondo. Gianni Scaglia, promotore finanziario, già primo cittadino negli Anni '90, torna così in municipio. Terzano, dalla sua ha avuto la soddisfazione del maggior numero di preferenze personali (61).

■ Con un risultato piuttosto a sorpresa, a San Marzano **diveto** per 465 voti contro 257, è stata sconfitta la lista del sindaco **■** Ezio Terzano (era al terzo mandato), guidata dal produttore vinicolo Valerio Mondo. Gianni Scagliola, promotore finanziario, già primo cittadino negli Anni '90, torna così in municipio. Terzano, dalla sua ha avuto la soddisfazione del maggior **■** preferenze personali (61).

A Castel Boglione ■ accoglie-
ra l'eredità del primo cittadino
storico Francesco Berta (ritirato
dalla vita politica), è stato Carlo
Migliardi (già vice), che ha supe-
rato ■ Roberto Fornaro [729
tro 205]. Con Migliardi salgono al
municipio: Danilo Borri; Clau-
dio Gatti, Giorgio Macario, Vale-
ria Abate, Luca Poggio, Grazia-
no Traversa, Carla Bellotti, Mar-
co Abate. Fornaro, presidente

LE PREFERENZE DEGLI ELETTORI

A Nizza Carlo giunta entro


NIZZA.

Da due giorni Maurizio Carcione, è sulla poltrona più importante della città: «Campanone», forte del 48 per cento di preferenze, dopo un giorno di riposo, stamattina sarà in municipio per formare il nuovo giunta. Quanto alla giunta; non ci dovrebbero essere grandi sorprese: ma una continuità di lavoro del gruppo uscente. Un vero record di preferenze (246), è spettato all'assessore Tonino Spedalieri, seguito da Gianni

ETTI AL «CAMPANON»

ono al lavoro
fine mese

Cavarina (231), Nino Baldizzone (205), Pier Paolo Varrà (183), Giancarlo Porro (153). Bene anche il presidente del Consorzio rifiuti Mauro Oddone (148) e l'altro assessore Sergio Perazzo (139). Il gruppo è completato da Fulvio Zelgryn (124), Lorenzo (199), Giuseppe Narzisi (81), Franchino Roggero Fossati (70) e Mario Castino (68), Pier Giordano (64). In minoranza con il centro destra, il vicepresidente della Crat Gabriel Andreotta (26,76), con il med-



Maurizio Catrone neo sindaco di Nizza



Da due giorni Maurizio Carcione, è sulla poltrona più importante «a Campanone»: forte del 48 per cento di preferenze, dopo un giorno di riposo, stamattina sarà in municipio per formare la giunta. Quanto alla giunta, non ci dovrebbero essere grandi sorprese, ma una continuità di lavoro del gruppo uscente. Un vero record di preferenze (246), è spettato all'assessore Tomino Spedalieri, seguito da Gianni

Cavarino (231), Nino Baldizzone (205), Pier Paolo Varriale (183), Giancarlo Porro (153). Bene anche il presidente del Consorzio rifiuti Mauro Oddone (148) e l'altro assessore Sergio Perazzo (139). Il gruppo è completato da Fulvio Zeltrun (124), Lorenzo (109), Giuseppe Narzisi (81), Francesco Roggero Fossati (70) Mario Castino (68), Piero Giordano (64). In minoranza con il centro destra, il vicepresidente della Crat Gabriel Andreotta (26,76), con il medesimo

E' un po' a sorpresa il risultato delle elezioni comunali: con 855 preferenze 522, è tornato in municipio Alberto Botto, già primo cittadino una decina di anni fa. Era attualmente capogruppo di 28. La sua lista «Insieme per Isola», ha sconfitto quella di Antonio Udo, dirigente di banca, finora assessore all'urbanistica con Erlo Ferro. Il primo cittadino uscente avrebbe potuto ricandidarsi (sarebbe stato il secondo

mandato), ma ha scelto di passare la mano a Udo. Si era limitato a mettersi in liste ma non è uscito. Il geometra Botto è già al lavoro per formare la giunta: «La gente ha apprezzato la nostra umiltà», commenta. Con Botto sono entrati in Consiglio Lorenzo Gamberana, Franco Cavagnino, Rino Simoncelli, Paolo Prego, Giuliana Zandrino, Renzo Gianotti, Roberto Cavallero. Chiara Rosso. Con Udo entrano in Firenze Paracchini, Pierpaola Laustri, Fiorella Rosso. [c. c.]

Dirigenti e collaboratori della Denso Thermal System S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dario Bertulazzi

amico e collega per molti anni nel lavoro di sviluppo dell'Azienda, grazie Dario!

— Poirino, 16 giugno 2004.

Marco e Marina Neirotti con Enrica abbracciano Maria, Mauro e la famiglia salutando.

Luciano Camerano
e la straordinaria **memoria** con cui si è
adottato.
— Azzano d'Adda, 16 giugno 2004.

Profondamente **iiii**. Famiglia Morar
do.

Gli echi della celebrazione che si è svolta martedì pomeriggio, in piazza San Secondo, nella ricorrenza del 190° di fondazione dell'Arma



Uno scorcio del folto pubblico che ha gremito piazza San Secondo per la festa dell'Arma. Accanto il picchetto di militari in alta uniforme



Carabinieri, una festa astigiana tra tradizioni e missioni all'estero

*Il colonnello Carlo La Vigna: «Orgogliosi delle nostre radici ■ di eroi come Scapaccino»
Commosso ricordo del maresciallo Cavallaro. La figlioletta Lucrezia ha fatto da mascotte*

ASTI

Applausi, emozioni, ricordi: la festa astigiana dell'Arma, per il 190° di fondazione del Corpo, ha lasciato una scia di commenti concordi. Per tutti ha parlato il prefetto, Giuseppe Urbano: «È stata una ricorrenza toccante, anche perché è ancora troppo viva la memoria della gravissima perdita del maresciallo Cavallaro, caduto nell'attentato di Nassirya del 12 novembre scorso».

La cerimonia, celebrata martedì pomeriggio, nella suggestiva cornice di piazza San Secondo, si è dipanata secondo un copione che ha ricalcato a tratti quello consueto e austero della tradizione dell'Arma: schieramento dei militari, impeccabili uniformi, squilli di tromba, comandi impartiti con la secchezza tipica di chi ha imparato nelle scuole dell'Arma le regole ferree dell'ordine e della disciplina.

Ma questa volta il comandante provinciale, colonnello Carlo La Vigna, ha voluto dare alla festa un tono speciale, sia per la presenza dei rappresentanti astigiani delle diverse religioni (il vescovo, un rabbino, il pope ortodosso, il capo della

Militari premiati e ospiti «vip»

Dura la cerimonia ■ sono stati consegnati encomi e benemerite ai militari che ■ sono ■ in operazioni di servizio anche all'estero nelle varie missioni che vedono i militari dell'Arma astigiana in prima fila. I premiati: Pietro Pischetta, Andrea D'Agostino, Michele Basile, Bruno Carlo Poggio, Salvatore Puglisi, Giuseppe Toledo, Livio Capra, Luca Cerrato, Nicola Torina, Angelo Scuderi, Luca Baralla, Gianluca Marchetti, Luciano Canonico. Alla cerimonia sono stati numerosi gli ospiti: ■ i «vip» anche l'avvocato-cantautore Paolo Conte, con la moglie Egle, l'attore Renzo Arato, lo studioso Paolo De Benedetti, lo scenografo Eugenio Guglielminetti ■ Piercarlo Molinaris, docente Isief ed ex campione nazionale di salto in lungo. Ampli scorci della cerimonia saranno trasmessi in differita, domani sera alle 22 su «Telesubalpina» (replica domenica alle 15).

comunità islamica della Valla Belbo) sia per la decisione di far fare ■ ■ ■ e due piccolissimi figli di marescialli dell'Arma: Lucrezia Cavallaro, la piccola, splendida erede lasciata dal sottufficiale caduto in Iraq e Vincenzo Lagna, il cui padre comanda la Stazione di Portacomaro.

Umanità e rigore professionale: sentimenti che il colonnello La Vigna ha voluto rimarcare nel suo discorso, in cui ha

ribadito l'orgoglio e il senso di appartenenza degli oltre 400 militari astigiani ■ Benemerita che ha avuto tanti astigiani tra le sue fila, ■ cominciare dalla prima medaglia d'oro, Giovan Battista Scapaccino.

Non a caso l'alto ufficiale ha voluto ringraziare pubblicamente i suoi collaboratori: dai comandanti delle ■ Stazioni dell'Arma, al tenente colonnello Ettore Bpccassini, ai capitani Dionisio ■ Masi e

Massimiliano Girardi, al tenente Renato Giraudo, ■ luogotenenti e marescialli Salvatore Puglisi, Luigi Cocchiara, Silvano Destefanis, Edmondo Demma, Giuseppe Miglioli, Giuseppe Toledo.

Infine uno sguardo all'attività operativa: ■ sono stati 5830 i reati perseguiti (il 75% di quelli denunciati in provincia), in calo rispetto ai 6148 dell'anno scorso, mentre gli arresti sono passati da 113 a 125.



Il colonnello La Vigna con Egle e Paolo Conte. Al centro il gruppo di premiati. Nella foto piccola la vedova Cavallaro con la piccola Lucrezia

LAVORA PER TE:

Propone sette profili ■ investimento diversificati sui mercati internazionali.

E' AL TUO FIANCO:

Personale esperto Ti offre consulenza professionale

e ■ verifica periodica delle scelte attuate.

RISPETTA LE TUE SCELTE:

Gestisce il Tuo portafoglio per rispettare l'investimento prescelto.

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
www.bancacraasti.it



PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

Prima della sottoscrizione dell'investimento leggere ■ ■ ■ il "Contratto per il servizio di gestione portafogli" che il proponente deve consegnare.

VERCELLI, UNA PARTITA DI BASKET LUNGA 24 ORE



La partita di basket è durata 24 ore

La sfida tra «Amici di Ricky» ha portato 4 condizionati all'oncologia pediatrica

■ Giocare a basket per un giorno intero senza interruzione nel ricordo di un grande amico: è successo a Vercelli con la sesta edizione delle «24 ore per Ricky». Al Pala Piaggio si sono alternati 450 giocatori di tutte le età e dalla diversa bravura. Accanto ai cestisti di professione sono scesi in campo tanti giovani, semplici appassionati o chi con la pallacanestro ha avuto a che fare tanto tempo fa. Il tutto con un fine esclusivamente benefico: raccogliere i fondi per acquistare quattro condizionatori ■ installare in altrettante stanze del reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale ■ Vercelli. Obiettivo pienamente raggiunto grazie ai 7 mila euro «giunti» in cassa. Tanto che i soldi rimasti serviranno per comprare altre attrezzature da donare allo stesso reparto. E la partita? È finita con il successo per 1514-1460 dei neri sui gialli. Che si sono già dati appuntamenti a giugno 2005 per l'ennesima rivincita. (r. gyo.)



Monsignor Michael Luis Fitzgerald

L'arcivescovo Michael Fitzgerald ospite «Pacefuturo» Bose

■ «Pacefuturo» sabato nella Comunità monastica di Bose il progetto «Cattedra dei pacifici». A Magnano dalle 15.45 alle 17.30, nella sala convegni è in programma ■ l'evento magistrali incentrata sul binomio dialogo-riconciliazione, affidata ■ voci dell'arcivescovo Michael Luis Fitzgerald e a Enzo Bianchi, priore della comunità. Si tratta del primo ■ una serie di incontri il cui scopo principale, sintetizzato nel nome dell'associazione stessa, è quello di lavorare, pensare, apprendere e far conoscere quanto può ■ l'uomo a progettare e costruire ■ prospettiva all'insegna della fratellanza, della giustizia e della libertà. Un futuro capace di affrontare, gestire e comporre il conflitto. Conflitto quale espressione ■ valore della diversità e della differenza. Presto ■ attivi anche il sito (www.pacefuturo.it) e un forum ■ più informazioni e un diretto confronto. (p. g.)

GRAZIE AI LETTORI E ALL'APPELLO DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

A 2 anni, per la prima volta sente la voce della mamma

Il piccolo Michele, ■ Cuneo, è stato operato ■ Varese. Sensori, un'antennina sul capo ■ un computer gli consentono di percepire i suoni. Potrà parlare

il caso

Gianni Martini

MICHELE ora può ■ Martedì è ■ operato a Varese, sui canali ■ due orecchie. Dopo ■ ore in anestesia totale è stato affidato alle braccia della giovane e coraggiosa mamma. «Ci sente. L'operazione è andata bene. Adesso ha la testa tanto gonfia, è spaventato. ■ i medici dicono che ■ normale, che ci vorrà tempo. Per me è come vederlo rinascere. Ringraziate tutti».

La Scienza è riuscita al «miracolo» di dare l'udito a Michele, ■ anni, nato con sordità totale, congenita: piccoli sensori inseriti dietro le orecchie, un'antennina sul ■ po il tutto collegato a un microcomputer portatile.

Ora il bimbo (figlio di una coppia di ventenni cuneesi) dovrà imp ■ a percepire i suoni, ■ decodificarli: è uscito ■ nel quale ■ nato, potrà imparare a parlare come ogni ■ bambino. Eppure senza ■ generosità dei lettori della Stampa, che hanno accolto l'appello di Specchio dei

CON LA STAMPA

Un'Agenda anti-solitudine

■ Parte anche quest'anno la «Campagna ■ contrasto alla solitudine» voluta dall'assessorato regionale alle Politiche sociali. L'inizio è il 21 giugno, primo giorno di estate. Quest'anno sono state finanziati due interventi a favore di persone sole e anziane. La campagna sarà preceduta da un'altra iniziativa, in collaborazione con la Stampa: sabato, col giornale, sarà distribuita un'Agenda speciale. Contiene, testi d'autore (Massimo Gramellini, Chiara Saraceno, don Luigi Ciotti, suor Giuliana Galli, Tahar Ben Jelloun, Marco Berry, Lorenzo Trinello, Stefania Miretti, Ricky Tognazzi, Alessandro Meluzzi, Alberto Chiara) che affrontano il mondo della solitudine.

tempi, l'operazione sarebbe stata eseguita su un solo orecchio. Lo avevano spiegato bene ai genitori di Michele gli specialisti di Varese: «Il ministero ogni anno mette a disposi-

zione del nostro centro i fondi per 400 di questi sofisticati ■ Potremmo accontentarci duecento pazienti, noi preferiamo installarne solo ■ 400 sordi. Chi vuole l'intervento ■ al secondo orecchio deve pagarlo, privatamente».

L'operazione costa ventimila euro. La richiesta ai genitori di Michele arrivò ■ inizio ■ a conclusione ■ un percorso fatto di visite specialistiche, incontri con équipe di esperti e gruppi d'appoggio per i genitori che hanno i figli sordi. Risposero di «sì», senza in realtà ■ quel denaro (lei è casalinga, lui operaio elettricista, vivono in casa d'affitto). «Che altro potevamo dire a quei dottori? Operate il nostro piccolo a metà? Piuuttosto la fame».

I lettori della Stampa hanno capito e sono arrivati contributi da indirizzare a Michele da tutt'Italia. In meno di 15 giorni sono stati messi a disposizione quindicimila euro. La sottoscrizione ■ ■ chiusa, l'intera cifra di 20 mila euro versata ai genitori ■ Michele che ■ potuto onorare il loro impegno con il centro ■ Varese, ■ sia alla redazione ■ Cuneo de la Stampa, sia agli sportelli torine-



Dopo l'intervento chirurgico eseguito a Varese, il piccolo Michele di Cuneo potrà finalmente sentire

“L'intervento è andato bene

Adesso ha la testa tanto gonfia,

■ spaventato.

I medici dicono che

è cosa normale, ci vorrà tempo.

Per me

è come vederlo rinascere”

si di Specchio dei tempi continuano a confluire offerte. Complessivamente sono già stati raccolti 17.621 euro ■ centesimi. Queste le ultime.

In redazione a Cuneo: M.G. Mondovì, 50 euro; A.I. 50 euro; Da Gabriele B. per il piccolo Michele, ■ euro; Una zia, ■ ■ Da parte ■ fratelli Gabriele, Francesca, Cristian, Benedetta, Emanuela e Michele di Caraglio che fin'ora hanno ■ to la grande fortuna di godere di buona salute, 50 euro; Raccolta Aglio Nido 2 (via Tornaforte, Cuneo), bimbi, famiglie e personale, ■ euro e 52 centesimi.

Altre offerte. Riccardo Pansero, Fossano 50; una speranza per Mic da Ceva 50; da Corsico 38; Cecilia Quarta da Ravenna

20; Tiziana da Fossano 100; famiglia Fiocco Napoli 50; Michela e Leonardo, Chiasso Perio 50; Renato, Robilante 50; amici di Stroppio 50; Alessandro, Monforte d'Alba 50; in memoria di Concetta Dalis 50; Agnese e Gabriele, Monforte d'Alba 50; M.N. Revello 50; Anna e Carolina 39; Matteo da Ceva 30; Denise Z. 30; Luciano, Frabosa Sottana 30; Gianfranco, Cortemilia 27; Antonella, Morozzo 25; da Triggiano 25; in ricordo ■ papà Cesco, la famiglia 20; Graziella M. 20; Antonella 15; Giovanni Lanzillotta 10; Maria, Alba 10; Felice da Briglia 10; Grazia V. 10; Mirella, Mondovì 10; Lorella Giovanardi, Castegnato 10. Totale generale 17.621 euro e 52 centesimi.

CONVEGNO A RACCONIGI

Croce Rossa racconta Iran e Iraq

RACCONIGI

«La Croce Rossa nel mondo: uomini e donne nelle emergenze». E' il titolo ■ convegno che ■ terrà sabato pomeriggio nelle Mura del Castello Reale di Racconigi. L'iniziativa è della Croce Rossa italiana che festeggia i 140 anni ■ 20 di attività nella cittadina sabauda. Sono previsti interventi di Dante Ferraris, Roc ■ Cosentino, Monica Semmar, Carlo Buono. Si inizierà dall'analisi delle problematiche legate agli interventi in Piemonte «dall'alluvione del '94 al terremoto di Alessandria». La seconda relazione servirà a comprendere «La gestione dell'unità di crisi», quindi «L'impatto psicologico nell'emergenza». Ultima relazione su «Gli aspetti legali dell'emergenza in Italia e all'estero».

La parola passerà poi a operatori della Croce Rossa che ■ stati protagonisti nelle emergenze ■ dalla guerra in Iran a quella dell'Iraq, dall'Eritrea al ■ nelle Marche.

Il convegno ■ concluderà con l'inaugurazione degli automezzi donati alla Croce Rossa da Specchio dei tempi grazie ai contributi dei lettori della Stampa. Un concerto, a partire dalle 21, dedicato a Fabrizio de André concluderà la giornata.

Domenica è prevista una sfilata lungo le vie cittadine di volontari ■ con labari e mezzi di servizio, quindi ■ inaugurazione ■ della nuova ■ dono della Fondazione Crt. (r. c.)

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

Il Sud Italia

ENOTECA

Contratto

CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

L'affascinante viaggio alla scoperta della grande cucina, che trova da tempo un punto di riferimento importante all'Enoteca Contratto, prosegue il suo itinerario all'insegna del gusto e della qualità. Nelle prime tre edizioni di notevole successo, Le Grandi Tavole del Mondo hanno ospitato ■ partire dal 2001 quasi tutti i più celebri ristoranti e chef internazionali. Con la quarta edizione per tutto il 2004, il programma prevede le abituali tappe mensili, ma cambia sostanzialmente impostazione, dedicandosi esclusivamente ai migliori ristoranti del Sud Italia, tutti insigniti di Stelle dalla Guida Michelin. Scelta non casuale, essendo queste cucine regionali decisamente emergenti nel panorama gastronomico nazionale, avvicinandosi sempre più nel loro percorso vincente agli standard di eccellenza internazionali. La crescita qualitativa e di immagine di que-

sti ristoranti, attestata dai critici più preparati e sensibili alle novità e dalle principali Guide del settore, è forse meno conosciuta direttamente dagli appassionati di cucina d'autore del Nord Italia, complice probabilmente la distanza. L'occasione di incontro con chef che utilizzano per i loro piatti materie prime eccellenti, ■ cominciare dal pesce, pasta, verdure ed olio extravergine d'oliva, applicando spesso ricette creative e saporite, ispirate alle solide basi tradizionali, caratteristiche di regioni come Campania, Puglia ■ Sicilia, costituirà sicuramente un'attrazione per i gourmet che apprezzano la cucina mediterranea, che per altro il mondo ci invidia. I vini di Langhe e Monferrato, che questi ristoranti ben conoscono e inseriscono regolarmente nelle loro cantine, si abbineranno perfettamente alle loro proposte, in serate che si preannunciano memorabili, nello stile d'accoglienza che caratterizza gli appuntamenti nella raffinata ambientazione dell'Enoteca Contratto.

Programma 2004

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 827549 nei seguenti orari: 9.00-12.00, 14.00-17.00, dal lunedì al giovedì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 7 FEBBRAIO
RISTORANTE HOTEL SAN PIETRO
Ore 20.00

SABATO ■ MAGGIO
RISTORANTE DON ALFONSO 1890
Ore 20.00

SABATO 6 NOVEMBRE
RISTORANTE TAVERNA DEL CAPITANO
Ore 20.00

SABATO 6 MARZO
RISTORANTE IL MULINAZZO
Ore 20.00

SABATO 5 GIUGNO
RISTORANTE IL POETA CONTADINO
Ore 20.00

SABATO 4 DICEMBRE
RISTORANTE OASIS - SAPORI ANTICHI
Ore 20.00

SABATO 3 APRILE
RISTORANTE TORRE DEL SARACINO
Ore 20.00

SABATO 2 OTTOBRE
RISTORANTE AL FORNELLO - DA RICCI
Ore 20.00

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)

LA STAMPA



Comune di Canelli

ENOTECA CONTRATTO
SOCIETÀ PER AZIONI

Slow Food

BANCA C.R. ASTI
CASA DI RINGHIERO DI APTI SpA



Foto di gruppo per la Pro loco di Moncalvo che in occasione della «Festa delle cucine Monferrine» gioca a... A formelli vi saranno cuochi astigiani e alessandrini

Da sabato la rassegna gastronomica monferrina all'aperto Grande cucina a Moncalvo

Undici Pro loco presentano piatti tipici

Cominciando dall'astigiano, dal bollito misto dei padroni di casa agli agnolotti d'asino di Calliano, dai tagliolini al rucchi di Castagnole Monferrato alle strappe di Scuzolengo, ai tre dessert di Penango; passando per «lingua in salsa» con epasta e fagioli di Montemagno.

Alla ventesima «Festa delle Cucine Monferrine», aperta dalle Pro loco di sabato prossimo, i sapori forti e la tradizione stuzzicheranno i palati di tutti i tipi, a partire da quelli desiderosi di dimenticare, almeno una volta tanto, spuntini veloci e piatti ordinari. E a porre l'accattivante lista delle undici Pro Loco in confronto amichevole sulla piazza Carlo Alberto ci saranno altre specialità che tra le mura domestiche non sempre si cucinano, preparate dai cuochi del versante Alessandrino. Se i «fricellin» alle ortiche di Odaengo Piccolo e i «peperoni in bagna cauda» di Quarti di Pontestura hanno ancora delle casalinghe capaci di prepararli, le «griglia» mista di Serralunga di Crea, il «coscetto» brace di Ozzano e tre bruschette di Castelletto Merli, tra cui guadagna la pole position la versione «Ferrari», rientrano nella sfera di quelle delizie rintracciabili soltanto in sagre di paese o in ristoranti tipici a un certo livello.

«Dal nostro suntuoso bollito misto in avanti ci preghiamo di lasciare soltanto l'imbarazzo», scelta a chi sa apprezzare i piatti di una volta - dice la direttrice della kermesse culinaria Luisella Braghero, impegnata proprio



I commensali vengono serviti dai camerieri ai tavoli allestiti sulla piazza

domenica mattina a Vezza d'Asti al consiglio regionale. «L'Unione delle Pro loco italiane», dice uno dei dirigenti più apprezzati, «Contiamo di superare le diecimila presenze».

aggiunge Luisella Braghero - e incrementare quelle degli astigiani delle seconde. «Ma da poco hanno scoperto la nostra cucina storica». Pioggia o canicola che sia, qui il tempo

non disturba più di tanto perché a prezzi abbordabili, che diventano abbordabilissimi quando la porzione è generosa, si può pranzare o comodamente sistemati nei dehors degli stand, tutti ombreggiati da secolari soffori. A questo conforto si abbina quello degli intrattenimenti musicali di una certa particolarità o il teatro di pupazzi e burattini, utile a far dimenticare i giochi elettronici ai bambini e al relax dei loro genitori.

Nell'ambito della festa si svolgerà quest'anno anche la fiera zootecnica, la battuta dell'assessore all'Agricoltura. Gallo spiega il significato di questa «Prima rassegna zootecnica di San Antonio»: «Per vedere sotto quel cucina di sopra». In piazza Antico Castello, sottostante la Carlo Alberto e perimetrata dai resti del castello Gonzaga, debutta una fiera tutta speciale, dedicata alla sola Razza Piemontese. La rassegna - dalle 9 alle 12 di domenica 20 - che presenta capi (non destinati subito al macello), è organizzata con il contributo determinante della Provincia di Asti, che setta dei dieci premi in palio. I restanti tre premi sono a del Comune di Moncalvo e tra questi merita un cenno speciale quello al «mangiarino», termine quasi dimenticato che significa vitellini e svezziati al limite dei sette mesi. Il più importante premio della Provincia è invece dedicato ai buoi di oltre 48. Come dire: fianco a fianco nipotini della prestigiosa Razza Piemontese.



20^a Festa delle Cucine Monferrine

Moncalvo Monf. 19-20 giugno 2004

Le PRO LOCO del MONFERRATO presentano i più antichi e tradizionali piatti delle Cucine insieme ai tipici D.O.C. locali
GRIGNOLINO DEL MONFERRATO - GRIGNOLINO D'ASTI
BARBERA DEL MONFERRATO - BARBERA D'ASTI - RUCHE



CALLIANO	Agnolotti d'asino fatti a mano conditi con sugo di carne e Salamini d'asino
CASTAGNOLE M.to	Tagliolini al Rucchi al sugo di cinghiale e bicchiere di Rucchi Pesche al vino Rucchi
CASTELLETTO MERLI	Soma d'ajj Bruschetta «Ferrari» alla «Castellinese» e «Afrodisiaca»
MONCALVO	Suntuoso bollito di Moncalvo, tagli pregiati di carne con l'aggiunta di testina e cotechino, servito con salse tradizionali
MONTEMAGNO	Lingua in salsa verde e Pasta e fagioli
ODALENGO PICCOLO	Biscotte in carpione «Fricellin» di verdure miste e ortiche
PENANGO	Coscetto cotto alla brace con patate fritte Affettato misto nostrano
QUARTI	Bunet al cioccolato Torta di noccioline Zabaione e biscotto
SCURZOLENGO	Acciughe con bagnetto Peperoni in «Bagna calda»
SERRALUNGA DI CREA	Trippa e verdure e bicchiere di vino Grigliata mista e contorno

Informazioni e prenotazioni: telefono (0141) 917590 - 0347 5367607

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK
publikompass

Fillale di

Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Arte Mundis

Arte africana e... prodotti naturali

Antiquariato africano - Complementi d'arredo Candele - Incensi - Oggettistica

Via XX Settembre, 64 - Moncalvo (AT) - Tel. 329.6053946 - 320.0413654

IN VALLE PESIO

SUI SENTIERI PARTIGIANI
Il 7, 8 e 9 aprile '44, in Valle Pesio, una banda partigiana indipendente riuscì a sottrarsi all'accerchiamento di 3500 nazifascisti, grazie a una marcia, da Pian delle Gorne, in Val Pesio, a Camino in Val Tanaro. Domenica la Compagnia del Buon Cammino, con l'associazione partigiana «Viana» organizza un'escursione sugli stessi sentieri. Info: 335/1229151. (c.g.)

CENTRALE E ORRIDI DI URIEZZO
Il Circolo Verbano di Legambiente e la Lav organizzano per domenica una gita con Polizia Provinciale e guardie ecologiche volontarie del Vco. Il ritrovo dei partecipanti è alle 9.30 davanti alla centrale Enel di Verampio a Premia, per una visita guidata alla stessa ed una escursione agli Orridi di Uriello. (a.c.)

Le alte



UN VOLUME SU TRADIZIONE E CULTURA DI MONTAGNA



LE ALPI E I SANTUARI
S'intitola «Alpi e Santuari del Piemonte» il libro dell'inglese Samuel Butler, a cura di Pier Francesco Gasparetto, pubblicato da Piemme. È una divagazione di un viaggiatore curioso di fine '800 tra le tradizioni e la cultura alpina, un percorso che comincia dalla Val di Susa (Butler arrivava dalla Svizzera) e che tocca tutti i Sacri Monti. (r.mo.)

OSSOLANO AVEVA IMPARATO TUTTI I SEGRETI DAL PARROCO

Viperaio, mestiere in via d'estinzione

«Negli Anni 70 con quattro animali consegnati all'Istituto farmaceutico di Milano si guadagnava un vero stipendio. Oggi il siero è realizzato artificialmente, resta la passione»

Filippo Ruscetta
BACENO

Una calma ascetica ed un nome profetico. Diovuole Proietti, 65 anni, di Croveo, frazione di Baceno, una mandata di chilometri sopra Domodossola, nel Parco naturale Veglia-Devero, sembra essere un predestinato. Da qualche parte lui da grande avrebbe dovuto fare il catturatore di vipere, il viperaio, come lo conoscono tutti in Ossola. Un testimone lasciò a don Amedeo Ruscetta, parroco del paese e anche lui notissimo in tutta l'Ossola, il prete viperaio, nell'immaginazione collettiva, poiché il rettile è stato il simbolo del peccato, una sorta di domatore del diavolo. Dice Proietti: «Quasi tutti in paese abbiamo imparato da lui. Da ragazzi finita la scuola si radunava sul prato davanti al cancello, tirava fuori il secchio pieno di vipere e ci faceva vedere come tenerle in mano senza farsi morsi. Col tempo prendeva confidenza ed il tocco freddo non fa più impressione». Don Ruscetta sguinzagliava i ragazzi a cercare vipere e poi li mandava all'Istituto farmaceutico di Milano. Col veleno si confezionava il siero anti-vipera. Diovuole diventò presto uno degli allievi migliori. E ben pagato: «Con quattro vipere negli anni '70 si prendeva insieme i soldi di uno stipendio». Morì il sacerdote il giovane rimase l'unico referente in valle dell'Istituto farmaceutico. Così in ogni momento libero dal lavoro Proietti lo zaino in spalla e partiva a caccia di vipere. «È come andare a funghi - racconta - una volta conosciuto l'habitat si sa dove andare a prenderle. Il modo migliore per catturarle è quello di stringerle in testa, vicino alla mandibola, con una dita per immobilizzare la mandibola oppure acciapparle per la coda. Paura? Mai avuta. La vipera non sono



Diovuole Proietti

aggressivo, basta saperle trattare. Ci vuole dolcezza». In oltre cinquant'anni di attività Diovuole non è mai stato morsi. Riempiava lo zaino di rettili ed il loro muovi-

mento diventava un inusuale massaggio sulla schiena durante il quale metteva gli animali nelle cassette di legno e li spediva a Milano col corriere. La passione è continuata anche quando dopo l'inizio degli anni '80 l'anti-vipera veniva realizzato artificialmente: «È il mio mondo - dice Diovuole - spesso vado a cercarle per osservarle. Di tanto in tanto ne porto a casa qualcuna perché me le chiedono le scuole per mostrarle ai bambini. Qualche volta, invece, ho aiutato troupe televisive a realizzare documentari. Diovuole le solleva e tra le mani il simbolo del diavolo è tranquillo. Anche la sua piccola nipotina abituata a vederle in cortile ogni tanto le avvicina. «Basta saperle prendere - dice Diovuole - però attenzione. Ci vogliono esperti, non provate».

L'ITINERARIO

Pellegrini da Cuneo a piedi tra Italia e Francia percorrono in staffetta il Camino di Santiago

CUNEO

L'Unione delle Associazioni di San Giacomo francesi, in occasione dell'Anno giubilare, promuove staffette di pellegrini a Santiago de Compostela. I pellegrinaggi partiranno, seguendo i tracciati storici e varianti (via Tolosana, Podiensis, Lemovicensis, Turonensis), da Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Svizzera, Germania e Spagna. Sono coinvolte 70 associazioni (500 tappe, 14 mila km di cammino). In questa occasione nel Cuneese, in Val Stura, è stato individuato un percorso, dalla Confraternita di San Giacomo del capoluogo, che in questi mesi ha provveduto alla manutenzione, in collaborazione con Comunità Montana, Forestale, Regione, Protezione civile.

Europa Compostela 2004 si propone di favorire le relazioni intergenerazionali fra i pellegrini, sensibilizzare ai valori europei, assistenza e allo scambio di esperienze, promuovere il patrimonio storico, artistico e culturale degli itinerari. La staffetta partirà da Cuneo giovedì 24 giugno, con ritrovo alle 7, alla chiesa di Santa Maria: le tappe sono Demonte, Sarnabuc, al Colle della Motta e a Barcelonnette dove lascerà il testimone (un bastone da pellegrino) agli amici francesi. Lungo la camminata sono previsti scontri e manifestazioni. A Sarnabuc, la sera del 25 giugno, musica e danze occitane. Dall'Ubaye proseguirà per Arles, e lungo la via Tolosana arriverà a Puente La Reina (Spagna). La partecipazione al tratto (anche solo in parte) della staffetta è aperta a tutti. Info: 015/2523058 e 335-6395150.

L'orto botanico di Oropa apre dal 5 luglio le lezioni

L'Orto Botanico di Oropa, gestito dal Wwf, anche quest'anno propone dei corsi che, associati ad un breve periodo di permanenza nelle Alpi biellesi, consentiranno di trascorrere una vacanza «nel verde» unendo anche momenti di crescita culturale. Queste le proposte. Disegno Naturalistico e Botanico si svolgerà dal 5 al 10 luglio e dal 25 al 31 luglio con Cristina Girard (Illustratrice Naturalistica) è rivolto a chi vuole imparare a conoscere la natura attraverso la sua rappresentazione grafico-pittorica. Sono previsti due livelli: Base per chi non conosce le regole del disegno e della pittura. Avanzato per chi sa disegnare e dipingere e vuole perfezionare alcuni aspetti tecnici, confrontandosi con modelli naturalistici dal vero. Orario lezioni: dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30, costo: 205 euro esclusi vitto e alloggio. Prenotazioni entro domenica 20. Il Giardino Consapevole si svolge invece dal 19 al 24 luglio con Filippo Aloisa (Titolare Vivaio Millefoglie), un approccio volutamente «diverso» all'attività di giardinaggio casalingo che ha l'obiettivo di fornire idee, conoscenze e tecniche per progettare e costruire uno. Sono previste visite a giardini pubblici e privati di Biella e del circondario. Costo 150 euro, prenotazioni entro il 30 giugno. Informazioni www.gboropa.it, 015-2523058 e 335-6395150. (p.g.)



A piedi su un lungo percorso fra montagne e colline, città e paesi che è anche interiore

in breve

Sono in formazione i gruppi per i trekking estivi: giro del Parco naturale delle Alpi Marittime, Tour del Monviso, Super Montebianco e Tour Monterosa. E stanno per corsi di arrampicata per ragazzi e bambini, promossi dalla Scuola italiana di alpinismo, scialpinismo, arrampicata «Alpi Marittime». Info: 347/3910029.

SULLE COLLINE IN BICI
Il 4 luglio a Marsaglia, nel Cuneese, «Marsaglia Raid 2004», sfida amatoriale in percorsi: breve da 16 km, con dislivello di 326 m più impegnativo di 19 km (dislivello 594 m). Al termine pranzo tipico di Langa. Per le donne iscrizione gratuita. Info: 0174/787229 o 011/8172924.

IL PARCO
«Ai piedi del Paradiso» si chiama l'escursione diurna organizzata per domenica, nella Valsavarenche, cooperativa Habitat Aosta. Il ritrovo per la camminata con la guida naturalistica è alle 9 allo chalet o punto informazioni di Pont. Il costo dell'escursione è di 10 euro a persona; è gratis invece per i bambini dai 7 ai 10 anni accompagnati. Il percorso prevede l'attraversamento di tutta la Valsavarenche per arrivare al rifugio Vittorio Emanuele II, a 2730 metri di quota, dove è possibile pranzare (20 euro). Gli interessati devono prenotarsi entro domani telefonando ai numeri 0165/363851, 335/8118731, 329/9042298.

Sei giorni tra arte e natura dal 20 al 26 di questo mese. La particolare iniziativa prevede dei giorni di disegno e fotografia naturalistica a passeggio tra Piemonte e Valle d'Aosta. Accompagnati da una guida naturalistica, i partecipanti potranno camminare e contemplare il Parco nazionale del Gran Paradiso; e con un disegnatore fermarsi lungo il cammino a ritrarre paesaggio e animali. I due luoghi di pernottamento sono l'agriturismo «Les Ecuries» di Sarre e il rifugio Sevoia sito nel pianoro di Nivolet, sul confine tra Valsavarenche e Ceresole Reale.

giro d'Alpe

«libro della vita»

dell'intero pianeta

nascosto nel ghiaccio

I ghiacciai sono la memoria del pianeta. Il ghiaccio che uccide qualsiasi forma vivente conserva il «libro della vita». Un paradosso in evoluzione: dalle Alpi all'Himalaya, dall'Ande ai Poli, il passato si mescola al presente. Nello stesso ghiaccio si possono trovare tracce di forme di vita antiche e quelle dei nostri giorni, polveri spaziali o dell'inquinamento prodotto dalle aree industriali. Un esempio di quanto possa servire lo studio sulle zone ghiacciate della Terra, da Nord a Sud, si potrà avere domani pomeriggio a Courmayeur, nella sede della Fondazione «Montagna sicura», a Villa Camaron. Dalle 15 in programma il convegno «Il ghiacciaio del Miocene e i ghiacciai neri alpini ed extralpini: caratteristiche e dinamiche».

Relazioni su genesi e movimenti di bacini e fiumi glaciali. Il convegno sarà preceduto dalla firma del protocollo di collaborazione per la «Cantina di regia» ghiacciai valdostani (i più estesi delle Alpi). Lo scopo, come spiega l'assessore regionale al Territorio Alberto Cerise, è di «monitorare i ghiacciai, approfondirne le conoscenze per costituire una banca dati». Ricerca, dunque, alla quale partecipano, oltre alla Fondazione Montagna sicura, il Comitato glaciologico italiano, il Cnr, l'Arpa regionale, il soccorso alpino e le guide valdostane. L'interesse di domani è puntato sui ghiacciai neri, i paleoghiacciai, i più antichi, quelli che - usando un'immagine irrealistica - sono sfuggiti alla morte nascondendosi sotto metri di ghiaie moreniche. Ghiaccio fossile, diventato nero come un minerale, più duro del granito e che ha conservato una superficie levigata e lucente. Sovente questa presenza nascosta si muove con gli albi di temperatura e provoca frane sui versanti più ripidi.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.



Si concludono sabato a Villafranca i seminari del Cogesa Il ruolo delle case di riposo Nell'Astigiano sono 65 su 118 centri

Tutele: le nuove normative

Al tribunale di Asti nessuna domanda per l'Amministratore di sostegno

In forte attesa dei corsi di pubblico, operatori dei servizi - amministratori pubblici - magistrati, dei servizi organizzati dal Cogesa sulle nuove e recenti disposizioni di legge relative ai servizi alla persona ed alle azioni di tutela della stessa, il 29 maggio sono state trattate la curatela, la tutela e l'amministrazione di sostegno in ottemperanza alla Legge n. 1 del 09.01.2004.

La giornata di formazione è stata presentata dal presidente del Cogesa Giuseppe Camisola e dal Presidente del Tribunale di Asti Francesco Bernardini. Sono intervenuti Paolo Rampini - Giudice tutelare del Tribunale di Asti, Rosemma Ghiberti - Ufficio del Giudice tutelare presso il Tribunale di Asti e Marco Bonino, commercialista.

Rampini ha spiegato come al Tribunale di Asti, al presente, il nuovo istituto dell'Amministratore di sostegno non sia stato applicato in quanto pervenute richieste di nomina; ciò nonostante ha riportato alcune riflessioni di ordine pratico circa le differenze tra gli oggetti di interesse ed i compiti del Tutore e dell'Amministratore di sostegno. Infatti il ruolo dell'Amministratore di sostegno si distingue da quello del Tutore in quanto, mentre quest'ultimo rivolge il proprio interesse alla gestione del patrimonio del tutelato, l'Amministratore di sostegno ha il compito di occuparsi dell'individuazione dei bisogni e della soddisfazione delle aspirazioni della persona, con particolare riguardo all'autonomia della stessa.

Con riferimento alla realtà astigiana, Rampini ha inoltre specificato come il Giudice tutelare, pur non avendo il mandato per legge, abbia ad ora posto attenzione a conciliare, per quanto possibile, i due aspetti di cui sopra.

In particolare si parla di interdizione e della conseguente designazione di un Tutore nei casi di incapacità

psichica abituale mentre si procede con la nomina di un Amministratore di sostegno in presenza di infermità transitoria fisica o psichica, anche parziale o temporanea. Resta da segnalare che il Giudice tutelare cerca di individuare l'Amministratore di Sostegno nella cerchia familiare dell'interessato e che gli operatori dei Servizi, che hanno in carico o in cura il beneficiario, non possono ricoprire l'incarico di Amministratore di sostegno.

Ghiberti ha invece rimarcato le differenze tra tutela e curatela specificando che la prima si rivolge a soggetti completamente incapaci per i quali il tutore, in qualità di legale rappresentante, si sostituisce a loro in tutte le attività senza distinzione tra ordinarie e straordinarie (come nel caso di un minore privo di genitori). Nel caso invece della curatela, che si rivolge a persone non completamente incapaci, queste ultime possono svolgere attività di normale amministrazione come gestire la propria pensione, ma non quelle di carattere straordinario quali la vendita e l'acquisizione di beni immobili. In ultimo Ghiberti ha sottolineato come l'Amministratore di sostegno debba curare il rapporto con l'interessato non limitandosi a rappresentarlo e comunicargli le decisioni, ma rendendolo partecipe delle scelte da operare.

Con il suo intervento Bonino, nell'affermare che non si provvede alla nomina dell'Amministratore di sostegno in presenza di patrimoni di modesta o ingente entità, ha rimarcato che tutori e curatori sono più attenti alla gestione del patrimonio che non all'interesse del beneficiario. Inoltre ha illustrato come, pure in presenza di patrimoni che consentirebbero la permanenza dei soggetti interdetti nelle proprie abitazioni con adeguata assistenza, si ricorra all'istituzionalizzazione senza tenere sufficientemente in conto il principio dell'autodeterminazione del cittadino.

VILLAFRANCA

Ultimo appuntamento, sabato, alla sala Virano (accanto al municipio) dell'Assessorato di dibattito promosso dal Consorzio Cogesa destinati ad operatori sociali e amministratori dell'assistenza e delle nuove normative del settore. Un'iniziativa che sinora ha raccolto un ampio interesse, essendo dalle poche occasioni di pubblico confronto e approfondimento su queste tematiche.

Filo conduttore del dibattito, che si aprirà alle 9, è «Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - D. Lgs. 4/501 - L.R. 9/1.04 N. 1».

In sostanza - spiegano il presidente del Cogesa Giuseppe Camisola e il direttore Piero Botto - si parlerà del ruolo

problematiche legate alla gestione delle case di riposo. Una realtà importante: nell'Astigiano infatti sono 65. Alla presenza dell'assessore regionale alle Politiche sociali, Mariangela Cotto, il dibattito sarà introdotto dal sindaco di Villafranca Massimo Padovani. Dalle 10 il via agli interventi. Sergio Di Giacomo, Dirigente assessorato per le politiche sociali della Regione Piemonte terrà una relazione su: «Ruolo e competenze delle Ipa nella programmazione e gestione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali». Alle 11,15, Davide Arri, consulente legale del Cogesa tratterà del «Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - Adempimenti». Seguirà il dibattito.

Sabato a Villafranca si parlerà del ruolo e della gestione delle case di riposo. un momento del convegno, svoltosi a fine maggio, promosso dal Cogesa



E' una provincia dai capelli grigi

Il 10% degli abitanti ha più di 90 anni. Le iniziative del Cogesa

Oltre il 30% della popolazione dell'Astigiano ha più di 60 anni (2.300 residenti su 200 mila hanno più di 65 anni); l'esercizio dei capelli grigi è consistente e in continua crescita. A questo si aggiunge un altro dato: in tutta la provincia (118 Comuni) 65 le case di riposo, la maggior parte delle quali ospita però anche anziani provenienti da fuori provincia: complessivamente i posti letto sono 3500.

Da qui l'attenzione particolare che il Consiglio di amministrazione del Cogesa ha sempre posto alle tematiche che toccano la terza età. Molte le iniziative avviate, per il buon funzionamento delle quali è stato determinante l'apporto professionalmente elevato garantito dallo staff di assistenti sociali e domiciliari e di tutti gli operatori del Consorzio.



L'ultima iniziativa avviata ha un titolo suggestivo ed evocativo: «La Giostra dei ricordi», progetto che riceveva dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

l'inserimento nel Servizio Civile Volontario. L'obiettivo - spiegato al Cogesa - è il livello di qualità della vita delle persone anziane residenti sul terri-

torio e delle loro famiglie, in una logica di prevenzione e di sollievo al nucleo familiare nel lavoro di cura ed accudimento dei loro congiunti che versano in stato di non autosufficienza. In particolare i volontari sono impiegati per consegna di pasti caldi a domicilio, accompagnamento di persone anziane a presidi sanitari od altro, visite di cortesia e dell'anziano per offrire sollievo alla famiglia che lo accudisce e creare momenti di relazione e socializzazione con l'anziano stesso. Ma il progetto oltre tra gli obiettivi c'è l'organizzazione di momenti ricreativi e culturali coinvolgendo la comunità locale nelle attività, in modo da perseguire la massima integrazione ed interazione tra popolazione anziana e contesto di appartenenza.

Tra le altre iniziative si va dall'assistenza domiciliare (sia per anziani autosufficienti che non, soli o in famiglie non in grado di soddisfare i loro bisogni) ai vari tipi di assistenza economica, all'inserimento nelle strutture residenziali, al Tele-soccorso che permette un collegamento continuo e soprattutto in caso di emergenza tra l'anziano e un servizio in grado di attivare gli interventi di soccorso. «Molto importanti - ricorda poi il presidente del Cogesa, Giuseppe Camisola - sono gli sportelli territoriali attivati in molti centri del nostro Consorzio e nei municipi: una rete capillare che permette all'anziano o al suo familiare di risolvere una serie di pratiche burocratiche o di avere informazioni e consulenza, dovendosi spostare dal domicilio di residenza».



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Corso Einaudi, 4 - 14100 ASTI - Tel. 0141-591801/02/03 - Fax 0141-33082
www.consorzioCogesa.net E-mail: co.ge.sa@libero.it

IL CONSORZIO GESTISCE PER CONTO DEI COMUNI DEL NORD ASTIGIANO

Antignano, Aramengo, Azzano, Baldichieri, Calliano, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Afero, Castellero, Castello d'Annone, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerro Tanaro, Chiusano, Cinaglio, Cisterna, Cocconato, Corsone, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Isola d'Asti, Mareto, Monale, Mongardino, Montafia, Montechiaro, Montemagno, Montiglio Monferrato, Moransengo, Penango, Ples, Piovà Massala, Portacomaro, Refrancore, Revigliasco, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, San Damiano, Martino Alfieri, Paolo Solbrito, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tiglliole, Tonco, Tonengo, Viale, Valfenera, Viarigi, Villafranca, Villanova, Villa San Secondo:

A) SERVIZI ED ATTIVITA' PER ADULTI E DISABILI (0141- 591828)

- 1) Servizio Sociale Professionale
- 2) Servizio Territoriale
- 3) Assistenza Domiciliare
- 3) Inserimenti lavorativi
- 4) Integrazione scolastica
- 5) Inserimenti in Presidi Residenziali e Semi-Residenziali
- Assegni Cura

B) SERVIZI ED ATTIVITA' PER ANZIANI (0141- 591827)

- 1) Servizio Sociale Professionale
- 2) Servizio Territoriale
- 3) Inserimenti in Comunità

C) SERVIZI ED ATTIVITA' PER SOGGETTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' (0141- 591826)

- 1) Servizio Sociale Professionale
- 2) Affidamenti
- 3) Inserimenti in Comunità

D) SERVIZIO (0141- 591831)

- 1) Servizio Sociale Professionale
- 2) Consulenza Psico-Sociale
- 3) Informazione e selezione delle coppie adottive
- 4) Affidamenti preadottivi

E) SERVIZI ED ATTIVITA' PER ANZIANI (0141- 591821)

- 1) Servizio Sociale Professionale
- 2) Assistenza Domiciliare
- 3) Telesoccorso e Teleassistenza
- 4) Servizio pasti caldi a domicilio
- 5) Assegni Cura
- 6) Inserimenti in Presidi Residenziali e Semi-residenziali

F) SERVIZI DI FORMAZIONE E PROGETTAZIONE (0141- 591822)

- 1) Corsi di Formazione per Operatore Sanitario (O.S.S.)
- 2) Corsi di Formazione per Educatori Professionali
- 3) Corsi di Aggiornamento per Operatori Socio-Assistenziali
- 4) Progettazione di interventi mirati per ciascuna tipologia di utenti

SEDI TERRITORIALI:

MONTEMAGNO - Tel. 0141.83171 MONTIGLIO - Tel. 0141.691116 SAN DAMIANO - Tel. 0141.982471 VILLANOVA - Tel. 0141.945247

SPORTELLI INFORMATIVI SOCIALI:

CAPRIGLIO c/o Municipio il Venerdì dalle 14.30 alle 15.30 - COCCONATO c/o Municipio il Giovedì dalle 11.00 alle 12.00 - ISOLA c/o Municipio il Venerdì dalle 9.00 alle 10.00
MONALE c/o Municipio il Martedì dalle 8.30 alle 9.30 - MONTAFIA c/o Municipio il Lunedì dalle 10.00 alle 11.00 - MONTEMAGNO c/o Municipio il Lunedì dalle 10.30 alle 12.00
MONTIGLIO c/o Uff. Turismo Piazza del Mercato il Venerdì dalle 11.00 alle 13.00 - SAN DAMIANO c/o Municipio - Uff. CO.GE.SA. il Lunedì dalle 10.00 alle 13.00
TIGLIOLE c/o Municipio il Sabato dalle 10.00 alle 11.00 - VALFENERA c/o Municipio il Venerdì dalle 11.00 alle 12.00 - VILLAFRANCA c/o Municipio il Martedì dalle 10.00 alle 12.00
VILLANOVA c/o Distretto Sanitario - Uff. CO.GE.SA. il Giovedì dalle 10.30 alle 13.00.

il concorso

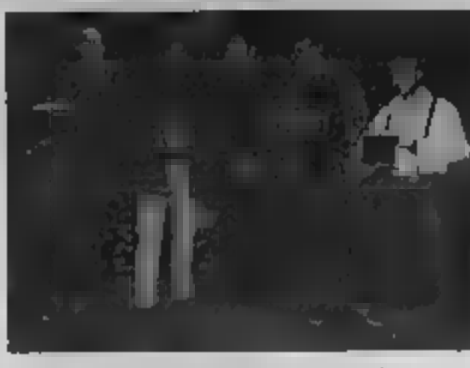
LA FESTIVAL

Il Biella Festival quest'anno giunto alla sesta edizione, dà vita a due importanti concorsi: a quello tradizionale dedicato alle Etichette Indipendenti Autori e Cantautori che si svolgerà il 15 e 23 ottobre si aggiunge infatti la prima edizione del Premio «Un libro per lo spettacolo» presentato alla Fiera Libro di Torino in maggio. Entrambe sono iniziative inserite nel-

l'ambito della rassegna promossa dall'associazione artistica Anniverdi di Biella.

ETICHETTE

Il bando è in scadenza fra pochi giorni, il 30 giugno. Si tratta di una vera e propria gara musicale caratterizzata da due aspetti: riservata agli artisti presentati dalle case discografiche indipendenti e una riservata agli artisti liberi da vincoli contrattuali. In entrambi i casi i partecipanti dovranno presentare un brano assolutamente inedito. Una prima selezione dei brani di entrambe le categorie sarà alla redazione «Demo», il noto programma di RadioUno condotto da Michel Pergolini e Renato Marengo. La selezione dei finalisti (10 per ciascuna delle due sezioni) che approderan-



I vincitori di una passata edizione del Biella Festival

no alla fase finale del Festival, che si svolgerà al teatro Sociale Villani di Biella, sarà affidata a un'apposita Commissione coordinata dal direttore artistico del Biella Festival, Giorgio Pezzana. I 20 artisti si esibiranno sul palcoscenico di piazza Martini sotto gli occhi di una giuria di esperti della quale sarà chiamato a far parte anche il vincitore del Premio «Un libro per lo spettacolo». Tutti i finalisti compariranno con il loro brano nella compilation del Festival e i vincitori andranno in onda con le loro canzoni su RadioUno Rai in occasione della programmazione di «Demo».

UN LIBRO PER LO SPETTACOLO

La scadenza del bando è fissata al 15 luglio. Il premio di un concorso letterario promosso da

Anniverdi in collaborazione con l'associazione Editori del Bielese e il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino: una manifestazione aperta a tutti gli editori italiani e riservata alla produzione libraria dedicata al mondo dello spettacolo, in forma di romanzo, biografia o autobiografia, saggio, studio di settore, testo sociologico o storico. L'autore vincitore del premio sarà parte della giuria della finale del Festival.

L'iscrizione è totalmente gratuita. Il bando e le modalità di iscrizione sono consultabili al sito www.festivaldibiella.com, oppure sul sito www.demora.it e staff@festivaldibiella.com.

in cartellone

DISCO-BAR

Si chiama «Daxone», si trova sulla strada Trossi, area Biella Fiere, il disco-bar che riapre stasera con un party ad inviti. Domani il debutto con inaugurazione aperta a tutti. Il locale si pone come punto di riferimento per gli over 35: ci saranno serate musicali a tema, live, si potrà ballare e consumare piatti freddi. Nella bella stagione il dehors con 150 posti. Apertura dalle 22 alle 3.

CORSO

Il campo scuola di Valdengo ospita nel fine settimana delle lezioni dimostrative di parapendio, con prove pratiche di gonfiaggio e controllo statico dell'ala. L'iniziativa promossa dalla scuola di volo dell'aeroclub «Luigi Sella», è finalizzata all'accesso dei corsi che prenderanno il via sabato 3 luglio. Nel pomeriggio di sabato sarà possibile volare in biposto con gli istruttori. Info allo 339-4186741 e 335-8257613.

TEMPO LIBERO

Un aperitivo sinora alla Mia Crota di via Torino. Il Contratto Brut m.m. 01 di Canelli presenta le Alci di Menaica, un presidio di Slow Food che dalla Campania porta al Nord il profumo del mare e della pesca notturna (si tratta di una pesca selezionata dalla che avviene con una rete particolare a maglie grandi che cattura solo le alci più grandi e carose). Non mancheranno altri piccoli, stuzzicanti appetizer, i finger sandwiches con le fragole, il gambero e il melone nella fute, la tempura di basilico e salvia. Costo serata 15 euro. Prenotazione necessaria allo 015-30588 e lamiacrota@libero.it.



Palazzo Ferrero al Piazza

Prenotazioni entro domani (costo 25 euro a persona inclusa). Per tutto il mese di giugno continuerà inoltre l'esposizione delle opere di Carlo Franchi intitolata «Donne Mediterranee». Da mercoledì a domenica 18.30-20.30. Ingresso libero.

PROIEZIONI

Al club Fotomaton Biella domani alle 21,15 il socio Sergio Ramella presenta due reportage: «Buenos Aires: città e tango» e «Il Parco Nazionale delle Torri del Paine». Si tratta di una proiezione di diapositive in dissolvenza con commento musicale a tema. L'appuntamento è a palazzo Ferrero al Piazza.

INCONTRO

L'auditorium di città studi a Biella, ospita domani alle 15 il secondo incontro sulle normative del nuovo codice della privacy. Il dibattito è organizzato dalla Confindustria biellese, e vedrà in cattedra Sergio Margarita dell'università di Torino.

BIELLA, A CITADELLARTE DALLE 16 TRE MOSTRE E GLI APERITIVI DEL GIOVEDÌ



A Citadellarte oggi prende il via una nuova rassegna dedicata alla proiezione di film cult

Il «Cinema di svolta» apre oggi con Godard

BIELLA

Le prime immagini del cinema sono un occhio nuovo aperto verso il mondo. Le prime inquadrature dei Lumière sono documentarie: l'uscita da una fabbrica, gente per strada, l'arrivo del treno alla stazione di La Ciotat. Un invito al viaggio che, come tale, implica sempre l'idea del cambiamento, la trasformazione che coinvolge il dentro e il fuori, lo sguardo di chi vede e di chi è visto, i modi della visione e il mondo che si

de ad essa. Su questo, premessa, Grazia Paganelli, Giuseppe Garzaro e Gigi Piana, hanno costruito «Cinema di svolta», un'iniziativa

che prende il via oggi a Citadellarte-Fondazione Pistoletto. Alle 16 il debutto avverrà con l'apertura delle mostre «Letterature di svolta - living library», «Geografia della trasformazione» e «Opere di Pistoletto». A questo proposito saranno organizzate delle visite guidate gratuite.

Dalle 18 alle 20 sarà il turno dell'inaugurazione degli «Aperitivi del giovedì» che si svolgeranno all'interno dello spazio espositivo, in collaborazione con le locali Biella il Nemete di via Repubblica e la discoteca Mirò di via Amendola. Il tutto sarà accompagnato da una colonna sonora intitolata «No dancing please», suggestioni musicali a cura di dj-Sol.

Alle 21 l'appuntamento porterà poi la proiezione di «Passion» di Jean-Luc Godard (Francia/Svizzera, 1982, 87'). La visione del film è gratuita e dà appuntamento alla performance di Citadellarte.

La trama si snoda in una pluralità di storie: c'è un regista che non è un'attrice per il suo film, un produttore che esige che il film racconti una storia, un operaio che lotta contro il padrone della fabbrica. In «Passion» l'idea dell'irripetibilità del tempo è accentuata dalla ricerca ossessiva della luce giusta, la sola in grado di far vivere di passione un film, la stessa passione che, secondo Godard, è ciò che lega il lavoro, l'amore e l'arte. (p.g.)

Il «mobbing» non è una esotica parola di moda oggi ma una triste realtà dei nostri tempi

Ho 42 anni ed ho avuto un'esperienza di mobbing presso un'azienda biellese. Ho letto con attenzione e la lettera apparsa nella vostra rubrica del 9 aprile scorso, riconoscendomi emotivamente nella lettura. Lavoravo in uno stabilimento tessile con piena soddisfazione; mi è stato offerto un nuovo posto di lavoro, con delle prospettive molto attraenti, a parità di mansione. Così ho accettato la nuova esperienza. Dopo un periodo di rodaggio, chi mi ha assunto, un validissimo dirigente, ha cambiato azienda. Il nuovo dirigente, dopo aver appurato che avevo il diritto di essere corretto e professionale, ha pensato bene di assumere una persona nuova che prendesse il mio posto. Per realizzare tutto ciò ha fatto assumere un personaggio, che definirei squalido e ciarlatano sarebbe poco, però disponibile a qualsiasi missione compromessa aziendale. Si dava per scontato che il suo arrivo (come capita in questi casi) me ne sarei andato spontaneamente. Invece ho resistito per 18 mesi. Sono stato emarginato, sono stato oggetto di continue lettere disciplinari che cercavano in tutti i modi di rendermi colpevole di inadempienze che non avevo commesso, e che inventate ad arte. Mi sono rivolto ai sindacati: silenzio assoluto. Anzi, a dire il vero, hanno consigliato di mettermi in malattia (cosa che ho fatto). La commissione interna (Rsu), nonostante mi sia rivolto verbalmen-

te e per iscritto, mi ha ignorato, perché purtroppo ero un impiegato di alto livello, e non un operaio. Non so come ho fatto a resistere al tiro al bersaglio per così tanto tempo. Tutti gli operai ed impiegati mi evitavano, perché ero stato «istruito» in tal senso. Nel frattempo tachicardia, insonnia, angoscia continua, e «attacchi di panico». Le conseguenze sono state: oggetto di cure psichiatriche a base di ansiolitici ed antidepressivi. Ma nonostante tutto il malessere persisteva. Per ultimo mi hanno cambiato di ufficio, e relegato in un piccolo ambiente privo delle più elementari norme igieniche. Dato che il malessere persisteva, ho dovuto accettare il consiglio dello specialista, dimettermi volontariamente, mettendo sulla bilancia il futuro e la mia salute. Ora sto aspettando che la Magistratura che ho coinvolto, faccia giustizia. Ma, affinché anche le altre persone che sono sottoposte a mobbing o lo sono state nel passato (e sono molte di più di quanto si possa credere), possano anch'esse ottenere il riconoscimento delle sofferenze subite. Mi auguro che una esemplare per me positiva possa essere di monito in futuro per evitare il ripetersi di questi atteggiamenti terroristici nelle aziende. Il «mobbing» non è una esotica parola di moda (come affermano alcuni tutor della legge, giudici e magistrati), è una triste realtà dei nostri tempi.

LETTERA FIRMATA
Novara

LE DEVONO LE RIGHE (DI 60 BATTUTE)

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5311;
Caviglioglio: telefono 015/386.086;
Cossato: telefono 015/222.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella:
Telefono numero verde 167-120.118.

QUADRIA MEDICA

Biella: tel. 015/40.71.21, 015/84.94.390;
Caviglioglio: telefono 015/196.470;
Cossato: telefono 015/222.123.

DEL SOCCORSO

Cossato Inferiore:

Volontari del Soccorso Valle Elva

Via Martiri della Libertà 8,
telefono 015/25.95.173, 015/25.92.377,
cellulare 340/57.07.561

QUESTURE

Biella:
via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/369.0411.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella:
via Marconi 28, tel. 015/369.0411.

PENPROVE DELLO STATO

Biella:
Stazione di Biella, San Paolo,
piazza San Paolo, telefono 015/369.0411.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:
via Laminara 3, telefono 015/361.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAF)

Biella: Direzione e Biglietteria:
viale Mazzini 40,
telefono 015/849.8411.

FARMACIE DI TURNO

Biella: Dr. Servo, via Italia 11,
tel. 015/22.480. Orario di apertura:
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.
Nelle altre ore apre su presentazione di
ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le
farmacie di turno svolgono il servizio di
reperibilità notturna, su chiamata, dis-

tro presentazione di ricetta medica
urgente.

Segretario Miccio: Dr. Valsecchi, via Cappel-
lato 30, tel. 015/47.24.80.

Donatelli: Dr. Tadini Farnici Azzellino, via
Martiri della Libertà 31, 015/64.19.48.

Caviglioglio: Dr. Piercarlo Robiglio, via Liber-
tà 100, tel. 015/253.80.73.

Cossato: Dr. Eusebio Fiolato, via Gar-
ibaldi 61, tel. 015/93.370.

PREVISIONI METEO



IL SOLE

Sorge alle ore 5 e 42
minuti; culmina alle
ore 13 e 30 minuti;
tramonta alle
ore 21 e 19 minuti.

LA LUNA

Si leva alle ore 4 e 51
minuti; cala alle ore
21 e 31 minuti.



OGGI Al mattino parzialmente nuvoloso sul Lariano con brevi rovesci sui rilievi, soleggiato altrove. Nel pomeriggio, netto miglioramento con cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Scarsa attività cumuliforme sulle montagne. Venti a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali. Temperature massime in lieve aumento con punte di 28-29° in Valpadana. L'indice UV, vista l'assenza delle nubi, è di 8-9.



DOMANI Condizioni di bel tempo su tutti i settori. Nel corso del pomeriggio, qualche nube cumuliforme potrà formarsi sui rilievi ed un breve rovescio non è escluso sull'Oscia. In serata, nubi alte e sottili in arrivo sui cieli del Ponente ligure e dalle Alpi occidentali. Venti di brezza nelle vallate e lungo le coste. Qualità dell'aria in peggioramento nei grandi centri urbani. Massime in lieve ulteriore aumento. Indice UV fra 8 e 9.

COMUNE DI COCCIGLIA

Provincia di Biella

Bando di Gara per pubblici lavori per la realizzazione di LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI CENNA per creazione polivalente e inclusione di imprese - poltrone esecutive. 1. Stazione Appaltante: Comune di Cocciglia (BI). 2. Importo a base d'asta € 722.104,40. 3. Importo per l'installazione dei piani di sicurezza € 9.851,32. 4. Importo totale lavori € 732.000,00. 5. Luogo di esecuzione: Cocciglia (BI). 6. Campione preventivo: OG1 Importo € 444.548,30. Cocciglia (BI). 7. Lavorazioni specialistiche: Importo al 10% e inferiori al 15% e a 150.000 €: OS6 € 104.818,34; OS18 € 73.321,31. Il Modello di determinazione del compenso: a corpo. 8. Termine di esecuzione dei lavori: giorni 330 (trimestrale). 9. Documentazione (vedi disciplinare di gara messo a disposizione della stazione appaltante). 11. Termine di presentazione della offerta: ore 12.30 del giorno 28 luglio 2004. 12. Apertura delle offerte: prima seduta pubblica Ore 15.30 del giorno 28 luglio 2004. 13. Audizione: Via Garibaldi 24 - 13053 Cocciglia (BI) - 14. Fiancheggiamento: Contributo SOCUP 2002/2004 - Cassa Depositi e Prestiti. 15. Condizione necessaria per la partecipazione per i concorrenti stranieri: è fatta l'adesione SOA di cui al D.P.R. 34/2000 per gli appalti concernenti l'Unione Europea e requisiti richiesti dall'art. 5 c. 7 e art. 18 c. 2 lett. b) del D.P.R. 34/2000. 16. Ordine di applicazione: nessuno ribasso percentuale offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'installazione di piani di sicurezza. 17. Responsabile del Procedimento: Arch. Ballestrero. 18. Il Bando integrale e il Disciplinare di Gara possono essere richiesti presso l'Ufficio Tecnico della Stazione Appaltante (Tel. 015/79612).

IL RESPONSABILE AREA TECNICA Roberto Marabini

CENTRO DIMAGRIMENTO

avvialisimo in Vercelli cedesi
per trasferimento titolare.
Alto dimostrabile,
trattative riservate
Tel. per appuntamento

PK
publikompass
BALDINI srl Agenzia Pubblicitaria spa
Piazza Caviglioglio, 9a - 13053 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

PRESTITI

A TUTTI I DIPENDENTI
da 2.000 a 50.000 Euro
Anche in presenza di disguidi bancari

CARIFIN
FINIMPRESA
Agenzia di Borsa Via Cavour, 1

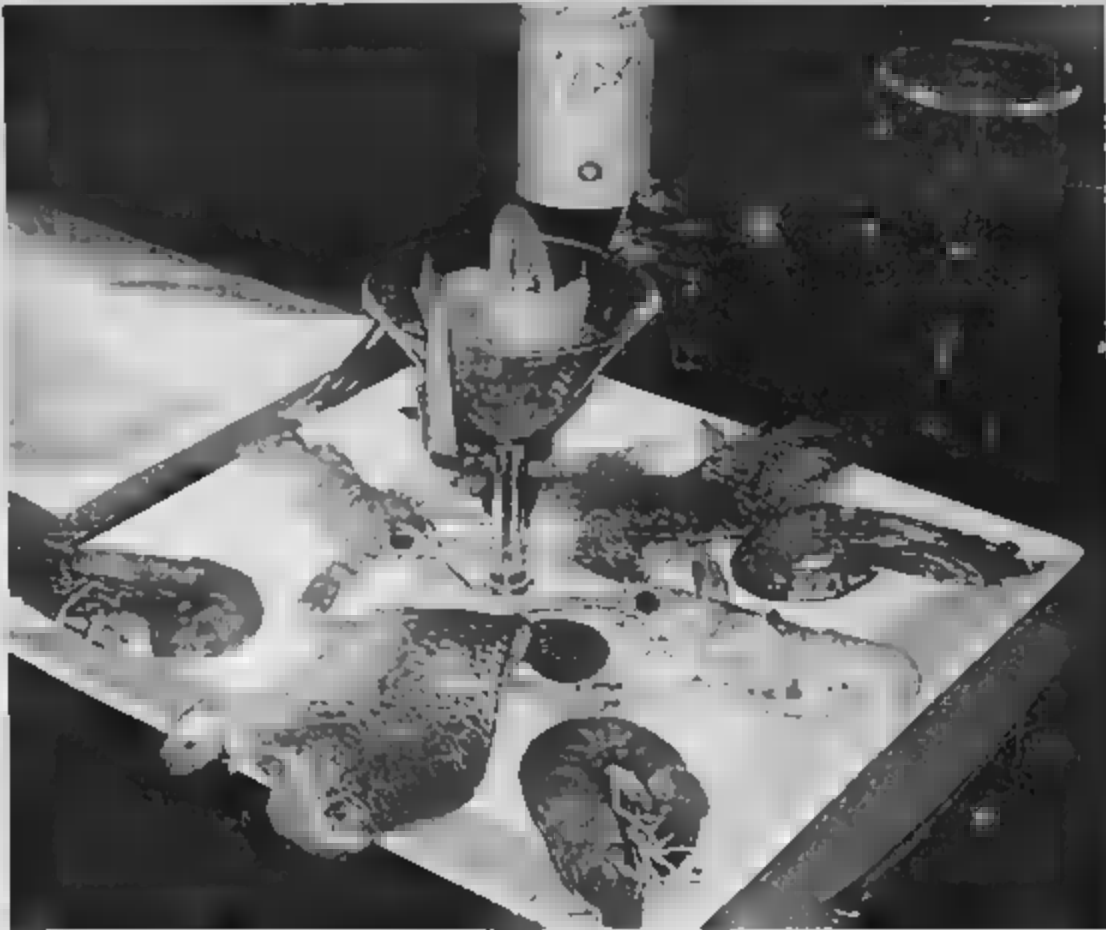
Da domani sino al 25 luglio un percorso nei locali del Biellese per gustare i prodotti ittici di mare, di lago e di fiume

In tavola tante delizie di pesce

Proposta gastronomica dei ristoratori Ascom

«Tempo di pesce», di mare, di lago ma anche di fiume, è l'iniziativa promossa dal Gruppo Ristoratori Ascom, di cui il presidente Francesco D'Orsi, che parte domani per concludersi il 25 luglio. Lo scorso anno la versione estiva «Cucina dei sapori» è stata registrata una forte richiesta di pesce, al punto da indurre i partecipanti a prolungare la durata dell'impegno. Il Gruppo ristoratori è un organismo dinamico ed attento: mira ad ottenere il certificato di «Eccellenza dei prodotti tipici» e si è attivato per coniugare sapientemente questi ultimi anche al pesce. Titolari e personale, per altro frequentando corsi Ascom finalizzati solo alla buona cucina abbinata ai prodotti locali, ma anche di lingua inglese per meglio rispondere all'accoglienza turistica dei clienti che aumentano e si diversificano come provenienza. La trasparenza sarà per altro ribadita dall'esposizione esterna dei menù, fatto assolutamente nuovo e qualificante nel Biellese. Una rapida carrellata sulle proposte dei quattordici partecipanti a «Tempo di pesce» si riconduce giustamente al detto «prova per credere».

Al «Buon ricordo» di Biella vi aspettano salmone marinato al pompelmo rosa, moscardini fritti, ravioli di polpo, cartoccio di rombo e gamberi alla Vernaccia con tortino di fregola mentre «Antico comune» di Biella Piazza punta sulla caponatina imperiale con scampi e moscardini, triangolo di verdure con ragout di scorfini. Il «Cavour» di Gaglianico dopo lo spiedo di gamberi avvolti nel lardo e gnocchetti al ragù di persico allo zafferano con polvere di caffè si posano gustare filetti di orata alla Vernaccia. «Oristano» mette i porri brasati con salsa di acciughe, olive e capperi. Piuttosto forte del «Circolo commerciale» di Biella sono le code di gambero lardellate con crema di peperoni dolci. La torta di pane e guazzetto di calamari e funghi porcini ed il trancio di scaloppino al profumo di limona, capperi e pomodori fre-



schio. Le «Crocce bianche» di Drope inserisce il filetto di trota farcito marinato nelle verdure all'agro-dolce, oltre a tagliolini ai gamberi di fiume con zucchine al cotto e filetto di coregone alla mugnaia. La trattoria «Dei Mauri» di Mongrando San Michele propone affettato di mare, frittata dello stagno, risotto ai funghi e pesce persico oltre al fritto misto «edizione inedita» dell'albergo «Dei pescatori» di Viverone punta sul coregone, in carpione oppure ragù dei garganelli, per passare alla grigliata del lago con contorno. La trattoria enoteca «Dei tigli» di Trivero Ponzzone dopo il carpaccio di polpo con insalata di patate e pesto di rucola, propone zucchini ripieni di ricotta alla con salsa al bagnetto verde, gnocchetti ortiche e pata-

te al sugo di vongole e cozze e cartoccio di orata con verdure dell'orto e, tornando a Biella, il ristorante «Grandinetti» consente di gustare trote in carpione, rane in umido, nasello alla rucola, risotto ai frutti di mare e trancio di palombo marinato. Patate in insalata oltre a trote dorate con verdure lesse, il fagotto di Polzone propone sfoglia di trota farcita marinata nel sale brunito e leggero. «Ne agro-dolce, terrina di storione e gamberi con insalata di fagioli freschi» e salsa di basilico, risotto alle seppie nere e peperoni oltre al trancio di salmone selvaggio in crosta di semi di papavero all'aroma di aceto di mele mentre «L'antica osteria» di Biella Chiavazza dopo gli antipasti della pugliese offre a scelta spaghetti con co-

zza, vongole e pomodori oppure linguine nero di seppia oppure suppa di pesce cui far seguire orata con pomodori e patate o gamberi al forno con pomodori o cicale e scampi al brandy. Sempre a Biella «L'osteria» allestita con la rosa di salmone marinato, gamberi in salsa guacamole, scrigno di riso indiano ai frutti di mare ed orata al cartoccio al sapore di cozze e vongole ma se si passa a Vigliano «Nuovo Millennio» offre nido di verdure e persico dorato all'aceto balsamico, stoccafisso alla marmellata di cipolle rosse, grigliata mista di mare, lago e fiume con contorno di verdure al vapore mentre a Viverone la trattoria «Rolle» suggerisce mousse di pesci di lago, coregone in carpione, zuppetta ai pesci di lago ed insalata di pesce con verdura.



dal 18 giugno al 25 luglio

Tempo di pesce

di mare, di lago, di fiume

I menù sono proposti per la sola durata della manifestazione e nei giorni indicati da ogni Ristorante. SI CONSIGLIA DI PRENOTARE.

RISTORANTE	TRATTORIA	RISTORANTE	RISTORANTE	RISTORANTE	TRATTORIA	RISTORANTE	TRATTORIA						
AL BUON RICORDO Via Matteotti, 17 - Biella Tel. e Fax 015.23831 E-mail: albuonricordo@albuonricordo.it Sito Internet: www.albuonricordo.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso il Lunedì sera e Martedì. <ul style="list-style-type: none"> Aperitivo benvenuto Salmone marinato al pompelmo rosa Carpaccio di polpo alla ligure Moscardini Ravioli di pesce Cartoccio di rombo e gamberi alla Vernaccia Tortino di fregola Regoletti di fritto di bosco Millenarie di fritto di bosco Gelato alla Pistachia <p>€ 27,00 bevande escluse</p>	DA MAUR Ceresara, 1 - Mongrando S. Tel. 015.668283 E-mail: maur@libero.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione a pranzo e cena. Prenotazione gratuita. Chiuso il Martedì. <ul style="list-style-type: none"> di Pomodori ripieni Frittata dello stagno Assortimento di carpioni Risotto con funghi e pesce persico Spaghetti in bianco Filetto di coregone alla mugnaia Semi-freddo all'ananas con salsa di fragole al moscato Caffè Selezione vini territorio a cura di sommeliers <p>€ 28,00 vini esclusi</p>	ANTICO COMUNE Piazza Cisterna, 19 - Biella Tel. e Fax 015.21211 E-mail: info@ristoranteantico.comune.it Internet: www.ristoranteantico.comune.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso il Lunedì. <ul style="list-style-type: none"> Filetto di trota farcito marinato nelle verdure all'agro-dolce Caponatina imperiale con scampi e moscardini Triangoli di verdure Ragout di scorfini Torino con capperi di salina, olive taggiasche e cicoria di Corsica A scelta Caffè <p>€ 30,00 bevande escluse</p>	CAVOUR Via Cavour, 49 - Gaglianico Tel. 015.542212 - Fax 015.2545302 E-mail: cavour@libero.it Sito Internet: www.ristorantecavour.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso il Lunedì. <ul style="list-style-type: none"> Spiedo di gamberi Lardo Decale e cozze avvolte nello speck Macedonia di polpo, pomodori e asparagi alle pesche Bagno caldo al letto di verza Pachino e scoglie di grana Gnocchi al ragù di persico allo zafferano con polvere di caffè Filetto di orata alla Vernaccia di Oristano su letto di porri brasati con salsa di acciughe, olive e capperi Frutta fresca grigliata con salsa a mirtillo <p>€ 25,00 bevande escluse</p>	CIRCOLO COMMERCIALE Via Seminari, 3 - Biella Tel./Fax 015.22146 E-mail: giorgio.mosca@libero.it Sito Internet: circolocommerciale.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Chiuso il Lunedì e Domenica sera. <ul style="list-style-type: none"> Ricetta di Erbaluce con stuzzichino Code di gambero lardellate con crema di peperoni dolci Tortino di triglie Scoglio a patate novelle affogate in pomodoro fresco e basilico Tortelli di pane in guazzetto di calamari e funghi porcini Lasagnette al nero di seppia con ragù di scampi e pesto Trancio di tonno scaloppato al profumo di limoni, capperi e pomodoro fresco Bavarese alla vaniglia con caramelle di frutta fresca Caffè con limoncello Acqua minerale Chardonnay Collio "Terre magre" <p>€ 40,00 tutto compreso</p>	CROCE BIANCA Via Santuario di Drope, 480 (alla destra della scalinata Juvarda) - Drope Tel. 015.2455923 - Fax 015.2455963 E-mail: inform@ristorantecrocebianca.it www.ristorantecrocebianca.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. <ul style="list-style-type: none"> Trancio di trota farcita marinata con verdure all'agro-dolce Sfornato di funghi porcini e patate su letto di fonduta di macagnone Tagliolini di gamberi di fiume e zucchine a coltello Filetto di coregone alla mugnaia Semi-freddo all'ananas con salsa di fragole al moscato Caffè Selezione vini territorio a cura di sommeliers <p>€ 35,00 bevande comprese</p>	RISTORANTE ALBERGO PERLA Via Masseria, 11 - Viverone Tel. 0161.98305 - Fax 0161.989749 Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione il Giovedì, Venerdì, Sabato pranzo e cena. Chiuso il Mercoledì. <ul style="list-style-type: none"> Aperitivo Erbaluce brut Coregone in carpione Insalata di luccio Garganelli al ragù di coregone Grigliata di lago con contorno Mousse al limone Vini Erbaluce "La Favorita" - "Pozzo" "Cella Grande" <p>€ bevande escluse</p>	DEI TIGLI Fraz. Ponzzone, 260 - Trivero Tel. e Fax 015.7388237 E-mail: traiff@tiscali.it www.trattoriadeltigli.it Il ristorante propone il menù per il periodo dal 18/06 al 31/07 tutte le sere dalle 18,30 alle 21,00. Sabato e Domenica anche dalle 12,30 alle 14,00, solo su prenotazione. Sempre aperto. <ul style="list-style-type: none"> Carpaccio di polpo con insalata di patate e pesto di rucola Zucchini ripieni di trota alle erbe con salsa al bagnetto verde Gnocchetti di ortiche e patate al sugo di vongole e cozze Ravioli di brandino all'erba cipollina Cartoccio di orata con verdure dell'orto Sorbetto alla pesca e menta con praline al cacao Amplia scelta di vini locali e nazionali <p>€ 20,00 bevande escluse</p>	GRANDINETTI Via Delleale, 5 - Biella Tel. e Fax 015.20131 Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso la Domenica. <ul style="list-style-type: none"> Trota in carpione Acquaticci pastellati Rane in umido Nasello con rucola e pomodoro Risotto di mare Troite ai sapori di rucola, zucchine e peperone Trancio di palombo marinato con patate in insalata Troite dorate con verdure lesse Dessert a vostra scelta Caffè Acqua Bianchi e rossi in abbinamento <p>€ 30,00 tutto compreso</p>	IL FAGGIO Via Oremo, 1 - Biella Tel. 015.81252 - Fax 015.2543783 E-mail: ilfaggio@libero.it www.ristorantelifaggio.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso il Lunedì. <ul style="list-style-type: none"> Aperitivo con stuzzico Foglie di trota farcite marinata al brunito e leggero carpione agro-dolce Terrina di storione e gamberi con insalata di fagioli freschi e sedano, salsa di basilico Risotto alle seppie e peperoni Trancio di salmone selvaggio in crosta di mele Savarin ai pesche con il suo sorbetto Caffè <p>€ 35,00 bevande escluse</p>	L'ANTICA OSTERIA Via Milano, 113 - Biella Chiavazza Tel. 015.30597 Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione il Giovedì, Venerdì e Sabato. Chiuso il Mercoledì. <ul style="list-style-type: none"> Antipasto assortito miglior tradizione della Cucina Pugliese A scelta Spaghetti cozze, vongole, pomodori oppure Linguine nero di seppia oppure Zuppetta di pesce Orata pomodori e patate oppure Gamberoni al forno con pomodori oppure Cicale e scampi al brandy Dolci della casa Sorbetto <p>€ da 25,00 a 45,00 vini esclusi</p>	L'ANTICA OSTERIA Viale Matteotti, 8 - Biella Tel. 015.2529471 Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione il Sabato sera e Domenica. Chiuso il Lunedì e Martedì sera. <ul style="list-style-type: none"> Rosa di salmone marinata Salsa guacamole Boconconi di pesce al bacon Scrigno di riso indiano ai frutti di mare Linguine allo scoglio Orata al cartoccio al sapore di cozze e vongole Patate al forno Bavarese alla Vaniglia Chardonnay di Vaglio Serra <p>€ 31,00 bevande escluse</p>	NUOVO MILLENNIO Via O. Sella, 16 - Vigliano Tel. 015.570762 E-mail: racing@vixcel.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione il Sabato sera e Domenica. Chiuso il Lunedì e Martedì sera. <ul style="list-style-type: none"> Aperitivo della casa con spiedini di frutta Nido di verdure e persico dorato all'aceto balsamico Storione con marmellata di cipolle rosse Guazzetto di gamberi con pomodori ciliogina Ravioli al riccio di mare con salsa alle vongole Risotto alla polipilla Grigliata mista di mare, lago, fiume con contorno di verdure al vapore Mousse ai frutti di bosco Erbaluce di Caluso o bianco Caffè <p>€ 28,00 tutto compreso</p>	ROLLE Via Frate Lebole, 11 - Viverone Tel. 0161.98668 - Fax 0161.989707 Sito Internet: www.italiabo.it/rolle Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione il Venerdì e Sabato sera. Su prenotazione Chiuso il Mercoledì. <ul style="list-style-type: none"> Aperitivo della casa Mousse ai pesci di lago Coregone in carpione Insalata di luccio Garganelli al ragù di coregone Grigliata di lago con contorno Mousse al limone Vini Erbaluce "La Favorita" - "Pozzo" "Cella Grande" <p>€ 28,00 vini esclusi</p>

Cuneo, Savigliano e Borgo San Dalmazzo: montature griffate o sportive



All'Ottica Contact ■■■ Nizza 41 a Cuneo si trovano le lenti a contatto ■ tutti i colori giornaliere e graduate

Occhiali alla moda e di qualità

Nei centri specializzati le lenti migliori

CUNEO

Famosi sono quelli «di ghiaccio» di Paul Newman, immortalati nella leggenda del cinema e in mille film. Così, quelli dei divi di oggi: verdi per Pitt e azzurro cielo per l'attrice Cameron Diaz. ■ non è necessario vivere all'ombra della collina di Hollywood per prendersi cura dei propri occhi. Bastano piccole attenzioni quotidiane e la protezione giusta.

Il sole d'estate invita alle vacanze, ma può rivelarsi dannoso per la vista. Gli occhi ■ protetti scegliendo le lenti migliori costruite con le tecnologie più all'avanguardia. A Cuneo, nei negozi «Ottica Maiorana», in corso Garibaldi 4 (0171.695803), e «L'ottica», in via Pascal ■ angolo piazza Seminaris (0171.634338), il test visivo è gratuito fino al 31 luglio.

«Acquistando un occhiale - spiegano i titolari Riccardo Maiorana e la moglie Liliana Blocco -, in omaggio c'è la prima lente, da sole o da vista, della seconda montatura «di scorta». Per tutti, c'è la possibilità di effettuare una topo-

grafia corneale, per il controllo della ■■ per lenti a contatto rigide. La novità dell'anno è la lente a contatto cosmetica giornaliera, per cambiare look, a partire dallo sguardo. «Si trova in tutte le colorazioni - spiega Riccardo Maiorana - La utilizzano non solo le donne, ma anche gli uomini, magari per uscire la sera. Da noi, la prova è gratuita e il primo paio è offerto dall'ottica». Dall'«Ottica Maiorana» e «L'ottica» si trovano gli occhiali da sole per la città e la montagna. Revò, Serengeti e Rayban, considerate le migliori al mondo, offrono occhiali che riproducono anche la vista.

«La tendenza ■ quest'anno - dice Patrizia Filippi dell'«Ottica Contact» - è orientata al ritorno dell'occhiale grande, stile Anni '70. I colori delle lenti vanno dallo sfumato al tinta unita, dal rosa al marrone, al grigio, per l'estate prevalgono le colorazioni più scure. Noi montiamo lenti da vista anche sulle montature di moda». Anche all'Ottica Contact di corso Nizza 41 a Cuneo (0171.695063) si trovano le lenti a contatto di tutti i

colori giornaliere e graduate. «Poi - prosegue Patrizia Filippi - abbiamo lenti a contatto per chi ha problemi di scarsa lacrimazione e lenti per occhi sensibili. Per chi va al mare, servono lenti polarizzanti per togliere i riflessi dell'acqua, che funzionano anche sulla neve». Per proteggere dagli ultravioletti, la lente dev'essere di qualità, acquistata in un negozio di ottica, e togliere l'abbagliamento senza penalizzare la visione.

Lo sanno bene all'ottica Santarosa, a Savigliano (0172.715886), aperta da un anno e mezzo ■■. «Abbiamo montature di tutti i generi e per tutte le tasche - dice il titolare, l'ottico Tullio Grisente-mo, che gestisce il punto vendita insieme a Raffaella Cornaglia - Da quelli economici a quelli più griffati, i richiestissimi John Richmond e i nuovi arrivi di marchi classici come Police, D&G, Nike per lo sportivo, Prada, Roberto Cavalli, Persol e Rayban, Miss Sixty». Un laboratorio di montaggio lenti e adattamenti è sempre a disposizione, e consente di realizzare occhiali in poco tempo. Tra

le montature a giorno, vanno per la maggiore quelle altamente tecnologiche, che garantiscono leggerezza e vestibilità con lenti ultrasottili. Per gli occhiali da sole occorre sottolineare l'importanza di una corretta filtratura dei raggi solari ■■ solo una lente da sole comprata in un centro specializzato può fornire, anche per quanto riguarda i bambini. Un'infinita scelta fra centinaia di modelli delle migliori marche ■ colori li trovate a Borgo San Dalmazzo da «Spaccio degli occhiali», nell'area di Borgomercato (0171.268940). Se ■■ sport e cercate l'occhiale migliore per le vostre esigenze, questo è il posto giusto. ■■ formula è semplice: ■■ entra, si sceglie fra più di quattromila montature. Pensa a tutto il laboratorio interno che costruisce l'occhiale in tempo reale. «Prezzi contenuti e qualità sono la nostra filosofia - dicono i titolari - E ■■ servizio è immediato. «Spaccio Occhiali» compra direttamente in fabbrica. Dispone di magazzino illimitato e ha altri ■■ centri ad Alessandria e a Savona.

DA OTTICA **CONTACT**

NELLA NUOVA SEDE in C.so ■■ 41/C

TROVERAI:

- Lenti polarizzanti
- Tutti i trattamenti antiabbagliamento per i tuoi occhiali vista-sole
- Lenti ■■ contatto per occhi sensibili

tel. 0171.695063 - E-mail ottica.contact@libero.it

NOVITÀ! Lenti a contatto 1 DAY COLORATE! in esclusiva nei seguenti negozi

«OTTICA MAIORANA»
Tel. 0171.695803 C.so Garibaldi, 4
«Il piacere di portare l'occhiale»
il tuo punto di riferimento
CUNEO
tel. 0171.634338
«L'OTTICA» snc Via C. Pascal, 2

CAMPAGNA PREVENZIONE
SOLE-VISTA (ESSILOR) O SECONDO
OCCHIALE

DAL 15/04 AL 30/07

Tei gati e contattema vista

Acquistando il secondo paio ■■ occhiali ■■ lente in regalo

Ottica Santarosa
Savigliano

Occhiali per tutte le età
dall'economico alla «griffe»

■ ■ ■
Lenti a contatto
■ ■ ■
Lenti progressive
con garanzia di adattamento
■ ■ ■
Fotografia

Nuovi modelli di
John Richmond,
Police,
Dolce&Gabbana,
Cavalli

Piazza Santarosa n. 28 - Tel. 0172.715886

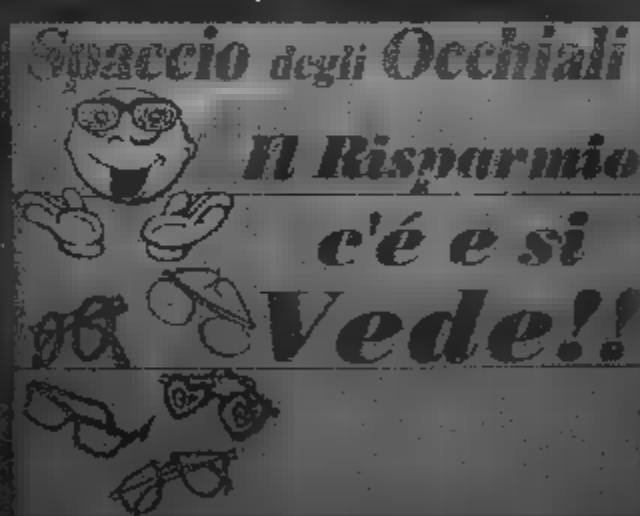
SPACCIO degli OCCHIALI

OCCHIALI A PREZZI DI FABBRICA

ARRIVA IL SOLE ARRIVA IL VENTO

OCCHIALI
DA SOLE
AL **50** %

CENTRO COMMERCIALE BORGO MERCATO (CN)
Domenica aperta - Tel. 0171.268940



VERCELLI, UNA PARTITA DI BASKET LUNGA 24 ORE



La partita di basket è durata 24 ore

La partita tra gli «Amici Ricky» ha portato 4 condizionati all' oncologia pediatrica

■ Giocare a basket per un giorno intero senza interruzione nel ricordo di un grande amico: è successo a Vercelli con la sesta edizione delle «24 ore per Ricky». Al Pala Piaggio si sono alternati 450 giocatori di tutte le età e dalla diversa bravura. Accanto ai cestisti di professione sono scesi in campo tanti giovani, semplici appassionati o chi con la pallacanestro ha avuto a che fare tanto tempo fa. Il tutto con un fine esclusivamente benefico: raccogliere i fondi per acquistare quattro condizionatori da installare in altrettante stanze del reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale di Vercelli. Obiettivo pienamente raggiunto grazie ai 7 mila euro «giunti» in cassa. Tanto che i soldi rimasti serviranno per comprare altre attrezzature da donare allo stesso reparto. E la partita? È finita con il successo per 1514-1460 dei nerazzurri. Che si sono già dati appuntamento a giugno 2005 per l'ennesima rivincita. (r. aya.)

LECTIO MAGISTRALIS SABATO NEL TRIESTE



Monsignor Michael Luis Fitzgerald

L'arcivescovo Michael Fitzgerald ospite di «Pacefuturo» a Bose

■ «Pacefuturo» sabato nella Comunità monastica di Bose il progetto «Cattedra dei pacifici». A Magnano dalle 15,45 alle 17,30, nella sala convegni è in programma la prima lectio magistralis del binomio dialogo-riconciliazione, affidata alle voci dell'arcivescovo Michael Louis Fitzgerald e a Enzo Bianchi, priore della comunità. Si tratta del primo di una serie di incontri il cui scopo principale, sintetizzato nel motto dell'associazione stessa, è quello di lavorare, pensare, apprendere e far conoscere quanto può l'uomo a progettare e costruire una prospettiva all'insegna della fraternità, della giustizia e della libertà. Un futuro capace di affrontare, gestire e rompere il conflitto. Conflitto quale espressione del valore della diversità e della differenza. Presto saranno attivi anche il sito (www.pacefuturo.it) e un forum per più informazioni e un diretto confronto. (p. g.)

GRAZIE AI LETTORI ■ ALL'APPELLO DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

A 2 anni, per la prima volta sente la voce della mamma

Il piccolo Michele, di Cuneo, è stato operato a Varese. Sensori, un'antennina sul capo e un computer gli consentono di percepire i suoni. Potrà parlare

il caso

di Gianni Martini

MICHELE può sentire. Martedì è stato operato a Varese, sui canali delle due orecchie. Dopo 5 ore in anestesia totale è stato affidato alle braccia della giovane e coraggiosa mamma. «Ci sente. L'operazione è andata bene. Adesso ha la testa tanto gonfia, è spaventato. I medici dicono che è normale, che ci vorrà tempo. Per me è come vederlo rinascere. Ringrate, ringraziate tutti». La Scienza è riuscita al miracolo: dare l'udito a Michele, due anni, nato con sordità totale, congenita: piccoli sensori inseriti dietro le orecchie, un'antennina sul capo il tutto collegato a un microcomputer portatile.

Ora il bimbo (figlio di una coppia ventenni cuneesi) dovrà imparare a percepire i suoni, a decodificarli: è uscito dal silenzio nel quale è nato, potrà imparare a parlare come ogni suo coetaneo. Eppure senza la generosità dei lettori della Stampa, che hanno accolto l'appello di Specchio dei

CON LA STAMPA

Un'Agenda anti-solitudine

■ Parte anche quest'anno la «Campagna di lotta alla solitudine» voluta dall'assessorato regionale alle Politiche sociali. L'inizio è il 21 giugno, primo giorno di estate. Quest'anno sono state finanziati due interventi a favore di persone sole e anziane. La campagna sarà preceduta da un'altra iniziativa, in collaborazione con la stampa, sabato, col giornale, sarà distribuita un'Agenda speciale. Contiene, testi d'autore (Massimo Gramellini, Chiara Saraceno, don Luigi Ciotti, suor Giuliana Galli, Tahar Ben Jelloun, Marco Berry, Lorenzo Trinello, Stefania Mirelli, Ricky Tognazzi, Alessandro Meluzzi, Alberto Chiari) che affrontano il mondo della solitudine.

tempi, l'operazione sarebbe eseguita con un solo orecchio. Lo avevano spiegato bene ai genitori di Michele gli specialisti di Varese: «il mini-sterno ogni anno mette a disposi-

zione del nostro centro i fondi per 400 questi sofisticati sensori. Potremmo accontentare duecento pazienti, noi preferiamo installarne solo uno a 400 sordi. Chi vuole l'intervento al secondo orecchio deve pagarlo, privatamente».

L'operazione costa ventimila euro. La richiesta ai genitori di Michele arrivò a inizio anno, a conclusione di un percorso fatto di visite specialistiche, incontri con équipe di esperti e gruppi d'appoggio per i genitori che hanno i figli sordi. Risposero di «sì», in realtà quel denaro (lei è casalinga, lui operaio elettricista, vivono in casa d'affitto). «Che altro potevamo dire quei dottori? Operate il piccolo a metà? Piuttosto la fame».

I lettori della Stampa hanno capito e sono arrivati contributi da tutta Italia. In meno di 15 giorni sono stati messi a disposizione quindicimila euro. La sottoscrizione è stata chiusa, l'intera cifra di 15 mila euro versata ai genitori di Michele che hanno potuto onorare il loro impegno con il giornale di Varese, ma sia alla redazione di Cuneo che alla Stampa, sia agli sportelli torinesi



Dopo l'intervento chirurgico eseguito a Varese, il piccolo Michele di Cuneo potrà finalmente sentire

“L'intervento è andato bene. Adesso ha la testa tanto gonfia, è spaventato. I medici dicono che è cosa normale, ci vorrà tempo. Per me è come vederlo rinascere”

si di Specchio dei tempi continuano a confluire offerte. Complessivamente sono già stati raccolti 17.621 euro e 52 centesimi. Queste le ultime.

In redazione a Cuneo: M.G. Mondovì, 50 euro; A.I. 50 euro; Da Gabriele B. per il piccolo Michele, 250 euro; Una zia, 10 euro; Da parte dei fratelli Gabriele, Francesca, Cristian, Benedetta, Emanuele e Michele di Caraglio che fin'ora hanno avuto la grande fortuna di godere di buona salute, 10 euro; Raccolta Anlo Nido 2 (via Tornaforte, Cuneo), bimbi, famiglie e personale, 285 euro e 52 centesimi.

Altre offerte. Riccardo Panero, Fossano 50; una speranza per Mic da Ceva 50; da Corsico 38; Cecilia Quarta da Ravenna

20; Tiziana da Fossano 100; famiglia Fiocco Napoli 50; Michele e Leonardo, Chiusa Pesio 50; Renato, Robilante 50; amici di Stroppio 50; Alessandro, Monforte d'Alba 50; in memoria di Concetta Dalia 50; Agnese e Gabriele, Monforte d'Alba 50; N.N. Revello 50; Anna e Carolina 39; Matteo Ceva 30; Denise Z. 30; Luciano, Frabosa Sottana 30; Gianfranco, Cortemilia 27; Antonella, Morozzo 25; da Triggiano 25; in ricordo di papà Cesco, la famiglia 20; Graziella M. 20; Antonella 15; Giovanni Lanzillotta 10; Maria, Alba 10; Felice da Briglia 10; Grazia V. 10; Mirella, Mondovì 10; Lorella Giovanardi, Castegnat 10. Totale generale 17.621 euro e 52 centesimi.

CONVEGNO A RACCONIGI

Croce Rossa racconta Iran e Iraq

«La Croce Rossa nel mondo: i ni e donne nelle emergenze». È il titolo del convegno che si terrà venerdì pomeriggio nelle Mura del Castello Reale di Racconigi. L'iniziativa è della Croce Rossa italiana che festeggia i 140 anni di attività di attività cittadina sabauda. Sono previsti interventi di Dante Ferraris, Roccosentino, Monica Seminara, Carlo Buono. Si inizierà dall'analisi delle problematiche legate agli interventi in Piemonte: l'alluvione del '94 al terremoto di Alessandria. La seconda relazione servirà a comprendere la gestione dell'unità di crisi, quindi l'impatto psicologico nell'emergenza. Ultima relazione su «Gli aspetti legali dell'emergenza in Italia e all'estero».

La parola passerà poi a operatori della Croce Rossa che sono stati protagonisti nelle emergenze dalla guerra in Iran a quella dell'Iraq, dall'Eritrea al sisma nelle Marche.

Il convegno si concluderà con l'inaugurazione degli automezzi donati alla Croce Rossa di Specchio dei tempi grazie ai contributi dei lettori della Stampa. Un concerto, a partire dalle 21, dedicato a Fabrizio de André concluderà la giornata.

Domenica è prevista una sfilata lungo le vie cittadine di volontari con labari e mezzi di servizio, quindi messa e inaugurazione di un'ambulanza dono della Fondazione Crt. (r. c.)

A tutto monovolume.



Agila Climatic da € 8.500*



Meriva Climatic da € 13.800*



Zafira Climatic da € 16.900*

CON FINANZIAMENTO ** DA € 99 AL MESE, CLIMATIZZATORE INCLUSO

La gamma monovolume è leader di vendite. Scegli tra Agila Climatic, mini monovolume 5 posti, Zafira Climatic, la monovolume con 7 posti e sistema Flex7[™] di serie, Meriva Climatic, la monovolume compatta flessibile al 100%. Scegli i nuovi motori benzina e diesel Common Rail di ultima generazione. E, soprattutto, approfitta di un'offerta che le rende ancora più uniche: tue da 99 euro al mese, climatizzatore incluso. Se vuoi essere al top anche tu, sbrigati.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

ASTECCIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'automobile

ALBA - BRA
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

ERA

www.opel.it



*Prezzi chiavi in mano IPT esclusa. **Esempio di finanziamento: Opel Agila Club 1.0 Climatic € 8.500; anticipo € 3.500; Importo finanziato € 5.000; da € 98,98; TAN 6,99%; TAEG 8,79%. Spese apertura pratica € 170,00; spese bollo € 10,33. Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile altre iniziative. Opel Agila consumi da 5,2 a 6,3 l/100km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 8,2 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 146 a 196 g/km. Opel Zafira consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 169 a 225 g/km.

A black and white photograph of a building facade. A sign on the left side of the building reads "Tobacco" and "Cigarettes". The building has a dark, textured facade with some lighter-colored sections. The image is grainy and has a high-contrast, almost stencil-like appearance.

«Teco Help» da vent'anni è un'azienda leader nel settore della sicurezza attiva e passiva, con l'applicazione delle più moderne tecnologie.

SAVIGLIANO

Via G. Trimaglio, 115 - **BUSCA (Cn)**
Tel. 0171 944931 - 335 5451370 - Fax 0171 944931
www.paginegialle.it/alwor E-mail: alwor@iol.it
Ab.: Via Falcone e Borsellino, 49 - **CENTALLO (Cn)**
Tel. 0171/214950



azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2000



BALTIMORA NEW Collezione tuttolegno
mod. 2034 ■■■■■ sbiancato

ché i vostri desideri non sono di serie

MEMORIAL LUCA DELFINO NEL C

Busca vince la rassegna dell'Olmo

Il Busca, davanti ad Ac Cuneo 1905 Olmo '84 Donatello, ha vinto a Madonna dell'Olmo di Cuneo il Trofeo «memorial Luca Delfino» di calcio organizzato dalla società Olmo '84 Donatello. Nella categoria Pulcini '93, il successo è andato al Valvermenagna, che in classifica ha preceduto Cuneo, Busca, Olmo '84 Donatello A, Madonna delle Grazie, Bordighera, Tre Valli e Olmo '84 Donatello B. Il Busca si è invece imposto tra i Pulcini

'94 davanti a Olmo '84 Donatello A, Salice Fossano, Cuneo, Madonna delle Grazie, agli inglesi Rayleigh Boys, Olmo '84 Donatello B e Bordighera. Tra i Pulcini '95, infine, l'Ac Cuneo 1905 ha vinto davanti a Salice Fossano, Busca, Olmo '84 Donatello A, Caraglio, Olmo '84 Donatello B, Juve club San Rocco Castagnaretta e Valvermenagna. Nell'ambito del «memorial Luca Delfino» sono stati estratti anche i biglietti vincenti della lotteria. Primo premio al tagliando numero 262; secondo premio al numero 29; terzo al numero 352. Poi, nell'ordine: 352, quarto; 1275, quinto; 2986, sesto; 2849, settimo; 544, ottavo; 372, nono; 3697, decimo e 3645, undicesimo. (g.p.c.)

TORNEO NOTTURNO BARBERO

Alla Veglia Cherasco Teorema alla già

Il successo per 2-1 nell'accesso match contro La Braidesse del tecnico Marcello Lavari, promuove, con un turno d'anticipo, il team albese Teorema alla seconda fase del torneo notturno di calcio «memorial Domenico Barbero», organizzato dalla Polisportiva Veglia di Cherasco il patrocinio «La Stampa» il supporto arbitrale Uisp. Secondo nella passata edizione, il team allestito patron

Giove Rovera e Domenico La Corte, si candida anche quest'anno tra i protagonisti. Gli altri risultati delle qualificazioni al torneo notturno di calcio: Siecab-Officina meccanica Daniele 6-2; G&P-Bar Vittoria 3-2; Termoidraulica Pellegrino-Idraulica Ciana 4-3; Decorazioni Dotta-Tecnoelettra 4-0. Dalle 21 stasera, il team (che è stato allestito dagli amici dell'ex calciatore Sandro Barale, deceduto lo scorso anno) sfida Bertina&Giordanino; a seguire, Sting-GSR. Domani sera, sempre sul campo di Veglia di Cherasco, sono in calendario altri due match: Madital Biostim-BM Ufficio Surrauto-Officina meccaniche Mina. (r.a.)

IERI HA GIOCATO NELLA GARA DA GUINNESS PER IL SUO IMPEGNO NEL VOLONTARIATO

Trentalange fa il calciatore

Ex arbitro internazionale a Grinzane Cavour

Aldo Scavino

Si è concluso ieri, alle 21, il primo tempo della Derbylonga, la partita di calcio più lunga del mondo, che vuole entrare nel Guinness. Il primo tempo è durato 4500'; il secondo comincerà oggi alle 15 e si concluderà domenica, alle 18, dopo l'ultima sfida che vedrà in campo una rappresentativa della polizia stradale. Al triplice fischio di chiusura, sul campo in erba sintetica realizzato dalla «Mondos» saranno stati giocati 9000 minuti e il record potrà essere omologato.

La sfida, un po' folle, è stata organizzata dall'Associazione benefica «Terra Patria» di Pierangelo Destefanis che devolverà il ricavato alla costruzione di pozzi d'acqua in Niger e Mali.

Ieri, in uno degli incontri più attesi, c'era l'Agape di Torino (Associazione gente amica persone emarginate) di cui è socio onorario l'ex arbitro internazionale di calcio Alfredo Trentalange. Ha sfidato la selezione di Pulcini della pallapugno di Rocchetta Belbo, Mango e Cossano.

Alfredo Trentalange da anni si interessa di problemi legati al disagio psichico. Ieri, prima di scendere personalmente in campo come giocatore («Così farò danni, almeno come arbitro...») ha detto: «Il mio impegno parte da lontano; mi sono sempre interessato di questo problema. L'Agape è al fianco di persone che soffrono un disagio psichico, anche grave. Noi cerchiamo, attraverso le attività sportive e ricreative, di relativizzare la parte malata di ciascuno, valorizzando invece la parte sana che esiste in ogni persona. Grazie al calcio e alle altre discipline sportive si aprono importanti canali di comunicazione che sono molto utili per creare situazioni di benessere in chi solitamente soffre».

Oggi l'Agape segue una cinquantina di persone disagiate. Una decina di loro ieri pomeriggio erano a Gello Grinzane Cavour, ri- dalle telecamere di Sky tv che manderà in onda il servizio il primo luglio alle 21. «Siamo volontari - ha aggiunto Trentalange - e siamo quindi attenti alle richieste di solidarietà. Riteniamo importante questa iniziativa: la costruzione di pozzi per l'acqua in Africa ci dà la dimensione di quanto noi siamo privilegiati. La solidarietà è uno strumento importante per arrivare alla giustizia e alla pace».

L'Agape Torino (Associazione gente amica persone emarginate) di cui è presidente Alfredo Trentalange è una selezione di Pulcini della pallapugno di Rocchetta Belbo, Mango e Cossano. Sulla destra l'ingresso in campo. (FOTOGRAFIA DI BRUNO MURALDO)



ONATO B

VI Grand prix dell'Avvenire di beach volley
Under 20 maschile - Under 17 femminile

Domenica 27 giugno fra tutti coloro che si presenteranno alle finali (ore 17,00) in piazza Galimberti con il presente tagliando verrà estratta una vacanza di **settimana per 2 persone presso il BravoClub Jerba.**

Nome _____
Cognome _____

Non sono valide le fotocopie

CUNEO
Tra poco più di una settimana il sagrato di piazza Galimberti a Cuneo ospiterà il sesto Gran prix dell'Avvenire. Il campionato italiano di beach volley Under 20 maschile e Under 17 femminile, dal 25 al 27 giugno, è organizzato da Sergio Parola e Giorgio Salomone. Con «La Stampa», ritagliando il tagliando qui sopra, un bel premio in palio. (r.a.)

PALLAPUGNO TRA I CUNEESESI A RISCHIO GIAMPAOLO. CORINO DA ISOARDI

Supersfida Bellanti-Danna

Stasera al Mermet è in palio l'alta classifica

Aldo Scavino

Lo scontro eclatante della quinta giornata della serie A di pallapugno andrà in scena stasera, alle 21, al Mermet di Alba: di fronte Giuliano Bellanti (Mokafé), leader della classifica con Corino, e Paolo Danna (Acqua Sant'Anna).

I cuneesi si trovano attualmente in quarta posizione, staccato di 2 punti dal vertice, ma deve recuperare il confronto casalingo con Trinchieri fatto ripetere dal giudice sportivo: in teoria, quindi, vincono il recupero e la sfida stasera, ha la possibilità di agganciare Bellanti. La gara potrà avere importanti riflessi sull'alta classifica. All'andata a Cuneo vinse Bellanti per 11-8 e anche nell'incontro di stasera l'albese è favorito. E' tuttavia reduce dalla sconfitta di Dolcedo contro Dotta al termine della quale è apparso un po' stanco. Nella formazione cuneese non è sicura la presenza della spalla Giampaolo sempre alle prese con un infortunio. Nell'ultimo confronto casalingo con Isoardi.



Danna (Acqua Sant'Anna) (FOTO GEMELLI)



Galliano (Bcc Bene Vagienna) (FOTO SALVA)

Stasera, alle 21, gioca anche la partita Cengio Gianluca Isoardi (capitano della Ceva Balon) e Roberto Corino (Termosantari Cavanna-Seg Calcestruzzi) con gli ospiti favoriti.

LA A. Comincia il girone di ritorno. Il primo incontro sarà subito di grande richiamo, perché opporrà, ore 21, a Bene Vagienna, Galliano (Bcc Bene Vagienna) e Dogliotti II (Pro Spigno)

due dei più accreditati pretendenti alla promozione in A. Galliano ha il morale molto alto, perché ha appena inflitto al taggese Orizio la prima sconfitta della stagione. Dogliotti pure è in un buon momento. occupa il terzo posto della classifica alle spalle del tandem di testa composto da Orizio e Oscar Giribaldi che si affronteranno, nello scontro diretto, domani, alle 21, a Canale.

in breve

DRONERO E LE OLIMPIADI
L'ex olimpionico di sci Piero Gros e Piero Rebaudengo, del Comitato organizzatore dei Giochi di Torino 2006, intervengono domani a Dronero Centro europeo «Giovanni Giolitti» presieduto da Alberto Bersani. Tema della serata (dalle 20,45) sarà «Olimpiadi e Paralimpiadi: organizzazione e volontariato, sfide e orgoglio, commenti, immagini e testimonianze». La serata - dicono i promotori - saranno date informazioni sul volontariato olimpico: adesione, selezione e mansioni. (l.t.)

BIKE NOTTURNA
Sarà al parco Cin Cin Land di Santa Vittoria d'Alba, giovedì prossimo, la prima tappa del campionato serale di mountain bike del Comitato Uisp di Bra. La rassegna continuerà a San Michele Bra il primo luglio; a Bra l'8, il 15 a Carmagnola. (s.c.)

PINGPONG D'ARGENTO
Mattia Garelli, della società A4 Verzuolo, ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati italiani di Categoria di tennistavolo svolti a Moiré. Il risultato ottenuto il risultato nel doppio maschile in coppia con il torinese Alessandro Soraci. Prossimo appuntamento di rilievo per il pingismo cuneese, il «Trofeo Caffè Excelsior» che si disputerà domenica 27 giugno a Verzuolo. (a.a.)

SAGGIO AL «TOSELLI»
Il Teatro Toselli di Cuneo domenica, ore 21, ospiterà il saggio di fine anno della scuola di danza «Ginn Musica» diretta da Susanna Belloni, con Elena Tartari responsabile dei corsi musicali. L'organizzazione è della palestra «Stile Libero» di Borgo San Dalmazzo. (f.a.)

LA «FAUSTO COPPI»
C'è tempo fino a lunedì per iscriversi alla maratona ciclistica «La Fausto Coppi» senza l'aumento delle tariffe. La classica pedalata in salita, accompagnata da quest'anno anche da una formula «Randonnée», sarà domenica 11 luglio. Per informazioni: www.faustocoppi.net; mail: info@faustocoppi.net; telefono 0171/690269; fax 0171/488459. (l.t.)

CON I GENITORI (E FORSE LA SORELLA MANOLA) NASCE IL MONUMENTO CELEBRATIVO

Anche mamma e papà Pantani sul Colle Fauniera

Domenica inaugurazione del Cippo in marmo nero di Ormea dedicato al «Pirata»



Il presidente del COL Cuneo Ferruccio Dardanello segue i preparativi. (FOTO ARTICO VIDEO PIRELLA)

Lorenzo Tanaceto

CUNEO
Anche i genitori, e forse la sorella, alla festa in onore di Pantani. Domenica alle 11 sui 2511 metri d'altezza del Colle Fauniera, verrà inaugurato il «Cippo Pantani», dedicato dal «Col Cuneo» alla memoria del «Pirata» del ciclismo. La signora Tonina, con il marito, hanno già confermato la loro presenza e probabilmente saranno accompagnati da Manola, la sorella di Marco. «Sulle montagne della Granda Pantani è sempre protagonista, regalando emozioni e ricevendo applausi da tutti», afferma il presidente del COL Cuneo Ferruccio Dardanello, dal quale è nata l'idea: «noi abbiamo scelto il Colle Fauniera come simbolo delle sue straordinarie imprese sportive, come quella del Giro d'Italia '99, quando scattò al Santuario di Castelmagno».

Il «Cippo Pantani» è un monumento in marmo nero di Ormea,

donato dalla ditta «Zoppis di Priore», alto 2 metri e 80 centimetri, 13 tonnellate di peso, realizzato dall'artista Olaru nel laboratorio «Studio Nicola Stagetis di Pietrasanta. La cerimonia inizierà alle 11 con l'inaugurazione del Cippo, la commemorazione al campione e la Messa. Il «COL Cuneo» metterà in vendita una bandana ricordo dell'evento, con ricavato devoluto alla Fondazione Marco Pantani Onlus, fondata e presieduta dalla signora Tonina Belletti, mamma di Marco Pantani: tra i soci del Comitato d'onore ci sono il capitano del Milan Paolo Maldini, Mario Cipollini e Jovanotti.

Parteciperanno tanti tifosi, personaggi del mondo del ciclismo e giornalisti. Sul Colle Fauniera non si arriverà in auto. Dopo la celebrazione ufficiale, a Pradiveles ci sarà una degustazione di gnocchi e polenta al castelmagno offerta dalla Comunità montana Valle Grana, e dai Comuni di Pradiveles e Castelmagno.

DALLA GRANDA CON CHIAPPUCCI E LA «BI.CI.



Centinaia di cicloturisti a Gran Canaria e Palma di Maiorca

Ancora un successo per l'organizzazione cuneese della Bi.Ci. Week per l'appuntamento di centinaia di cicloturisti con le temperature miti di Gran Canaria e Palma di Maiorca. Il gruppo di 280 appassionati delle due ruote (176 a Gran Canaria, 114 a Maiorca) si sono ritrovati per un consuntivo della manifestazione allestita dall'agenzia Welcome Minerva Viaggi piazza Europa. Alla guida d'onore era presente anche il popolare Claudio Chiappucci che ha guidato i gruppi

all'estero insieme con Giorgio Masserini e Felice Paletti di Bergamo e ai cuneesi Giuseppe Viale e Pierpaolo Mandrile. «El Diablo», testimonial della manifestazione fin dal primo anno, si è spostato con i cicloturisti in tutti i percorsi delle Canarie e Baleari. I ciclisti che hanno partecipato all'edizione 2004 provenivano da tutta Italia compresi alcuni ex professionisti e i migliori fondisti d'Italia che non hanno perso l'occasione di pedalare a climi temperati. (g.sca.)

Oltre all'usato le proposte Honda, Bmw e le mitiche Harley Davidson



Da sinistra, l'esposizione di «Monchiero Moto» e quella di «Scavino moto», per la gioia degli appassionati delle due ruote

Il paradiso di centauri e «bikers» Nei centri di Alba e Castiglione Falletto

ALBA

Monchiero Moto, con sede ad Alba in corso Italia 8, è presente sul mercato motociclistico da sessant'anni. «Le moto sono per noi, oltre che una grande passione, una ragione di vita - spiegano nel centro - La nostra è ancora una dimensione familiare. Da noi ci si ritrova anche per scambiare quattro chiacchiere sull'ultima novità, sul setup migliore per le sospensioni, sull'ultima performance di Valentino Rossi o di Biaggi». Questa passione per le due ruote viene tramandata di padre in figlio. Monchiero Moto è concessionaria in due sedi, separate e distinte, di Honda e, per tutta la provincia di Cuneo, di Bmw. «Cerchiamo di dare un servizio ad alto livello e completo ai nostri clienti - continuano - dalla vendita delle motociclette nuove e usate, all'abbigliamento motociclistico, all'assistenza, alle preparazioni per chi ama la guida sportiva, al servizio gomme, ai ricambi originali, al servizio verniciature, originali e particolari, e a tutto quanto possa venire utile al cliente».

Monchiero Moto offre alla clientela una moltitudine di accessori per meglio «performare» le prestazioni della motocicletta, di qualunque marca sia: setup forcella e ammortizzatori, oli speciali, kit carburatori e filtri aria, pompe freni, pinze e dischi speciali, gomme stradali e slick, componenti in carbonio e quantunque il cliente richieda. Per testare le varie modifiche che si possono apportare sul mezzo, vengono organizzate uscite in pista per prove libere. Per le moto nuove e usate, gli accessori e l'abbigliamento, l'azienda offre ai clienti, modalità di pagamento personalizzate.

Per la concessionaria Monchiero Moto di Alba è una stagione ricca di soddisfazioni. Bmw va molto bene con le novità 2004 R 1200 G e F 650 GS Twin spark. Honda con le super gamma a disposizione lascia nel cliente solo il dubbio della scelta: dalla «Tourer» sportiva alle «naked», per passare agli scooter e finire con i «custom» ed enduro. Tutte le case propongono pagamenti super convenienti ai clienti. Honda propone tassi zero con prima rata a

giorni o tassi particolari con prima rata a 180 giorni. Bmw con le nuove proposte «value leasing» e «maxi lease», mette in condizioni il cliente di poter scegliere a proprio piacimento. Insomma, da Monchiero Moto è veramente il momento giusto di acquistare uno scooter o una moto e iniziare a pagarla tra 180 giorni.

Di Harley Davidson, e solo di queste, invece si parla alla Scavino Moto, una concessionaria della mitica Harley Davidson per la provincia di Cuneo ed Asti, presente sul mercato dal '92 e da meno di due anni nella nuova e modernissima sede - un gioiellino, la definiscono i titolari - a Castiglione Falletto, sulla statale Alba-Barolo. Un vero paradiso per quella speciale categoria di appassionati delle due ruote, i «bikers», che neanche girano a guardare una moto che sia la bolidrica made in Usa. Negli oltre 600 metri quadrati di esposizione c'è tutto quanto si può immaginare, dall'intera gamma Harley e Buell di moto nuove, a tutti gli accessori, all'abbigliamento, diametralmente opposto a quanto indossano i motoci-

cilisti tradizionali. «Trattiamo ovviamente anche l'usato di tutte le marche - spiegano nella concessionaria - Il cliente che arriva in sella a una moto di qualunque marca dopo che ha fatto la permuta con Harley se ne va con il sorriso sulle labbra». La Harley Davidson Alba cura molto l'assistenza del dopo vendita, che è definita «a gradis», dal momento che personale altamente specializzato, costantemente aggiornato tramite i contatti con la casa madre, è in grado di venire incontro e di soddisfare tutte le richieste della clientela, sia in fatto di normale manutenzione, che di elaborazioni e trasformazioni personalizzate. Da un secolo la casa mantiene inalterate le caratteristiche che hanno fatto della Harley un prodotto unico nel suo genere. Dello stesso motore è dotata anche la nuova linea dei modelli «Sportster», in vendita dal prezzo base di 9000 euro, con ampie facilitazioni di pagamento, a seconda delle esigenze. «Vi invitiamo a provarla - dice il responsabile vendite - è una moto che dà sensazioni impossibili da descrivere, se non stando in sella».



Prezzi a partire da € 9.110 chiavi in mano



I NUOVI MODELLI TI ASPETTANO
PRESSO IL CONCESSIONARIO:

HARLEY-DAVIDSON ALBA

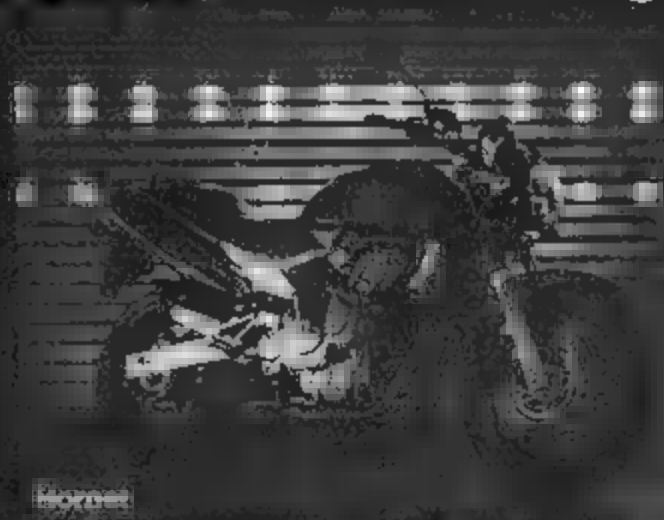
Via Alba-Barolo, 30/B

Castiglione Falletto (CN) - Tel. 0173 262471

E-mail: hd@harley-davidsonalba.191.it

Concessionaria ufficiale per Cuneo e provincia

**CONCESSIONARIA HONDA
ECCEZIONALE! Su tutti gli Scooter...**



...e su Transalp - Hornet 600 - Silver Wing 600 - Jazz 250
VFR 800 '03 - VTR 1000 F - VT 750 Black-Widow
PREZZI... IRRIPETIBILI!!!

Possibilità di pagamenti con 1° rata a 30 giorni a tasso zero!!!
(la prima a 30 giorni a gratis te la paghiamo nulla!)

MONCHIERO MOTO ALBA - Corso Italia, 8 - Tel. 0173 362600

La nostra offerta, usata, l'abbigliamento su misura, l'assistenza, la preparazione...

la parola ai lettori

Lettere ed email inviate a: **LA STAMPA**
via Roma 176, tel. 010-50765
e-mail: **sanremo@lastampa.it**

Un commosso e affettuoso ricordo dell'on.le Gianni Cozzi da parte di un collega parlamentare della

Valle d'Aosta • «Una persona geniale e intraprendente: la sua mancanza si farà sentire» ■ Per l'amico on. Collè: «Era un sognatore, tanto reale quanto i sogni che ha concretizzato durante la sua vita»

Troppe volte ho visto come in politica sia difficile trovare l'amicizia. Ebbene, con questo mio ricordo dell'on.le Gianni Cozzi, lo sono qui a testimoniare anche nel nostro contesto, pur impegnati in ambiti politici diversi, sia un'amicizia che ci ha legati profondamente in questi primi tre anni di attività parlamentare. Il destino ha voluto che ci incontrassimo per un problema legato alla Valle d'Aosta. Da allora mi è sempre stato vicino e, per chi come me si trovava in un ambiente nuovo dove difficilmente si riesce a fare

un sostegno importante che ho apprezzato sinceramente. Mi ha aiutato, mi ha fatto conoscere tanti amici e soprattutto mi ha fatto conoscere e apprezzare l'uomo splendido che la fortuna e il privilegio di avere come amico prima che collega. Sì, perché la tua mancanza, caro Gianni, si farà sentire nella quotidianità dell'attività parlamentare, mi mancheranno i nostri scambi di vedute, le nostre serate, il tuo entusiasmo, il tuo essere critico su quelle situazioni di ingiustizia ed inefficienza presenti nella società di oggi. Una persona geniale ed intraprendente ■ ■ ■

mente poteva concepire il «perdere tempo»: la tua mente creativa e vivace non si arrestava un minuto, mai si concedeva pause perché doveva dare vita a idee innovative e progetti ambiziosi. Vedevi sempre le cose più da lontano perché avevi una visione dell'imprenditoria ampia e a lungo respiro. Entusiasta e caparbio in ogni battaglia e ogni decisione, la tua personalità così forte e lucida ci catturava tutti. La tua simpatia e la tua intelligenza ci affascinavano a tal punto da renderci coinvolti dai progetti che concretizzasti e soprattutto da quelli ancora da realizzare. Amo ricordare in particolare due frasi che spesso mi ripetevi e che racchiudono indubbiamente due concetti chiari di una filosofia di vita giusta che troppe volte ci lasciamo sfuggire. Sostenevi: «Delle cose bisogna occuparsene e non preoccuparsene». Ridendo e scherzando come eri solito fare dicevi ancora: «I dimidiati pieni di gente indispensabili. Abbiamo perso un collega attento, stimato ed apprezzato per il suo impegno politico, un amico leale e generoso e soprattutto un uomo di buon senso, capace di mediare e trovare soluzioni ai problemi. Interpreti vero ed appassionato del pensiero democristiano. La sua scomparsa ci lascia sicuramente più poveri e orfani di un «sognatore», un sognatore tanto reale quanto i sogni che ha concretizzato durante la sua vita. Cipressa, Castellaro, degli Aregai, San Lorenzo al Mare: progetti nati e voluti per lasciare un segno tangibile ed un testimonianza

del suo amore profondo per la sua terra. Una terra, una comunità che ha sempre difeso a spada tratta in Parlamento e nella sua azione politica e amministrativa, caratterizzata, com'era nel stile, da una coerenza senza pari: un esempio per tutti quando nel lontano 1992, in occasione di un cambio di maggioranza in via Fieschi dimise dalla carica consigliere regionale. E proprio lì nella sua Liguria i familiari e gli amici di sempre perdonano una persona unica che ha saputo coltivarli con amore i suoi grandi affetti, in particolare per la sposa. A te e ai tuoi cari, Beatrice, voglio riservare le parole conclusive, non prima però di trasmettere sincera solidarietà all'Udc per questo triste momento, la mia e quella di tutta la componente delle Minoranze Linguistiche a cui Gianni era legato. Cara Beatrice, il cammino della vita è costellato purtroppo di prove e sfide dure ed incomprensibili, spietate ed inaccettabili. Se Gianni fosse ancora qui, con il sorriso sempre, ti direbbe che una soluzione ai tanti problemi c'è, bisogna cercarla e volerla profondamente. Noi continuiamo a serbarlo con amore nei nostri cuori così da averlo sempre vicino a noi. Lui, sono certo, dov'è adesso, sorriderà.

ON LEIVO COLLE, Valle d'Aosta

Risponde Stefano Delfino: «Le toccanti parole del parlamentare valdostano costituiscono un ulteriore, commosso ricordo di una persona come Gianni Cozzi».

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. E-mail e lettere prive di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.



Sanremo, miasmi ■ ■ ■ dal torrente che sfocia tra le spiagge

Scene di ordinario degrado sulle spiagge di Sanremo. Quello che l'obiettivo di Manrico Getti ha immortalato magistralmente è lo stato della foce del torrente San Lorenzo, alla Foce, stretto tra lo stabilimento balneare «Lido Foce», con annesso complesso residenziale, e le spiagge libere destinate ai disabili. L'alveo è totalmente invaso da detriti che rendono spesso l'acqua stagnante e le inevitabili conseguenze di accumulo di rifiuti e miasmi spiacevoli miasmi. A stagione balneare iniziata proprio pessimo biglietto da visita. E le lamentele, fino ad oggi, sono rimaste lettera morta. (g. ga.)

ATTRE
CHIUSO

ROMA 1, Tel. 019-825.714
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
Or. 18,15-19,15-22,15
€ 7,00-5,00

ROMA 2, Tel. 019-825.714
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
Or. 18,15-19,15-22,15
€ 7,00-5,00

ROMA 3, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 4, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 5, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 6, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 7, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 8, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 9, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 10, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 11, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 12, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 13, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 14, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 15, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 16, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 17, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 18, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 19, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 20, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 21, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 22, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 23, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 24, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 25, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 26, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 27, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 28, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 29, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 30, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 31, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 32, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 33, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 34, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 35, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 36, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 37, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 38, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 39, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 40, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 41, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 42, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 43, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 44, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 45, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 46, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 47, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 48, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 49, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 50, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 51, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 52, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 53, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 54, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 55, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 56, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 57, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 58, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 59, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 60, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 61, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 62, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 63, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 64, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 65, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 66, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 67, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 68, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 69, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 70, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 71, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 72, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 73, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 74, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 75, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 76, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 77, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 78, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 79, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 80, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 81, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 82, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 83, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 84, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 85, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 86, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 87, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 88, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 89, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 90, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 91, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 92, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 93, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 94, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 95, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 96, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 97, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 98, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 99, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 100, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ATTRE
CHIUSO

ROMA 1, Tel. 019-825.714
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
Or. 18,15-19,15-22,15
€ 7,00-5,00

ROMA 2, Tel. 019-825.714
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
Or. 18,15-19,15-22,15
€ 7,00-5,00

ROMA 3, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 4, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 5, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 6, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 7, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 8, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 9, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 10, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 11, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 12, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 13, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 14, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 15, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 16, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 17, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 18, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 19, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 20, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 21, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 22, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 23, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 24, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 25, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 26, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 27, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 28, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 29, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 30, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 31, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 32, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 33, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 34, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 35, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 36, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 37, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 38, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 39, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 40, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 41, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 42, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 43, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 44, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 45, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 46, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 47, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 48, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 49, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 50, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 51, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 52, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 53, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 54, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 55, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 56, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 57, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 58, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 59, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 60, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 61, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 62, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 63, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 64, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 65, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 66, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 67, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 68, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 69, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 70, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 71, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 72, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 73, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 74, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 75, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 76, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 77, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 78, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 79, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 80, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 81, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 82, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 83, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 84, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 85, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 86, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 87, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 88, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 89, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 90, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 91, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 92, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 93, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 94, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 95, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 96, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 97, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 98, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 99, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 100, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ATTRE
CHIUSO

ROMA 1, Tel. 019-825.714
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
Or. 18,15-19,15-22,15
€ 7,00-5,00

ROMA 2, Tel. 019-825.714
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
Or. 18,15-19,15-22,15
€ 7,00-5,00

ROMA 3, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 4, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 5, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 6, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 7, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 8, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 9, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 10, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 11, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 12, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 13, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 14, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 15, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 16, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 17, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 18, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 19, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 20, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 21, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 22, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 23, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 24, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 25, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 26, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 27, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 28, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 29, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 30, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 31, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 32, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 33, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 34, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVORI

ROMA 35, Tel. 019-825.714
CHIUSO PER LAVOR

Il Torneo internazionale a squadre taglia il traguardo dei 25 anni Grande judo a Ventimiglia Sono protagonisti atleti di 13 nazioni

VENTIMIGLIA

■ tutto pronto per la 25ª edizione del Torneo internazionale a squadre «Città di Ventimiglia», programma sabato e domenica nella palestra di Vittorio Veneto. Alla tradizionale manifestazione, organizzata dal Judo Club Ventimiglia, partecipano atleti di 13 nazioni in rappresentanza di 3 continenti (Asia, Africa, Europa). Sono infatti protagonisti rappresentanti di Algeria, Austria, Francia, Olanda (due squadre), Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia (due squadre), Spagna, Svizzera, Tunisia, Ucraina, Uzbekistan e Italia.

Oltre alla classica gara maschile, quest'anno si svolgerà anche il primo «Grand prix femminile di judo a squadre», triangolare con girone all'italiana, che vedrà fronteggiarsi Italia, Austria e Tunisia.

Difficile fare pronostici. Sicuramente un posto di primo piano va allo squadrone olandese, vincitore lo scorso anno, che ripresenta altamente motivato.

E poi l'Italia, alla ricerca del settimo sigillo, la Tunisia, l'Algeria (tra queste due formazioni potrebbe esserci la rivincita dei recenti Campionati d'Africa nel 2002) e la Francia, che ha appena concluso la sua stagione con la vittoria ai campionati europei. La Romania, quella romana e la matricola Uzbekistan. Il torneo



Una bella immagine della squadra Nazionale Italiana di Judo, una realtà nel panorama sportivo internazionale

■ è soltanto uno spettacolo agonistico di altissimo livello ma anche un grande momento di integrazione, cultura e solidarietà tra giovani provenienti da vari angoli del mondo, a dimostrazione che la fratellanza nello sport non è solo retorica ma un valore

sincero e tangibile. Questa edizione rappresenta poi un avvenimento per il traguardo dei 25 anni di vita della manifestazione.

Molte le iniziative collaterali, tra le quali un concorso di disegno riservato ai bambini, un'esposizione fotografica e una rassegna

stampa dedicate ai momenti più importanti della storia del Torneo internazionale «Città di Ventimiglia», sul «Lo sport per i bambini: tecniche e metodologie d'intervento educativo attraverso la pratica del judo».

Nell'Albo d'oro il primato va all'Italia. Il curriculum della società organizzatrice Due giornate ricche di appuntamenti Sabato la cerimonia di apertura, domenica le finali

Due giorni di grande sport per amanti delle arti marziali. ■ una guida per perdere neppure uno degli appuntamenti con il torneo di Ventimiglia e le manifestazioni collaterali. ■ IL PROGRAMMA Questa è la tabella oraria per seguire il torneo internazionale. Sabato: 19,30 cerimonia di apertura e presentazione delle nazioni partecipanti, 20 inizio gironi di qualificazione, ore 21,30 esibizione dei baby atleti, 22,30 termine gironi di qualificazione. Domenica: 10,30 sfilata delle delegazioni per le vie cittadine, ore 11,30 conferenza «Lo Sport per bambini, tecniche e metodologie di intervento educativo attraverso la pratica del judo», 19,30 inizio gironi di finale, ore 21 esibizione dei piccoli atleti e premiazione del concorso «Disegnajudo», ore 21,30 semifinali torneo maschile e primo «Grand Prix Femminile», ore 22,30 finale «Torneo di Ventimiglia», ore 23, premiazioni.

ALBO D'ORO Questo il prestigioso

albo d'oro della manifestazione internazionale della città di confine: 1979 Italia, Judo Club Ventimiglia; 1980 Svizzera; 1981, Olanda, Judo Ryu Nijmegen; 1982, Francia, Judo Club Cannes Cote d'Azur; 1983, Italia, Judo Club Ventimiglia; 1984, Francia, Els Judo Camp Guynemer; 1985, Principato di Monaco; 1986, Austria; 1987/1990, Italia; 1991, Belgio; 1992/2000, Italia; 2001, Tunisia; 2002, Italia; 2003, Olanda. JUDO CLUB VENTIMIGLIA Affiliato al Coni, nato nel 1971, il Judo Club Ventimiglia è indubbiamente una delle realtà più importanti del judo in Liguria e nel Nord Italia. All'attivo, nel palmares, sei medaglie d'oro ai campionati italiani, 5 d'argento, nove di bronzo oltre a dieci titoli società, due a squadre e 250 individuali nei campionati regionali. I tecnici, che si occupano dei corsi che partono dai baby di 4 anni, ■ Rocco Iannucci, cintura nera V dan, maestro federale, e Antonella Iannucci, allenatore federale, cintura nera II dan.



La squadra olandese che si è aggiudicata l'ultima edizione del torneo

Torneo Internazionale

19 e 20 GIUGNO

ore 19,30

Filippo

Camilla

Via L. Mazzoni

AC NOSTRO

“Città di Ventimiglia”

PASTIFICIO - FABRIQUE DE PATES ALIMENTAIRES

VENTE EN GROS ET AU DETAIL

MORENA

Produzione giornaliera con prodotti freschi
Production journalière avec produits frais

SPECIALITÀ - SPECIALITÉ
Spaghetti - maccheroni - tortiglioni - farfalle
trofie - farfalle - farfalle - fusilli

Via Aprosio, 21/C - Rue Aprosio 21/C
Mercato coperto, box 15 - Marché couvert, box 15
VENTIMIGLIA
Tel./Fax: 0184 33 461

Dischi - Hi-Fi
Materiale fotografico
Sviluppo e stampa

Video Club
Video Bank

STOPPYVILLE

di Giancarlo Littardi

CD Station - CD Personalizzati

MY EMOTION

la strada giusta per la tua musica

OGGETTI ETNICI

Via E. Chiappori, 11
Tel. 0184 35.26.91

VENTIMIGLIA

Confartigianato IMPERIA

L'ARTIGIANATO CHE FA IMPRESA

SEDE LEGALE IMPERIA
Via Repubblica, 11
Tel. 0183.710916 • Fax 0183.710917

SEDE AMM.VA SANREMO
C.so degli Inglesi, 21
Tel. 0184.531646 • Fax 0184.531648

I NOSTRI RECAPITI IN PROVINCIA DI IMPERIA

SEDI ZONALI

Arma di ...
Diano Marina
Via A. Chiappori, 11
Via Vittorio Veneto
Via Traversa 2ª de Cornice 19
Via Cesare Battisti, 24
Tel. 0184.352636
Tel. 0184.262895
Tel. 0184.42207
Tel. 0183.495939

www.confartigianato.imperia.it • e-mail: info@confartigianatoimperia.it

PORTAS®

INFISSI PVC

PRIMA

DOPO

PORTE BLINDATE

RINNOVO PORTE
F.LLI LAMPIS SNC
PAGOSTI, 239
0184 531265 - 347 4200508

RINNOVO SCALE

COPRI-TERMOFONI

ALBENGA, TRAGICO SCHIANTO IERI POMERIGGIO SULL'AURELIA ALL'ALTEZZA DEL SEMAFORO DI PONTELUNGO

Ceriale di 23 anni muore in moto

La vittima è il figlio dell'economista comunale

Romano Strizeli
ALBENGA

Drammatico bilancio: un incidente stradale che ha coinvolto due moto e due vetture: un ventitreenne di Cerialle ha perso la vita, sbalzato dalla sua Honda 600, urtando violentemente contro una Nissan proveniente dalla direzione opposta. La vittima è Alessio Sciutto, residente con i genitori in un villetta di via Campese 12. Il giovane è figlio di Giuliano Sciutto, 55 anni, economista capo del Comune di Cerialle.

L'incidente è avvenuto il pomeriggio verso le due e tre. Sciutto, sulla sua Honda di grossa cilindrata, di rientro dal turno di lavoro come barman all'Hotel Suisse di Alasio, viaggiava verso Levante. Arrivato all'altezza del semaforo, prima del semaforo di Pontelungo, si è visto la strada parzialmente occupata da uno scooter Laverda fermo sulla linea di mezz'isola, rivolto a sua volta. Levante, in attesa di poter svoltare sulla sua sinistra in una strada interpendente, la Honda ha urtato il motorino (il cui conducente ha riportato un'escoriazione a un gomito), catapultando i due centauri sull'asfalto. Sciutto è finito a terra, opposto, proprio mentre stava sorpassando, diretta verso Alasio, la Nissan che ha travolto il giovane.



Alessio Sciutto, la vittima

finendo la sua contro un furgone Mercedes bianco, parcheggiato contro il guardrail, proprio vicino alla strada interpendente dove voleva svoltare lo scooter.

Il tratto di Aurelia dove è avvenuto il tamponamento e la carambola è dei più pericolosi di tutta la provincia di Savona. La larga carreggiata che dalla galleria di San Martino porta verso Cerialle invita a velocità sostenute. La strada è costellata di punti dove sono avvenuti incidenti

anche con più di una vittima. Alessio Sciutto è rimasto esanime sull'asfalto e il sanitario della guardia medica, giunto nel giro di pochissimi minuti, non è riuscito, malgrado disperati tentativi, a rianimarlo. Poco dopo è arrivata una pattuglia della polizia municipale (Barbieri e Marmentini) per i rilievi. Lungo la strada, per decine di decine di metri, disseminati i due caschi, pezzi di moto, vetri infranti, auto con le lamiere contorte. E infine giunta l'autorizzazione a rimuovere la salma del giovane cerialese ed il traffico, intanto deviato sulla vecchia Aurelia, è ritornato faticosamente alla normalità.

La famiglia di Alessio era composta dal padre Giuliano, dalla madre Anna Queirolo, discendente da una famiglia di coltivatori diretti di serre agricole, dal fratello maggiore e dalla gemella della vittima.

«È una famiglia unita, seria, all'antica. Il padre, fra i più anziani dipendenti comunali, è persona di grande moralità, nelle opere benefiche della parrocchia di Sant'Eugenio. Un tempo vivevano nel centro storico, poi si sono trasferiti nella villetta di via Campese», dicono gli Sciutto i concittadini, addolorati sinceramente dalla tragica notizia che si è diffusa in serata in tutta Cerialle.



Rilievi sul luogo dell'incidente: l'Aurelia conferma tutta la pericolosità

LUNEDÌ 28 IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE

Pietra volta pagina

parlano gli sconfitti

Augusto Rembado
PIETRA LIGURE

Dopo la bagarre elettorale sembra tornare improvvisamente (ma sarà vero?) il sereno nel mondo politico pietrese. L'analisi del voto, da parte degli sconfitti, è pacata e costruttiva. La vittoria della Lista Civica di Luigi De Vincenzi è stata talmente clamorosa (oltre il 55%) che non lascia spazio neppure alla retorica.

Questo il commento del sindaco uscente Giacomo Accame (Lega Nord) che ha comunque ottenuto tre seggi: «Devo riconoscere che la città negli ultimi tempi è molto cambiata. Avevo intuito questa situazione ma fiducioso speravo che il buon senso e l'obiettività prevalgano. Non è avvenuto. Democriticamente prendo atto della realtà contingente ma sono certo che non appena tutte le nostre opere pubbliche saranno terminate, i cittadini costateranno che i mutui sono stati un investimento per il futuro. C'è chi ha creduto all'equazione diffusa che arte dai nostri avversari, cioè che i mutui sono uguali a debiti. Questa campagna elettorale così incandescente è stata a mio giudizio condotta in modo molto diverso da quelle che tradizionalmente è sempre avvenute in passato. Sono cioè mancate la correttezza e la signorilità politiche».

Dice Pino Josi (Lista civica, seggio): «Io democrazie ti...»

Accame: i cittadini mi daranno ragione
Pino Josi: rispetto le scelte degli elettori
Rembado: collaboriamo

poi i cittadini votano o non ti votano. Non ci si lamenta mai della decisione dei cittadini. Non sarà una opposizione, cercherò di proporre i temi che ho proposto in campagna elettorale, dal recupero dell'area del cantiere allo sviluppo del Santa Corona come centro di riabilitazione europea, sino al piano definitivo per il salvataggio dei cittadini. Chiederò che venga fatto un convegno sul sociale a livello di distretto Mettari tutta la mia esperienza e capacità critica perché il Comune vada avanti. Questo il commento di Paolo Rembado (Un'altra Pietra, un seggio): «Siamo partiti troppo tardi con la nostra lista ed il nostro buon programma non è stato recepito dagli elettori. Se l'amministrazione comunale vuole avere la mia collaborazione, sono a disposizione se andranno avanti anche le nostre linee programmatiche. Per una mancata di voti non ha ottenuto il seggio la lista di Rifondazione Comunista (Antonino Episcopo).

Questa mattina alle 12 sul Castello di Pietra verrà simbolicamente esposta, dalla nuova amministrazione comunale, la bandiera italiana (nel 1994 vi scomparve quella della Lega vincitrice delle elezioni con Daniele Negril). Nel pomeriggio la prima giunta con la nomina ufficiale degli assessori. Il sindaco Luigi De Vincenzi ha convocato lunedì 28, alle 21, il primo Consiglio comunale della legislatura.

A LOANO SUCCESSO DI PESCE, SCONFITTO CEPOLLINA. A PIETRA IL CALO DEGLI AZZURRI NON FERMA MAZZUCHELLI

Provincia, i «vincitori» del Finalese

Analisi del voto nei collegi della Riviera: sorprese e conferme

Vincitori e vinti. Non mancano le conferme e le sorprese nei collegi del Finalese alle provinciali. Questi i risultati più evidenti dei candidati nei singoli collegi.

BORGNETTO-C Il collegio numero 6 ha espresso due nuovi consiglieri provinciali. Sono Santiago Vacca, Forza Italia, vicesindaco di Borgnetto, ed Eugenio Maineri di Alleanza Nazionale (Cerialle) che hanno ottenuto un ottimo personale. Vacca è risultato il terzo degli eletti negli azzurri a livello provinciale malgrado la candidatura nella stessa area politica di Antonio Franchi (Casa del cittadino) che ha a sua volta conseguito un buon numero di voti. Tra Franchi, presidente del Consiglio di Borgnetto, e l'amministrazione comunale è centro-destra c'è una rottura. Buona affermazione infine di Gian Carlo Maritano con l'Udeur.

LOANO Vero vincitore il collegio di Pier Luigi Pesce (Sdi), assessore



Santiago Vacca (Forza Italia)

ritorna a pieni voti a palazzo Nervi dimostrando ancora volta ottenere consensi a Loano anche fra le forze moderate. Netta sconfitta invece per Giovanni Battista

Cepollina Forza Italia che ha perso, nel confronto Europeo-Provinciale, centinaia di voti. Loano che era da sempre fra i collegi forti per gli azzurri, è sceso al decimo posto. Nell'insieme il centro-destra ha tenuto anche i buoni risultati personali degli assessori Luca Lettieri e Giacomo Piccinini. Successi personali anche per Giuseppina Bertolasco (Margherita), Umberto Bolognesi (Casa del cittadino) e Pier Luigi Bocchio (Patto Segni).

PIETRA L. Marco Mazzucchi di Forza Italia entra a pieno voti nel Consiglio provinciale malgrado il fortissimo calo registrato dagli azzurri nelle elezioni comunali con la lista di Paolo Rembado sostenuta dal parlamentare Enrico Nanni. Molto buona anche la prova di Enrico Rembado, sindaco di Borgo Verezzi, che nell'Udeur, partito che ha perso in questo comprensorio, ha superato il 6%. Sarebbe stato eletto se il partito di Mastella avesse raggiunto il

quorum per un seggio. Il successo del centro-destra alle amministrative locali ha spinto senza difficoltà Mario Trotta in Consiglio provinciale. Buona anche la prova di Francesco Montanaro dei Comunisti Italiani che probabilmente entrerà a palazzo Nervi. Primo dei non eletti del suo partito se Carla Siri diventerà assessore di Bertolotto. A sinistra buona anche la prova del sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, con i Ds. Al sotto delle previsioni Ugo Frascarelli (Margherita) che raggiunge circa la metà dei consensi ottenuti 5 anni fa nello stesso collegio da Livio Operto.

Enrico Richeri (Margherita) sindaco uscente di Calice ottiene nel collegio 14 un ottimo risultato che gli consentirà di entrare in Consiglio, come primo dei non eletti, subito dopo la nomina di Michele Boffa ad assessore. I più votati sono stati Rosario Merenda in Forza Italia e Laura Ferrari nel Ds. (a.r.)

FINALE, RICHERI AMMAINA LA BANDIERA DELLA PACE

Spotorno: si dimette l'ex sindaco Zunino

Primo giorno di lavoro per i nuovi sindaci di Finale, Noli e Spotorno. In quest'ultima località c'è già una conseguenza politica: nel centro-destra sconfitto per soli 11 voti. Sindaco e vice sindaco uscenti, Gian Carlo Zunino e Giuseppe Volpera, si sono dimessi da consiglieri.

FINALE Ieri mattina è stata tolta dal balcone del municipio, via Pertica, la bandiera della pace. Il Comune dev'essere di tutti, di chi è pro o contro la guerra in Iraq, è la motivazione data dall'amministrazione. Prime ore di lavoro da sindaco, ieri mattina, per Flaminio Richeri. Entra la settimana sarà nominata la giunta. Alle 21 di oggi alla sala Boncardo festa della vittoria elettorale per il centro destra.

Ambrogio Repetto, sindaco, ha preso possesso ieri mattina del suo ufficio. «Ho abitato le prime pratiche, ha detto. In serata incontro di maggioranza per la scelta della giunta».

Martedì prossimo il primo Consiglio comunale.

Gian Carlo Zunino ed il vice Giuseppe Volpera non entreranno nel nuovo Consiglio comunale, neppure come consiglieri comunali. L'amarezza per la sconfitta elettorale li ha portati a rassegnare le dimissioni. «Abbiamo lottato tanto per il paese e non ci aspettavamo questo risultato», ha detto il vicesindaco. Al loro posto nel nuovo parlamento dovrebbero subentrare i primi dei non eletti Valter Magnone e Alessandro Gneco.

Rispetto ai consensi totali dei partiti di centro-destra per le Europee la lista dell'amministrazione uscente ha perso quasi 500 voti a vantaggio del centro-sinistra. Un segnale inequivocabile, al di là di giudizi e merito, che una parte consistente di spotornesi moderati ha ritenuto più affidabile la meritevole una nuova amministrazione guidata da un sindaco iscritto a Rifondazione Comunista. (a.r.)

NOI

ALASSIO

Tentata una condanna a 7 mesi

Il tribunale ha condannato a 7 mesi S.S., esercente di Alasio (difeso dagli avvocati Umberto Ramella e Amona Aicardi). Era accusato di tentata violenza sessuale ai danni di una donna, che avrebbe ghermito dietro il banco del suo bar e cercato di baciarla. (f.p.)

BORGNETTO SS.

Consiglio comunale riservato ai ragazzi

Borgnetto avrà il Consiglio comunale dei ragazzi. Il Consiglio degli adulti ha infatti deciso ieri pomeriggio la nomina di una commissione ad hoc che studierà le modalità per la costituzione del parlamentino baby. (a.r.)

ORCO FEGGINO

Il forno va in tilt cucina in fiamme

Incendio di una cucina, ieri pomeriggio, in un alloggio di via Colombo ad Orco Fegino. Un'anziana donna ha urtato senza accorgersene l'interruttore del grill facendo scattare il forno che, per surriscaldamento, ha preso fuoco. L'intervento dei vigili del fuoco ha limitato le conseguenze. (a.r.)

ASSEGNATI SEI PREMI

Pietra, successo

del comitato

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

di infanzia

LA SODDISFAZIONE DEI DS AD ALASSIO: «NOI SIAMO IL SECONDO PARTITO»

Andora, colonnello fa pieno di voti

Guidava la base radar: eletto consigliere provinciale per Forza Italia



Giovanni Carbone

ANDORA. Il colonnello dell'Aeronautica militare ha fatto il pieno di voti. Giovanni Carbone, ex comandante base radar di Capo Mele candidato a consigliere provinciale di Forza Italia, ha ottenuto ben 2770 preferenze (31,2%), risultando al primo posto nel collegio numero 5 (Andora). Esperto di soccorso e protezione civile ed impegnato in associazioni ambientaliste e di volontariato a carattere sociale Carbone ora, come consigliere di minoranza, porterà in Provincia le problematiche della Valle del Merula. «Sono veramente soddisfatto dei risultati e ringrazio chi ha creduto in me. Sarò sempre vicino ai miei elettori per affrontare le esigenze locali ed organizzerò riunioni periodiche tra le varie associazioni per continuare nel mio lavoro con impegno, ha spiegato il neo-consigliere provinciale. Ad Alessio intento esultante

sezione locale dei Democratici di sinistra. Si dice in un comunicato: «La sezione dei Ds esprime soddisfazione per il risultato raggiunto dal proprio candidato Franco Schivo alle elezioni amministrative provinciali. Con il 16 per cento dei voti, infatti, i Ds aumentano la propria percentuale e si confermano il secondo maggior partito».

E proseguono nel comunicato: «Accanto alla soddisfazione per il contributo dato al successo al primo turno del candidato presidente di centro sinistra Bertolotto, i Ds assicurano tutto il loro impegno per il consolidamento ad Alessio di una forza unitaria di sinistra. Una forza che operi ricercando l'accordo di tutte le componenti democratiche e antifasciste locali, che vogliano lavorare per una proposta per una valida alternativa in grado di dare un miglior governo alla nostra città». (m.br.)

LA STRUTTURA OFFRE UN IMPORTANTE FILTRO ALL'ATTIVITÀ DEL PRONTO SOCCORSO

Servizio codici bianchi potenziato

Santa Corona: prolungato l'orario di apertura dell'ambulatorio

PIETRA L. Il servizio ecodici bianchi, l'ambulatorio che consente un filtro agli accessi. Pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure sarà attivo ogni giorno tre ore in più. Lo ha deciso la direzione sanitaria visto l'afflusso di pazienti che si è registrato in queste prime settimane del mese. Da fine giugno, o al massimo dal primo luglio, l'ambulatorio sarà aperto oltre due ore centrali della mattinata anche nelle prime ore del pomeriggio fino alle 21.

L'ambulatorio filtro accoglie tutti quei pazienti che si presentano al pronto soccorso con patologie non gravi, come esseri punture d'insetto, slogature, scottature. Sono decine i clienti. Questo servizio che funziona sul modello del classico ambulatorio medico. I pazienti vengono visita-

ti in base all'ordine in cui si presentano e pagano il ticket soltanto nel caso in cui richiedano prestazioni non urgenti. Di fatto il servizio è finanziariamente autosufficiente.

Oltre ad un infermiere professionale è sempre garantita la presenza di un medico. Nei fine settimana e nei giorni festivi, invece, ad operare sono a turno alcuni medici di famiglia del territorio. L'ambulatorio ecodici bianchi ha una funzione molto importante perché evita molto spesso l'intasamento del Pronto soccorso.

Al pronto di Pietra Ligure, intanto, da pochi giorni è entrata in funzione l'informazione. Ci sono ancora disagi perché i lavori sono in corso, ma entro un anno garantiranno la completa rimessa a nuovo del Dipartimento d'emergenza. (a.r.)

Pista d'atletica siglato l'accordo

È stato sottoscritto l'accordo di programma tra Comunità Montana Pollupio, Provincia e Comuni interessati (Balestrino, Boissano, Borgnetto, Finale, Giustempe, Loano, Noli, Pietra, Spotorno, Toirano, Tovo e Vezzi Portio), relativo alla realizzazione di opere di completamento della struttura sportiva polifunzionale (pista d'atletica) di località Marica a Boissano. Il costo dell'investimento ammonta a 590 mila euro. Di questi 294 mila sono pagati con mutuo contratto con il Credito Sportivo il cui ammontamento sarà a carico al bilancio della Comunità Montana. (a.r.)

STASERA AL CINEMA

ASTRA Inf. tel. 0161-255.045
Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA Inf. tel. 0161-257.744
Informa spettacoli 0161-69.633
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
Apertura alle ore 21,45 con spettacolo unico alle
ore 22.
e 6,50 ridotto e 5.

PRINCIPE Inf. tel. 0161-259.047
Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

DELVEDERE POINT DIGITAL
Inf. tel. 0161-215.018
CHIUSURA ESTIVA.

LUX Inf. tel. 0161-213.375
E-mail: cinema-lux@libero.it
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARNINI Via Parini 1.
Inf. tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA INGEGNERIA Inf. tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. tel. 0161-253.544.
OGGI RIPOSO.

PARNOCCHIALE
CHIUSO.

MAZZETTI
Inf. tel. 0161-488.714.
CHIUSO.

TRIAL
Inf. tel. 0161-900.827-333/4467406
OGGI RIPOSO.

CINE OSA
Piazza Don Bosco, 1
Inf. tel. 0161-92...
OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO
Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

SHI programma: cineclubi novaresi

www.shi.it/cinema

Inf. tel. 0321-453.454

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban

Or. ser. 19,50; 22,30. Sab. 17,10; 19,50; 22,30.

Dom. or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

MAURO Tel. 0321-474.025

Gio. 17. Non ti muovere

(Rassegna Centocittà).

Or. 20, 22,30.

ELBORADO Tel. 0321-624.158

Ladykillers

Or. ser. 20,30; 22,30. Dom. 16,30; 18,30; 20,30;

22,30. Mart. 22. riposo.

S. CURE

Tel. e seg. tel. 0321-465.484/453.454.

Fino a ieri 18 (Cheloni): **Good bye Lenin**

SANT'ANDREA Info 0321-537183

Sito web: www.geobes.com/cin

salecinecinema.it

CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

SAN CARLO ALL'APERTO (Dorile Cine San Carlo).

Info 0322-240.566

Lost in translation

MOVIE PLANET MULTISALA

Info: tel. 0321-92.74.19

Sito web: www.movieplanetbolzano.it

SALA 1: The day

L'alba del giorno dopo

Or. ser. 20,30; 22,30. Sab. 17,30; 20,22,30. Dom.

15,17,30; 20,22,30.

SALA 2: Harry Potter

Or. ser. 21,30. Sab. 22,30. Dom. 15,30;

18,30; 21,30.

SALA 3: The Ladykillers

Or. ser. 20,15; 22,30. Sab. 17,45; 20,15; 22,30.

Dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

SALA 4: I diari della motocicletta

Or. ser. 20,22,30. Sab. 17,30; 20,22,30.

15,17,30; 20,22,30.

SALA 5: Harry Potter

Or. ser. 19,40; 22,30. Sab. e dom. 16,45; 19,40;

22,30.

SALA 6: Troy (vitt. min. 14 anni)

Or. ser. 21,30. Sab. 18,45; 22.

15,15; 18,45; 22.

SALA 7: Adrenalina blu

Or. ser. 20,20; 22,30. Sab. 17,45; 20,20; 22,30.

Dom. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30.

SALA 8: La casa di cabbia e nobbia

Or. ser. 20,22,30. Sab. 17,30; 20,22,30. Dom.

15,17,30; 20,22,30.

SALA 1: 19,40; 21,20; 22,30. Sab. e dom. 18,

18,10; 19,40; 21,20; 22,30. Sab. anche 0,30.

Ladykillers

Or. ser. 20,10; 22,40. Sab. e dom. 17,40; 20,10;

22,40. Sab. anche 1.

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban

Or. ser. 19,50; 20,10; 22,30. Sab. e dom. 17,10;

19,50; 22,30. Sab. anche 1,10.

I diari della motocicletta

Or. ser. 22,50. Sab. e dom. 17,40; 20,10; 22,40.

Sab. anche 1.

Adrenalina blu

Or. ser. 20,20; 22,50. Sab. e dom. 17,50; 20,20;

22,50. Sab. anche 1,10.

L'alba del giorno dopo

Or. ser. 20,22,30. Sab. e dom. 17,30; 20,22,30.

Sab. anche 1.

METROPOLIS BYE

The day after tomorrow - L'alba del

giorno dopo

Or. ser. 20,20; 22,50. Sab. e dom. 17,50; 20,20;

22,50.

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban

Or. ser. 22,50. Sab. e dom. 17,30; 20,10;

22,50.

COMERALE Info 0321-61.183

SALA 1: cibus per riposo estivo

SALA 2: chiuso per riposo estivo

PELICCO e infocinearia tel. 0321-

777.122.

CHIUSURA ESTIVA.

MAZZINI Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312.
Nella multisala, a martedì, il prezzo è di 4,50 e.
SALA 1: Troy di Wolfgang Petersen (epico).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
SALA 2: Harry Potter e il
prigioniero di Azkaban di Alfonso
Guaron (fantasy). Orario: spett. unico ore 21,30.
SALA 3: L'alba del giorno dopo - The
day after Tomorrow di Roland Emmerich
(catastrofico). Orario: spett. unico ore 21,30.

RIPOSO Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 18,30; 21,30.

SOCIALE VILLANI Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA
RIPRIE IL 14 AGOSTO

PERI Inf. Tel. 015-253.89.27.
Meglio in viaggio di Kiyoyasu Morita
(commedia). Orario: spettacolo unico ore 21,30.

TRIO Inf. Tel. 015-51.05.88.
OGGI RIPOSO
Orario: inizio ore 21.

Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,20; 15; 22,15.

PLAY MOVIE Inf. Tel. 015-82.28.49.
La febbre del sesso
(film a luce rossa v. m. 18 anni).
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ANGELUS Inf. Tel. 015-74.25.12.
La programmazione è temporaneamente
in attesa di altre salutarie protezioni, per
definitivamente nel prossimo mese di ottobre.

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

FELIX Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO

Inf. Tel. 015-729.22.04.



CORSO MULTISALA 1.
Tel. e seg. tel. 0324 240.853.
OGGI RIPOSO.

CORSO MULTISALA 2.
Tel. e seg. tel. 0324 240.853.
OGGI RIPOSO.

SOCIALE
Tel. e seg. tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO.
Or. 21; dom. 18,30; 21.

OLATINO
Tel. 0381.632.875.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

SOCIALE (PALLANZA)
SALA 1.
Info. su seg. tel. 0323 - 401.940.
RIPOSO ESTIVO.

VIP
Info. tel. seg. 0323 40.19.40.
The day after tomorrow - L'alba
del giorno dopo
Or. ser. 20,20; 22,50. Sab. e dom. 17,50; 20,20;

SMACOLA (Vaglia di Cinema):
OGGI RIPOSO
(ore 21)

THEATRE DE LA VILLE
Jona che visse nella balena
(ore 20; 22,30)

CHIUSO FINO AL 1°
OGGI RIPOSO

GRAND PARADIS CHIUSO

MONTE BIANCO
CHIUSO

SPORT HAUS
CHIUSO

AUDITORIUM
CHIUSO

AUDITORIUM
I diari della motocicletta
(ore 20)
Monster
(ore 21,35)

IDEAL OGGI RIPOSO

ARCADE LA SERA
I diari della motocicletta
(ore 20; 22,15)

BOHO
OGGI RIPOSO
Orario: Harry Potter 3
(ore 21)

POLITEAMA
Or. 07 Time
(ore 20,15; 22,30)

DOPO MEZZANOTTE. Commedia. Regia di
Davide Ferrario, con Giorgio Panotti e Francesca
Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo
lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è
ambientato a Torino e descrive il rapporto che
nasce tra Martino, l'autismo custode della Mole
Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food.
Braccata dalla polizia e cercata da un
ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui.

CANDIDATI ■ **POLTRONA.**
Commedia. Regia ■ Daniel Perle, con Gene
Hackman e ■ Romano. Al termine del suo
mandato, il presidente degli Stati Uniti torna
nella cittadina del ■ England dove il
cresciuto. Gli abitanti del luogo lo convincono a
candidarsi come sindaco; un negoziante decide
di sfidarlo. Dal regista del successo internazionale
«Come farti lasciare in 10 giorni».

HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI
■ Fantasy. Regia di Alfonso Cuarón.
con ■ Radcliffe e Gary Oldman. Terzo
capitolo delle avventure cinematografiche del
maghetto ■ dalla scrittrice J.K. Rowling.
Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius
Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è
messo sulle sue tracce. Prima e ultima ■ su-
za alla regia di un episodio della serie del regista
Alfonso Cuarón («Paradiso perduto»; «Y tu
■ cambierà»), in quanto il prossimo Harry
Potter e il calice di fuoco è già in lavorazione
sotto la guida di Mike Newell.

LE INTERMITTENZE DEL CUORE. Dramma-
tico. Regia di Fabio Carpi, con Hector Alterio e
Assumpta Serna. Un regista è impegnato nella
realizzazione ■ un lungometraggio biografico
su ■ un produttore parigino. Analizzando la vita dell'ar-
tista, ■ rivive alcuni ■ suoi passati:
l'abbandono della lotta parigiana durante la
guerra, il suo innamoramento per la stessa
donna e il viaggio in Svizzera per la sua abortita.
l'acquisto di una casa in Puglia, il rapporto con il
figlio.

BILL VOL. 2. Azione. Regia di Quentin
Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine.
Secondo e ultimo capitolo della ■ della
Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente
della Vipera Mortale che si sveglia dopo 5 anni di
coma e comincia a vendicarsi delle sue ex
compagne e a dare la caccia a Bill (David
Carradine), sostituito durante la lavorazione da
Warren Beatty, capo dell'organizzazione.

COMMEDIA Regia di Ethan e
Joel Coen, con ■ Hanks e Irma P.
Ritornello di un classico degli Anni Cinquanta,
«La signora omicida» di Alexander Mackendrick
con Alec Guinness ■ riportare sugli schermi
questa storia, trasferendola ■ Londra nel
Mississippi, scatta cinquant'anni fa da William
■ ■ ■ gli edonisti fratelli Coen («Fargo»,
«Il uomo che non c'era»). Si narra di un
professore che, al fine di svuotare un cassetto,
affitta una stanza della casa confinante,
da un'irascibile signora.

MONSTER. Drammatico. Regia di Patty
Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La
storia vera di Aileen Wuornos, una prostituta
che tra il 1989 e il luglio del 1990 ■ sette
■ ■ ■ dalla polizia ■ Florida,
venne poi arrestata ■ condannata ■ morte.
Esodo alla regia per Patty Jenkins, premio
Oscar per il suo debutto per la Theron.

IL MIRACOLO DI BERNA. Drammatico.
Regia di Sonke Wortmann, con Louis Klamroth e
Peter Lohmeyer. Il titolo del film, scritto e diretto
dal tedesco Wortmann, si riferisce a come venne
definita la vittoria della Germania nei campionati
mondiali di calcio del 1954, ottenuta nella finale
contro la favorita Ungheria. L'evento, in un
paese dilaniato dalla guerra, viene raccontato
con lo sguardo dell'undicenne Matthias, un
appassionato di calcio che vive con la madre, il
fratello e la sorella in un'abitazione mineraria della
Germania Ovest. Un giorno il padre torna a
dopo lunghi anni di prigionia in Russia.

TROY. Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con
Brad Pitt e Eric Bana. Il regista tedesco de «La
storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta
sullo schermo una versione libera e kolossale
dell'Iliade con Brad Pitt nel ruolo di Achille, la
storia comincia nel 1193 a.C. con Paride,
principe di Troia, che rapisce Elena, regina di
Sparta. l'episodio scatena una lunga guerra tra i
greci e i troiani.

VAN HELSING. Fantasy. Regia di Stephen
Sommers, ■ Hugh Jackman e Kate Beckinsale.
Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre
cacciatore di vampiri nella Romania del 1800, e
di un'intraprendente principessa zingara
in missione per sconfiggere il male rappresentato
in questo caso ■ ■ Dracula. Protagonista
Hugh Jackman, il Wolverine della serie animata-
grafica tratta dal fumetto «X-Men». Nel cast,
anche un'italiana: Silvia Colloca, esordiente nel
cinema nel ruolo di una delle mogli di Dracula.
Origine il regista de «La mummia».

TRAME A CURA DI Daniele Cavallini

Consumi da 7,1 a 8,0 l/100 Km (ciclo misto). Emissioni CO2 da 189 a 208 g/Km.
* Prezzo relativo alla versione 2.7 D Classic, nell'immagine è raffigurato l'allestimento Executive.

Diesel²



La nuova S-Type Diesel Twin Turbo 2.7 V6 in anteprima esclusiva. Un nuovo,
straordinario motore con una nuova, silenziosa potenza. Il primo diesel twin turbo della sua categoria, in un esemplare unico
disponibile per la prova da noi.

Da €41.900* chiavi in mano.

la nuova
Jaguar Novara

del 2.7 D Classic 5,8



GRUPPO PAMISARO

percom



...THE NEW MITSUBISHI DRIVE ALIVE



POVIERI **NOVARA**

ONCAR

NOVARTIS

Corso della Vittoria, 109

0321.471900 Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO)

SEBASTIAN D.

Tel. 0322.89188 Fax 0322.89777

Finanziamenti a leasing in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.
 Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Con consumo di 5,8 a 8,1 litri/100 km ciclo medio combinato emissioni CO2 da 130 a 168 g/km.

E' Bassi Moto di via Alfieri 17 il concessionario Suzuki ■ quale si può trovare lo scooterone più apprezzato dal mercato. Si tratta del Burgman disponibile nelle versioni 400cc. e 650cc. Quello della potenzialità più elevata è equipaggiato con un robusto bicilindrico bialbero raffreddato a liquido di ■ cc. Il design ■ questo motore è tecnologicamente ■ quattro valvole bialbero ad azione diretta sulle valvole. Due contralberi e il montaggio elastico ■ motore contribuiscono a ridurre le vibrazioni. Telaio ■ forcellone ridefiniscono lo stato dell'arte di questo veicolo. Le emissioni sono ridotte grazie all'utilizzo del sistema Fair ■ dall'impianto di scarico provvisto di sonda lambda e catalizzatore. A seconda ■ condizioni di carico e del giri motore, ■ Fair ■ aria fresca, proveniente dalla scatola filtro, nei condotti di scarico riducendo la concentrazione ■ sido di carbonio e di idrocarburi incombusti. La sonda Lambda segnala all'Ecm il volume di ossigeno presente nello scarico in base al quale viene ■ il titolo della miscela aria benzina inviata alle camere ■ combustione. Il catalizzatore ■ poi quanto rimane delle emissioni inquinanti. La combinazione di questi ■ sistemi è così efficace che le ■ del Burgman 650 sono inferiori di quanto richiesto nelle normative Euro 2. ■ sistema SECV



Lo scooterone Burgman è tra i mezzi più apprezzati da un vasto pubblico e risulta disponibile nelle versioni 400cc. e 650cc.

(Cambio automatico ■■■■■ elettrico Suzuki) del Burman 650 ■■ basato ■■ due pulegge ■■ diametro variabile ■■ da una inedita ed estremamente durevole cinghia di trasmissione denominata Dry Kyhrid Composite Belt. Da Bessi Moto sono numerosi i quattordicenni che ■■■■■ per ammirare i gioielli ■■■■■ produzione ■■■■. Il scintillante ■■■■ per la maggiore ■■■■ Darapage, che risponde

alla tendenza Supermotard in rapida diffusione in tutta Europa. Tra gli elementi di punta del Derapage si distingue il nuovo silenziatore, rivisto sia nell'estetica che nella funzionalità: consente un migliore abbattimento del rumore pur mantenendo inalterate le prestazioni del motociclo. Il motore è l'ecologico Minarelli Euro 1, con miscelatore incorporato e cilindro punito per marmitta catalitica.

Essendo la motocicletta destinata anche ai percorsi stradali, il carburatore ■ provvisto del riscaldamento onde evitare, nel periodo invernale, che condensazioni ■ presenti nel carburante possano gelare ed ostruire i getti. Per quanto concerne l'impianto frenante su Derapage anteriormente ■ stato montata una pinza ■ doppio pistoncino con un disco di ■ millimetri di diametro.

A Nibbiola l'artigiano carrozziere

Elimina i bolli della grandine senza riverniciare



Un'immagine della «Cantozzeria 2000» di Silvio Mantovan a Nibbola

NIRHOLA

Arriva l'estate e con il caldo torrido c'è sempre più frequente il rischio di temporali e di grandinate, una vera sciagura per la carrozzeria delle automobili. Chi si è trovato con il tetto dell'auto ridotto ad un colabrodo dai chicchi di grandine, sa a quali costi deve poi andare in ■■■■ per la riparazione, proprio perché occorre una completa riverniciatura della carrozzeria ■■■■ danneggiata. Il grande artigiano viene però incontro agli automobilisti e li aiuta a risparmiare e sconfiggere il caro-grandine. In che modo? Bisogna andare da Silvio Mantovan, titolare della Carrozzeria 2000, ■■■■ Nibbולה, in via Ravizza 11/A. Mantovan è carrozziere da una vita, ed ha «curato» e risistemato migliaia di automobili, compresi i modelli più prestigiosi ■■■■ delicati, usciti ammaccati da incidenti tremendi e rimessi ■■■■ nuovo. «Operando con una serie di leve specifiche - ■■■■ Mantovan - si possono eliminare tutti i bolli causati dalla grandine alla carrozzeria, senza per questo inter-

venire sulla vernice. Quest'ultima rimane quella originale, quindi, con questo sistema viene garantito al cliente che la propria automobile resterà ■■■■ la vernice doc, e questo comporta anche un grosso risparmio, perchè ■■■■ c'è bisogno di effettuare ■■■■ la verniciatura.

Come si riesce ad eliminare il danno prodotto dalla grandine senza ricorrere a nuova verniciatura?

«Con il lavoro artigianale, tipico del carrozziere», Silvio Mantovan sottolinea che in carrozzeria bisogna sapere distinguere: per eliminare alcuni danni è fondamentale l'ausilio della tecnologia, la più avanzata possibile (ed infatti la Carrozzeria 2000 è dotata di apparecchi speciali per la verniciatura e di impianti che consentono di diagnosticare con un sistema informatizzato il danno effettivo riportato dalla carrozzeria), ■ per altri tipi di guasti, come quello arrecato dalla grandine, c'è bisogno di tornare un po' alla tradizione, alla grande esperienza e professionalità del carrozziere d'un tempo, che sapeva intervenire su qualsiasi carrozzeria.

New Motors

Foto: E. Gatti - Agf / Contrasto

NOVARA

XXIII 490

Available Via Telex, 9
140000 157177 Fax 462391

Chrysler e la sua tecnologia sono

Esempio di leasing Chrysler Credit: Costo e 31.948 euro (prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa). Anticipo 12.625 euro a eventuali perdite. 36 canoni di 950 euro al mese. Finanzia 20.323 euro interamente recuperabili. T.A.R. 6,20% - T.A.E. 6,76%. Scatta al termine 218 euro. Irrevocabile valida fino al 30/06/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Credit Finanziaria S.p.A.

L' AUTO SALONE

NOVARA

A Novara

Esposizione e Vendita

Viale Volta 59 Angolo Viale Allegra

Tel 0321 398844 0321 393017

Esposizione Permanente

Viale Giulio Cesare 197

presso Centro Sociale

Il nostro usato garantito



**E DA OGGI ANCHE LE NUOVE
PICCOLE DIESEL DA CITTA'
PRONTA CONSEGNA**

DA IMMATRICOLARE



TOYOTA YARIS

FIAT PANDA
MultiJet

NISSAN MICRA

SMART
PULSESMART
PASSION

**PAGAMENTI RATEALI ANCHE SENZA ANTICIPO
FINO A 72 MESI
RITIRO USATO SU USATO**

In visione e prova da Omcar concessionaria Mitsubishi a Fontaneto Nuova Colt, auto che arriva dai rally Accanto alla grinta del mezzo c'è il comfort

FONTANETO D'AGOGNA

E' tempo di andare a scopri-
ra e provare la nuova Colt
Mitsubishi. Un'occasione da
non perdere alla Omcar di Fon-
taneto d'Agogna dove, in ante-
prima, è disponibile la piccola
(nel prezzo), ma grande (nelle
prestazioni) Nuova Colt. Un'au-
to che va a colmare un vuoto
nel mercato automobilistico na-
zionale; Mitsubishi, forte della
sua esperienza e tecnologia a
livello internazionale è riuscita
con la Nuova Colt ad imporre
all'attenzione degli automobili-
sti un'auto in grado di soddisfa-
re le esigenze della famiglia,
senza rinunciare a nulla sia in
termini di comfort che di pre-
stazioni e sicurezza, e soprat-
tutto ad un prezzo contenuto.

Si parte infatti dagli undici-
mila euro per entrare in posses-
so dell'ultima nata in Casa Mit-
subishi. L'operazione "porte
aperte" di sabato e domenica
tutto il giorno alla Omcar di
Fontaneto d'Agogna offre l'op-
portunità di scoprire diretta-
mente le caratteristiche della
Nuova Colt. Un'auto che fa
innamorare a prima vista gra-
zie alla sua linea moderna ed
eccitante, ai suoi interni spaziosi
e quasi lussuosi che la
fanno apparire quasi come una
berlina. Cinque comodi posti
con i sedili posteriori all'occor-
renza completamente rimovibi-
li in grado di trasformare la Colt
in una station-wagon dove tro-
va posto tutto ed anche di... più!
Un'auto che stupisce insomma
già solo a vederla. ma stupisce



ancora di più quando le si solle-
va il...vestito! Sotto c'è tutto.

Motori benzina e diesel con
cilindrata, nel caso del benzina
che va da 1.100, 1.300 e 1.500 e
potenza adeguata. Per quanto
riguarda le motorizzazioni die-
sel ci sono due versioni, ambe-
due da un litro e mezzo e con
potenza che varia dai 55 ai 70
cavalli. I consumi sono di conse-
guenza: nel senso che c'è il
rischio di dimenticarsi del ben-
zinaio. Il fatto che la Nuova
Colt sia decisamente "esotica" non
va assolutamente a scapito

delle prestazioni che sono inve-
ce di tutto rispetto. Parlare di
velocità massima quando ci so-
no i limiti, non ha senso. Ciò che
conta sulla Nuova Colt è la sua
capacità di viaggiare nei lunghi
percorsi autostradali a 150 al-
l'ora in assoluta sicurezza e
tranquillità, senza "spremere"
il motore, e nello stesso tempo
liberarsi in assoluta scioltezza
nel traffico cittadino. Regina
della strada insomma.

Una regina incoronata da
migliaia di vittorie nei rally di
tutto il mondo compresi i terri-

bili raid africani come la Parigi-
Dakar e che oggi mette a dispo-
sizione degli automobilisti que-
sta grande esperienza maturata
nelle corse automobilistiche.
Soprattutto sulla sicurezza
con un telaio eccezionale e
robusto, una ricca dotazione di
particolari, dagli airbag al siste-
ma frenante, in grado di garan-
tire assoluta tranquillità anche
in caso di emergenza. La Nu-
ova Colt è da Omcar a Fontaneto
d'Agogna. Una buona occasio-
ne per vederla da vicino e
provarla.

Estate, arriva la Crossfire Roadstar Versione cabrio di Chrysler destinata a sfondare



La Chrysler Crossfire Roadstar sfoggia tutta la sua innata estetica

NOVARA

Accanto alla coupé approda
sul mercato anche la versione
cabrio. La Chrysler Crossfire Roa-
dstar sfoggia tutta la sua irruen-
za estetica aggiungendo partico-
larità da prima della classe. Lo
spazio per riporre la capote ad
esempio crea una sorta di terzo
volume ben proporzionato con il
resto della vettura. Tra i partico-
lari aggressivi si evidenzia la
presa d'aria subito dietro le ruo-
te anteriori, protetta da una
sorta di griglia cromata. Le po-
derose ruote da 18" anteriori e 19"
posteriori, calzate rispettivamen-
te con delle generose coperture
225/40 e 255/35 non passano
inosservate. Lo spoiler posterio-
re a scomparsa ha la capacità di
alzarsi automaticamente quando la
vettura supera i 90 km/h, gene-
rando un carico aerodinamico
molto importante. A basse veloci-
tà, è possibile azionare lo spoiler
manualmente mediante un co-
mando posto al centro della con-
sole. Eccezionali sono le doti
motoristiche presenti sotto al
cofano: sei cilindri a V di 90°
dalla cilindrata di 3.200 cc, che
sfodera 218 CV. Il propulsore è

monocalibro a 18 valvole (3 per
cilindro) realizzato interamente
in alluminio dal peso di 140 chili.
Crossfire Roadstar è equipaggia-
ta di serie con un cambio manua-
le a sei marce la cui sesta con
overdrive consente confortevoli
trasferimenti ad alte velocità
con rumorosità e consumi conte-
nuti. A richiesta è disponibile un
cambio automatico a 5 rapporti
con selezione adattativa delle
marce. L'abitacolo è biposto. Il
sedile del guidatore è regolabile
in otto posizioni tramite un
comando elettrico, che permette
lo scorrimento orizzontale, l'in-
clinazione dei poggiatesta e l'an-
golazione dello schienale. Il sedi-
le del passeggero è invece regola-
bile in quattro modi. Tutti i
sedili sono riscaldabili e rivesti-
ti in pelle con il marchio alato
Chrysler stampato in rilievo sui
poggiatesta. Il punto focale del-
l'abitacolo è la console centrale,
che ospita i doppi bocchettoni
dell'aria, i comandi del climatiz-
zatore, l'impianto audio, il pul-
sante per l'attivazione delle luci
d'emergenza, un portabicchieri,
il comando per gli alzacristalli e
per la regolazione dei retrovisori
esterni.



DOBLO

SCUDO

DUCATO

**Su tutta la gamma veicoli commerciali FIAT
OPERAZIONE TRIPLO VANTAGGIO**

Fino a € 2.750,00 di supervalutazione del vostro usato che vale zero.
Finanziamento agevolato fino a 60 mesi + 5 anni di garanzia.

TAN 4,00% salvo approvazione SAVA. Scade il 30/06/04.

Fiat
per teFIAT
veicoli commerciali

NUOVA CONCESSIONARIA

FIR
AUTOCUSIO
Savini Team

Borgomanero (NO) - C.so Sempione, 56
Tel. 0322 846253 (r.a.) - Tel. 0322 81822 (r.a.)
www.autocusio.lancia.com
info@autocusio.com

NUOVO CENTRO ASSISTENZIALE e MAGAZZINO RICAMBI
Borgomanero (NO) - Via G.B. Curti, 26
Tel. 0322 831517 (r.a.)

AUTOCUSIO spa è anche Concessionaria LANCIA



La concessionaria Nissan Tognà è a Fondotoce di Verbania in via 42 martiri 211

In prova e vendita da Tognà il concessionario Nissan di Fondotoce

Micra, piccola concepita per città

E' adottata dagli automobilisti più esigenti

VERBANIA

Dalla piccola nuova Micra è stato detto già tutto. Ci quasi. Perché in realtà la piccola di Casa Nissan sorprende sempre, ogni volta che la si osserva e soprattutto ogni volta che la si prova. Esperienza questa che consigliamo vivamente andando da Tognà Auto a Verbania Fondotoce dove è possibile sedersi al volante di quest'auto provando le emozioni di una guida piacevole e brillante. All'inizio aveva sorpreso per la sua linea innovativa e per il suo alto contenuto tecnologico e «cybernetico» grazie ad innovazioni come la «Intelligent Key», il sistema di apertura della macchina che riconosce il proprietario a distanza aprendo automaticamente le portiere senza tirare fuori dalla tasca, o dalla borsa, le chiavi. Ma è sui altri aspetti che la nuova Nissan Micra non teme confronti con le auto della stessa categoria. Con-



Nuova Micra la piccola di Nissan che sorprende quando la si osserva e si prova

cepita per la città questa vettura è stata immediatamente adottata dagli automobilisti più esigenti che cercavano un'auto brillante e completa anche per i lunghi percorsi su strade extraurbane e

autostradali. La Micra viene offerta con cinque motori, di cui tre a benzina a sedici valvole, e due diesel con potenze che arrivano a superare gli ottanta cavalli e velocità sino a 170 chilometri

orari. Di tutto con la massima sicurezza. Un tema caro alla Nissan che sulla Micra garantisce standard di sicurezza eccezionali e degni di categoria superiore: telaio ad assorbimento programmato d'urto, impianto frenante di ultima generazione con Esp, ovvero controllo della tenuta di strada in curva. Pensando ai bambini, quante mamme hanno già scelto Micra! Nissan ha di serie installato gli attacchi Isofix per seggiolini e sistemi di sicurezza studiati per i bimbi. Piccola, spaziosa e maneggevole, con poco non solo con il diesel, ma anche con i benzina. Impressionante la dotazione di serie con Abs e Ebd, airbag anche laterali, sensori per la pioggia (la Micra pensa proprio a tutto...), servosterzo elettrico con sensore di velocità. Un elenco lunghissimo, ma per non togliere il piacere di scoprirlo da soli, vi consigliamo di visitare Auto Tognà, concessionario Nissan.

Si presenta come un veicolo «crossover» robusto, affidabile e molto divertente

Nissan X-Trail, il fuoristrada salottiero

Si guida senza rinunciare a nulla: prestazioni e comfort

VERBANIA

La prima impressione è quella di un veicolo forte, robusto, imponente che dà sicurezza. Nel caso del Nissan X-Trail, il fuoristrada di nuova generazione della Casa giapponese, non si sbaglia. Lo hanno definito, per le sue caratteristiche tecniche, un «quattro per quattro» crossover in grado di andare agevolmente sui percorsi più impervi come sulle strade cittadine o sulle autostrade. La Nissan lo presenta come un veicolo fuoristrada robusto, affidabile e divertente. Già, proprio così: divertente, perché l'X-Trail restituisce il piacere di guidare senza rinunciare a nulla: al comfort,

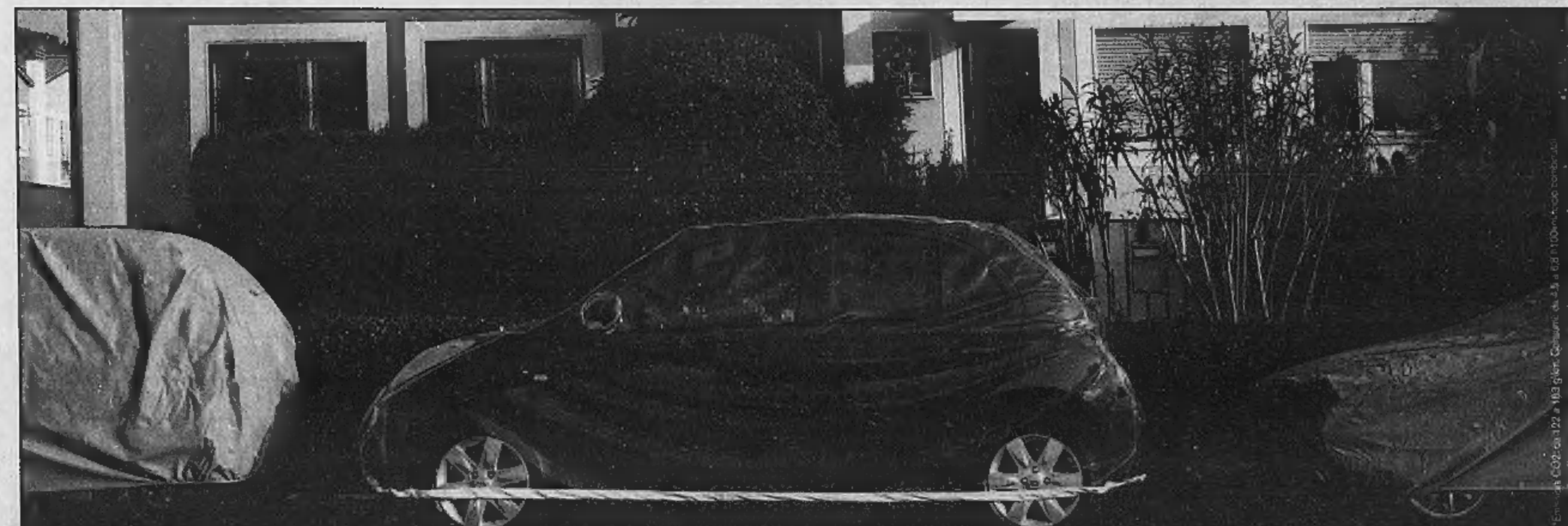
all'agilità di guida, alle prestazioni assolute che non temono confronti. Per provarlo basta fare un salto presso la Concessionaria Nissan Tognà a Fondotoce di Verbania. La sua linea è moderna e funzionale, essenziale come un'opera d'arte, con frontale e coda rialzata per poter così affrontare e superare qualsiasi ostacolo. Ciò ha portato il guidatore ad avere un maggior altezza da terra che si traduce in miglior visibilità. Ottima la dotazione di motori di cui dispone questo fuoristrada. Il motore diesel common rail da 2.2 eroga qualcosa come 100 Kw di potenza con una coppia eccezionale, una velocità massima da berlina, con un'ac-

celerazione da moto Gran Premio e consumi incredibilmente ridotti grazie anche al cambio a sei marce. Non sono da meno i motori a benzina con il dies litri e mezzo che sbalordisce per potenza, ma anche con il più piccolo due litri che porta a spasso con disinvoltura l'X-Trail. Come su tutti i modelli Nissan particolarmente interessante è la dotazione di sicurezza. Airbag, cinture di sicurezza a tre punti di attacco, poggiatesta attivi, frenata disco integrale, Abs e Ebd, sistema Isofix e sistema Nissan Brake Assist di serie. Elegante come un salotto. Con climatizzatore automatico, portabevande con funzione di riscaldamento e raffredda-

mento, condotto di riscaldamento posteriore, cristalli con filtro per la protezione dai raggi ultravioletti e decine di altri particolari. La versione Sport ha poi in aggiunta tutta una serie di altre dotazioni. Una vettura insomma sulla quale non si rinuncia a nulla con tutto, compresi quattro portabicchieri, a portata di mano. Curata la consolle che permette di avere a portata d'occhio tutti i comandi; può ospitare infatti un lettore stereo Cd multilettore, oppure un navigatore Dvd con schermo a colori dotato dell'esclusivo sistema di navigazione tridimensionale Birdview che consente di avere in forma facile le indicazioni stradali.



Nissan X-Trail, il fuoristrada di nuova generazione presentando dalla Casa giapponese, chi lo acquista non si sbaglia mai



NEW MICRA. FACILE AVERLA, DIFFICILE NON ESIBIRLA.

NISSAN MICRA. DA 10.400 EURO.

Lasciati prendere dallo spirito Micra, la city car più innovativa e divertente che ci sia. L'unica con intelligent key, per entrare in auto e partire senza mai usare le chiavi e l'unica con il sistema di sterzata di soli 4,6 metri per parcheggiare con un dito. Nuova Micra, con garanzia di 3 anni o 100.000 km, è disponibile nelle versioni benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutte 16 valvole e nelle nuovissime versioni 1.5 dCi Common Rail da 85 e 82 cv. Micra oggi è tua a partire da 10.400 €, chiavi in tasca, con Abs e 4 Airbag di serie.

DO YOU SPEAK MICRA?

www.nissan.it

TUA DA 10.400 € ANTICIPO ZERO* E PRIMA RATA GENNAIO 2005.

* Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p 16v 10.400 €, Anticipo 0 €, Importo finanziato 10.400 €, 60 rate da 201,75 €. Spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,93 €, TAN 4,80% TAEG 5,74%. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/07/2004.



SHIFT...expectations

NISSAN MICRA TI ASPETTA DA:

Togna auto

VERBANIA FONDOTOCE

Via 42 Martiri, 211 - Tel. 0323.406938 Fax 0323.497005

AUTO KRONOS

NOVARA - SAN PIETRO MOSEZZO

Viale Delle Industrie, 41 - Tel. 0321.468282 Fax 0321.468285

Le esposizioni in viale Volta e viale Giulio Cesare a Novara Autosalone, due show room Con ampia scelta fra nuovo e usato

NOVARA

Voglia di automobile? Allora l'indirizzo giusto è «L'Autosalone», a Novara, in viale Volta 59, con esposizione in viale Giulio Cesare. Due show room di un centro multimarche dove si può trovare una vastissima gamma di modelli per quanto riguarda il nuovo che l'usato, le automobili a chilometri zero ed anche l'usato commerciale.

Per cominciare dai modelli nuovi, in questo periodo stanno conoscendo un grande successo di pubblico le utilitarie con motore diesel: la Panda diesel, la Yaris diesel e la Micra diesel, e si possono tutte provare ed ammirare a «L'Autosalone».

Per quanto riguarda l'usato, ogni mese c'è una rotazione di oltre un centinaio di veicoli, tutti revisionati e garantiti, perfetti per la messa in strada. Anche in questo caso si possono fare soltanto alcuni esempi, tanto ricca è la scelta, con opportunità davvero imperdibili: c'è un straordinaria Mini Cooper 1800 del 2003, 15 mila chilometri effettivi, un mito della strada. Oppure si può scegliere tra un vasto assortimento di Mercedes, l'Audi A6 Avant, una strepitosa BMW 525i Touring del 2001. Anche nel campo dei veicoli commerciali «L'Autosalone» propone una selezione di occasioni importanti, naturalmente tutte passate al vaglio della revisione completa sia dal punto di vista meccanico



che della carrozzeria. Uno dei modelli più prestigiosi è una Jeep Cherokee 3000 diesel limited, del luglio 2000, con interni in pelle e cambio automatico; un'altra occasione è un Tata Pick Up a passo largo, un autocarro a cinque posti, quattro porte, 27 mila chilometri percorsi, del 2001. E poi sono disponibili i modelli di Doblò o

di Kangoo, due veicoli commerciali che non hanno bisogno di presentazione per il pubblico che ha a che fare con i mezzi per il lavoro. Tutti questi modelli, ed è importante sottolinearlo, vengono proposti a prezzi competitivi, imbattibili. L'Autosalone adesso, offre un ulteriore vantaggio alla clientela, attraverso una formula di finanziamento

innovativa ed ancora più vantaggiosa: il 50% del valore del bene acquistato può essere pagato in modo dilazionato fino a 72 mesi; il restante 50% può essere rifinanziato successivamente, dopo il pagamento della prima parte. Un'occasione così poteva offrirla solo L'Autosalone, a Novara, in viale Volta ed in viale Giulio Cesare.

La concessionaria Fiat e Lancia di Borgomanero in corso Sempione amplia la gamma Autocusio anche veicoli commerciali Il Doblò Cargo Multijet è oggi un modello di punta



BORGOMANERO

Autocusio-Savini Team, in corso Sempione 56 a Borgomanero, da anni concessionaria di Fiat e Lancia, è ora specializzata nei veicoli commerciali. Ecco perché Autocusio può oggi offrire un supporto a 360 gradi per chi lavora e per le aziende, grazie alla gamma completa nel settore dei veicoli commerciali. Per questo, per offrire un'assistenza ancora più specializzata, Autocusio ha creato una specifica divisione aziende, con un responsabile specializzato nei veicoli commerciali, che può aiutare il cliente a scegliere il mezzo più adatto alle proprie necessità di lavoro.

A Borgomanero, nell'esposizione di corso Sempione 56, si può trovare una gamma amplissima di modelli adatti a supportare le esigenze di chi lavora: la nuova Panda Van, il nuovo Doblò Cargo, il nuovo Scudo, il nuovo Ducato, e le centinaia di allestimenti e personalizzazioni che possono essere predisposte su misura per la clientela: centi-

nature, coibentazioni, allestimenti officina mobile.

Uno dei modelli di maggiore successo dell'anno, un veicolo che sta conoscendo un boom di prenotazioni, è il Doblò Cargo Multijet, l'unico nella categoria con motore diesel Multijet, un cuore che consente a questo veicolo commerciale di avere delle prestazioni assolutamente da numero uno. Il modello 1.3 16v da 70 cv consente di effettuare un cambio d'olio ogni 30 mila chilometri, di percorrere 20,4 chilometri con un litro, di avere un motore testato per la bellezza di 250 mila chilometri. Il nuovo Doblò Cargo Multijet è dotato, di serie, di alzacristalli elettrici e chiusura porte centralizzata, di cd mappa Italia per il navigatore, di fendinebbia, porta laterale scorrevole destra e mille altre dotazioni che lo rendono unico nella categoria. Il Doblò Cargo si può ulteriormente arricchire con molti altri elementi: dal climatizzatore alla portata maggiorata, dalla sculetta di protezione al tetto rialzata, e molto altro ancora.

BASSI CONCESSIONARIA
NOVARA Via Alfieri, 17
Tel. 0321.628383



GIVI
NOIAN
MOTUL

Promozioni e tasso zero sui modelli Burgman



Officina
specializzata
con 28 anni
di esperienza
nel settore
motocicli

NUOVA V-STROM 650

strada, enduro, motard

CONCESSIONARIA



Vendita
Assistenza
Ricambi

CARROZZERIA 2000



di MANTOVAN Silvio



Riparazioni CERTIFICATE CON SISTEMA ELETTRONICO
ed interventi rapidi e di qualità su
VETTURE di qualsiasi MARCA E TIPO



NIBBIOLA (NO) - Via Ravizza, 11 S.S. 211 - NOVARA/MORTARA
Tel. 0321.884406 - Fax 0321.884514
E-mail: carrozzeria.duemila@libero.it

tecnocar garage

CONCESSIONARIA NOVARA E V.C.O.

ORTA SAN GIULIO (NO)

Tel. 0322 911909 Fax 0322 905266

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

AUTOCARRI 4x4
VIABILITÀ INVERNALE
BREMACH

AUTOCARRI
4x2 STRADALI
BREMACH

AUTOVETTURE
GUIDA SENZA PATENTE
MICRA 1.1

MOTOCARRI
ECONOMICI
AERODIESEL
motocarri

E' IN CARCERE DAL 5 GIUGNO IL DIRIGENTE DELLA POLIZIA STRADALE



Giuseppe Mirizzi, comandante sospeso del Compartimento polizia stradale

Nuove accuse per il comandante
favori al nipote del boss

Altri guai in arrivo per Giuseppe Mirizzi, il comandante della polizia stradale di Torino (ora sospeso) finito in carcere il 5 giugno scorso per falso e favoreggiamento. Nel corso dell'udienza di fronte al Tribunale del Riesame, il pm Giuseppe Ferrando ha depositato nuovi atti relativi a un'ipotesi di corruzione. Il nuovo episodio contestato a Mirizzi risale allo scorso 25 maggio e sarebbe venuto a galla nel corso di un'intercettazione ambientale. Dalle trascrizioni eseguite dalla polizia giudiziaria, risulta che quel giorno il comandante della polstrada abbia ricevuto tal Cosimo

Tubito, titolare di un'autoscuola che nel 1994 era anche stato coinvolto in un'inchiesta della Procura su patenti false. Tubito - che ora è indagato di corruzione - avrebbe consegnato a Mirizzi 250 euro affinché si interessasse a un incidente stradale avvenuto la sera prima in Valle di Susa, nel quale è rimasto coinvolto Giuseppe Ursini, 36 anni. L'uomo, già finito in manette nell'ambito di alcune inchieste sulla criminalità organizzata, è cugino di Mario Ursini (considerato uno dei boss della 'ndrangheta in provincia di Torino) ed è nipote di Rocco Lo Presti, il commerciante di Bardonecchia condannato in primo grado a 6 anni di carcere per associazione di stampo mafioso. Mirizzi avrebbe dovuto procurarsi per conto di Tubito una

copie del verbale redatto dalla polizia stradale di Susa, che ha svolto gli accertamenti sul luogo dell'incidente. Un semplice favore a un amico oppure un piccolo episodio di corruzione? Mirizzi si è difeso dicendo che il denaro serviva per pagare una stufa, ma il pm Ferrando non si è dimostrato molto convinto. L'avvocato Tom Servetto, difensore del dirigente della polizia stradale, minimizza l'accaduto: «Che si tratti di un illecito è ancora tutto da dimostrare. In fin dei conti chiedere una copia di un verbale non è un atto contrario ai propri doveri d'ufficio. Forse il pubblico ministero ha voluto creare una cortina fumogena per impressionare i giudici del Riesame». Gli inquirenti, però, si stanno occupando anche di altre pratiche sospette gestite dalla Polstrada.

INTERVISTA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SAGAT FABIO BATTAGLIA

Torino prova a riprendersi un pezzo d'Europa

Tornano i voli per Zurigo, Amsterdam e Vienna

Angelo Conti

Si fa abbastanza per promuovere Torino ed il Piemonte? E' corretto puntare quasi tutto sulle immagini dei luoghi turistici a scapito della creazione di servizi e di infrastrutture? Cosa si fa per programmare il dopo Olimpiadi? L'amministratore delegato della Sagat, Fabio Battaglia, 45 anni, esperienze aeroportuali che spaziano da Fiumicino al Sud Africa, spiega che l'aeroporto è pronto a fare la sua parte, ma avverte che «Torino non è percepita come destinazione turistica: genera un ottimo traffico di passeggeri in uscita, ma il flusso contrario è troppo scarso. Con l'avvento delle compagnie low cost, che stanno sviluppandosi anche a Torino, possiamo già proporre voli su Caselle per pochi soldi, a partire da appena 4,99 euro. Ma poi? Cosa offriamo a quel turista appena sbarcato dal suo aeroplano?».

Ma Torino ed il Piemonte hanno davvero sufficiente appeal turistico per generare un importante flusso turistico, capace di segnare profondamente anche il traffico di Caselle? «Un buon segnale viene da quanto capita d'inverno. Si era partiti con un turismo prevalentemente inglese, ma appena abbiamo allargato la proposta sono cominciati ad arrivare charter anche da Svezia, Danimarca, Israele e Russia. E ci attendiamo un ulteriore sviluppo. Quindi la risposta è sì, quell'appeal c'è certamente».

Caselle sta facendo la sua parte. Per quattro anni ha mantenuto pressoché stabili i passeggeri (intorno ai 2,8 milioni ad annata), compiendo un miracolo considerato dai secessionisti mostrati dagli altri scali, che hanno maggiormente patito gli attentati internazionali. Ora ricomincia a salire con vigore (+15% lo scorso maggio, +9,2% nei primi cinque mesi del 2004).

«Cui, oltre alla paura dopo le Tori Gemelle, abbiamo dovuto affrontare anche la crisi del più importante comparto industriale della città. Abbiamo dovuto perciò compensare la riduzione dei viaggi da parte dei business-men, che mediamente volavano nel 2000 dodici volte l'anno e che adesso volano la metà, con l'acquisizione di un'altra clientela. Quella che viaggia per turismo o per raggiungimento familiare che però non poteva sborsare le tariffe pensate dalle compagnie per un'utenza business. Così sono arrivate a Torino le compagnie low cost ed è stato un successo. Air One

«Non siamo ancora una destinazione che piace nella Ue. Sono stranieri soltanto 13 passeggeri su cento»

con i voli a 39 euro ha aperto un'autostrada verso il Sud, con passeggeri cresciuti del 50% su quelle rotte, e Ryanair ha avviato il collegamento con Barcellona Girona, che sta andando benissimo. C'è stato però qualche problema. Sono andati perduti i collegamenti con Zurigo per il fallimento Swissair, con Amsterdam dopo gli accordi KLM-Air France, e con Birmin-

«Un aereo settimanale per la Moldavia. In autunno nuovi collegamenti low cost. Offerte a 4,99 euro»

gham, dopo la rottura del franchising fra British e Maersk. Ma sono arrivati altri voli, anche su destinazioni inusuali. E si comincia a guardare ad Est. Cosa bolle in pentola? «Zurigo e Amsterdam verranno ricollegate presto. Zurigo già fra poche settimane, Amsterdam probabilmente in autunno. Contemporaneamente ci allacceremo di nuovo all'importante hub di Vienna,

stavolta con collegamenti giornalieri di Austrian Airlines. Sarà una porta aperta verso l'Est europeo, l'Oriente e l'Estremo Oriente. Sempre guardando ad Est va benissimo il Timisoara della Carpatair e presto arriverà un collegamento settimanale dell'Air Moldova con Chisinau. In autunno partiranno altri voli low cost su destinazioni centro-europee su cui bisognerà lavorare per stimolare l'incoming, cioè il flusso che viene dall'estero».

Insomma, l'obiettivo è quello di portare gli stranieri a Torino perché all'estero i torinesi ci vanno già? «Esatto. Ed i margini di miglioramento sono ampi. Come dimostra un dato: oggi solo il 13,7% dei passeggeri in transito a Caselle è straniero. In tutti gli altri aeroporti italiani sono molti di più. Vale a dire che per Torino è arrivato il momento di uscire dal guscio ed offrirsi all'Europa».

I PASSEGGERI

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
2003	242.651	253.547	269.792	216.202	222.940
2004	248.667	268.862	285.441	256.073	256.393



TITOLARI DI BAR DI CHIVASSO, NOLE E CORIO ACCUSATI DI UTILIZZARE APPARECCHIATURE PER SCOMMESSE ILLEGALI

Sequestrati videopoker, a giudizio 12 esercenti

Controlli a tappeto della Guardia di Finanza nel Canavese e in Val di Lanzo

Giorgio Ballarò

Controlli a tappeto nel Basso Canavese e nelle Valli di Lanzo per combattere il fenomeno dei videopoker proibiti e del gioco d'azzardo nei locali pubblici. Su disposizione della Procura di Torino, il comando brigata della Guardia di Finanza di Lanzo Torinese ha eseguito negli ultimi giorni oltre 150 perquisizioni in bar, circoli ricreativi e pubblici esercizi della zona. In linea di massima le macchinette mangiasoldi controllate dalle Fiamme Gialle erano perfettamente legali, in regola con le nuove disposizioni di legge entrate in vigore nel maggio di quest'anno.

In un paio di casi, tuttavia, i finanzieri del maresciallo Piero Accardi hanno scoperto apparecchiature proibite e hanno denunciato i titolari del locale e delle società che producono e distribuiscono i videopoker. E' il caso della Rufus Games di Corio Canavese e della Multigames di

Torino. Nella sede di quest'ultima, in via Michele Coppino 129, i militari hanno sequestrato 25 macchinette per videopoker e videoroulette del tipo proibito dalla legge.

Il pm Paolo Toso, titolare dell'inchiesta, ha indagato quattro persone per esercizio di giochi d'azzardo e per aver violato la normativa sulle scommesse clandestine: si tratta della titolare del Circolo Ricreativo Giovanni Nole, di Nole Canavese, Paola Giordano; di Giorgio Didato, anch'egli di Nole; di Maria Roca, di Corio Canavese e di Alfredo Nasso, responsabile di fatto della Multigames di Torino.

Quest'ultimo è accusato anche per violazione della legge 269 del 2003, che prevede la demolizione entro il 31 maggio 2004 di qualsiasi apparecchio o congegno non idoneo al gioco lecito. Secondo l'accusa, nel circolo ricreativo di Nole erano in funzione cinque macchinette per videopoker che oltre ad essere fuorilegge servivano an-



La Guardia di Finanza ha scoperto videopoker proibiti e ha denunciato gli esercenti

che per favorire un giro di scommesse clandestine.

La nuova legge sui videogiochi, entrata in vigore lo scorso 30 aprile, consente agli esercizi pubblici di tenere soltanto tre tipi di macchinette: gli apparecchi meccanici o elettronici privi di monitor (quelli dotati di bracci meccanici per la pesca dai premi), apparecchi meccanici o elettronici con monitor per giochi di abilità (tipo flipper), apparecchi a premi con monitor ma che non possono rappresentare né il poker né altri giochi d'azzardo dello stesso genere. Sono invece consentite le slot machine, purché il gettone (o moneta) abbia un valore massimo di 50 centesimi e la vincita non superi 100 volte la posta (cioè 50 euro). Le nuove macchinette inoltre devono essere dotate di precisi (e verificabili) meccanismi per l'erogazione in vincita del 70 per cento delle puntate, su un volume complessivo di 14 mila giocate.

Sempre in tema di videopo-

ker e gioco d'azzardo, nei giorni scorsi il pm Marco Bouchard ha disposto la citazione in giudizio di 6 esercenti e titolari di bar di Chivasso, accusati di violazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza per aver detenuto nel loro locale videopoker proibiti e altri congegni per scommesse illegali. Sono stati rinviati a giudizio anche 6 gestori di macchinette mangiasoldi, che hanno venduto o noleggiato i videopoker ai commercianti chivassesi.

Il processo si aprirà il 17 settembre presso la sezione distrettuale di Chivasso del Tribunale, giudice la dottoressa Adele Pompei: saranno a giudizio Luigi Marchese (bar San Marco), Elio Aramu (bar Coop), Mimmo Caglioti (caffetteria Nuova Era), Enzo Macri (bar Mike), Nicolino Fadda (bar Cavour) e Mario Rossetti (bar Scarabocchio). Verranno giudicati anche gli imprenditori che hanno fornito le apparecchiature per il gioco d'azzardo: Antonino Realmuto, Teresa Aimone, Gianluca Ferrioli, Francesco Musolino, Daniele Zarattini e Francesco Iacova.

Gli avvocati difensori - Geo Dal Fiume, Roberto De Sena, Simonetta Fiore, Monica Muci, Roberto Cravero, Giovanni Ferraro, Francesca Mullinelli, Corrado Imarisio e Gian Maria Nicastro - promettono battaglia: «La normativa è vaga e il reato è tutto da provare».

Simmetria

Una lettrice di Stm ha scoperto un fiore bellissimo del quale ci ha mandato una foto (l'indirizzo di Saper Spendere è La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino) e il numero di telefono è 011-6568226, in funzione ogni lunedì e venerdì, ore 10.30-14.30. «Ricorda un poco una calla - scrive - di colore viola molto intenso. Mi sono incuriosita perché nel pieno della fioritura emanava uno sgradevole odore di carne putrefatta e attirava i mosconi. Che cos'è?».

Secondo la nostra esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino «si può riconoscere nella pianta l'Amorpha phallus titanum, conosciuto anche come lingua del diavolo». Spiega: «E' una pianta della famiglia delle Aracee, la stessa a cui appartengono i più noti Spathiphyllum e numerosi Philodendron, e che comprende circa 170 specie diffuse soprattutto nell'Africa occidentale fino alla Polinesia. Sono piante erbacee caratterizzate dalla presenza di un organo sotterraneo, un tubero, che - a volte - può essere assai grande, da cui si dipartono lunghi piccioli fogliari che portano bellissime foglie composte maculate di bianco e

«La lingua del diavolo»
e i gigli alti oltre 3 metri

un fiore (o meglio un'infiorescenza) formato da una spathe che include una spadice di colore variabile a seconda della specie. Poiché la spathe possiede una forma a coppa funziona come una trappola per gli insetti. Quando la spathe si apre, i fiori femminili divengono recettivi e debbono essere impollinati il medesimo giorno. All'atto dell'apertura l'infiorescenza emette un particolare odore che in alcune specie può essere piacevole (ricorda la carota, l'aglio...) e in altre sgradevole (come di carne putrefatta). Inoltre parte dello spadice, mentre si producono tali profumi, si riscalda notevolmente favorendo la volatilità dei principi chimici. Gli Amorpha phallus possono essere usati come pianta in vaso per l'appartamento nelle nostre condizioni climatiche; dove il clima è mite anche nel bordo misto in apposite aiuole. L'esperta ci ha anche fornito

l'indirizzo di un vivaio torinese, da lei stessa definito specializzato in piante molto insolite e del quale daremo nome e indirizzo ai lettori che ce ne faranno richiesta al telefono di Saper spendere. Poiché siamo curiosi anche noi abbiamo subito telefonato e parlato con il signor Renato. «La lingua del diavolo» non ce l'ha, ma in compenso abbiamo scoperto che possiede gigli giganti che possono raggiungere un'altezza anche di tre metri e 20 centimetri (uno splendore a vedere la foto che ci ha inviato via e-mail). E non è tutto: nel suo vivaio esistono cento varietà di scuri giapponesi, sedici varietà di Cornus florida (soltanto un tipo è ancora in fiore), 18 varietà diverse di felci che vivono all'esterno nei giardini. Ci sono piante erbacee con foglie vistose verdi e variegato come l'Hosta e arbusti da sottobosco come la Rodgersia. Una meraviglia

nel periodo di massima fioritura sono le azalee. «Ne ho in vaso piante dal diametro di tre metri dice Renato con orgoglio. Una visita può essere molto interessante. Speriamo però che si faccia vivo qualche vivaista che sa dove reperire la «lingua del diavolo».

★ Ancora un vivaio per Elena che evidentemente si era persa la puntata sulle erbe aromatiche. Elena ci ha scritto (senza indirizzo né telefono, ahimè!) per sapere dove comprare piantine di vari tipi di salvia. Ebbene, avevamo già segnalato - grazie alla professoressa Elena Accati - un vivaio nei dintorni di Torino che è specializzato in piante aromatiche e che vanta anche vari tipi di salvia tra la sua produzione. Una visita potrebbe esserle utile. Le daremo l'indirizzo se ci telefonerà.

Come daremo entrambi gli indirizzi dei vivai a tutti i lettori che ce ne faranno richiesta. Approfittiamo per ringraziare le decine e decine di persone che sono rimaste più che soddisfatte del vivaio specializzato in agrumi consigliato da un nostro lettore ormai molto noto, visto che è stato il fautore dei semi rossi d'anguria bianca. Un successo, grazie a tutti. simonetta.conti@lastampa.it

A SAN SALVARIO

Presi due romeni
dopo la rapina
a un tabaccaio

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno arrestato i due romeni che lunedì scorso sequestrarono e rapinarono il tabaccaio Gianfranco Maritano, sorpreso mentre si apprestava a rientrare nel negozio di via Baretto angolo via Belfiore. I responsabili, che erano sbucati da uno degli alloggi vicini alla tabaccheria, erano in realtà ex inquilini di quell'immobile, che ne avevano trattenute le chiavi. Gli arrestati sono Constantin Filoteanu, 33 anni, e Catalin Pavel Ionescu, 24 anni, entrambi residenti in un alloggio al quarto piano di corso Palermo 93. I carabinieri hanno anche denunciato a piede libero Virginia Filoteanu, 55 anni, che aveva nascosto sotto i vestiti una catenina d'oro strappata al tabaccaio. Anche gran parte del resto della refurtiva (un cellulare, un televisore, 60 stecche di sigarette, schede telefoniche, denaro) è stato recuperato.

ASTA DI ANTIQUARIATO

CHIUSURA STAGIONE

OGGI ore 21,15

ULTIMA SESSIONE DI VENDITA

SU PRECISA VOLONTA' DELLE PROPRIETA'
PARTE DEL PATRIMONIO GIACENTE
VERRA' LIQUIDATO
AL MAGGIOR OFFERENTE

Art&Robert

Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

v. Principe Amedeo 20 TORINO Tel.- Fax: 011 8129790

www.artandrobert.it E-mail: info@artandrobert.it

